* Anno 113 - Numero 183 *

LA STAMPA

* Mercoledì 15 Agosto 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Telescrivente pesante telefono 48.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68); Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Italia (c.c.p. 3/1380) consegna domiciliata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1.30; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1.50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1.30; Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.955; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 90; Roma: via Quattro Fontane 18, tel. 47.85.904; Genova: via E. Vernazza 23 tel. 592.592; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.836; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerca personale, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologie L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

DROGA

Tragiche e disperate lettere di tossicomani dal carcere: «So che rimarrò incatenato».

di Luciano Curino

A PAGINA 9

ROMA

Colpito da infarto muore senza soccorsi; il medico di guardia, assente, è stato arrestato.

di Giuseppe Fedi

Perché Carter non piace più

America latitante

Washington. Carter saluta con un bacio la mugle Rosalynn di ritorno dall'Ecuador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Di rado dalla fine della guerra, l'America ha denunciato un malessere così insidioso come l'attuale. Essa ha conosciuto e superato crisi assai più gravi, il conflitto coreano, Suez, il confronto su Cuba con la Russia, l'assassinio di John Kennedy, il Vietnam, l'embargo petrolifero del '73. Ha ricevuto e vinto sfide molto più pressanti, quella del maccartismo e quella della conquista della Luna, delle riforme sociali e della rivoluzione tecnologica, della rabbia giovanile e dei diritti civili. Ma oggi che è chiamata a consolidare la sua stabilità e il suo benessere, a vantaggio anche dell'Occidente e dei Paesi in via di sviluppo, l'America si mostra disorientata ed esitante. Sempre più spesso, le sue scelte sono di non scegliere.

Dopo le grandi e inadempiute promesse carteriane del '76, la nazione più potente della Terra affronta gli Anni Ottanta come l'età delle modeste aspettative. Nelle parole di Herman Khan, è disposta «*a non star bene senza dorsi per malata*». Il governo pratica una politica economica di routine e negligente, come confermano le cadute del dollaro e la spirale inflazione-recessione. La sua politica estera consiste talora nell'adeguamento degli interessi nazionali a quelli altrui, oppure è fatta di reazioni estemporanee. Il dibattito al Pentagono sulla possibile superiorità militare dei sovietici, soprattutto sugli oceani, la trova inerte e propensa al compromessi. L'America è l'unico Paese industrializzato che non ha ancora imposto l'austerità energetica, nonostante gli impegni assunti con la Cee.

La latitanza americana, all'interno e all'estero, è manifesta ormai da mesi. Mascherata all'inizio del governo Carter, quando la penetrazione russa in Africa passava in secondo piano grazie al *boom* industriale più lungo dalla fine della guerra, essa è divenuta irreversibile con la rivolta in Iran. Ha acconsentito all'Urss di installare le sue basi in Indocina e intorno al Golfo Persico, alle multinazionali di speculare sulle tempeste monetarie, alle imprese e ai sindacati di destabilizzare il tenore di vita.

L'impopolarità di Carter nei sondaggi d'opinione non è che un aspetto della crisi americana. La Nazione non ha perso solo fiducia nel presidente populista che denuncia il proprio governo e il proprio congresso, che prega e vuole convertire i pagani al cristianesimo, che chiede consigli su come si comanda e accetta un'unica arma, la persuasione. Essa diffida genericamente del potere politico, dell'autorità statale della burocrazia, sospetta scandali e manovre anche dove non ne esistono, si ritrae nel privato nel segno della sopravvivenza e della conservazione. Abile nella diagnosi della malattia, che definisce «*della spirito*», Carter è incapace di porvi un qualsiasi rimedio. La sua onestà e il suo efficientismo gli permettono di gestire la crisi senza una catastrofe, ma non di uscirne.

Le radici del malessere affondano nei corsi e nei ricorsi che caratterizzano la storia americana. I tre tumultuosi lustri che vanno dall'ingresso di John Kennedy alla Casa Bianca alla caduta di Saigon, cioè dal gennaio del '61 all'aprile del '75, hanno sviotato le energie della superpotenza. I fermenti studenteschi e negri del '64 e '68 non hanno portato cambiamenti di struttura, né i movimenti pacifista e femminista hanno rinnovato la classe dirigente. Alle generazioni impegnate e politicizzate che si sono smarrite nel crogiolo ha fatto seguito la rivincita dell'io, «*la cultura del narcisismo*», come la chiama Christopher Lasch, «*la scandinavizzazione intellettuale*», come dice Charles Apfel. Le allarmanti statistiche sulla diserzione dal voto, l'assenteismo sul lavoro, il disimpegno sociale costituiscono la prova della ritirata americana dai partiti e dalla politica.

Le istituzioni non si sottraggono al fenomeno. Il congresso trascura l'universale per il particolare, perché i parlamentari, timorosi di perdere il seggio, difendono soltanto i ristretti interessi del loro collegio elettorale. Le imprese e i sindacati cedono alle tentazioni del corporativismo, le prime realizzando coni massimi profitti della loro vita, sino al punto di danneggiare la nazione, come accade con le grandi compagnie petrolifere, i secondi rivendicando nuovi privilegi, e trascurando i diseredati. La magistratura si trincera nel proprio potere, mirando a una crescente segretezza, e il mondo accademico assume uguale atteggiamento, esasperando il proprio esclusivismo.

Da Harvard, Stephen Young accusa Carter di non capire che «*la leadership scaturisce dal proprio carattere, non è lo specchio delle richieste altrui*». Un ex collaboratore della Casa Bianca, James Fallows, aggiunge che il capo dello Stato e del governo «*non ha un disegno suo, ma reagisce a quelli esterni*». Eletto per essersi presentato in momenti diversi come il portavoce di gruppi separati, Carter è ora condannato per non aver realizzato le loro contrastanti aspirazioni. Henry Kissinger gli imputa di aver formato un gabinetto «*a sua somiglianza*». Egli ricorda la feroce descrizione del segretario di Stato Vance: «*Un ministro che non lascia traccia*».

La non sollecitata popolarità di Edward Kennedy scaturisce dal malessere. Nel senatore, l'America ravvisa l'uomo di comando, capace di visioni folgoranti, come quelle offerte dal fratello, su cui la Nazione potrebbe fare leva. Lo ritiene in grado di guarirla dalla «*crisi dello spirito*», e restituirle fiducia ed energia. Come fa notare Daniel Bell, non è una questione di ideologia, ma di personalità. L'America non vuole essere spinta da «*teorie estranee*», ma da una forza riformatrice del sistema. La sua scelta potrebbe andare non necessariamente ai democratici: per questo, tra i repubblicani, il leader favorito è il più forte e il più conservatore, il controverso Connally.

Ennio Caretto

Intervista con il ministro alle Partecipazioni statali

Lombardini: i piani del governo per risanare l'azienda pubblica

Si guarda ai mercati e ai capitali stranieri - «Ridare le aziende ai privati non significa scaricarle comunque: bisogna vedere quali conviene mantenere» - «Non si può essere ospizio o confraternita della piena occupazione»

ROMA — Per la ristrutturazione e il rilancio delle Partecipazioni statali, il nuovo ministro Siro Lombardini ritiene di poter ottenere il consenso anche delle forze politiche che hanno votato contro il governo Cossiga, e in particolare del partito comunista e della sinistra indipendente. Spera di acquisire, se non il consenso, almeno la disponibilità del sindacato, «*nel senso che la strategia sindacale non blocchi la realizzazione di questo programma*». Ma ritiene che potrà avere successo solo se verranno avviate contemporaneamente altre iniziative, come la cosiddetta «agenzia del lavoro», che qualcuno, erroneamente, ha ritenuto di attribuirgli.

«*L'agenzia del lavoro* — ci precisa — *non è mio compito, ma spetta al ministero del Lavoro e a quello dell'Industria, per quanto riguarda la ristrutturazione industriale. Ma è necessaria per consentire il trasferimento di mano d'opera dalle aziende decotte, superate, a nuove imprese, onde poter sintonizzare la ristrutturazione delle imprese a partecipazione statale con lo sviluppo industriale delle rispettive aree*».

Lei ha parlato, in una recente intervista, di ridare alcuni settori, come il tessile e l'alimentare, all'iniziativa privata. Quindi vuole restringere l'area pubblica nell'industria?

«*Il programma* — risponde Lombardini — *non è di riprivatizzare qualunque impresa di questi settori, anche perché per farlo occorre essere in due: quello che cede e quello che riceve l'azienda. Bisogna che l'operazione avvenga in condizioni che non siano penalizzanti né per l'uno, né per l'altro. Quindi, la mia intenzione non dev'essere intesa come una volontà di scaricare queste imprese, comunque, ai privati. Si tratta di vedere quali aziende conviene mantenere, o perché sono molto valide, o perché prima è opportuno ristrutturarle. Però, in linea di massima, ritengo effettivamente che in questi settori la presenza delle partecipazioni statali è in buona giustificata, su un piano astratto. Può esserlo sul piano contingente, e potrà andare avanti per molto tempo. Però, si dovrà fare in modo che, sia pure gradualmente, il sistema delle partecipazioni statali possa svolgere solo la funzione che gli è propria, e non finisca per essere un ospizio, oppure una confraternita della piena occupazione*».

Però, lei ha parlato anche di collegare le imprese pubbliche con l'industria minore, attraverso «jointventures», o altre forme. Questo non significa, invece, un'espansione del settore pubblico, sia pure in forma surrettizia?

Lombardini nega, vivacemente. «*La differenza fondamentale tra uno stabilimento, anche piccolo, anche decentrato, a partecipazione statale, e un'impresa privata minore, è che il primo è retto da un dirigente al quale è stata data più autonomia, ma dipende sempre dal centro. L'impresa privata minore, invece, nasce perché qualcuno ha trovato un modo particolare di produrre certi beni, o particolari prodotti cui nessun altro ha pensato, ed è disposto a rischiare in proprio. Ora, soprattutto nel Sud, molti di questi imprenditori trovano una serie di ostacoli, dall'organizzazione commerciale, soprattutto per le esportazioni, al finanziamento, anche se questo problema oggi è largamente risolto dalle varie finanziarie meridionali. Penso, quindi, che le partecipazioni statali possano avere il compito di aiutare questi imprenditori*».

Alfa Romeo: sembra che lei sia decisamente favorevole ad accordi internazionali, compreso l'apporto di capitali stranieri.

Lombardini: «*Occorre che le partecipazioni statali sviluppino la loro presenza nel contesto internazionale, con collegamenti, scambi tecnologici, accordi commerciali, e mi sembra che anche il presidente dell'Iri, Pietro Sette, si muova già in questa direzione. Le do un'informazione. Ho in mente di rafforzare la potenzialità del ministero delle Partecipazioni statali in questo campo, in stretto collegamento con i ministeri degli Affari esteri e del Commercio con l'estero, in modo che anch'esso possa svolgere questa azione di promozione*».

Telefoni: è vero che nel suo programma c'è il contatore per le telefonate urbane?

«*Vorrei cogliere l'occasione* — risponde il ministro — *per precisare che questa delle telefonate urbane a contatore è stata una battuta*».

Lombardini aggiunge: «*In altre parole, io non sono disposto a prendere in considerazione un aumento delle tariffe telefoniche che non sia legato a una riconsiderazione della struttura delle tariffe e al problema degli effettivi investimenti*». Per la struttura delle tariffe, il ministro ha l'impressione che questo problema non sia del tutto irrilevante, e che meriti di essere rivisto. Per gl'investimenti, si tratta di vedere in che misura il giustificabile la decisione di farli pagare agli utenti. Riconosce che le altre vie per finanziare gl'investimenti sono soltanto due, e ambedue discutibili.

La prima è quella di aumentare il fondo di dotazione alla Sip, ma in questo modo si sottraggono quattrini per altri investimenti.

La seconda via è quella di non aumentare i fondi di dotazione, di non aumentare le tariffe e d'invitare la Sip a ricorrere al credito bancario. Ma, intanto, occorre che ci siano banche disposte a dare il credito, e poi nasce il problema degl'interessi, dell'onere finanziario, che metterebbero la Sip in condizione di perdere. In definitiva, sembra di capire che anche Lombardini sia favorevole a un aumento delle tariffe telefoniche, sia pure dopo aver verificato il programma d'investimenti e la struttura delle tariffe.

Mario Salvatorelli

Come durante la seconda guerra

Benzina dal carbone? I tedeschi ci provano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La Germania impiega le ferie politiche e parlamentari per garantirsi le fonti energetiche del futuro: petrolio, gas, energia nucleare, gassificazione del carbone. Un'attività intensa è in corso dopo che si è constatato che difficilmente si potrà tener fede agli impegni presi al vertice economico di Tokyo di ridurre del 5 per cento il consumo del petrolio. Nei primi sei mesi di quest'anno vi è stato addirittura un aumento dei consumi del 3,5 per cento, e la tendenza continua.*

Il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, è in tournée energetica nel Sudamerica. In Messico ha aperto negoziati per la fornitura di alcuni milioni di tonnellate di greggio, oggi è in Colombia, la settimana prossima si recherà nel Venezuela. Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, dal canto suo, visiterà nei prossimi giorni quattro Paesi arabi ai quali offrirà «know-how» e forniture industriali in cambio di petrolio.

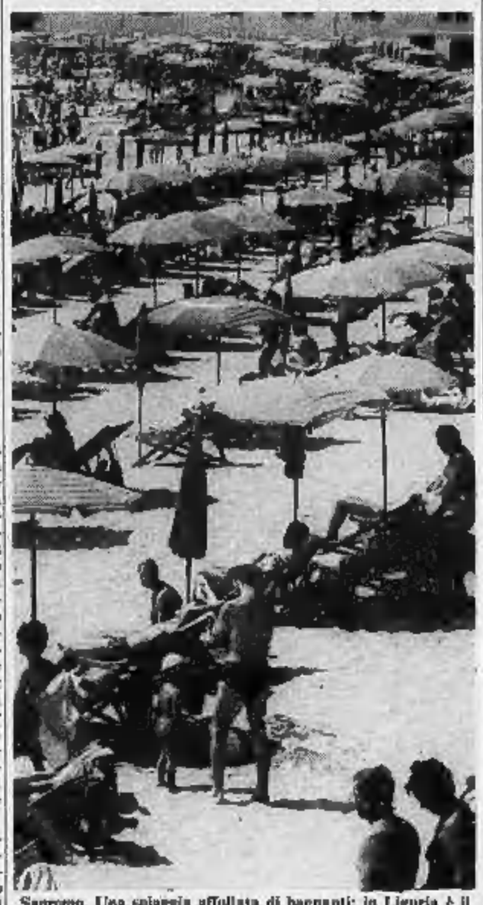
A Bonn intanto sono stati rispolverati i vecchi programmi per ricavare petrolio dal carbone, derivati da quelli usati da Hitler per rifornire di carburante la macchina bellica del «Reich» e si continua a parlare ogni giorno di energia nucleare per convincere l'opinione pubblica che le centrali atomiche non sono poi tanto pericolose quanto gli ecologisti vogliono far credere. A proposito del carbone, il ministro federale della Ricerca Scientifica, Volker Hauff, ha annunciato che sarà lanciato entro l'anno un programma «a vasto respiro». Ha spiegato che quattro impianti sperimentali per la gassificazione del carbone sono già in funzione o stanno per essere ultimati in Germania e che sono in costruzione due impianti-pilota per la liquefazione del carbone fossile.

Il ministro Hauff, ieri durante una conferenza stampa, ha reso noti i dati di uno studio fatto dagli scienziati tedeschi sulla pericolosità dei reattori.

Le cifre sono impressionanti, ma soltanto a prima vista. «Se un reattore convenzionale dovesse esplodere — *ha detto il giovane ministro* — 14 mila persone morirebbero in un raggio di 30 chilometri e 104 mila persone perirebbero nei trent'anni successivi per le conseguenze dell'esplosione e delle radiazioni ma il rischio che una centrale atomica esploda è infinitesimale, può avvenire una volta ogni 2 miliardi di anni di funzionamento dell'impianto».

Tito Sansa

Festa d'estate



Sanremo. Una spiaggia affollata di bagnanti; in Liguria è il culmine del «tutto esaurito» (La Stampa - Alessandro Bosio)

Dopo le proteste organizzate dagli oppositori di Khomeini

Vietate le manifestazioni in Iran Si avvicina la controrivoluzione?

Bakhtiar dichiara a Parigi: «Il regime cadrà per la stupidità dei governanti» - Banche e industrie sull'orlo del fallimento - Le multinazionali hanno perso 70 mila miliardi di lire

TEHERAN — Interrompendo i normali programmi, la radio iraniana ha annunciato ieri mattina la decisione di vietare ogni manifestazione. Le guardie islamiche hanno avuto ordine di bloccare le marce e disperdere gli assembramenti con mezzi pacifici. Poco prima del comunicato, centinaia di *Fedayn-e-khalq*, marxisti leninisti, la cui sede nella capitale era stata devastata da militanti islamici lunedì scorso, si erano scontrati con le guardie islamiche, alcune persone erano rimaste ferite.

I nuovi disordini seguono la grande dimostrazione di domenica scorsa, durante la quale vi sono state decine di feriti, indetta dal Fronte nazionale democratico per protestare contro la chiusura del giornale indipendente *Ayandegan* e contro la nuova legge di censura sulla stampa. E' stata la prima aperta protesta contro il regime dell'*ayatollah* Khomeini. Ieri il procuratore generale del tribunale islamico di Teheran ha spiccato due mandati di cattura contro Hedatollah Matin Daftari, dirigente del Fronte nazionale democratico, e contro Reza Mazerban, direttore del giornale liberal-progressista *Peygham Emrur*.

In un'intervista all'agenzia *France Presse*, l'ex premier iraniano Shahpur Bakhtiar ha dichiarato che «*il regime di Khomeini cadrà fra pochissimo tempo, non per l'abilità degli oppositori, ma per l'incommensurabile stupidità dei governanti*», e si è detto pronto a dare «*il colpo di grazia*» a quel regime.

La controrivoluzione in Iran è vicina? Sì, secondo i *taghuti*, nome coranico di una divinità diabolica che dopo la rivoluzione viene usato per definire i collaboratori, i fautori e i privilegiati del vecchio regime. Alcuni, grazie a piccoli servigi resi a militanti ricercati dalla Savak, grazie ad amicizie altolocate od ai recenti provvedimenti di clemenza decisi da Khomeini, sono stati privati di tutti i beni, ma sono liberi. Privilegiati rispetto ai cortigiani, ministri, ufficiali superiori imprigionati e condannati a morte. Il colpo più duro è toccato alla borghesia urbana: la nazionalizzazione, in giugno e luglio, di banche, compagnie d'assicurazione, grandi e medie aziende, ha privato la vecchia classe dirigente di uno dei principali attributi del potere.

Il governo Bazargan ha avuto lunghe esitazioni prima di attaccare i possidenti, ma per Khomeini la proprietà è incompatibile «*con i profitti scandalosi*», «*l'ingiustizia*» e il «*saccheggio del Paese a vantaggio degli stranieri*». E la necessità economiche hanno avuto il sopravvento sulla dottrina, piuttosto duttile: le malversazioni, le fughe di capitali, i debiti accumulati avevano portato banche e industrie sull'orlo del fallimento.

Nelle industrie, già dissestate nei capitali e nelle materie prime, comitati operai nati durante la rivoluzione hanno instaurato un'autogestione dittatoriale, epurando, nominando direttori, decidendo aumenti salariali e livello di produzione. E' vietato licenziare, salvo casi eccezionali; ridurre il personale, punire gli «agitatori» che quasi sempre sono appoggiati dai comitati islamici. Il 24 luglio scorso l'Unione imprenditori del Genio civile ha votato una risoluzione che invitava il governo a nazionalizzare le imprese: i grandi progetti sono sospesi, gli industriali devono pagare gli operai che si presentano ai posti di lavoro armi alla mano.

Ma il governo non si lascia impietosire: i *taghuti* che non hanno messo i loro capitali al sicuro e sono rimasti in Iran hanno fatto «girare» le aziende con denaro generosamente concesso dallo Stato e dalle banche, il cui passivo è enorme. Il fallimento è sicuro, dicono i *taghuti*, poiché la burocrazia statale non sarà capace di ripristinare l'attivo. Gli ambienti finanziari stranieri sono ancor più diffidenti. I contratti, considerati «*iniqui*» o «*inutili*», sono congelati o annullati. I Paesi più colpiti sono Stati Uniti e Gran Bretagna, che fornivano le armi allo Scià. Secondo il *Financial Times*, le multinazionali hanno perso circa 80 miliardi di dollari, 70 mila miliardi di lire, una catastrofe senza precedenti nella storia economica in tempo di pace.

Nel campo energetico le prospettive sono ancora più tetre: l'approvvigionamento dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, del Giappone e degli Stati Uniti è gravemente colpito dalla decisione di Teheran di sospendere le esportazioni di gas e di rinunciare alla costruzione del gasdotto *Igat-II* attraverso l'Urss. Si prevede un rincaro del gas, che, sommato a quello del petrolio, se l'Iran riducesse ulteriormente la produzione, rappresenterebbe un grave danno per l'economia mondiale.

Un *pamphlet* che circola di nascosto a Teheran dice: «*I*

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Treni, aerei, luce, telefono

Una raffica di aumenti scatta dopo le vacanze

ROMA — Il ritorno dalle vacanze riserva amare sorprese alle famiglie italiane. E' in agguato, infatti, una raffica di aumenti che vanno dal telefono alla luce, al biglietto del treno, alle tariffe aeree, ai medicinali, all'abbonamento radiotelevisivo, al caffè e a molti altri prodotti alimentari. Senza contare che la crisi petrolifera potrebbe causare altri ritocchi dei prezzi alle pompe, specie di quelli del gasolio.

Questo il quadro della «stangata» d'autunno.

Treni — Le tariffe ferroviarie aumenteranno del 10 per cento, a partire da sabato primo settembre. Più care anche le cuccette e le prenotazioni. Ma, a detta del ministro Preti, questo adeguamento è ancora insufficiente e a breve scadenza dovrebbe averai un ulteriore inasprimento di almeno il 10 per cento. Il partito comunista si è apertamente schierato contro questa iniziativa.

Aerei — Sempre dal primo settembre, i voli internazionali costeranno dal 9 al 15 per cento in più, a seconda delle rotte e del servizio. Per le tratte interne, l'aumento dal

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nel silenzio domenicale, nel vuoto d'una città, nel chiuso d'una stanza

Il Ferragosto, incubo o complotto cosmico

Agosto, questo mese mostruoso e disonesto, questo sinistro mese dei balocchi, sta realizzando, nel corrente anno, un suo antico ideale, che credo abbia cominciato a perseguire intorno all'Anno Mille, quando qualche eremita sognò non senza perplessità la prima autostrada. Il sogno del mese d'agosto a mio avviso è questo: diventare un mese fatto tutto di domeniche, e di domeniche sconsacrate.

Tutti i giorni, senza eccezione, hanno una quota di inquinamento domenicale. Fa caldo in un modo domenicale, greve, noioso, immobile. Un silenzio domenicale copre alcune ore della giornata, come una pasta morbida e inerte. Se il martedì, il mercoledì, il giovedì riescono a far pari e patta con la domenica, gli altri giorni della settimana sono irreparabilmente intossicati. La domenica è una droga, l'unica droga che venga prodotta localmente, e che venga distribuita in guise finitamente gratuite ai cittadini e ai villeresci. Agosto è domenica-dipendente, e nessuno interviene. Venerdì barcolla, forse lo si potrebbe salvare: sabato boccheggia; lunedì è una salma; e, col suo sorriso da ominо di burro, domenica, principe degli spacciatori di droga, offre la sua blanda presa di nulla, la sua iniezione di nulla.

L'infiltrazione domenicale quest'anno ha raggiunto, almeno nella città degli dei e dei potenti, l'urbe inurbana ed orba, livelli mai visti. Io abito in una città popolosa, fatta di case, ma dalla quale ogni forma di vita economica, di minuta produzione o smistamento delle cose di cui si vive è entrata in crisi. Quest'anno il mio barbiere, uomo mite e pacificatore, ha inaugurato tre settimane di ferie.

Considero questo segno funesto, giacché la presenza del barbiere, come del giornalaio, sono indizi certi di una società abitabile. Il giorno prima della chiusura, mi sono fatto rapare come un marine, guadagnandomi l'affettuoso e preoccupato stupore di qualche amico. Sono perfettamente consapevole che codesta rapatura è affatto vana e risibile. I capelli crescono, giorno e notte, e non dormono, non vanno in ferie, non conoscono domenica. I capelli sono seri, lavorano tutti insieme ad una gigantesca catena di montaggio di peluria. Nè fanno sosta i baffi. Il mio ideale è, da sempre, il tricheco. Tra qualche giorno le basette saranno storte, e per tutto il mese resteranno tali.

Come i miei compatrioti, amo i cibi sugosi e saltellanti, quelli che inevitabilmente sporcano i vestiti. Non posseggo una tuta da cena, e dunque è facile preferia che il mio aspetto, solitamente decoroso fino alla noia, acquisterà un che di losco, di elaboratamente miserabile, forse di bohemien, come accade a chi vada in giro con vestiti fittamente trapuntati di macule grasse, sugose, buttirose, mantecate. Infatti, la tintoria, quella che mi restituisce vestiti utilizzabili dopo una cena incauta, non riaprirà che ai primi di settembre. Un guardaroba agostano dovrebbe comprendere venti vestiti più almeno dieci pantaloni da usare per ulteriori emergenze. Mentre gli spensierati tintori fanno carole, il mio status sociale si degrada.

Una diversa sciagura compensa la precedente. Molti ristoranti, tra cui alcuni che oso frequentare, sono chiusi per tre settimane. L'anno scorso le settimane erano due, ma domenica avanza. E i ristoranti chiudono tutti contemporaneamente. Posso dedurne che mi si propone un mese di virtuosa denutrizione, che, oltre che alla mia cubatura, potrebbe giovare al mio guardaroba. Un ristorante chiuso non sporca, anche se non nutre.

Il calcolato chiude per tutto il mese. Ai vestiti non protetti dalla tintoria si aggiungeranno scarpe dalle suole precarie. Se perderò un tacco, dovrò stare in casa, uscire solo di sera, e forse scrivere un romanzo storico. Sì, un romanzo storico posso scriverlo, perché in tabaccheria che vende anche libri e carta da macchina è aperta. Ma se la macchina da scrivere si ammala, è finita; a Roma gli scrivomacchinisti si sono dati alla latitanza. E tenete presente che un romanzo storico non può essere breve, ed il ricco di situazioni di passionalità collettiva che lasciano stremata una macchina da scrivere.

Il mio vinaio, delicato e aggraziato, non chiude: quindi non mi si neghera per questo mese domenicale l'ambiguo conforto degli alcoolici. Se mi dò da fare, posso intossicarmi di vini centroitaliani, di birra, di porto. Posso fare il bagno nell'aranciata amara e nell'acqua tonica, come faceva Messalina. Posso fare di me una mongolfiera bevendo bevande gasate.

Vi sono strade che non sono che lunghe e lugubri catene di negozi sprangati. Devo annotare, onestamente, che ieri ho visto un negozio aperto: vendeva maglioni, golf, casacche di lana e greve lana. Non era affollato. Con una certa astuzia e fredda determinazione è ancora possibile acquistare scarpe; per mitigare l'arsura e la desolazione so anche un posto dove è possibile acquistare mobili dell'Ottocento, e anche lampadari. Tuttavia durante l'agosto avverto in me una profonda ostilità per i lampadari.

Un mio amico s'è ammalato, ed ha dovuto ricorrere alla affettuose ma imbarazzate cure di un pediatra. Non correte di morire d'agosto, perché sarete gettati in pasto alle iene. Ma forse d'agosto non muore nessuno. Se volete un consiglio schietto, magari brusco, non cercate di nascere. Se siete dentro una madre, restateci. Fate qualche buona lettura: quando nascerete in settembre, non avrete più né il tempo né la voglia di farvi una cultura.

E' vero, ho amici e parenti nati d'agosto: ma non barlano.

Giorgio Manganelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Niente giornali domani in edicola

Domani nessun giornale sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente venerdì con La Stampa e Stampa Sera.

A pagina 13

Tragica regata in Cornovaglia: tre morti nella tempesta

Cambogia: uccisi consiglieri russi nel gennaio scorso

BANGKOK — Per la prima volta fonti sovietiche a Bangkok hanno riconosciuto e confermato che alla fine di gennaio scorso due consiglieri sovietici sono rimasti uccisi in Cambogia durante un attacco degli *khmer* rossi contro l'aeroporto di Phnom Penh.

Fino ad oggi tanto Mosca quanto Phnom Penh avevano sempre energicamente smentito che personale sovietico fosse rimasto ucciso durante delle azioni militari in Cambogia.

Il dibattito politico guarda all'autunno

Rivincita di Andreotti al congresso della dc?

Potrebbe diventare presidente del partito e puntare al Quirinale - Rumor: «Evitare scontri personalistici» - I repubblicani già prospettano il governo del dopo Cossiga

ROMA — Un'ultima visita inaspettata per Cossiga, ieri mattina, quella del presidente della dc Flaminio Piccoli (la prima era stata, sabato sera, quella dell'ambasciatore americano Gardner, giunto a Palazzo Chigi a congratularsi con il neo presidente del Consiglio quando ancora mancava il placet del Senato), e poi partenza per le vacanze. Cossiga, dopo lo scambio d'idee con Piccoli, che si trovava a Roma di passaggio, trascorrerà brevi ferie con la famiglia, in un luogo non rivelato per ovvi motivi di sicurezza. Resta a Roma, come sempre, a assicurare la vigilanza di Ferragosto, il ministro degl'Interno.

Mentre il presidente del Consiglio stringeva la mano a tutti i collaboratori e al personale di Palazzo Chigi e lasciava la sua sede, il segretario del pri, Oddo Biasini, componeva un articolo per un numero speciale de *La Voce repubblicana*, che sarà distribuito agli organi periferici del partito (il quotidiano del pri dovrebbe riprendere nei prossimi mesi le pubblicazioni). Nell'articolo, si parla già del governo che deve seguire a questo: un pentapartito che veda inseriti, oltre a dc, psi e psdi, anche psi e pri, con un programma di grande rigore.

Sembra questa, scrive Biasini (che a quanto pare è intenzionato a lasciare la segreteria, ma non si sa chi prenderà il suo posto), *«l'unica strada percorribile per rendere governabile la legislatura e anche per indurre il psi a uscire dal suo attuale isolamento, costringendolo a confrontarsi con un governo autorevole e con un programma serio»*. Infatti, l'attuale governo è *«debole e fragile, prodotto di un quadro politico tra i più confusi»*. Il pri lo giudicherà *«senza pregiudiziali, valutando i suoi atti giorno per giorno»*.

E' l'ennesima assicurazione che questo governo Cossiga avrà vita breve. Quanto breve? Lo si fa dipendere dal Congresso nazionale della dc, anche se nessuno è in grado di dire la data esatta in cui esso avrà luogo. I normali tempi di preavviso indicherebbero un periodo tra la fine del gennaio e la metà del febbraio prossimi, ma c'è chi giura che si farà in tempo a riunire il congresso entro l'anno. A far premura, c'è la questione del tesseramento: se slittasse oltre la metà di gennaio, il congresso dovrebbe basarsi sul tesseramento '79 anziché su quello del '78, e a parte le difficoltà tecniche, molti temono che ciò li porterebbe al congresso in posizioni meno favorevoli.

Ma anche se non si sa quando potrà svolgersi, di questo congresso non si può fare a meno di parlare. Sembra che la situazione politica non possa avere chiarimento che da esso, che solo lui possa riuscire là dove sono fallite le elezioni. Almeno una cosa sembra certa (ma di qui a allora, nulla vieta a questa certezza di tornare dubbio), ed è che al congresso i democristiani si affronteranno mettendo al confronto le varie linee politiche. In sostanza due:

La prima è quella che promana dalla segreteria e raccoglie attorno a sé buona parte della «Base», gli andreottiani, la parte di Forze Nuove che ha scelto Bodrato anziché Donat-Cattin, la parte del dorotei che fa capo a Piccoli. E' la linea di «confronto» con il psi:

Poi c'è la linea che ormai vede in Forlani il proprio rappresentante, e che cerca il colloquio con i socialisti per ristabilire una maggioranza tale da poter chiudere l'uscio ai comunisti. Vi si riconoscono i forzanovisti di Donat-Cattin, i fanfaniani di «Nuove Cronache», il gruppo moderato di «Proposta», forse anche i dorotei di Bisaglia. Si dice che dal congresso la logica degli equilibri farebbe uscire: Andreotti presidente del partito (con aspirazioni al Quirinale), Forlani segretario. Alla presidenza del Consiglio, terrebbe molto Piccoli.

Naturalmente, non è che una delle tante ipotesi. Quello che importa, ha detto Rumor, è che il dibattito sia dominato da una *«aperta e vera dialettica politica e ideale»*, e non da una *«contrapposizione personalistica che lo paralizzi e lo irrigidisca»*. Rumor teme che la discussione per la scelta del segretario si esasperi, e consiglia pertanto l'antica formula democristiana: *«Una coraggiosa e responsabile convergenza per evitarne i rischi»*.

Franco Mimmi

Berlinguer partito per la Crimea con la famiglia

ROMA — Il segretario politico del partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, è partito lunedì scorso per la Crimea, dove trascorrerà un breve periodo di riposo. Berlinguer è accompagnato dalla famiglia.

Raccolta di tragiche, patetiche, disperate lettere di tossicomani dal carcere

«So che rimarrò incatenato alla droga»

Così scrivono in molti a don Luigi Ciotti, il sacerdote di Torino che aiuta i drogati - Una ragazza dice: «Andavo a cercare quella maledetta eroina quando mi hanno arrestata» - Un giovane, disperato: «Non ne posso più, salvami» - Altri, però, sperano di guarire: «Voglio tornare a essere un bravo ragazzo»; «Mi stanno disintossicando»

Scrive un giovane dal carcere: «Già mille volte hai sentito drogati dire voglio smettere, ma non è questo che voglio dirti. Caro Gigi, sono anni che vivo nel mondo della droga e so quanti pochi ne sono usciti. Comunque io ti giuro non ne posso più, farmi sempre della galera per la "roba" e galera fatta male, perché tu sai che a me nessuno di fuori dà una mano. Gigi, credimi, non ne posso veramente più e ho paura di fare qualche cazzata».

Ancora un lungo sfogo, e la lettera conclude: «Forse un giorno troverete anche me stecchito in qualche angolo, con la mia siringa, ma nessuno piangerà. Tanto il morto era soltanto un drogato, un antisociale emarginato. Sai quante volte mi sono state chiuse le porte in faccia solo perché sono stato un drogato, ma nessuno si è mai chiesto il perché di questo. Ti prego, Gigi, fatti vivo, scrivimi. Ho bisogno di amicizia».

Perché pubblicare lettere di drogati dal carcere? Perché sono documenti di una realtà che bisogna conoscere. Tossicomani ed ex scrivono la loro storia o la raccontano nelle interviste. Sono sempre del tutto sinceri? Spesso hai la sensazione che ci siano dei vuoti o delle forzature, qualcosa suona male. Queste lettere, invece, sono di chi è nella solitudine e nella disperazione, e uno che è in questo stato dà tutto quello che ha dentro, lo dice con rabbia o piangendo.

Sono tutte lettere scritte a don Luigi Ciotti, Gigi, che da oltre dieci anni aiuta i tossicomani. E' un prete che non dice mai tossicomane, drogato, o qualcosa del genere. Riferendosi a loro dice «amici». Sono degli amici che hanno dei problemi, dice. Per molti che sono in carcere, don Ciotti è la sola persona con cui confidarsi e sfogarsi, perché anche le famiglie li hanno abbandonati.

E' dell'idea che queste lettere sono testimonianze e confessioni che possono essere più efficaci dei molti articoli e relazioni e prediche sulla droga e le sue conseguenze. Sono lettere uscite da molte carceri d'Italia e anche dell'estero. Una è datata: Caprala, domenica sera 17 giugno. Si pensa a un giovane in una cella di una prigione in un'isola. Quasi è la sua storia, che faccia ha, cos'ha dentro? Scrive: «... i nervi del cervello stanno per arrivare al limite. Come ho già detto, ormai la mia vita vale poco. Credi, sto sbiellando».

Sono in prigione perché, per potere comperare la dose quotidiana, hanno rubato e sono diventati piccoli spacciatori. «Come avrà capito il mittente, io sono in carcere e, come lei sa, tutti quelli che come me hanno questo vizio prima o poi si trovano dentro, è così che mi sono ritrovato dentro senza un soldo e senza un amico che mi possa aiutare». *E un altro:* «In fondo non intendevo fare del male a nessuno e se sono andato a prendere quella roba l'ho presa esclusivamente per il mio fabbisogno».

Scrive una ragazza dall'Olanda: «Sono nuovamente nei casini. In carcere ad Amsterdam, incredibile. Non riesco ad abituarmi all'idea di essere così stupida. A Torino tutti potevano avere il Meta *(la lettera è di un anno fa, il "Meta" è il Metadone, detto "droga della mutua")*, ma io non sono più riuscita a trovarlo. Mi hanno detto: torna a farti l'eroina. Come fosse facile, con i prezzi che ha. Sono venuta qui a cercare questa maledetta eroina, ma mi hanno presa».

Molti scrivono per chiedere qualcosa. Una richiesta frequente: don Luigi, aiutaci a uscire. «... Perché il carcere è la miglior scuola per diventare peggio di quel che si è già». *Oppure:* «Ti prego, se puoi, fammi restare qui a Mondovì perché se andrei a Torino mi farei vincere dal vizio e così resterei sempre una larva. Viceversa qui a Mondovì è un carcere abbastanza tranquillo e non gira niente di quella sporca roba, non so se riesco a spiegarmi ma il mio principale problema è quello di non sapermi esprimere, sono un ragazzo molto strano a volte non riesco a comprendermi neanche io».

Chiedono denaro, per l'avvocato o per comperarsi le scorpe o anche «mi servono urgentissime 150 mila lire non per i denti che si sono staccati da soli, ma per gli occhi che è ancora più importante dei denti, perché vedo sempre meno, quasi più niente». *Ma più frequente di tutte è la richiesta che viene da una disperata solitudine:* «La prego di starmi vicino in questo periodo che nemmeno la mia mamma sa dove mi trovo». *E questo:* «Abbandonato dai miei perché avevo fatto una promessa, puoi immaginarla, che purtroppo non ho mantenuto». *E quest'altro:* «Luigi, scrivimi almeno tu, perché nessuno mi scrive». *E una ragazza, Betty:* «Caro Gigi, la tua è una mano amica, umana. Non tendermela con pietà, però. Ho bisogno di sentirmi "persona"...».

Quelli che non chiedono nulla sfogano disperazione e angoscia. «Oggi non ce la faccio più a parlare, lasciamo perdere. Vorrei essere condannato a migliaia e migliaia di anni per come mi sono ridotto». *Gli fa eco un altro:* «Ho avuto delle occasioni d'oro e sono finito nella merda. Sono in galera senza i soldi per l'avvocato, senza una lira per le sigarette. Sono molto depresso per mia moglie che aspetta un bambino, stalle vicino». *C'è chi ha perso tutto,* «anche la mia ragazza che mi piaceva e che volevo sposare». *Chi dice che prima o poi la farà finita, chi dice di avere* «in testa brutte intenzioni». *C'è chi lo ha fatto, si è impiccato in cella o si è evenato.*

Altre lettere per dire: smetterò. Leggendole si capisce che chi le ha scritte voleva convincere soprattutto se stesso. Ecco una struggente illusione: «Essere ancora il bravo ragazzo che ero un tempo». *C'è chi invece ha paura,* «Tra due mesi uscirò e di me che sarà? Fuori sarò ancora tentato da quella maledetta roba». *Ecco uno che ha giocoforza certezze:* «Ora sono in manicomio, a Castiglione delle Stiviere, qui mi stanno disintossicando e devo dire che la vita ora la vedo tutta sotto un altro aspetto, sono sicuro che guarirò».

Ma sono di più quelli che si sentono dannati e senza speranza. «Smetterò. Tutti lo diciamo, vero? Ma non smetto... Tutti lo diciamo, vero? Ma non smetterò mai». *Altre lettere:* «Inutile che ti ripeta: Gigi, non mi bucherò più. Te l'ho già detto troppe volte perché tu mi creda». «Mi sarebbe facile scrivere non una ma dieci lettere di pentimento e di promesse. Ma non me la sento di dire: aiutatemi che quando sarò fuori cambierò vita».

Due lettere sono sconvolgenti. Questa di una ragazza dal carcere di Savona: «Vorrei gridarvi che non cambiando, che voglio cambiare anche per voi, ma sarò capace fuori da queste mura? E' facile, ora, fare buoni propositi, è facile pensarlo perché la disperazione aiuta, la rabbia aiuta. Ma è difficile arriva fuori da queste sbarre. E' più che difficile, è quasi impossibile». *E questa delle Nuove, di un giovane a suo modo brutalmente sincero:* «Oggi la morte non mi spaventa, anzi per me è una liberazione. Ora ho due sole strade davanti a me: o riesco a ritornare quello di prima o andrò a rubare, e se sceglierò questa seconda strada andrò armato e se andrà male non esiterò a fare fuoco anche se mi costasse la vita».

Dicono della loro degradazione, dell'inferno in cui vivono. «Dall'ultima volta che mi hai visto adesso sono uno straccio». «Presto non potrò neanche più comprarmi un francobollo». «Non mangio e vomito spesso, non faccio che piangere e mi sta calando pure la vista». *In prigione non si sentono più uomini ma «solo bestie», e uno scrive:* «Gigi, io intendo lasciarti una mia dichiarazione, che forse può servire a far capire ad altri a cosa vanno incontro. Io ci ho già provato a farla finita, perché non resisto in questo ambiente che vive solo di violenza, devo starmene in isolamento senza niente, per non essere accoltellato per motivi di droga».

Essere soli e abbandonati da tutti non è nemmeno la condizione peggiore. Il peggio è quando c'è la moglie, ci sono i figli. Lettere a don Luigi per implorare: vai da mia moglie, vai da lei perché «sono certo che non trova la forza di lottare ancora. Già una volta ha tentato di annegarsi con in braccio i nostri bambini». *Oppure, vai da mia moglie* «e dille di scrivermi. E quando vai, fai in maniera che i suoi non sappiano nulla, perché loro vogliono che mi scriva, che mi mandi qualcosa. Vogliono che non mi veda più». *Un altro è torturato da un pensiero che non lo lascia nemmeno dormire:* «Ho paura non tanto per me ma per mia Moglie e il Bambino, io gli voglio tanto bene e ho paura di perderli, una paura da impazzire».

Non c'è uno che dica mia madre, mio padre mi sono vicini, mi scrivono, fanno qualcosa per me. Se ne parlano, è per dire che si disinteressano di me, che mi hanno cancellato. «Gigi, sai che con mia madre non andavo d'accordo, gliene ho combinate di tutti i colori, ma quando sono venuto qui io le ho scritto una lettera nella quale le chiedevo perdono, te lo giuro, era una lettera scritta con le lacrime agli occhi. Ancora non mi ha risposto e penso che non mi risponderà. Gigi, fammi il favore, telefonale tu e dille che io sono veramente pentito, dille che le voglio molto bene, in fin dei conti sono sempre suo».

Uno studente scrive una ballata: «Mio padre si disinteressa, così lui non vuole più saperne di me? Crepi. E' anche colpa sua se sono qui. Ci siamo mai parlati apertamente noi due? Che cosa mi dava lui? Soldi. Ma era di un po' del suo tempo che io avevo molto bisogno, e quello non me lo ha mai dato».

Ancora una lettera: «Mi consideri egoista, ti lo sono. Mi consideri un ladro, sì lo sono. Un drogato, sì lo sono e anche un bugiardo. Però, è questa non è una scusa, io non sono nato con questi difetti e non ho trovato armi per combatterli, anche perché nessuno mi aveva parlato di questo sentiero difficile che è la vita, un sentiero che bisogna conoscere se no si precipita in un abisso freddo e buio, dove si marcisce». *Leggiamo assieme quest'ultima lettera a don Luigi dice:* «La droga è un punto di arrivo. Sovente, quasi sempre, il punto di partenza va cercato molti anni prima, nella famiglia».

Luciano Curino

La gente teme di vivere accanto a una polveriera

Incontro fra sindacati e tecnici per la centrale nucleare a Caorso

Sono stati spiegati i motivi per cui sono riprese le prove - Se tutto procederà senza inconvenienti quest'inverno l'impianto fornirà energia pari alla produzione di tre centrali termoelettriche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAORSO — La centrale nucleare di Caorso accelera il ritmo di produzione, si avvicina gradualmente al 50% della propria potenza, limite fissato dal Cnen. Poi si vedrà. Se tutto procede senza inconvenienti, nel prossimo inverno funzionerà a pieno regime. In tal caso, nella rete elettrica dell'Enel si potranno immettere 840 Megawatt pari alla produzione di quasi tre centrali termoelettriche standard. Piacenza, col 12% di produzione nazionale di energia, diventa così il principale centro in grado di coprire il fabbisogno di elettricità del Nord Italia. Ma quale è l'altra faccia del primato? Quale prezzo rischiano di pagare gli abitanti della zona?

L'hanno chiesto ieri mattina i vertici sindacali provinciali, regionali e di categoria che, sfidando questo torrido clima ferragostano, si sono dati appuntamento a Caorso per incontrare i massimi dirigenti della centrale. I rappresentanti dei lavoratori hanno da tempo reso nota la loro posizione in materia di energia nucleare. Sono favorevoli alla sua produzione, ma a precise condizioni: che sia limitata, che sia controllata e diventi complementare ad altre fonti di energia. Per Caorso ieri hanno espresso dubbi sui modi del riavvio della centrale, sui tempi di attuazione dei programmi, sulla validità del cosiddetto piano di emergenza.

I dirigenti della centrale hanno risposto che gli impianti avviati in questi giorni dopo sei mesi di inattività, non subiranno arresti a meno di improbabili gravi inconvenienti tecnici. I motivi che li hanno spinti a riprendere l'attività sono tre: necessità di completare le prove di collaudo, opportunità di riattivare gli impianti dopo un lungo periodo di fermata; avere in servizio una centrale che permetterà all'Enel di non consumare prezioso olio combustibile e ricostituirne le scorte.

Per i sindacati rimane fermo un principio che, a loro parere, non è stato rispettato in questa ultima fase: quello cioè di essere informati insieme agli enti locali sui programmi della centrale.

Sul «piano di emergenza» è previsto in settembre un incontro col prefetto di Piacenza. Nell'occasione le autorità potranno fornire indicazioni.

Si mobilitano enti locali, sindacati, riprendono le ansie della gente. I cittadini non si addentrano in discorsi tecnici, non sanno spiegare esattamente i motivi dell'apprensione, temono di vivere sopra una polveriera. E' un «male oscuro» psicologico che trae origine ai solo pronunciare la parola «atomo».

«Caorso come Seveso?», si legge sui muri della cittadina, oppure, *«No alle centrali nucleari, sì alla vita»*. Ma qui la centrale ormai c'è, è costata oltre 150 miliardi, soltanto una esigua minoranza sostiene di tenerla ibernata. E chi suscita il facile allarmismo rischia di ferire l'orgoglio professionale delle maestranze che hanno visto nascere e crescere l'enorme complesso.

«Con umiltà ma anche con fermezza — si sfoga Sergio Libè, capo reparto manutenzione meccanica — *non esitiamo a definire questa centrale la più sicura fra quelle esistenti in Italia. Non lo diciamo per orgoglio, ma per respingere le accuse che ormai ci piovono da tutte le parti, spesso pretestuose. Non crediamo proprio di essere degli imbecilli. Abbiamo costruito la centrale pezzo per pezzo, sappiamo che è antisismica, e siamo pronti a fronteggiare anche il "massimo probabile" degli incidenti. Quello che rimproveriamo ai critici ad oltranza è la scarsa conoscenza tecnica dei problemi»*.

Libè parla attorniato da un gruppo di operatori pronti alla requisitoria contro chi continua a gridare «al lupo, al lupo». A loro parere, sulle centrali nucleari si fa spesso confusione. Precisano: *«Molti ritengono che la rottura di una valvola o un inconveniente tecnico possa creare lo stato di allerta. Dopodiché è imprevisti ne succedano, ma da qui a parlare di pericolo di radiazioni ce ne corre... I primi a preoccuparci dovremmo essere noi. Non siamo né martiri né eroi, se riscontrassimo un minimo di pericolo non esiteremmo a denunciarlo»*.

Ma questo non significa che tutto proceda a gonfie vele tra i lavoratori. *«Noi ci lamentiamo ad esempio per l'eccessivo rumore, per i locali non idonei, per la durezza del lavoro, per la burocrazia. Problemi che non riguardano la sicurezza degli impianti»*. Sono pronti anzi ad associarsi a quanti respingono tout-court la necessità di installare centrali nucleari. *«Decidiamo di farne a meno? Bene, fa piacere a tutti avere energia pulita, ben venga il ritorno alla bicicletta, alle stufe riscaldate a legna. Torniamo pure indietro, ma basta scegliere»*.

Guido J. Paglia

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I consumi invisibili dei turisti

In Italia non ci sono soltanto gl'italiani. Per nostra, e loro, fortuna, ogni anno vengono a trovarci alcune decine di milioni di stranieri, più del 70 per cento dei quali viaggia su strada: in automobili private, quasi tutte di media-grossa cilindrata, e in parte su torpedoni. Sempre per nostra, e loro, fortuna, questi graditi ospiti stranieri sono in continuo aumento, e tutto lascia supporre che quest'anno toccheranno un nuovo, consistente primato.

Nel 1978 la nostra bilancia turistica ha registrato un saldo attivo di 4.310 miliardi di lire (differenza tra 5.336 miliardi d'incassi e appena 1.024 miliardi di uscite). E' probabile che nel 1979 la bilancia si chiuderà con un attivo più prossimo ai 7.000 che ai 6.500 miliardi. Lo preannunciavano i dati della Banca d'Italia per il primo trimestre, che ha registrato aumenti del 32 per cento negli incassi, appena del 20 per cento nei pagamenti, e del 64 per cento nel saldo attivo. Lo confermano sia l'andamento del secondo trimestre, sia la presenza di stranieri, superiore a ogni precedente, in tutte le località turistiche in questa prima parte dell'estate.

Il turismo si mantiene, dunque, ai primi posti della nostra economia, e concorre efficacemente a farlo passare dal periodo secondario, quello dell'industria, al terziario, quello dei servizi, com'è già successo alle economie dei Paesi più progrediti. Naturalmente, ogni passo avanti ha il suo prezzo, e il suo costo, compreso il costo energetico.

Ci accusano di consumare fiumi di benzina, senza tener conto della crisi petrolifera. Unico al mondo, noi saremmo quel popolo che non bada a spese, quelle private, né ai conti del Paese con l'estero, pur di percorrere in lungo e in largo la Penisola con i propri, rombanti automezzi. Quindi, se non è ancora Sodoma e Gomorra, ci manca poco, e dobbiamo attenderci presto la collera del Cielo, e dei suoi legittimi rappresentanti in terra. Prova di queste accuse: un aumento del 10 per cento del consumo di benzina nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1978.

A nulla vale il confronto con gli altri Paesi che, come il nostro, fanno parte del gruppo in testa nel mondo «occidentale», inteso come il mondo a economia di mercato (cioè non di Stato, comunista), e che, più del nostro, consumano energia in genere, e benzina in particolare, in rapporto al numero degli abitanti. Rassegniamoci, pertanto, ad essere considerati colpevoli, anche se andiamo a trovare, una volta l'anno, i parenti rimasti al Sud. Permettiamoci, però, di coinvolgere sul banco degli accusati buona parte di quei 40 milioni di turisti stranieri che percorrono le nostre autostrade e consumano la «nostra» benzina. Se la loro spesa in Italia è cresciuta quest'anno del 50 per cento rispetto a quella dell'anno scorso, ci sia concesso di ritenere che una parte di quella spesa si sarà pur trasformata in benzina e in pasto.

Statistiche a parte, era sufficiente in questi mesi girare per l'Italia, da Ventimiglia alla Val d'Aosta, dal litorale adriatico alla Versilia, per constatare quale fosse il numero di automobili e di torpedoni stranieri in movimento, e in coda alle stazioni di servizio. Forse qualcuno se ne lamenta? Affari suoi, ma il Paese ha tutto da guadagnare da questo afflusso, e tutto l'interesse a curarselo e accrescerlo.

Non c'è dubbio che quest'anno si siano verificate coincidenze straordinarie di avvenimenti, che hanno favorito l'Italia a danno, purtroppo, di altri Paesi, dal terremoto in Jugoslavia della primavera scorsa al terrorismo in Spagna di queste ultime settimane. Inoltre, abbiamo avuto anche un'eccezionale continuità di caldo e di bel tempo, quale non si registrava da anni. Infine, c'è stata un'ulteriore svalutazione, ma molto limitata, della lira nel cambio con alcune valute. Tocca a noi tutti, non solo agli imprenditori turistici, agli alberghieri, ai gestori di esercizi pubblici e di ristoranti, trarre vantaggio da questi fatti per il futuro. E lasciamo pur che recitino la loro parte i fustigatori dei costumi attuali e gl'inguaribili nostalgici dei tempi passati. Sul palcoscenico della vita c'è posto per tutti.

Aumenti

(Segue dalla 1' pagina)

10 per cento è in vigore dal luglio scorso, ma l'Alitalia non esclude un ulteriore ritocco prima della fine dell'anno, a causa soprattutto dei crescenti costi del carburante.

Luce — La prima mossa sarà l'adeguamento, pari a 7 lire a chilowattora, del sovrapprezzo termico per l'acquisto dell'olio combustibile che serve a far funzionare le centrali elettriche. Subito dopo si procederà alla revisione della bolletta, al fine di ripianare il deficit dell'Enel e mandare avanti i programmi di investimento. Due le possibili soluzioni: o aumento del 20-25 per cento, o abolizione della «fascia sociale» che attualmente interessa circa il 90 per cento dell'utenza.

Telefono — La Sip, per non indebitarsi ulteriormente, sollecita maggiori introiti per 600 miliardi, pari ad un inasprimento della bolletta di circa il 25 per cento. La richiesta è appoggiata dal governo ma incontra l'opposizione dei sindacati e delle sinistre.

Medicinali — Il Cip a settembre dovrà fissare i nuovi prezzi delle circa 25 mila specialità in commercio che mediamente verranno a costare circa il 21,3 per cento in più. In particolare, il prezzo dei medicinali sotto le mille lire verrà raddoppiato e in qualche caso addirittura triplicato.

Caffè — La tazzina e il «cappuccino» sono già aumentati di 40-50 lire a Roma. Presto tutte le altre città italiane si adegueranno. Il caffè aprirà, in pratica, la lunga serie di rincari che si prevedono nel settore alimentare, provocati in buona misura (almeno così si sostiene negli ambienti commerciali) dai maggiori oneri derivanti dal trasporto.

Abbonamento tv — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai farà conoscere entro il prossimo mese il suo parere in merito alla richiesta di aumento del canone radio-televisivo presentata dall'ente. Le nuove tariffe entrerebbero comunque in vigore nel gennaio 1980.

e. p.

In Iran

(Segue dalla 1' pagina)

mullah fanatici che ci governano si illudono pensando di resistere a lungo alle potenze occidentali». Gli Usa, spiega il libello, firmato da due ufficiali monarchici, possono soddisfare l'Iran, rifiutandogli prodotti alimentari indispensabili come il grano. L'arsenale militare marcirà al sole se i consiglieri Usa non verranno richiamati, e Israele, che «conosce tutti gli angoli del Paese, posizioni strategiche e punti nevralgici», può mettere in ginocchio i mullah *«non in sei giorni, ma in sei ore»*.

Si dice a Teheran che l'organizzazione terroristica *Forghan*, che ha al suo attivo alcuni omicidi di religiosi, sarebbe il nome generico di gruppi diversi finanziati dalla Cia, dal Mossad israeliano e dalla *Savak*.

E intanto misteriosi incendi, attribuiti da Khomeini agli «agenti americani», distruggono i raccolti: nel Kurdistan un ufficiale dell'esercito imperiale di origine curda, il generale Palisban, recluterebbe mercenari; lo stesso farebbero altri due generali fra i turkmeni. Nel Belucistan il ritratto dello Scià campeggia in molte case, e nel Khuzistan capi tribali un tempo finanziati dalla *Savak* hanno assunto la guida di organizzazioni autonomistiche arabe, che svolgono azioni terroristiche contro gli impianti petroliferi.

e. f.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Morto a 92 anni il pittore Dasburg

NEW YORK — E' morto a 92 anni a Taos, nel Nuovo Messico, il pittore francese Andrew Dasburg, l'ultimo superstite dei protagonisti dell'*Armory Show* considerata da critici la prima mostra dell'avanguardia europea allestita negli Stati Uniti. Era il 1913.

Dasburg era nato nel 1887 a Parigi ma si trasferì negli Stati Uniti quando aveva appena cinque anni. Studiò ed insegnò a New York. Viveva a Taos dal 1930.

Treni soppressi a Pisa per sciopero nelle stazioni

FIRENZE — La circolazione ferroviaria interessante le stazioni di Pisa subirà intralci fra le ore 11 e le ore 15 di venerdì 17 e di domenica 19 agosto in conseguenza dello sciopero indetto dai consigli dei delegati delle stazioni di Pisa Centrale e Pisa S. Rossore, in accordo con le organizzazioni sindacali provinciali.

La direzione compartimentale delle F.S. precisa in un comunicato che alcuni treni verranno soppressi.

Il Ferragosto è un incubo?

(Segue dalla 1' pagina)

mo, gli agosti d'una volta erano tutt'altra cosa. Altro che barbieri in dante trisettimanali. Non spostevi d'agosto; in primo luogo, fare il viaggio di nozze a Ferragosto è estremamente volgare, e poi non credo che un matrimonio agostano sia tecnicamente irreprensibile. Probabilmente è nullo per vizio cronologico. Gli agostani rigorosi lo equiparano al concubinato.

Mentre scrivo, assorto e distratto, eccoci al Ferragosto. Il Ferragosto è il tentativo più coerente per assassinare il mondo. Vedrete che la fine del mondo sarà semplicemente un Ferragosto riuscito. Durante il Ferragosto, in segno di festa collettiva, non vi daranno nessun tipo di cibo, né pane, né acqua, né vino, e si tenterà di considerare la città come non esistente, le case come magiche macchinazioni di un alchimista burlone. A Ferragosto bisogna chiudersi in casa, anzi chiudersi in una unica stanza, con scatolame, una ruota di pane casereccio, salame, coltelli, un orologio a carica automatica, armi da fuoco, una bibbia e sei romanzi gialli e sei di fantascienza.

Ferragosto è un coprifuoco incrociato con uno stato d'assedio. Pertanto, sarà bene non camminare in piedi ma strisciare per quell'unica stanza, meglio se sarà possibile disporre gli oggetti e le vivande in modo da raggiungerle senza spostarsi. Masticare senza far rumore. Rifiutarsi di fare sogni vistosamente colorati. Dichiararsi politicamente e teologicamente agnostico, con tendenza all'amnesia. Tenersi addosso tutti i documenti di identità e quelli che con finezza gli uffici pensione chiamano «di sopravvivenza». Ogni tanto chiedersi i documenti, estrarli e constatare che siete sempre lo stesso, capace di rendere contezza di sé. Considerarvi sospetti, anzi gravemente indiziati. Sorridete spesso, per far capire al nulla, che vi circonda da ogni parte, che la pensate come lui.

Taluni tendono l'orecchio, come se il Ferragosto gli confidasse qualcosa di molto delicato e importante. In tal caso, sarà bene fare gesti di assenso, ma senza sorriso. Ferragosto è permaloso. Durante il Ferragosto sarebbe bene rinforzare la casa con funi di acciaio, come si fa con talune cattedrali gotiche. Ma in agosto è impossibile, e dunque l'unica cosa da fare sarà muoversi poco, per evitare che l'edificio logorato dalle domeniche, e reso dal Ferragosto, non si disfi. Lasciandovi a galleggiare, col vostro scatolame, all'altezza di un terzo piano. Quindi non ascoltare radio e non avere incubi.

Odio l'agosto, detesto ed ho in orrore il Ferragosto. Sono consapevole di essere al centro di una macchinazione che punta, in modo festevole, alla mia distruzione. Se il piano riuscisse, alla fine d'agosto io dovrei essere denutrito, avvolto in vestiti immondi, lievemente alcolizzato, acciabattato, impedito nella deambulazione dalla selvaggia crescita della chioma. Forse mi sarò persuaso di essere vittima di una gigantesca allucinazione, un incubo, un complotto cosmico, e starò chiuso nella stanza scelta per l'assedio ferragostano, usando come di scudo la ruota di pane casereccio, contro il torrido nulla di una interminabile domenica.

Giorgio Manganelli

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA ★
SVENDO E CHIUDO ★
la più grande esposizione ai prezzi più bassi
3999 articoli su 8500 mq.

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Camera da letto veneziana lavorata con primario stagionale a 4 porte	L. 1 100 000	1.249.000
Poltrona Relax	L. 80 000	68.000
Divano letto	L. 150 000	85.000
Divano Relax con letto matrimoniale	L. 220 000	155.000
Salotto Relax con letto singolo	L. 390 000	353.000
Salotto in pelle garantita	L. 1 500 000	790.000
Soggiorno modernissimo elementi tavolo allung. per 10 sedie	L. 650 000	481.000
Tappeti 1,70 x 2,40 in ottima lanetta	L. 180 000	108.000
Salotto barocco 6 pezzi	L. 1 650 000	880.000
Ingresso in stile e moderno	L. 240 000	138.000
Salotto Relax Spagnolo	L. 160 000	81.000
Salotto spagnolo	L. 600 000	480.000
Poltrona letto Relax	L. 190 000	109.000

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Armadietti 3 porte in noce Tanganica	L. 320 000	278.000
Camera letto Rinascimento in noce massiccio	L. 3 400 000	1.850.000
Soggiorni Rinascimento in noce intagliato	L. 1 900 000	1.650.000
Mobili bimbi	L. 100 000	49.000
Soggiorni moderni tavolo 6 sedie	L. 840 000	488.000
Materassi a molle lavorati	L. 60 000	25.000
Saloncine 2 letti	L. 45 000	25.000
Attaccapanni	L. 48 000	30.000
Armadione stagionale verniciato	L. 340 000	270.000
Camera da letto in noce moderna	L. 840 000	740.000
Materassi lana	L. 150 000	75.000
Specchi e cornici	L. 30 000	18.000
Sedie impagliate in noce	L. 21 000	14.500
Stipi ingressi marmorini	L. 140 000	60.000
Materassi a molle per divani e mobili letto	L. 28 000	15.000

Filiale 1: via Passo Buole, 59
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
Via GALVANI 22
ANGOLO VIA PINELLI 57

I CINQUANT'ANNI DEL «CIRCOLO»

Filosofi a Vienna

Se, come per le persone, vi fosse un'anagrafe dei movimenti filosofici, risulterebbe dai suoi atti che in questo mese di agosto il *Wiener Kreis*, ormai da tempo defunto, compirebbe cinquant'anni. Proprio nell'agosto del '29 venne infatti registrata ufficialmente la sua nascita con la pubblicazione a Vienna di una breve monografia, il manifesto programmatico: *La concezione scientifica del mondo. Il Circolo di Vienna* (di cui l'editore Laterza ha recentemente pubblicato la traduzione italiana). Il nome preso dal gruppo di studiosi che elaborarono una delle più importanti e note correnti del pensiero contemporaneo, il neopositivismo logico, era così consacrato pubblicamente per la prima volta. Ma le «anagrafi» concettuali riservano delle sorprese. Quella monografia era anonima, sebbene la prefazione portasse, per conto dell'«Associazione Ernst Mach» le firme di Hans Hahn, Otto Neurath e Rudolf Carnap. Sono questi ma, dunque, un matematico, un economista ed un logico, i «genitori» del Circolo di Vienna? Non sarebbe esatto crederlo, se è vero — come ha scritto qualche anno fa la vedova di Neurath, Marie Reidemeister, senza essere smentita — che l'estensore di quello scritto fu solo suo marito. Ma non si può nemmeno ritenere Neurath, che pur ne fu il gran propagandista, l'autentico «padre» del Circolo di Vienna.

La monografia era infatti destinata, come omaggio, a Moritz Schlick, titolare della cattedra viennese di filosofia delle scienze induttive, quando nell'ottobre fosse ritornato da un ciclo di lezioni in California. Schlick era berlinese e s'era laureato in fisica con Planck; ma i suoi brillanti lavori epistemologici e sul significato filosofico delle teorie einsteiniane l'avevano nel '22 fatto chiamare a Vienna, alla cattedra ch'era già stata di Mach. Le lezioni ed i seminari, dapprima e poi le riunioni che dal '25 egli aveva incominciato ad organizzare il giovedì sera a casa sua, tra allievi (come Feigl e Waismann) e colleghi di varie discipline, furono il vero primo germe del futuro Circolo.

Ciò che accomunava questi uomini di età, formazione e interessi diversi era la predilezione del rigore mentale e della precisione concettuale: tali caratteristiche, tipiche del pensiero scientifico, dovevano per così venire assunte dai filosofi, anche a costo di sacrificare le componenti emotive e valutative della filosofia tradizionale, della «metafisica» come visione del mondo. In un momento in cui la scienza — e soprattutto la fisica, con la teoria della relatività e la meccanica quantistica — mutava a fondo certe radicate strutture conoscitive, la filosofia non poteva sottrarsi ad una svolta altrettanto radicale.

Non si trattava, tuttavia, della semplice ripresa dello scientismo positivistico ottocentesco: lo impediva, oltre allo sviluppo delle stesse scienze della natura, anche quello più recente della matematica e della logica, che sempre più mettevano in luce il carattere «linguistico» della scienza, così come d'ogni forma della cultura umana. Schlick fece sue le distanze espresse in un libro breve ed ermetico, uscito nel '21, e che doveva poi diventare un classico del pensiero novecentesco: il *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein. In esso l'esigenza della scientificità per la filosofia veniva soddisfatta concependo questa come analisi critica delle capacità di significanza del linguaggio conoscitivo.

Così, i neopositivisti più anziani, come Hahn, Frank e Neurath, che già nel primo decennio del secolo, da giovani laureati, avevano auspicato una filosofia scientifica sulle tracce dell'insegnamento di Mach, vedevano ora nello sviluppo dato da Schlick ai temi wittgensteiniani la possibilità di attuare il loro programma. Ma, in tal modo, la situazione «anagrafica» del Circolo di Vienna si complica: non solo perché la nascita nel '29 è preceduta da una «gestazione» di lunghezza abnorme, bensì anche per la questione della «paternità». E' fuori dubbio che Schlick ne fu il centro motore, ma per anni si ritenne «padre putativo» del Circolo il Wittgenstein, nato a Vienna nell'89 e più giovane di sette anni rispetto a Schlick.

Non si faceva molto caso al fatto che Wittgenstein disconoscesse con vigore crescente questo figlio che gli veniva attribuito. Solo dopo la sua morte, nel '51, e la pubblicazione postuma delle opere da lui scritte dopo il *Tractatus* e non stampate, ci si poté rendere ben conto di uno dei più divertenti paradossi della cultura. Wittgenstein, che s'era formato, scientificamente e filosoficamente, in quella irripetibile ricchezza intellettuale che caratterizzò la Vienna del tramonto asburgico, riteneva sì, nel *Tractatus*, la filosofia un'analisi del linguaggio: ma da mistico. Per lui, fissare i limiti di quanto si può dire scientificamente è indicare ciò che non è dicibile ma importante, il valore: per i neopositivisti, invece, delimitare lo scientificamente dicibile, comporta respingere nell'insensato tutto ciò che la scienza non dice.

* *

La conclusione più plausibile sulla «gestazione» del *Wiener Kreis* è quindi ch'esso è un frutto tardo della «grande Vienna», fiorente tra Ottocento e Novecento, in congiunzione con un «fraintendimento» della concezione wittgensteiniana della filosofia quale analisi del linguaggio. Fraintendimento geniale e felice, in qualche modo, poiché diede origine a stimolanti riflessioni sulla struttura del linguaggio scientifico: e che, in ogni caso, lasciò un'impronta inconfondibile nei lineamenti del neonato.

La singolarità del Circolo di Vienna non sta, del resto, soltanto nella sua nascita. Altrettanto singolare è la sua «precocità»: se la gestazione fu molto lunga, la crescita fu folgorante. Già prima che Schlick morisse nel '36, ucciso da un pazzo sulla scalinata dell'Università, il gruppo dei viennesi, al quale s'erano uniti gli studiosi berlinesi facenti capo ad Hans Reichenbach, aveva acquistato fama internazionale. La fondazione della rivista *Erkenntnis*, l'organizzazione di congressi sulla filosofia scientifica accentrarono in breve l'attenzione della filosofia mondiale sul neopositivismo.

Tuttavia, altrettanto rapido del successo e della diffusione, fu anche il processo di disgregamento interno. Il Circolo di Vienna non ebbe mai l'unità di una «scuola»: ed a ciò si devono il fascino ed il vigore iniziali. Il vessillo della «filosofia scientifica», tuttavia, riusciva ad unificare i neopositivisti soprattutto nella polemica. Le divergenze non potevano non affiorare quando si passava a fasi più costruttive. C'erano anche differenze di carattere e di atteggiamento generale fra i membri del Circolo: ed era nota, ad esempio, l'insofferenza reciproca fra l'aristocratico Schlick, che amava l'equitazione ed offriva splendidi ricevimenti assieme alla ricca moglie americana, ed il sanguigno Neurath, il marxista ch'era stato un capo della fallita rivoluzione bolscevica in Baviera nel '19.

Ma le fratture interne furono essenzialmente teoriche: sicché già a due anni dalla nascita, nel '31, si andava delineando netta la contrapposizione tra la posizione iniziale di Schlick e dei suoi discepoli più fedeli e la corrente di Neurath e di Carnap, che vedeva in essa ancora residui «metafisici» e proponeva versioni più radicali nella «concezione scientifica del mondo». Seguire questo proliferare di differenziazioni equivarrebbe a narrare buona parte della storia della filosofia nell'ultimo mezzo secolo.

V'è tuttavia ancora un aspetto che merita d'essere richiamato: la brevità della vita del *Wiener Kreis*. L'occupazione nazista dell'Austria nel '38 segnò la fine del Circolo non ancora decenne, anche se l'attività dei suoi membri continuò soprattutto negli Stati Uniti. La dispersione geografica favorì ancor più la perdita della fisionomia originaria e la varietà di trasformazioni del neopositivismo. Si comprende così come molti considerino questo come un movimento compiuto, sebbene la sua eredità sia tuttora fruibile nella riflessione contemporanea. V'è stato addirittura chi, come il Popper, si è attribuita l'«uccisione» del neopositivismo già nel '34, l'anno di pubblicazione della sua «Logica della ricerca».

Quale che sia la verità in questo «giallo», la vita breve e travagliata del Circolo di Vienna ci ha lasciato qualcosa di prezioso di là da pregi e difetti teorici: riallacciandosi, come scrisse Schlick poco prima della morte, all'insegnamento di Socrate, il Circolo ha rinverdito, in un'epoca dominata troppo spesso da passioni ideologiche, il gusto della chiarezza intellettuale.

Francesco Barone

C'è già dove comincia il freddo

Cuxhaven, Germania. Abitanti dell'isola di Neuwerk, al largo della costa nord-occidentale tedesca, si recano sul continente per i loro acquisti passando con un carro sui bassi fondali. Un'improvvisa burrasca con raffiche di pioggia e vento gelido ha segnato la fine dell'estate

NEL '29 A VIENNA

Tolstoj, confidenze al medico

Negli ultimi sei anni della sua vita Lev Tolstoj ebbe come inseparabile compagno lo slovacco Dusan Petrovic Makovickij, assunto nel 1904 in qualità di medico di famiglia da Sofia Bers, la moglie dello scrittore. L'iniziativa, apparentemente giustificata — il trentottenne Makovickij, per giunta, era sin dal 1890 un ammiratore e seguace di Tolstoj — ebbe tuttavia alcune conseguenze imprevedibili. Quest'estraneo, che condivise l'esistenza di una famiglia numerosa, dai rapporti interni complessi, talvolta conflittuali, pur dando egli nell'insieme prova di tatto e non abusando della sua posizione per trarne dei vantaggi, si permise di formulare delle riserve sulla condotta di Sofia Bers.

Ma già qui mancò di obiettività e in quanto medico mostrò scarsa comprensione per una donna ormai malata, il comportamento professionale di Makovickij appare più discutibile nei drammatici giorni della fuga da casa e della morte di Tolstoj alla stazione ferroviaria di Astapovo (1910). Malgrado i vari sintomi di debolezza e malessere, constatati nello scrittore, il medico, lasciandosi dominare dall'agitazione del paziente, mirò soprattutto di assecondarlo in ogni caso, e non provvide a proteggerne la salute. Il personaggio può invece essere giudicato con maggiore benevolenza dai posteri, per i quali svolse un lavoro unico nel suo genere.

Sin dall'ingresso in casa Tolstoj, Makovickij vi scelse la parte di assiduo «stenografo» volontario: giorno per giorno registrava su certe schede quanto avevano detto lo scrittore e i suoi interlocutori, e di sera trascriveva il tutto in bella copia. Il risultato delle sue fatiche, in gran parte inedito, «Da Tolstoj — 1904-1910 — Appunti di Jasnaja Poljana», sta uscendo solo ora in quattro volumi, 54 anni dopo il suicidio dell'autore, presso la casa editrice Nauka (*«U Tolstogo 1904-1910 : "Jasnopoljanskie zapiski"»*). La mole imponente del lavoro — i primi tre anni e tre mesi occupano più di 1200 pagine — palesa l'impegno di Makovickij nel compilare una cronaca consapevolmente sperso-nalizzata, ridotta a verbale.

«Sarebbe vano» scrive uno dei curatori, Valentin Asmus «aspettarsi da lui sia pure un tentativo di caratterizzare i personaggi della cronaca di Jasnaja Poljana o di interpretare gli avvenimenti annotati» (...) «Egli di deliberato proposito soffocò in sé il letterato ed esulta lo "stenografo"». A differenza di quanti scrissero diari e memorie, Makovickij, aiutato all'inizio anche dalla sua scarsa conoscenza del russo, fu l'unico a produrre un documento autentico, senza lasciare né correggere, né rispettando la lingua parlata da Tolstoj e perfino le forme dialettali riprese ai contadini della regione di Tula. Accortosi dell'attività fuori programma del suo medico-segretario, Tolstoj non si oppose e si limitò a dichiarare: «Non dice molta importanza a quanto dico. A volte parlo senza riflettere. Mi sento pienamente responsabile solo di quello che faccio stampare...».

Riesce però difficile non prendere sul serio le opinioni dello scrittore su vari problemi fondamentali. Di particolare interesse, per esempio, sono le idee formulate da Tolstoj il 13 gennaio 1881, dopo la rivolta operaia scoppiata a Pietroburgo e duramente repressa. L'avvocato Strumenskij domandò se Tolstoj riteneva che qualora avesse firmato la petizione dei mercanti moscoviti e l'avesse presentata personalmente allo Zar ne sarebbero risultate sia la Costituzione sia la fine della guerra con il Giappone e la liberazione della terra.

«Con la Costituzione» rispose Tolstoj «incomincerà una nuova guerra... In quanto alla questione terriera, il governo la metterà sempre da parte. Il popolo russo si aspetta che lo Zar tolga la terra ai proprietari così come tolse loro i servi della gleba. Se invece vi sarà la Costituzione e saranno gli avvocati e i chiacchieroni a reggere il timone, il popolo la terra non l'avrà». Per raggiungere una soluzione definitiva il popolo, secondo Tolstoj, doveva comunque astenersi dalla violenza e intanto, nei casi estremi, ricorrere inevitabilmente alla compera della terra e all'acquisto del diritto di proprietà.

Lia Wainstein

NELL'AGOSTO DEL '39 SI SPALANCA L'ABISSO IN EUROPA

Quando venne l'ora della Polonia

L'attacco era stato deciso da Hitler per il 26 agosto, ma l'esitazione di Mussolini e l'alleanza Londra-Varsavia convinsero il Fuehrer a rinviare l'invasione d'una settimana - I nazisti contavano di spezzare il fronte democratico, in Francia si diffondeva il disfattismo: «Morire per Danzica?» - Ma la città anseatica e il Corridoio non erano che un pretesto

Un reparto della Wehrmacht alza la sbarra della dogana in un posto di frontiera polacco presso Gleiwitz, in Slesia. Era il 1° settembre 1939, la guerra cominciava

In una bella giornata estiva di quarant'anni fa, martedì 22 agosto 1939, un gruppo di altissimi ufficiali tedeschi salì in auto al «Nido dell'aquila», sull'Obersalzberg, la residenza montana di Hitler: il «Signore della Guerra» li aveva convocati d'urgenza per un importante annuncio. I capi delle tre armi, Brauchitsch, Goering e Raeder, e uno stuolo fra i più noti generali d'armata, da Rundstedt a Leeb, da Kluge a Reichenau, da List a Blaskowitz, a Witzleben (quest'ultimo destinato di lì a cinque anni ad essere impiccato con una corda da violino, per ordine del suo stesso Fuehrer) fecero cerchio, in piedi, nel grande atrio della casa di Hitler.

Il Signore della Guerra parlò a lungo. Disse che «probabilmente nessun uomo avrà mai più l'autorità che io possiedo» e quindi, questo, era il momento buono per agire contro la Polonia e risolvere, una volta per tutte, la questione di Danzica: la Germania pretendeva che l'antico porto anseatico, creato «città libera» dal trattato di Versailles, tornasse alla grande patria germanica e che il Reich potesse costruire un'autostrada e una ferrovia a doppio binario attraverso il Corridoio per allacciare la Germania con Danzica e la Prussia Orientale. «Per noi — disse Hitler — è facile prendere una decisione. Non abbiamo nulla da perdere; anzi, solo da guadagnare». Spiegò che la Gran Bretagna era uscita duramente provata dalla grande guerra e anche le posizioni della Francia si erano indebolite: «Questo complesso di elementi favorevoli non esisterà più fra due o tre anni. E io non posso sapere quanto tempo mi resta da vivere: perciò meglio la guerra adesso che sono ancora giovane».

Il Fuehrer disse che le probabilità di un intervento anglo-francese a fianco della Polonia erano minime: «Gli uomini di Monaco li ho visti, non rischieranno. Non si va a farsi uccidere per un alleato». Quali misure militari avrebbero potuto prendere Londra e Parigi? «Un attacco alla Sigfrido — rispose il Fuehrer — è improbabile. Una marcia verso il Nord, attraverso il Belgio e l'Olanda, non condurrebbe a una rapida vittoria e non sarebbe d'aiuto alla Polonia».

E qui Hitler sfoderò la sua carta. Ribbentrop era a Mosca per firmare un patto di non aggressione con l'Urss: «Così, ora, la Polonia si trova nella posizione da me desiderata mentre l'Oriente, in caso di un blocco economico, ci fornirà grano, bestiame, cuoio, zinco».

Il giorno Y

Il Fuehrer concluse quindi che, per quanto riguardava il fattore belli-, sarebbe ricorso a «una buona giustificazione» per iniziare la guerra. Non importa che sia plausibile. Al vincitore non sarà chiesto, dopo, se aveva detto la verità o no». Infine ammonì i generali: «Nessuna pietà. Siate brutali. La forza fa diritto».

L'indomani il comando supremo fissò quale giorno dell'attacco alla Polonia il sabato 26 agosto («giorno Y») alle 4,15 del mattino («ora X»). La disposizione aveva carattere definitivo e Halder scrisse nel suo diario: «Non saranno emanati altri ordini circa il giorno Y e l'ora X». Ma si sbagliava. Nelle ore che seguirono due dei cardini sui quali Hitler sembrava avesse appoggiato la sua azione contro la Polonia vennero a mancargli: Mussolini, invitato con una lettera personale del Fuehrer «a marciare accanto alla Germania», rispose imbarazzato — tramite l'ambasciatore Attolico — che, per mancanza di materie prime e di mezzi bellici, l'Italia, al momento, non sarebbe scesa in campo; contemporaneamente, da Londra giunse notizia che il patto di assistenza reciproca tra Gran Bretagna e Polonia, dopo trattative durate mesi, era stato firmato proprio quella mattina.

Colto di sorpresa, Hitler — dopo aver sfogato la sua ira per la «demarche» di Mussolini («Gli italiani si stanno comportando esattamente come fecero nel '14» disse a Goebbels) decise che doveva guadagnare tempo e che il «giorno Y» andava rinviato. Mentre l'interprete del Fuehrer, Schmidt, stava riaccompagnando Attolico alle porte della Cancelleria, vide Keitel uscire trafelato dallo studio di Hitler e lo udì dire al suo aiutante, con voce eccitata: «L'ordine di avanzata deve essere bloccato». Ai lontani confini con la Polonia, però, qualche reparto era già in movimento: sul fronte Sud le truppe motorizzate del corpo di Kleist furono fermate soltanto facendo atterrare allo frontiera un ufficiale di Stato Maggiore con un aereo «Fieseler Storch».

Ancora una volta però Hitler sembrava convinto che l'avrebbe spuntata, come in Renania, come in Austria, come in Cecoslovacchia. Da oltre un anno Gran Bretagna e Francia dimostravano che la loro volontà di «appeasement» di fronte all'espansionismo nazista poteva spingersi fino alla paura: la resa di Monaco nella questione ceca (che Churchill, dai banchi dell'opposizione, aveva bollato con celebri parole: «Abbiamo subito una disfatta totale e senza attenuanti... Ci troviamo dinanzi a un disastro di prima grandezza...») ne era stata la prova più evidente.

Il punto debole dell'alleanza occidentale appariva la Francia dove, dinanzi all'esperimento socialista del fronte popolare, la destra non si era vergognata a proclamare «Meglio Hitler che Blum» e dove la grande opinione pubblica era pronta, sì, a scongiurare una nuova guerra ma non a compiere i sacrifici necessari a salvare la democrazia. «Mourir pour Danzig?», scriveva Marcel Déat, su «L'Oeuvre», in quell'estate, e concludeva che «morire per Danzica» era «da idioti». In Gran Bretagna, invece, il clima generale fra le due guerre era stato in prevalenza socialista e pacifista ma il governo aveva mostrato apertamente di avversare le sinistre e la sua condotta era in gran parte condizionata dal timore di un'altra crisi economica come quella del '31 che aveva permesso ai laboristi e ai comunisti di fare tanti proseliti: per cui, fino all'aprile 1938, il gabinetto di Sua Maestà aveva stabilito che il normale sviluppo commerciale non fosse intralciato dal riarmo.

Lo svedese

Ora, tuttavia, dinanzi alla minaccia di un ulteriore colpo all'equilibrio europeo, la Gran Bretagna stabilì di non tollerare nuove aggressioni da parte nazista e un singolare amico di Goering, l'industriale svedese Birger Dahlerus, il 7 agosto organizzò un incontro privato, nella sua villa dello Schleswig-Holstein, con sette imprenditori inglesi che fecero del loro meglio per convincere Goering che l'Inghilterra avrebbe tenuto fede agli impegni assunti con la Polonia in caso di un attacco (ma è forse qui il caso di notare che un conciliato segreto dell'accordo interdiceva non un eventuale aggressore ma la Germania «tout court» sicché la Gran Bretagna poté giuridicamente non considerarsi in guerra con l'Urss quando Stalin invase la sua parte di Polonia).

Ventiquattro ore dopo aver rinviato l'aggressione — indicata in codice come «Caso bianco» — Hitler fissò un nuovo «giorno Y» per venerdì 1° settembre e Halder, capo di Stato Maggiore dell'esercito, annotò nel diario, il 26 agosto: «Progetti. Noi chiediamo Danzica, un corridoio nel Corridoio e plebiscito (...). L'Inghilterra forse accetterà. La Polonia probabilmente no». Quel giorno — mentre Roosevelt inviava messaggi urgenti a Hitler e al presidente polacco Moscicki, invitandoli ad appianare le divergenze senza ricorrere alle armi, e Papa Pacelli, in un appello radiofonico, scongiurava «nel nome di Cristo» i «potenti ed ascoltarci» il Fuehrer scrisse di nuovo a Mussolini chiedendogli «quali strumenti bellici e quante materie prime» gli occorressero perché potesse entrare in guerra.

«Inutile»

La risposta di Roma fu una così enorme lista di materiali (tanti per 11 milioni di tonnellate e da mandare subito) che Ciano, nel suo diario, commentò: «E' tale da uccidere un toro, se la potesse leggere». In realtà c'era stato un equivoco nel conteggio e, come disse più tardi Attolico, la lista era stata gonfiata di proposito «per scoraggiare i tedeschi dal venire incontro alle nostre richieste». Mussolini, che non potendo fare la guerra si era scoperto pacifista, approfittò della lettera per suggerire a Hitler «l'opportunità di venire a una soluzione di carattere politico che io ritengo ancora possibile»: il duce sperava in una nuova Monaco, che gli desse fiato e tempo nel riarmo, e in cui avrebbe avuto la solidarietà anglo-francese.

Ma Hitler, ormai rassegnato a essere lasciato nei guai dall'Italia, si volse allora a tentare di scardinare l'accordo fra Varsavia e Londra, che avrebbe automaticamente coinvolto Parigi, e di fornire agli alleati dei polacchi un pretesto per sciogliersi dall'impegno. Così, negli ultimi sei giorni di pace, dal 26 al 31 agosto, fra Germania, Inghilterra e Francia si intrecciò una fittissima rete di contatti e di scambi, sia ufficiali che ufficiosi, e Hitler non disdegnò di servirsi di Dahlerus come suo inviato in Gran Bretagna.

Daladier scrisse al Fuehrer che «la pace è soltanto nelle vostre mani» e l'ambasciatore Coulondre andò a consegnare la lettera alla Cancelleria (e a questo punto si svolse una scena indimenticabile. Hitler rispose, «cupo e duro», che «le cose sono troppo avanti, adesso». Coulondre, violando l'etichetta diplomatica, volle intervenire esclamando: «Signor Cancelliere, lei che ha costruito un impero senza versare una goccia di sangue, pensi alle donne, ai bimbi...». Il Fuehrer, allora, ripeté sottovoce, in tedesco: «Ach, die Frauen, die Kinder»; poi, preso sottobraccio Goering, s'allontanò con lui dalla scrivania e Coulondre li seguì con lo sguardo, folgorato da un improvviso pensiero: «Ebbi un attimo di assurda speranza». Ma Hitler si volse e disse in fretta: «E' tutto inutile»); due giorni dopo il Fuehrer mosse un'altra pedina tentando di incunearsi fra Parigi e Londra dichiarando all'ambasciatore inglese Henderson di essere pronto a sostenere l'Impero britannico e a impegnarsi per la sua sopravvivenza.

Insomma: le due parti, in quella settimana decisiva, si stavano muovendo in cerchio, «come i lottatori che cercano il punto debole prima di agguantarsi», ha scritto A.J.P. Taylor. Gli inglesi replicarono ad Hitler offrendosi di combinare negoziati diretti tra Germania e Polonia, se il Fuehrer prometteva di condurli pacificamente. Hitler fece sapere che non ci sarebbe stato conflitto se l'avesse avuta vinta su Danzica: la sua risposta era discreta perché a lui premeva soltanto isolare la Polonia e non evitare la guerra, ma neanche gli inglesi erano perfettamente corretti perché sapevano benissimo che, una volta allontanato il pericolo di un conflitto armato, sarebbe stato letteralmente impossibile strappare ai polacchi qualsiasi concessione. Ormai, quindi, soltanto un miracolo poteva salvare la pace ma «il tempo dei sogni — scrisse Orwell sul "New Statement" — è ormai finito».

Giuseppe Mayda

FINALISTA AL PREMIO STREGA 1979

FERRUCCIO ULIVI

LE MANI PURE

Con questo romanzo, storico soltanto in apparenza, ma intensamente attuale per la qualità e l'universalità dei temi, Ulivi mette a frutto il privilegio di trovarsi con l'immaginazione in un periodo così importante della vicenda umana, in rapporto non solo alla storia civile, ma soprattutto a quella morale e psichica dell'uomo.

«La Scala»

RIZZOLI EDITORE

csi piemonte

Bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio

Sulla base della Delibera Regionale n. 319 del 15-5-1979 il CSI-Piemonte bandisce un concorso per titoli per il conferimento di n. 5 borse di studio finalizzate all'addestramento sulle tecniche di elaborazione automatica dell'informazione applicate ai problemi di gestione degli Enti Pubblici.

Le borse di studio hanno lo scopo di avviare la preparazione di tecnici, con le competenze necessarie, sui versanti informatico e giuridico-amministrativo, dei sistemi di elaborazione dati nella Pubblica Amministrazione.

L'attività di studio e addestramento è prevista presso la sede del CSI-Piemonte, ad orario pieno (otto ore per cinque giorni settimanali).

Para parte integrante dell'addestramento la progettazione e lo sviluppo di procedure automatizzate di gestione.

L'ammontare della borsa è fissato in L. 4.500.000 lorde, suddivise in 9 rate mensili posticipate di L. 500.000 ciascuna.

Requisiti richiesti per la presentazione delle domande

— Cittadinanza italiana
— Età non superiore a 30 anni
— Laurea in Matematica conseguita in data non anteriore al 1-1-1977 con votazione non inferiore a 99/110
— Residenza in un Comune del Piemonte
— Servizio militare assolto (od esenzione)

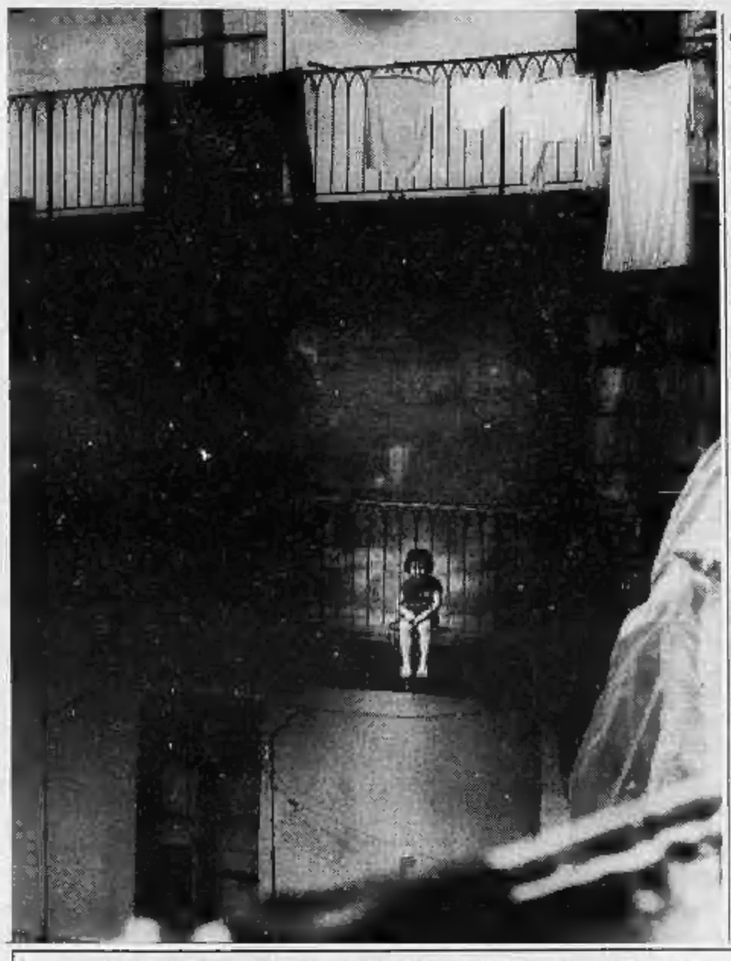
Le domande di ammissione al concorso devono pervenire, unitamente ai documenti per i quali è prevista l'assegnazione di un punteggio, alla segreteria del CSI-Piemonte, in corso Unione Sovietica 216, entro il 6 settembre 1979.

Il bando completo è visibile presso la sede della Regione Piemonte, la sede dell'Opera Universitaria dell'Università di Torino, e presso la Segreteria della Facoltà di Scienze.

Ma in certi quartieri il Ferragosto dei poveri è un'altra cosa

«Safari» ai topi, sulla Stura

Salvatore, 8 anni: «Io vado a Venaria, a cacciarli con la fionda. E nuoto nello stagno» - Il padre: «Al paese sono tornato solo per la morte della mamma. Il viaggio è troppo caro» - L'isolato in cui abitano è vivo e affollato come sempre - Maria, 12 anni: «Ho visto il mare solo in tv»



La città è in ferie, ma non tutta. Ci sono quartieri, specie quelli del vecchio centro dove hanno trovato rifugio le famiglie più numerose e più povere, dove la vita pulsa come sempre. Nel quadrilatero via Cottolengo, via Cigna, via Cigna, corso Regina Margherita, ad esempio, non c'è aria di vacanza.

Panni stesi ai balconi, frotte di bambini nei cortili, in strada. I cassoni per la raccolta delle immondizie scarsamente utilizzati, radio ad alto volume, un gran vociare tra un ballatoio e l'altro. Nel cortile, auto in demolizione, una statua dell'Ausiliatrice verniciata a nuovo, pozzanghere d'acqua non proprio piovana.

In questi decrepiti edifici abitano non meno di 60 famiglie, tutte di immigrati. Solo tre sono in vacanza, tornate al paese per pochi giorni. Per tutti gli altri la vita trascorre come sempre e la maggior preoccupazione rimane quella di sbarcare il lunario.

Vicino ad un portone Salvatore, 8 anni, è seduto accanto ad una «Vespa». Ma tu in vacanza non ci vai? *«Io vado a Venaria, allo stagno "Terrarossa". Andiamo a cacciare i topi con la fionda e ogni tanto faccio anche il bagno».* Il mare di Salvatore è la Stura o qualche stagno vicino. Il suo parco giochi il ballatoio e le scale, il prato è il selciato del cortile, l'asfalto rovente della strada. *«Qui giochiamo a nascondino, a rincorrerci, al pallone, a guardie e ladri. Siamo in molti. Ci divertiamo».*

Salvatore è l'ultimo di una famiglia calabrese, immigrata 5 anni fa. 6 fratelli e sorelle, abitano in due decrepite stanze di un cadente edificio di via Cottolengo 25 con i genitori, Giovanni Greco 46 anni, manovale stradino e Giuseppina Drasso, 44 anni. Una delle tante famiglie del quadrilatero.

«Siamo abusivi. Altrimenti non sapremmo dove andare — dice la madre — *Sono piena di dolori, mi gonfiano le gambe. Altro che ferie, a mangiare e divertirsi. Sono venuti dalla parrocchia di Maria Ausiliatrice per chiedermi se volevo mandare Salvatore in colonia, 70 mila lire per 15 giorni. Dove le prendiamo? Ci servono per le scarpe, per i pantaloni».*

Francesco Greco aggiunge: *«Sono 5 anni che non faccio più le ferie, ora ho 24 giorni. L'ultima volta che sono tornato al paese è quando è morta mia madre. Ma non è più possibile, restiamo in città. Magari faremo una gita fuori, per un giorno».*

Due dei figli grandi hanno un lavoro saltuario, da muratori. Mario, 18 anni, è poco loquace. L'argomento «vacanze» lo irrita: *«Trascorro la giornata* — dice — *con mio cugino che abita in via Giardini. Ogni tanto andiamo».* In questa assolata estate la città deve sembrargli più ostile del solito.

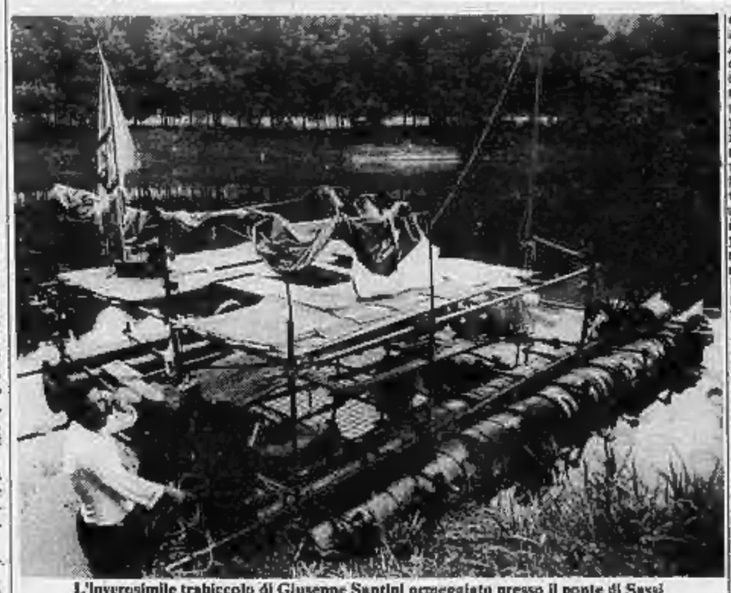
Maria, 12 anni, occhi svegli e capelli ricci, non sa cosa sia una vacanza: *«Io aiuto mia madre in casa, gioco nel cortile. Mio padre non vuole che esca da sola. Non l'ho mai visto il mare. Solo in televisione».* L'«estate ragazzi» non sanno cosa sia: *«Mai sentito».* Le loro preoccupazioni sono ben altre. *«Sono 6 anni che abbiamo fatto domanda per una casa popolare* — precisa Greco — *non sappiamo più niente. Abbiamo fiducia, ma a chi dobbiamo rivolgerci?».*

g. dolf.

Incontro con un uomo che cerca di salvarsi dai guasti della civiltà

Ogni sera il capitano del Tananarewa salpa dal Po verso le isole del sogno

Già ufficiale di marina, ora decoratore, ha costruito con bidoni e tubi di ferro un inverosimile trabiccolo dotandolo di vela e di due motori - Ieri ha ammainato la «bandiera del proprietario» (casualmente dotata dello stemma Savoia) ed è partito in ferie



L'inverosimile trabiccolo di Giuseppe Santini ormeggiato presso il ponte di Sassi

Da ieri, la «bandiera del proprietario» è ammainata, perché anche Giuseppe Santini, 51 anni, ideatore, costruttore e padrone del «Tananarewa», è partito per il Ferragosto. La «bandiera del proprietario», come sa qualsiasi possessore di «yacht», è quel guidone di fantasia che, issato sul pennone indica che il padrone è a bordo e disposto a ricevere, ammainato informa del contrario. E Giuseppe Santini, ex ufficiale di coperta sulle navi della nostra marina, le ferme ha imparato ad osservarle fin da giovane. Non è questo lo strano. Lo strano, semmai, è questa «bandiera del proprietario», con lo stemma e i colori dei Savoia. Monarchico? *«Macché* — risponde Santini, intervistato alla vigilia della partenza per le ferie — *l'ho trovata non ricordo dove e mi è parso che andasse bene».* Tutt'al più, allora, una stranezza condita con una certa vanagloria.

La «cosa» indescrivibile su cui la bandiera è issata, piuttosto. Definirla strana è un eufemismo. A prima vista un ammasso di ferraglia, bidoni, longheroni traballanti, un intrico di cavi, gomene, cime e fili di ferro. Ma a poco a poco, guardando bene, si individua nel groviglio la forma di un «natante». Ecco quattro file di bidoni, su cui poggia una specie di pontone (*E' un quadrimarano*», spiega orgoglioso Santini), ecco il ponte di comando, con un tavolo barocco d'antiquariato, coperto di feltro rosso e una sgangherata sedia da giardino, ecco l'albero, con il suo bravo boma, le sartie, le drizze e una vecchia tela cerata che, evidentemente, è la vela.

Ed ecco, a poppa, il timone e il gruppo motori. *«Due fuoribordo* — dice compiaciuto Santini — *uno dei quali è certamente il più antico motore marino che esista in Italia fuori dei musei: un "De Giorgi" a benzina e olivole intefuli, perfettamente in ordine malgrado il suo mezzo secolo di vita».* E sulla fiancata, il nome, dipinto a grandi lettere bianche lungo i bidoni di benzina: *«Tananarewa».*

«Un nome di fantasia — confessa Santini — *mi piace immaginare che sia un'isola di mari tropicali, magari nelle Hawaii o nell'arcipelago della Polinesia».* Ma cambia subito discorso, come temendo di tradire il segreto di una patetica nostalgia: *«Ho costruito tutto io, pezzo per pezzo. Era l'unico modo per tornare a contatto con l'acqua, se non col mare».* Forse un tempo avrebbe potuto comprarsi un vero cruiser, quando aveva una piccola fabbrica, con venti operai. Ma poi, evidentemente, le cose non sono andate bene: *«Ho mollato tutto, troppe grane* — taglia corto Santini — *ora faccio il decoratore, il tappezziere, l'imbiancatore. Quello che capita».* A questo punto, la sola maniera per acquistare un briciolo d'illusione è stata questo groviglio indescrivibile di bidoni vuoti e tubi metallici battezzato con nome di un'isola inesistente. Ma naviga?

Santini ci guarda in tralice, brusco: *«Salga a bordo»*, invita. Il «natante» obbedisce docile al richiamo della cima, accosta alla scarpata di Lungopò Antonelli dove è ormeggiato, a poca distanza dal ponte di Sassi. Un attimo dopo, prende il largo sotto la spinta del «De Giorgi» che romba docile e disegna una lunga scia spumeggiante nella scura melassa della corrente inquinata.

Santini ci ha portati fino a San Mauro, a vedere una coppia di germani reali che ha nidificato nell'ansa del fiume. Poi la diga gli ha impedito di proseguire la sua avventura giù giù, lungo le torpide anse del grande fiume, fino all'azzurro mare aperto dove, a latitudine e longitudine sconosciute, si erge splendida e misteriosa l'isola di Tananarewa.

e. s.

"Amnesty" e i profughi

Un appello al governo

La sezione italiana di *Amnesty International*, che già dal dicembre scorso aveva fatto appello al governo per l'accoglimento di un ampio contingente di profughi vietnamiti, richiamando anche l'attenzione sul più ampio problema dello *status* dei profughi in generale nel nostro Paese, sottolinea in un comunicato del suo presidente, Pogliano, le gravi carenze legislative italiane in materia.

Con una lettera al presidente del Senato e della Camera, Pogliano sottolinea che *«tra i diritti garantiti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo vi è quello "di cercare e godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni" (art. 14), diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione all'articolo 10 comma 3°.* Secondo Amnesty International *«l'Italia non ha ancora provveduto ad emanare compiute disposizioni legislative per conformarsi alle norme e trattati internazionali ed attuare il proprio impegno costituzionale».*

Nella lettera Pogliano esprime la propria *«fiducia che si vorrà entro breve termine colmare questa carenza legislativa che concretizza per migliaia di individui una violazione dei diritti umani».* Tra gli strumenti operativi per giungere a questo scopo non si esclude la promozione di una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare.

Opposte (e polemiche) esperienze nella città semivuota

Ma è dura la lotta per la sussistenza

Agosto, moglie mia non ti conosco. Ma chi conosce più in questa Torino assolata e chiusa per ferie? Hanno abbassato le saracinesche Ermida, lavasecco - consegne - in - giornata; Pino, che mi mette da parte la fettina e il «lesso speciale»; la signora Ida, che ha privato il quartiere del suo pane profumato; Ottavio, l'unico che soccorreva la mia inettitudine culinaria; Alfredo, che ogni martedì mi riempie di settimanali.

E' andato a riposarsi dai suoi, in Sicilia, il mio meccanico Nicola. Poco male, c'è il tram. Ma per interi isolati non c'è un bar nè un'edicola dove comperare il biglietto. Serrande abbassate, grandi occhi addormentati sotto il sole. Resto a piedi. E così, via, a caccia di una farmacia, di un dentista, di una tavola calda, di un caffè.

Non basta, a consolarmi, una constatazione: dopo anni di chiusure selvagge, gli alimentaristi hanno accettato disciplinatamente i turni proposti dal Comune. Resta aperto un negozio su due. Ma chiudono contemporaneamente bar, pizzerie, idraulici, rivenditori di vernici e colori, fiorai, erboristerie, calzolai, negozi di abbigliamento, jeanserie, librai, enoteche, cremerie, cinema. Non trovo latte, pane, tabacchi, niente sigarette e aperitivo.

Ferragosto paralizza Torino. La città smobilita. Per chi resta sono giorni di passione. I problemi di sussistenza si dilatano anche se i supermercati continuano a lavorare.

La gente c'è, intendiamoci. La città è meno vuota di quanto sembri. Basta guardarsi attorno per trovare tanti amici d'agosto. Qualcuno accetta di buon grado questa dimensione nuova di Torino. Ma qualche altro ci soffre; salvo rimpiangere, a settembre, ritmi di vita meno frenetici e ossessivi.

E rimpiangerà, forse (come me) le lunghe, solenni gare di bocce che i pensionati in piazza d'Armi, in corso Agnelli, alla Crocetta, a Madonna di Campagna e in Barriera Milano ingaggiano sui controviali, una volta tanto senza temere per la vita. I portinai, soli nei palazzi semideserti, organizzano tornei di categoria. E' una febbre; dura quanto l'illusione d'agosto. Resta un problema: e se ho voglia d'una frittata?

re. ro.

I fiori d'amicizia sbocciano in agosto

Non è vero. Protesto contro questo luogo comune della «solitudine di Ferragosto». Contro i discorsi sulle città ridotte a deserti di cemento, in cui vagano solitari esploratori sperduti, contro le fotografie dello stilista su una panchina nei viali lunghi e vuoti, senza una presenza umana. Per quanto mi riguarda io non credo davvero di essere un caso unico, il perché apparirà chiaro dal seguito del discorso) non ho mai, negli altri undici mesi dell'anno, una vita mondana intensa come in agosto.

I motivi sono ovvi. In questo mese felice si alleviano le pressioni della vita professionale, le ansie della corsa che ci impegna tutti nella gara sociale. Il tempo libero, dopo le ore d'ufficio, diventa veramente libero: intendo libero da preoccupazioni per il lavoro dell'indomani, dai malumori che lo stress fatalmente comporta dopo una giornata faticosa. Ci si sente più rilassati, sereni: e prendere il telefono per riallacciare un'amicizia un po' dimenticata, per coltivare una conoscenza interessante, o semplicemente per cercare un po' di conversazione, uno scambio di idee, non sembra più un'impresa superiore alle poche forze che, negli altri mesi, ci rimangono alla fine della giornata.

E si ha la piacevole sorpresa di percepire, all'altro capo del filo telefonico, la stessa disponibilità, lo stesso stato d'animo aperto, cordiale. E' come se un'esistenza più distesa, meno ringhiosa, abbia risparto gli spazi soffocati della vita di relazione, il piacere di stare insieme tra quanti sono rimasti in città: e più lo stesso fatto che siano rimasti, senza appecorarsi nella transumanza d'agosto, garantisce in partenza una certa identità di gusti, un minimo di affinità elettiva.

Fioriscono così gli inviti a cena o semplicemente a bere un caffè «per scambiare quattro chiacchiere». Le conversazioni pacate che stanno la riflessione e stimolano lo spirito, la riscoperta di piaceri settecenteschi, solottieri e cortesi, nell'era della televisione e delle riunioni di massa. Sì, l'unica maniera per non sentirsi soli il di passare l'agosto in città. Per non continuare, almeno in questo mese, a sentirsi nullificati in mezzo al tumulto della folla che si stipa sulle spiagge.

g. mart.

Ancora un capitolo della vicenda giudiziaria legata alla bimba

Adesso sarà la Corte Costituzionale a dover decidere sul caso di Stefania

Depositata ieri la decisione della corte d'appello che invia a Roma gli atti affinché i giudici sciolgano il dilemma: l'adozione ordinaria contrasta con quella speciale?

Eccoci a riparlare di Stefania la bimba di 3 anni adottata due volte da differenti coppie con fame di figli e di affetto, contesa a suon di carta bollata da entrambi i genitori adottivi, sballottata da Torino a Palermo. Una storia che mette in evidenza la confusione esistente nel delicatissimo intrico delle leggi che regolano l'adozione, una storia comunque cattiva sul piano umano, anzi una storia crudele.

Stefania nasce al S. Anna da una giovane che non vuole saperne della propria creatura. Con la complicità di una infermiera-mediatrice conosce due amiani coniugi di Palermo, Gioacchino Marino e Vincenza Scalia ai quali fa adottare la bimba. I Marino ricompensano la ragazza-madre con 350 mila lire *«per il favore fatta loro»*. Dal giorno della nascita a quello dell'adozione ordinaria passa appena un mese, da gennaio a febbraio di tre anni fa. Il tribunale dei Minori di Torino venuto a conoscenza del caso interviene con tempestività e durezza: ordina di portar via la bimba da Palermo e di ricoverarla all'Ipi della nostra città; l'ordine è eseguito e da quel momento s'inizia la tribolata vicenda giudiziaria che ha in gioco il destino di Stefania.

L'occasione di tornare sull'argomento è data dall'ultimo atto giudiziario che tuttavia non chiude ancora la storia della bambina. Quest'atto, infatti, depositato ieri in cancelleria dalla sezione istruttoria della Corte d'appello (pres. Pagge, giudice relatore Cibrario), rimanda il voluminoso fascicolo alla Corte Costituzionale affinché quei giudici dicano se l'adozione ordinaria non contrasta con la regolamentazione della adozione speciale, se cioè non esiste incompatibilità tra i due modi di adottare un bimbo e se la prima in definitiva non nuoce al bimbo in quanto a lui occorre guardare con particolare riguardo.

Ci sono aspetti anche più tecnici, più sofisticati nei quali non ci addentriamo, ma la sostanza è quella che abbiamo scritto. Il che ci riporta nuovamente alle origini della vicenda. Stefania, adottata con la procedura ordinaria dai coniugi siciliani è riportata a Torino dove il tribunale annulla quei provvedimenti. Sempre il tribunale dichiara per conseguenza lo stato di adottabilità della bambina e la affida a due giovani coniugi torinesi. Comincia il braccio di ferro tra le due coppie. Incerto, perché a Palermo il tribunale pronuncia due ordinanze contraddittorie e la Cassazione, che prima dichiara esemplare il provvedimento dei giudici torinesi, in un secondo tempo, inspiegabilmente, annulla l'ordinanza dei medesimi asserendo che Stefania va affidata alla coppia di Palermo.

Ed ecco il quesito sollevato ieri dai giudici di appello di Torino: l'adozione ordinaria annulla la validità delle successive decisioni, ossia estingue lo stato di adottabilità? La sezione istruttoria nella relazione depositata ieri dice di no, in quanto l'adozione speciale garantisce meglio i diritti del fanciullo. Tuttavia sul punto è bene che si esprima la Corte Costituzionale in quanto, affermano i giudici: *«La complessa vicenda rispecchia emblematicamente i gravi inconvenienti dei difetti legislativi e postula che gli istituti giuridici siano coordinati tra loro, in modo da poter essere utilizzati in ragione delle rispettive attitudini alla realizzazione di quel diritto di famiglia che la Costituzione riconosce al minore».* L'intervento della sezione istruttoria pone la storia di Stefania in una situazione di stallo poiché sospende tutti i procedimenti in corso in attesa che i giudici costituzionali sciolgano i nodi evidenziati. Nel frattempo Stefania rimane affidata ai genitori torinesi.

Pier Paolo Benedetto

Per qualche peccato di gioventù

Questa è la storia di una persona che, da uomo fatto, è costretta a scontare le conseguenze di un attimo di smarrimento vissuto sulla soglia dell'adolescenza. In nome del popolo italiano, ovvero della giustizia che, insonnabile, consuma i suoi riti anche a distanza di decenni.

Del protagonista tacciamo il nome perché la pubblicità negativa della notizia potrebbe nuocergli: ormai è da tempo inserito perfettamente, sposato, padre, operaio irreprensibile. Chiamiamolo con le iniziali del nome e del cognome, B. D., e diamogli l'età giusta, 35 anni: le date hanno un significato.

Qualche giorno fa B. D. esce dalla fabbrica per rincasare, ma a casa non ci torna. Sulla porta dello stabilimento ci sono i carabinieri: *«Venga con noi»*. Perché? L'uomo fruga invano nei ricordi recenti e non trova nulla che gli dia una spiegazione.

In caserma invece la spiegazione c'è: deve scontare un anno e otto mesi di reclusione per una faccenda che risale al '63, quando aveva soltanto 19 anni. Un furto, qualche altra marachella, la condizionale sospesa poi i benefici revocati. Roba vecchia, una pena non scontata perché la macchina giudiziaria gira lentamente. L'appello, la Cassazione, la condanna che passa in giudicato. Tutto scandito senza fretta eppure nel rispetto rigoroso della liturgia.

Nel frattempo il ragazzo mette giudizio, abbandona le compagnie che lo avevano coinvolto nell'avventura, incontra una ragazza, se ne innamora, e trova un lavoro.

I «peccati di gioventù» non hanno inciso dentro di lui. Acqua turbolenta che corre. Così il giovane, a poco a poco, dimentica. Si sposa, diventa padre, c'è una famiglia da crescere: anche per lui è la *routine* con gli alti e bassi di un'esistenza normale simile a quella di migliaia di persone per bene.

Lui dimentica ma il fascicolo personale di tanto in tanto si muove in ufficio a ufficio, da una cancelleria all'altra. Alla fine qualcuno mette un timbro ed una firma e fa partire un mandato di cattura. La macchina giudiziaria ha partorito, secondo la norma, uno dei suoi topolini.

L'operaio B. D. è in carcere, un anno gli è condonato, otto mesi deve scontarli. Un'esistenza distrutta, una moglie sconvolta, una famiglia che perde il suo ritmo. Come sarà il domani?

Primo bilancio dell'esodo in ferrovia 500 mila biglietti dal 25 luglio a ieri

Ora si pensa al grande rientro - L'inizio è previsto per mercoledì

Porta Nuova ieri era semideserta. Domenica e lunedì ci sono state le ultime partenze, da lì ore il movimento passeggeri è ritornato normale. Sparite le code alle biglietterie e la ressa sotto le pensiline, per il personale della stazione è cominciata la breve tregua che precede il grande rientro previsto a partire da mercoledì prossimo.

Anche il movimento dei treni è normale. I 360 convogli che ogni giorno partono e arrivano a Porta Nuova rispettano gli orari e da due giorni non si verificano significativi ritardi. *«Si spacca il secondo* — dice il sovrintendente Gianni Brugnoli — *nessuna coincidenza viene "saltata". Anche i treni dal Sud giungono in orario».*

Ieri sono partite circa 8 mila persone. Un impiegato delle biglietterie: *«Tutta gente che rientrerà dopo Ferragosto, che va a trascorrere un breve periodo di riposo sulla costa ligure o in montagna. I soli treni partiti al completo sono quelli per la Riviera di Ponente, Limone e Susa».*

Poco affollamento sui convogli in arrivo. Quelli a medio percorso sono semideserti mentre ci sono momenti di ressa su alcuni treni provenienti dal Centro-Sud. Famigliari degli immigrati che vengono a trascorrere coi parenti una breve vacanza.

Si può già fare un bilancio dell'esodo. Dal 25 luglio a ieri sono stati venduti a Porta Nuova e nelle agenzie circa 500 mila biglietti. Per far fronte alla folla di passeggeri la direzione del Compartimento ha dovuto istituire circa 70 treni straordinari. *«Niente di cambiato rispetto al '78* — dice Brugnoli — *ma c'è stato più scaglionamento tra il 27 luglio e il 10 agosto, mentre l'anno scorso le partenze si erano ammucchiate a fine mese».*

Preoccupazione invece per il rientro. Si ha l'impressione che anche quest'anno sarà concentrato in pochi giorni. A Porta Nuova tutto è pronto e dagli uffici sono già partite le direttive per accogliere i torinesi che ritornano dalle vacanze.

Il piano dei treni straordinari è quasi completo, si studiano le misure per ridurre al minimo i ritardi dei convogli dal Sud. *«E' la nostra spina nel fianco perché non riusciamo mai a scendere al di sotto delle due o tre ore di ritardo. Purtroppo non possiamo fare molto perché basta un piccolo inconveniente in qualsiasi punto della linea per far saltare le coincidenze».*

Il primo arrivo è previsto da Lecce per venerdì, seguito dopo 24 ore da due convogli da Foggia. *«Un banco di prova* — dice Brugnoli — *se non ci saranno intoppi, vorrà dire che il nostro piano per il grande rientro è stato impostato bene».*

em. mon.

Nel santuario di Lanzo

Decapitata una statua di Maria

Vandali sacrileghi al santuario di Sant'Ignazio, sopra Lanzo Torinese, l'altra sera hanno decapitato una statua della Madonna. Era stata collocata all'esterno della chiesa nel secolo scorso dall'allora rettore del santuario don Allamano, fondatore dei missionari della Consolata e nipote del beato Cafasso.

Il gesto ha suscitato indignazione tra la gente del posto e fra i molti villeggianti. Continuin di persone sono salite al santuario in raccoglimento e portando mazzi di fiori. Il rettore don Pignata ha celebrato la messa riparatrice, ricordando la solennità dell'Assunta, che si celebra oggi.

La festa vedrà rinnovarsi antiche tradizioni e testimonianze di pietà religiosa in tutto il Piemonte. Messe ogni ora dalle 6 alle 12 saranno celebrate alla Consolata e nella basilica dell'Ausiliatrice. Altri riti sono in programma nel pomeriggio.

Nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes a Forno di Coazze ieri sera c'è stata una fiaccolata con l'accensione di un falò sui monti; oggi saranno celebrate messe alle 10,30, alle 12 e alle 16; alle 15,30 rosario.

Nel Santuario di Nostra Signora di Loreto a Forno Alpi Graie messe ogni ora dalle 8 alle 12; nel santuario di Nostra Signora di Lourdes a Martassina, comune di Ala di Stura, messe alle 10, alle 11, alle 17 e alle 18; alle 21, fiaccolata; al Santuario di Ciavano messe alle 7, alle 11 e alle 17,30.

Soggiorni marini — La Comunità montana Valli Orco e Soana ha organizzato alcuni turni di soggiorno marino per anziani. Presentazione delle domande entro il 7 settembre.

Satti senza gasolio appello ai ministri

Permane grave la situazione dei rifornimenti di carburante alla Satti, la società che gestisce i collegamenti dal Canavese, dal Cuneese e dall'Astigiano, tenendo in esercizio 60 linee servite da 230 autobus. Già nei giorni scorsi era emerso in tutta la sua gravità il problema del gasolio e la Provincia aveva sollecitato la Prefettura ed il Ministero a intervenire.

Le difficoltà erano state temporaneamente tamponate con l'arrivo di alcune cisterne di carburante. Ora i serbatoi sono nuovamente a secco. Ieri il presidente della Provincia, Salvetti, e l'assessore alla viabilità, sen. Bozzello, hanno inviato telegrammi al ministro dell'Industria e a quello dei Trasporti sottolineando che è impossibile garantire i servizi dopo il 20 agosto se non verrà normalizzata la distribuzione di carburante da parte delle compagnie.

Consiglio regionale dei professionisti

Quattordici categorie di liberi professionisti sono confluite nel dicembre '78 in una confederazione sindacale unitaria, la Consilp, la scorsa settimana si è costituito il Consiglio del Piemonte, al quale aderiscono per ora otto categorie. *«I nostri fini* — spiega uno dei tre segretari regionali, ing. Fabio Corsi — *sono: partecipare alle scelte degli indirizzi di politica economico-sociale del paese, e la tutela e la valorizzazione delle libere professioni.*

Urtata da un'auto — Mentre in bicicletta percorreva la strada di Carignano, Donata Chiappe in Goriano, 31 anni, corso Galileo Galilei 8 è stata urtata da un'auto. E' alle Molinette con un trauma cranico.

Specchio dei tempi

Dolce Bolgheri, senza cemento né immondizie - «Vitalizio mai» dice l'avvocato - «È viva, lo dobbiamo all'impegno dei medici» - Nel labirinto dei Bot e dei Btp - Caro ladro, la farina del diavolo va in crusca

Un lettore ci scrive.

«Le vacanze estive sono sempre un banco di prova per la natura, costretta ad assistere all'assalto di migliaia di turisti che spesso dimenticano l'educazione e l'ecologia. Ebbene, nonostante questo, è possibile trovare nel nostro Paese zone ancora tranquille e ben tenute grazie all'opera intelligente degli ecologi e del Fondo mondiale per la natura, più conosciuto come Wwf.

«A questo ente va quindi il plauso per come è riuscito a difendere l'oasi di Bolgheri dalla speculazione e dal malintenzionati. Chi si reca in Toscana può infatti vivere tra pinete e spiagge non invase dal cemento, in un ambiente più che naturale. Un ambiente dove quasi non si notano le molte migliaia di turisti italiani e stranieri che affollano i numerosi campeggi della zona.

«L'opera di sensibilizzazione portata avanti dal Wwf dà frutti molto validi perché da queste spiagge non si trova la sporcizia che impera in molte altre parti d'Italia».

prof. Antonio Pulitti

Un lettore ci scrive da Milano:

«Circa il consiglio di contrarre un vitalizio, dato alla signora ottantaseienne, che si era rivolta a questa rubrica, sento il dovere di esprimere parere decisamente contrario.

«Contrarre un vitalizio con un privato è il più grave errore che si possa commettere, e lo dimostra la triste esperienza alla quale sono andati incontro — salve rarissime eccezioni — tutti coloro che hanno creduto di risolvere, con questo espediente, i loro problemi.

«Avviene così quasi sempre che chi concede il vitalizio, incassando il capitale pattuito che il richiedente versa sempre a fondo perduto, non abbia altro che il malcelato desiderio di togliersi al più presto dai piedi quest'ospite incomodo, con il quale non è rammentato nulla da un qualsiasi rapporto altruistico. E' facile immaginare i riflessi che questo desiderio avrà sul trattamento riservato all'ospite: è esperienza comune.

«Quindi, contro l'ingenuità o la sprovvedutezza, ho creduto dovesse intervenire».

avv. Mario Janelli

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di Roberta, la bimba che tre settimane fa ha subito un trauma cranico in seguito ad una caduta. Scriviamo a *Specchio dei tempi* per ringraziare i medici che l'hanno seguita, perché siamo certi che se nostra figlia è ancora in vita, il merito è loro.

«Dopo la caduta abbiamo portato la bambina all'ospedale Regina Margherita. Da quel momento ha avuto inizio quella che, secondo noi, è stata la più grande testimonianza della capacità e dell'impegno di molti medici della nostra città. Dal Regina Margherita nostra figlia è stata trasportata alle Molinette (istituto di neurochirurgia) per l'intervento, eseguito dal prof. Lombard.

«Da allora la bimba è stata seguita con grande cura dal personale medico e paramedico del reparto, fino al superamento del pericolo. Desideriamo esprimere profonda riconoscenza ai medici ed a tutto il personale che ha assistito la bambina. È smentire le insistenti voci secondo le quali negli ospedali c'è "menefreghismo ed indifferenza". Abbiamo toccato con mano che non è così».

Aldo e Graziella Cavagliari

Un lettore ci scrive:

«Interessante l'articolo divulgativo sui Bot dell'11 agosto. Una cosa però l'articolista doveva ancora chiarire. Generalmente il grosso pubblico crede che l'interesse sui Bot venga pagato "anticipato". Ma ciò è solo apparente. Come da seguente dimostrazione, con riferimento all'esempio dell'articolo. I Bot sono acquistati a 89,35 e ovviamente sono rimborsati dopo 1 anno a 100. Quindi si impiega oggi il capitale 89,35 e si incassa 10,65 di interesse (su 89,35) "dopo 1 anno". Ciò equivale (si facciano le proporzioni) a impiegare oggi il capitale 100, e incassare 11,91 di interesse (su 100) "dopo 1 anno".

«L'articolista avrebbe anche dovuto chiarire un'altra cosa a proposito del paragone fra Bot e altri tipi di investimento (Btp, Cct, ecc.). Il reddito dei Bot è corrisposto annualmente, mentre il reddito di Btp ecc. è corrisposto semestralmente. Quindi, a parità di reddito nominale percentuale annuo, il reddito reale dei Btp ecc. è superiore, perché consente l'impiego degli interessi del primo semestre durante il secondo semestre. Supposto che il reddito dei titoli sia il 12%, depositando ad es. solo in banca all'8% le cedole del 1° semestre, esse produrranno nel 2° semestre un interesse tale che il reddito complessivo annuo risulterà aumentato al 12,24%. (Ove capitale 12/2 per tempo 6/12 per tasso 8% uguale interessi 0,24). Saluti».

Antonio Delfino

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei "ringraziare" quel signore che la mattina del 4 agosto, verso le 9, ha trovato in corso Galileo Galilei, di fronte all'Associazione Mariani d'Italia, il mio portafoglio contenente circa 400.000 lire, frutto di due mesi di duro lavoro. Mi era privata di qualsiasi divertimento e di qualche vestito che magari mi piaceva per poter essere qualcosa di più per me, e ora mi tocca ricominciare di nuovo da zero.

«Il signore in questione si è guadagnato dei documenti nel borgo medioevale (almeno quelli mi sono stati restituiti), ma si è ben guardato dal fare un gesto di onestà trattenendosi oltre ai soldi anche il portafoglio che era quasi nuovo.

«A questa persona che senza un po' di scrupolo né fatica si è guadagnato le ferie, voglio solo ricordare il vecchio adagio che dice: *"Le farina del diavolo va tutta in crusca"*. Ti ringrazio per l'attenzione».

Patrizia Zara

Festa al Rignon

Anche quest'anno il Comune ha organizzato per questa sera, ore 20,30, al parco Rignon, la *«festa con chi resta»*. Lo scopo — spiega l'assessorato alla cultura — è quello di consentire gratuitamente agli intervenuti di essere spettatori e protagonisti. Non vi sarà nulla di difficile e di faticoso anzi la festa promette occasioni di distensione e serenità insieme ad una gaia confusione».

Intervista al presidente Giorgio Salvetti

Così, per un quadriennio ha lavorato la Provincia

Dimostrando di non essere un ente superato - Contributi essenziali nella scuola, viabilità, decentramento dei servizi

Giorgio Salvetti, presidente della Provincia, è l'unico, fra gli amministratori, a non aver abbandonato il vecchio palazzo di via Maria Vittoria. Tutti gli assessori sono in ferie: *«Ma cinque* — spiega Salvetti — *sono in area di convocazione immediata e se ci fosse un'emergenza sapremmo dove rintracciarli».*

Solo, nel suo ufficio, accanto a un telefono insolitamente silenzioso, Salvetti traccia il bilancio dei quattro anni della «giunta rossa» a Palazzo Cisterna. *«Fra un anno non sarò più a questo tavolo»*, dice. Ma non vuol confermare, né smentire, la voce che lo vorrebbe candidato alle regionali dell'80. *«Non ne so niente* — afferma — *il mio compito è di terminare questo mandato. Poi sarà il partito a decidere».*

«Quando siamo arrivati, nel '75, la situazione era difficile: la Provincia era in un vicolo chiuso istituzionale, gli amministratori erano propensi all'autoflagellazione, il Comprensorio faceva capolino come ente intermedio. Pareva che il nostro ente, da un giorno all'altro, dovesse sparire. Eravamo persino accusati "di esistere". C'è stato un momento di riflessione, l'Unione delle province piemontesi ha fatto da punto di aggregazione con il contributo delle forze politiche. Oggi nessuno può negare che il nuovo ente intermedio non è altro che la "nuova Provincia", magari arricchita delle esperienze del Comprensorio».

A Palazzo Cisterna si è lavorato spesso in sordina, senza il «battage pubblicitario» tipico di altri enti, ma si sono raggiunti risultati concreti. Un esempio: per il problema dell'ordine pubblico, la Provincia ha investito 150 milioni per la costruzione della nuova sala operativa della questura, una realtà che sta nascendo proprio in questi giorni. *«Lo abbiamo fatto silenziosamente rispetto ad altri, maggiori e più penetranti di noi, che hanno pubblicizzato clamorosi interventi non operativi».* (Con evidente allusione alle «volanti» corazzate promesse dalla Regione alla polizia, ma «bocciate» perché non di sua competenza).

Per il bilancio dell'attività Salvetti elenca una serie di cifre: 20.065 delibere di giunta e 4200 di consiglio, 254 sedute di giunta e 152 di consiglio (nella precedente amministrazione ce n'erano state rispettivamente 256 e 81 in 5 anni). *«Sono state costituite, e funzionano, le commissioni consiliari, nei vari enti vi sono i rappresentanti della Provincia, compresi quelli delle minoranze, che siedono anche nelle commissioni di concorso per la prima volta. Abbiamo abbandonato una politica dai risvolti corporativi e abbiamo cercato un rapporto unitario sia con la Regione sia con il Comune di Torino».*

Un rapporto difficile, se si ricordano attriti e mancate consultazioni della Provincia (ultima quella sui centri direzionali) per problemi interessanti il suo stesso territorio. *«La nostra concretezza l'abbiamo provata con l'azione di sostegno per l'Università, cedendo ad Agraria e Veterinaria i locali del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco. Anche il decentramento dei servizi ha trovato pratica applicazione nelle Unità locali dei servizi, ormai completate, nelle comunità alloggio, e nei presidi psichiatrici, l'ultimo dei quali entrerà in funzione il prossimo settembre al Mauriziano».*

Settore per settore, Salvetti elenca le realizzazioni. In particolare viabilità (ultimo il ponte di Bibiana), ecologia (con un servizio capillare per la protezione ambientale), montagna (con la valorizzazione delle risorse locali), istruzione (collaborazione con gli organismi scolastici), cultura (mostre di livello internazionale), riforma psichiatrica e assistenza (rottura con l'ottica assistenziale dei servizi).

Il presidente si sofferma in particolare sull'edilizia scolastica. Del piano triennale '75-'78 sono stati ultimati sette edifici, altri due sono realizzati all'80 per cento. Per il triennio '78-'80 tutte le opere (un liceo e 3 istituti tecnici) sono in appalto. Insomma una grande efficienza, secondo Salvetti: *«Tanto più che i progetti sono fatti tutti dai nostri uffici tecnici al contrario di quel che accade in altri enti. Al Comune di Torino, per esempio».*

E i rapporti con i comunisti? Il socialista Salvetti parla della Provincia come di un'«*isola felice*», precisando tuttavia che non si tratta di «*un idillio*» ma di una situazione, dovuta alla composizione dei due gruppi: compatti i socialisti, unitari i comunisti senza la presenza di due o più «*anime*» come accade altrove. Il risultato è, secondo Salvetti, una sintesi operativa senza prevalenze: *«Si discutono tutte le delibere e tutti insieme. Non ci sono compartimenti stagni. E spesso ci si trova per discussioni politiche sull'azione globale della Provincia. Quante giunte lo fanno?».*

Gianni Bisio

Pinerolo, controlli fra i campeggiatori

Operazione dei carabinieri della compagnia di Pinerolo nei campeggi dell'Alta Val Germanasca: gli uomini del capitano Vitagliano hanno ispezionato tende e roulottes a Ghigo di Prali, in conca Cialancia e nella Val di Massello alla ricerca di armi e campi paramilitari, ma non hanno trovato nulla di sospetto.

Il controllo era stato organizzato sulla base di notizie che avevano allarmato il comando dei carabinieri. Erano stati, cioè, segnalati gruppi di pseudo campeggiatori che, fingendosi turisti in vacanza, in realtà compivano esercitazioni paramilitari.

temperatura di ieri

massima	+30
minima	+18
media	+24

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 63%. Cielo sereno. Temperatura massima +28,4; minima +15; media +22,1. **Previsioni:** Cielo inizialmente nuvoloso; gradualmente ampi rasserenamenti; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,30; tramonta 20,38. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +26,2; min. +16,1.

Tragedia di Ferragosto alla Pellerina sugli argini della Dora Riparia in secca

Bimbo di 8 anni rincorrendo la palla scivola e annega in un metro d'acqua

Era il penultimo dei nove figli di un'operaia Fiat - Gli amici che lo vedono cadere, prigioniero del fango, scappano spaventati - Due giovani che passeggiano con i cani accorrono in suo aiuto, gli praticano invano la respirazione artificiale - Altro fatto: salite a tre le vittime del rogo che ha bruciato l'imbarcazione al largo di Pisa

Studente muore sul Bianco - «Sub» sparisce in mare ad Alghero

La madre e le sorelle in pianto attorno al corpicino di Umberto Di Maggio - Carlo Chiara, terza vittima del rogo di Pisa

Tragica vigilia di Ferragosto alla Pellerina: un bambino di 8 anni, Umberto Di Maggio, via Parenzo 50, penultimo di nove fratelli, è morto annegato in una pozza d'acqua, presso la Dora, profonda poco più di un metro. Mentre alcuni suoi compagni di gioco scappavano impauriti, due giovani operai hanno tentato disperatamente di salvarlo ma è stata inutile anche la respirazione bocca a bocca. Due ore più tardi, avvertite dagli amici di Umberto, la madre e due sorelle sono arrivate alla Pellerina, chinandosi in lacrime sulla salma.

Tutto ha avuto inizio alle 14 di ieri. Nel parco, proprio al fondo di corso Appio Claudio, dove la Dora Riparia fa un'ansa e scivola a valle virando a sinistra, si sono dati appuntamento Umberto Di Maggio e i suoi amici. Da circa due settimane, a causa della siccità, in quel tratto, le acque che d'inverno scendono rumorose tra cascate e strapiombi, non hanno la solita forza. Si sono così formate isole di sabbia e larghe pozze, rese putride dalla melma e dai rifiuti.

La possibilità di giocare a contatto con il torrente in altre occasioni così gonfio, attira per quasi tutta l'estate frotte di giovani. I bambini, poi, fanno gare in bicicletta; qualcuno si avventura fino a scendere lungo il corso del torrente.

«Alle 15 — hanno raccontato alcuni testimoni — *abbiamo notato quel ragazzo e altri coetanei correre nei tratti asciutti, dietro a un pallone».* Umberto Di Maggio indossa scarpette bullonate e costume da bagno. Probabilmente degli stessi indumenti sono vestiti i suoi amici. Sognano rincorrendo una sfera di cuoio. Il pericolo appare lontano, la tragedia impossibile. Avviene improvvisa, non vi assiste nessuno: presumibilmente, ai ragazzi è scappato il pallone, che corre verso un «laghetto», profondo al centro un metro o poco più. Umberto Di Maggio cerca di raggiungere la sfera, il fondo viscido lo tradisce, facendolo scivolare: batte, forse, la testa e perde conoscenza.

Gli amici lo vedono scomparire, si spaventano, scappano. Due giovani, Vito La Torre, 28 anni, via San Donato 49, e Giovanni Petrusilli, 27 anni, via Principi d'Acaja 35 che stavano facendo passeggiare i loro cani intuiscono il dramma e si buttano verso il punto in cui era scomparso Umberto. Vito La Torre riesce a trarlo sulla sabbia e prova con la respirazione bocca a bocca, ma non c'è nulla da fare. Arrivano i vigili del fuoco, la guardia medica. Gli amici di Umberto sono scomparsi, nessuno lo riconosce e non si può avvertire la famiglia. I ragazzi, sotto choc, hanno girovagato per almeno un'ora, poi, sono corsi in via Parenzo ad avvisare i parenti di Umberto: in casa c'erano la madre, Antonia, 41 anni, operaia Fiat, e due sorelle della vittima.

Sono giunte sul posto poco dopo le 18: una quarantina di curiosi ha assistito dalle sponde allo straziante ultimo abbraccio delle tre donne al corpicino senza vita.

★ Sono salite a tre le vittime dell'incendio che il 7 agosto, a pochi metri dalla spiaggia di San Rossore, presso Pisa, provocò la morte atroce di madre e figlia e il ferimento di altre tre persone: ieri mattina, dopo otto giorni di agonia, è spirato Carlo Chiara, 44 anni, via Buenos Aires 88, capotecnico al settore spaziale dell'Aeritalia di corso Francia, che era ricoverato al centro ustionati della clinica dermatologica di Pisa con il corpo coperto per il 60 per cento da ustioni di primo e secondo grado.

Nello stesso ospedale stanno lottando contro la morte la moglie del tecnico, Anna Conti, 43 anni, e il figlio Mario, di 12. Entrambi sono ancora molto gravi. I medici mantengono il riserbo sulla prognosi.

La sciagura è avvenuta sulla piccola imbarcazione (una pilotina cabinata con motore fuoribordo) di Gian Alberto Santini, 38 anni, via Adige 2/f, Cascine Vica, collega d'ufficio del Chiara. Mentre quella mattina su un fornellino stava bollendo il caffè, vapori di benzina fuorusciti durante il rifornimento vennero a contatto con la fiamma e fu il caos.

La barca divenne in un attimo un rogo. La moglie del Santini, Maria Feno, 35 anni, e la figlia Roberta, di 6, morirono carbonizzate prima che l'uomo potesse soccorrerle; Carlo Chiara, pur investito dal fuoco, riuscì a raggiungere i familiari, scaraventandoli in acqua; quindi abbandonò egli stesso con l'amico l'imbarcazione.

Soccorsi, vennero ricoverati a Pisa; le condizioni del Santini non destarono preoccupazioni; più gravi apparvero subito il Chiara e i famigliari. Lunedì, il tecnico s'è aggravato improvvisamente: ieri, il doloroso epilogo della sua agonia.

★ Uno studente, Alberto Garino, 17 anni, via Cimabue 7, è rimasto vittima di una sciagura alpinistica sul Monte Bianco, mentre tentava una scalata con un amico. E' precipitato in un crepaccio fracassandosi la testa.

L'incidente è avvenuto verso le 10 di lunedì, sulla via Maior, a 4500 metri. Il Garino era assieme ad un amico, Daniele Caneparo, 15 anni. I due, partiti da Torino, avevano raggiunto il rifugio Ghiglione e si erano incitrati su questa via, che presenta delle notevoli difficoltà.

Improvvisamente il Garino è scivolato ed è precipitato in un burrone profondo 50 metri, morendo sul colpo. L'amico è stato scorto da alcune guide del rifugio Ghiglione mentre cercava di fare segnali.

Da Chamonix è partito un elicottero della gendarmeria che ha portato a valle il Caneparo e poi ha riportato sul posto le guide e squadre di finanzieri, che dopo 6 ore di lavoro — ieri alle 11 — hanno recuperato il cadavere dello studente e lo hanno trasportato all'obitorio di Courmayeur.

★ Un turista torinese, Carlo Goggi, 34 anni, è annegato ieri, ad Alghero nei pressi di «Capo Mannu», sulla costa nordoccidentale della Sardegna mentre con altri due amici, Carlo Gambarino, 42 anni e Giovanni Abrato, di 37, anch'essi di Torino, faceva un'escursione subacquea per ammirare il fondo del mare. Il Goggi, colto probabilmente da malore, non è riuscito a risalire in superficie e inutilmente gli amici hanno tentato di prestargli soccorso.

I tentativi di recuperare il corpo, adagiato su un profondo fondale, sono stati finora inutili. Stamane la Capitaneria di porto di Alghero manderà sul fondo alcuni sommozzatori. Carlo Goggi era sposato, e padre di un bambino.

★ Ancora un grave incidente alla curva della morte di Riva di Chieri, sulla statale per Asti. L'altra sera nello scontro di tre auto, due persone sono rimaste ferite, una delle quali è in fin di vita alle Molinette: un invalido di 56 anni, Giacomo Pich.

Lo scontro è avvenuto mentre l'invalido, alla guida di una Ford Escort, stava superando una «130». La manovra non è riuscita e nell'uscire dalla curva la Ford è andata a cozzare contro una 128.

Le due auto sono andate completamente distrutte. Giacomo Pich è stato immediatamente portato a Torino, mentre la figlia del guidatore della 128, Carla Oristani 16 anni, è stata medicata all'ospedale di Chieri.

Presto processati a Torino gli autori del delitto di Salem

La bella Helga e l'amante italiano a giudizio per la morte del taxista

Entrambi sono già stati condannati in Germania a 15 anni per aver fatto uccidere da due sicari il marito della donna - Con loro in assise i presunti esecutori materiali

La vedova del tassista assassinato - I due presunti sicari assoldati da Salvatore Lanza

Dovranno presentarsi davanti ai giudici della corte d'assise di Torino i due amanti di Salem, Salvatore Lanza e Helga Dietrich, che il 9 gennaio del 1974 fecero assassinare da due sicari il marito della donna, il tassista Rudolf Kögl, delitto per il quale sono già stati processati dalle assise di Costanza che hanno inflitto loro 15 anni di carcere. Assieme a Lanza e alla bella vedova che organizzarono il delitto per liberarsi del marito scomodo e manesco e incassare mezzo miliardo di lire per un'assicurazione sulla vita, sono stati rinviati a giudizio per concorso nell'omicidio i due presunti sicari Francesco Schittino e Antonino Sucameli, quali esecutori materiali del delitto. I due amanti furono arrestati quattro mesi dopo il crimine in Germania e stanno tuttora scontando la pena inflitta dai giudici tedeschi.

I due sicari invece, pur essendo stati a suo tempo arrestati, sono tornati in libertà perché erano scaduti i termini della carcerazione preventiva.

Ieri mattina, depositando l'ordinanza di rinvio a giudizio, il giudice Sorbello ha messo la parola fine — almeno dal punto di vista istruttorio — ad una vicenda che si è trascinata per cinque anni. Il caso giudiziario che mise a rumore la piccola cittadina di Salem, dove vivevano i protagonisti, ha inizio il 9 gennaio 1974, quando la polizia trova Rudolf Kögl privo di vita nel suo taxi sulla strada fra Tubingen e Salem, assassinato da due colpi di pistola cal. 7,65. I sospetti cadono inevitabilmente sulla bella vedova Helga Kögl. In paese tutti sanno della sua relazione con l'italiano Salvatore Lanza.

Ad appena un mese dal delitto Salvatore Lanza va a vivere in casa di Helga dove la polizia lo arresterà nel maggio successivo. Un contributo essenziale alle indagini lo dà un testimone scomodo, certo Giuseppe Giambra, ex-socio di Lanza. Sa tutto della storia d'amore tra i due, delle scenate di gelosia del tassista quando ha scoperto la tresca, del pestaggio da lui organizzato con il fratello pugile per punire Salvatore Lanza e della vendetta progettata dai due amanti. Il teste Giambra conosce anche, seppure solo di nome, i sicari ai quali può essersi rivolto Lanza per commissionare l'omicidio.

Ma con l'arresto dei due amanti la vicenda processuale si divide in due tronconi. Alla corte d'assise di Costanza Helga e Salvatore vengono processati e condannati a 15 anni di reclusione. Nel motivare la sentenza i giudici tedeschi concedono ai due amanti la seminfermità mentale ed è per questo motivo che essi sfuggono all'ergastolo. A Torino intanto prosegue l'inchiesta sul delitto che è stato organizzato in Italia dal Lanza assoldando a Chivasso i due killers per il delitto. Il primo processo davanti alla corte d'assise, iniziatosi il 17 novembre 1977, è interrotto perché i giudici vogliono sentire i due protagonisti.

Nel corso dell'istruttoria si precisano anche i ruoli dei complici. Giuseppe D'Aleo, che assieme a Francesco Schittino doveva eseguire l'omicidio, viene scagionato. Si hanno le prove che, seppure all'ultimo momento, si è ritirato dall'impresa. Il suo posto, secondo il giudice istruttore, è stato preso da Antonino Sucameli. Nel frattempo il teste Giuseppe Giambra, che aveva già deposto al processo di Costanza contro i due amanti accusandoli addirittura di aver tentato di avvelenarlo perché sapeva tutta la verità, sparisce dalla circolazione.

Ora la sentenza di rinvio a giudizio chiude le indagini istruttorie. Ma la vicenda è ancora lontana dall'epilogo. Se Salvatore Lanza e Helga Kögl saranno ritenuti colpevoli di omicidio premeditato dovranno scontare l'eventuale differenza di pena (superiore ai quindici anni inflitti dalla corte d'assise di Costanza) ma non è detto che i giudici tedeschi concedano l'estradizione dei due imputati. E' incerto se il processo si possa celebrare, con i due protagonisti contumaci. Per i presunti sicari Antonino Sucameli e Francesco Schittino l'appuntamento con la giustizia potrebbe essere ulteriormente rinviato.

c. cer.

Corsi-seminari per funzionari dell'export

Il centro estero delle Camere di commercio piemontesi ha organizzato per gli operatori commerciali e per gli industriali una serie di iniziative.

Formazione quadri aziendali — Saranno organizzati, a settembre, tre corsi per funzionari export a Biella, Ivrea e Torino con il fine di analizzare gli aspetti più tecnici del commercio internazionale, marketing, dogane, contrattualistica, assicurazione, finanziamento del credito.

Promozione estera — Dal 2 al 6 settembre 25 aziende orafe piemontesi parteciperanno alla mostra internazionale di Londra, mentre dal 7 al 13 dello stesso mese altre 50 ditte saranno presenti a Colonia alla più importante rassegna internazionale del settore alimentare. Dal 10 al 30 ottobre, 15 imprese edili e dell'arredamento saranno alla fiera del Cairo.

Troppe leggi «rinviate» dal governo bloccano l'intervento della Regione

Ieri sono tornate alla base per il riesame quelle sulle terre incolte e i mercati generali - Il ministro Giannini dà buone assicurazioni

Regione e governo sono ai ferri corti. *«Primo degli ultimi due rinvii* — afferma il presidente del Consiglio regionale Sanlorenzo — *le leggi piemontesi non accolte a Roma erano 58 su 316, ora sono 60. E' evidente che non c'è la volontà, da parte del governo, di trovare un rapporto di collaborazione».* Cita due esempi di ieri: la legge sulle terre incolte e quella sui mercati.

La legge sulle terre incolte, approvata dalla Regione Piemonte il 21 aprile '76, fu «rinviata» il mese seguente. Rielaborata, e ancora sottoposta all'esame del governo è tornata indietro il mese scorso. Riformata e riapprovata, è stata bocciata per la terza volta. *«E dire* — precisa Sanlorenzo — *che aveva avuto l'adesione anche dei partiti di minoranza, esclusi pli e dc ma per un solo articolo».*

La legge sui mercati generali era stata approvata in Regione con l'astensione della dc e del pli. Dice il presidente: *«Le osservazioni di accompagnamento vanno al di là delle perplessità espresse dalle minoranze che si erano astenute: investono ben 10 articoli di quest'ultima legge e questioni di fondo su quella delle terre incolte».*

Sanlorenzo ricorda ancora le anticipazioni di cassa che la Regione si sarebbe voluta sobbarcare per dotare le forze dell'ordine di 20 auto blindate contro il terrorismo. *«Provvedimento reso superfluo, secondo il Parlamento, dal decreto legge del 26 maggio. Bene; ma a tutt'ora che cosa si è ottenuto?».*

La polemica si è un po' smussata ieri, nel pomeriggio, in seguito ad una telefonata tra Sanlorenzo e il neoministro alle Funzioni pubbliche, Giannini. Questi, attribuendo i ritardi e le incomprensioni alla travagliata crisi politica, ha promesso il suo impegno per risolvere, o almeno limitare al minimo, il ripetersi di tali fatti.

Sul rinvio delle due leggi e a difesa dell'atteggiamento del governo, il segretario del gruppo dc alla Regione, Cerchio, osserva: *«Le norme eccedono chiaramente i limiti della potestà legislativa locale, impongono ai Comuni obblighi discutibili e contrastano con alcuni settori della legislazione statale».* Conclude: *«Non si esclude certo la possibilità che anche lo Stato intervenga in materie di competenza della Regione. Tale ipotesi però non si trova nelle due ultime leggi respinte dal commissario di governo».*

Farmacie

In servizio dalle 8,30 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; v. S. Martino 69; v. Genova 124; p. Lagrange 1; c. Vercelli 111; c. Trapani 150; c. Traiano 24; v. Lanzo 96; v. Borgaro 103; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Siracusa 98; v. Cimabue 6; largo Brescia 47; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Nizza 183; c. Regina Margherita 68; v. Asiago 55; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; p. della Vittoria 29; c. Vittorio Emanuele 84; v. Garibaldi 14; p. Vittorio Veneto 11; v. Cesare Lombroso 20; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Francesco da Paola 10; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; c. Vercelli 197/A; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; c. Francia 212.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 19): v. Fabbriche 9 (338.592); v. Paolo Veronese 334 (297.053). **Elettrauto:** c. Agnelli 18 (393.781); c. Novara 10 (852.383). **Servizio Fiat e Lancia** (8-12,30; 14,30-19) v. Stradella 144 (290.123); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988).

Ristoranti aperti in città

Centro — *Gino*, v. Arsenale 42; *Hong Kong*, v. Gaito 4; *Delle Indie*, v. Verdi 10; *Dock Milano*, v. Cernaia 46; *Ferrero*, c. Vittorio 54; *Da Ignazio*, v. Rattazzi 1; *Gasthaus*, v. Gramsci 3; *Risorgimento*, v. Volta 3; *La Caravella*, v. F.lli Vasco 2; *Statuto*, p. Statuto 17; *Mare Chiaro*, v. San Francesco d'Assisi 21; *Frejus*, c. Beccaria 2; *Pistoresi*, v. San Quintino 3; *Montecarlo*, v. San Francesco da Paola 37; *Da Franco*, v. Ciola 3; *Taverna Fiorentina*, v. Palazzo di Città 6 bis; *Giannini*, v. Bellezia 27; *Rosso*, v. XX Settembre 1; *Porto di Savona*, p. Vittorio Veneto 2; *San Quintino*, v. San Quintino 2; *Taverna del Ciclope*, v. San Francesco da Paola 48; *La Barbagia*, c. Principe Eugenio [illegible]; *Torino*, v. Nota 7; *I Tarocchi*, v. San Dalmazzo 7; *Balbo*, v. Andrea Doria 11; *Forchetta d'oro*, v. XX Settembre 49.

San Salvario - Valentino — *Il Giaguaro*, p. Nizza 83; *Alba*, v. San Pio V 8; *Belfiore*, v. Belfiore 38; *Da Zia Amelia*, v. Nizza 21; *Del Chianti*, v. Saluzzo 13; *Lino*, v. Galliari 2; *Lo Scudiero*, v. Donizetti 13; *Ristodante*, v. Saluzzo 112; *Biagini*, v. Saluzzo 3; *Lampione Blu*, v. Saluzzo 23 bis.

San Secondo - Crocetta — *Calabrò*, v. San Secondo 7; *Del Toro*, v. Torricelli 59; *Circosta*, c. Alcide De Gasperi 69; *Baffo*, v. Pigafetta 56; *Cinque Scalini*, v. Pigafetta 44; *Tropicana*, c. Mediterraneo 84; *Biancone*, c. Turati 39/b.

San Paolo — *Rossi*, c. Lione 40; *Schiavon*, c. Ferrucci 72; *Il piccolo ranch*, v. San Paolo 74/a; *Il Torchio*, v. Braccini 57; *Rollo*, v. Martiniana 8; *Rosa*, v. Chiomonte 22; *L'Ostricaio*, v. Rivalta 23.

Cenisia - Cit Turin — *Cambusa*, v. Valdieri 2; *Il Buco*, v. Lombriasco 4; *Chianale*, v. Grassi 9; *De Matteis*, v. Cenischia 9.

Campidoglio - San Donato — *Da Luis*, c. Svizzera 58; *Giordano*, c. Francia 219; *Al Centro*, v. Balbis 11/a.

Aurora - Rossini - Valdocco — *Da Vittorio*, c. Novara 8; *San Giors*, v. Borgodora 3; *Al Pramzan*, v. Beinasco 5; *Regina*, c. Regina Margherita 167; *Mazzo*, c. Giulio Cesare 33; *Tonini*, v. Antonio Cecchi 60; *Mandrake*, lungo Dora Napoli 18; *De Giorgis*, v. Catania 36.

Vanchiglia - Vanchiglietta — *La Ruota*, v. Giulia di Barolo 50; *Ala*, v. Santa Giulia 24; *Toscana*, c. Belgio 86; *Da Aldo*, v. Fontanesi 33.

Millefonti - Nizza — *Entremetier*, v. Nizza 216; *Petrelli*, v. Tepice 8; *Del Marinaio*, v. Genova 60.

Lingotto — *La Ciattigliera*, v. Giordano Bruno 210; *Tarantini*, p. Galimberti 20.

Santa Rita — *Le Wagon*, v. Tripoli 156; *Negro*, c. Unione Sovietica 123; *Gennargentu*, c. Lepanto 4; *Don Carlo*, v. San Marino 56.

Mirafiori Nord — *Città Giardino*, v. Guido Reni 171.

Pozzo Strada — *Lino e Bruna*, v. Luca della Robbia 28; *Asiago*, v. Asiago 15.

Parella — *Casa Bill*, v. Ghemme 13; *Neri*, strada antica di Collegno 163; *Da Nino*, v. Bianchi 46; *Procopio*, c. Monte Grappa 75.

Le Vallette - Lucento — *La Mascra 'd fer*, v. Valdellatorre 120.

Madonna di Campagna — *Friuli*, c. Potenza 189; *Rigal*, c. Grosseto [illegible]; *Da Mario*, largo Borgaro 42; *Sestito*, c. Potenza 100.

Borgata Vittoria — *Giannotti*, v. Chiesa della Salute 43; *Seri*, v. Giachino 71; *Gallo*, v. Passata 20; *Caso*, v. Giachino 18.

Barriera di Milano — *Capuano*, c. Vigevano 4; *Valentino*, c. Giulio Cesare 150.

La Barca - Bertolla — *Ferrarini*, c. Giulio Cesare 239.

Madonna del Pilone — *Da Beppe*, c. Chieri 71; *Ponte Sassi*, p. Pasini 3.

Borgo Po - Cavoretto — *Da Giuliano*, st. Santa Margherita 183; *Belvedere*, v. al Ronchi 53; *Cafasso*, str. Valsalice 178 (solo stasera); *Campagnolo*, c. Casale 162; *Alberoni*, c. Moncalieri 288; *La Gondola*, c. Moncalieri 190; *Le Saletta*, c. Moncalieri 20; *Cit Cavoret*, str. al Ronchi 14; *La Cloche*, strada Traforo del Pino 106; *Al Don Abbondio*, c. Moncalieri [illegible]; *Fontana dei Francesi*, st. Pecetto 123; *Goffi*, c. Casale 117.

Mirafiori Sud — *Bologna*, c. Unione Sovietica 395; *Grande Angelo*, c. Orbassano 391; *Gullusci*, v. Onorato Vigliani 184; *Las Manas*, v. F.lli De Maistre 41; *Le Tre Lanterne*, c. Orbassano 277; *Rocco*, c. Orbassano 376.

Tv private per oggi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 18 Dentro l'estate; 19,30 Play show; 20,30 **«Apocalisse sul fiume giallo»**; 22,10 **«Il figlio di Kociss»**; 24 Balla che U passa; 0,30 Film.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 8,30 **«Cavalcata d'eroi»**; 10 **«Io so chi ha ucciso»**; 12,15 **«La gatta»**; 14 **«Il barone di Münchausen»**; 15,40 **«La montagna di luce»**; 17,10 **«Il tesoro sommerso»**; 19,15-0,20 Orp flash; 20,30 **«Mala amore e morte»**; 22,30 calcio: Santos-Ponte Preta; 22,30 telefilm; 1 film; 2,30 **«Elvira Madigan»**; 4 **«La gatta che graffia»**; 5,30 **«La voce dell'uragano»**.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17,30 **«Prima notte di nozze»**; 19 **«Mazzabubù quante corna stanno quaggiù»**; 20,30 **«Massacro ai grandi pozzi»**; 22 **«Adultera senza peccato»**; 23,30 telefilm.

Video Gruppo (52 Uhf) — 13 **«Messaggero d'amore»**; 13,45 relax; 14 **«Maschere e pugnali»**; 16 comiche; 17 **«Sette killers a caccia del professor Zeta»**; 19,10 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 **«Mille dollari sul nero»**; 22 **«Nemici per la pelle»**; 24 **«La rimpatriata»**.

Tele Europa 3 (58-25 Uhf) — 10 **«Fatti bella e taci»**; 11,30 **«La sorella di Bruce Lee»**; 13 **«Il figlio di Zorro»**; 14,30 Tutti frutti; 15,30 **«Chi ha detto che c'è un limite a tutto»**; 17 Pop rock & soul; 17,30 **«La rivale di mia moglie»**; 19 telefilm; 19,30 Inviato speciale; 20 Volare; 20,30 **«Tamburi lontani»**; 23 telefilm; 23 film; 0,30 **«Viaggio al settimo pianeta»**.

Tele Torino International (61-50 Uhf) — 17 Follie d'estate; 30 documentario: cronaca libanese; 20,15 disegni animati; 20,30 romanzo sceneggiato; 21 telefilm serie Ragazzi avventurosi; 22 show musicale; 23,50 Piccola comica con Charlot; 23 **«Vivere per uccidere»** col.

Tv private domani

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 18 **«Il cucciolo»**; 19,30 Musica e polp; 20,30 **«Il pianeta degli uomini spenti»**; 22 **«Aggrappati a un albero in bilico»**; 23,30 Gli anni del night; 24 **«Anonima sequestri»**.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 **«Prigionieri del sogno»**; 8,30 **«La gatta»**; 10 **«Lo sceriffo»**; 11,30 Torniamo ai fornelli; 12,10 Vangelo festivo; 12,15 **«Otello»**; 14 **«Sandokan alla riscossa»**; 15,40 **«Giamaica»**; 17,10 **«Caccia zero terrore del Pacifico»**; 18,30 Odor di cabaret: Makarenco; 19,15-0,20 Orp flash; 19,40 Scienze: un occhio al microscopio; 20,30 **«Io so chi ha ucciso»**; 22 trasmissione musicale; 22,30 Ca' del liscio; 23 show; 23,30 I protagonisti: Stalin; 1 film; 2,30 **«Prigionieri del sogno»**; 4 **«Chappacqua»**; 5,30 **«Otello»**.

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17,30 **«Adultera senza peccato»**; 19 **«Tarzana sesso selvaggio»**; 20,30 **«Veneri al sole»**.

Video Gruppo (52 Uhf) — 19 Speciale casa; 19,20 Tex Willer: le terre dell'abisso; 19,50 Videomusic; 20 telefilm; «Ai confini dell'arizona»; 21 Tanto per gradire; 22 **«Sette killers a caccia del professor Zeta»**; 24 **«Messaggero d'amore»**.

Tele Europa 3 (58-25 Uhf) — 10 **«Il figlio di Zorro»**; 11,30 **«La rivale di mia moglie»**; 13 **«Fatti bella e taci»**; 14,30 Tutti frutti; 15,30 **«Tamburi lontani»**; 17 Quinta dimensione; 17,30 **«Viaggio al settimo pianeta»**; 19 telefilm serie Bill Cosby show; 19,30 Volare; 20 documentario; 20,30 **«Chi ha detto che c'è un limite a tutto»**; 23 telefilm serie Get Smart; 23,30 film.

Tele Torino International (61-50 Uhf) — 21 **«Casa senza tempo»**; 22,30 Piccola comica con Charlot; 22,30 programma musicale; 23 **«Terra di giganti»** col.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletteria, sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 28.
ACCONCIATURE Fernanda v. Po 40.
ALFONSO Coiffeur, uomo e donna corso G. Cesare 60 tel. 850.044.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - tel. 518.053.
HAUT COIFFEUR Cuparo Luigi via Teofilo Rossi tel. 540.672.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora v. Alfieri 19 tel. 530.844 - 538.842.
PARRUCCHIERE Salvatore Scoppina via Torricelli 46 tel. 588.304 diffusion c. Francia 15 tel. 753.482.
DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA reperibile tutto agosto - Bruino 9 zona Francia t. 447.10.05.
DENTISTA SPECIALISTA tel. 750.517 via Gibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
INIEZIONI infermiere t. 512.451.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60 - tel. 481.791 carta parati, moquettes, copripavimenti.
ARTE LAMPADARI via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione.
FIORI "il meglio sempre ovunque" via Tripoli 112 tel. 325.067.
FIORI in tutto il mondo Bruna e Bruno v. Vanchiglia 36 - 831.576 - 876.488.
FIORI Nanda c. Francia 11 bis - tel. 511.987 - 510.670 - 511.825.
FOTO CINE Valdocco c. Valdocco 1 - tel. 512.717 aperto tutto agosto.
LO STRACCIADISCHI corso Vinzaglio 44 e Porta Palazzo p.zza Repubblica 13 dischi nastri e stereo 8 chiuso lunedì.
MOBILIFICIO Toscano c. Toscana 17 t. 251.113 aperto tutto agosto.
TUTTOMOBILI svende e chiude 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto. Via Galvani 22.
TINTORIA IDEAL via Frejus 142 - 322.553 via Barletta 104 - 356.743.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 141, 530.661.
RISTORANTE DA GIULIANO aperto Tel. 876.844.
RISTORANTE DEL «TORO» v. Torricelli 59 - tel. 594.769 aperto agosto.
RISTOR. HOTEL Città Giardino, via G. Reni 171 - tel. 304.072 - 304.580.
RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Braccini 57 - tel. 372.565.
RISTORANTE LA CLOCHE st. Traforo Pino 106 tel. 894.213.
RISTORANTE 7 COLONNE Caselette v. V. O. Torre 160 tel. 967.82.88.
D. U. RIPARAZIONI tel. 335.83.17 idraulica - elettricità - tapparelle.
PRONTOCASA riparazioni tel. 533.507.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
GOMMAUTO v. Buenos Aires 117 - tel. 361.092 aperto agosto.
GOMME e convergenza aperto tutto agosto v. Cortale 181 t. 390.163.

Ristorante CORONA D'ORO di A. Ghione
NUOVA SEDE
Via Galimberti 26 (circonvallazione) Piobesi Torinese - tel. 9657021

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 60
via Marenco 32
tel. 658.985 - 656.844

ECHI DI CRONACA

Tv da riparare?
Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi ripariamo TV colore e bianconero ore 8-22 anche festivi.

Pianoforti strumenti musicali a prezzi di ingrosso
Non chiudiamo per le ferie. Mondo, Bra, piazza Municipio, tel. 0172/41.16.24.

TV è guasto?
Rapido soccorso t. 774.900
Subito da voi un tecnico specializzato ripara TV colore, b.n. [illegible]

Per l'uomo moderno... A2 estetica
Sauna finlandese, personale specializzato via Carisio 40 tel. 541.020 via Acc. Albertina 10 tel. 518.084.

Legnocasa
Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno
con il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel. 4701615/4702690

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

L'AVIS la appello DONA SANGUE

dal 1929
Furbatto immobili
PIAZZA LAGRANGE 1 - TORINO
TEL. 544566

La moda delle dive-bambine rilanciata con stile e cinismo da Hollywood

O'Neal: love story col vecchio Burton

Tatum O'Neal — *A nove anni (adesso ne ha 15), ha avuto la grande occasione: essere protagonista con suo padre Ryan di* Paper Moon *di Bogdanovich. Suo padre ha poi rifiutato per lei il ruolo di* Pretty Baby. *E' rafinata, «un tipo speciale» dice* Time. *Ora ha terminato per la Paramount* Little darlings *in cui è una ragazza ricca e timida, un po' se stesso: Tatum vive quasi costantemente al Pierre di New York e viaggia con una dama di compagnia. Sta per iniziare* Circle of two, *love story tra una teenager e un pittore sessantenne (Richard Burton). La vicenda pare scabrosa, ma papà che è attento amministratore ha dato il permesso: Il cachet di Tatum è 500 mila dollari più le percentuali sugli incassi.*

Mariel Hemingway «che noia il set»

Mariel Hemingway — *Ha 17 anni. Girò* Lipstick *«un film volgare e brutale» che ne aveva 13. Solida, sportiva, ironica, è entrata in cinema sulla scia di sua sorella Margaux, ma dice di non trovarcisi troppo bene. Al Festival di Cannes dove è andata lo scorso maggio per* Manhattan *di Allen in cui ha la parte della giovanissima amante del goffo Woody, si è annoiata e a molte proiezioni è filata via. Non accetta facilmente di essere soprattutto la nipote del grande Ernest, né che tutte le sue fortune siano attribuite al nome di Hemingway. Dicono sia snob e che in Manhattan abbia recitato solo se stessa.*

In questi giorni sta per lasciare la casa di Ketchum nell'Idaho (molto amata dal nonno) per iniziare un film con Robert Towne.

«Un modo nuovo di far cinema» (con teenager in ruoli osé)

HOLLYWOOD — Il cinema non può smettere di reinventarsi: è la sua pena e la sua forza. Nessuno meglio di Hollywood lo sa, né meglio di Hollywood ha capito che questo è ora problema di vita o di morte e che i miti, indispensabili ad assicurare (o prolungare) la vita dello schermo, adesso devono fare di più che in passato, presso un pubblico indeciso e timoroso: diventare una speranza, una specie di garanzia del futuro.

Così, dopo la ventata degli attori-stars, la creazione e «chiamata al cielo» di De Niro e Dustin Hoffman, Redford, Stallone e Travolta, giovani maschi, abbastanza liberi, vitali e in certo modo «qualsiasi», capaci di ristabilire la fiducia estremamente incrinata del mondo maschile, tocca adesso all'universo delle donne uscire dal limbo nel quale per decenni il cinema le aveva relegate.

Scocca l'ora delle attrici. Ma attenzione, l'obiettivo è sulle ragazze, anzi sulle quasi bambine, quelle creature «in their teens», tra i 13 e i 19 anni, che non sanno niente e sanno tutto (tutt'altro che una novità pensando ai grandi «vecchi piccoli» da Shirley Temple a Liz Taylor), imbronciate ed annoiacanti, con cui il possono offrire tesori di candore e di erotismo arrivando magari al traguardo massimo: sancire il riscatto del mondo femminile e gettare un ponte verso il domani.

Alcuni di questi «*figli di Hollywood brillanti e carichi di avvenire*», come li chiama *Time* che gli dedica copertina e ampio ritratto, sono nomi per niente nuovi: Jodie Foster, Brooke Shields, Mariel Hemingway, Tatum O'Neal, cui si aggiungono Diane Lane, Linda Manz. «*Alcuni dei loro ruoli sono d'un erotismo estremo (Jodie minipprostituta in* Taxi Driver *di Scorsese, Brooke, bimba in casa d'appuntamenti nella New Orleans di* Pretty Baby *di Malle) altri rientrano in schemi più convenzionali*». Comunque anche le storie più osées, dicono gli americani mettendo in pace il loro congenito moralismo «*non solo non hanno dato l'avvio ad alcun filone porno-minorile ma hanno ripulito l'aria dalle ipocrisie che restano ormai solo appannaggio della tv. In ogni caso queste sorprendenti ragazzine hanno saputo indicare un modo nuovo di fare il cinema*». Nessuna ha ancora vent'anni e la loro storia è già lunga.

n. s.

Diane Lane sogna ancora Travolta

Diane Lane — *Una piccola bellezza acerba, ancora rustida. A 6 anni era già in teatro con «Medea»; a 14, l'anno scorso, il primo film* A Little Romance *di Roy Hill (Butch Cassidy: La stangata); storia d'amore con un coetaneo e Laurence Olivier che interpreta la parte di un vecchio ex borsaiolo sbruffone. Diane ha ancora gusti semplici: amo Travolta e lo skateboard. In Messico ha finito di girare* Cattle Annie and Little Britches *con Burt Lancaster. «Speravo fosse un western, invece è di nuovo un sogno d'infanzia». Dopo aver interpretato in teatro il suo bravo ruolo di piccola prostituta in «Runaways», ha firmato un tranquillo contratto con la Disney per* A Watcher in the Wood. *Per questo film avrà 75 mila dollari, poco rispetto alle colleghe.*

Shields, mini-madre per 300 milioni

Brooke Shields ha quattordici anni: a nove era già al lavoro: ha girato *Alice, sweet Alice*. Ha fatto sette film di cui 4 non ancora usciti: l'ultimo è *Just You and Me, Kid* con il grande caratterista George Burns. I suoi genitori sono divorziati: «*Il set è la mia famiglia (improvvisata)*» dice. Pare uscita senza traumi da *Pretty Baby* di Malle. In *Wanda Nevada* si divertirà a portare a spasso muli e a superare «rapide»: sfogando il suo lato infantile.

Ma, con serietà da adulta, si compiace quando Peter Fonda, regista di *Tonight* le dice: «*Sei più brava di mia sorella Jane*». In *The blue lagoon* ha scene d'amore molto tenere e deve mettere al mondo un bambino. Pare contentissima soprattutto perché con questo film, guadagna trecento milioni.

Proprio qualche giorno fa ha dovuto interrompere le riprese e farsi portare, dalle Isole Figi dove è aperto il set, all'ospedale di Sydney. Si era presa una brutta bronchite. A 14 anni si guarisce in fretta, i medici australiani l'hanno rimessa in piedi già ieri: una diva, anche mini, non può permettersi una lunga malattia.

I nuovi grandi successi della stagione cinematografica 1979/80

CAPITOL

Vietato minori anni 14

CORSO

Ritorna l'America violenta, dolce, selvaggia di EASY RIDER

un film di DAVID CARRADINE
distribuzione CONCORDE
Colore della TELECOLOR

Per tutti

Vittoria

Per tutti

ASTOR - Sesso, morbosità e delitto
Donald Sutherland in
ROSSO NEL BUIO
di Claude Chabrol

AL NAZIONALE
eccoli, spietati, arrivano i ferocissimi "BARRACUDA"
PIU' TEMIBILI DELLO SQUALO

"LUCE ROSSA" ARTISTI EROTIC CENTER
VERY HARD-CORE OGGI "GRANDE PRIMA"

PORNO DIVAGAZIONI EROTICHE

"LUCE ROSSA" ARTISTI EROTIC CENTER
VERY HARD-CORE OGGI "GRANDE PRIMA"

Agatha Christie è unica!
Il suo capolavoro a grande richiesta per soli 3 giorni
OGGI AL ROMANO
AGATHA CHRISTIE
ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

"ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS" ALBERT FINNEY - LAUREN BACALL - MARTIN BALSAM - INGRID BERGMAN - MICHAEL YORK - JACQUELINE BISSET - JEAN-PIERRE CASSEL - SEAN CONNERY - JOHN GIELGUD - WENDY HILLER - ANTHONY PERKINS - VANESSA REDGRAVE - RACHEL ROBERTS - RICHARD WIDMARK

Or.: 15,10 - 17,40 - 20,05 - 22,30
Non vietato

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il terore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee.
ARLECCHINO: Visita a domicilio, con W. Matthau, G. Jackson, cd. non vietato. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Porno divagazioni erotiche, con Ingrid Van Bergen. Vietato 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Rosso nel buio, Donald Sutherland. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Dove vai se il vizietto non ce l'hai? Renzo Montagnani. Viet. 14, 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Martti, di J. Casavettes, con P. Falk, B. Gazzara. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: California 436, David Carradine. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Scacco matto a Scotland Yard, Peter Falk, Richard Basehart, Honor Blackman. Col. Non viet. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30.
DORIA: 4 mosche di velluto grigio di Dario Argento. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,25.
IDEAL: Elvis il re del rock. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Le amarose notti di Alì Babà, Juda Barkan. V. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Barracuda, Crawford, Laughlin. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Amici miei. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
PRINCIPE: Deep Throat, regia Gerard Damiano. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ROMANO: Assassinio sull'Orient Express, Connery, Bacall. Non viet. Or.: 15,10; 17,40; 18,50; 20,05; 22,30.
TORINO: Odissea erotica. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Attenti a quei due... ancora insieme, Roger Moore, Tony Curtis. 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Pornorella, Martha Reeves, Don Sparks. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
FORTINO: Continuavano a chiamarlo Trinità, Bud Spencer, Terence Hill. Non viet.
MAFFEI: The pornostory of Christine. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CINEMATOGRAFI

MASSAUA: Supervandy, il fratello bruto di Superman. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: prossima inaugurazione
STATUTO: Indagini su un delitto perfetto. Guida non viet. Ap. 15

SECONDE VISIONI

ARIZONA: sabato riapertura con Film da lacrimare.
CONTINENTAL: Odiatrice Brass, S. Loren, J. Casavettes. Ap. 16.
EDEN RAGAZZI: dal 15 settembre
GIANDUJA: riapertura il 15/9
KELLER STUDIO (v.le Massaua di Campagna 1, tel. 215.013): Gli anni in tasca, di F. Truffaut. Or.: 15; 17; 19; 21. Segnalato Fed. Film famiglia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del Cinema», ore 18 (spettacoli continuati). Cinema e pornografia a grande richiesta: Pamela e Mauro and Sixteen, ingr. soci.
EIRE CLUB (Calandra 15, tel. 447.966): chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MOVIE CLUB: domani riapertura.
REGINA: Massalina, Messalina. Col. Viet. 18.
VITT. VENETO - Doppia luce rossa: I peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Zingari del mare.
VINZAGLIO: I migliori film di guerra: Combattenti della notte, John Wayne, Kirk Douglas, Frank Sinatra, Val Brennan, Senta Berger. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,29; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Le bande dei gobbi, T. Milian. Viet. 14.
SAN PAOLO: La chiamavano Bulldozer, Martin. Viet. 18.

ZONA FRANCIA

NUOVO ODEON: Verso il Sud, Jack Nicholson. Techn. Ap. 14,30
ZETA d'Essai: I 39 scalini, di D. Sharp con R. Powell, D. Warner. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERIA: sabato riapertura con Centomuravano a chilometro Trinità.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: Baby love. Viet. 18

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Un tranquillo weekend di paura, di J. Boorman con J. Voight, B. Reynolds. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Ambra, Arco, Arlecchino, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Cadorna, Centrale, Commenda, Eliseo, Fontana, Massaua, Roma, Trianon, Vittoria.

FUORI CITTA'

ALMESE
SARA: Due coperti e mezzo.
AVIGLIANA
CORSO: La collegiale svedese. Viet. 18
CARMAGNOLA
LUX: I grossi bestioni. Viet. 18.
MARGHERITA: Una ragione per vivere, una per morire. Non viet.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Obiettivo Brass.
ORBE'
NUOVO: Il segreto di Agata Christie, Hoffman. Non viet.
ITALIA: Addio ultimo uomo. Viet. 18.
COAZZE
MIRAMONTI: Andremo tutti in paradiso.
CUORGNE'
PERONA: Viaggio con Anita.
MARGHERITA: Stridulum.
GIAVENO
ALPIERI: Frutta lu che frutte anch'lo.
LANZO
CATALANO: Corse sul prato.
ORBASSANO
MODERNO: Andremo tutti in paradiso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Eccessi porno. Viet. 18.
NUOVO: Un tipo straordinario.
RITZ: Bruce Lee il dominatore.
RIVAROLO
CRISTALLO: La seicentessa alla visita militare. Viet. 14.
S. AMBROGIO
ESPERIA CINEMA: Disavventure di un commissario di polizia.
SUSA
CENISIO: 1895 la prima grande rapina al treno.
CIVICO: Il re degli zingari. Viet. 14.
VALPERGA
AMBRA: Un caldo corpo di femmina.
VENARIA
SUPERCINEMA: Gli amici del Drago.
VEROLENGO
ITALIA: Il corsaro della Giamaica.

VARIAZIONI DI GIOVEDI' 16 AGOSTO

NAZIONALE: La poliziotta della squadra del buon costume, Fenech. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: sabato riapertura con Ecco l'impero dei sensi.
MAFFEI: Marie di una moglie, viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Il pianeta delle scimmie, Charlton Heston. Non viet. 20,30; 22,30.
STATUTO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. Metallo Viet. 14. Ap. 15.
CONTINENTAL: La minaccia, V. Montand, G. Lauro.
KELLER STUDIO: Gli anni in tasca, segnalato Fed. film arte e cultura, proiezione unica ore 20,45 al termine ½ Ora X: il nuovo Re e l'infanta.
REGINA: Donna Flor e i suoi mariti. Col. Viet. 18.
VITTORIO VENETO: The world of Joanna, doppia luce rossa. Viet. 18. Ap. 14,30
ADRIANO: Ultima lotta di Mel Brooks.
VINZAGLIO: per i migliori film di spionaggio Dossier Odessa di Fredrick Forsyth con Jon Voight, Maximilian Shell. Or.: 20-22,30.
AMERICA: Anno 2000 corsa della morte, C. Carradine. Viet. 18

SAN PAOLO: Sono stato un agente Cia. Merl. Viet. 14.
NUOVO GODEON: Terino nera, Bud Spencer, F. Fabian. Techn. Ap. 18,45.
ESTA D'ESSAI: Fantozzi di L. Salce con P. Villaggio. A Mezzaratura. Or. 20,20-22,30 (solo oggi)
MAJOR: Porco mondo porco, Viet. 18.
ERIDANO D'ESSAI: Agenzia matrimoniale, di C. Lelouch con J. C. Brialy 20,15-22,30.
ALMESE
SARA: Braccio violento del Tony Pen.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Carnato sguardo di Satana.
CIRIE'
ITALIA: Il mondo porno di due sorelle. Viet. 18
COAZZE
MIRAMONTI: La evigneta.
ORBASSANO
MODERNO: Le lunghe notti della Gestapo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ragazza a pagamento. Viet. 18.
NUOVO: Avventure erotiche di Pinocchio.
RITZ: Frankenstein junior.
RIVAROLO
CRISTALLO: Notti porno n. 3.
SUSA
CENISIO: La bella addormentata.
VALPERGA
AMBRA: Les perocrates.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Rita, Roma, Zenit.

TEATRI

ERBA: Spettacoli per ragazzi dal 15/8
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 Festa con chi resta. Domani ore 21,30 Gruppo di artisti del Circo di Mosca Clowns, giocolieri, contorsionisti ed acrobati.
NUOVO: dal 10/9 Centro di formazione teatrale
GIANDUJA: riapertura il 22/9

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 pomeriggio del sentiero, ore 21 gelato a tutti, domani ore 21, un premio un desiderio.
CHALET: ore 21 Ricky Tamara.
DU PARC: ore 21 Bertolini.
INDRE PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340): Guido Monga.
VILLA GAY GIARDINO: Discoteca.

GALLERIE - MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
Parco RIGNON
ore 21,30
FESTA PER CHI RESTA

I PUNTI VERDI
Parco RIGNON
Domani ore 21,30
GRUPPO DI ARTISTI DEL CIRCO DI MOSCA
clowns, giocolieri, contorsionisti ed acrobati

BELLE ARTI - VALENTINO
Festeggia con noi
Oggi ore 15,30 cremate con
NINO GALLO
Alle donne omaggio del semifreddo
Stasera ore 21 gelato a tutti

le roi
Pomeriggio ore 15,30
Noi ti diamo di più
DISCOTECA E ORCHESTRA
Stasera
BAL MUSETTE, VALZER, POLKE, MAZURCHE
(noi ci rinnoviamo sempre)

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 28 - Tel. 830.891

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. [illegible]
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - Tel. [illegible]

DORIA
il salotto di Torino
Il più emozionante thrilling di DARIO ARGENTO interamente girato a Torino

Vietato 14 anni

IDEAL
C. Beccaria 4 - Tel. 541.523
SE TI SENTI GIOVANE QUESTO E' IL TUO FILM

Centrale
Il film più bello e divertente di JOHN CASSAVETES

7ª settimana di strepitoso successo al Cristallo

Intenditori... trovatevi domani alle 14,30 al MAFFEI
una grande prima hard-core

2ª SETTIMANA OLIMPIA
ARIA CONDIZIONATA
Trionfa il capolavoro del cinema comico italiano, con 20 minuti di risate in più

Imminente all'ASTOR
STORIA DI UN DISASTRO AEREO REALMENTE ACCADUTO!

Domani al NAZIONALE
la favolosa Edwige augura buone ferie con la grazia prorompente delle sue forme

NON VIETATO
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Ambrosio
Titanus
RITORNA L'URLO DI CHEN A FAR TREMARE TUTTO L'ORIENTE
BRUCE LEE

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA

Arlecchino
una prestigiosa occasione per ridere

VISITE A DOMICILIO
Un film Universal - dist. CIC

SONO IL No.1 DEL SERVIZIO SEGRETO

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali non lo avrei interpretato»

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, sta scatenando polemiche in America (e dimostrazioni, con scontri armati con la polizia) *Cruising*, l'ultima opera di uno dei migliori registi delle nuove leve, William Friedkin. *Cruising* è un giallo ambientato nel mondo degli omosessuali newyorchesi tratto da un *best seller* di Gerald Walker di una decina di anni fa, e interpretato da Al Pacino.

Friedkin è l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un uomo abituato sia agli Oscar sia ai successi di cassetta. Il soggetto, il protagonista, la firma avrebbero dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo del film anche la sua accettazione da parte degli omosessuali.

Invece essi hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per le strade di New York, assalti alla *troupe*, tentativi di sabotaggio dei macchinari e scioperi, ferimenti di agenti.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche noi — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia «gay». Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di rado di Pacino — di spiegare *Cruising* sono naufragati negli insulti.

Mel Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, ne ha riassunto così i motivi: «*Il film sfratta il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di pervertiti, paranoici, delinquenti. In esso perdiamo ogni umanità. L'assassino o gli assassini, non si capisce bene quanti ne vi siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Tom Knudsen, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «*Temo che da Cruising qualche squilibrato trarrà incitamento per uccidere i "gay"*».

William Friedkin e Al Pacino attribuiscono la rabbia «gay» al momento particolare degli omosessuali americani. Già alla ribalta nazionale da un decennio, essi sono ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito ad una serie di incidenti e controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere ai «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri sessuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso al termine di venti anni di studi che una buona percentuale di omosessuali è composta di «*malati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio lottiamo per non venire emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della *Village Voice*, Arthur Bell, «*esce un film che ci dipinge come cittadini di serie B, o peggio sovvertitori dell'ordine e della moralità*».

Cruising (letteralmente «In crociera»: il termine indica il vagare dei «gay» in cerca di compagni) racconta la storia di sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald Walker, il regista si è ispirato a episodi di cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*, Verrill da parte di un attore, Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero. Solo confusamente si intuirà che alcuni degli omicidi sono stati commessi da Al Pacino. Pacino è un giovane poliziotto cresciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, e un inconscio feticismo per gli indumenti di cuoio. Diverrà un assassino per il trauma della scoperta della propria omosessualità, dopo che gli saranno state affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film non è sui "gay"*» ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel loro mondo. Sarà molto misurato, sia sul sesso sia sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche i minori di diciotto anni. E' la prima volta che un regista esplora la realtà omosessuale come se fosse quella di un giallo*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della consulenza degli stessi due investigatori a cui era ricorso ne *Il braccio violento della legge*, Jurgensen e Grosso. Negli ultimi anni, costoro hanno risolto numerosi omicidi avvenuti tra gli omosessuali newyorchesi, spacciandosi per due di essi. «*Sono stati Jurgensen e Grosso*» ha concluso il regista «*ad aprirci le porte dei club "gay", in particolare quelli dove si veste il cuoio, e a conferire alla pellicola un tono di autenticità e di serietà senza precedenti*».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha asserito Pacino «*non lo interpreterei. Il mio personaggio è quello di un uomo tormentato ma conformista che nel corso delle indagini acquista tragicamente coscienza della propria diversità*». Cinti stivali, cinturone, giubbotto, bracciali di cuoio, l'attore girava la scena di un suo incontro con una futura vittima in un bar.

Fuori una folla di omosessuali rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi della società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle sue parole, c'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università, dei pacifisti contro il Vietnam, delle femministe contro i maschi.

e. c.

Zeffirelli con Liza Minnelli in un nuovo film scespiriano

ROMA — «Non dirò più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente me lo rubano»: è lo sfogo di Franco Zeffirelli alla vigilia della sua partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con Liza Minnelli la libera trasposizione cinematografica della commedia di Shakespeare. Molto rumore per nulla.

Su quest'opera non ci piove poiché la preparazione è già avanzata e i contratti sono già stati firmati per cui nessuno può sottrarsi l'idea. La sua irritazione, invece, è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato di un film intitolato Pietro e Paolo, sugli inizi del cristianesimo: «Io, tra ideazione, impostazione e realizzazione impiego tre anni a fare un film: ebbene su questo tema ne hanno già sfornati tre. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli ha preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un altro lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non lo dico. Non solo non dico il titolo, ma mi guardo bene dall'accennare minimamente alla storia».

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri è stato pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e Sian Phillips. I due famosi attori vivevano separati da un paio di anni. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha vuto due figlie, ora in età di 19 e di 16 anni.

Per il momento il regista toscano ha rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il suo progetto più ambizioso, quello di una versione moderna di Amleto con Richard Gere, l'attore rivelazione del cinema americano. Il 3 settembre dovevano cominciare le prove per il debutto fissato già il 12 ottobre all'«Ahmerson Theatre».

«Mi sono reso conto — dice il regista — che laggiù non esistono le strutture giuste per fare questo tipo di teatro. Forse, tra un anno metterò in scena l'*Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste sovvenzioni per certe iniziative teatrali».

e. b.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*», di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne, Barbare Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventure on the road. Giudizio: languoroso. Cinema Corso.

Naturalmente voglia di rinnovare il piacere delle avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo interno di «Easy Rider». Certo la furbizia di un film in famiglia con tutti i Carradine organizzati per portare musiche, presenza e consigli; ma il risultato è sbilenco. «California 436» più che un film arioso è un film nell'aria, più che un racconto aperto è un racconto rotto in piccoli frantumi sentimentali. Anche se a noi gli eroi vagabondi e turisti che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non dispiacere.

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e la giacca dipinta, che viene coinvolto in una cattiva rissa. Un suo compagno di vagabondaggio uccide in un bar un avventore poco remissivo piantandogli nella pancia una stecca da biliardo. Il gruppo dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pensieroso dietro la fascia che lo incorona, infila strade secondarie, prati, macchie di verde.

Si capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambino scappato di casa. Jimmy, e lo accetta dapprima come abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla «Easy Rider» che è simbolo di bizzarria, di indipendenza e di diversità (verso chi ha l'automobile).

Sfuggendo, senza troppa preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e a disprezzare il male del mondo, che comprende camionisti vendicativi e violenti, ma anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la misoginia come una condizione di libertà. Jimmy non vuole essere derubato del padre che ha finalmente trovato, David sente la donna come l'istituzione della fermezza e della casa. Neppure una giovane e bellissima vedova riesce a rompere la solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e la motocicletta varcheranno il confine; forse in Canada potranno essere felici.

Effettivamente Carradine ha fa un po' facile; ma certi dialoghi col bambino e alcuni indolenti paesaggi di provincia stanno con gentilezza sulla fragilità della storia. q. reg.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon (c.so Orbassano 300) per 1 Punti Verdi, domani alle ore 21.30 gruppo di artisti del circo di Mosca, pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati. Lo spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre al Rignon alle 21.30 e domenica alla Mandria alle 17.

Il circo di Mosca presenta in Italia un gruppo di acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico per abilità, forza, intelligenza, ilarità, articolato in innumeri acrobatici a terra con giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Cavalli e uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo dal non convenzionale monumento ai Caduti eretto in lamiera saldata da Franco Garelli, come un fin da allora egli avesse intuito la vocazione industriale della zona, adottandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in «museo privato» (è aperto in questo periodo il giovedì sera dalle 21 alle 24) — è attualmente allestita una mostra con una scelta di opere sue datate tra il 1948 e il '54.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per lo sviluppo della personalità di Garelli, ormai quarantenne. Vi si vide, infatti, la maniera tutta sua con cui s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso e quell'accanita ricerca di essenzialità che attraverso un disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

Sono del '48 anche due *suites* di otto litografie ciascuna, pubblicate da Carlo Cardazzo nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*): pagine nelle quali si sente molto bene come Garelli abbia continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando gli toccò di ricostruirne la figura con scarti di trafileria, rottami, resinati dell'usato, prima di passare alle materie plastiche.

Una *Testa di cavallo* e una *Donna vista di fronte* dipinte quasi in monocromo verso il 1948, testimoniano l'interesse dell'artista per la composizione della figura sulla quale innestò poi una nuova esperienza di ispirazione classica che lo condusse ad approfondire spirito e tecnica della pittura vascolare antica, greca ed etrusca. Di qui, una feconda messe di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: composizioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta essenzialità ed una acutezza di visione appena sottesa da una sospetta ironia.

Sovente i disegni sono a coppie o in piccole serie, quasi «momenti» d'una ricerca che si sviluppa nel tempo, incalzando. Nany Antola, amorosa curatrice e instancabile valorizzatrice dell'opera di Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» con cui nascevano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Eisenstein ha inaugurato il Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo 50 anni

«Apocalypse now» di Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov. Alla proiezione, la prima mondiale, avvenuta cinquant'anni dopo le riprese, hanno assistito cineasti e critici di oltre cento Paesi.

Nel corso del Festival verrà proiettato anche «Apocalypse now» il violento film sulla guerra nel Vietnam di Francis Ford Coppola, ma soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, sarà fuori concorso e verrà proiettato domenica in una sala a cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, tra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi narrati sulla guerra nel Vietnam, della rudezza del linguaggio e di altri elementi considerati negativamente dalle autorità sovietiche.

Alla televisione

oggi

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c): **Svizzera: Gree Gruieres, dalla piazza della Città - Mesue**
12 — **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Boris decide di far festa** (c)
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia di disegni animati
18,55 **Gli strepitosi anni del cinema** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: **«Incontro con Rin Tin Tin»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Racconti della frontiera** (c): **«Le donne della prateria»**, telefilm con Kurt Russel, Thim Mathson, Laraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Civiltà del Mediterraneo** (c)
22,20 **Mercoledì sport** (c). Telecronache. Da Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera Golden Sprint - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 **Sara e Noè** (c), cartoni animati: **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Giampaolo Ormezzano, regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era una volta uno zoo** (c), telefilm: **«La poesia»**
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 Peter Falk in **Colombo** (c): **«Playback»**, telefilm. Regia di Bernard L. Kowalskp
22,10 **C'era una volta il potere** (c): **«L'impero del soprannaturale»**, regia di Etienne Verhaegen
23 — **Scene in un teatro vuoto** (c). Programma musicale da Asiago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori, regia di Enzo Trapani - **TG2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana**: «La rabbia del lupo» (c)
18,20 **Arriva Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 **Giocoolità** (c) a cura di Gianni Rossi
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandomenico Fracchia**: «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesianti, Gigi Reder.
21,45 **Speciale Tg1** (c). De Gasperi: 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **«I racconti del mistero»** (c): «Una questione d'onore». Telefilm. Regia di Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c): Animali delle grandi profondità
18,15 **Al bar di Popeye** (c), testi di Tinin Mantegazza, pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Palio dell'Assunta** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia di Glenn Jordan, con Sada Thompson, James Broderik e Gary Frank
21,35 **Cisk, le donne si raccontano**: «'E piccerella» di Elvira Notari, regista del cinema muto. Segue un'intervista con Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV *di Vice*

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, in «Playback» a tv due, ore 20,40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti alla televisione, né i responsabili dei programmi hanno voluto mettersi in concorrenza con la Festa più spensierata dell'anno. Quindi solita routine come tutti gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per questa giornata di festa può essere considerato il concerto di Artur Rubinstein (rete uno, ore 13) che, nel corso del consueto «*Sipario su i grandi interpreti*», ci offre la *sonata in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra*, di Johannes Brahms.

Nel tardo pomeriggio (ore 18,55), inserito nei programmi dei ragazzi, «*Gli strepitosi anni del cinema*» con una serie di brani tratti da film dei primi anni del secolo. Hanno tutti lo stesso tema: la vittoria dei buoni sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel Texas per i «*racconti della frontiera*». I fratelli Baudine, sempre alla ricerca della sorella, vengono informati da un condannato a morte che una ragazza, che potrebbe essere la loro congiunta, è tenuta prigioniera da una tribù indiana. Ma neanche questa pista risulta essere quella giusta.

La puntata della «Civiltà del Mediterraneo» che chiude la serata tarà infine rivivere, grazie al contributo di alcuni illustri storici, i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, tra greci e persiani.

Anche la rete due ha la sua sorpresina festiva: il ritorno, per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto trasandato americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre nuovi episodi nella serata lasciata libera dalle ultime battute di *Giochi senza frontiere*. Tra i tanti investigatori — privati o federali, commissari o tenenti, semplici agenti o ispettori di cui il video è pieno — questo Colombo è forse quello che gode della maggior simpatia del pubblico, anche perché il suo personaggio è quello più credibile. Non ha nulla del superuomo, né del supergenio: è un onesto «lavoratore» che si impegna nel suo incarico che è quello di impedire ai delinquenti di farla franca.

Peter Falk, che con due suoi film (*Angeli con la pistola* e *Invito a cena con delitto*) è giunto alla soglia dell'Oscar è entrato con passione nel ruolo di Colombo, fantomatico poliziotto di Nuova York che gli sceneggiatori hanno preso di peso dall'immagine di un ispettore della polizia di San Francisco, Davide Toschi, pure di origine italiana, solitario, indipendente, cocciuto. Da allora non è più riuscito a levarsi di dosso la figura di questo tenente così diverso da tutti gli altri.

Nella prima puntata, che si intitola «*Playback*» il nostro «eroe» è alle prese con il direttore di un'importante industria elettronica che viene improvvisamente licenziato dalla proprietaria che è anche sua suocera. Servendosi delle sue conoscenze nel campo dell'elettronica l'uomo architetta per vendicarsi una serie di delitto perfetto: la suocera muore, ma il sagace Colombo trova la strada per mandare all'ergastolo l'assassino.

L'inchiesta sulle *Origini del potere* prosegue questa sera (ore 22,10) con una ripresa nel Tibet. Nell'altopiano di Laddack, in decine di monasteri, i buoni regolano ogni momento della loro vita: la nascita, il matrimonio, la morte e la reincarnazione. Uno dei più importanti capi di questa comunità religiosa, il venerabile D. K. Rimpoche, che sostiene di essere la reincarnazione di Buddha, ha accettato di rispondere alle domande di Etienne Verhaegen che ha girato questa inchiesta quattro anni fa per conto di «*Faire Hachette*».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

8 — Radiosanch'io
9,30 Messa
11 — Drops music
11,30 Patti Pravo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polis alla megalopoli
15,03 Rally con Marco Ferranti
15,35 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Altalena
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Taxicon
21,03 Audiodrammi d'amore
22 — Disco contro: motivi internazionali 1970
23 — Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno musica
9,32 Fra diavolo
10,12 Luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19,30 Radiodue Estate: Media delle valute e Bollettino del mare
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,50 Hit parade
18,40 Oresis Lionello: «Ottavo autoscatto, ovvero», da Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto Sciarra e la disco music
21 — Tutto per bene di Pirandello, regia di Giorgio De Lullo, con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua orchestra

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45
7 — Il concerto del mattino
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
18,30 Un certo discorso estate

Alle tv estere

oggi

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,25
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
16,45 **Corteo commemorativo** (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia di Susum Hani
19,10 **Susi** (c)
19,25 **Il ruggito del leone**
19,50 **Le avventure di Sinbad il marinaio** (c)
20,15 **I pericoli dell'A.R.A.** (c)
20,40 **Segni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei trani** (c)
22,30 **Le avventure di Philippe Rouvel sulle strade di Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** (c). Film, regia di Tullio de Micheli
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Ferragosto in bikini**. Film, regia di Marino Girolami, con Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 **Vicki e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c), dalla serie «Vichi il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Ragni e antiparassitari** (c) di Yuichi Naka
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 Per gli 80 anni di Hitchcock: **Io confesso**. Film, regia di Alfred Hitchcock

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Cowboy in Africa** (c). Film, regia di Andrew Marton con Hugh O'Brian, John Mills.
23,05 **Cinenotes**
23,35 **La scena del rock** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Nata libera**: Il rinoceronte bianco, con Gary Collins
21,30 **Joko invoca Dio e muore**. Film western, regia di Antony Danson

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally con Marco Ferranti
15,35 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda fino a sei
18,30 Incontri musicali
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 Liato fine
21,03 Il palio di Siena
21,45 Combinazione suono
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Oreste Lionello
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X formula 2
21 — Puccini: Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Cammina, cammina
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
17 — Il disco, gioco
18 — R.M.C. Explosion

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES FOTOLITO PER EDITORIA

La «regina dei burattini»

Palermo. Anna Cuticchio, l'unica donna in Sicilia a fare la «pupara» (Foto Labruzzo)

L'unica pupara della Sicilia rivive la storia di Angelica

È Anna Cuticchio, 34 anni; per venti ha vissuto a Torino, ma il suo cuore è rimasto in Sicilia, nel teatro dei pupi - Dice: «Gli uomini potrebbero imparare molte cose da questi racconti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Orlando ha appena terminato il suo ennesimo scontro, vittorioso, col feroce Saladino. Angelica ringrazia commossa il suo invincibile eroe. Nella piazza di Mondello gli spettatori che si accalcano attorno al baraccone del teatro dei pupi applaudono calorosamente. Qualche bambino piange, vorrebbe che le marionette tornassero a duellare sul palcoscenico, non vuol saperne di andar via. Una turista inglese ripete instancabile «*Beautiful, beautiful!*» e rincorre i pupari che stanno già mettendo via i loro attrezzi perché vuole comperare un pupo.

In un angolo, Anna Cuticchio, stanca e accaldata, ripone in un cesto Angelica, costumi, quinte e cartoni colorati. E' l'unica donna pupara nella secolare storia dell'opera dei pupi. Negli anni passati si ha notizia di qualche donna che aveva prestato la propria voce alle marionette femminili, ma mai nessuna prima di lei, aveva lavorato nel retropalco, alle prese con le corde che permettono di azionare le marionette. Bella, di quella bellezza fiera che è propria soltanto delle isolane, alta, con una voce calda e suadente, da oltre un anno lavora con i fratelli Mimmo e Guido, eredi della tradizione paterna.

Giacomo Cuticchio, 62 anni, il padre, è uno degli ultimi pupari siciliani. «*Una razza che va scomparendo*», dice Anna con malinconia. Esistono soltanto cinque teatri dei pupi in Sicilia: tre a Palermo, uno a Monreale, un altro a Catania. Quello di Anna e dei suoi fratelli si chiama «Teatro di Santa Rosalia». Nell'insegna è scritto che appartiene ai «Figli d'arte Cuticchio», una frase avverte che «*l'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita*». Ancora un motto, di una disarmante semplicità: «*Arte, morale, diletto*».

«*Quella del puparo è una vita dura, fatta di sacrifici e di rinunce*», spiega la giovane donna. Trentaquattro anni, due figli, ha vissuto vent'anni a Torino. «*Mi sono trasferita in quella città con mio marito, appena sposata. Ma la mia anima è rimasta sempre in Sicilia, anche da lontano seguivo l'attività della mia famiglia. Provavo tanta nostalgia: si può diventare puparo, così come si diventa sarto o muratore, ma sono sicura che chi nasce in una famiglia di pupari non può far altro nella vita. Questo è un mestiere che ci si porta appresso per sempre, anche se le soddisfazioni sono poche, i disagi moltissimi, i guadagni irrisori*».

Della sua infanzia ha un ricordo intessuto di gioie e di dolori. «*Sono nata in teatro, perché quella era la nostra casa. La notte il palcoscenico si trasformava in camera da letto, la platea era il nostro soggiorno. Sempre chiusi fra quelle quattro mura. Una vita di miseria: ricordo mio padre sempre alle prese con i pupi, il riparava, li costruiva, li decorava. Mia madre cuciva i vestiti, dipingeva le scene. I periodi più belli erano quelli che passavamo fuori, quando andavamo a fare spettacoli nei paesi. Almeno c'era la novità del viaggio, ogni sera in un posto diverso*».

Col suo ritorno, il «Teatro di Santa Rosalia» ha acquistato un impulso nuovo, moderno. «*Noi lavoriamo ancora con i vecchi canovacci, facciamo il teatro tradizionale, quello nato nell'800 e tramandato fino ad oggi di padre in figlio. Ma accanto alle vecchie opere, cerchiamo di fare anche qualcosa di nuovo. Abbiamo realizzato il Cagliostro, stiamo allestendo una spettacolo ispirato all'Iliade*». Questa è una novità assoluta: per la prima volta sulla scena lavoreranno attori in carne ed ossa accanto alle marionette.

I testi li preparano insieme i tre fratelli. Guido scolpisce i pupazzi nel legno, costruisce l'ossatura della marionetta, ne dipinge il viso. Mimmo forgia le armi, lei si occupa dell'amministrazione, organizza le *tournées*. «*Abbiamo fatto spettacoli in tutta l'Europa. In Germania è stato un successo incredibile. Chissà perché, all'estero sono più sensibili nelle cose del passato, accorrono numerosi e assistono alla rappresentazione con molta attenzione*».

Ogni pupo pesa, in media, dieci chilogrammi. «*Ma dopo un'ora e mezzo di spettacolo, il suo peso si è moltiplicato per dieci. Alla fine della serata, le braccia sono intorpidite, a furia di stare accovacciati nello spazio ristretto del palco, tutte le giunture dolgono*». Il lavoro è difficile, complicato. «*Bisogna manovrare i pupi, mettere giù le scene, azionare la luce, suonare, fare i rumori, recitare*». Nel retropalco, in uno spazio esiguo, lavoreranno in tre, districandosi a fatica in un groviglio di fili, passandosi l'un l'altro le corde delle marionette secondo gli spostamenti scenici. «*E bisogna ricordarsi di modificare la voce ogni volta che si cambia personaggio: se per caso manca una dei miei fratelli, nello stesso spettacolo io devo fare Angelica, per esempio, e un guerriero*».

Afferma di realizzarsi attraverso le marionette. «*Specialmente Angelica. Io mi sento portata alle parti drammatiche: Angelica è molto dura, ma su essere anche molto romantica*». Ogni sera i pupi prendono vita attraverso le sue mani e la sua voce: non prova un po' di gelosia per queste marionette che si muovono sul piccolo palcoscenico, di fronte al pubblico, mentre lei resta nascosta nell'ombra? Non preferirebbe recitare direttamente, a contatto con gli spettatori? «*No. Io, l'ho già detto, mi realizzo anche così: in quella marionetta di legno che si muove sul palco, ci sono dentro io. Non sono soltanto "quella" che muove i fili: sono l'attrice. Mi sento protagonista, insomma. E se la gente non mi vede, non ha importanza. Forse perché io credo nell'opera dei pupi: l'espressione più autentica di teatro popolare*».

f. far.

A Verona affollata da decine di migliaia di appassionati della lirica

Le comparse che «occupano» il palco minacciano la stagione all'Arena

Sere fa il «Mefistofele» è cominciato con grande ritardo, poi è stato interrotto per un'ora Altrettanto è avvenuto all'indomani con la «Traviata»: ora si teme per la stagione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Le serate sono piacevoli, l'aria che infila piazza Bra si porta via le chiacchiere che si spandono lungo la schiera dei tavolini dei bar. Sull'ultimo giro degli scalini dell'Arena sventolano i bandieroni della stagione lirica. In questo periodo, Verona è città di spettacolo, richiama decine di migliaia di stranieri e italiani in vacanza sulle sponde del lago di Garda o sulle spiagge dell'Alto Adriatico. Anche sotto Ferragosto, nonostante l'esodo massiccio dei suoi abitanti, Verona è affollata, vivace. Apre ai suoi ospiti non soltanto il «tempio» del melodramma, ma anche il teatro romano, dove si ripete nel balletto la struggente leggenda di Romeo e Giulietta, con la musica di Prokofiev.

Per l'opera all'Arena, arriva ogni sera una moltitudine impressionante, a testimonianza che nella cornice di questo anfiteatro la lirica non conosce tramonto. Le comitive sciamano dai pullman, poi è una fiumana che invade il vallo dell'Arena, è ressa davanti ai botteghini, è una specie di competizione per conquistare i settori delle gradinate meno lontani dal colossale palcoscenico.

Oltre alla massa di turisti, ci sono gli stuoli di appassionati del melodramma, quelli che si ritrovano ad ogni stagione, come i «loggionisti», per valutare l'esecuzione di una romanza, giudicare la consistenza del filo di un acuto, decretare un trionfo.

La stagione lirica all'Arena è una sorta di mescolanza tra il melodramma e la festa popolare. Perché anche la gente fa parte di questo spettacolo che ad ogni estate si rinnova nel millenario anfiteatro scaligero. Nelle serate di maggior richiamo, si radunano sui gradini circa ventimila persone. Poco prima che cominci la rappresentazione, quando l'anfiteatro piomba nel buio, nell'immenso «catino» di pietra s'accendono migliaia di candeline, come se si trattasse di un compleanno della lirica. E', anche questa, una tradizione che resiste da decenni.

In queste ultime sere di rappresentazioni areniane, tuttavia, il rito delle candeline non sembra essere stato molto «propiziatorio». Malgrado il confortevole afflusso di spettatori e il tempo particolarmente clemente, c'è un po' di apprensione per gli spettacoli nell'anfiteatro: agitazioni sindacali che coinvolgono la massa corale e quella delle comparse comportano ritardi nell'inizio delle opere, s'è avuta anche un'improvvisa interruzione con occupazione del palcoscenico.

Si coglie un certo smarrimento, per questi scioperi nel «tempio» del melodramma, nel pieno della stagione. Sabato scorso, l'esecuzione di *Mefistofele* è stata alquanto travagliata. Per la vertenza sindacale in corso, lo spettacolo si è iniziato con mezz'ora di ritardo. Attraverso gli altoparlanti si è tentato di spiegare in quattro lingue, alle migliaia di spettatori, che cosa stesse succedendo.

Preceduta da qualche bordata di fischi, l'opera di Boito è andata in scena. Ma dopo il prologo, le comparse hanno deciso di interrompere la rappresentazione, riversandosi sul palcoscenico e occupandolo per una cinquantina di minuti. Era accaduto che un loro collega, dopo un battibecco con un «maestro collaboratore», era stato licenziato in tronco, pare senza preventiva consultazione con i rappresentanti del sindacato.

Il folto gruppo delle comparse per l'opera in Arena è composto in gran parte da studenti, da giovani che non riescono a trovare occupazione, e che impiegano queste sere d'estate per mettere in tasca qualcosa. La questione, dunque, era particolarmente delicata. Ma sulle gradinate, dove forse non s'era capito molto della vertenza, si sono dati qui e là segni vistosi di insopportazione, per cui questa replica di *Mefistofele* rischiava addirittura il naufragio. Da qualche settore, sono perfino volati insulti all'indirizzo delle decine di comparse che stavano inoperose sul palcoscenico, e hanno lanciato imprecazioni certi stranieri che mal digeriscono gli scioperi.

Dopo parecchio scompiglio, l'esecuzione dell'opera di Boito è andata fino in fondo. La sera dopo, però, s'è avuta un'altra mezz'ora di ritardo, stavolta per la *Traviata* di Verdi: la massa corale non ha ancora ricevuto quell'indennità di «disagiato lavoro all'aperto» che le è stata da tempo riconosciuta.

In questa festosa atmosfera ferragostana, dunque, la stagione lirica all'Arena di Verona attraversa un momento piuttosto critico. E sono accese le polemiche: alle questioni riguardanti le masse, si dice, si poteva pensare per tempo, e certi drastici provvedimenti si potevano anche evitare. Adesso, rimane il pericolo che qualche altra rappresentazione nell'anfiteatro risenta pesantemente di vertenze che si trascinano.

Dopo affannose consultazioni, si tenta di risolvere le vertenze con la mediazione del prefetto, dato che i rappresentanti dell'ente lirico e quelli della federazione unitaria dei sindacati hanno dichiarato la loro disponibilità. Può darsi che, infine, venga una schiarita. Mentre giunge la fiumana di turisti del Ferragosto, si spera in nuovi trionfi dell'opera lirica in Arena.

Giuliano Marchesini

Il pretore blocca i lavori

Ischia: coro di «no» per una superstrada che deturpa l'isola

ISCHIA — Ci sono voluti quindici giorni di blocchi stradali, una denuncia del Fondo mondiale per la natura, ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, interrogazioni, proteste dei comitati ecologici e infine l'intervento del pretore per evitare che fosse compiuto l'ennesimo gravissimo attentato contro il patrimonio paesaggistico dell'isola di Ischia.

Sul banco degli accusati non è, stavolta, uno speculatore senza scrupoli, ma l'Anas, per una strada che avrebbe irrimediabilmente compromesso, sotto il profilo ambientale, il versante sud dell'isola, nel comune di Barano.

Il progetto, infatti, prevede lo sbancamento di tre verdi colline, la costruzione di vindotti su altissimi piloni, la realizzazione di gallerie e l'abbattimento di alcune abitazioni. Il tutto per creare un'assurda strada a scorrimento veloce, quasi parallela ad un'altra esistente.

Fatto redigere oltre dieci anni fa, il progetto dell'Anas fu scartato nel 1970 dal professor Beguinot, incaricato dalla redazione dei piani regolatori coordinati dei sei comuni isolani, perché il percorso era funzionalmente inutile e paesaggisticamente rovinoso. Nel 1977 il compartimento Anas riesumò il progetto trasmettendolo per il necessario nulla osta alla sovrintendenza ai monumenti. Il sovrintendente in persona, il professor Cirillo, dopo averlo esaminato, decise di effettuare un sopralluogo. Il 4 luglio espresse parere decisamente contrario, perché la strada avrebbe sconvolto la natura dei luoghi.

Ma il capo compartimento Anas, l'ingegner D'Amore, invece di far modificare il progetto, lo trasmise all'assessorato regionale ai beni ambientali, cui erano state nel frattempo trasferite le competenze della sovrintendenza.

E prima ancora che la Regione si pronunciasse, il progetto veniva fatto approvare dal consiglio d'amministrazione dell'Anas e quindi dal ministero dei Lavori Pubblici. L'esecuzione dei lavori (ben quattro miliardi e mezzo in spesa) venne appaltata a trattativa privata nel febbraio scorso dalla direzione centrale dell'Anas ad una società romana, la Cer.

Dopo l'appalto, la Regione (con delibera di giunta n. 393 del 5 aprile) disponeva una verifica del progetto e subordinava espressamente l'inizio dei lavori all'approvazione delle previste modifiche da parte del competente servizio regionale. Il Consiglio comunale di Barano, intanto, chiedeva all'Anas la modifica del progetto e incaricava un tecnico, l'ingegner Tiscione, di predisporre soluzioni alternative.

Ma la Cer contava di mettere tutti di fronte al fatto compiuto, cercando di dar inizio ai lavori proprio nel tratto paesaggisticamente più rilevante.

a. j.

La liburna ripescata a Marsala dopo ventidue secoli

Cartagine prefabbricava le navi come si fa oggi con le «Liberty»

È lunga 35 metri - A bordo portavano anche una scorta di hashish

MARSALA — Ci sono voluti dieci anni di lavoro, ma finalmente il primo ed unico esemplare di nave cartaginese è stato esposto al pubblico a Marsala in un grande edificio che fu una azienda vinicola.

Lunga 35 metri, larga 4,80, con un solo ordine di 17 remi per fiancata, ai quali erano addetti 68 vogatori, la «Liburna Fenica» venne individuata, nel 1969, a pochi metri dalla costa orientale dell'«isola Lunga», e per dieci anni l'archeologa inglese Honor Frost, del British Museum di Londra, ha seguito i lavori di recupero e curato la ricostruzione.

La «Liburna» fu affondata probabilmente durante la battaglia delle Egadi, nel 241 avanti Cristo, durante la prima guerra punica. Non fu, forse, una nave fortunata: dall'esame delle strutture gli archeologi hanno avanzato l'ipotesi che fosse alla sua prima uscita in mare. Agile e snella, la «Liburna» non aveva vele, ma navigava spinta dalla forza dei suoi remiatori. E, probabilmente, i fenici conoscevano anche il notevole quantitativo di hashish, una sostanza che i cartaginesi conoscevano molto bene, e dalla quale ricavavano vigore e coraggio, al momento del bisogno.

Negli antichi cantieri, la tecnica di costruzione seguiva schemi diversi rispetto a quelli d'oggi. Veniva prima impostato il guscio esterno della nave, sovrapponendo gli strati di fasciame, e poi venivano collocati madieri ed ordinate. E, a questo punto, è venuta fuori la prima sorpresa: queste parti, lo si può rilevare da una serie di simboli e di numeri, erano prefabbricate, magari in altri cantieri, e collocate seguendo un ordine progressivo.

Di quesiti da risolvere, la «Liburna» di Marsala ne pone parecchi, ad esempio quale sia la sostanza usata per sigillare le fessure dello scafo, perfettamente integra dopo 22 secoli di permanenza in acqua, e soprattutto di quale lega fossero fatte le parti metalliche, che non presentano il minimo segno di corrosione.

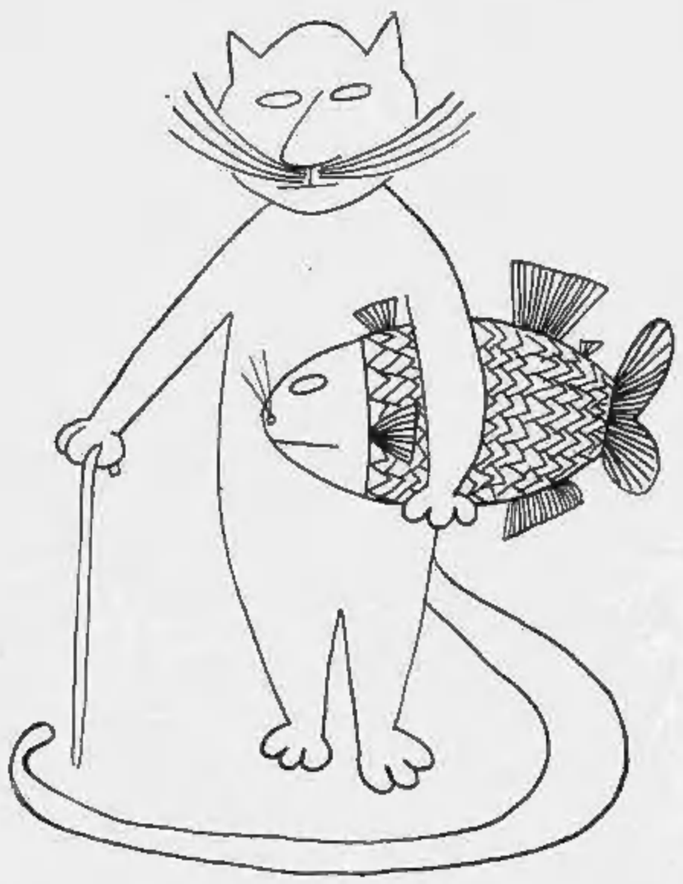
La «Liburna» di Marsala presenta altre curiosità tecniche: per evitare che durante la navigazione con mare mosso qualche onda facesse infiltrare acqua attraverso i fori di passaggio dei remi attraverso le fiancate, i fenici avevano costruito un complesso sistema parafluttì (che non trova riscontro neppure in costruzioni di epoche successive) che garantiva una impermeabilità quasi totale.

La parte originale della nave è lunga otto metri, ed è la zona poppiera: tutto il resto è stato ricostruito dopo lunghi studi.

E' in edicola

TUTTOLIBRI

Settimanale d'informazione edito da LA STAMPA — Anno V - N. 31-32 - L. 700 - Sped. abb. post. Gr. 2/70 — L. 700 — NUMERO 11 Agosto 1979 — 190-191



SATIRA PER L'ESTATE

Testi di: Giovanni Arpino, Tino Buazzelli, Giuseppe Cassieri, Luigi Compagnone, Italo Cremona, Luciano De Crescenzo, Luisella Fiumi, Luca Goldoni, Giuseppe Luraghi, Luigi Malerba, Giorgio Manganelli, Rossana Ombres, Nico Orengo, Enrico Palandri, Letizia Paolozzi, Lidia Ravera, Edoardo Sanguineti, Luigi Santucci, Toti Scialoja, Antonello Trombadori, Roberto Vacca

Disegni di: Altan, Chumez, Forattini, Il Male, Lunari, Mordillo, Panebarco, Pericoli, Quino

«Tom Foxy» sarà premiato alla festa di S. Rocco di Camogli

Un cane per telepatia «curò» il padrone che nello Yemen stava morendo avvelenato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I cani suscitano da sempre ondate di simpatia: il loro affetto per l'uomo e le loro dimostrazioni di attaccamento raggiungono, sovente, toni commoventi. E' l'impressione che si ricava nel leggere le «motivazioni» della giuria del tradizionale premio «Fedeltà del cane», che il 16 pomeriggio verrà assegnato a San Rocco di Camogli, sullo «sperone» più suggestivo del monte di Portofino.

Don Carlo Giacobbe, parroco della chiesa di San Rocco (un santo che la tradizione popolare e l'iconografia rappresentano sempre con un cane), è presidente e animatore della manifestazione, che si tiene ormai da 18 anni. Don Giacobbe illustra l'«albo d'oro» della rassegna, la cui fama travalica ormai il quieto Golfo Paradiso per diventare un «fatto nazionale», oggetto della più appassionata attenzione dei cinofili. «*La gente di qui — dice don Giacobbe — non se ne rende conto: è un'iniziativa da potenziare, non da snobbare*».

E, in effetti, rileggendo le «motivazioni» della giuria, si ritrovano la semplicità e la genuinità degli «ex voto». Un senso di fiducia, di «miracolo» pervade questi scritti.

Il primo è «Tom Foxy»: il suo padrone, il dottor Lino Penati, un veterinario di Cernusco sul Naviglio, nel 1971 si trovava nello Yemen. Bevve acqua infetta e s'intossicò. Il cane, che si trovava in Italia, per «telepatia» (così afferma il dottor Penati) cominciò a correre per la casa e per il giardino, sinché non trovò dell'erba che cominciò a masticare. Era «acacia farnesiana». Il dottor Penati, febbricitante, ebbe una «visione» del suo cane che cercava quell'erba medicamentosa. Uscì, la trovò, la mangiò e guarì dall'intossicazione.

C'è poi un bel «Collie», Tom, di Carate d'Urio (Como) che per tre giorni e tre notti ha riscaldato con il suo corpo due bimbe, di 4 e 3 anni, figlie del suo padrone, disperse con la nonna in montagna, in seguito ad una improvvisa tormenta. L'altro cane premiato è Taff, un bel pastore tedesco di 4 anni, che la notte dell'8 settembre del 1978, aggredì quattro rapinatori che avevano ferito il suo padrone, il benzinaio Giuliano Locatelli, di Limbiate, e, dopo averne azzannato uno e spezzato la mano ad un altro, li costrinse a fuggire.

Infine c'è il patetico Criss, cane randagio di Lerici, che, salvato dalla camera a gas del canile municipale, viene adottato dagli scolari della scuola elementare di cui diviene l'amico. Adesso Criss, come «bidello onorario», ha una cuccia all'interno del cortile della scuola alla quale monta la guardia giorno e notte.

Alla «memoria» verrà consegnata anche una medaglia alla cagnetta «bastarda» Julia, mascotte dell'8° reggimento alpini del battaglione Tolmezzo operante in Albania. Fini, durante un'azione, «prigioniera» dei greci, ma riuscì a fuggire e si rivelò preziosa, riconoscendo alla distanza i greci con l'olfatto e quindi mettendo in allarme i nostri reparti. La cagnetta rientrò poi in Italia con i suoi alpini e per anni fu la beniamina del reggimento.

Saranno premiati anche tre pastori tedeschi della Guardia di Finanza, Umar, Vello e Don, specializzati nello scovare la droga nascosta dagli spacciatori.

Infine, dopo aver appuntato al collare dei cani il nastro azzurro con la medaglia (che raffigura una testa canina stilizzata, sullo sfondo della chiesa di San Rocco), saranno premiati anche che si sono particolarmente «distinti» a favore dei simpatici «amici» dell'uomo. Anche in questo settore non mancano le «motivazioni» commoventi e singolari.

Saranno consegnate le speciali targhe al comm. Mario Masselli di San Gillio (Torino) che ha costruito un rifugio per cani strappati alla vivisezione e che si batte da anni perché la vivisezione sia abolita; a Maurizio Francesconi di Venezia, agente di pubblica sicurezza, che implacabilmente denuncia e trascina in tribunale chi maltratta le bestie; alla prof. Bianca Tamagnone di Genova, che, tramite una emittente televisiva locale, ha «riscattato» i cani già avviati alla camera a gas di Genova e ha lanciato l'iniziativa di dar vita ad una sorta di ricovero per cani vecchi e abbandonati, che saranno gratuitamente visitati da un veterinario.

Infine sarà premiato Lucio Flauto, attore comico e presentatore, il quale ha intrapreso a Milano un'azione «politica» per ottenere l'abolizione della tassa sui cani. Pare che l'abbia spuntata e a Milano, dal prossimo anno, non ci sarà più la tassa sugli «amici dell'uomo».

Paolo Lingua

Una testimonianza del fratello

Luciani non temeva «di fare il Papa»

ROMA — Edoardo Luciani, fratello di Papa Giovanni Paolo I, in una testimonianza che verrà pubblicata nel prossimo numero di *Prospettive nel mondo* racconta come un anno fa Papa Luciani visse le ore che precedettero e che seguirono la sua elezione al massimo magistero della Chiesa.

«*Si è parlato* — scrive il fratello di Papa Luciani — *di uno specie di spavento che avrebbe dominato l'animo di mio fratello, di grande responsabilità venuta a gravare sulle sue spalle. Questo spavento non l'ho mai notato. Negli incontri, improntati ad intimità fraterna propria di coloro che insieme sono cresciuti, ho sempre trovato mio fratello abbandonato serenamente alla volontà di Dio, ma per niente preoccupato o dubbioso, così come mai lo trovai disorientato o abbattuto. Mostrò sempre di vedere chiara la sua linea di azione: fare la volontà di Dio costasse quel che costasse*».

Gli incendi divampano in tutta la Penisola

Fermare gli allucinanti roghi che devastano i nostri boschi

Si ripetono specialmente nelle zone turistiche - Per combatterli è necessario potenziare i centri operativi, che hanno compiti di tempestiva segnalazione, e dichiarare di pubblica utilità le opere antincendio, comprese le «strisce parafuoco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il tremendo rogo delle Manie ripropone una domanda angosciosa: cosa fare contro gli incendi boschivi che da alcuni anni devastano le regioni di più alto valore paesistico, con accanimento particolare in Liguria, in Toscana, in Sardegna, nella vicina Provenza? Perché si ripetono più numerosi che in passato, nuove forme di una dilagante sofferenza e degradazione che sembra testimoniare il sempre più difficile rapporto tra l'uomo e l'ambiente in cui vive come un estraneo, incurante dei danni provocati?

Piromani, cacciatori, campeggiatori, contadini incauti, pastori, speculatori, nemici dei parchi, vengono di volta in volta messi sotto accusa senza mai raggiungere con certezza le origini degli incendi che ciclicamente attaccano le colline del Finalese, di Albenga, Alassio, Andora, e poi il monte di Portofino, l'Elba, Capri, il Parco nazionale del Circeo (ormai ridotto a metà del suo patrimonio verde). Chilometri di colline provenzali e liguri sono trasformate in paesaggi spettrali, lande grigie su cui si levano file di tronchi anneriti. Fra dieci anni, se non verrà bloccata, la tendenza che oggi appare una malattia inarrestabile quanto misteriosa, gran parte del paesaggio costiero avrà un aspetto lunare, simile a quello della Sardegna vista dal Campidano o attraversata nell'Iglesiente.

Prima di arrivare all'analisi delle proposte per la prevenzione è lo spegnimento tempestivo dei focolai, occorre riflettere sull'impressionante progressione quantitativa degli incendi e sulla loro concentrazione nelle aree più battute dal turismo. Quasi sempre le stesse aree abbandonate dall'agricoltura. Fino al 1950 in Liguria le statistiche davano una media di cento casi-anno, generalmente di estensione limitata. Negli Anni Settanta la media salì a 400-500 incendi, prevalentemente tra giugno e settembre. Nei primi sei mesi del 1979 gli incendi sono stati 1050, quasi tutti imponenti, con distruzione di tremila ettari di bosco. Particolare allarmante: alcuni degli incendi più rovinosi, come quelli sull'anfiteatro delle colline savonesi, divamparono fuori della stagione calda e arida.

In tutta Italia l'andamento è analogo. Tra il 1960 e il 1970 la media era di 38.500 ettari bruciati ogni anno, contro 20 mila ettari rimboschiti. Dal 1970 la media è salita a 90 mila ettari l'anno, nel 1979 si supereranno probabilmente i 120 mila, con forti concentrazioni zonali. Spesso il fuoco attacca le stesse aree già incendiate due o tre anni fa, eliminando i pochi alberi di alto fusto sopravvissuti e annullando la macchia che stava rinascendo (quasi sempre ginestra, ginepro, olivastro, lentisco, facilmente infiammabili).

In Toscana gli incendi sono triplicati negli ultimi sei anni. Se ne contano duecento in 45 giorni, dai primi di luglio ad oggi. Quasi tutti all'Elba, sulle colline fiorentine e lucchesi, all'Argentario, confermando il rapporto tra densità turistica e probabilità di innesco. In Sardegna il fuoco insiste periodicamente sui monti e sugli ultimi boschi dell'Iglesiente, sulle alture che fanno corona alla Costa Smeralda, nell'interno del Nuorese, raggiungendo ampiezze mai registrate nella storia dell'isola. Ultimamente nella zona di Benetutti il fronte si era esteso per 30 chilometri benché l'esercito avesse impiegato elicotteri e aerei «Hercules».

Una piaga davvero inarrestabile? In Italia esistono centri operativi regionali incaricati di raccogliere le segnalazioni e di coordinare gli interventi. Ma nessuna regione ha affrontato finora il problema con piani a lungo termine per prevenire e restaurare, come se gli incendi avessero conseguenze non paragonabili a quelle dei fenomeni sociali ed economici di cui più si parla.

Sulle cause nessuna indagine sistematica, soltanto voci e opinioni. Esclusi gli incendi a fini speculativi (per legge ogni terreno bruciato diventa inedificabile) sono sempre più insistenti le voci su alcuni piromani, tenuti d'occhio anche sulla vicina Costa Azzurra (il rogo dei boschi ad ovest di St.-Tropez sarebbe stato provocato da un automobilista, visto mentre spargeva stracci imbevuti di benzina). E' inquietante il fatto che i focolai divampino spesso contemporaneamente in più punti, come secondo un disegno preciso.

Alcune iniziative potrebbero essere decise subito, con spesa limitata. «Governo e *Parlamento potrebbero compiere in pochi giorni un passo facile quanto importante: dichiarare le pubblica utilità di tutte le opere antincendio, cominciando dalle strisce parafuoco*», mi dice il dott. Sommazzi, direttore del centro operativo ligure. Non si tratta di un espediente formale: l'opera di pubblica utilità, come l'acquedotto o la strada, può attraversare terreni privati anche se il proprietario non è consenziente. Col sistema della pubblica utilità si sono costruiti in Italia migliaia di chilometri di autostrade, a volte rovinando terreni agricoli di gran pregio, devastando paesaggi preziosi. Non si potrebbe, con maggior giudizio, tracciare qualche decina di chilometri di fasce parafuoco nelle zone strategicamente più importanti?

Non tutti gli esperti sono d'accordo sulla loro efficacia. Le strisce parafuoco sono avversate anche per motivi ecologici (le pendici denudate provocano erosioni e frane) ed estetici. In Liguria e in Toscana i centri operativi le ritengono «utilissime». «Indispensabili». Potrebbero essere realizzate contenendo i danni al territorio e all'ambiente dove garantiscono la possibilità di arrestare gli incendi.

Altre proposte rivolte alle Regioni: a) proibire le discariche all'aperto in cui i rifiuti urbani bruciano lentamente e continuamente (in Riviera hanno provocato disastrosi incendi con il contributo della tramontana), b) creare una catena di posti fissi di avvistamento, dotati di radiotelefono, c) costruire sulle alture più esposte e insidiate una rete di piccoli invasi e di serbatoi, alimentati con acqua piovana, dotati di pompe collegabili a lunghi idranti. E' il sistema che viene sperimentato sul monte di Portofino. Ammesso che per ragioni economiche sia impossibile creare una rete di serbatoi estesa per centinaia di chilometri, si potrebbe limitarla ai punti in cui il fuoco può essere bloccato (creste, valichi, valloni), alle pinete e ai boschi più importanti, agli oliveti vicini a gruppi di case. Serbatoi e idranti costerebbero molto meno di una flotta di aerei portatori d'acqua. A proposito di aerei va ricordato che i «Canadairs», usati dai francesi e spesso invocati in Italia, arrecano gravissimi danni al bosco e al terreno, in quanto scaricano acqua di mare.

Opere pubbliche e attrezzature antincendio non possono però bastare se non si ritorna ad un civile rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale, sia utilizzato per colture agricole o abbandonato e adibito a usi turistici. Su questo punto tutti sono d'accordo, in Francia come in Italia. In Provenza undicimila ettari sono stati percorsi dal fuoco, nel giro di tre giorni, benché contro le fiamme lottassero 2500 uomini, compresi i pompieri venuti da Parigi, con l'appoggio di mezzi speciali e di sei «Canadairs». Il vento fortissimo ha avuto la sua parte, ma resta il dubbio se ai focolai di origine dolosa si siano aggiunti quelli dovuti all'imprudenza di turisti. Troppi ignorano l'entità del disastro producibile con il mozzicone di sigaretta abbandonato in una giornata di vento.

Prevenire e limitare gli incendi non è impossibile. Richiede, come tutto, impegno e serietà, ricorso a specialisti, investimenti adeguati e un'azione politico-culturale intelligente per riportare più uomini nelle campagne. Non sono fatalmente destinati all'abbandono purché si creino le indispensabili condizioni socio-economiche, purché si eliminino certi equivoci sui parchi regionali, spesso colpiti da incendi prima ancora di essere delimitati, e purché gli incentivi siano distribuiti con criteri rispondenti ad un piano di difesa del territorio. Difesa dal fuoco come da altri disastri mai «naturali».

Mario Fazio

Incendi nei boschi del Cagliaritano

CAGLIARI — Vigili del fuoco, squadre antincendio e numerosi volontari sono stati anche ieri impegnati nell'opera di spegnimento di alcuni violenti incendi.

Nelle campagne di Sinnai (Cagliari) in località «Genna Funtana» le fiamme hanno devastato una vasta estensione di terreno di alcune decine di ettari ricca di vegetazione e di alberi d'alto fusto, quali lecci, castagni, pini e querce.

Un altro incendio, nella zona di «Piscina Nuxedda» sempre nel territorio del Comune di Sinnai, ha minacciato da vicino alcune villette. L'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini delle squadre antincendio è valso a scongiurare il peggio.

Per gli incendi che devastano i boschi

Proclamato in Liguria lo «stato di pericolo»

SAVONA. Il presidente della giunta regionale, Armando Magliotto, ha dichiarato per tutta la Liguria lo «*stato di grave pericolosità*» in considerazione delle attuali condizioni climatiche, di secchezza del terreno e della vegetazione, specialmente erbacea, che favoriscono l'insorgere degli incendi boschivi.

Il provvedimento della Regione dà la misura della gravità della situazione e proibendo, per quanto riguarda i boschi, l'accensione di fuochi, il brillamento di mine, l'uso di motori, di apparecchi a fiamma o elettrici, di fornelli e inceneritori che producono faville o brace, tende a ridurre la portata del fenomeno che assume sempre più l'aspetto di una vera e propria calamità.

In questi primi otto mesi dell'anno, si sono avuti nella nostra regione 1045 incendi boschivi che hanno percorso e distrutto una superficie boschiva di quasi quattromila ettari. Guida questa poco invidiabile classifica la provincia di Genova con 350 incendi; seguono La Spezia con 250, Savona con 235 e Imperia con 210.

Le conseguenze sono enormi, incalcolabili. «*Il danno che si può quantificare* — dice il dr. Silvio Sommazi, capo dell'ispettorato regionale delle foreste — *è quello della massa legnosa incenerita dalle fiamme. Ma non è il danno più grave. Ci preoccupa maggiormente quello indiretto al paesaggio, alla funzione ed al depauperamento del bosco, alla regolazione delle acque, alla composizione organolettica del terreno e all'ecologia. Qual è il valore di tali distruzioni? Immenso*».

A dire il vero per la provincia di Savona non è stato questo, almeno sino ad oggi, l'anno più disastrato anche se negli ultimi giorni grossi roghi hanno devastato il parco delle Manie, una tra i più belli della Liguria, le alture di Piana Crixia, nella Val Bormida, e di diverse località costiere.

«*La stagione* — afferma l'ing. Rolando Timililli, comandante dei vigili del fuoco di Savona — *è andata sinora abbastanza bene e questo grazie all'alto grado di umidità* (si è arrivati anche al 97% di umidità relativa) *che ha frenato e rallentato gli incendi e controbilanciato la siccità di questi mesi. Anche se, ormai, gli incendi dei boschi non sono più di nostra specifica competenza, gli interventi dei vigili del fuoco sono stati alcune centinaia. Temo però che il peggio debba ancora avvenire perché normalmente è l'autunno la stagione per i più pesante*».

Nel Savonese gli incendi boschivi sono stati, da gennaio a ieri, 235 ed hanno bruciato 1498 ettari di bosco dei quali oltre 200 di pineta. «*nell'Imperiese invece* — riferisce l'ispettore ripartimentale dr. Ero Colombo — *abbiamo avuto 210 incendi e gli ettari di bosco distrutti sono stati 900. I peggiori si sono avuti sulle alture di Ventimiglia. Il nostro dramma, però, è la mancanza di uomini*».

Nicolò Siri

Lo scandalo dell'ex tenuta «Pralungo», quasi alle porte di Torino

Terreni agricoli comprati alla Mandria sono stati rivenduti come lotti edilizi

Ne sono già stati ceduti 65, a 3 mila lire al metro quadrato - Centinaia di persone, ogni domenica, vanno a costruire baracche e tettoie: non sanno che l'intera zona è considerata pre-parco e sottoposta a stretti vincoli dalla Regione e ai dettami della legge 30

Ogni anno l'agricoltura italiana perde più di 40 mila ettari di buoni terreni, che le vengono sottratti in nome della cosiddetta «civiltà industriale». In Piemonte il «furto» è leggermente inferiore, ma ugualmente consistente: circa tremila ettari l'anno, cioè 30 milioni di metri quadrati, come un rettangolo che abbia un lato lungo cinque chilometri e l'altro sei.

La sottoscrizione avviene per gli scopi più diversi, e certamente giustificati dallo sviluppo nel senso in cui noi oggi siamo abituati ad intenderlo: costruire fabbriche, strade e autostrade, campi di calcio, eccetera. Ciò che non è assolutamente ammissibile, anche perché spesso è vietato dalla legge, è la lottizzazione di terreni agricoli a scopo di speculazione edilizia.

Un macroscopico esempio di questo diffuso fenomeno l'abbiamo in Piemonte, quasi alle porte di Torino, nella ex Tenuta Pralungo, ai margini della Mandria.

Si tratta di 120 ettari, cioè un milione 200 mila metri quadrati, di terreno agricolo che apparteneva ai Conti di Montelera. Questa vasta zona è stata acquistata un paio d'anni fa — come ci dice l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di La Cassa, Giancarlo Braiato — da una società, che si era impegnata a continuare la conduzione dell'azienda agricola esistente. Ma la parola data dagli acquirenti, anche in una pubblica assemblea con l'intervento di rappresentanti della Regione Piemonte, non è stata mantenuta. Ed ora — spiega Braiati — sono già stati venduti 65 lotti, in media di 4-5 mila metri quadrati l'uno (l'appezzamento minimo in offerta è di mille metri quadrati), a circa tremila lire il metro quadrato.

Il sindaco di La Cassa (la giunta è di sinistra) Biagio Tuberga, esasperato dall'impossibilità a far rispettare la legge, ha scritto il 12 luglio scorso alla Regione Piemonte, all'Unione Agricoltori della provincia di Torino, a «Italia Nostra», alla «Pro Natura», al Wwf (World Wildlife Fund, Fondo mondiale per la natura). «*Sono passati due anni dalla prima tavola rotonda tenuta a La Cassa sulla salvaguardia del territorio* — dice la lettera —, *particolarmente in seguito allo smembramento della Tenuta Pralungo della Società agricola Il Quercetto. Mi allora ci erano state ancora altre riunioni, della questione si erano interessati i giornali: però il frazionamento dei terreni è continuato, sono cominciate a sorgere anche baracche, tettoie, gabinetti*».

In base a quali norme la lottizzazione è abusiva? «*Ad almeno due leggi* — spiega la dottoressa Mariagrazia Galzoni, direttore dell'Unione agricoltori (Confagricoltura) della provincia di Torino, che si sta interessando di questo scandalo —: *la legge regionale sui parchi (attorno alla Mandria è stato costituito un pre-parco sottoposto a strettissimi vincoli per la durata di 99 anni), un'altra legge regionale, la numero 56, che vieta la costruzione di baracche o anche solo di recinzioni metalliche in quei terreni*».

L'assessore regionale per l'Organizzazione del territorio, Luigi Rivalta, ci conferma questi vincoli, e aggiunge che per la trasgressione alla legge 56 sono previste ammende da 5 a 10 milioni.

Malgrado ciò, come s'è visto dalla lettera del sindaco di La Cassa, la lottizzazione continua. Leggiamone ancora un brano: «*Puntualmente tutti i sabati e le domeniche, il sottoscritto, l'intera Giunta municipale con l'unico mezzo comunale si reca sul posto* (la zona è situata tra i Comuni di San Gillio e La Cassa, ai lati della strada Torino, La Cassa, Fiano, Lanzo n.d.r.) *a spiegare a coloro che immancabilmente arrivano con macchine stracolme di materiale da costruzione, che esistono le leggi urbanistiche e la legge del pre-parco*».

Dove le baracche sorgono ugualmente — spiega il sindaco — si fanno le ordinanze di demolizione. L'Assessore Braiati aggiunge che sono già state fatte trenta pratiche di demolizione.

L'inganno, per gli incauti acquirenti, è duplice. Afferma il sindaco di La Cassa: «*Se corrispondono al vero le affermazioni fatte da questi malcapitati, il prezzo del terreno è spropositato* (tremila lire il metro quadro n.d.r.) *rispetto al valore agricolo di vendita*». C'è di più. Alcuni hanno impiantato degli orti. «*ma ben presto* — dice Tuberga — *si accorgono che coltivare ortaggi su quei terreni è praticamente impossibile*». Si tratta infatti di un terreno molto argilloso, adatto solo per boschi e prati. Ora ci sono già parecchi orti abbandonati, con qualche frutto che sta appassendo. Tutto è infestato da erbacce.

«*Da un lato* — continua la lettera del sindaco di La Cassa — *si sta distruggendo una delle zone paesaggistiche più belle e ridenti della Mandria, anticamente già denominata "Mandria di fuori" e dall'altro, con l'illusione di poter costruire prima una baracca e poi magari una casa, molta gente di modeste condizioni investe tutti i risparmi, scaricando poi la propria delusione sul Comune*».

«*E' il Comune che deve far rispettare la legge* — dice l'Assessore Braiato — *ma tutte le domeniche arrivano un centinaio di famiglie (ogni acquirente si porta amici e parenti), e quindi i rapporti di forza tra la giunta e questa massa di cittadini sono tali per cui il Comune da solo non può che soccombere*».

Aggiunge il sindaco: «*Non ha più senso passare i sabati e le domeniche in mezzo a una marea di gente che impreca contro il Comune, a rischio della propria incolumità, se dietro a questo non c'è il sostegno dell'opinione pubblica, la denuncia attraverso gli organi di stampa, affinché il fenomeno si arginì*».

Ora quest'impegno dovrebbe esserci. L'assessore regionale Rivalta, da noi interpellato, ha detto: «*Avevamo pubblicamente dichiarato in Consiglio che la zona non era edificabile. Ora mi impegno, di fronte a questa grave situazione, ad intercessare l'ufficio legale e di vigilanza urbanistica. Abbiamo la ferma intenzione di bloccare questo scandalo*».

Livio Burato

Il dramma dei dottori introvabili nei giorni festivi e durante le vacanze

Colpito da infarto è morto senza alcun soccorso Arrestato il medico di guardia che era assente

E' accaduto domenica a Zagarolo, un paese a 40 chilometri da Roma - Il giovane sanitario finito in carcere sostituiva un collega in ferie: aveva abbandonato l'ospedale - L'unica ambulanza è ferma per riparazioni da mesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGAROLO — Per quasi un'ora e mezzo hanno cercato invano un medico o almeno un'autoambulanza che trasportasse l'ammalato, gravissimo per un infarto, all'ospedale. Novanta minuti drammatici come l'interrogativo posto dall'epilogo della vicenda: se Plinio Cerquetti fosse stato soccorso in tempo, avrebbe potuto essere salvato? Per la morte di questo artigiano romano, stroncato a 61 anni da un attacco di cuore, ha pagato finora — un caso forse senza precedenti in Italia — un medico alle prime armi, Maurizio Ferrantelli, 28 anni, di Roma. Domenica, quando Cerquetti è stato colpito al miocardio, doveva essere di «guardia» nel comune laziale, 40 chilometri a Sud di Roma, al posto di un medico assente per ferie. Ferrantelli, invece, non fu trovato e non appena è tornato al paese il dott. Federico, conosciuto nella zona come un «pretore d'assalto», lo ha fatto arrestare.

Le imputazioni contro il giovane professionista sono pesanti. Nel fascicolo, trasmesso ieri dal dott. Federico alla procura della Repubblica di Roma, si parla di «omissione di atti d'ufficio e di soccorso e di omicidio colposo». Abbandonando, domenica pomeriggio, il posto di guardia medica per motivi scarsamente attendibili, Maurizio Ferrantelli avrebbe dimenticato la sua posizione di «pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni». Il giovane si è giustificato spiegando di essere stato costretto a rientrare improvvisamente a Roma per visitare la madre della fidanzata, colta da un grave malore.

Al «San Giovanni Battista», l'ospedale di Zagarolo dove domenica sera Plinio Cerquetti è giunto già morto, il dott. Augusto Verginelli, che funge da direttore sanitario in sostituzione del titolare, in vacanza, riconosce la responsabilità del collega finito in carcere.

«*E' stato* — dice — *tradito dalla mancanza di senso del dovere o quanto meno da troppa leggerezza*». Poi si dilunga sulla ricostruzione dell'episodio, sull'inconcepibile latitanza di medici nel paese, sulle disfunzioni assistenziali. «*Basta pensare* — osserva — *che per un territorio vastissimo come il nostro, una zona di ventimila abitanti, che abbraccia, oltre Zagarolo, Gallicano e San Cesareo, l'assessorato non è nemmeno in grado di far funzionare la "guardia festiva" con le stazioni d'ascolto, dove la gente può telefonare*».

Si scoprono i guasti che rendono particolarmente grave il quadro medico nei piccoli centri, specie d'estate. A Zagarolo l'unica ambulanza in dotazione all'ospedale è ferma da mesi. Quella della Croce Rossa è come non averla, denuncia Antonio Fabrini. «*Siamo arrivati al punto di dover rifiutare una terza auto acquistata dalla Cassa di Risparmio. Motivo: è stato indetto un concorso per assumere gli autisti, ma, una volta in servizio, non hanno ancora incominciato a lavorare*».

A Colle Mainello, la frazione dove abitava Plinio Cerquetti, raccontano di un caso analogo avvenuto in novembre: la vittima fu un vigile urbano, Benito Sesto, morto d'infarto dopo aver atteso per quattro ore di essere ricoverato in ospedale.

Sotto il pergolato della villetta che Cerquetti aveva acquistato tempo fa, la moglie, Silvana Ferrazza, e i fratelli hanno appena ricevuto dal pretore Federico l'autorizzazione per i funerali. «*Lo seppelliremo qui in paese nel pomeriggio*», informa un fratello. E aggiunge pacatamente: «*Domenica, quando Plinio, poco dopo le 20, è stato colpito dall'infarto, abbiamo tentato l'impossibile per soccorrerlo. Sapeva di essere grave e ci scongiurava di non toccarlo. Ho perso il conto delle telefonate fatte per chiedere aiuto. Il risultato è stato l'arrivo, alle 21,20, di un'ambulanza da Palestrina, ma ormai non c'era più niente da fare*». Il medico di guardia del «San Giovanni Battista» ha potuto soltanto constatare il decesso prima di avvertire l'autorità giudiziaria.

Giuseppe Fedi

L'inchiesta sulla macabra scoperta

Savona: è una rapita la donna decapitata?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — In una discarica, vicino a Savona, c'è la testa mozza di una giovane donna. L'hanno vista due turisti inglesi che, per paura di rovinarsi la vacanza negli uffici della polizia, hanno taciuto fino al ritorno in patria. E' notizia di ieri. Oggi, la polizia italiana si trova alle prese con un «giallo» difficile da risolvere. Le indicazioni fornite dai due turisti, Brian Yeo, 40 anni, e la sua compagna Linda Jelly, di Southampton, non sono così precise da permettere di trovare il posto esatto dove sarebbe la testa mozza.

C'è di più. Secondo quanto riferisce il giornale inglese «The Sun», Brian Yeo avrebbe detto: «*Ero troppo spaventato per avvisare subito la polizia italiana, avevo paura di essere coinvolto in un terribile assassinio. Non so una parola di italiano, non avrei saputo spiegarmi. Ora non voglio tornare in Italia appena per indicare quella zona. Cercherò di spiegarmi a parole*».

I due inglesi sostengono di aver fatto la scoperta durante un viaggio da Genova a Imperia, presumibilmente nei pressi di Savona. Hanno fornito alcuni particolari sul luogo del ritrovamento, che sarebbe vicino alla via Aurelia, sulla sponda di un torrente, ma non hanno saputo indicare con esattezza il nome della località.

La polizia italiana è stata avvertita con un dispaccio dell'Interpol. La coppia, che in vacanza aveva preferito tacere, una volta in Inghilterra non ha saputo conservare il segreto. E' andata a Scotland Yard. Può essere un racconto fantasioso? La questura di Savona non si pronuncia ufficialmente ma è difficile pensare che i due inglesi si siano inventati tutto: non ne avrebbero tratto alcun guadagno, senza contare poi che non è uno scherzo mettere in moto le polizie di mezza Europa. Dunque è lecito supporre che, da qualche parte, la testa mozza ci sia davvero.

Siamo di fronte a un caso poliziesco con tutti gli ingredienti per diventare altamente drammatico. Le ipotesi sono molte: potrebbe anche trattarsi della vittima di un sequestro eliminata dai suoi carcerieri. Oggi polizia e carabinieri hanno fatto le prime ricerche, ma ammettono che è come cercare l'ago nel pagliaio. Persino bande di ragazzini, ieri mattina, hanno cominciato a rovistare nelle discariche della periferia savonese. Ma non ci si può affidare a cercatori improvvisati per risolvere un omicidio.

Un altro particolare: la notizia, pubblicata dai giornali, ha forse messo in guardia l'assassino, che potrebbe essere tornato sul luogo del delitto per far sparire ogni traccia, anche se un'operazione del genere avrebbe presentato per lui non pochi rischi.

C'è un precedente inquietante. Il 5 aprile dell'anno scorso, sull'altipiano de «Le Manie», alle spalle di Finale Ligure, fu trovato il cadavere, fatto a pezzi, di una donna bionda, dall'età apparente di 45 anni, strangolata. I resti erano stati dispersi in un raggio di cento metri per tardare l'identificazione. Quel caso è rimasto insoluto. Oltre un anno di ricerche non sono servite: il cadavere è ancora senza nome.

Se i due turisti inglesi hanno potuto descrivere il volto della donna, significa che il delitto è avvenuto pochi giorni prima (quindi la testa non era ancora ridotta a teschio).

La polizia italiana sta scorrendo la lista delle persone sequestrate per stabilire se, in mano ai rapitori, risulti una donna di queste caratteristiche. Minuziose ricerche anche nell'elenco delle persone scomparse, ma il caso de «Le Manie» di Finale Ligure testimonia quanto siano labili piste del genere.

Sandro Chiaramonti

Un'auto supera la colonna e sbanda; 4 morti a Imola

IMOLA — Quattro morti, tra cui un bambino di 3 anni, ed un ferito grave in un incidente sulla via Emilia nei pressi di Imola.

Le vittime sono due coniugi, Dino Roversi di 53 anni e Silvana Buttazzi di 52 anni abitanti a Bologna; Raffaele Buttazzi di 48 anni, fratello della donna, e suo figlio, Massimo di 3 anni abitanti a San Lazzaro di Savena, un comune della cintura bolognese. La moglie di Raffaele Buttazzi, Mila Berni di 49 anni, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Imola.

Secondo le prime indagini l'incidente è stato causato dall'eccessiva velocità e dalla conseguente perdita di controllo della guida da parte di Dino Roversi.

Le due coppie e il bambino stavano rientrando a casa, reduci da una gita. Sull'auto è stata trovata una canna da pesca. Poco dopo Imola, all'altezza della località Piratello, c'era una lunga colonna di automezzi che procedevano a velocità ridotta. Roversi ha risalito la fila superando le altre auto a velocità sostenuta, quindi ha cercato di rientrare in colonna, forse per l'apparire di un ostacolo nell'altra direzione.

Dopo il rientro, però, la macchina ha sbandato sulla destra: ha percorso alcuni metri sul ciglio erboso della via Emilia, poi è finita contro un muro sfasciandosi.

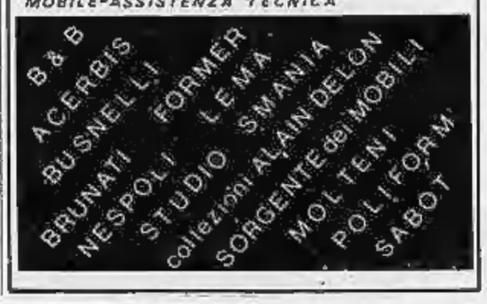
Turista inglese violentata a Roma

ROMA — La polizia sta indagando su un episodio di violenza denunciato ieri notte da una giovane turista inglese, Susan Howard, di 25 anni, da qualche giorno in visita a Roma. La ragazza ha raccontato di essere stata aggredita e violentata nei pressi di piazza Santa Maria Maggiore, e precisamente in via dei Quattro Cantoni, da un giovane bianco e da uno di colore.

Secondo la denuncia, in via Paolina, dove ha sede il distretto militare, in un tratto poco illuminato, la ragazza è stata aggredita dai due giovani sbucati all'improvviso da dietro un'autovettura. Uno di loro era armato di coltello. La Howard ha anche raccontato di essere stata trascinata in via dei Quattro Cantoni dove i due, dopo averla immobilizzata, l'hanno violentata a turno. Dopo l'aggressione la ragazza si è recata all'ospedale San Giovanni per farsi medicare alcune escoriazioni riportate mentre tentava di difendersi dagli assalitori.

CONTE
arredamenti
PALAZZO con gli OBLO'

LEINI STRADA TORINO 43
ESPONE le FIRME PIÙ PRESTIGIOSE del MOBILE-ASSISTENZA TECNICA



la qualità è preziosa!
...anche in un dentifricio.
PASTA del "CAPITANO"
preparato con cura, in formati e in gusti diversi, rende i denti bianchi e il respiro profumato.

Parla il ministro della Pubblica Istruzione

«Non si può gettare via il precario dalla scuola»

«Ma - aggiunge Valitutti - bisogna evitare che attraverso un uscio pietoso arrivino alle cattedre persone senza titoli»

ROMA — *«C'è stata una riunione, un'altra intervista... Ora il ministro s'è scocciato...»*. Dalla segreteria del ministro della Pubblica Istruzione, Salvatore Valitutti, appena insediatosi, giungono a spezzoni parole di scusa e di imbarazzo — abbastanza straordinarie per il tono e il modo — a causa dell'imprevista lunghissima anticamera imposta.

Il nuovo ministro ha oltre settant'anni, viene dalle cattedre universitarie e dalla poltrona di rettore dell'Università per gli stranieri di Perugia. E' un uomo piccino, tutto grigio. La svolta laica, un progetto di nuova gestione, dopo i lunghi anni di monopolio democristiano nell'amministrazione del settore scuola, sono l'aspettativa che in lui molti ripongono.

Il ministro Valitutti dice: *«C'è stato Spadolini, che mi ha preceduto. Il progetto, comunque, è quello di rispettare un'esigenza che viene dalla collettività: che le leggi siano scrupolosamente rispettate, interpretate e attuate a tutela degli interessi generali»*.

E' un'enunciazione bella, ma un po' generica. Chi non la sottoscriverebbe?

«Non è vero. Ricordo un ministro democristiano, proprio di questo dicastero, che disse: "Le leggi si interpretano per gli amici, si applicano per i normali cittadini". Noi vogliamo che il principio della giustizia sia effettivo e che un certo capitolo di discriminazioni sia definitivamente chiuso. La scuola che considero auspicabile è una scuola più critica, ricca, espressione della ricchezza e varietà culturale del Paese».

Facciamo qualche esempio pratico.

«Io sono un laico che riconosce l'indispensabile apporto della scuola non statale, sempre a patto che lo Stato eserciti i controlli prescritti. Anche la Costituzione riconosce ad enti e privati il diritto ad istituire scuole. La scuola privata può coprire vuoti che la scuola pubblica lascia aperti, come i livelli linguistici. Può essere innovatrice, aperta alla sperimentazione, stimolo e pungolo per la scuola statale».

E' un discorso un po' pericoloso, dato il degrado della scuola pubblica e una crescente tendenza — a ricorrere agli istituti privati.

«Il discorso non è pericoloso, se si tiene presente la marginalità della scuola privata rispetto a quella statale: appena l'8 per cento, di cui il 5 per cento costituito da istituti religiosi».

La mole dei problemi da affrontare e la dimensione dello sfascio da sanare sono scoraggianti. Da dove incomincerà?

«Non ho la libertà di scegliere. Ci sono i problemi che io considero più importanti, come le strutture, i programmi, i procedimenti d'esame, i sistemi di formazione del personale... Ci sono i problemi più urgenti, ad esempio quello dei precari, che hanno una minore consistenza ma si impongono con urgenza. Il rischio oggi è di essere sopraffatti proprio da questi problemi urgenti, e di far diventare urgenti quelli importanti, di rimanere vittime insomma di un circolo vizioso che continua a riprodurre mali, moltiplicandoli».

In concreto: su precari e Conservatori, quale il suo orientamento?

«Per i Conservatori: alcune tesi da loro sostenute hanno ingenerato equivoci presso alcuni sindacati. Questi, per la loro stessa natura, hanno bisogno di inquadrare in modo uniforme le questioni. Ma i Conservatori, alla pari delle Accademie di belle arti, vanno riconosciuti come scuole "diverse", altrimenti non li giustificano. Anche il grande Conservatorio di Mosca è una grande scuola speciale. La mia impressione è che si stia andando verso un accordo».

«Per i precari. Il 28 agosto scade il decreto-legge relativo alla scuola media secondaria, e non so se il governo vorrà rinnovare il provvedimento. Il 30 novembre scadono i contratti per i precari dell'Università. Nei loro confronti vi sono due esigenze che ritengo vadano rispettate: quanti effettivamente hanno lavorato, senza avere un secondo lavoro pubblico o privato, non possono essere gettati via, devono avere una sistemazione nell'Università; ma nello stesso tempo bisogna evitare che attraverso un uscio pietoso arrivino alle cattedre persone senza titoli».

Davanti allo sfacelo della scuola, emergono proposte individuali, ma si sollecitano anche soluzioni complessive, di tipo politico. Quale ruolo lei si prepara a svolgere?

«Le responsabilità della classe politica non devono far dimenticare le responsabilità dei docenti. Guardi la Gazzetta Ufficiale degli ultimi tre anni, e la frequenza, l'estrosità con cui sono stati istituiti nuovi corsi d'insegnamento. Che cosa c'è dietro? Un avanzamento degli studi scientifici. Ma, ad occhi nudi, anche un indebito uso dell'autonomia universitaria, il sospetto che si siano voluti favorire amici e discepoli. Ho l'ambizione di non accentrare tutto nelle mie mani. Spaventa distinguevo fra il ministro che dirige e quello che amministra. Io vorrei essere il ministro dirigente, che coinvolge — dandogli direttive — i sottosegretari, i direttori generali, i dirigenti. Se riesco in questo intento, la macchina amministrativa diventa meno lenta e negligente, meno ingiusta».

Si potesse realizzare l'utopia, come supererebbe il divario fra la realtà e la scuola migliore ipotizzabile?

«Ricordo una conferenza a Londra nel '39 della Montessori, sulla scuola utopica, "la scuola dei figli della terra". Parlò dell'uomo che si deve educare al lavoro e alla cultura, degli uomini mutilati che vivono in questo mondo: gli uomini con la testa e senza le mani, gli uomini che possiedono la manualità ma non la pienezza delle capacità intellettuali. Penso che la scuola dovrebbe cancellare queste mutilazioni, educare alla cultura e avviare al lavoro».

Liliana Madeo

La mostra di Carlo Franco alla pinacoteca di Asti

Un contadino dell'Ottocento con la macchina fotografica

Le sue immagini offrono una preziosa testimonianza di un Piemonte fine secolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Diceva al cliente, in stretto dialetto piemontese, *«stia fermo un momento»*. Ma era un momento che poteva durare pure parecchi minuti perché, a quell'epoca (fine '800), fare un ritratto fotografico era ancora impresa un po' ardua. Però Carlo Franco, fotografo di origine contadina, sapeva il fatto suo e imprimeva sulla carta d'albumina, aiutandosi con il bromuro d'argento, baffuti volti paesani, donne che allattavano, giovani in partenza per la naja, coppie di sposi che volevano farsi ricordare dai parenti emigrati nelle Americhe.

Oggi queste foto marroncino di tanti anni fa sono esposte in una sala di palazzo Mazzetti, sede della pinacoteca astigiana. La mostra di Carlo Franco, fotografo di Mombarone, sta riscuotendo buon successo e rimarrà aperta sino a novembre. Quelle immagini a cavallo di due secoli offrono la preziosa testimonianza di un Piemonte ormai estinto.

I personaggi usciti dal bromuro d'argento sono ormai soltanto un documento storico, ma il valore della mostra astigiana sta proprio nella loro riproposta. C'è il «cazziere» di Settime, l'unico giovane di questo paese alle porte di Asti che superava i due metri d'altezza. Il notabile del posto lo raccomandò al re e il ragazzo spilungone divenne «cenoguardia» a Roma, al servizio di sua maestà.

Ma ogni volta che tornava in licenza sulle sue colline, giovani sul punto di sposarsi, scolaresche, coppie che davano battesimo a un figlio volevano essere fotografate con il cerimoniere. Così questo allampanato astigiano diventò uno dei soggetti più fotografati da Carlin Franco.

Eccezionale nel ritratto (scattò foto di volti ridenti in un'epoca dove l'immagine doveva essere necessariamente seriosa) ma pure bravo nei soggetti corali. Di alto valore documentaristico la serie dei «gruppi di paese» in cui si vede gente di Mombarone fotografata dopo una battuta di caccia, durante una solenne bevuta in cantina, nel corso di una merenda alla frescura di una fonte, dinanzi alla facciata di una chiesa dedicata a San Grato (protettore delle vigne). E' una plastica sequenza di una sconcertante modernità dove la civiltà contadina emerge efficace e immediata. Come pure nella foto della balia che allatta il «ballot», ossia il figlio del signorotto del paese affidatole a nutrimento dietro compenso quotidiano.

Asti. Una delle foto scattate da Carlo Franco a fine '800 (La Stampa - Piero Goletti)

Carlo Franco era figlio di poveri contadini. Studiò soltanto fino alla terza elementare. Da ragazzo, durante le lunghe veglie invernali nella stalla, si dilettava a fare disegni. Lo stesso Secondo Pia, il primo che fotografò la Sacra Sindone. Franco diventò il suo pupillo e ben presto s'impadronì pure lui della tecnica fotografica. Una tecnica che si trasformò in arte. Quando non lavorava in campagna, Carlin Franco, l'avvocato e Rebaudengo, bottegaio proprietario di un caleese detto «cartoni», se ne andavano a zonzo per i bricchi dell'Astigiano e del Monferrato. Rebaudengo vendeva la sua merce, Carlin e l'avvocato fotografavano.

Il periodo della fotografia ambulante sui «cartoni» durò qualche anno, poi Franco diventò noto nel contado e decise di trasformarsi in artista sedentario. Mise su negozio a Mombarone e poi ad Asti. A lui si rivolsero decine di soldati per farsi fotografare prima di partire per i fronti della Grande Guerra. Una foto costava dieci soldi quando una brenta di vino valeva dodici lire. Carlin fotografò «a credito» parecchi di questi ragazzotti in procinto di servire la patria. E furono purtroppo in molti a non poter più saldare il loro debito verso il fotografo contadino.

Edoardo Ballone

E' la Est del monte Greuetta

Scalata l'ultima parete inviolata del Monte Bianco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — In una stagione in cui fanno notizia i due antipodi dell'alpinismo — le migliaia di persone che affollano in escursioni le Alpi o le grandi imprese himalayane — è quasi stupefacente sentire che esistono ancora pareti inviolate nel gruppo del Monte Bianco: eppure alcuni giorni fa due scalatori di Lione, Frédéric Faure e Jean Bernard, hanno vinto in due giorni di arrampicata la parete est del Monte Greuetta, su cui nessuno era mai salito.

Scarsissima la pubblicità data dai salitori alla loro impresa, così come pochi alpinisti conoscono a fondo questa montagna che, pur bella e imponente, il perde un po' con gli altri satelliti di fronte alle cime più maestose del Bianco.

Sul versante italiano del massiccio più alto d'Europa, il Monte Greuetta, con i suoi 3684 metri, si distacca dall'imponente crestone delle Grandes Jorasses e dell'Aiguille de Leschaux: stretto fra il piccolo ghiacciaio omonimo e il ben più ampio ghiacciaio di Triolet è agibile con una relativamente breve marcia di avvicinamento dal fondo della Val Ferret e di qui al 3300 metri del rifugio Dalmazzi.

La domanda che sorge spontanea è perché una parete a portata di mano di tutti gli alpinisti abbia dovuto attendere tanti anni prima di essere vinta, perché mai nessuno vi abbia pensato prima.

«Il Monte Greuetta — dice Dino Rabbi, accademico del Cai e uno dei più forti alpinisti piemontesi di alcuni anni fa — *non è una meta particolarmente appetibile: la prima salita lungo il versante Nord-Est è del 1911, nel 1927 Boccalatte salì la parete Nord, e nel 1942 la montagna fu vinta lungo lo spigolo Sud-Est: della parete Est, conquistata dai due lionesi, non si trova traccia neppure nella Guida Vaillot. Pur misurando grosso modo soltanto 600 metri questa parete non è molto invitante, chi vi si è avvicinato (e ricordiamo che altre pareti ugualmente vergini e ugualmente repulsive esistono ancora nelle frequentatissime Dolomiti) parla di un avvicinamento spesso pericoloso sul ghiacciaio e di una prima parte di roccia su cui, per l'inusitata formazione geologica o forse per il continuo mitragliamento di sassi, mancano talmente gli appigli che si è costretti a battere il granito e a salire con i chiodi a espansione»*.

La scalata è quindi di tutto rispetto, ma sarebbe esagerato definirlo l'«ultimo problema» del Monte Bianco: a ben cercare probabilmente esistono ancora mille possibilità di vie nuove, ma da quando sono stati scalati i grandi piloni del Frêney (Boningtone e compagni nel '61 fino alla solitaria di Nominé nel '71) tutte le salite più logiche e di altissima difficoltà hanno trovato un conquistatore.

E' logico e giusto che un'impresa come questa sul Greuetta venga dagli alpinisti lionesi che (assieme agli amici-rivali di Marsiglia) da decenni hanno fatto delle difficili muraglie del Vercors la palestra del loro funambolismi, ma al di là dell'aspetto puramente tecnico sarebbe assurdo dimenticare che due uomini sono giunti in vetta al Monte Bianco quasi due secoli fa e ancor oggi quella pur semplice via, più che certe modernissime scorbaxie, mantiene inalterata la sua bellezza.

Gigi Mattana

Fiere, sagre, mostre, marce, manifestazioni in tutta la Regione

Il Piemonte in agosto riscopre le antiche e buone tradizioni

In questo periodo non c'è paese grande o piccolo che non cerchi di rivalutare le sue manifestazioni legandole nostalgicamente al passato - Anche la gastronomia parla in dialetto

Sagre, feste patronali, fiere, mostre, gare, marce: il consueto spettacolo collettivo del tempo delle vacanze che coinvolge più o meno tutti i comuni del Piemonte, grandi o piccoli, con le loro frazioni, culminando nei riti di ferragosto, quest'estate sembra svolgersi secondo un copione singolarmente inedito.

A sfogliare i programmi non si può infatti fare a meno di accorgersi che ogni manifestazione — vecchia o nuova, — viene interpretata con un diverso impegno di ricerca e di socialità che la inserisce in un vasto, anche se spesso inconscio, tentativo di ricupero di «un'altra cultura». Il Piemonte sta a poco a poco riscoprendo le sue tradizioni e le sue memorie e le adegua ai tempi, usando proprio i mesi delle ferie, che sinora erano stati considerati soltanto momenti di evasione.

Il primo messaggio è venuto da Asti che, quasi contemporaneamente, ha aperto — nel Battistero e nella Pinacoteca comunale — due mostre fotografiche di vivo interesse: immagini di vita in provincia nel secolo scorso presentate da un medico condotto, Alberto Gatti di Montafia, e da un contadino astigiano, Carlo Franco. Esempio subito seguito da Castagnole Lanze, che inaugura una rassegna di testimonianze della civiltà contadina della bassa Langa e dell'alto Monferrato e da Ormea che spulcia le sue vecchie fotografie.

Ed ecco avanzare in primo piano, con ambizioni di rilancio e di attrattiva turistica, dopo anni di emarginazione, l'artigianato minore: gli oggetti scolpiti, dipinti, intrecciati, plasmati a mano.

Dopo la Valsesia con i suoi legni intagliati e i suoi pizzi, Castellamonte ha trovato una formula avveniristica, legata alla storia plurimillenaria del Canavese, per riproporre, nella rassegna che si è aperta il 12 agosto nel cortile della scuola media, le sue ceramiche e le terraglie, tra cui le rosse panciute pignatte resse famose dalla «tufeja», uno dei più saporiti e caratteristici piatti piemontesi.

Anche Viverone rinuncia ai facili slogan di centro lacustre per esaltare prodotti di lavoro di antica fama: tessuti biellesi e riso vercellese.

Gignese, un piccolo borgo del Verbano, nell'entroterra del lago Maggiore, bandisce un gran gala dell'ombrello dedicato ai *lusciatt*. I «lusciatt» erano quei ragazzetti che nel secolo scorso accompagnando gli ombrellai in cerca di paracqua da rappezzare oltre confine, scrissero i primi duri capitoli di questo settore di economia povera.

Orta, quasi a ravvedersi delle stagioni che videro susseguirsi nel prestigioso palazzotto in piazza cianfrusaglie di ogni genere, raccoglie opere di artisti locali di chiara fama, prima i quadri di Celestino Boriotti, ora le sculture dell'intrese Carlo Manini e a settembre stampe di quattro secoli.

Anche la gastronomia, vive alla ribalta con le antiche ricette. Basso, nell'Eporediese promette delizie con la misteriosa «taragna» locale. Rassa, un minuscolo paese valsesiano, offre mirtilli, cioè quei frutti del sottobosco che oggi una intelligente politica agricola consiglia ai paesi di montagna come coltura alternativa. San Donato di Mango nelle Langhe reclamizza in dialetto la sagra dei suoi squisiti fagioli bianchi.

Il dialetto, usato per nobilitare e intimizzare ogni sorta di feste dalle sagre (La Madonna *du ri* a Castellinaldo e la Festa *d'istà* a Novello, nel Cuneese), alle marce (*la Au tacciu* a Ormea) è una delle espressioni più evidenti di questa rivalutazione di valori popolari e domestici di cui sono protagonisti da sempre le varie *Famije* e la *Compagnia dij Brandé* e, da qualche tempo, anche gruppi spontanei. Tra questi si distingue quello di Magliano Alfieri capeggiato da un giovane contadino — Antonio Adriano.

Di questo tipo di ricupero l'esempio più spettacolare si è avuto il 10 a Borgofranco d'Ivrea nel palazzo Marini, con una vivacissima rassegna di canti corali canavesani, musiche langarole e tradizioni liguri.

Con la nascita dei balli agresti, in questa nuova concezione di divertimento popolare, sono state ritrovate anche, con insperato successo, la musica classica (Vignale, che capita l'enoteca del Monferrato, ha addirittura una scuola di balletto tenuta dal Teatro Nuovo di Torino e Varallo offre come vacanza corsi musicali) e la musica religiosa: concerti d'organo il 10 al santuario di Vicoforte Mondovì e nella parrocchia di Frabosa Sottana (Cuneo) l'11 agosto.

Sacro e profano con il comune denominatore della tradizione si mescolano in una pittoresca contaminazione che vede le cerimonie e le processioni dell'Assunta, di San Rocco e di San Lorenzo, amitizzate da palii di asini, sfilate in costume a cavallo di muli, fiere di bestiame e mostre canine, gare di bellotta e di pallone elastico: a Mezzenile e Penestrelle e poi nel Cuneese, a Pontechianale, Moiola, Canosio, Carrù, Monforte, Piasco, Igliano; nell'Astigiano a Scurzolengo, Cassinasco, Cortiglione, Rocchetta Tanaro, Celle Enemondo; nel Novarese ad Armeno, San Maurizio d'Opaglio, Pella.

In questo spirito di collaborazione tra santi e fedeli sorgono di divertirsi, Fabbrica Curone (Alessandria), bandisce una tombola gigante per restaurare la sua millenaria pieve malandata.

Agrano, un paesino del Novarese, a Ferragosto festeggia i villeggianti con devota superstizione invitandoli a venerare la sua mummia miracolosa sepolta in una cappelletta sotto la chiesa, ma non accettata dalle sacre liturgie. Più disinvolto ancora, Mergozzo offre in chiesa fiori a una dea pagana della fertilità.

Particolarmente significative però in questo filone di cultura rivissuta in chiave di raduni partecipi o di testimonianze sono, il 14 agosto, i falò accesi sulle montagne a Vernante, in Val Vermenagna per ricordare la presenza (e i problemi) degli occitani, il piccolo popolo ricco di poesia che mantiene viva la lingua d'oc.

E, il 19, l'incontro della gente walser a Campello Monti. E' questo un paesino di straordinaria bellezza, con case addobbate come regge, in cima alla selvaggia valle Strona novarese. Così lo hanno edificato a poco a poco con le ricchezze guadagnate faticosamente all'estero i suoi primi abitanti, pastori arrivati dalla Valsesia attraverso i monti in cerca di pascoli al sole. E tale e quale si è mantenuto, incantevole espressione incontaminata di una civiltà montanara che approfitta dell'estate per far riudire la sua voce e raccontare la sua storia.

Vittoria Sincero

Altre due mogli lasciano il «califfo» di Coccubello

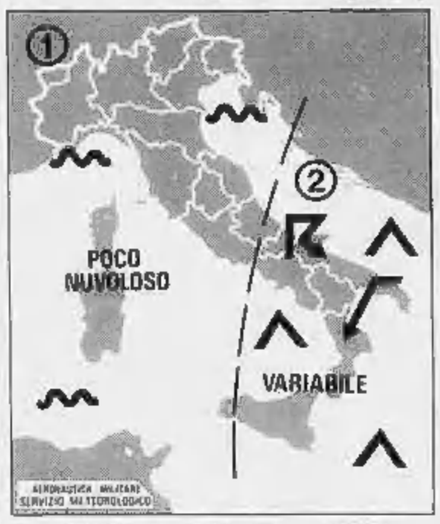
Un'altra l'aveva abbandonato ancora prima che «Pippineddo» venisse condannato

MESSINA — Altre due delle sette «mogli» hanno abbandonato il «califfo di Cuccubello» Giuseppe Scaffidi Fonte. Le due donne che hanno lasciato la «comune» di Cuccubello — la borgata di Sant'Agata di Militello dove sorgeva appunto l'harem del giovane siciliano — sono Carmela Franchida di 43 anni e la figlia Fortunata di 24 anni. Erano passate sotto la «protezione» di Vincenzo Campo di 37 anni di Brolo — altro paese del Messinese — arrestato dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione: Campo è accusato di avere sfruttato Carmela Franchida e, in concorso con lei, la figlia.

Madre e figlia fino a qualche mese fa facevano parte del «califfato» di Giuseppe Scaffidi Fonte che aveva raccolto nella sua casupola di Cuccubello sette giovani donne che ne dividevano pacificamente e senza gelosie i favori.

La prima defezione era stata quella della tedesca Angelika Tiesen di 24 anni che, durante la detenzione di «Pippineddu», si era innamorata del figlio diciottenne di una sua «collega d'harem» trasferendosi con il giovane all'estero.

Il tempo oggi



situazione: sulla parte più meridionale della nostra penisola affluisce ancora aria alquanto instabile, comunque tale afflusso tende ad attenuarsi.

tempo previsto: sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di isolati temporali pomeridiani. Su tutte le altre regioni quasi sereno, salvo qualche annuvolamento cumuliforme nelle zone interne del Centro.

temperatura: stazionaria.

venti: moderati da Nord o Nord-Est con temporanei rinforzi sulle regioni centrali adriatiche e su quelle ioniche. Deboli variabili sulle altre regioni.

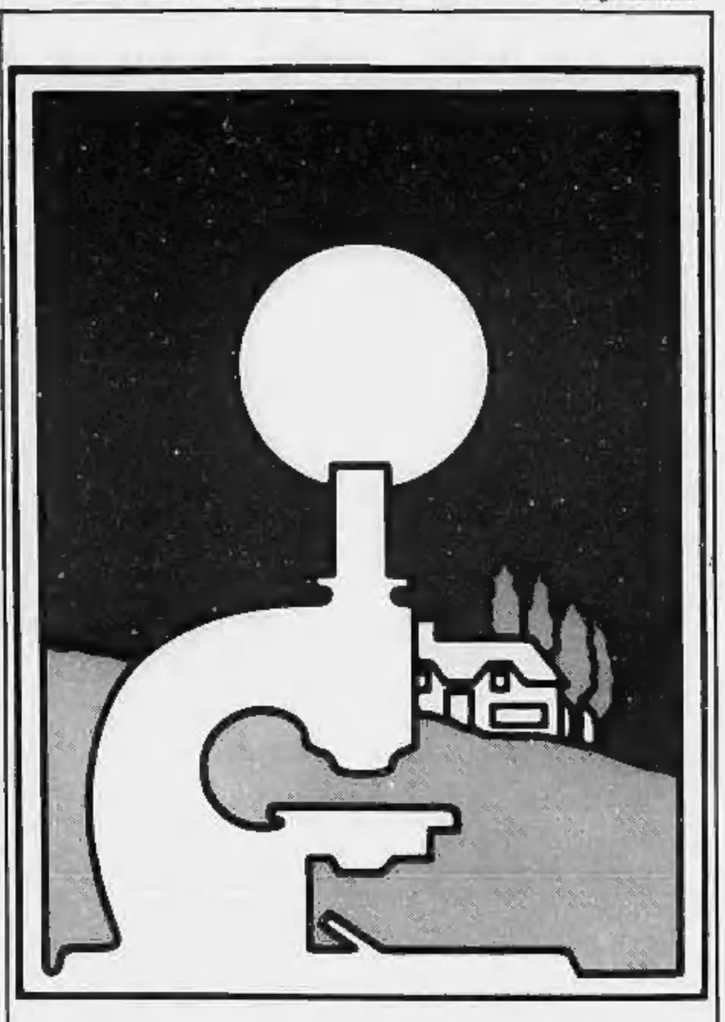
mari: mossi, localmente molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio. Poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	32	L'Aquila	13	25
Verona	16	27	Roma	17	29
Trieste	17	26	Campobasso	14	22
Venezia	12	26	Bari	17	26
Milano	16	30	Napoli	16	28
Torino	15	28	Potenza	12	20
Genova	20	27	Reggio Calabria	21	28
Bologna	17	30	Messina	24	29
Firenze	11	32	Palermo	25	27
Ancona	12	26	Catania	16	29
Perugia	16	28	Alghero	16	27
Pescara	14	28	Cagliari	17	30

città estere

Amsterdam	15	20	nuvoloso	Londra	17	21	sereno
Atene	19	30	sereno	Madrid	22	35	sereno
Bangkok	26	32	sereno	C. del Messico	11	23	nuvoloso
Beirut	24	33	sereno	Montreal	—	—	n. p.
Belgrado	13	20	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Berlino	13	25	sereno	New York	14	25	nuvoloso
Bruxelles	13	24	sereno	Nuova Delhi	26	34	nuvoloso
Buenos Aires	16	13	pioggia	Oslo	12	25	nuvoloso
Copenaghen	17	19	nuvoloso	Parigi	17	26	nuvoloso
Francoforte	15	22	pioggia	San Francisco	14	18	sereno
Ginevra	12	25	sereno	Stoccolma	15	20	sereno
Helsinki	14	22	sereno	Sydney	8	18	sereno
Hong Kong	26	33	sereno	Teheran	20	35	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Tel Aviv	23	29	nuvoloso
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Tokyo	25	33	sereno
Lisbona	17	31	sereno	Vienna	14	24	sereno



Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Un modo diverso per trascorrere il periodo delle nostre ferie

Le veloci vacanze dei «centauri» che portano la casa sulle spalle

Fasciati nelle tute di pelle nera, sfrecciano per le autostrade come stormi in migrazione - Si fermano pochissimo e sembra che la loro unica preoccupazione sia viaggiare, vedere tanti posti, a cento all'ora

Un gruppo di motociclisti tedeschi «scala» l'Italia a trascorrere le vacanze (La Stampa - Cesare Botto)

Motociclisti affusolati nelle tute di pelle nera, in questi mesi estivi sciamano per le strade della penisola come uccelli di passo, storni in migrazione. Raramente viaggiano isolati, sono almeno in due, tre. Uniti, forse ritengono di dare maggiore autorità al loro mezzo, avvantaggiato dalla minore dimensione nel gran mare delle automobili.

In realtà avvantaggiato non è, anzi, può guizzare e sgusciare tra auto e auto, tra colonna e colonna. Per i motociclisti non c'è coda, pochi minuti ed eccoli risaliti alla testa, superare la strettoia, la bigliettaria è via nuovo nel rombo del motore. Portano carichi impensabili per le due ruote, riescono a contenere in volumi ridotti tende, fornelli, stoviglie, abbigliamento di riserva. Le moto hanno targhe città lontane: da noi molti gli stranieri come nei Paesi esteri viaggiano le moto italiane e al Nord targhe del Sud, nel Sud targhe del Nord. La vacanza moto è quasi sempre una vacanza di grandi spostamenti perché si è motociclisti per passione e la moto è fatta per andare, correre.

Ai motociclisti dedichiamo una giornata, sulla Riviera Ligure. L'Aurelia, tortuosa, ora in salita ora in discesa, è la strada ideale per chi vuole, minuto per minuto, provare la propria abilità di guida, la prontezza di riflessi, la finezza del proprio udito nel saper valutare il regime del motore, scegliere l'attimo un rapporto di marcia deve essere cambiato. Sfrecciano, s'inclinano con eleganza, pennellano le curve.

Ecco sul rettifilo Cervia avanzare da Ovest un gruppo di fari accesi, sebbene il sole sia alto (quasi tutti i motociclisti ora viaggiano così, anche giorno, la considerano una buona norma per farsi scorgere meglio). Accostano, si fermano, hanno bisogno di prendere contatti tra loro per l'itinerario. Sono stranieri, americani e tedeschi, vengono da (Germania Occidentale), sette uomini e tre donne, con sette moto.

Tute di pelle, ma anche tenute di blue-jeans tappezzate di etichette variopinte. Ci sono un «President» e un «V. President», con di targhetta metallica sul petto. Il «president» è il sergente statunitense Thom Ratliff della Nato. Appartengono al Club Cavemen motorcycle. Sono in viaggio da sei giorni, hanno attraversato la Svizzera, la Francia, ora fanno il Italia, con sosta a Milano, poi di nuovo Svizzera e ritorno a Ramstein. Totale una decina di giorni a tremila chilometri. Si cuciniano il cibo, dormono in tenda. Hanno tra i venti e i trenta anni, sono studenti, operai, commessi, tutti uguali sul sellino, attenti alla Thom quando s'alza per dare il via, verso la strada che si perde di fronte.

«Non sentite il desiderio di fermarvi più spesso, più a lungo, di visitare le città, le cose belle che ci sono da vedere, chiese, musei?». Ridono: chiese, musei... occorrerebbe troppo tempo, si finirebbe per vedere una città sola e invece sulla carta geografica, che è aperta sopra il voluminoso pacco che copre il serbatoio, di città ce ne sono tante, le strade sono lunghe. Mike Woolerty, il «V. President» fa un gesto ampio con la mano verso il panorama: «*Dobbiamo vedere tanto*».

A Imperia, su una Bmw 600, c'è una coppia francese. Daniel e Maryse Rose, vengono da Vitrolles, vicino a Marsiglia. Hanno 28 anni, lei li compie oggi: professione: segretaria e disegnatore. Hanno un bambino sette anni, che è in colonia. Posseggono anche l'auto, che «*serve per andare a fare i giretti con il bimbo*», ma adesso che possono muoversi da soli preferiscono la moto della quale elencano una serie di pregi: non si patisce caldo, consente di ammirare meglio il panorama, s'infila dappertutto, si parcheggia ovunque, consuma poco.

«*Dove andiamo?* — dice Maryse ripetendo la mia domanda —. *Non lo sappiamo, facciamo così, una puntata di due giorni in Italia, dove si arriva si arriva. Siamo soliti a questi brevi e rapidi viaggi, il sabato la domenica, ad esempio, non appena possiamo lasciare il bambino a qualcuno. Se abbiamo voglia ci fermiamo da mangiare noi, oppure andiamo al ristorante e anche per il dormire possiamo scegliere tra l'albergo e la tenda, a seconda delle nostre possibilità. Stasera, ad esempio, dormiremo in tenda, sarebbe una follia metterci alla ricerca di un letto, con tutti gli alberghi affollati*».

A Sanremo una moto sta invertendo la marcia, da sotto il casco spunta barbetta nera. E' Willi Shmielbanc, anni, da Monaco (Germania), studente di storia tedesca. Sperava di imbarcarsi qui Tunisia e l'Algeria. nave è già partita, dovrà andarne a prendere una a Marsiglia. Il viaggio durerà quattro settimane. Non ha la tenda, ma un sacco a pelo; e una catena un collare pure di ferro: «*Per dormire lego la moto a qualcosa per essere sicuro che me la rubino*».

Nel camping Remo, qua e là tra le Canadesi, brillano sole le cromature di Suzuki e Kawasaki. I centauri sono di tappa, hanno lasciato le tute per slip e bikini. Carlo D'Agata, 30 anni, studente, e Adamo Petrucci, anni, operaio, entrambi di Termoli (Campobasso) viaggiano un'Honda e una Kawasaki le rispettive ragazze e una tenda a quattro posti. «*Ogni anno, d'estate, facciamo cinque-seimila chilometri, adesso andremo in Francia, poi torneremo al Sud, a visitare la Sicilia*».

Entrambi posseggono anche l'automobile, ma «*la moto una gioia diversa*». E sulla moto anche ragazza. Carlo e Adamo sorridono questa mia constatazione. confidano: che fatica per riuscire ad ottenere il consenso genitori giovani. «*Per i nostri paesi, per la mentalità gente, veder partire una ragazza un uomo è per di più in moto è uno scandalo; pericoli su pericoli. noi, in moto, siamo prudenti*».

Remo Lugli

Gremiti all'inverosimile Lerici, S. Terenzo, Tellaro, Portovenere

Nel Golfo dei Poeti non c'è più posto per tutto il mese si dorme in spiaggia

Esauriti i letti anche nelle case private (dove l'affitto sfiora milione mese) - Questa, per la Liguria di Levante, è l'estate più calda e soleggiata dell'ultimo decennio

GOLFO DEI POETI (Lerici) — A Lerici, S. Terenzo, Fiascherino, Tellaro non c'è più una camera disponibile alberghi, pensioni e case private sino alla fine di agosto. La stessa situazione negli altri centri del Golfo dei Poeti, da Portovenere a Montemarcello. Chi è arrivato in tempo si gode il culmine di questa strepitosa estate, la più calda e soleggiata da almeno un decennio; altri devono accontentarsi di ammirare le bellezze del Golfo di passaggio in auto, quasi senza fermarsi, perché trovare un posteggio è più difficile che risolvere i problemi della crisi energetica.

Grande folla, spiagge e scogliere gremite di bagnanti, mare solcato da motori e vele, ristoranti dove la sera è inutile entrare se non si è prenotati; e dire che sedersi ad un tavolo significa mettere fuori subito diecimila lire. L'atmosfera festaiola, dunque, che in questo periodo è uguale in tutti i posti della Riviera ligure, le folle di poche settimane all'anno che gente comune al mondo concedere per dimenticare i problemi che l'attendono al rientro in città.

A Lerici non ci sono alberghi di prima categoria e i prezzi massimi sono contenuti nelle trentamila lire giornaliere, pensione completa, esclusi gli extra che possono riservare spiacevoli sorprese. Il discorso si complica per quanto riguarda gli appartamenti privati. Il titolare di un'agenzia immobiliare di Lerici ha detto che gli affitti di alloggi arredati seguono il dell'inflazione della lira. Ho l'impressione, però, che sia un giudizio ottimistico, certamente generoso. Credo, invece, che gli affitti siano già forte anticipo sull'inflazione: quasi milione mese per camera, cucina e servizi, sui due milioni per una villetta. E' chiaro che si parla dei mesi di luglio e agosto.

La salita dei prezzi è iniziata l'entrata in vigore dell'equo canone, una legge studiata per risolvere il problema della casa e che, invece, qui come in tutti gli altri centri di villeggiatura, ha favorito soltanto la speculazione. Ma nel paese, purtroppo, è un fenomeno che non stupisce più. Di colpo quest'inverno spariti gli appartamenti affitti in attesa del periodo migliore per la richiesta. In primavera, poi, locali appena abitabili sono stati esibiti appartamenti elegantemente arredati. Villette giardino in realtà alloggi in condomini con ingresso privato recintato da una siepe alta mezzo metro: 850 mila lire per il mese di agosto, vista sul mare (e questo è vero) e sui vicini dell'altra costruzione alla.

Devo dire, per la verità, che agenzie, almeno quelle Lerici, sono estranee a questi ridicoli tentativi di truffa. «*E' una situazione preoccupante* — dicono gli stessi titolari delle agenzie —, *gli alloggi in affitto non passano più da noi, i proprietari si arrangiano da soli. Noi contiamo sulle vendite, ma dati i prezzi è difficile vendere una casa*».

A Portovenere si parla già di due milioni al metro quadrato per appartamenti dell'assurdo palazzo che sta sorgendo sulle macerie di un vecchio monastero; sulle colline di Lerici si è al milione e mezzo. Le conseguenze di questo stato di cose ricadono soprattutto sulla gente del posto e sui giovani che vogliono sposarsi e mettersi su casa: essi, infatti, devono spingersi verso Sarzana e l'entroterra.

Detto questo, va anche precisato che nel Golfo di La Spezia situazione particolare dovuta alla presenza della Nato, della marina militare e dei Cantieri navali. Ufficiali o tecnici americani, inglesi, tedeschi, norvegesi si fermano anche per mesi in missioni ed è naturale che pagando con valuta straniera trovino più facilmente porte aperte; inoltre, questo è uno dei pochi angoli della Liguria dove la speculazione edilizia per diversi motivi ha trovato un terreno fertile e quindi non è costruttamolto.

L'assenza mostri di cemento non può che giovare al paesaggio, certamente uno dei più belli dell'Alto Tirreno. Sarà forse per questo che i Comuni Golfo, enti del turismo, a differenza di quanto avviene altre zone della Riviera, non sentono il bisogno offrire distrazioni agli ospiti dell'estate. Qui la vita è mare e sole, bagni in acque pulite, serate al caffè, passeggiate all'ombra di una vegetazione tipicamente mediterranea. In tutto il Golfo non locale, salvo le chiassose discoteche dove si possa ascoltare musica di un'orchestrina. I mezzi pubblici che uniscono Lerici a Fiascherino e Tellaro chiudono il servizio nella prima serata, e muoversi con l'auto è scoraggiante perché non si sa dove parcheggiare.

E' vero che in Versilia, piena di attrazioni, è abbastanza vicina, ma qualcosa si potrebbe fare anche nel Golfo dei Poeti dove tra gli ospiti sono numerosi i giovani e gli anziani ancora disponibili per una serata viva e allegra.

Bruno Marchitaro

Da tre anni a Roma senza un lavoro

Mandata via dall'Italia un'abissina si dà fuoco

ROMA — Una giovane etiope, che aveva ricevuto l'ingiunzione di lasciare l'Italia perché senza lavoro e priva di risorse economiche, si è data fuoco nel bagno dell'albergo in cui alloggiava, mentre gli agenti che erano andati a prelevarla attendevano per accompagnarla alla frontiera.

Protagonista del disperato gesto di protesta è stata la ventiduenne Giebre Michael Abeba Kille, nata ad Asmara, da circa tre anni in Italia. Di recente l'ufficio stranieri della questura aveva notificato alla giovane l'ordine di lasciare il Paese perché non era più possibile rinnovarle il visto di soggiorno. V'erano stati numerosi rinvii finché ieri l'altro due agenti si sono recati all'albergo Aduli in via dei Liguri (retto dall'organizzazione dell'Esercito della Salvezza) dove la Kille aveva ottenuto alloggio a causa delle sue misere condizioni.

La donna, quando si è resa conto che ormai non c'era più niente da fare restare in Italia, col pretesto di prendere un abito lasciato nel bagno, si è chiusa nella «toilette» e dopo essersi cosparsa di alcool si è data fuoco.

Alle sue urla, agenti hanno sfondato la porta e le hanno gettato addosso una coperta le fiamme. Gravemente ustionata la Kille è stata prima medicata al Policlinico e, subito dopo, trasferita al reparto grandi ustionati del «Sant'Eugenio» dove è stata ricoverata con prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Barese scomparso si è bruciato in un bosco

POTENZA — Giuseppe Antonacci, di 27 anni, allontanatosi il 24 febbraio dalla propria abitazione in provincia di Bari, è stato trovato cadavere nei boschi ad una quindicina di chilometri da Potenza da un gruppo di turisti tedeschi.

Il cadavere del giovane, ai piedi d'un albero, era orrendamente sfigurato in quanto quasi del tutto carbonizzato e dilaniato da cani. Il riconoscimento è stato possibile il ritrovamento del documento del giovane, contenuti in una borsa di pelle. Antonacci, secondo i carabinieri, si sarebbe suicidato dando fuoco ai suoi abiti dopo averli cosparsi di benzina.

I furti nelle cabine al mare

I prezzi delle cabine negli stabilimenti balneari hanno avuto anche quest'anno un'impennata: ben pochi stori hanno però pensato che aumentando il costo, aumenta in proporzione la loro responsabilità per danni e soprattutto per furti che possono colpire i clienti. Si tratta di un rischio da non sottovalu- da quando la legge ha abolito il limite fisso di 200.000 lire sostituendolo con quello «elastico» di cento volte il prezzo della locazione giornaliera.

Il gestore oculato, si tratti di uno stabilimento, di un albergo o di un altro esercizio «assimilato» dalla legge (case di cura, stabilimenti di pubblici spettacoli, pensioni, trattorie, carrozze letto e simili) provvede a stipulare un'assicurazione e ad adeguarla ai mutati valori e prezzi di anno in anno. Fino ad oggi però le polizze sono relativamente e questo rende, di fatto, più difficile la trattativa.

Sembra quindi utile ricordare, ora che è tempo di vacanze, quelle che sono le norme e quelli che sono i diritti (ed i doveri) dei clienti. Come si è accennato l'albergatore, il gestore di stabilimenti e quelli degli altri settori equiparati, rispondono del deterioramento, della distruzione, furto delle cose dei clienti, nel limite di 200 volte il prezzo giornaliero.

Si considerano «portate albergo» non soltanto che si trovano nella stanza (o nella cabina), nel tempo in cui il cliente ne dispone ma anche quelle cui l'albergatore, un suo famigliare o un domestico «assumano la custodia», anche fuori dell'albergo, sempre stante lo stesso periodo di tempo, e infine quelle di cui la custodia «*durante un periodo di tempo ragionevole precedente o successivo a quello in cui il cliente dispone dell'alloggio*». Quest'ultima ipotesi è frequente per le valigie «depositate». attesa che sia libera la camera o, dopo averla riconsegnata, in attesa della partenza.

Vi sono casi in cui la responsabilità è illimitata, riguardano le cose espressamente consegnate in custodia (come valori depositati alla cassaforte) quelle di cui è stata ingiustificatamente rifiutato il deposito ed infine i casi in cui sia accertata la colpa del titolare, dei famigliari, dei dipendenti.

In linea di massima l'albergatore «*ha l'obbligo di accettare in custodia carte valori, denaro contante e oggetti preziosi, pur potendo esigere che siano posti in un plico sigillato*». In pratica questo in alberghi di un certo livello ma è ben difficile ottenere in pensioni o in stabilimenti balneari.

E' giustificato il rifiuto? La legge ha una norma non fatta certo per far chiarezza perché lo ammette quando «*tenuto conto dell'importanza delle condizioni gestione dell'albergo, abbiano valore eccessivo o natura ingombrante*». Come determina il valore eccessivo? E' difficile dirlo ma certo il rifiuto di custodire un portafoglio con qualche decina di migliaia lire è ingiustificato in ogni caso.

E' importante ricordare che queste disposizioni non si applicano ai valori, alle cose lasciate nei veicoli, salvo ben teso che vi sia stato un vero e proprio deposito in garage. Inoltre il fatto deve essere denunciato senza «*ingiustificato ritardo*» al gestore che si ritiene responsabile, a pena di decadenza da ogni diritto.

g. al.

Catena di vendette in Calabria

La faida di Cittanova altro ucciso (è il 28°)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — pregiudicato di 51 anni, Antonio Raso, da Cittanova, è stato assassinato durante la notte a colpi di lupara davanti alla sua abitazione. Un killer, appostato dietro una siepe, lo ha fulminato con alcune scariche prima che l'uomo, infilata la chiave nella serratura, potesse varcare la soglia.

Il delitto rientra nella faida in corso ormai da quindici anni a Cittanova, tra le famiglie Raso-Albanese da una parte ed il clan dei fratelli Facchineri dall'altra. Questa catena di vendette ha provocato fino ad oggi 28 morti (tra cui donne e bambini in tenera età) ed una quindicina di feriti. Così è dal 1964 che questo popoloso centro della piana di Gioia Tauro vive sotto l'incubo.

Antonio Raso, coniugato e padre di quattro figli, non parente diretto del Raso implicati nella faida. Eppure ha pagato con la vita la «colpa» di chiamarsi così.

Il delitto è avvenuto in Risorgimento, una stradina alla periferia conduce verso l'aperta campagna. I carabinieri hanno organizzato massicce battute, fino al momento rimaste senza esito.

L'ultimo episodio della faida risale al 23 settembre scorso, quando a Taglia, nei pressi di Genova, furono assassinati Luigi Facchineri, 17 anni e lo zio Giuseppe Gagliano, di 61 anni. Erano all'interno di bar quando un killer, rimasto sconosciuto, aprì il fuoco contro di loro crivellandoli.

Sei giorni prima, a Cittanova, c'era stato un altro duplice omicidio. Erano stati assassinati due esponenti del clan rivale: Michele Raso, di 78 anni e suo figlio Giovanni di 36. In quella circostanza venne soppresso anche un giovane pastore, Giuseppe Incopino, 18 anni, che era in loro compagnia: i killer, probabilmente, lo ritennero un testimone scomodo

dicembre scorso, davanti alla Corte d'assise di Palmi, fu celebrato un processo legato ad uno degli episi più feroci della faida: l'uccisione di due ragazzi clan Facchineri, di 9 e 13 anni. La corte condannò all'ergastolo Rocco e Francesco Albanese, Girolamo Raso e Francesco Gullace, ritenuti gli autori materiali del crimine.

Enzo Laganà

Edicole aperte a Torino

dal 13/8 al 26/8/1979

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 1
Via Corte d'Appello 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Via Barbaroux, 5 Bis
Via Cernaia, 2 e v. Sotero
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang.
C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po 18 Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
P.zza Carlo Emanuele II, 11
V. Po, 51 ang. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli
Via XX Settembre 8
Corso Re Umberto 17
C.so Vitt. Emanuele 56
Via Acq. Albertina, 32
Via della Rocca 30
Via Porta Palatina 13

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi 19
Via Nizza, 65
Via Bellfiore 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Nizza, 111
Corso Dante, 90
Via Giotto, 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto 42
Via S. Secondo 30
Via Legnano, 4
Via C. Colombo, 67 B
Corso Einaudi 25
Via Gioberti, 60
Corso De Gasperi, 50
Corso Turati 31
C.so Re Umberto 117
C.so Duca degli Abruzzi 70

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
V. Monginevro ang.
C.so Racconigi
Via San Paolo 34
Via Di Nanni 122
Via Rivalta, 48
Corso Rosselli 126

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia 15
Via G. Grassi, 76 D
P.zza Adriano 17
Via Fréjus, 72
C.so Vitt. Emanuele
V. Vigone, 35 ang. v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Reg. Margherita, 235
Via Don Bosco, 14
C.so Reg. Margherita, 191
Corso Tassoni, 38
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang. v. S. Donato
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
Via Berruti, 176

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang.

QUARTIERE 7
AURORA
Via A. Cecchi, 22
Via Cuneo ang. v. Varzi
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna,
C.so Princ. Oddone, 76
Via Catania, 11
V. Fiocchetto, 23 (Bath)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 6
C.so Reg. Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA E VANCHIGLIETTA
Via C. 76
Via S. Giulia, 45
Via Monlebello, 40
Via Vanchiglia, 10
C.so Reg. Margherita, 12
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 95
Via Pallanza, 31

QUARTIERE 9
NIZZA E MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 2
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Gaimberti, 15
Corso Giambone, 14
C.so C. Pinto - Staz. Lingotto
Corso Trapani, 61
C.so Un. Sovietica, 370
C.so Trapani ang. C. Pinto
Via Dr. Vigliani,
Via Teodoreto, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 92
Via R. Gessi, 8
Via Tripoli, 30
Via Tripoli, 39
Via Tripoli 100/a
C.so Sebastopoli
C.so Sebastopoli 181
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Cosenza ang.
C.so Bramante
V. Veglia ang. v. Lesina
Via Guido Reni, 66
C.so Salvemini
v. Rubino
C.so Orbassano
Corso Orbassano 310
Via Gias. Dina, 57
Via Montalenti 154 (Garbade)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia 753
Via Leoni 27
Via Bardonecchia, 190
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/B
Via Fréjus, 133
Corso Trapani, 110
Corso Monlecucco, 88
Via Monginevro 116/A
Via Monginevro, 229
Corso Francia, 121

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 40/A
Via N. Bianchi, 56
C.so Monte Grappa, 60
C.so Lecce ang. v. Fabrini
Corso 68

QUARTIERE 15
VALLETTE - LUCENTO
Via Delle Pervinche, 55/D
C.so Taranto e Cagliari
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

QUARTIERE 16
CAMPANNA - LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Venaria, 7
Via Falchero, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 163
Via Castelbellino e Biagio
Via C. della Salute, 63
Via Vibò, 35
P.zza Bottesini - Staz. Dora

QUARTIERE
BARR. MILANO
Via Monterosa largo Saluzzo
Sempione
Corso Vercelli, 122
C.so G. 132
Via Valprato,
Lorenzini, 58
Monterosa largo Foligno
Via Leoni ang. C. Casale
Via Montanaro, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
Str. Cuorgnè - Nuova Falchera
Corso Vercelli 487
Via Ivrea, 15
Corso Vercelli, 2
Corso Vercelli 178

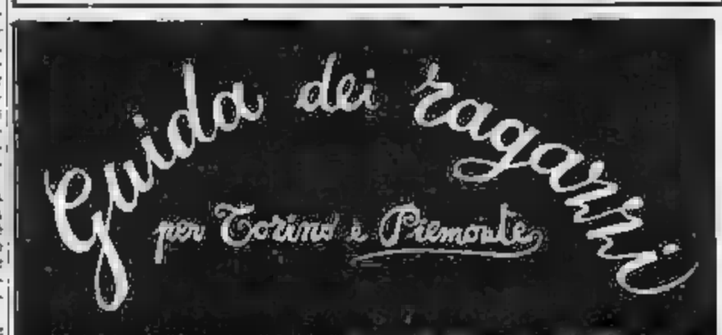
QUARTIERE 20
B. PARCO - BERTOLLA
Str. S. Mauro, 74
Str. Settimo, 40
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Bottego, 12
Via Cumiana e v. Cruto

QUARTIERE
MADONNA PILONE
C.so Cassia, 137 - Borg Rotta
C.so Cassia e Str. Mongrando
Corso Cassia, 192
C.so Gabetti e C. Sella
C.so Chieri 153 (Reg.le)

QUARTIERE 22
BORGO PO - CAVORETTO
C.so Casale, - Gran Madre
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, 59
Corso Moncalieri, 246
P.zza Pasquaglia, 15 - Cavoretto

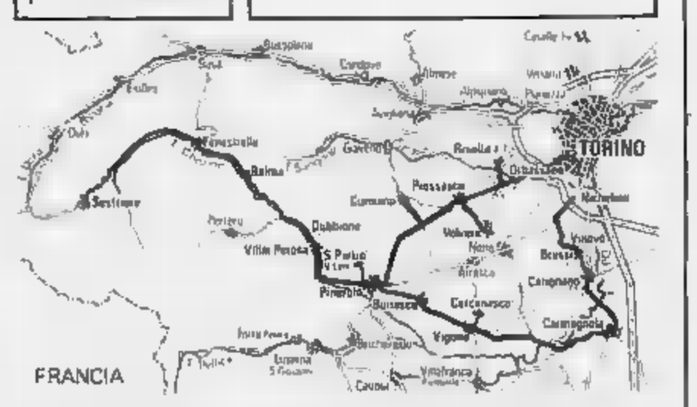
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 Porta Pal. 7
C.so Un. Sovietica, 525
Piave, 52 ang. v.
Via On. Vigliani,
Via De Maistre, 59/69
BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Via Cuneo, 18
Corso Roma,

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/Bis



L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

12. Da Torino a Pinerolo Sestriere. Ritorno per Pinerolo, Carmagnola, Torino.



a cura di **LA STAMPA STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo

Hiroshima [redacted] Nagasaki 34 anni dopo

Già una ventina nel 1979 le esplosioni A sotterranee

Gli ultimi esperimenti consentiti dal trattato del '63

Nei giorni scorsi ricorrevano due sinistri anniversari, quelli [redacted] stragi atomiche di Hiroshima e Nagasaki che trentaquattro anni fa suggellavano la seconda guerra mondiale. Ci sono state cerimonie, orazioni, retorica. Ci [redacted] state anche, proprio in quei giorni, tre esplosioni nucleari sotterranee. Una americana, nel deserto del Nevada. Una sovietica, nella Siberia sudoccidentale. Una francese, nell'atollo polinesiano di Mururoa. Il trattato del '63, che vieta [redacted] esplosioni sperimentali, esclude dal divieto gli scoppi sotterranei. Così, soltanto l'anno scorso, [redacted] ne sono avuti quarantotto; quest'anno, finora, una ventina.

Rispetto ai vecchi esperimenti nell'atmosfera, questi hanno almeno [redacted] vantaggio [redacted] non affidare nubi radioattive al capriccio dei venti. Ma [redacted] per questo sono senza pericoli. L'ultima esplosione francese, ad esempio, [redacted] stata prematura, [redacted] avvenuta cioè prima che l'ordigno raggiungesse la profondità dovuta. Così ha provocato terremoto e maremoto, e una dura protesta interna e internazionale: degli ecologisti francesi, dei governi [redacted] Australia [redacted] Nuova Zelanda.

Accanto alla protesta specifica, c'è stata in questo caso, come sempre, una protesta molto più generale: contro lo spreco militare. Siamo quattro miliardi a popolare la Terra, e spendiamo ogni anno quattrocento miliardi di dollari per produrre e far commercio di armi. Sono cento dollari a testa, quanti basterebbero per avviare a soluzione una quantità di problemi gravissimi.

Secondo uno studio recentemente affidato dall'Onu ad un gruppo di economisti guidati da Wassily Leontief, basterebbe interrompere la tendenza agli aumenti annuali delle spese militari per liberare una quantità impressionante di risorse. Fra i Paesi più ricchi e i Paesi più poveri, argomenta Leontief, c'è oggi un rapporto di dodici a uno in termini di prodotto [redacted] capite. Questo rapporto potrebbe, nell'anno Duemila, ridursi ad un sette a uno [redacted] iniquo, ma almeno rivoluzionario come tendenza. Perché [redacted] la tendenza dovesse stabilizzarsi verso il peggioramento, la prospettiva sarebbe catastrofica. Ora, per correggere il rapporto fra ricchi e poveri, una delle poche strade praticabili è appunto quella di stornare risorse da quel serbatoio potenzialmente inesauribile che è lo spreco militare.

Ma non si direbbe proprio che il mondo muova nel senso auspicato dall'economista americano di origine russa. E' di poche settimane fa la firma a Vienna del trattato Salt II; ma è ormai considerato ovvio che il prezzo della ratifica da parte del Senato americano sarà un considerevole au[redacted]o del bilancio militare.

Anche le potenze medie corrono verso nuovi riarmi. La Francia aumenta quest'anno il suo bilancio difensivo di quasi il quindici per cento. Il Giappone annuncia un investimento militare di quattordici miliardi di dollari per il prossimo quinquennio, e progetta la costruzione [redacted] trentanove navi da guerra. L'annuncio è venuto proprio dai discorsi commemorativi di Hiroshima e Nagasaki, accompagnato dall'impegno che Tokyo rispetterà la propria scelta non-nucleare.

L'umanità non ha mai speso, nella sua s[redacted] cifre paragonabili alle attuali per riempire gli arsenali. Basta un dato [redacted] segnalare l'insensata assurdità della situazione: l'Organizzazione mondiale della Sanità ha bisogno di 450 milioni di dollari per debellare la malaria. E' poco più [redacted] un millesimo della spesa militare annua; ma, [redacted] quanto pare, l'Oms batte cassa [redacted]. E chi parla di disarmo, sia pure nei limiti realistici del professor Leontief, è considerato vittima della più inguaribile ingenuità.

Alfredo Venturi

Un ponte festivo in Vaticano di cinque giorni

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha concesso un «ponte» [redacted] cinque giorni [redacted] tremila dipendenti del Vaticano. Essi sono in vacanza da [redacted] pomeriggio scorso, 11 agosto, e riapriranno gli uffici venerdì 17.

In realtà, il Papa ha dispensato dal lavoro i suoi dipendenti solo per ieri, poiché in Vaticano — uno degli Stati del mondo col maggior numero di giorni festivi — è giorno di festa non solo Ferragosto e il successivo 16 agosto, ma anche la vigilia, cioè il 14.

I musei vaticani, [redacted] l'eccezionale numero di turisti a Roma, sono rimasti aperti ieri dalle 9 alle 17, ma oggi e domani resteranno chiusi.

Il Papa ha preso di sé a Castelgandolfo solo pochissimi collaboratori personali, [redacted] tre gli uffici della Segreteria di Stato in Vaticano sono chiusi.

Taranto: inchiesta su casi di [redacted] in fabbrica

TARANTO — Un'indagine [redacted] dei sindacati ed un'inchiesta della magistratura [redacted] sospetti casi [redacted] cancro causati da sostanze radioattive sono stati [redacted]viati a Taranto (contemporaneamente ad interpellanze presentate da parlamentari comunisti alla Camera [redacted] al Senato) in seguito alla morte, negli ultimi [redacted] mesi, di quattro dipendenti [redacted] «Icrot», una delle ditte appaltatrici [redacted] lavori all'interno dello stabilimento siderurgico Italsider.

L'indagine sindacale è stata avviata dal consiglio di fabbrica della «Icrot», dopo che da novembre 1977 a marzo di quest'anno [redacted] morti quattro lavoratori colpiti da tumori [redacted] vescica, [redacted] stomaco [redacted] alle labbra. I quattro erano addetti [redacted]e pulizie in alcuni reparti del siderurgico nei quali vengono utilizzate sostanze radioattive.

La ricerca che segnò [redacted] svolta fondamentale nella medicina

È morto il premio Nobel Ernst Chain (Con Fleming scoprì [redacted] penicillina)

Ernst Boris Chain, premio Nobel per la medicina (Farabola)

LONDRA — *Il prof. Ernst B. Chain, il biochimico che nel 1945 [redacted] il premio Nobel (assieme a Fleming e a Florey) per le [redacted] ricerche sull'isolamento della penicillina, è morto ieri l'altro in Irlanda: lo ha comunicato un portavoce dell'Università di Londra. Aveva 73 anni.*

Nell'avventurosa schiera dei «cacciatori di microbi» — da Pasteur a Virchow a Koch ad Ehrlich — Ernst Boris Chain si inserisce quasi di straforo, negli anni [redacted] '38 al '42. Allora, ormai più che trentenne, il biochimico di origine russo-tedesca (era nato a Berlino nel 1906, di famiglia ebraica, e nel [redacted] era stato costretto a lasciare la patria per le persecuzioni razziali) congiunse i suoi sforzi a quelli [redacted] Alexander Fleming per identificare, e possibilmente produrre per sintesi, la sostanza che rendeva così potentemente antibatterica una strana muffa, [redacted] penicillina, tratta dal Penicillum notatum.

Vi riuscirono con tecniche allora nuovissime e isolarono (in collaborazione con un altro insigne studioso, l'inglese Howard Walter Florey) un estratto che si rivelò ben presto dotato di [redacted] straordinaria efficacia contro [redacted] di batteri «gram-positivi», vale a dire quel tipo di microrganismi che fissano stabilmente [redacted] colorante [redacted] nel [redacted] dal danese Hans Christian Joachim Gram. Erano trascorsi tredici anni [redacted] quando il Fleming aveva osservato, [redacted] peraltro darvi troppo pensiero perché assorbito [redacted] altri suoi [redacted] sull'antisepsi, che la comune muffa del [redacted], appunto il Penicillum notatum, risultava letale per certi germi.

La scoperta definitiva av[redacted] nei giorni della guerra mondiale, migliaia di feriti su tutti i fronti cadevano vittime [redacted] infezioni, le lesioni aperte si contaminavano con spietata frequenza. La penicillina prometteva di salvare molte vite. Il collaboratore di Chain, Florey, lasciò l'Inghilterra e si trasferì [redacted] Stati Uniti. [redacted] 1945, a tempo di record, era già in atto su grande scala [redacted] produzione della nuova sostanza. In pochi mesi la penicillina si diffuse in tutto il mondo e sostituì quasi completamente i sulfamidici, l'altra grande sostanza antibatterica scoperta [redacted] Domagk (quando questi nel 1939 scrisse la lettera di accettazione del premio Nobel che gli era stato conferito, la Gestapo venne ad arrestarlo).

A partire [redacted] 1945 la penicillina divenne, e lo [redacted] ancora, [redacted] dei farmaci più importanti della medicina. E' efficace contro una vasta serie di malattie infettive, fra cui la polmonite, la gonorrea, la sifilide, la febbre puerperale, la scarlattina, la meningite. Per di più la penicillina è praticamente priva [redacted] tossicità e di indesiderabili effetti collaterali, tranne che negli individui aventi una intolleranza specifica.

Le ricerche di Fleming, Chain e Florey (che nel 1945 si spartirono il Premio Nobel per la medicina e la fisiologia) segnarono una grande svolta, aprirono l'èra degli antibiotici. Già nel 1943 Waksman isola la streptomicina, efficace contro un altro gruppo di batteri, quelli «gram-negativi», poi [redacted] il cloramfenicolo, l'aureomicina, la terramicina, l'acromicina. Un successo straordinario, anche se appannato dallo sviluppo di altri batteri (mutanti) che si procurano una resistenza naturale al farmaco.

Nell'immediato dopoguerra [redacted] Ernst Boris Chain ebbe grandi onori in tutto [redacted]. Per una dozzina d'anni prestò la sua opera anche a Roma, presso l'Istituto supe[redacted] di Sanità, a fianco del professor Marotta. Nel 1965 il suo [redacted] comparve [redacted] giornali, in occasione del processo a carico dello stesso Marotta, imputato di illeciti amministrativi. In [redacted] difesa Chain entrò in campo con dignità e coraggio.

Umberto Oddone

Iniziati a Jesolo i lavori nei locali per i profughi

VENEZIA — Un gruppo [redacted] militari ha iniziato i lavori [redacted] adattamento dei locali [redacted] Croce rossa italiana di Jesolo, per poter ospitare i profughi vietnamiti il cui arrivo è previsto per lunedì 20 agosto [redacted] Venezia.

A deciderlo è stata [redacted] stessa Croce rossa italiana e il suo atto è stato interpretato come una prova [redacted] forza [redacted] confronti [redacted] Comune. «*Noi non ce l'abbiamo [redacted] quegli sventurati, anzi, siamo pronti a dar loro una mano. [redacted] abbiamo fatto a [redacted] tempo [redacted] i terremotati [redacted] Friuli e tanti anni prima con gli esuli ungheresi*», hanno precisato [redacted] sindaco [redacted] Jesolo Giovanni Paludetto, socialista, e il vicesindaco, Paolo Rossi, comunista. «*Ma ciò che non siamo [redacted]sposti ad accettare* — hanno aggiunto — [redacted] *il modo in cui sono state prese decisioni che [redacted] riguardano direttamente. Qui [redacted] passa sulle nostre teste senza neppure avvertirci. E' inammissibile*».

Nei tre edifici jesolani di proprietà della Cri sono attualmente ospitati 130 bambini francesi e 180 figli [redacted] emigrati italiani [redacted] Germania. [redacted] tre anni i locali [redacted] rimasti inutilizzati perché [redacted] attendeva [redacted] suo destino, [redacted] quanto inclusa nell'elenco degli enti inutili da sopprimere.

Salute [redacted] ambiente di lavoro

I [redacted] in [redacted] [redacted] del 13% negli ultimi 10 [redacted]

La mortalità per tumori in Italia [redacted] aumentata dal 1968 al 1977 del 13,6 per cento. Le cause di mortalità, secondo dati Istat, nel 1968 indicavano 17,7 decessi per tumori ogni dieci mila [redacted]; [redacted] decennio dopo si è passati a 20,1.

La mortalità per tumori per regione, nel 1976, ha [redacted] primo posto il Friuli-Venezia Giulia con 303,1 decessi ogni cento mila abitanti. [redacted] posto la Liguria, con 293,4. Al terzo l'Emilia Romagna [redacted] 264,4. Al quarto la Toscana [redacted] 263,1. Quindi [redacted] Piemonte e la Lombardia con dati quasi analoghi (rispettivamente 248,7 e 245,5).

Nella cl[redacted] «nera», [redacted]colando sempre [redacted] mortalità per tumori ogni centomila abitanti, l'Italia settentrionale è [redacted] testa con 248,9; quindi l'Italia centrale [redacted] 214 e, in coda, l'Italia meridionale e insulare con 194,9. Infatti, le regioni dove il tasso di mortalità per tumori è inferiore [redacted] nell'ordine, la Calabria e la Basilicata (108,1 e 105,3) e poi la Sicilia [redacted] la Sardegna (130,4 e 130,9).

Sono dati resi noti nel rapporto Iafol-Censis, nel capitolo dedicato alla «*Salute ed ambiente [redacted] lavoro*», che ha utilizzato le rilevazioni dell'Istat e, per quanto riguarda la «morbilità per settori», le statistiche dell'Inam riferite [redacted] 1974. La «*caotica industrializzazione*» che [redacted] è sviluppata in Italia negli ultimi 20 anni [redacted] «*in [redacted] di strutture [redacted]cio-sanitarie*» sono, secondo [redacted] rapporto, fra i «*responsabili*» di quanto avviene.

«*Non c'è nessuna attività [redacted] ricerca epidemiologica tesa a individuare e isolare i fattori di nocività*», è detto, fra l'altro, nel rapporto in cui si sottolinea come l'incremento della mortalità per tumori tocchi soprattutto le regioni settentrionali. «*Altri fattori sicuramente incidenti sono l'invecchiamento progressivo delle popolazioni e l'inquinamento atmosferico che, in certe zone, tocca livelli assai gravi*».

Elaborando le statistiche Inam, il rapporto esamina l'incidenza dei vari tipi di tumori nei diversi settori industriali. I tumori allo stomaco «*sono più frequenti nel settore minerario*» (2,63 [redacted] ogni diecimila assicurati), «*fra i [redacted]gnai, pastai e risieri*» (2,63) e «*fra i lavoratori addetti ai servizi accessori ed ausiliari [redacted] traffico*» (2,46), contro una media di 1,49. Anche i tumori della laringe rappresentano un pericolo per i minatori (3,68) e fra gli addetti ai servizi connessi con la circolazione stradale (3,98), contro una media di 2,14.

Scorrendo le statistiche, si vede, inoltre, [redacted] i tumori della trachea, dei bronchi [redacted] dei polmoni sono più frequenti in miniera (6,36), nelle cave [redacted] nelle industrie di lavorazione [redacted] marmo [redacted] della pietra (3,75), nella industria della calce e dei materiali [redacted] l'edilizia (3,41), contro una media del 2,30.

[redacted] rapporto dice ancora che nelle industrie [redacted] prevalente manodopera femminile i tumori dell'utero [redacted] più frequenti nell'industria cotoniera [redacted] che i tumori maligni [redacted] pelle si verificano con maggiore frequenza fra mugnai, pastai e risieri (6,42), fra i minatori (4,30), fra i lavoratori delle cave [redacted] dell'edilizia (rispettivamente 3,28 e 3,08), rispetto una media generale dell'1,79.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [redacted]

(Venerdì 15 agosto 1879)

Non c'è colera

ROMA — Da notizie giunte stanotte al Ministero degli in[redacted] Costantinopoli, risulta [redacted] in modo sicurissimo, in seguito ad apposita inchiesta praticatasi, che i casi manifestati [redacted] nell'ospitale di Stambul [redacted] erano altrimenti [redacted] colera, [redacted] semplici casi di catarro intestinale, e che gli individui colpiti furono tre soldati, che trovavansi già precedentemente in uno stato di marasmo.

DAL COVO DI RIETI ALLA TOSCANA PROSEGUONO LE INDAGINI SUL TERRORISMO

Solo le perizie [redacted] Moro era a [redacted]

Opinioni contrastanti fra i magistrati - I giudici in Calabria per accertare i collegamenti dei terroristi con la mafia

DALLA R[redacted]ANA

ROMA — Conclusa la parte operativa dell'inchiesta, i magistrati romani che si occupano delle indagini sulle «Unità combattenti comuniste» avviate dopo la scoperta [redacted] casolare di Vescovio, [redacted] recheranno in Calabria per verificare [redacted] i reali rapporti tra gli esponenti del gruppo terroristico e i [redacted] della «'ndrangheta». Il viaggio, previsto entro la fine del mese, è stato deciso nel corso di una riunione svoltasi nei giorni scorsi nell'Ufficio Istruzione del Tribunale.

Durante l'incontro, i giudici hanno esaminato [redacted] lungo rapporto inviato alla magistratura romana dai carabinieri dei reparti speciali, [redacted] da tempo incaricati di accertare la consistenza dei legami di collaborazione t[redacted] mafia calabrese e gruppi eversivi romani, ammessi nei loro interrogatori da Piero e Giampiero Bonano e da Ina Maria Pecchia.

A [redacted] Giustizia, alla vigilia [redacted] Ferragosto, si [redacted] commentate le notizie apparse [redacted] ieri su alcuni quotidiani, secondo le quali Aldo Moro avrebbe trascorso 33 giorni della sua prigionia nel casolare di Vescovio, nel Reatino. I magistrati sembrano voler ridimensionare queste «rivelazioni». Ma le valutazioni sono contrastanti. In attesa dei risultati delle perizie disposte nei giorni scorsi, a Palazzo di Giustizia prevale una grande cautela. Secondo alcuni magistrati le «Unità combattenti comuniste» sono un gruppo terroristico fino a ieri praticamente sconosciuto, responsabile di isolate [redacted] di guerriglia e, spesso, distintosi più per il fallimento [redacted] suoi crimini che per attentati portati a termine con destrezza ed intelligenza. Un giudizio, questo, che si basa unicamente su ciò che gli imp[redacted]ti hanno ammesso finora.

Si pensi [redacted] rapimento Ambrosio. Il grossista di carni viene liberato quarant'otto [redacted] dopo il fatto perché i suoi carcerieri lo avevano lasciato solo in una stanza di un palazzo in ristrutturazione nel centro di [redacted]. Per un soffio due giovani esponenti dell'organizzazione riescono a sfuggire alla cattura, dileguandosi attraverso i tetti delle case circostanti. [redacted] pensi ancora al tentativo di sequestro dell'industriale Roberto Campilli. Travestiti [redacted] vigili urbani i rapitori intimano al concessionario [redacted] camion «Fiat Om» per [redacted] Lazio di seguirli, ma fuggono terrorizzati non appena questi li apostrofa malamente. All'attivo, c'è però la rapina al «Club Méditerranée» di Nicotera, portata a termine grazie al determinante apporto di uomini della «'ndrangheta» calabrese.

Le ricostruzioni giornalistiche che avvalorano la tesi di una collaborazione fra «Ucc» e Br durante il caso Moro sono state accolte con qualche riserva al Palazzo di Giustizia. «*Una ipotesi [redacted] genere* — ha detto [redacted] sostituto procuratore generale Domenico Sica — *è per noi una ipotesi come tante altre*». I magistrati aspettano dunque i risultati delle perizie sui capelli [redacted] nella stanza insonorizzata e sulla sabbia recuperata sul greto del Tevere, a una ventina di chilometri dal casolare.

Identificato il carbonizzato di Castel Fusano

ROMA — La Squadra Mobile ha accertato che [redacted] Bmw con l'uomo carbonizzato a bordo risulta di proprietà di un pregiudicato romano, di origine catanese, Antonio Sbriglione, di 28 anni, abitante in via Tor de' Schiavi, implicato in numerose rapine.

L'ipotesi avanzata dagli inquirenti [redacted] che il cadavere carbonizzato — i periti settori hanno stabilito che si tratta di un uomo — sia appunto dello Sbriglione. Il commissario Carnevale si è recato a cercarlo a Tor de' Schiavi, ma non ha trovato né lui né i suoi familiari.

Si apprende, intanto, che a circa 30 metri [redacted] Bmw, a Castel Fusano, sono stati trovati alcuni verbali di contravvenzione intestati ad un altro noto pregiudicato romano, Tiberio Cason, di 28 anni. [redacted] agenti che si sono recati [redacted] cercarlo nella [redacted] abitazione alle case popolari dell'Iaveur a Torre Maura non l'hanno trovato. Fonogrammi di ricerca [redacted] stati inviati a tutti i comandi di polizia e dei carabinieri.

Palermo: i giudici sentiranno Melzi [redacted]

PALERMO — Per qualche giorno ancora il nome del testimone che — secondo [redacted] dichiarazioni dell'avvocato Giuseppe Melzi — avrebbe assistito ad [redacted] colloquio tra il capo della Squadra mobile Boris Giuliano e l'avvocato Giorgio Ambrosoli rimarrà sconosciuto: il legale milanese verrà a Palermo dopo Ferragosto per [redacted] interrogato [redacted] dal sostituto procuratore.

Negli ambienti [redacted] Palazzo di Giustizia e della Squadra mobile di Palermo, però, non ci [redacted] attendono grosse novità da questo interrogatorio. «*Melzi* — si commenta — *ha riferito con dovizia di particolari un colloquio fra due morti, Giuliano ed Ambrosoli, mostrandosi estremamente riservato sul nome del testimone*».

[redacted] studentesse [redacted] i giovani arrestati [redacted] Pisa

In casa d'una delle ragazze sono state trovate 4 pistole, esplosivi, micce e documenti - Lo straniero accusato di favoreggiamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Tre persone, due [redacted] italiane ed un profugo cileno [redacted] stati arrestati dalla Digos pisana al termine [redacted] un'operazione nel corso della quale [redacted] stati sequestrati esplosivi, armi e documenti. Gli arrestati sono Rosalba Piccirilli, [redacted] anni, abitante a Prato, già colpita da ordine [redacted] cattura della magistratura fiorentina per costituzione di banda armata e altri reati; Julio James Opazo, [redacted] anni, profugo politico cileno, [redacted] tempo in Italia e Antonella Nardini, 25 anni, abitante a La Spezia e residente per motivi di studio (frequenta la facoltà di Medicina) a Pisa.

Rosalba Piccirilli

Da tempo gli inquirenti avevano messo gli occhi su un appartamento di via Giusti 18 accanto al tribunale di Pisa, [redacted] in affitto dalla Nardini, nota [redacted] Digos perché [redacted] stata fidanzata con Giorgio Piantamore, un presunto brigatista rosso attualmente detenuto nel carcere di Pianosa.

Domenica di fronte all'appartamento, si ferma [redacted] Nsu Prinz. A bordo c'è Rosalba Piccirilli, ricercata appunto dalla magistratura fiorentina; amica di Elfino Mortati [redacted] ritenuta in qualche modo implicata anche nell'omicidio del notaio pratese Spighi: c'è anche il cileno che sarà probabilmente imputato di favoreggiamento. Entrambi vengono bloccati e poi condotti in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scatta a questo punto l'ordine di perquisizione dell'appartamento di via Giusti, nel quale gli agenti trovano tre rivoltelle [redacted]h and Wesson calibro 38, una pistola calibro 9 lungo di fabbricazione spagnola, due chilogrammi di esplosivo, [redacted] miccia, munizioni. Con le armi si sequestrano timbri e carte per la falsificazione di documenti, libri e manuali per l'uso e la manutenzione delle armi e [redacted] pratiche di sabotaggio.

La padrona di casa Antonella Nardini viene rintracciata ed arrestata in una casa di sua proprietà a Santo Stefano Magra in provincia di La Spezia.

Gli inquirenti non hanno voluto dare alcuna informazione né etichette di alcun genere sul gruppo eversivo di cui gli arrestati farebbero parte, anche se è circolato il nome [redacted] «Prima linea». Comunque il procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Iosto Ladu, parlando con i giornali[redacted] ha promesso un prossimo incontro «ad operazione conclusa» lasciando [redacted] intendere che le indagini dovrebbero avere a breve termine nuovi sviluppi. Il dirigente della Digos, dott. Giuseppe Valentini, ha definito «di rilevante importanza» il materiale sequestrato nell'appartamento.

Si sa intanto che sono state compiute numerose perquisizioni mentre altre sono in programma, e si cerca inoltre di stabilire se fra tutti coloro che frequentavano l'appartamento della Nardini e la cui posizione viene attentamente vagliata, qualcuno [redacted] in qualche modo legato al gruppo eversivo.

Giovanni Nardi

BASTIA — Un panfilo appartenente a un industriale di Palermo, Umberto Darazzini, di 37 anni, è stato distrutto da un incendio ieri nel porto di Bast[redacted]. Uno dei passeggeri, Franco Montacchini, 32 anni, [redacted] rimasto ustionato.

Dura replica socialista alla polemica di Pecchioli

«Il [redacted] ha partorito [redacted] pci [redacted] del Paese»

ROMA — I socialisti rispondono all'articolo dell'*Unità* di ieri in cui il senatore Pecchioli chiedeva a Giacomo Mancini una netta posizione sul terrorismo e sulle inchieste della magistratura. La difesa dell'ex segretario del psi è stata affidata all'on. Lagorio, che nel partito ricopre la carica [redacted] responsabile della sezione Problemi dello Stato, [redacted]sa che Pecchioli ha nel pci.

Giacomo Mancini invece ha preferito non interrompere la vacanza di Ferragosto. Ha fatto sapere che [redacted] ha voluto nemmeno leggere il quotidiano del pci e che risponderà fra qualche giorno alle accuse [redacted]. A nome della direzione [redacted] psi, Lagorio ha affermato che «*se per caso il pci è preoccupato che nel prossimo congresso nazionale dc possano prevalere le forze favorevoli a un nuovo rapporto riformatore coi socialisti [redacted] perciò intende bloccarle, accreditando la tesi [redacted] all'estrema destra indigena, secondo cui il psi non sarebbe un partito affidabile perché il [redacted] spirito di garantismo de[redacted] impedisce una lotta risoluta contro il terrorismo, i comunisti compiono un atto di divisione profonda in seno [redacted] sinistra italiana*».

Lagorio afferma inoltre che il psi non intende ricevere lezioni e che su violenza e terrorismo la «*posizione socialista è storicamente limpida*». I comunisti invece — conclude il dirigente del psi — «*primo di additare i socialisti al pubblico disprezzo*» dovrebbero fare i conti con il leninismo che «*se ha partorito il pci ha anche generato le bande eversive del nostro Paese*».

[redacted] ai partiti per le elezioni

ROMA — Il piano di ripartizione del contributo ai partiti «*a titolo di concorso [redacted] elettorali sostenute, nel 1979, per il rinnovo della Camera e del Senato ai sensi degli articoli uno e due della legge 2 maggio 1974*», [redacted] stabilito da decreto del presidente della Camera dell'11 agosto, [redacted] stato pubblicato ieri sulla «*Gazzetta Ufficiale*».

Il piano prevede l'erogazione di 15 miliardi [redacted] lire così distribuiti:

Democrazia cristiana 5 miliardi 231 milioni 151.295.

Partito comunista italiano 4 miliardi 203 milioni 164.035.

Partito socialista italiano 1 miliardo 525 milioni 416.500.

Movimento sociale italiano-dn 933 milioni 649.050.

Partito [redacted]ista d[redacted]tico italiano 748 milioni [redacted].430.

Partito radicale 698 [redacted] 892.695.

Partito repubblicano italiano 643 milioni 404.005.

Partito liberale italiano 503 milioni 388.575.

Partito di unità proletaria per il comunismo [redacted] milioni 405.160.

Suedtiroler [redacted]kspartei 72 milioni 800.770.

Union Valdôtaine-Union Valdôtaine progressiste - democratici popolari 11 milioni 807.525.

Allarme a Marina [redacted] Pietrasanta

Rapinato [redacted] albergo di notte in [redacted]

Due banditi armati hanno svuotato [redacted] cassa

VIAREGGIO — Nelle prime ore del mattino, alle 3,30 di martedì, due giovani armati a viso scoperto, hanno compiuto una rapina all'hotel «Panoramic» di Marina [redacted] Pietrasanta, [redacted] lontano dalla «Bussola», immobilizzando il portiere di notte.

I banditi hanno bussato alla porta a vetri dell'albergo ed [redacted] portiere, Elia Dati, di 50 anni, quando ha aperto si è visto puntare allo [redacted] due rivoltelle. «*Dacci le chiavi della cassaforte e non fiatare*». Il Dati ha tergiversato ma uno dei giovani gli ha puntato la rivoltella alla [redacted] all'uo[redacted] e [redacted] che acconsentire.

I due malviventi hanno [redacted] vistato nella cassaforte e si [redacted] impossessati di tre milioni [redacted] contanti e di un certo [redacted] buste, chiuse, [redacted]tenenti preziosi e banconote che i vari clienti avevano affidato alla custodia [redacted] cassa dell'albergo, il tutto per un valore imprecisato.

Il «Panoramic» è coperto da assicurazione. L'hotel è di proprietà di un gruppo che gestisce altri grandi alberghi.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Wanda [redacted]

[redacted] l'annuncio il marito Sandro, la figlia Cinzia, la [redacted] Giuditta, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 15 agosto 1979.

Si uniscono al dolore gli amici Gigliola e Alfredo.

Ha raggiunto la casa del Padre, dopo lungo calvario

fr. Mario - [redacted]
f.s.c.
prof. Mario Strina

Ne danno annuncio, nel conforto della fede unita nella preghiera di suffragio, i Fratelli dell'Istituto e [redacted] Centro La Salle, il fratello e i parenti, gli Ex Allievi e la comunità lasalliana tutta. Funerali giovedì 16, ore 8,30 dall'Istituto La Salle, via Lodovica 14. Rosario mercoledì 15 ore 21 Centro La Salle strada S. Margherita 132.
— Torino, 15 agosto 1979.

E' mancato

Ferdinando Ponti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Olga Pesce con i figli Giulio con la moglie Renza Musso e figli Bruna e Roberto; Aldo; Remo con la moglie Bärber Löckel e figlie Carla e Tania; le nipoti Egle e Nella con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 16, alle ore 15,30, nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino T., 14 agosto 1979.

E' mancato

Antonio D'Amelio

Lo annunciano la moglie Maria, i figli: Nella con marito Savino Sbarra e Gioachino con la moglie Graziella Morlacco e Antonello; Rocco con la moglie Carmela Pacella e il piccolo Luca; Renzo Morlacco e famiglia; parenti [redacted]. Funerali [redacted] 16 corrente [redacted] 10,15 nella parrocchia N.S. della Pace.
— Torino, 14 agosto 1979.

Direzione Colleghi e Collaboratori tutti dell'Aeritalia S.p.A. [redacted] con profondo cordoglio si uniscono al lutto che ha colpito il Cav. Ermanno Grissone per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Picchio
— Torino, 14 agosto 1979.

Elisa, [redacted] Antonella [redacted] e Mauro Rolletti partecipano al d[redacted] della famiglia Marisa per la scomparsa della mamma, signora

[redacted]
— Varigotti, 14 agosto [redacted]

E' mancato improvvisamente in Friuli, la sua terra che tanto amava

Antonio Zulleni
anni 67

Lo annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, la [redacted] Clelia, le figlie Silvia e Giuliana, i generi e i nipoti ringraziano parenti ed amici che hanno partecipato al grave lutto.
— Torino, 15 agosto 1979.

Improvvisamente è mancato

Francesco Poggio Piero
cavaliere di Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì corrente ore 16 parrocchia Pilonetto.
— Torino, 14 agosto 1979.

E' mancato

Luigi Della Vecchia

Lo annunciano la sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali in Pinerolo nella cattedrale di San Donato giovedì 16 corr. alle ore 11,10.
— Pinerolo, 14 agosto 1979.

Paola Marino con i figli e Giacomo Marino partecipano al dolore [redacted] gia Della Vecchia.

Con serenità e dignità come ha vissuto, è lucidamente deceduto il

dott. Carlo Marino
cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Gemma Della Torre, i figli Guido e Achille con le rispettive famiglie, la sorella Margherita Cariola con i suoi familiari.
— Pinerolo, 15 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Accornero ved. Davico
di anni 73

Addolorati lo annunciano le figlie: Angela col marito Piero Dalbesio e famiglia; Anna Maria col marito Giuseppe Ghigo e famiglia, sorelle, il fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr., ore 16,15, partendo da via della Vittoria 4 (Moncalieri). La presente è come partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 14 agosto 1979.

La S.[redacted]. De [redacted] al [redacted] della famiglia per la scomparsa del

prof. [redacted] Zaccagnini
Sindaco della Società per venticinque anni dalla sua fondazione
— Torino, 14 agosto 1979.

Carlo, Aldo e Carlo De Marchis [redacted]gono la scomparsa del fraterno AMICO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Dell'Amico
anni 48

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pina, il papà, le sorelle, i cognati, gli zii, le cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 16 c.m. alle ore 13,30 partendo dalla Medicina legale (via Chiabrera 37), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgata (Carrina). La presente quale partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 13 agosto 1979.

Profondamente commossi per l'immatura scomparsa del caro

Giorgio Dell'Amico

sono vicini con affetto alla [redacted] Pina [redacted] amici:
Carlo Appella
Anna e Bruno Bellon
Nora e Rete Faccioli
Piera Maria Grazia Susanna Cristina e Carlo Barca
Maurizio Dolce
Massimo Castiglione
Dani Farodi
Renato Calvo
Antonio Gili
Carlo Soggia
Renzo Febbri
Carlo Sarocco
William Russo
Antonio Marcias
Giuseppe Como
Famiglia Mistrangelo
Famiglia Tasca
Famiglia Callegher
Famiglia Lipasodi
Famiglia Loccisano
Famiglia Macri
Famiglia Virtuosi
Famiglia Fornengo
Silvia e Carlo Gallerini
Albana e Denise Dell'Carro
— Torino, 13 agosto 1979.

Consiglio direttivo e soci tutti, Unione Circolo Alpina Torino, partecipa al dolore della signora Pina per la scomparsa del marito

Giorgio Dell'Amico
Socio Iscritto
— Torino, 15 agosto 1979.

Partecipano al grandissimo dolore di Pina per l'immatura scomparsa di

Giorgio Dell'Amico
Lucia Ugo Tasco e figli.
— Torino, 15 agosto 1979.

Anatilde Tatobia, Lucia Bersanigo, Angiolina Franca Mariangela Adile, esprimono a Pina il loro profondo dolore per la scomparsa del carissimo amico

Giorgio Dell'Amico
— Torino, 14 agosto 1979.

Serafino Scavarda con moglie, figlia e sorella partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del compianto fratello

Ing. Virginio Scavarda
[redacted]
— Torino, 15 agosto 1979.

E' mancata

Caterina Cappa ved. Saluzzo

Lo annunciano la nuora Giovanna Di Padova ved. Saluzzo e figli, parenti tutti. Funerali a Carcenasco mercoledì 15, ore 17, nella chiesa parrocchiale.
— Carcenasco, 15 agosto 1979.

Il giorno 11 agosto è cristianamente mancato

Riccardo Torchio

Ne danno il doloroso annuncio la sua adorata moglie Marina Bacchi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 14 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Alessandria. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale.
— Alessandria, 15 agosto 1979.

Anna e Nicola ricordano con Jerry

Lino Barbero
— Torino, 14 agosto 1979.

Liana e Michele Torre partecipano al dolore di Rita

(Continua a pag. 13)

La missione diplomatica di Yadin

Il vice di Begin in Usa cerca un nuovo dialogo

Israele è preoccupata per le «aperture» di Washington con i palestinesi - Protesta di Dayan per l'incontro Young-Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il vice primo ministro Ygael Yadin parte stamani per gli Stati Uniti per una missione diplomatica decisa una settimana fa. La crisi che appunto domenica scorsa era stociata nella necessità di avviare questa missione si è aggravata alla vigilia della partenza. Ieri i giornali israeliani, che da giorni ribattono sul presunto voltafaccia di Washington in favore dei palestinesi, riportavano, con grande rilievo e preoccupati commenti, la notizia che l'ambasciatore americano all'Onu Young si è recentemente incontrato a New York con il rappresentante dell'Olp al Palazzo di Vetro.

Reagendo con asprezza il governo israeliano ha subito espresso il proprio «*profondo rincrescimento*» per l'episodio e ha nuovamente accusato gli Stati Uniti di aver in tal modo violato gli impegni presi con lo Stato ebraico di non mantenere alcun rapporto con l'organizzazione di Yasser Arafat.

Un portavoce del governo ha detto ieri che una nota di protesta per l'incontro tra Young e Zehedi Labib Terzi è stata inviata dal ministro degli Esteri Moshe Dayan al segretario di stato americano Cyrus Vance e che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Israele è stato convocato a Gerusalemme per esser messo al corrente dell'iniziativa dello Stato ebraico.

In contrasto con quanto sostenuto dagli americani, la nota afferma che l'incontro ha avuto per oggetto l'imminente dibattito all'Onu sulla questione palestinese e che il colloquio tra Young e Terzi è avvenuto «*a dispetto degli impegni ripetutamente presi oralmente e per iscritto dagli Stati Uniti di non riconoscere l'Olp o aprire con essa negoziato fino a quando l'Olp medesima non avrà riconosciuto il diritto di Israele all'esistenza e accettato le risoluzioni del Consiglio di numero 242 e*».

La partenza di Yadin per gli Usa, dove si fermerà dieci giorni, avviene quindi in uno dei momenti più difficili nei rapporti tra Washington e Gerusalemme. Un funzionario dell'ambasciata americana ha osservato: «*Carter e Vance saranno in ferie e il vice premier Mondale in viaggio verso la Cina*», sicché i contatti che Yadin tenterà di avere nella settimana di Ferragosto o in quella successiva possono essere tutt'al più con alcuni esponenti della Camera e del Senato e qualche esponente della lobby israeliana. Potrà al massimo limitarsi a spiegare la posizione di Gerusalemme agli esponenti dell'ebraismo americano che danno segni di impazienza per la politica del governo di Begin che non capiscono e non condividono più.

La data del momento per il viaggio del vice primo ministro, che parlerà al Congresso dell'organizzazione femminile Hadassah, è apparsa tanto più strana a Washington e a Gerusalemme quanto l'ambasciatore israeliano in Usa, Efraim Evron, è stato richiamato in patria per consultazioni e giungerà venerdì assieme al rappresentante speciale degli Usa nel Medio Oriente, Robert Strauss, che, dopo un breve soggiorno a Gerusalemme, si recherà al Cairo e tornerà in Israele dopo aver conferito con Sadat. In Israele egli deve incontrare Begin, Dayan e Burg per cercare di dissipare i malumori e i malintesi.

La voce che il mese prossimo il presidente Carter parteciperà almeno a una delle manifestazioni palestinesi che avranno luogo in America, ha accresciuto il malumore ed è veduta un indice del mutamento di atmosfera. Il sindaco di Hebron, Fahd Kawasmia, quello di Nablus, Bassam Shaka, e quello di Ramallah (che hanno avuto incontri col console generale americano a Gerusalemme) sarebbero stati sul punto di partire per gli Stati Uniti.

Il giornale *Maariv*, in un editoriale, con pesante ironia, rileva che gli Stati Uniti hanno modificato il loro atteggiamento verso l'Olp.

E. P.

Crociata anticomunista di Nimeiri

KARTUM — Il presidente del Sudan, Nimeiri, ha addossato ai comunisti la colpa d'aver istigato i tumulti che la settimana passata hanno scosso il Paese. Poi ha ordinato la revoca dei rincari dei carburanti.

Nimeiri ha esortato i concittadini: «*Ripulite i vostri ranghi dai comunisti; denunciate ogni comunista di cui scoprite la presenza fra voi*». Ha poi riconosciuto che il Paese sta attraversando difficoltà economiche, ha però aggiunto: «*Vi sono difficoltà, ma il presente è migliore del passato, e il futuro è promettente*».

«*La scoperta del petrolio in Sudan è divenuta una realtà* — ha detto Nimeiri — *e i progetti per lo sviluppo diventano fra breve cosa concreta*».

Il vento a «forza dieci» durante le prove dell'Admiral Cup

Tragica regata per i campioni di vela Tre morti nella tempesta in Cornovaglia

Lo yacht francese «Accanito» alla partenza: è tra le barche in gravi difficoltà (Tel. Ap)

— Una imponente azione di salvataggio è in atto da ieri mattina nel tratto tra la Cornovaglia e l'Irlanda meridionale, dove si è abbattuta una violenta tempesta, raffiche di vento «forza 10», per soccorrere le imbarcazioni partecipanti al «*Fastnet*», prova della «*Admiral Cup*», una gara velica internazionale alla quale sono iscritte 50 imbarcazioni, alcune delle quali italiane.

Al largo di Shannon sono già stati recuperati i corpi di tre annegati di cui non si conosce ancora l'identità.

Per il momento si sa che almeno sei yacht sono affondati ed altri si sono capovolti o si sono incagliati lungo le coste. Alle operazioni di salvataggio partecipano aerei Raf, elicotteri, una nave militare olandese e altre imbarcazioni.

Mare in tempesta e vento «forza dieci» hanno gettato in più totale confusione le imbarcazioni che partecipano alla «*Fastnet race*». Oltre alle circa cinquanta barche che prendono parte alla «*Admiral Cup*» numerose altre imbarcazioni (circa 250, che non appartenevano alla classe della «*Admiral Cup*») erano partite da Cowes sabato scorso.

«*Morning cloud*», l'imbarcazione dell'ex primo ministro inglese, Edward Heath, che aveva segnalato di essere in difficoltà e il timone spezzato, sta dirigendosi verso il porto di Cork.

Lo yacht francese «*Tarantual*», di dieci metri, è affondato; l'equipaggio è stato salvato da un elicottero della Marina britannica, mentre un'altra imbarcazione francese «*Accanito*» è in gravi difficoltà.

(Segue da pagina 12)

Le famiglie Valfrè-Galle, Gerrone, Pallavera prendono parte al dolore di Luciana e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Della Gisi-Arpaia si uniscono al dolore di Marisa e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Giovanna e Mario Nicoli piangono con Lori la scomparsa del caro PAPÀ.

Alma Nicoli ved. Allasonda è vicina a Lidia e ai tutti la famiglia per la perdita del comune caro

cav. Alfredo Da Francisco

— Torino, 14 agosto 1979

Elsa e Silvio Castiglietto, Olga Mussale partecipano al dolore

Ricordano il caro ALFREDO Mariapia Oesle e famiglie Calosso, Vellaz e Fontana.

La famiglia Villaria Tirone partecipa al cordoglio per la scomparsa del

cav. Alfredo De Francisco

— Torino, 14 agosto 1979.

Condomini, inquilini e Giuliola di Corso Vittorio Emanuele 189 prendono parte al dolore della famiglia.

Ester Nesti partecipa al dolore della nipote e della famiglia

È mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Ermelindo Cima

Dirigente FIAT Teksid

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, le figlie Rossana col marito Roberto Bernardini e Milena, i cognati Michele e Marina Balbiano con le rispettive famiglie, la madrina, zii, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì 16 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, via cara salma proseguirà per Magnano Biellese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 14 agosto 1979.

La cognata Rina ved. De Francisco con le figlie Adriana, il genero Fernando, la nipote Grazia e le piccole Alessia e Cristina è vicina alla nipote Caterina e alle bimbe

Il governo rilancerà, modificato, il piano risparmio-casa

[redacted] 200 appartamenti disponibili 1[redacted] in vendit[redacted], [redacted] da [redacted]

Questa è la [redacted] limite di Torino, ma nelle altre grandi città non va molto meglio - Matrimoni rinviati, aumenta il rischio della coabitazione forzata

ROMA — Con il progetto risparmio-casa Andreotti [redacted] ha avuto fortuna: il relativo disegno di legge, presentato il 13 ottobre dello scorso anno, è caduto, prima [redacted] di passare all'esame [redacted] Parlamento, sotto le critiche incrociate [redacted] sindacato [redacted] dei partiti. Ora ci prova Cossiga, che [redacted] inserito fra gli impegni prioritari del suo governo questo provvedimento, opportunamente riveduto e corretto.

La gravità del fenomeno è sottolineata dalla recente indagine del Censis: secondo questo sondaggio, nei grandi centri urbani l'offerta di appartamenti in affitto è in drastica diminuzione: nel febbraio di quest'anno la percentuale di alloggi offerti in locazione a Torino, sulla quantità di appartamenti disponibili, era dello 0,5 per cento. In parole più povere: su 200 appartamenti liberi [redacted] erano in vendita, solo [redacted] era offerto in affitto.

Si tratta di una situazione limite, ma le cose non vanno molto meglio nelle altre grandi città: la percentuale era dell'1,8 per cento a Milano, del 3,6 a Genova, del 10,6 a Roma. Gli abitanti di questa città sono in pratica degli autentici «forzati» dell'acquisto della casa. Ma comprare un alloggio oggi è per molti un sogno irraggiungibile, sia per i prezzi proibitivi, sia per la forte diminuzione delle [redacted] ultimate. Il rapporto tra matrimoni celebrati e case finite è pari a 1,8 a Torino, 2,6 a Milano, 6,1 a Genova, 1,7 a Roma e addirittura 12,1 a Napoli.

C'è il rischio, in sostanza, che la coabitazione divenga normalità per una consistente fetta di italiani. Ed ecco allora spiegato perché il governo Cossiga intende ripresentare al più [redacted] il [redacted] risparmio-casa, insieme con l'avvio [redacted] piano decennale per l'edilizia popolare.

1) Gli interessati al progetto dovranno prima di tutto aprire un conto o un determinato libretto presso un istituto [redacted] credito ad interesse indicizzato (cioè collegato agli aumenti del costo della vita per proteggerli dall'inflazione); le somme depositate avranno poi una rivalutazione in misura pari al 75 per cento dell'indice Istat dei prezzi [redacted] consumo e frutteranno un interesse annualmente capitalizzato.

2) L'istituzione del fondo-casa, oltre che da depositi, sarà anche alimentato da emissioni obbligazionarie indicizzate. Gli interessi, i premi e altri frutti derivanti dai depositi e dalle sottoscrizioni saranno esenti dalla ritenuta alla fonte e da ogni altra imposta presente e futura.

3) Raggranellata una certa somma [redacted] pari di 8-10 milioni, il risparmiatore avrà diritto alla concessione del [redacted] tuo per [redacted] restante quota [redacted] valore della casa che si vuole comperare. Le prime venti rate di questo mutuo, poi, saranno indicizzate, proprio al[redacted] tenere quelle iniziali a cifre «ragionevoli». E' da tenere presente, infatti, che oggi, in un regime di rate costanti, per il mutuo relativo all'acquisto di un'abitazione economica si pagano quote di partenza raramente inferiori alle 350-400 mila lire mensili, cifre impensabili, specie per le giovani coppie. Con il risparmio-casa, invece, per ogni 10 milioni di prestito, il rateo annuo iniziale sarà pari a 600-700 mila lire (55-60 mila lire mensili). Con un prestito di 30 milioni si andrebbero a pagare quindi circa 120 mila lire al mese, cioè poco meno di quanto si versa attualmente per l'affitto di un modesto appartamentino di periferia.

4) Dalle agevolazioni [redacted] no esclusi coloro che intendono comprare una seconda casa, quelli che ne hanno già beneficiato e i partecipanti ad altre iniziative.

5) I risparmiatori, singoli o associati, saranno iscritti in ordine cronologico di presentazione della domanda ad un apposito albo di prenotazione.

6) I libretti per il risparmio-casa potranno essere ceduti o estinti anche prima del contratto di mutuo, senza alcun vincolo: in tal caso verrà corrisposto l'interesse fino a quel momento maturato.

Emilio Pucci

Oneri fiscali vecchi e recenti ostacolano l'attività edilizia

TORINO — E' ancora conveniente — o non lo è più — l'investimento immobiliare? In altre parole, il risparmiatore, che dispone di un certo capitale, può ancora rivolgersi al mercato dei fabbricati, ovvero deve considerare l'opportunità [redacted] acquisti [redacted] versi?

La più recente esperienza dimostra che, su 100 compravendite di fabbricati, [redacted] costituiscono un vero e proprio investimento, al fine di ricavare un reddito, ma sono acquisti di alloggi da parte di persone che intendono, entro breve periodo, abitarli personalmente.

E' così cessato quasi del tutto l'investimento immobiliare del capitale per ottenere un reddito, in quanto il mercato non è più ritenuto idoneo a tale scopo, se non per qualche settore marginale: [redacted] esempio, sono sempre richieste le autorimesse private, date in locazione separatamente dall'alloggio, [redacted] le quali (secondo [redacted] sempre maggior numero di sentenze) non si applica l'equo canone e, per lo stesso motivo, gli immobili [redacted] per soddisfare esigenze abitative di natura transitoria dell'inquilino (come, di solito, [redacted] seconda o la terza casa).

Il mercato immobiliare [redacted] può, però, reggersi su ipotesi così ristrette; cerchiamo di esaminare alcune [redacted] di questa situazione che trova la sua conferma nel fenomeno inverso: non solo non si compera più per investire, ma il proprietario dell'intera casa tende, invece, a vendere frazionatamente gli alloggi agli inquilini o a coloro che sperano di poterli abitare.

D'altra parte, la riforma tributaria non ha sufficientemente tenuto conto della necessità di sviluppare l'edilizia, quale settore trainante di molti altri: una recente indagine, quanto mai attendibile, ha segnalato che su ogni 100 lire impiegate nella [redacted] fabbricato, 39 vengono prelevate per imposte e tributi vari.

Finora al momento della ricostruzione edilizia, era concessa l'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati (trasformata, [redacted] gli anni residui, in esenzione dall'Ilor); invece attualmente tutte le nuove imposte gravano pesantemente sui fabbricati.

Tante, però, sono le cause fiscali di ristagno e tra queste segnaliamo: la confusa situazione dell'Invim (vera imposta sulla svalutazione), l'assenza di un'esenzione dall'Ilor per le nuove costruzioni, le imposte di registro, catastali ed ipotecarie (che raggiungono il 10%) e l'impossibilità [redacted] detrarre fiscalmente le spese effettive di manutenzione. Tutto ciò fa ritenere che anche la politica fiscale della casa debba essere rivista.

Gianfranco Gallo-Orsi

I Paesi che hanno raggiunto da poco l'industrializzazione

L'assalto dei magnifici dieci

Sono: Grecia, Portogallo, Spagna, Jugoslavia, Brasile, Messico, Hong Kong, Corea del Sud, Singapore e Taiwan - È controproducente porre barriere ai prodotti di queste nazioni

E' toccato al Giappone subire per primo l'assalto dei Paesi [redacted] nuova industrializzazione, quelli dell'Estremo Oriente contagiati dal suo stesso modello di sviluppo: da un paio di anni ormai Taiwan, la Corea del Sud, Hong Kong e Singapore gli stanno facendo una concorrenza spietata all'estero e stanno aggredendolo sul mercato interno; per certi prodotti, come filati [redacted] seta, fertilizzanti, macchine da cucire, alcuni mercati dell'Asia sono perduti; negli Stati Uniti i «magnifici quattro» hanno sorpassato i giapponesi nelle vendite [redacted] tessuti di cotone, abbigliamento, calzature, giocattoli, orologi mentre continuano a [redacted] ad un ritmo incontenibile le vendite di registratori, calcolatrici, macchine da scrivere, biciclette.

E' l'effetto boomerang della industrializzazione esportata dal Giappone nell'Asia di Sud-Est negli ultimi 10 anni che si sta manifestando e allargando a macchia d'olio.

Subito dopo è stata l'Europa a doversi inquietare; tessuti e minicalcolatori, scarpe e radio, filati e prodotti di abbigliamento in arrivo dall'Asia e dall'Africa hanno cominciato ad invadere i mercati. Improvvisamente si è scoperta un'altra dimensione dell'economia mondiale, [redacted] si [redacted] scontrati con nuovi pretendenti allo sviluppo rapido portato dall'industrializzazione. La reazione di molti produttori dei Paesi industriali è stata quella di chiedere protezioni [redacted] doganali, di esorcizzare [redacted] minaccia alzando delle barriere, rinchiudendosi in una fortezza nell'illusione di resistere [redacted] oltranza.

«Se a breve termine qualche posto di lavoro può essere salvato erigendo ostacoli per impedire le importazioni dai Paesi di recente sviluppo, [redacted] lungo termine questo [redacted] tradurrà in maggiore inflazione, maggiori misure restrittive e, quindi, in più disoccupazione» con questa conclusione termina uno studio che l'Ocse, l'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico che riunisce i 24 Paesi più industrializzati del mondo, ha appena pubblicato e nel quale viene analizzato un campione di 10 Paesi di più recente industrializzazione: Grecia, Portogallo, Spagna, Jugoslavia, Brasile, Messico, Hong-Kong, Corea del Sud, Singapore, Taiwan.

Le importazioni dei Paesi Ocse dai «dieci» sono salite da 1,2 a 32,8 miliardi di dollari dal '73 [redacted] '77. Nonostante questo i Paesi [redacted] ci hanno guadagnato perché nel frattempo le esportazioni di questi verso i «dieci» sono salite da 5 a 48,6 miliardi di dollari; l'attivo è passato in sostanza da 3,8 a 15,8 miliardi di dollari. Ger[redacted], Giappone e Italia hanno avuto i vantaggi maggiori mentre sono andati [redacted] in rosso i conti [redacted] Stati Uniti e Canada; le importazioni dai «dieci» [redacted] aggirano intorno al 7 per cento del totale in Francia, Italia e [redacted]ran Bretagna mentre raggiungono il 18,5 per cento in Giappone e il 20 negli Stati Uniti.

Secondo l'Ocse, inoltre «il numero di posti creati grazie alle esportazioni verso i 10 Paesi supera di 500 mila quelli perduti a causa delle importazioni» e in più «a lungo termine il costo di riqualificazione è inferiore ai vantaggi [redacted] liberalizzazione degli scambi, compresa la riduzione [redacted] tasso di inflazione e il maggior benessere per i consumatori».

Del resto il vantaggio decisivo che consente ai Paesi [redacted] recente industrializzazione di imporsi sui mercati più sviluppati, cioè i bassi prezzi consentiti dai bassi costi, [redacted] sta gradualmente riducendo. «Il rapido aumento della produttività — afferma infatti l'Ocse — è accompagnato nei Paesi in via di sviluppo [redacted] grossi investimenti e dalla scalata dei salari; l'aumento dei costi unitari della manodopera è stato in generale più rapido che nei Paesi industriali», sicché a lungo termine entreranno in gioco forze capaci di equilibrare le relazioni fra economie a diverso livello di sviluppo.

Vittorio Ravizza

Nei primi 5 mesi

In calo le ore lavorate

ROMA — Occupazione [redacted] zionaria, produzione e fatturato in buon aumento, ma diminuzione delle ore effettivamente lavorate a causa delle agitazioni sindacali che hanno caratterizzato i primi mesi di quest'anno. E' questa la radiografia della situazione dell'industria italiana nei primi cinque mesi di quest'anno così come emerge da una serie di statistiche diffuse dall'Istat.

L'occupazione dipendente nella grande industria — secondo questi dati — è cresciuta dello 0,1 per cento, è restata cioè quasi immutata, ma le ore lavorate mensilmente per operaio sono diminuite del 3,3 per cento, anche per effetto delle agitazioni sin[redacted]. Da gennaio a maggio sono state infatti perdute per scioperi oltre 78 milioni di ore di lavoro, più del doppio di quante non se ne fossero perse nello stesso periodo del 1978 (poco meno di [redacted] milioni di ore). Tuttavia [redacted] produzione dell'industria è ancora aumentata: a maggio l'indice della produzione industriale aveva infatti raggiunto quota 141 (5,2 per cento in più del maggio 1978), cosicché la crescita della produzione nei primi cinque mesi del 1979 sullo stesso periodo dello scorso anno è risultata del 6,7 per cento. Le ultime cifre riguardano il fatturato che nei primi quattro mesi del 1979 è aumentato del 21,8 per cento.

Non sottoscrivono l'aumento di capitale

I C[redacted]sta si sganciano dall'Ici, [redacted]vi crociera

GENOVA — E' scaduto ieri il termine per sottoscrivere, da parte del [redacted], la quota di aumento [redacted] capitale della società di navigazione Ici (Italiana crociere internazionali) e uno dei soci più importanti, il gruppo Costa non ha adempiuto la decisione del consiglio d'amministrazione [redacted].

La Ici è formata da tre soci al 30 per cento [redacted] azioni l'uno: i privati Costa e Magliveras e la Finmare (statale). Esistevano anche due quote del 5 per cento intestate a [redacted] raccomandatari marittimi, uno dei quali, però, Ellee, in seguito ad una denuncia di esportazione di capitale, è scomparso.

L'aumento di capitale sociale doveva consentire il rilancio della società «mista», già in crisi per il «blocco» della motonave Marconi, coinvolta in una polemica scandalistica negli Stati Uniti in seguito ad una serie di accuse di «scarsa igiene a bordo».

Mentre Magliveras, che ha recentemente acquistato dal Lloyd Triestino una vecchia unità da crociera l'«Africa», ha versato già i 310 milioni della [redacted] quota e così pure la Finmare, da parte del gruppo Costa, che ha in corso una complessa e difficile ristrutturazione interna [redacted] (saranno divisi in diverse società per azioni i settori [redacted] mici [redacted] intervento del gruppo con [redacted] criterio della «omogeneità»), è stato opposto il silenzio.

La General Motors aiuta la Chrysler

DETROIT — La General Motors Acceptance corp. fornirà fino a [redacted] milioni di dollari alla Chrysler Financial corp. in finanziamenti temporanei per la costituzione delle scorte dei rivenditori Chrysler.

L'accordo, raggiunto fra [redacted] sussidiarie finanziarie delle due [redacted] automobilistiche americane, è destinato ad assistere la Chrysler Financial nel reperimento di fondi a breve termine.

L'oro perde due dollari Moneta Usa più forte

LONDRA — Il prezzo dell'oro dopo una flessione a 292 dollari (6,75 dollari al disotto del fixing di lunedì) si è parzialmente ripreso nelle ultime battute chiudendo a 295,50 - 296,00 dollari, ancora due dollari al disotto della chiusura di lunedì.

Il recupero è dovuto ad alcune ricoperture dopo il forte afflusso di liquidazioni durante la giornata. Anche a Zurigo, dopo aver segnato un minimo di 291 dollari, il prezzo dell'oro ha recuperato chiudendo a 294,50 - 295,25 contro una apertura a [redacted] - 293,00 e una chiusura precedente a 297,00/75.

La lira ha perso terreno rispetto al dollaro ma si è apprezzata nei confronti del marco tedesco, della sterlina e del franco svizzero.

Oro e monete

Oro fino [redacted] 7700, 7900 lire al grammo; argento 238.000, 243.000 lire al kg; monete: sterline [redacted] oro vecchio conio 91.000, 95.000; * nuovo conio 85.000, 89.000; marengo italiano 64.000, 67.000; marengo svizzero 66.000,

Ricorso di Stammati contro la Francia

G[redacted] dei pullover [redacted] Davi[redacted]

ROMA — Ora tocca [redacted] Cee risolvere la «guerra dei pullover». Secondo [redacted] governo italiano, infatti, il «visto tecnico» posto dalla Francia sulle importazioni [redacted] prodotti [redacted] maglieria dai Paesi della Comunità contrasta con l'articolo 168 del Trattato di Roma, l'atto fondamentale della Comunità europea che garantisce la libera circolazione delle merci. Per questo ieri il ministro per il Commercio Estero, Gaetano Stammati, ha avviato la procedu[redacted] per investire la Comunità della questione.

Il ricorso del Ministero è stato indirizzato al commissario Etienne Davignon. Questi dovrà ora sentire il governo francese; in seguito la Commissione emetterà un parere motivato [redacted] quale chiederà (almeno così sperano i produttori italiani [redacted] maglieria) alla Francia di eliminare l'irregolarità entro un certo tempo. Se ciò [redacted] dovesse avvenire, il governo italiano potrà allora portare il caso davanti all'Alta Corte [redacted] Giustizia dell'Aja.

Il «visto tecnico» sull'importazione di maglieria esterna (maglie, maglioni, giacche, pullover) è stato imposto dalla Francia sui prodotti [redacted] qualsiasi provenienza; esso è però chiaramente diretto contro i prodotti italiani che costituiscono circa il 50 per cento delle [redacted] importazioni francesi del settore; le maglie italiane vengono per lo più introdotte in Francia da grossi importatori senza etichetta ed etichettate successivamente.

Il visto, entrato in vigore lunedì, avrebbe unicamente fini statistici; [redacted] però [redacted] avvenuto non molto tempo fa per il visto imposto sulle scarpe, [redacted] ostacolerà di fatto l'ingresso delle produzioni straniere.

r. e. s.

Orologi svizzeri [redacted]

GINEVRA — L'industria svizzera degli orologi attraversa una fase assai critica: come risulta da dati ufficiali, nei primi quattro mesi del corrente anno le esportazioni, che assorbono il [redacted] per cento della produzione globale, sono diminuite dell'8,7 per cento rispetto allo stesso periodo del '78.

[redacted] forte regresso è la vendita, nei mercati internazionali, degli orologi di tipo convenzionale, mentre si registra un sensibile aumento delle esportazioni di quelli elettronici. La crisi dell'industria orologera elvetica viene attribuita anzitutto alla concorrenza giapponese ed americana nonché [redacted] apprezzamento del franco svizzero.

In questi ultimi anni, diverse fabbriche hanno dovuto licenziare numerosi operai o ristrutturare i loro sistemi di produzione. Stando agli esperti locali, le prospettive dell'industria svizzera degli orologi sarebbero piuttosto incerte: comunque si spera di superare l'attuale crisi, intensificando la produzione di orologi elettronici e di lusso (questi ultimi sono tuttora molto ricercati sui mercati mondiali).

• — Aumenta il passivo commerciale della Svizzera. A luglio ha toccato i 586,8 milioni di franchi contro i 78,5 di giugno, e contro un attivo di 37,0 milioni di franchi del luglio '78. Il forte incremento del passivo viene attribuito soprattutto al rincaro dei prodotti energetici e delle materie prime. Ma anche per un calo delle esportazioni, che sono diminuite a 3,63 miliardi di franchi a luglio, dopo i 3,64 miliardi di giugno, mentre si registra un incremento rispetto ai 3,34 miliardi del luglio 1978. Le importazioni sono salite a 4,22 miliardi di franchi contro i 3,92 miliardi di giugno e i 3,34 miliardi dell'anno prima.

Petrolio più caro sui mercati spot

ROTTERDAM — I prezzi del greggio sui mercati hanno registrato un aumento di due dollari il barile nel corso della settimana.

Questa lievitazione delle quotazioni viene attribuita dagli esperti alla ridotta produzione di alcuni Paesi dell'Opec, al notevole interesse ad acquisti mostrato dal Giappone ed alla presenza di alcune importanti società petrolifere intervenute sul mercato in qualità di acquirenti. Sulla piazza di Rotterdam, i greggi del Golfo Arabico quotano ormai 32-33 dollari il barile, e la medesima quotazione è stata raggiunta dagli altri greggi di analoga qualità.

Diffusi rialzi prima della pausa

MILANO — Proprio alla vigilia di Ferragosto il movimento rivalutativo è apparso più accentuato sotto la spinta di nuovi stimoli prodotti da gruppi finanziari sui titoli più chiacchierati. Vi è tuttavia da aggiungere che la lievitazione dei prezzi è stata anche favorita da acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso, in vista della chiusura mensile dei conti in programma giovedì (risposta premi) e venerdì (riporti).

Anche la sempre attiva richiesta di contratti a premio ha contribuito [redacted] rinforzare la domanda.

Al listino, dove [redacted] stati iscritti i massimi della seduta, ancora in tensione sono apparsi i valori del gruppo Invest-Fingest (Comp. Milano ord. +4,7%, Fond. Vita +3%, Comp. Milano priv. +2,4%, Invest +2,3% e Saffa +1,2%), quelli del gruppo Pesenti (Italcementi +4,4% e Ras +1,2%), quelli del gruppo Centrale-Banco Ambrosiano (Centrale +1,8% [redacted] Toro +1%) [redacted] quelli [redacted] gru[redacted] Fiat (Ifi priv. +4,5% e Fiat ord. +1,8%).

In recupero le Ibp (+7%), Coge (+5,4%), Liquigas (+3,7%), Eridania (+3,0%), Sarom (+4,5%), Ausonia (+3,3%), Pierrel (+3,1%), Gim (+3,6%), Unicem (+1,9%), Viscosa, Bastogi e Fiat priv. (+1%).

In assestamento le Rumianca (—5,8%), Unione Manifatture (—2,4%), Superpila (—2%) e Ciga.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con lievi flessioni [redacted] le Enel indicizzate; tra le convertibili in assestamento le Liquigas.

A Torino, il mercato [redacted] ha consolidato i recuperi della seduta precedente. Gli scambi, in lieve diminuzione, hanno interessato le Ifi priv. le Montedi[redacted] le Olivetti. Nei valori locali in evidenza le Fiscambi; migliore il comparto obbligazionario.

Pochi prodotti italiani all'Opec

ROMA — Lo sviluppo degli scambi italiani con i Paesi dell'Opec (l'organizzazione tra i Paesi esportatori di petrolio) [redacted] ancora piuttosto lento e, comunque, inferiore a quello degli interscambi [redacted] gli altri Paesi. Lo si desume dalle statistiche sul commercio con l'estero dell'Istat, che confermano anche i dati già noti sull'andamento [redacted] bilancia commerciale.

In [redacted] ai dati dell'Istat, nei primi cinque mesi del 1979 l'Italia ha fatto importazioni dai Paesi Opec per [redacted] miliardi di lire, il 19,7 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1978; [redacted] esportazioni italiane verso questi Paesi sono ammontate invece a 2.348 miliardi di lire, il 0,2 per cento in più. Si tratta di incrementi piuttosto limitati.

Tra il '75 e il '78, secondo l'Istat

Gli stipendi in Italia saliti più dei prezzi

ROMA — Le retribuzioni di fatto [redacted] aumentate per il periodo '75-'78 in misura superiore a quella dei prezzi al consumo per gran parte dei rami di attività: sono aumentate in misura inferiore per il solo settore del credito e delle assicurazioni. Secondo i dati dell'Istat, infatti, hanno avuto un aumento delle retribuzioni medie di fatto superiore a quello dei prezzi al consumo l'agricoltura, l'industria, il commercio, gli alberghi e pubblici esercizi, i trasporti, le comunicazioni e le amministrazioni pubbliche e dello Stato.

Tra il '75 ed il '78 — si legge nell'ultimo notiziario [redacted] — l'indice dei prezzi al consumo ha subito un aumento del [redacted] mentre gli indici delle retribuzioni di fatto pro-capite sono cresciuti dell'87% in agricoltura, dell'82% nell'industria, del 78% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, del 65% nei trasporti e comunicazioni, del 64% nello Stato, del 61% nelle amministrazioni pubbliche e del 42% nel credito e nelle assicurazioni.

Da un recente studio dell'Istat-Censis risulta tuttavia che la retribuzione media pro capite, calcolata in termini reali, del credito e delle assicurazioni era pari a 10.[redacted] nel 1970 (contro una media nazionale di 3.697.000), di 11.850.000 (contro 4.399.000) [redacted] '73 e di 10.692.000 (contro 4.056.000) nel 1977.

Le retribuzioni di fatto sono costituite da tutte le somme che vengono effettivamente erogate dal datore di lavoro al dipendente e comprendono quindi, oltre alle retribuzioni contrattuali, anche i superminimi, i premi a carattere aziendale, le erogazioni [redacted] «una tantum», le indennità integrative, gli straordinari ecc. con la sola [redacted] dei contributi sociali.

Un andamento analogo hanno avuto negli stessi anni '75-'78 le retribuzioni contrattuali per dipendente. Al di sopra dell'indice dei prezzi al consumo restano infatti l'agricoltura (94%) l'industria (74%) il commercio, alberghi e pubblici esercizi (74%), i trasporti e comunicazioni (65%) mentre al di sotto sono rimasti il credito e le assicurazioni (45%) e le amministrazioni pubbliche (53%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-8	Variaz.
[redacted]		
Rendita 5%	85 10	—
cont	85	—
Red. 3½% '34	—	—
cont	—	—
Pr. Ricostr. 3½%	—	—
cont	—	—
5%	—	—
cont	—	—
Pr. Red. 5% Tr	—	—
cont	—	—
Palomma Fond. 5%	—	—
cont	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
cont	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	91	—
cont	90 90	—
5½% '68	88 10	—
cont	88	—
6% '69	83 80	—
cont	82 50	—
6% '70	83 40	—
cont	82 50	—
6% '71	80 10	—
cont	80	—
6% '72	78 10	—
cont	78	—
6% 75-90	80 10	—
Cer C T 5,50% 78	—	—
Cer C T 5,50% 79	—	—
B T N 5% 1978	—	—
5½% '79	—	—
'80	97 75	—
'82	97 09	—
B T O 2% 1978	—	—
B T O 9% 1979 I	—	—
B T O 9% 1979 II	97 65	—
B T O 9% 1980	99	—
B T O 10% 1981	97 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 II	77 30	— 0 10
" '69 II	71 10	—
" 7% '72	70 80	—
[redacted] 74 indicizz	127 50	+ 0 40
IRI 5% '65	87 50	—
Autostrade 6% '69	72 30	—
7% '77	77 80	—
OO PP 5%	83 75	+ 0 05
7%	83 025	— 0 175

Titoli	14-8	Variaz.
OO PP I Ri 6% IV	72	—
7% IV	71	—
Anas 6% '74	87	—
7% '72 I	85 25	—
Aut. 7% II	83	—
FF SS 6% '67	77	+ 0 20
7% '73 II	70 80	—
AFS 7% '70	73 80	—
P & A. 6% Sp Vill	71 75	—
7% II	78	—
ICIPU vari 6%	76 40	—
7% I	73	—
Im XXVI 6%	74 75	+ 0 25
XXIX 7%	78	—
XXXIII 7%	75 10	—
Im spec. 6,50% 84	85	—
Boemer 5,50 '63 5'	—	—
6% '64 9'	—	—
7% '71 11'	79 50	—
Torino Asm 5,50 60	79 50	—
Torino Asm 6,50 69	79 50	—
S. Paolo 5%	95	—
conv 6%	95 80	—
S. Paolo 6%	94	—
O P 6% ex 6%	93 10	— 0 40
9%	93 10	— 0 40
Banco Napoli 8%	98 80	—
Banco Sicilia 8%	95	—
M C C 7% '71-'76	—	—
Cr I Bar 6%	93 70	—
10,7%	88 30	—
Cassa R P L 6%	90 30	—
M. Paschi 6%	93	—
F Piem V A 6%	99	—
Fiat 5,50% 60	98 20	—
Olivetti '62 5,50 2'	98 80	—
Cattini 5,50% '67	98 10	—
Vaccola 6% '64	93 20	—
Rumianca 5,50 '63	88 50	—
Viberti 7% '59	—	—
Pirelli 5,50%	71	—
Lancia 5,50% '67	95 00	—
Ter Sav 5,50%	93	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 30	—
Mediob Fing 7%	—	—
Sip 7%	82 80	—
S Visc 7%	88 50	—
Liquigas 7½% '70	88	—
In Sud 7% 73-88	81 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)	Esportazione (Milano)	Ufficiale Uic (Milano-Roma)
Dollaro	815	815,70	815,75
Doll. can.	690	700	698,94
Fr. svizzero	488	494,56	494,36
Corona dan.	151	155,30	155,31
Corona norv.	158	163,25	163,275
Cor. svedese	190	193,84	193,60
Fiorino	402	407,10	407,125
Franco belga	26	27,894	27,945
Fr. francese	191,50	192	192,170
Sterlina	1830	1831	1822,60
Marco	442	447,40	447,72
Scellino	61	61,14	61,21
Escudo	15,80	16,70	16,715
Peseta	11,75	12,40	12,411
Yen	3,50	3,781	3,770
Dollaro gr.	20,75	—	—
Dinaro jug.	40,50	—	—
Dracma gr.	18,50	—	—
Sterlina irl.	1475	1667,50	1656,50

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-8	14-8
Londra	[redacted]	296,00
Zurigo	319,57	chiuso
Parigi	297,75	295,25
[redacted]	302,90	295,50
[redacted]	8000	[redacted]
(lire al grammo)		
Hong Kong	302,90	295,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-8		Ricl. Emiss.
Amndira doll	11,84	—
Capital Italia	13,88	—
Fondital	—	—
Interfund	10,02	—
Int. S. Fund	7,09	—
Italamerica	18,85	—
Italfortune	9,17	9,73
Italunion	8,88	9,77
Mediol. Gst	12,89	13,91
Rominvest	—	—
Tie R lire	7720,67	—
Eurr '68 fr. sv.	169,86	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4915	+ 5
Bonifiche Ferr	7390	+ 70
Chiari & Forti	3850	—
Eridania	6465	+ 139
Gal. Buitoni	5400	—
Aquil. Vill	8240	— 10
IBP	9490	+ 230
R. Zucch.	150	+ 1
" pr	—	—
Sermide ord	90 50	+ 0 25
Sermide priv	87	— 1 75
Sermide rap	88 50	+ 0 25
ASSICURATIVI		
Alleanza	16490	+ 90
Assicur	22820	+ 20
Aurora	3600	+ 40
Bavaria	1980	—
Ass. Mil	9471	+ 311
Ass. Mil pr	3750	+ 80
Latina	565	+ 10
Latina pr	343	— 2 50
Firs	3220	+ 70
Generali	45850	+ 250
Italia Ass	15890	+ 410
Abeille	10875	+ 25
Fond Inc	10870	+ 115
Fond Vita	27840	+ 830
Ras	75200	+ 900
SAI	8500	—
Toro Ass	7080	+ 60
Toro Ass pr	3350	+ 40
BANCARI		
B Comm Ital	6280	+ 35
Banco Roma	7651	+ 1
Banco Lariano	2080	+ 5
Credito It	1474	+ 8
Cred. Varesino	3380 1	+ 8 5
Interbanca pr	8500	— 1
Mediobanca	38810	+ 110
CARTARI - EDITOR		
Binda	861	—
Burgo ord	6480	+ 85
Burgo pr	4350	+ 30
De Medici	345	+ 6

Titoli	14-8	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad pr	3630	— 35
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1150	—
Cer. Pozzi	148 6	+ 17 1
Eternit	800	—
Eternit priv	688	—
Italcementi	30750	+ 890
Ginori	—	—
Unicem	7500	+ 140
CHIMICI		
Acna	17	—
Brioschi	26070	+ 20
Caffaro	346	—
C. Erba	2090	+ 17
Carlo Erba pr	1060	— 1
Italgas	784	— 5
Lepetit	18700	+ 300
Lepetit pr	16710	+ 100
Liquigas	40	+ 1 75
Liquigas priv	45	—
Liquigas rno	3830	+ 0 25
Mira L	22350	+ 50
Montedison B	107 75	—
Montedison C	—	—
Neopolitana Gas	—	—
Perlier	1187	—
Petrolifere	391	—
Pierrel	1130	+ 30
Rumianca	610	— 34
Saffa	8480	+ 80
Saffa rap	3980	—
[illegible]	8150	— 30
COMMERCIO		
Rinasc	118	+ 1
Rinasc pr	78 75	+ 2
Silos Genova	2118	+ 40
Standa	1485	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1250	+ 11
Ausiliare	4800	—
Aut To-Mi	815	—
Italcable	1882	+ 31
N A I	805	+ 5
N Milano	1006	+ 25
Sip	1209	— 6

Titoli	14-8	Variaz.
ELETTROTEC		
Magneti M	629	—
Marelli E	292	—
Superpila	3400	— 115
Tecnomasio	395	+ 7
FINANZIARI		
Acq Marcia	1173	+ 8
Agricola Fin	3580	— 15
Bastogi	805	+ 3
Bonif Siele	5050	+ 10
Breda finanziaria	1318	— 12
Centrale	5620	— 104
Finmare	82 25	—
Finbeni	135	— 0 50
Fiamma Nuova	—	—
Generalfin	1060	— 1
G I M	2700	+ 75
IFI pr	5000	+ 151
IFI	3822	+ 42
Invest	3384	+ 94
Mittel	1050	—
Partec Finanz	567	+ 7
Pirelli & C	1800	—
Pirelli SpA	740	+ 3
Profing	299	— 3
Riva Finanz	4710	— 40
Sarom	1401	+ 71
S M E	1086	— 1
Smi Metalli	2790	+ 10
STET	1838	— 5
IMMOBILIARI		
Aedes	3850	— 3
B I T	530 1	+ 0 50
B I T priv	241 5	+ 3
Bem Stab	—	—
Cogefar	1416	+ 71
Condotte Acqua	352	+ 1
De Angeli Frua	4845	—
Finrex	1340	+ 15
Gen Imm Roma	79 75	— 0 35
Immobiliare Ed	5460	+ 30
[illegible]	3400	—
Marco Cornelia	25380	— 100
Risanamento	4625	+ 28
Sile	705	—
Tirrena	1986	+ 1
MECCANICI - AUTOM		
Fiat	2830	+ 43
Fiat priv	2080	+ 22

Titoli	14-8	Variaz.
Fr Tosi	18400	+ 300
Giardini	4150	—
Nebiolo	—	—
Olivetti	1424	+ 6
Olivetti pr	1289	+ 17
Westingh	12500	— 110
Worthington	3900	+ 31
[redacted] ESTRATTIVI		
Broggi-Iz	730	—
Dalmine	237	+ 2
Falck ord	3630	+ 5
Falck pr	2310	— 6
Issa-Viola	1310	+ 10
Iltasider	360	+ 3 50
Magona	2600	+ 20
Pertusola	1400	—
Terni	—	—
Trafilerie	619	+ 21
TESSILI		
Centenari	50 25	— 1 25
Cantoni	4010	—
Cucirini	2730	— 30
Cascami Seta	4300	+ 120
Fisac	1880	— 1
Linificio	321	— 5
Marzotto pr	1150	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	44	— 0 50
Rotondi	15890	— 450
Scotti	—	—
Snia Visc	812	+ 5
Snia Visc pr	448	— 2
Un. Manif	16000	— 450
DIVERSI		
De Ferrari	1320	+ 10
Acqua pot	765	+ 7
Cantieri Varese	3960	— 100
Ciga	2156	— 21
Cir	8800	—
Pacchetti	60 50	+ 0 25
Reina	9710	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	523	+ 25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4350	— 50
Romana Zucchero	150	—
Fiorio	488	—
Alivar	4970	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bilo	710	—
Talco & Grafite	39400	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	900	—
N.A.I.	820	+ 10
Torino-Nord	43	—
SIP	1233	—
[redacted]	3400	— 60
Alitalia	1226	—
IMMOBILIARI		
Ferto	171 50	+ 0 50
Risanamento	4775	—
Bem Stabili	—	—
BII	840	—
BII priv	250	—
Immobiliare Roma	40	—
Imm Agr Vittoria	1300	—
IPI	3250	— 30
[redacted]	3750	—
CHIMICI		
Montedison	196	—
Liquigas	50	+ 1

Titoli	14-8	Variaz.
Liquigas priv	44	—
Liquigas [redacted]	37	—
SAFFA	8470	—
Saffa rap	4000	—
SAIAG	1390	—
Schiapparelli	490	—
Paramatti	820	—
Mira Lanza	22050	—
ANIC	17	+ 1
Rumianca	620	— 30
Italgas	767	—
Pierrel	1158	+ 43
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	8400	+ 100
Mediobanca	38000	—
Comit	8100	—
Banco Roma	7630	—
Credito It	1473	—
La Centrale	5640	—
S M E	1700	—
STET	1857	— 6
Finsider	134	+ 1
Fiscambi	2550	+ 100
Invest	3375	— 25
Mittel	1050	—
Bastogi	805	—
IFI priv	3855	+ 7
Pirelli & C	1810	+ 25
Pirelli SpA	740	—
GIM	2606	—
IFI	3300	—
SAROM	1450	—
Assicur Toro	7115	+ 5

Titoli	14-8	Variaz.
Assic Toro pr	3150	—
Generali	46850	+ 150
S A I	8550	—
RAS	75600	+ 500
Ass Milano	9550	+ 650
" priv	3850	—
Lesa	162	—
Latina priv	355	—
METALMECCANICI		
Fornara	834	—
Westinghouse	12500	—
Nebiolo	—	—
Italsider	345	—
Dalmine	241	—
Olivetti	1474	+ 7
" priv	1299	—
FIAT	2829	+ 44
" priv	2086	+ 16
Terni	—	—
E. Marelli	292	—
Magneti Marelli	627	—
Metall. Ital	2700	—
Castagnetti	930	—
Giardini	4140	—
Graziano	1810	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	4000	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
[redacted]	1700	— 50
Borgosesia	8250	—
Borgosesia rap	1960	—

Titoli	14-8	Variaz.
[redacted]	810	—
" priv	440	—
DIVERSI		
Cartiere Italiane	440	—
Burgo ord	6450	—
" priv	4500	— 100
Pacchetti	60 50	—
CIR	8850	—
Acqua Potabili	740	—
Acqua Roma	345	—
Eternit	810	—
Eternit priv	780	—
Rinascente	117	—
" priv	80	—
Ciga	2170	— 30
Ceramica Pozzi	140	—
Unicem	7480	+ 100
Sitos	3250	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B I I 7% 73/88	77	—
G I M 6% 73/88	80 60	—
Pirelli 6%	—	—
M Fingest 7% 73	—	—
M C E 7% 73-88	78 40	—
M Visc 7% 73/88	88 60	—
M S Spirito 7% 73	91 80	—
M Fidis 7% 73/88	74 70	—
Metalli 6% 73-80	88	—
Liquigas 7,50% 70	48 90	—
Liquigas 7,50% 71	48 30	—
Liquigas 7,50% 72	49 50	—
Liquigas 7% 73/83	47 38	—
In Sud 7% 73/88	81 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-8		Francoforte (in marchi) 13-8		Londra (per sterlina) 13-8		Parigi (in fr. fr.) 13-8	
Dollaro	1,652-1,662	1,655-1,656	1,818-1,821	1,822-1,823	2,228-2,230	2,231-2,232	4,238-4,240	—
Franco svizzero	—	—	110,4-110,5*	110,5-110,7*	3,685-3,691	3,690-3,696	257,0-259,2*	—
Franco francese	38,85-38,87*	38,94-38,88*	42,84-42,90*	42,87-43,02*	9,505-9,515	9,481-9,491	—	—
Marco	90,41-90,49*	90,25-90,43*	—	—	4,076-4,080	4,074-4,083	233,7-233,9*	—
Sterlina	3,691-3,694	3,695-3,696	4,061-4,064	4,068-4,055	—	—	9,452-9,478	—
Yen	0,762-0,763*	0,763-0,764*	0,842-0,844*	0,844-0,845*	483,5-484,3	483,7-484,5	1,941-1,966*	—
Lira	0,201-0,202*	0,203-0,203*	2,222-2,224**	2,236-2,240**	[redacted]	1821-1822	5,192-5,208**	—

* per cento unità ** per mille unità

Senza Claudio Sala e Pulici i granata vincono per 2-1 con gol di Zaccarelli e Graziani

Il Torino a Bergamo ha dato spettacolo per un'ora

Bel gioco della squadra di Radice che chiude il primo tempo in vantaggio per 2-0 - Nella parte finale l'Atalanta approfitta dell'eccessivo dispendio di energie degli avversari - Schincaglia, subentrato a Bertuzzo, accorcia le distanze approfittando di ▬ malinteso dell'ottimo Carrera - Infortunio a Vullo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Gigi Radice è ▬ costretto a rimandare ▬ una volta, anche a Bergamo, nel primo test impegnativo della stagione, la prova del Torino al completo. Assenti infatti Pulici e Sala, i quali avevano provato non esito negativo in mattinata, il trainer granata ha ripresentato la formazione numero due, con Pileggi ■ Greco alle estreme (come numero ■ maglia, anche ▬ spesso ■ gioco chiama entrambi a variazioni a tutto campo) ■ fianco di Graziani. Un Torino molto interessante, comunque, che per un'ora ha dominato la partita e ha riscosso applausi. Un Torino però calato alla distanza, ▬. il gioco di questa formazione chiede a tutti gli uomini un notevole dispendio di energie a ▬ dei palleggi fitti, ed evidentemente nelle gambe dei granata non ▬ sono ancora i novanta minuti da campionato.

Nel secondo tempo si è vista finalmente impegnata anche la difesa ■ un'Atalanta che trovava energie e si scatenava in attacco dopo avere a lungo sofferto la superiorità tattica, tecnica e ■ classe degli avversari. Va detto subito che Carrera si è disimpegnato bene, salvo che in un'occasione, in cui non è scattato coi compagni sulla linea ▬ fuori gioco, offrendo ai nerazzurri proprio l'occasione del gol della bandiera. Anche Volpati come marcatore s'è disimpegnato bene, piuttosto ■ Torino, proprio per il suo fitto gioco a centro campo s'è mostrato qualche ▬ scoperto di fronte alle ▬ di contropiede, e per fortuna che Carrera è stato bravissimo in numerose occasioni a chiudere i varchi con decisione e tempismo.

I granata hanno preso subito il comando del gioco ■ via del match, con Graziani che confermava il suo già avanzato grado di forma, Pecci che dava ordine ■ centrocampo, Greco e Pileggi ad «incrociare» sulle estreme, per lasciare ogni tanto spazio, stringendo

Zaccarelli, «un» il primo gol granata a Bergamo

■ centro, agli inserimenti di Patrizio Sala e Volpati alla destra, di Zaccarelli e Vullo alla sinistra. L'Atalanta era dominata dal centrocampo avversario, irrobustito dai rientri degli ▬ attaccanti, per ▬ la difesa granata ▬ inizialmente impegnata soltanto a sprazzi. Volpati si faceva vedere ancora una volta più in appoggio che ▬ marcatore, concedeva al diretto avversario Bertuzzo un solo tiro dal limite, fuori bersaglio (45'). Si poteva invece vedere meglio Carrera, il quale compiva due o tre sganciamenti con giudizio, tanto per provare l'▬a con Zaccarelli, prontissimo a scalare nella posizione di libero.

Ma l'ex vicentino si faceva apprezzare in alcune occasioni per la robustezza del tackle, per ■ capacità anche di lasciare il fioretto ▬ la spada nei momenti ■ bisogno. Garritano, nella morsa Danova-Carrera, e Graziani chiuso fra Mei e Vavassori, assaggiavano già il clima di campionato, soprattutto il granata, che dava ▬ malgrado lavoro in due o tre occasioni al massaggiatore Tardito.

Più tolleranti a vicenda i centrocampisti, ed era dal centrocampo granata che nascevano a ripetizione manovre ancora un po' lente ma indubbiamente efficaci. Il primo affondo arrivava ■ 7': Pecci a Pileggi largo a destra con evidente sforzo di rispettare le consegne, non è certo un'ala; cross immediato e colpo di testa di Graziani che tagliava fuori Memo costringendolo a liberare ▬ rovesciata.

Si lanciava Vullo all'11' e la sua botta rimbalzava contro il montante quasi ▬ all'incrocio dei pali, poi Graziani era bloccato di brutto da tre avversari al limite dell'area. Al 20' ■ primo gol. Patrizio Sala in affondo era ▬ in corner da Bonomi, calciava dalla bandierina destra Pileggi lungo e ▬ parte opposta Zaccarelli di sinistro al volo fulminava Memo dal limite dell'area con ▬ botta trasversale. ▬ dendo vano il disperato intervento di testa di Pinardi.

Al 38' il Torino raddoppiava: fallo su Zaccarelli, calciava la punizione Graziani, la palla era deviata dalla barriera poi alzata a candela da Mei. Graziani, lucidissimo e scattante, anticipava ■ stesso Mei sulla palla che ricadeva ■ vertice dell'area del portiere, e beffava Memo con un preciso colpo di testa. Sullo slancio partiva Vullo al 40'. Rocca lo contrava ▬ cattiveria, ma con decisione. Il granata aveva la peggio ed era portato fuori ■ barella. Entrava Salvadori, già destinato a prendere il posto nella ripresa. Vullo era trasportato ■ ospedale. ■ lastre non denunciavano fratture, il giocatore trascorrerà la vacanza di Ferragosto ▬ una cavigliа bendata per una fortissima contusione e dovrà quindi saltare almeno una settimana di preparazione.

L'Atalanta apriva la ripresa con un bel tiro di Garritano parato a terra, mentre il Torino cercava soltanto il gioco e l'intesa. Era evidente la differenza di intenzioni delle due squadre, i nerazzurri lottavano, picchiavano, tentavano l'orma del contropiede di ▬ presa con ▬ lunghi al cospetto di un avversario che continuava a manovrare lisco, poggiando sul centrocampo insistendo però troppo nel cercare Pecci che non poteva a gioco lungo non accusare la fatica a questo punto della stagione.

Alessandrelli che finalmente aveva la soddisfazione di giocare contro il Torino si faceva vedere deviando una botta ▬ ra; quindi ▬ schincaglia di testa dello stesso centravanti, ■ poi ancora una staffilata ▬ dente di Pileggi. Prendeva una botta Patrizio Sala da Bertuzzo e per precauzione Radice lo chiamava fuori ed inseriva Mariani. Cambiava ■ gioco del Torino, Pileggi arretrava a centrocampo, proprio mentre l'Atalanta stringeva i tempi e faceva entrare giovani freschi per tentare di infastidire la difesa granata. I nerazzurri ci riuscivano in contropiede, ed al 28' Schincaglia sfruttando l'unica incertezza di Carrera su fuorigioco difensivo dei compagni, poteva partire sulla sinistra e dimostrare tutte le sue ▬ l'attaccante fintava Carrera, aveva un rimpallo fortunoso, ma bellissima era la sua botta che faceva secca Terraneo sulla sinistra del portiere. Tentava la replica il Torino, Greco con una botta al volo sfiorava la traversa, poi era an▬ Graziani a farsi luce ma Alessandrelli faceva buona guardia. In extremis per poco l'Atalanta ▬ pareggiava: avanzava, Rocca, calciava ▬ forza, la sfera rimpallava sui piedi di Carrera, ▬ prendeva una strana traiettoria impennandosi ed andando a rimbalzare contro la traversa ■ Terraneo.

Radice prima dell'avvio aveva detto: «*Sono dispiaciuto per il pubblico*» ed era un po' seccato anche lui. A fine gara sembrava abbastanza soddisfatto, ma paradossalmente al momento come▬ molto meglio questo Torino di movimento di quello al completo ■ tutti i «vecchi» punti di forza. ▬ accusa ancora un lieve dolorino dietro al ginocchio destro («*I medici dicono che va bene così* — borbotta Radice — *sono le ultime conseguenze dello stiramento che l'anno scamparendo*») e Sala ha un dolorino altrettanto lieve alla coscia sinistra, residuo del match ■ Biella. Per entrambi (dopo la vacanza di Ferragosto il Torino si ritroverà ad Asti venerdì mattina) l'appuntamento è per domenica sera ■ ▬ il Genoa.

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Volpati, Vullo (40' Salvadori); Patrizio Sala (64' Mariani), Danova, Carrera; Pileggi, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Greco.

Atalanta: Memo ▬ Alessandrelli; Mei, Reali; Rocca, Vavassori, Pinardi (76' Zambetti); Scala (46' Montani), Festa, Garritano, Bonomi, Bertuzzo (72' Schincaglia).

Arbitro: Pratì.

Reti: 28' Zaccarelli, 38' Graziani, 73' Schincaglia.

Due a uno per i nerazzurri con doppietta di Muraro

Conferma per l'Inter a Udine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Anche* ▬ ▬ *squadra di serie* ■ *l'Udinese, l'ultima arrivata della compagnia, ma farà soffrire molti. L'Inter ha confermato i progressi mostrati nelle precedenti amichevoli e in particolare quella di Savona. E' una squadra che sta migliorando a vista d'occhio, grazie alla classe di Beccalossi e alla dinamica di Parlnato. Ma è stata l'Inter a mancare con ben altro slancio rispetto allo scorso anno, anche se siamo appena all'inizio della stagione. Di fronte c'era un'Udinese già ben rodata da Orrico: la squadra applica buona parte degli schemi di Giacomini (tattica del fuorigioco e pressing), il tutto condito da una combattività che specie ad Udine metterà in difficoltà molte delle avversarie chiamate ad affrontarla. Beccalossi a tre volte ha portato l'Inter* ▬ *un'ottima conduzione di fama: rispetto alla precedente edizione c'è ▬ maggior movimento ▬ parte di Beccalossi, dal ▬ piede partono gli spunti più utili. Il ragazzo ora copre, collabora ▬aggiormente col centrocampo e forse questa è la nota più confortante per il lavoro svolto dal tecnico nerazzurro. Aggiungete la nuova realtà ■ Parlnato, in grado di coprire un maggiore spazio a centrocampo, grazie anche alla copertura che gli offre Causio e si spiegherà perché l'Inter, pur avendo cambiato poco, sembra in grado di inserirsi con maggiore decisione ■ vertice del campionato.*

Anche in avanti le note sono tutte positive. Muraro ha realizzato due gol alla sua maniera di testa in elevazione, e di potenza, dimostrando di essere già pronto per la Coppa Italia se non addirittura per il campionato, come buona parte ▬lla squadra. Ancora Oriali, e in certe azioni la sua assenza si è fatta sentire; ma Bersellini giustamente ha voluto collaudare la squadra che giocherà in Coppa Italia e che prevede appunto l'assenza del capitano, squalificato.

Nell'Udinese buone le prestazioni ■ Fanesi, Riva, Osti, nonché nella ripresa di Vagheggi. L'amichevole ha praticamente collaudato il nuovo stadio di Udine per il prossimo campionato ■ di serie A: questo è soltanto l'inizio in quanto il tifo l'Udinese ospiterà anche il Milan. Il pubblico ha risposto con una buona affluenza e con ▬ gran tifo.

Dopo appena dieci minuti l'Inter ■ *passata* ■ *vantaggio con una grande ▬ne, da mirinale: è stato ▬ di quegli schemi che fanno sobbalzare Bersellini dalla gioia, ma che in questa circostanza ho scosso anche gli osservatori neutrali. Insomma, uno di quelle azioni che si vedono raramente sui campi italiani. Cerchiamo di descriverle. Beccalossi si libera di Cupini sulla tre quarti di campo ▬ un tunnel (e l'avversario non gli perdonerà più ■ sgarbo picchiandolo a ripetizione) L'ex capellone nerazzurro — ora schiomato (a un secolo alle disposizioni della ▬ cietà — allunga la palla in profondità ad Altobelli, smarcandolo quasi sul fondo. Pronto cross in area, dove arriva in velocità Muraro, che anticipa di testa l'avversario e realizza con un autentico bolide che Paleari neppure intravede. La pratica l'azione si è sviluppata in cinque secondi*

Dopo un palo di pelle-gol sprecate da ambe le parti, l'Udinese è pervenuta al pareggio al 38'. Cross di Fanesi, con conclusione ■ ▬. Mourini tenta la respinta di testa, ma viene catapultato da un compagno, col quale cade a terra. La palla partorita finisce a poca distanza, a portata di Ulivieri, che non si fa sfuggire l'occasione per segnare. Stavolta sobbalzano dalla gioia tutti i ventimila tifosi friulani.

Nella ripresa l'Udinese cambia volto effettuando diverse variazioni, ma il gioco non sembra risentirne. E' ▬ l'Inter, comunque, a segnare al ■' con un'altra bella ▬e. Bersellini fanno viaggiare il pallone che perviene a Parlnato. Questi arranca sul fondo e crossa, fogliando fuori la difesa friulana: Muraro va in elevazione, sembra che non riuscirà mai scendere, arriva ad ▬nciare la sfera di testa e a deviarla in rete. Stavolta dettano applausi anche i friulani.

Giorgio Gandolfi

Udinese: *Paleari;* Osti, Fanesi; Pin (46' Sgarbossa), Felici, Riva, Cupini (75' Gardinazzi), Leonarduzzi, Ulivieri, Del Neri (46' Benetini), Bilardi (46' Vagheggi).

Inter: *Bordon,* Canuti (46' Pancheri, 81' Vigandi), Baresi; Parlnato, Mascini, Bini (63' Occhipinti); Caso, Martini, Altobelli, Beccalossi, Muraro.

Arbitro: Polacco.

Reti: 10' e 46' Muraro, 38' Ulivieri.

La Roma 3-0 al Catanzaro

L'AQUILA — ■ Roma ▬ battuta in amichevole il Catanzaro per 3-0 (1-0) con reti di Pruzzo al 29', Ugolotti al 53' e Mauro (autorete) all'89'. Entrambe le squadre hanno effettuato nella ripresa numerose sostituzioni, impiegando praticamente l'intera «rosa».

Roberto Pruzzo

Oggi a Villar con la Primavera

Juventus, ultima per ▬rnare prima

DAL ▬ INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — La Juventus si presenta in campo per ultima, nel tradizionale appuntamento di Ferragosto, ▬ con la feroce determinazione di chiudere al primo posto il prossimo ▬pionato. Mentre la maggior parte dei tecnici della Serie A indicano i bianconeri come i più attrezzati nella corsa al titolo, non mancano perplessità fra gli stessi sostenitori juventini dopo i risultati della scorsa stagione illuminati solo dalla Coppa Italia, e una campagna di rafforzamento in sordina, senza grossi nomi, impostata però su alcuni giovani molto interessanti che dovrebbero tonificare un complesso ripulito dalle scorie psicofisiche accumulate in due durissime annate precedenti.

Oggi (ore 17) Trapattoni presenta, contro la «Primavera» di Grosso, la nuova Juventus. Con il dottor Giovanni Agnelli e Boniperti, ci saranno migliaia di tifosi in Val Chisone a tastare il polso ai bianconeri. Come sempre l'attenzione generale sarà rivolta alle novità Prandelli e Tavola, ma c'è ▬ scoprire il funzionamento ■ una formula di gioco che offre varianti inedite rispetto al recente passato.

Con Cuccureddu stopper (Brio è tornato in lista d'attesa e c'è ancora Morini pronto alla bisogna), Gentile e Cabrini terzini ■ Scirea «libero», la retroguardia ha aumentato il ▬ di eclettismo, con tutti uomini che▬ ▬, appoggiare ed attaccare. Il centrocampo, con ▬ e Tavola ai quali farà da «balia» Tardelli. Il meno esperto ma più agile, «Tavolo è un elemento potente che ha il ▬ geometrico mentre Prandelli ha una buona visione di gioco, rapidità e linearità nelle ▬ cezioni», è il giudizio di Trapattoni. L'attacco si schiera con Bettega (tirato a lucido e addirittura sotto ▬ ■ ▬ al centro con Causio a Fanna ai suoi lati. Per Bettega è un ritorno alle origini, ma con un bagaglio d'esperienza enorme per diventare un centravanti moderno, ▬ statico. ■' una soluzione destinata a durare tutta la stagione anche se Bettega dovesse cambiare «partner» e giocare in coppia con Virdis ■ Marocchino che Trapattoni definisce «capace di grossi spunti da fondo campo».

Nella ripresa, fatta eccezione per l'infortunato Verza, che riprenderà soltanto sabato pomeriggio a Torino la

Franco Causio

preparazione ▬ ▬ gli altri, dopo ▬ giorni ■ vacanza, verranno ▬ Virdis, Brio, Furino, Morini e Marocchino. Bodini, neo vice Zoff, difenderà la porta degli «sparring-partners». I titolari saranno capitanati da Ca▬ ■ quale, conoscendo la tenacia di Furino, ritiene di ▬ i gradi solo in prestito.

«*Il nostro cielo non è finito* — garantisce Causio —. *Lo spirito di riposo che anima i componenti* ■ *vecchia guardia favorirà l'inserimento dei giovani. Possiamo lottare alla pari con le più forti. Se in ogni partita almeno nove undicesimi assicureranno ▬ il miglior rendimento, ogni traguardo è alla nostra portata. Sarà però il campo a fornire* ■ *risposta. C'è da vedere i* ▬ *schemi,* ■ *centrocampo inedito e l'attacco moderno. Nella fase finale di Coppa Italia ho giocato più spenti segnando tre gol decisivi* ▬ *In* ▬ *posso realizzarne almeno cinque, dieci, quindici Bettega e mezza dozzina Fanna».*

Nell'odierna pagella, Trapattoni non chiede una verifica sul piano tecnico-tattico ma ▬ condizione atletica e della tenuta dopo tre settimane di preparazione e dell'amalgama fra vecchi e nuovi. «*La nostra autonomia è di un'ora* — spiega Trapattoni —. *Cambiando alcuni elementi ho cercato varianti tattiche con un gioco impostato sulla velocità e sul ragionamento. Ma solo fra cinque o sei partite sapremo quale sarà* ■ *fisionomia della squadra*».

Bruno Bernardi

Juventus A: Zoff; Gentile, Cabrini; Prandelli, Cuccureddu, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola.

Juventus Primavera: Bodini; Salvalay, Bonlperti; Chiampan, Satriano, Pin; Barbagli, Koetting, Anteini, Galderisi, Formoso.

Anticipi e arbitri

Gli arbitri designati a dirigere le prossime partite amichevoli.

OGGI:

Ascoli-Milan (ore 21), Angelelli
Genoa-Napoli (21), Ballerini
Juventus-Juventus Primavera (17), Baldretto
Benacense-Verona (17,30 a Riva del Garda), Ongaro
Omegna-Novara (17), Meli
Rimini-Bologna (21), Pavirani
Pistoiese-Prato (21,30), Zombo
Varese A-Varese B (17,30 a Vedano Olona), Vergerio
Fanfulla-Piacenza (21), Bezzola

DOMANI:

Sangiovannese-Avellino (21), Leni
Savona-Sampierdarenese (21), Lops
Reggiana-Modena (21,30 a Orsi), Allegretta

Bilanci e previsioni per i mondiali di motociclismo e di Formula 1

Roberts è campione ▬ con più fatica

L'americano quasi sicuro della riconquista del titolo dopo il successo a Silverstone

Kenny Roberts si avvia a conquistare il suo secondo titolo mondiale, non più come «marziano», differente da ogni altro pilota, ma come campione che ha lottato aspramente per raggiungere il risultato. Ventiduenne, californiano, spuntato cinque anni fa e diventato da qualche mese. Kenny ■ *autodefinisce «un uomo che sa quello che vuole».*

Ha cominciato a correre la moto a diciannove anni come professionista nel dirty track, velocità pura ma ▬ strade non asfaltate o autentiche piste di sabbia o ghiaia. «Sono sempre stato un professionista, detesto i dilettanti, cioè gli incapaci».

Nel 1973 Roberts partecipava al suo primo campionato americano che comprende gare in pista e fuori, e nel '74 lo vinceva davanti a Gene Romero, allineato a quel tempo fra i migliori piloti del mondo. «Non è strano che lo abbia vinto quasi subito. Non c'è logica a gareggiare per arrivare sempre e soltanto secondo. Del resto l'ho sempre saputo d'essere ■ il più bravo d'America. ▬ venuto in Europa perché volevo vedere se c'era qualche altro nel mondo che mi stesse davanti».

Non è stato proprio tutto così semplice Roberts, prima ■ affrontare l'avventura del mondiale ufficiale, ■ cominciato a sperimentare le piste europee nelle gare delle mini-moto, le ▬ 750 cc. nelle quali disponeva, in un campo ■ sole Yamaha, dei migliori esemplari costruiti in Giappone e preparati espressamente per lui dalla «Yamaha International». L'istituzione ▬ lunitenar che ■ solo assorbe il 40 per cento delle moto fabbricate in Giappone, e il 20 per cento degli altri prodotti: strumenti musicali, barche, motori marini, elettrodomestici ecc.

Sempre con il supporto della «Yamaha International», Roberts non ha avuto rivali lo scorso anno, lavorito da una moto più veloce in assoluto e dall'equipaggiamento con gomme Goodyear avute in esclusiva, nettamente superiori a tutte le altre nella classe 500.

Questa stagione era cominciata male e ▬ una grave caduta ■ prova sul circuito privato della Yamaha e due vertebre fratturate. Kenny però si ristabiliva a tempo di record e ■ partire dal Gran Premio d'Austria riprendeva il suo ruolo di protagonista, duramente contrastato ■ Virginio Ferrari. Prendeva ■ testa ▬ sospensione delle gare di fine maggio, fornace secondo dopo ■ Gran Premio d'Olanda, poi le clamorose cadute d'italiano in Svezia e Finlandia gli permettevano un nuovo sorpasso, quasi definitivamente siglato con il successo di Silverstone.

Giorgio Viglino

Per la Coppa del Mondo

Otto nuotatori azzurri a Tokyo

LONDRA — Otto nuotatori azzurri (cinque uomini ■ tre donne) fanno parte della squadra di 30 atleti selezionati per rappresentare l'Europa nella Coppa del Mondo in programma a settembre a Tokyo.

Gli italiani precedono ▬ Guarducci (100 e 4x100 sl), Raffaele Franceschi (4x100 sl), Revelli e Quadri ▬ sl), Giovanetti Franceschi (riserva ▬ 200 misti), Roberta Felotti (800 sl), Cinzia Savi Scarponi (4x100 sl e 100 farfalla) e Manuela Dalla Valle (200 misti).

Della squadra europea, che non include atleti della Germania Orientale e dell'Urss (presenti in Giappone ▬ rappresentative proprie), ■ nucleo italiano ■ quello che ■ fornito il maggior ▬ ■ atleti dopo quello britannico.

Laffite adesso è sicuro: «Il titolo sarà vinto da me e da Scheckter»

Il francese a Monza per prove ■ pneumatici - «Fra breve la Ligier tornerà a battere la Williams» - Domani primo test per la nuova Alfa Romeo con Giacomelli e Brambilla

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONZA — Rilanciato a Zeltweg dallo spettacolare sorpasso nell'ultimo giro ▬ il quale ha recuperato a Jody Scheckter un prezioso punto nella corsa per il titolo mondiale, Jacques Laffite, trentaseienne parigino, pilota allegro, ricco di scherzo e alla battuta, non dorme sugli allori. Il francese, avversario numero uno dei piloti della Ferrari, con estrema serietà professionale cura assiduamente la messa a punto della propria vettura, ed è anche uno degli uomini su cui fa affidamento la Goodyear per i propri test. Appunto per sfettuare una serie di prove di gomme della casa anglo-americana, in vista del Gran Premio d'Italia, Laffite senza neanche un giorno di riposo, s'è trasferito dall'Austria ■ Monza. Al termine d'una faticosa giornata di prove, durante la quale ha coperto circa 500 chilometri, gli abbiamo posto alcune domande sull'campionato di Formula 1.

— Cosa pensa dell'attuale regolamento del campionato mondiale?

«*Non condivido il numero stabilito per il quale viene calcolato il punteggio valido per il titolo. Si rischia di dover scartare dei terzi, dei quarti e dei quinti posti, che sono già degli ottimi piazzamenti per un pilota. Preferisco senza dubbio il vecchio sistema o, in alternativa, penso che sia più giusto tenere conto degli otto o dieci migliori risultati stagionali, senza però dividerli in due gruppi*».

— Secondo lei, quali sono i motivi che hanno portato la Renault e la Williams all'attuale grado di competitività?

«*La Renault è semplice, è una buona vettura e può contare su un motore turbo che è particolarmente potente. Il segreto della Williams invece è di ▬ una «ring-car» dell'ultima generazione. Noi avevamo fatto una vettura migliore della Lotus, la Williams è stata fatta dopo la nostra, copiando diverse soluzioni già sperimentate e pertanto ha incontrato minori difficoltà nella messa a punto. Alla Ligier però ▬ lavorando e penso che fra poco riusciremo nuovamente a battere la Williams*».

— Come spiega invece il ▬ di rendimento della Ferrari e della Ligier?

«*All'inizio della stagione noi avevamo i più veloci, ma abbiamo avuto dei problemi ed è per questo motivo che le Ferrari hanno vinto alcune corse. ■ macchine di Maranello non sono delle vere «ring-car», e pertanto ben difficilmente avrebbero potuto ottenere di più di quello che hanno fatto, che è già molto*».

— Dopo ■ due vittorie ▬ americane, pensava di dover lottare ancora contro la Ferrari per il titolo?

«*L'attuale situazione di vertice della classifica s'è verificata perché il mio team ha incontrato delle difficoltà. Adesso per conquistare il mondiale devo ▬ fortunate piacere almeno una ▬ posso sperare di battere Scheckter solo con dei piazzamenti*».

— Dove pensa che ■ deciderà il mondiale?

«*Difficile dirlo, perché le prossime corse si disputeranno su tracciati molto diversi tra loro. Noi saremo avvantaggiati a Zandvoort, a Monza e a Watkins Glen, tutte piste veloci, dove una macchina ad effetto-suolo dovrebbe essere superiore. Solo a Montreal la Ferrari parte favorita. Dunque, penso che già dopo Monza potremo avere una situazione più chiara*».

— Potrà trarre dei vantaggi dall'eventuale lotta in famiglia tra Scheckter e Villeneuve?

«*Su questo ▬ è un vantaggio, perché loro sono in due e io non ho alcun ▬ Inoltre, la lotta interna è più delle volte sprone a far sempre meglio*».

— Chi vincerà il mondiale?

«*A dirlomo ▬ pronosticato Scheckter. Adesso dico: o Scheckter o Laffite*».

— L'Eurovisione per protesta contro Ecclestone non ha trasmesso il Gran Premio d'Austria. Qual è il suo parere su questa decisione?

«*E' un problema molto grave, che rischia di danneggiare la Formula 1. Se io fossi uno dei grandi sponsor invierei una lettera di protesta ad Ecclestone avvertendolo che prese di posizione del genere pregiudicano ■ investimenti pubblicitari fatti in Formula 1. Questo mosso rischio ■ far ritornare le nostre ▬ indietro negli anni e di ritrovarne la popolarità*».

Sulle prove Goodyear, Laffite ▬ ha voluto abbinciarsi, ▬ tandoni a dire che le gomme utilizzate ▬no da gara e molto differenti ▬ tra loro. Il francese, che ha compiuto il giro più veloce in 1'38"8, ha avuto invece parole di elogio per gli organizzatori monzesi, che ▬ trasformato la pista in un tracciato perfetto sotto ogni punto di vista. Limitato invece il lavoro di Alan Jones, che dopo un'ora ■ stato costretto all'abbandono per ■ rottura d'una sospensione posteriore. L'australiano nei pochi giri effettuati ▬ fatto segnare il tempo di 1'38"80.

I test proseguiranno anche domani e venerdì ed assieme ■ la Ligier e alla Williams scenderà in pista anche la nuova Alfa-Alfa con i piloti Bruno Giacomelli e Vittorio Brambilla.

Ercole Colombo

● **La Fiorentina** ha completato ieri i reingaggi dei titolari. Rimane in sospeso la posizione di Caldiolo che potrebbe essere ceduto a novembre.

● **La nazionale** cinese è stata sconfitta dal Chelsea (2ª divisione) per 3-1. I cinesi hanno perduto tutte le partite disputate.

Europei di baseball: stasera a Ronchi

La riscossa dei battitori nel bis di Italia-Olanda?

TRIESTE — Italia ed ▬ tornano ■ affrontarsi questa sera sul diamante di Ronchi dopo la gara equilibratissima di lunedì a Prosecco. Si giocherà su un diamante più corto e pertanto dovrebbero essere favoriti i battitori. Ai ▬ «bomber» si prospetta l'occasione per riabilitarsi dopo le prestazioni per niente esaltanti del primo scontro. C'è stato infatti un solo doppio, ad opera di Del Sardo, il che non depone certamente a favore ■ battitori, ▬ anche le prestazioni dei lanciatori, Romano ■ una parte e Valkerijk dall'altra.

Ne consegue che i punti (3-2, come si ricorderà, il risultato finale a favore dell'Italia) sono stati pronte azioni straordinarie, in quanto le difese erano sempre pronte a chiudere e a bloccare le velleità dei singoli.

Nel line ■ azzurro i due potenziali «bomber» sono rimasti quasi a bocca asciutta. Si tratta di Mondato ed Orrizzi, che chiudono la graduatoria degli attaccanti rispettivamente con una media di 142 ed addirittura .000. Orrizzi infatti non ha ancora battuto un valido. I migliori, a parte Landucci e Borghino (1 su 1) sono Varisle e Russo con .000, Cicerone .450 e Di Marco .444. Molti però hanno ▬ mani bassa con le squadre deboli, facendo ▬ solo alto di jurisdizioni l'Olanda.

Stasera, dunque, seconda sfida con l'Olanda. Cambiano ovviamente i lanciatori. Per gli azzurri è il turno di Biaglini, orlundo della Germal Parma, un ragazzo alto ▬ un linguine. Dall'altra parte Rennenberg, quello che era stimato come il numero uno olandese ma che a quanto pare non ▬ di altrettanta considerazione dal suo tecnico, visto che è stato designato per la seconda partita. Portandosi sul 2-0, ▬ potrebbe giocare meglio la carta vincente nelle due successive partite: in caso contrario la quinta, quella ■ domenica, apostata alle 21 per esigenze televisive (sempre che in Domenica sportiva ▬ chieda ▬ sacrificio ai giornali per poi trasmettere i soliti due minuti...) potrebbe essere quella decisiva. ■ questo caso tornerebbe alla ribalta Mike Romano, mattatore degli olandesi con 9 out al piatto

r. gan.

Tris a Montegiorgio

Quattordici cavalli saranno in gara venerdì all'ippodromo di Montegiorgio nel premio Dante Matile, tris della settimana.

Giochi Mediterraneo

Il Marocco ■ presentato la candidatura di Casablanca per l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo del 1983.

Si attende un'altra serata di grande atletica sulla «pista magica» del favoloso Letzigrund

A Zurigo (per tv) Coe assalta il mondiale dei 1500

Chiarimento fra Moser e Martini

Al «vertice» di Carano ▬ Baronchelli

CARANO — L'incontro storico c'è stato soltanto a metà. Fraenni Moser, Saronni e Martini, assente Baronchelli, ma un chiarimento comunque c'è stato. I quattro avrebbero deciso, con questo confronto diretto, puntualizzare le posizioni manifestate con varie dichiarazioni sui giornali.

Teatro dello scambio di opinioni è ▬ Carano, ▬ paesino del Trentino nel quale, nel segno di Moser, si corre ogni anno ▬ circuito ■ notevole richiamo. Mentre Moser e Martini si confrontavano, Saronni rimaneva chiuso nel suo albergo di Cavalese o Baronchelli viaggiava ▬ volta ▬ Germania, dove aveva un impegno mai annunciato prima.

Tra Moser e Saronni vi è stato solo un rapido scambio di battute, prima e dopo la corsa. Niente di nuovo per quanto riguarda la posizione di Saronni, molto più possibilista ■ Moser, mentre quest'ultimo ha ribadito il proprio duro giudizio sull'elenco dei selezionati da Martini. Il chiarimento più importante, comunque, fra il campione italiano e il commissario tecnico, ha riguardato la famosa affermazione secondo la quale il campione trentino si sarebbe dichiarato disposto ad aiutare il francese Ilinault piuttosto che affrontare le incognite di una corsa senza gregari. «Io ▬ ho mai detto questo — ha smentito categoricamente Moser —. I giornalisti che hanno scritto una frase simile hanno riportato il falso, o travisato la mia dichiarazione. Io ho semplicemente detto che a questo punto non mi rimane che fare corsa parallela a Ilinault per sfruttare il suo lavoro e quello dei suoi gregari, visto che egli ne ha molti e fidati al fianco, piuttosto che rimanere isolato e ▬ appoggi. E' una cosa ben diversa dall'attendi, direi anzi l'opposto».

c. p.

Il meeting di Zurigo è il più tradizionale degli appuntamenti che l'atletica offre annualmente: un tempo si parlava dello stadio Letzigrund come della «pista magica». In omaggio all'abilità dei cronometristi svizzeri che, probabilmente in omaggio all'industria orologiaria di casa, mostrarono polpastrelli ▬ sensibili, ■ da incoplare i migliori atleti a cercar di sfruttare l'occasione per tentare qualche record.

L'avvento del cronometraggio elettronico ha reso problematica continuare su questa strada, ma Rex Brugger — l'organizzatore ■ tanto meeting — non si è perso d'animo e, forte di un budget che quest'anno ▬ il tetto di 250 milioni, ha fatto in modo di coinvolgere tutte «pista magica» i più grandi campioni, al da continuare ad assicurare lo spettacolo.

E difatti con due giorni d'anticipo ▬no già esaurriti i 23 mila biglietti per il meeting di questa sera, che vibrà particolarmente dell'assalto di Coe al primato del mondo dei ▬ e della «sprint d'oro», ka'abbinata 100-200 sponsorizzata dai petrodollari del ▬ che premierà il miglior-velocista della serata.

L'attacco ■ Sebastian Newbold Coe — il piccolo inglese che già ha ottenuto, nei primi giorni di luglio, i primati mondiali degli 800 e del miglio ad Oslo — al record dei 1500 stabilito da Bayi, il tanzaniano, il 3 febbraio 1974 a Christchurch durante i giochi del Commonwealth è indubbiamente l'evento più atteso. Coe, di passaggio nella gara sul miglio, ha già sfiorato il risultato (3'32"8 contro il 3'32"2 di Bayi) e questa sera appare candidato a scrivere il proprio nome anche nell'albo d'oro di questa specialità.

Brugger, al proposito, ha preparato tutto con cura: una «lepre» (probabilmente l'elvetico Cigini per i primi 800, da passare in un tempo di poco superiore agli 1'50", quindi lo statunitense Steve Scott (3'34"6 di personale) per incentivare il più a lungo possibile Coe. Anzi, per risparmiare a Sebastian qualsiasi «distrazione», Ovett è stato invitato a prender parte agli 800: così si eviterà che i due galletti inglesi si becchino a vicenda. ■ arcaddegli europei di Praga.

Lo sprint avrà ▬ballerie e finale per i 100 e serie sui 200: tutti i migliori velocisti d'oltreoceano ed in rappresentanza dell'Europa, ▬ assente Mennea, quell'Alan Wells, vincitore del 200 ■ Coppa Europa, che certo non è l'ultimo ▬. Per il resto interessantissimi ■ 800 con Gerit. Robinson e forse Harald Schmid, il campione tedesco vincitore di tre ▬re in Coppa Europa (400-400 ha e 4x400), che potrebbe anche puntare sul giro di pista nel caso la concorrenza gli garantisse stimoli sufficienti per cercar di migliorare ■ primato continentale (Honz 44" ▬ fallito per soli 21 centesimi di campionati nazionali, su pista bagnata.

In ▬ ci sarà un solo italiano, Vittorio Fontanella, nella serie dei 1500 di Coe. Lo tv italiana trasmetterà in diretta le gare, sulla rete uno, a partire ▬ 22.20.

r. bar.

LA STAMPA
▬ responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massidda, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rollo
© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copie stampate in questo mese presso G E C S p A via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N 183 DEL 18-9-1979

ECONOMICI

gli uffici ai cittadini presso: TORINO, via Roma 66 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Ugo Bassi 36; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via F. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 93; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 143; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristoforo Fonderia 14; ROVERETO, corso Provincie 52/B; SANREMO, via Cilopeni 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via Cavour 33.

Direttore Responsabile Alberto Sinigaglia, direttore responsabile della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. L'importo può pure essere versato sul numero di conto corrente postale 2/1609 a copertura di 40 parole, intervallo compresi per la lettera della rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

Le spese è di L. 3500 la riga Rubrica di costo inferiore L. 1500, lettere L. 2500, disegni L. 3500. Rubrica II e III (domenica) L. 1200. Avvisi urgenti della linea a metà e doppio Handi urgenti, cassa sega e urgenti pomeridiani.

Il committente è responsabile del testo di ogni inserzione di richiamo di carattere matrimoniale (oltre quella inviata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200 (da aggiungersi alla tariffa) su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano numerare i propri annunci con riferimento numerico e di incasellare tutte le risposte ad un unico recapito, possono richiedere gli stessi non oltrepassando ogni volta la lunghezza di cinque parole. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se escluse dall'accomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pervenuti mediante versamenti presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche saranno inseriti in data

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI bistro con ristorante-Camera per pensionanti con Telef. 243 188

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 7 tel. 804 483 840 8711

A. FINANZIARIO autovetture, cambiali, cessioni, cambi Conto Corrente 150 Tel. 233 951-230 913 velocità pratiche. AL 380 348 tenuissimi finanziamenti, cambiali rapidità concorrenza segretezza. Interpellateci senza Telefonate e impegno.

UFFICI in bilancio vi piace chi per vostro acquisto con commercialisti e consulenti di tutto Scrivete Publikompass 8652 — 10100 Torino

SOCIETÀ (una pluriennale esperienza costituita in associazione con proprietario di due terreni buona ubicati, zona Moncalieri «Pubblikompass 8265 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

ACQUISTIAMO negozio articoli sportivi buon avviamento Scrivere «Pubblikompass 8267 — 10100 Torino».

BAR superattrezzato vendesi per cessata attività. Corso Duca Abruzzi, bene ubicato, vendesi per sopraggiunti motivi familiari. Telefonare 263 994

BARBIERE vendo intero arredamento Portal Nuova tecnica inclusa dimostrazione Telefonare 650 9204 orario negozio

BELLA intorno vicinissimo alloggio carattere ambiente unico cedo 40 milioni. Telefono 10 milioni contanti Tel 011 775 178

CALIBA trasferimento vendo bar ristorante zona Regio Parco Tel 279 820

CERCHI agenzia immobiliare attività Scrivere Scrivere «Pubblikompass 8369 — 10100 Torino»

CERCO barriera salumeria rosticceria, polleria bilancia chimi I-0, avviamento quarantennale Telefonare 0184 78 839 73 004

CERCO soci per sviluppo interessante programma Telefonare 444 388

PROPRIETARIO anche mani piccolo prestigio ristorante bar tutto lusso ora chiuso perché solo, assolutamente giovane donna per ragioni familiari, offresi gratuitamente a terzi, mill restano occorre deposito cauzione per inventario, locale vicino centro termale. Scrivere Scrivere Casella Postale 10 - Acqui Terme

RISTORANTE zona Crocetta con dehors vendo a competente valente mio Tel. 794 788

VENDESI avviatissima lavanderia ad Albenga 18 milioni trattabili Telefono 820 818 fin 736 04 47

VENDESI rivendita alimentari bene fornita su strada statale panetteria pasticceria latteria super lavorante Telefonare 886 8272 Asiago

VENDESI esercizio di barbiere zona Giuliano ottima posizione motivi trasferimento Telefonare 340 810

VENDO negozio di intimo e 5 milioni trattabili a chi dà di più. Angolo corso Duca

4 Terreni

ACQUISTERei terreno agricolo. Scrivere «Pubblikompass 8823 — 10100 Torino»

ADATTO camper/o vendo terreno Cadore (Auronzo) panoramico mare. Telefonare 011 858 6355 pasti 0586 660 008

CAVAGNOLO posizione panoramica vendesi terreno con progetto approvato prezzo interessante Telefonare 918 7582, pre ufficio

CERCO terreno sull'Aurelia 1000/2000 mq tra Pietrasanta e Viareggio. Telefonare 031 767 205

TERRENO 1000 mq vicino Torino villa 2 camere salone servizi ca 40 minuti da Torino interessando 13 milioni. Telefonare 519 774

5 Locali e negozi

domande

CERCO locale 200 mq uso attività artigianale, non commerciale. Scrivere «Pubblikompass 8673 — 10100 Torino»

GOFFITTE cerco grande magazzino garantito pronto pagamento contanti. Tel. 750 781.

offerte

AFFITTASI corso Vittorio Pisa nuovi metri 180 uso ufficio Telefonare 303 747

VENDESI o affitasi capannoni industriali anche a lotti mq 1000 completi di impianti Torino motivi una comproprietà cedesi splendida località Sabbiuno di Bazzano

ZONA RIVOLI RIVALTA

vendesi area 12 000 mq e più di cui 8000 edificabili con vari capannoni ed uffici, possibilità ulteriore vendita. Per informazioni e visite tel. Eco-Casa 648 164

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

3BEMME libero subito ragioniere proponesi impiego come qualsiasi del corpo o ausiliario. Scrivere «Pubblikompass 8395 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A pensionati ex addetti alloggio lago cercasi cameriera in estate in campo periodo limitato. Se vogliamo Passanet scrivere indicando età referenze a Pubblikompass 8854 — 10100 Torino

ARZIANA azienda sola in Torino cerca personale fisso per compagnia e leggeri lavori. Semestre Telefonare 540 893 - 864 984.

CERCANSI coppie referenziate serissime industriali e ditte macchine pesanti (edili agricole) Telefonare dopo le ore 18 al 556 825

COLLABORATRICE referenziata laboratorio con patente può entrare per caso gravemente. Telefonare 682 317

CUSTODI coniugi cercasi per abitazione condominio più scale To Tel 729438 telefonare.

IMPORTANTE impresa costruzioni stradali assume persone per proprio ufficio e tripodi 1 addetto alla 1 addetto agli adempimenti ed acquisti solo referenziatissimi. Assume inoltre acquisitore esperto per cemento, ferro, movimentazione, pallets. Tel. (081) 222.887 ore 13-16.

IMPRESA vendita macchinario meccanico esperto riparazioni automezzi e meccanismi agricoltura. Scrivere dettagliando competenze a «Pubblikompass 7 — 10100 Torino».

impiegati

ABBIBONA segretaria o apprendista diplomata lingue buona volontà conoscenza e soluzione dattilografia stenografia stenotipia assistere direttore stabilimento viaggiare Italia estero. Età max 25 anni, inglese, preferita dattilografia studi, sopralluoghi piccoli viaggi, famiglia, via Scrivere «Pubblikompass 8681 — 10100 Torino»

AMLE stenografia bilingue/a, buona parlata lavoro seguirete stato lungo cercasi lungo parlo, stile carriera mezzo giornale Scrivere indicando referenze a «Pubblikompass 8672 - 10100 Torino».

CAPOFFICINA veramente capace buon standard per azienda in ripresa in campo meccanica stampi e presse per affidare responsabilità produzione addetti metalmeccanici zona Sud Torino cerca possibilmente loro subito dettagliati curriculum. Scrivere «Pubblikompass 8349 — 10100 Torino»

CONTABILE anche prima auto assumiamo preferibilmente ragazza bilingue/a compatibile amministrativa libera subito sede centro città. Scrivere «Pubblikompass 8667 — 10100 Torino»

GRUPPO di industriali assume giovane/a Silvana referenziato per rilancio commerciale Canavesi edili zona Torino e provincia Scrivere «Pubblikompass 8671 — 10100 Torino»

PENITO industriale vaso-idraulico disposto a con istituzioni alla vendita e installazioni impianti industriali meccanici termotecnici elettromeccanici ecc. assume inoltre compagna per addetta ai lavori generici preferibile Scrivere casella Pubblikompass 158 - 5 — 20121 Milano

PROGRAMMATORE cerco macchina applicazioni gestionali Telefonare 238 0875 dopo 21-8-79

RAGIONIERE piazza consolidata tre contabile vincente diretta, dimostrazione risultati, con servizi 2 anni di esperienza affidata a cercasi ugualmente da impostare organizzare gestione finanze curriculum dettagliato a «Pubblikompass 5333 — 10100 Torino».

tecnici

ODONTOTECNICO sulla cerca laboratorio provincia, massimo serietà Telefonare ore 19-12 0173 70 370

8 Rappresentanti

CERCANSI agenti settore vitale, ricambi auto, elettrici provincia Cuneo e Alessandria. Offresi listino merceria provvigioni inquadramento Enasarco inviare curriculum Casella Postale n°901 Torino (Torino).

15 Autoveterture

A.A.A. A.A.A. GIULIA Sprint 1900 Bimca 1300/1600 perito consegna immediata 20 mesi pezzi garantiti finanziamento fino quota contanti permute prove interessanti Lloyd, Epoca Pininfarina 353 tel 713 113, Savia, corso Vercelli 68, tel 330 681; Torino auto corso U Savoia 89, tel 552 505

A. AFFARI tante per qualsiasi macchina nuova o di occasione compresso in corso Brescia 33 angolo via Montebianco 141 permanente compravendita

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto contanti vendiamo pagamento come volete Commerciale Corso Francia 33

ACCANTIAMO camperizziamo furgoni e 2 o 3 anni effettuo a prezzo più alto Autocommercio corso Ciriè 72

AUTO GARANTITE concessionario Simca vende autovetture con certificato di garanzia da Maggiolini. Sport GLD 5 P. doppia cabina, Rancho famiglia, via Scarpa Bressoro TE A 112 E A 112 70HP, Mini De Tomaso, Opelia e 2 CV leggerezza Alpine 80 L cross Tipo 53 tel 596363 581903.

COMPERIAMO automobili ogni chilometri di più e contanti, subito Lancia auto Corso Principe Oddone 68

FIAT 124 sport spider con iniezioni rosso fuoco in lega Cerco corso Francia 353 Tel 713 113

FORD Granada 19 L.D. supercessionaria vendiamo pagato installazione telaio antiruggine cristalli atermici antipolvere rivernicia ingrassaggio dell'intero chiamo chiama subito anche serio. Stessi costi Corso Francia 353 Tel 713.113

HORIZON

Horizon 1300 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa tre Swiss 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura anche Concessionaria Lungo corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72

LAND Rover 109 Diesel 1975 accessoriata camper verniciata perfetta ecc come nuova pronta vendo Tel 300 728 sera

LE più belle vetture d'occasione garantite a prezzi veramente inferiori Scrivere «Pubblikompass 8652 — 10100 Torino».

OMOLOGAZIONE SCONTI

per tutti acquisti alle vetture ai primi venduti ottenute d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi ai costi. Lungo corso Principe Oddone 68

PERLA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è sempre Autoto Torino corso Bramante Ang a 30 mesi serie Lancia Beta Auto corso Giulio Cesare 189 Tel 205 1977 - 209 2005.

PRIVATO vende Lancia Beta 1800 (DT) pochi mesi immatricolata 2 milioni 700 Telefonare 734 737

PRIVATO vende Volvo 343 ottima condizioni luglio '77 km 24 000 a Citroen 3 CV anno '77 km 21 500 perfetta Telefonare sera 218 uffici. 850 9763 dopo le 20

PRIVATO vende Citroen CX6 tetti nera Telefonare pomeriggi 765 608

PRIVATO vende Fulvia berlina L 1 300 viaggiata 137 Fe 733 berlinetta Telefono 287 518

RANGE ROVER NUOVE

a 25% disponibile garanzia perfetta consegna anche in sei mesi leasing speciale Soc. Stanzi Corso Tel (011) 65 951

ZAZ 77 vendo privati ottime condizioni Telefonare ore 13 720 334

16 Motocicli

MOTO Morini convenzionato Torino e Provincia 125, 250 350 500 c.c. motori quattro tempi accettiamo anche permute Burgarello, via Cameriana 2

PRIVATO vende moto Benz 250 cm anno Telefonare dopo ore 18 555 038

18 Acquisto alloggi

A. BARATELLI IMMOBILI 656 399 - quando decidi di vendere - Acquista appartamento in zona di maggiore pregio di mercato e pagando doppi contanti

EUROCASE (IMMOBIL.)

richiesta per la propria clientela alloggi liberi pochi occupati - in Torino oltre vecchia vendita pagamento contanti senza competenze. Rivolgersi via San Domino 43, tel 543 748, corso Matteotti 3, tel 556 387

INVESTIMMOBILI CERCHI E VENDE

per contanti rapidamente e con serietà immobiliari desiderate

NUOVA CASE

corso V. Emanuele 107 tel 548 626 - 631 449

PRIVATO vende Epica 1300 1977 garage libri personali a Mare Bagnera corso Nuova Telefonare 852 (pomeriggio)

VENDERE SUBITO?

tel commerciali di miglior prezzo il vostro veicolo? Le chiedete a CABALLERO

Addetto al che ci dona su re in zona Corso Grosseto 72 Tel 29 31 51

19 Vendita alloggi

A. ZONA Ponte Rizzoli (via Cameriana 4) vendiamo in palazzo completamente ristrutturato appartamento nuovo progetto di quadrilocale con ripostiglio e doppi servizi. Per informazioni Edil-Casa telefono 540 154

ALLOGGIO c. Montevecchio 2° MITAO 3 camere servizi rustico a nuovo vendo per trasferimento 33 milioni trattabili Tel 778 178 ufficio

ALLOGGIO camere cucina e bagno via Cibrario 74 (ospedale Maria Vittoria) vendiamo L. 19 milioni 500 mila ristrutturati Edil-Casa tel 548 154

APPARTAMENTI varie dimensioni in elegante costruzione via Zumbiglia 7 (piazza Rivoli) vendiamo anche liberi. Prezzo inoltre convenienti con diritto Visite sul posto. Edil-Casa telefono 548 154

APPARTAMENTO libero via Tunisi 131 due camere letto cucina bagno Vendiamo subito occasione L. 36 milioni 500 mila ristrutturati Per informazioni Edil-Casa telefono 548 154

APPARTAMENTO via Piemonti 34 più 3 camere cucina bagni camera soggiorno vendiamo L. 36 milioni 500 mila Edil-Casa Tel 548 154

CASA con terreno Castagneto Po 2 alloggi 2 garage cucine negozi e pullman L. 43 milioni trattabili. Telefonare 960 4018.

CASA semindipendente Castagneto Po 2 alloggi 2 garages 2000 mi terreno comoda servizi L. 43 milioni vendo Tel 960 4018

CASALEGNO D corso Unione 16 (Lingotto) libero 3 camere cucina servizi (adatto anche studio/ufficio) L. 34 milioni mutuo fondiario Tel 638 444 - 885 552 - 632 004 - 835 334

CASALEGNO D via Asiago (D Milano) locale 2 camere bagno cucinino servizi ristrutturato completamente L. 42 milioni mutuo fondiario Tel 638 444 - 885 552 - 632 004 - 835 423

CASALEGNO D via Barbaroux (Centro) libero attuale camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 638 444 - 885 552 - 632 004 - 835 423

CASALEGNO D via Bertola (Centro) libero cucinino servizi camera mutuo fondiario Tel 638444 - 885552 - 632004 - 835423

CASALEGNO D via Passo Buole (Rivoli) libero 3 camere cucina servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel 638444 - 885552 - 632004 - 835423

CASALEGNO R via Passo Buole (Rivoli) libero 3 camere cucina servizi L. 33 milioni mutuo fondiario Tel 638444 - 885552 - 632004 - 835423

LIBERO a Rivoli via Battista Spadolini splendido camere bagni cucinino ripostiglio 20 milioni trattabili Tel 713 018.

PINO Torinese vasi disponibile libero vendiamo ancora bilocale 1°100 balcone prezzo 17 milioni Telefonare 040 281

PINO vendo villa unifamiliare 4 due piani quasi ultimata, soggiorno 300, terreno mq 8000 Telefonare 543 536 ufficio 543 6710 ore 8

ZONA Alpe vendesi casa con orto e frutteto vendesi ottimo prezzo vista panoramica Telefonare 0173 67 351

20 Domande affitto

AFFITTO urgentemente 3-5 camere cucina quadrilocale Torino Telefonare 852-353, ore pasti

CERCASI in affitto 10 camere con bagni completo di ufficio e portineria scrivere Urgente Telefonare 541 158.

CONIUGI pensionati pensionate alta tranquilla Torino o dintorni Due in camera sola in Telefono 444 638

FUNZIONARIO grande vivacità, pensionato cerca 3 vani cucina, adatto 2-3 vani, luminoso, soleggiato 444, quarto piano Telefonare ore 881 885, pasti

GIORNISTA referenziato cerca alloggio Telefonare 790 740 ore pomeridiane

INSEGNANTE coppia cerca alloggio con ripostiglio e garage Zona Lingotto Telefonare 317 073

21 Offerte affitto

AFFITTASI camera a signora sola ingresso per indipendente privata Rifa. Tel 352 113

ANGOLO PIEMONTE angolo cottura completamente arredato in residenza completa servizi condominiali Telefonare 438 222.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate Tel 549 790

CENTRO affitto in palazzo signorile camera mobiliata pensione angolo cottura bagno telefono personale Telefonare 516 603

VICINANZE Porta Nuova affittasi a signore ammobiliata in residenza signorile Telefonare 570 793, mattino

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO offresi per impianti elettrici civili e industriali collaudi impianti boccole macchine manutenzione stabili preventivi prezzi sempre sopralzo. Telefonare 732 815 ore negozio

AUTISTA con ripiego offresi tutti i pomeriggi Tel 4133 794 pasti serali

FALEGNAME mobile antichità restauri appartamenti riparazioni cappelle decorazioni alloggi Telefono 810 827

RESTAURO portoni mobili stili intarsiature pavimenti Tel 0123 40 883

33 Matrimoniali

BELLO alto simpatico animo impiego indipendente desidera conoscere signorina sedicenne distinta per eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblikompass 5353 - 10100 Torino»

BENESTANTE giovane solo serio presenta a vedova separata/o sola famiglia per matrimonio Scrivere «Pubblikompass 8375 — 10100 Torino»

DIPLOMATO libero dal servizio alto 1 82 bruno simpatico conoscerebbe ragazza non più che ventenne per unione seria. Scrivere «Pubblikompass 1060 — 10100 Torino»

DIVORZIANDO sentimentale anni 1,70 abbastanza attraente buona agiatezza desidera conoscere signorina per matrimonio. Scrivere Fermo Posta «Pubblikompass 8874 — 10100 Torino»

LAUREATA molto attiva simpatica e seguace dello sport conoscerebbe in campo sciistico 20enne Telefonare 721 320

PIETRA Ligure attiva alloggio vuoto mare due locali e bagno Tel 011 930 714 pranzo

PIETRA Ligure attiva mare all vuoto mare bellissimo e soleggiato. Tel. ore pasti 011 808 7248

SANREMO attivo alloggio centrale vicino mare 4 posti letto garage settembre e successivi Tel ore pasti 0183 45 598

TORINESE 32enne con impiego stabile conoscerebbe allegro matrimonio signorina max 28enne. Scrivere Pubblikompass 8322 — 10100 Torino

VEDOVO 58enne con lavoro libero ingegnere 4 camere cucina 2 garage 28 milioni 800 mila disponibili Union Casa 670 7250

PRIVATO vende villetta unifamiliare collina Moncalieri 30 km Torino. 2500 mq terreno cintato, bellissima posizione, 48 milioni Telefonare, Graziella, 788 196.

PRIVATO vende Broadi Calidrose giugnendo una pedionale con pergo e 2 box Telefonare 0125 788 250.

SAN PIETRO D'OLBA (Varazze) villa soleggiatissima arredata ristrutturata vendo 48 milioni (di 22 milioni) mutuo telefonare 010 484401-0165 82248

VALDIERI (Cuneo) in via B. Grande proprietà vendo mezzaluogo da 15 a 20 vetture, consegna immediata mutuo fondiario Visite ore 10,30-12,30 / 17-19

VENDESI via Bidone Angolo Pav unifamiliare/quattro 0183 44 267 dalle ore 8 alle 11

VENDESI villetta a Gustavo Pintore 4 camere mq mobiliata Pietra Ligure di 4 camere 2 cucine 2 magazzini da mq 150 piccola industria sviluppabile anche come albergo privato o abitaz., commerciali L. 120 milioni Tel 805 2476 - 880 2280.

VENDESI zona Moncenisio To, casa deposito servizi annessi mq 2500 recintato. Tel 0125 33 3/0 ore pasti

VENDO casetta in montagna posizione panoramica mt 1300 Mattinata Cervinia completamente ristrutturata L. 18 milioni 550 mila Cuorgnè, via Pasubio 48 - Borgiana Alta

VILLA in costruzione 4 camere servizi cantina garage/lavanderia, cedesi Chivasso, vendesi 48 milioni Telefonare 960 9727

3.000.000 chiusini Ghisa/Ferro Manufatti vendo Coma Smaltata posizionamenti e resto a carico di L. 21 milioni Telefonare 011 865 613 547 950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A 50 metri mare affitto anche settimana/e mensa appartamento ogni comfort. Alberghi Welcome residence 2 piscine tennis disponibili dal 25-8 Telefonare 0182 540 521 / 8

AFFITTASI Punta Ligure 3 posti letto settembre e seguenti Telefonare 802 206 Torino

AFFITTO Valle Susa alloggio pianoterra/rialzo panoramicissimo Telefonare 778 829.

ARMA di Taggia affittasi settembre alloggio 200 mt mare 4 posti letto Telefono 834 621.

BARDONECCHIA cervino affitta alloggio, 2 camere letto soggiorno telefono pasti. Telefonare 0125-69141

BORDIGHETTO affitta monolocale arredato a buon prezzo Telefonare 816 069

CAPO Mimice Cervo ottimo sul mare bellissima incantevole posizione quadrilocale accogliente 4 persone Telefono 0183 34 648

CERCO affitto luglio ultima quindicina agosto 4 camere cucina ingresso bene Prossimo Cuneo/Fossano. Tel. 309 6614 pomeridiani.

CHIUSI Monte affitta appartamento arredato prossimi soggiorni in villetta sul mare 4 posti letto Telefono 0183 46 830

DIANO Marina 1/10 mt mare affittasi casa 3 posti letto giardino settembre e successivi Tel ore pasti 0183 45 598

LAGNASCO (Cuneo) affitta alloggio arredato e soleggiato con bello mirabile vista per famiglia 20mila Telefonare 721 320

PIETRA Ligure affitto alloggio vicino mare due locali e bagno Tel 011 930 714 pranzo

PIETRA Ligure attiva mare all vuoto mare bellissimo e soleggiato. Tel. ore pasti 011 808 7248

SANREMO attivo alloggio centrale vicino mare 4 posti letto garage settembre e successivi Tel ore pasti 0183 45 598

TORINESE 32enne con impiego stabile conoscerebbe allegro matrimonio signorina max 28enne. Scrivere Pubblikompass 8322 — 10100 Torino

VEDOVO 58enne con lavoro libero ingegnere 4 camere cucina 2 garage 28 milioni 800 mila disponibili Union Casa 670 7250

PRIVATO vende villetta unifamiliare collina Moncalieri 30 km Torino. 2500 mq terreno cintato, bellissima posizione, 48 milioni Telefonare, Graziella, 788 196.

PRIVATO vende Broadi Calidrose giugnendo una pedionale con pergo e 2 box Telefonare 0125 788 250.

SAN PIETRO D'OLBA (Varazze) villa soleggiatissima arredata ristrutturata vendo 48 milioni (di 22 milioni) mutuo telefonare 010 484401-0165 82248

VALDIERI (Cuneo) in via B. Grande proprietà vendo mezzaluogo da 15 a 20 vetture, consegna immediata mutuo fondiario Visite ore 10,30-12,30 / 17-19

VENDESI via Bidone Angolo Pav unifamiliare/quattro 0183 44 267 dalle ore 8 alle 11

VENDESI villetta a Gustavo Pintore 4 camere mq mobiliata Pietra Ligure di 4 camere 2 cucine 2 magazzini da mq 150 piccola industria sviluppabile anche come albergo privato o abitaz., commerciali L. 120 milioni Tel 805 2476 - 880 2280.

VENDESI zona Moncenisio To, casa deposito servizi annessi mq 2500 recintato. Tel 0125 33 3/0 ore pasti

VENDO casetta in montagna posizione panoramica mt 1300 Mattinata Cervinia completamente ristrutturata L. 18 milioni 550 mila Cuorgnè, via Pasubio 48 - Borgiana Alta

VILLA in costruzione 4 camere servizi cantina garage/lavanderia, cedesi Chivasso, vendesi 48 milioni Telefonare 960 9727

3.000.000 chiusini Ghisa/Ferro Manufatti vendo Coma Smaltata posizionamenti e resto a carico di L. 21 milioni Telefonare 011 865 613 547 950

47 Alberghi, pensioni

A.A.A. NOLI settembre ultime stagione pensione Sport, 50 mt mare, sole buona e ottima cucina Telefonare 019 740 807.

ALBA Adriatica Hotel Lido novissimo moderno sulla spiaggia Scrivere Patente n° 213 1750 Fermo Posta Pescheria (Torino)

CESENATICO pensione Regina tel 0547 81339 sul mare cucina rinomata famiglia sempre guardia settembre Telefonare 0547 / 9008

LOANO Pensione Cordo (conf) mare cucina casalinga trattamento familiare dal 20-8-79 Telefonare 019 667 736

LOANO Villa Lara buona cucina agosto dal 20 to 31 3200 settembre 3500, via Tito Manni 14, tel 019 646 338

RIMINI Residence Pensione Doretti via Pegli 4 completamente rinnovata vicinissima mare cucina casalinga km 24 agosto 17.500 dopo 1000 convenientissima.

SETTIMANE estate sul Adriatico Riviera Romagnola Pullet Verde tel 0541 33 109 anche mesi: dal mare ogni comforts ambiente familiare cucina 7 giorni pensione completa lit agosto 77 sett. settembre 83 mila

49 Informazioni

ABILI investigatori indagini/ricerche consulenti e specialisti segreti accertamento personalità discriminatori Riva, A. Doria 9, tel 548 550.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini complete indagini corso Vittorio Emanuele 107 tel 511 024-531 662

50 Smarrimenti

SI è smarrita al che ritrovasse suggerito bolletta rilasciata grigia col vecchio numero vino Torinese Telefonare a 040 53298 o 504 948.

51 Occasioni

ACCENDINO modello di stock di litro contenuto benzina buono con piccoli acquisti Telefonare a 556 1426, ore 14-19

52 Varie

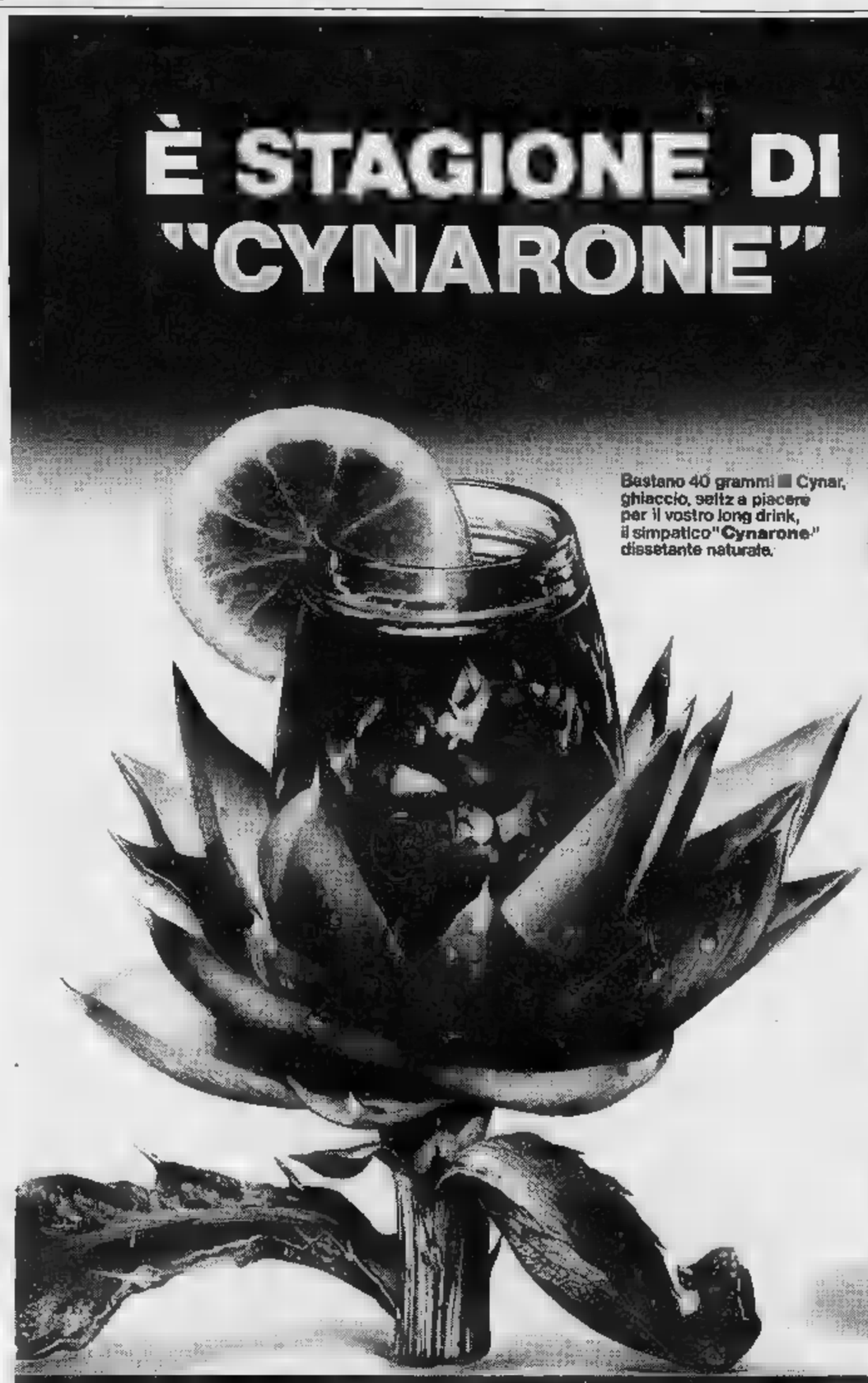
ARGENTERIA vendo cambio pezzi vermeglio Degiugni, via Diodato 18, tel 510 107

PER sposino vendo zanne avorio bronzo quadro autore Tel 328 188

PIANOFORTE accordo da privato Tel 367 533

VENDESI lampadario e attaccatura per controsoffitto Cabella Ligure 703 318

È STAGIONE DI "CYNARONE"



Bastano 40 grammi ■ Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE PER LA TRASFUSIONE ■ SANGUE - TORINO
via Ventimiglia 1 (ri 63 44 26

COMUNICATO

AVIS
Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. ■ Torino si effettuano TUTTI I ■■■■ presso il Centro TRASFUSIONALE ■ via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi, dalle 8 ■■ 12, anche per visite di controllo. GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle ■■■ 12,15.

ALTRI PUNTI ■ PRELIEVI A V.I.S (dalle 9 alle 12)

MERCOLEDI' ■■ in provincia ■■■■■■ - FENESTRELLE (con visite di controllo)
GIOVEDI' 15 in provincia CHIOMONTE - FENESTRELLE (con visite di controllo)
VENERDI' 17 in provincia EXILLES
SABATO 18 in provincia CLAVIENO
DOMENICA 19 Chiesa ■ GIOVANNI MARIA VIANNEY (c Corsica 158) - in provincia ■■■■■■ - SALANGERO - PRALI - SANTENA - ■■■■■■
LUNEDI' 20 in Provincia ■■■■■■
MARTEDI' 21 in provincia RUBIANA - ■■■■■■
MERCOLEDI' 22 in provincia ■■■■■■
GIOVEDI' 23 in provincia OULX - ■, ■■■■■■ O■■■■■■
VENERDI' ■■ in provincia SAUZE D'OULX - CHIVASSO - PEROSA ARGENTINA (con visite di controllo)
■■■■■■ 25 in Provincia ■■■■■■ - LANZO T.SE ■■■ visite di controllo)
■■■■■■ 26 in Provincia SESTRIERE - MATHI - PIANO - CASTAGNETO PO - BRANDIZZO - LANZO T.SE ■■■ visite di controllo)
LUNEDI' 27 in Provincia MORETTA (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per la donazione

Anno 113 - Numero 183

LA STAMPA

Mercoledì 15 Agosto 1979

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible] 10126 TORINO VIA MARENCO 32, [illegible] telefono 65 681 - Selezione passante telefono 65 68 riconoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo gruppo e 6(68) Telex 221 121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. I [illegible] - Abbonamento Italia (c.c.p. 2-1060) consegna da [illegible] alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Corso arretrati L. 600 - Estero - Austria sc. 10, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1.20, Grecia dr. 20, Inghilterra p. 30, Jugoslavia din. 12, Olanda fr. 1.50, Portogallo esc. [illegible] Spagna pts. 55, Svizzera frs. [illegible] Svezzia Tremo frs. 1.20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Alessandro d'Aragona 80 tel. 858.945 20121 Milano via G. Negri 4/10 tel. 65.95, Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47.95.904, Genova, via P. Vinzaglio 2/3, tel. 582.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 224.625, Bolzano, via Portici 30/A tel. 23.325, Padova, galleria Cavour 41 tel. 658.844, Trieste piazza Unità d'Italia 7, tel. 36.631 - Tariffe inviate a richiesta - Una parola di 42 e 45 per testo posizione a data di legge tariffe indicate a parametri. Occasionali L. 750.000 (975.000) per modulo. Commerciali L. 420.000 (546.000) - Istituzionali L. 140.000 (280.000). Rubriche personali e varietà L. 120.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm. colonna - Necrologie L. 2200 per parola. Famiglie L. 1400 - Enti L. [illegible] la [illegible] - Economica vedi tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

DROGA

Tragiche e disperate lettere di tossicomani dal carcere: «So che rimarrò incatenato».

[illegible] Luciano Curino

A PAGINA 9

ROMA

Colpito da infarto [illegible] senza soccorsi; il medico [illegible] guardia, assente, [illegible] stato arrestato.

di Giuseppe Fedi

Perché Carter [illegible] piace più

America latitante

Washington. Carter saluta con un bacio la moglie Rosalynn di ritorno dall'Ecuador

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Di rado dalla fine della guerra, l'America ha denunciato un malessere così maligno come l'attuale. Essa ha conosciuto e superato crisi assai più gravi, il conflitto coreano, Suez, il confronto su Cuba con la Russia, l'assassinio di John Kennedy, il Vietnam, l'embargo petrolifero del '73. Ha ricevuto e vinto sfide molto più pressanti, quella del maccartismo e quella della conquista della Luna, delle riforme sociali e della rivoluzione tecnologica, della rabbia giovanile e dei diritti civili. Ma oggi che è chiamata a consolidare la sua stabilità e il suo benessere, a vantaggio anche dell'Occidente e dei Paesi in via di sviluppo, l'America si mostra disorientata ed esitante. Sempre più spesso, le sue scelte sono di non scegliere.

Dopo le grandi e inadempiute promesse carteriane del '76, la nazione più potente della Terra affronta gli Anni Ottanta come l'età delle modeste aspettative. Nelle parole di Herman Khan, è disposta *«a non star bene senza darsi per malata»*. Il governo pratica una politica economica di routine e negligente, come confermano le cadute del [illegible]laro e la spirale inflazione-recessione. La sua politica estera consiste talora nell'adeguamento di[illegible] interessi nazionali a quelli altrui, oppure è fatta di reazioni estemporanee. Il dibattito al Pentagono sulla possibile superiorità militare dei sovietici, soprattutto su[illegible] «carta» la trova inerte e propensa al compromesso. L'America è l'unico Paese industrializzato che non ha [illegible] imposto l'austerità energetica, nonostante [illegible] gli impegni assunti con la Cee.

La latitanza americana, all'interno e all'estero, è manifesta ormai da mesi. Mascherata all'inizio del governo Carter, quando la penetrazione russa in Africa passava in secondo piano grazie al boom industriale più lungo dalla fine della guerra, essa è divenuta irreversibile con la rivolta in Iran. Ha acconsentito all'Urss di installare le sue basi in Indocina e intorno al Golfo Persico, alle multinazionali di speculare sulle tempeste monetarie, alle imprese e ai sindacati di destabilizzare [illegible] tenore di vita.

L'impopolarità di Carter nei sondaggi d'opinione non è che un aspetto della crisi americana. La Nazione non ha perso solo fiducia nel presidente populista che denuncia il proprio governo e [illegible] proprio congresso, che prega e vuole convertire i pagani al cristianesimo, che chiede consigli su come si comanda e accetta un'unica arma, la persuasione. Essa diffida genericamente del potere politico [illegible] dell'autorità statale della burocrazia, sospetta scandali e manovre anche dove non ne esistono, si ritrae nel privato nel segno della sopravvivenza e della conservazione. [illegible] nella diagnosi della malattia, che [illegible] *«dello spirito»*. Carter è incapace di porvi un qualsiasi rimedio. La sua onestà [illegible] e [illegible] suo efficientismo [illegible] permettono di gestire la [illegible] senza una catastrofe, [illegible] di uscirne.

[illegible] radici del malessere affondano nei corsi e nei ricorsi che caratterizzano la storia americana. I tre tumultuosi lustri che vanno dall'ingresso [illegible] John Kennedy alla [illegible] Bianca alla caduta di Saigon, cioè dal gennaio del '61 all'aprile del '75, hanno svuotato le energie della superpotenza. I fermenti studenteschi e negri del '64 e '66 non hanno portato cambiamenti di struttura, né i movimenti pacifista e femminista hanno rinnovato la classe dirigente. Alle generazioni impegnate e politicizzate che si sono smarrite nel *crogiolo* ha fatto seguito la rivincita dell'io, *«la cultura del narcisismo»*, come la chiama Christopher Lasch. *«La scandinavizzazione intellettuale»*, come dice Charles Apfel. Le allarmanti statistiche sulla diserzione dal voto, l'assenteismo sul lavoro, il disimpegno sociale costituiscono la prova della ritirata americana dai partiti e dalla politica.

[illegible] istituzioni non si sottraggono al fenomeno. Il congresso trascura l'universale per il particolare, perché i parlamentari, timorosi di perdere il seggio, difendono soltanto i ristretti interessi del loro collegio elettorale. Le imprese e i sindacati cedono alle tentazioni del corporativismo, le prime realizzando così i massimi profitti della loro vita, sino [illegible] punto di danneggiare la nazione, come accade con le grandi compagnie petrolifere, i secondi rivendicando nuovi privilegi, e trascurando i disoccupati. La magistratura si trincera nel proprio potere, mirando a una crescente segretezza, e il mondo accademico [illegible] eguale atteggiamento, esasperando il proprio esclusivismo.

Da Harvard, Stephen Young accusa Carter di non capire che *«la leadership scaturisce dal proprio carattere, [illegible] è lo specchio delle richieste altrui»*. [illegible] ex collaboratore della Casa Bianca, James Fallows, aggiunge [illegible] il [illegible] dello Stato e del governo *«non ha un disegno [illegible], [illegible] reagisce a quelli esterni»*. Eletto per cacciarsi presentato in momenti diversi come il portavoce di gruppi separati, Carter è ora condannato per non [illegible] realizzare le loro contrastanti aspirazioni. Henry Kissinger gli imputa di aver formato un gabinetto *«a sua somiglianza»*. Egli ricorda la feroce descrizione [illegible] segretario di Stato Vance: *«Un ministro che non lascia traccia»*.

La non sollecitata popolarità di Edward Kennedy scaturisce dal malessere. Nel senatore, l'America ravvisa l'uomo di comando, capace di visioni folgoranti, come quelle offerte dal fratello, su cui la Nazione potrebbe fare leva. Lo ritiene in grado di guarirla dalla *«crisi dello spirito»*, e restituirle fiducia ed energia. Come fa notare Daniel Bell, non è una questione di ideologia, ma di personalità. L'America non vuole essere spinta da *«teorie estranee»*, ma da [illegible] forze riformatrice del sistema. La sua scelta potrebbe andare non necessariamente ai democratici: per questo, tra i repubblicani, il *leader* favorito è il più forte e [illegible] più conservatore, il [illegible]rovesio Connally.

Ennio Caretto

Intervista con il ministro alle Partecipazioni statali

Lombardini: i piani del governo per risanare l'azienda pubblica

Si guarda ai mercati e ai capitali stranieri - «Ridare le aziende ai privati non significa scaricarle comunque: bisogna vedere quali conviene mantenere» - «Non si può essere ospizio o confraternita della piena occupazione»

ROMA — Per la ristrutturazione e il rilancio delle Partecipazioni statali, il nuovo ministro Siro Lombardini ritiene [illegible] poter ottenere il consenso anche delle forze politiche che hanno votato contro il governo Cossiga, e in particolare del partito comunista e della sinistra indipendente. Spera di acquisire, se non il consenso, almeno la disponibilità del sindacato, *«nel senso che la strategia sindacale non blocchi la realizzazione di questo programma»*. Ma ritiene che potrà avere successo solo se verranno avviate contemporaneamente altre iniziative, come la cosiddetta «agenzia del lavoro», che qualcuno, erroneamente, ha ritenuto di attribuirgli.

«L'agenzia del lavoro — ci precisa — non è mio compito, ma spetta al ministero del Lavoro e a quello dell'Industria, per quanto riguarda la ristrutturazione [illegible] industriale. Ma è necessario per conseguire il trasferimento di mano d'opera dalle aziende decotte, superate, a nuove imprese, così da poter sintonizzare la ristrutturazione delle imprese a partecipazione statale con [illegible] sviluppo industriale delle rispettive aree».

Lei ha parlato, in una recente intervista, di ridare alcuni settori, come il tessile e l'alimentare, all'iniziativa privata. Quindi vuole restringere l'area pubblica nell'industria?

«Il programma — risponde Lombardini — *non è di ripristinare qualunque impresa [illegible] questi settori, anche perché per farlo occorre essere in due: quello che cede e quello che riceve l'azienda. Bisogna che l'operazione avvenga in condizioni che non siano penalizzanti né per l'uno, né per l'altro. Quindi, la mia intenzione non [illegible] intesa come una volontà di scaricare queste imprese, comunque, ai privati. Si tratta di vedere quali aziende conviene mantenere, o perché sono molto valide, o perché prima è opportuno ristrutturarle. Però, in linea [illegible] massima, ritengo effettivamente che in questi settori la presenza delle partecipazioni statali è la meno giustificata, su [illegible] un piano astratto. [illegible] serio sul piano contingente, e potrà andare avanti per molto tempo. Però, si dovrà fare in modo che, sia pure gradualmente, il sistema delle partecipazioni statali possa svolgere [illegible] solo la funzione che gli è propria, e non finisca per essere un ospizio, oppure una confraternita della piena occupazione»*.

Però, lei ha parlato anche di collegare le imprese pubbliche con l'industria minore, attraverso «joint-ventures», o altre forme. Questo non significherà, invece, un'espansione del settore pubblico, sia pure in forma surrettizia?

Lombardini nega, vivacemente. *«La differenza fondamentale tra uno stabilimento, anche piccolo, anche decentrato, a partecipazione statale, e un'impresa privata minore, è che il primo è retto da [illegible] dirigente al quale è stata data più autonomia, ma dipende sempre dal centro. L'impresa privata minore, invece, nasce perché qualcuno ha trovato [illegible] modo particolare di produrre certi beni, o particolari prodotti cui nessun altro ha pensato, [illegible] è disposto a rischiare in proprio. Ora, soprattutto nel Sud, molti di questi imprenditori trovano una serie di ostacoli, dall'organizzazi[illegible] commerciale, soprattutto per le esportazioni, al finanziamento, anche se questo problema oggi è largamente ri[illegible] dalle varie finanziarie meridionali. Penso, quindi, che le partecipazioni statali possano avere il compito di aiutare questi imprenditori»*.

Alfa Romeo: sembra che Isotta sia decisamente favorevole ad accordi internazionali, compreso l'apporto [illegible] capitali stranieri.

Lombardini: *«Occorre che le partecipazioni statali sviluppino la loro presenza nel contesto internazionale, con collegamenti, scambi tecnologici, accordi commerciali, mi sembra che anche il presidente dell'Iri, Pietro Sette, si muova già in questa direzione. Le do un'informazione. Ho in mente di rafforzare la potenzialità del ministero delle Partecipazioni statali in questo campo, in stretto collegamento con i ministeri degli Affari esteri e del Commercio con l'estero, in modo che anch'esso possa svolgere questa azione di promozione»*.

Telefoni: è vero che nel suo programma c'è [illegible] contatore per le telefonate urbane?

«Vorrei cogliere l'occasione — risponde il ministro — *per precisare che questa delle telefonate urbane a contatore è stata una battuta»*.

Lombardini aggiunge: *«In altre parole, io non sono disposto a prendere [illegible] considerazione un aumento delle tariffe telefoniche che [illegible] sia legato a una riconsiderazione della struttura delle tariffe e al problema degli effetti sugli investimenti»*. Per la struttura delle tariffe, il ministro ha l'impressione che questo problema non sia del tutto irrilevante, e che meriti di essere rivisto. Per gli investimenti, si tratta di vedere in che misura si giustifichi [illegible] decisione di farli pagare agli utenti. Riconosce che le altre vie per finanziare gli investimenti sono soltanto due, e ambedue discutibili.

La prima è quella di aumentare il fondo di dotazione alla Sip, ma in questo modo si sottraggono quattrini per altri investimenti.

La seconda via è quella di non aumentare i fondi di dotazione, [illegible] non aumentare le tariffe e di invitare la Sip a ricorrere al credito bancario. Ma, intanto, occorre che ci siano banche disposte a dare il credito, e poi nasce [illegible] problema degli interessi, dell'onere finanziario, che metterebbe [illegible] Sip in condizione di perdere. In definitiva, sembra di capire che anche Lombardini sia favorevole a un aumento [illegible] tariffe telefoniche, sia pure dopo aver verificato il programma d'investimenti e la struttura delle tariffe.

Mario Salvatorelli

Nell'Admiral's Cup in Cornovaglia

Tragica regata dieci morti trecento dispersi

LONDRA — Dieci velisti morti, [illegible] dispersi, [illegible] tratti in salvo, venticinque barche abbandonate o affondate, circa [illegible] [illegible] [illegible] serie sulla loro sorte: questo il bilancio della tempesta che si è abbattuta ieri sull'Atlantico, il Mar d'Irlanda, il Canale della Manica, il Mare del Nord, travolgendo le imbarcazioni che partecipavano al «Fastnet», prova della gara velica internazionale «Admiral's Cup», cui partecipano anche 4 barche italiane, che si svolge al largo della Cornovaglia.

Unità della [illegible]na da guerra, rimorchiatori, [illegible] vedette della guardia costiera ed elicotteri continuano le ricerche. Il caos in cui si sono sviluppate le operazioni di soccorso, impegnando tutti gli uomini disponibili, ha reso per ora impossibile disporre di informazioni [illegible] dei morti, dei dispersi, dei salvati. Tra i marinai dati per salvi figura l'ex primo ministro [illegible]naldo [illegible] Heath, [illegible] cui barca, Morning Cloud, è stata presa a rimorchio con il timone rotto. Un ex ambasciatore, Peter Jay, è stato salvato nel Mar d'Irlanda [illegible] mentre era in gravi difficoltà a bordo del suo catamarano. Degli italiani nessuna notizia, ma i responsabili della regata hanno [illegible] di confidare nella «robustezza» delle loro barche.

Il maltempo [illegible] provocato altri tre morti sulla terraferma, in Inghilterra. Una [illegible]bina di otto anni è stata spazzata in mare da un'ondata nel Galles settentrionale. Un uomo è [illegible] travolto dal crollo di un muro, un altro dalla caduta di un albero.

Nel pieno della tempesta il vento ha toccato punte di oltre cento chilometri orari, spezzando alberi e strappando timoni. Le ondate hanno rovesciato alcune barche, i soccorsi hanno incontrato notevoli difficoltà per la pioggia e la nebbia.

Marina, guardia costiera e Aeronautica hanno impegnato all'estremo mezzi e uomini. Il comandante della base della Raf a Culdrose ha rivolto un appello urgente ai piloti in libertà perché rientrassero a dare il cambio ai colleghi esausti. [illegible] uomini [illegible] equipaggio [illegible] inglese «Camargue» sono stati spinti in mare dal comandante e portati in salvo dagli elicotteri. Uno di loro ha raccontato: «L'idea di saltare in quell'inferno era agghiacciante. Il comandante ci ha spinti in acqua uno dietro l'altro».

(Agi-Ap)

Festa d'estate

Sanremo. Una spiaggia affollata di bagnanti: la Liguria è il [illegible]ndine del «tutto esaurito» (La Stampa - Alessandro Scalia)

Dopo le proteste organizzate dagli oppositori [illegible] Khomeini

Vietate le manifestazioni in Iran Si avvicina la controrivoluzione?

Bakhtiar dichiara a Parigi: «Il regime cadrà per la stupidità dei governanti» - Banche e industrie sull'orlo del fallimento - Le multinazionali hanno perso 70 mila miliardi di lire

TEHERAN — Interrompendo i normali programmi, la radio iraniana ha [illegible] ieri mattina la decisione di vietare ogni manifestazione. Le guardie islamiche hanno avuto [illegible]ne di bloccare le cui[illegible] persone erano rimaste marce e disperdere gli assembramenti con [illegible] pacifici. Poco prima del comunicato, centinaia di *Fedayn-e-khalq*, marxisti-leninisti, la cui sede [illegible] nella capitale [illegible] stata devastata, [illegible] ieri mattina da militanti islamici, hanno tentato di raggiungere la [illegible] per protestare contro la chiusura del giornale indipendente *Ayandegan* e contro [illegible] nuova legge di censura sulla stampa. È stata la prima, aperta protesta contro [illegible] regime dell'*ayatollah* Khomeini. Ieri il procuratore generale del tribunale islamico di Teheran [illegible] spiccato due mandati di cattura contro Hedatollah Matin Daftari, dirigente del Fronte nazionale democratico, e contro Reza Mazerban, direttore del giornale liberal-progressista *Peyghame Emrue*.

In un'intervista all'agenzia *France Presse*, l'ex premier iraniano Shahpur Bakhtiar ha dichiarato che *«il regime di Khomeini cadrà fra pochissimo tempo, non per l'abilità degli oppositori, ma per l'incommensurabile stupidità dei governanti»*, e si è detto pronto a [illegible] dare *«il colpo di grazia»* a quel regime.

La controrivoluzione in Iran è vicina? Sì, secondo i *tudeh*, nome comune di una divinità diabolica che dopo la rivoluzione viene usato per definire i collaboratori, i fautori e i privilegiati del vecchio regime. Alcuni, grazie a piccoli servigi resi a militanti ricercati dalla Savak, grazie ad amicizie altolocate od ai recenti provvedimenti di clemenza decisi da Khomeini, sono stati privati di tutti i beni, ma sono liberi. Privilegiati rispetto [illegible] cortigiani, ministri, ufficiali superiori imprigionati o condannati a morte. Il colpo più duro è toccato [illegible] borghesia urbana: la nazionalizzazione, [illegible] giugno [illegible] luglio, di banche, compagnie d'assicurazione, grandi e medie aziende, [illegible] privato la vecchia classe dirigente di uno dei principali attributi del potere.

Il governo Bazargan ha avuto lunghe esitazioni prima di attaccare i possidenti, ma per Khomeini la proprietà è incompatibile *«con i profitti scandalosi», «l'ingiustizia»* e il *«saccheggio del Paese a vantaggio degli stranieri»*. E le necessità economiche hanno avuto il sopravvento sulla dottrina, piuttosto duttile: [illegible] malversazioni, le fughe [illegible] capitali, i debiti accumulati avevano portato banche [illegible] industrie sull'orlo del fallimento.

Nelle industrie, già dissestate nei capitali e nelle materie prime, comitati operai nati durante la rivoluzione hanno instaurato un'autogestione dittatoriale, epurando, nominando direttori, decidendo aumenti salariali [illegible] livello di produzione. E' vietato licenziare, salvo casi eccezionali; ridurre il personale, punire gli «agitatori» che quasi sempre sono appoggiati dai comitati islamici. Il [illegible] luglio scorso l'Unione imprenditori [illegible] Genio civile ha votato una risoluzione che invitava [illegible] governo a nazionalizzare le imprese: i grandi progetti sono sospesi, gli industriali devono pagare gli operai che si presentano ai posti di lavoro armi alla mano.

Ma il governo non [illegible] lascia impietosire: i *taghuti* che non hanno messo i loro capitali [illegible] sicuro e sono rimasti in Iran hanno fatto «girare» le aziende con denaro generosamente concesso dallo Stato e dalle banche. [illegible] cui passivo è enorme. Il fallimento è sicuro, dicono i *taghuti*, poiché la burocrazia statale non sarà capace di ripristinare l'attivo. Gli ambienti finanziari stranieri sono ancor più diffidenti. I contratti, considerati *«iniqui»* o *«inutili»*, [illegible] congelati o annullati. I Paesi più colpiti sono Stati Uniti e Gran Bretagna, che fornivano le armi allo Scià. Secondo il *Financial Times*, le multinazionali hanno perso circa 80 miliardi di dollari, 70 mila miliardi di lire, una catastrofe senza precedenti nella storia economica in tempo di pace.

Nel campo energetico [illegible] prospettive [illegible] più tetre: l'approvvigionamento dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, del Giappone e degli Stati Uniti [illegible] gravemente colpito dalla decisione di Teheran di sospendere le esportazioni di gas e di rinunciare alla [illegible] [illegible] gasdotto *Igat-II* attraverso l'Urss. Si prevede un rincaro del gas che, sommato a quello del petrolio, [illegible] l'Iran riduceste ulteriormente [illegible] produzione, rappresenterebbe un grave danno per l'economia mondiale.

Un *pamphlet* che circola di nascosto a Teheran dice: *«J e.f.*

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

Treni, aerei, luce, telefono

Una raffica di aumenti scatta dopo le vacanze

ROMA — Il ritorno dalle vacanze riserva amare sorprese alle famiglie italiane. E' in agguato, infatti, una raffica di aumenti che vanno [illegible] telefono [illegible] luce, al biglietto del treno, alle tariffe [illegible] mediolinati, all'abbonamento radiotelevisivo, al caffè e a molti altri prodotti alimentari. Senza contare che la crisi petrolifera potrebbe causare altri ritocchi dei prezzi [illegible] pompe, specie di quelli del gasolio.

Questo il quadro della «stangata» d'autunno.

Treni — Le tariffe ferroviarie aumenteranno [illegible] 10 per cento, a partire da sabato prossimo settembre. Più care anche le cuccette [illegible] prenotazioni. Ma, a detta del ministro Preti, quanto adeguamento è ancora insufficiente e a breve scadenza dovrebbe aversi un ulteriore inasprimento di almeno [illegible] il 10 per cento. Il partito comunista si [illegible] apertamente schierato contro questa iniziativa.

Aerei — Sempre [illegible] primo settembre, i voli internazionali costeranno dal 9 al 15 per cento in più, a seconda delle rotte [illegible] del servizio. Per le tratte interne, l'aumento del

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nel silenzio domenicale, nel vuoto d'una città, nel chiuso d'una stanza

Il Ferragosto, incubo o complotto cosmico

Agosto, questo mese mostruoso e disonesto, questo sinistro [illegible] dei balocchi, sta realizzando. [illegible] corrente atroce, un suo mitico ideale, che credo abbia cominciato a perseguire attorno all'Anno [illegible], quando qualche eremita sognò non senza perplessità la prima autostrada. [illegible] sogno del mese d'agosto [illegible] mio avviso e questo: diventare un mese fatto tutto di domeniche, e di domeniche sconsacrate.

Tutti i giorni, senza eccezione, hanno una quota di inquinamento domenicale. Fa caldo in un modo domenicale, [illegible], noioso, immobile. Un silenzio domenicale copre alcune ore della giornata, come una pasta morbida e inerte. Se il martedì, il mercoledì, il giovedì [illegible] a far parte [illegible] patia con la domenica, gli altri giorni della settimana sono irreparabilmente intossicati. La domenica è una droga, l'unica droga [illegible] venga prodotta localmente, e che venga distribuita in guise finalmente gratuite [illegible] cittadini e ai villeresci. Agosto è domenica-dipendente, [illegible] interviene. Venerdì barcolla, forse lo si potrebbe salvare: sabato boccheggia; lunedì è una salma; e, col suo sorriso da [illegible] burro, domenica, principe degli spacciatori di droga, offre la sua bianda presa di nulla, la sua iniezione di nulla.

L'infiltrazione domenicale quest'anno ha raggiunto, almeno nella città degli dei e dei potenti, l'orbe inurbana ed orba, livelli mai visti. Io abito in una città popolosa, fatta di case, ma della quale ogni forma di vita economica, [illegible] minima produzione o amministramento delle cose di cui si vive è estratta in orid. Quest'anno il mio barbiere, uomo mite e pacificatore, ha inaugurato tre settimane di ferie.

Considero questo segno funesto, giacché la presenza del barbiere, come dei giornalaio, sono indizi certi di [illegible] società abitabile. Il giorno prima della chiusura, mi [illegible] fatto radere come un marine, guadagnandomi l'affettuoso e preoccupato stupore [illegible] qualche amico. Sono perfettamente [illegible] consapevole che codesta rapatura è affatto vana e ridibile. I capelli crescono, giorno e notte, e non dormono, non vanno in ferie, non conoscono domenica. I capelli sono seri, lavorano tutti insieme [illegible] una gigantesca catena di montaggio [illegible] peluria. Né hanno sosta i baffi, il cui ideale è, da sempre, il tricheco. Tra qualche giorno [illegible] basette saranno storte, e per tutto il mese resteranno tali.

Come i miei compatrioti, amo i cibi sugosi e saltellanti, quelli che inevitabilmente sporcano i vestiti. Non posso [illegible] una tuta da [illegible], e dunque è facile protesta che il mio aspetto, soltanto decoroso fino alla noia, acquisterà [illegible] che di losco, [illegible] elaboratamente miserabile, forse di bohémien, come accade a chi vada in giro con vestiti finemente tramati [illegible] macule grasse, sugose, butirrose, manteconte. Infatti, la untoria, quella che mi restituiscono vestiti utilizzabili dopo una cena incauta, non riaprirà che ai primi di settembre. Un guardaroba agostano dovrebbe comprendere venti vestiti più almeno dieci pantaloni da [illegible] per ulteriori emergen[illegible]. Mentre gli apensierati tintori fanno carole. Il mio status sociale si degrada.

Una diversa sciagura compensa [illegible] precedente. Molti ristoranti, fra cui alcuni che uso frequentare, [illegible] chiusi per tre settimane. L'anno [illegible] le settimane erano due, ma domenica avanza. E i ristoranti chiudono tutti contemporaneamente. Posso dedurne che mi si propone un [illegible] di virtuosa denutrizione, che, oltre che alla mia cubatura, potrebbe giovare al mio guardaroba. Un ristorante chiuso [illegible] sporca, anche se non nutre.

Il calzolaio chiude per tutto [illegible]. Ai vestiti non protetti dalla tintoria si aggiungeranno scarpe dalle suole precarie. [illegible] perderò un tacco, dovrò stare in casa, uscire solo di sera, o forse scrivere un romanzo storico. Sì, un romanzo storico posso scriverlo, perché la tabaccheria che vende anche libri e carta da macchina è aperta. Ma se la macchina da scrivere [illegible] ammalia, e finita; a Roma gli scrivomacchinisti si sono dati alla latitanza. È tenete presente che un romanzo storico non può essere breve, ed è ricco di situazioni [illegible] passionalità collettiva che lasciano stremata una macchina da scrivere.

Il mio vinaio, delicato e aggraziato, non chiude: quindi non mi [illegible] negherà per questo mese domenicale l'ambiguo conforto degli alcoolici. Se mi dò da fare, posso intossicarmi di vini centrolitaliani, di birra, di porto. Posso fare il bagno nell'aranciata [illegible] nell'acqua tonica, come faceva Messalina. Posso fare di me una mongolfiera bevendo bevande gasate.

Vi sono strade che non sono che lunghe e lugubri catene di negozi sprangati. Devo annotare, onestamente, che ieri [illegible] visto un negozio aperto: vendeva maglioni, golf, casacche di lana e grevi lane. Non era affollato. Con [illegible] astuzia e fredda determinazione è ancora possibile acquistare scarpe; per mitigare l'arsura e la desolazione si può anche un posto dove è possibile acquistare mobili dell'Ottocento, e anche lampadari. Tuttavia durante l'agosto avverto in me una profonda, gatillita per lampadari.

Un mio amico s'è ammalato ed ha dovuto ricorrere alle affettuose [illegible] imbarazzate cure di un pedintra. Non cercate di morire d'agosto, perché sarete gettati in pasto alle lene. [illegible] d'agosto non muore nessuno. Se volete un consiglio schietto, magari brusco, non [illegible] [illegible] re. Se siete dentro [illegible] madre, restateci. Fate qualche buona lettura: quando [illegible]re [illegible] in settembre, non avrete più né il tempo né la voglia di farvi una cultura.

E' vero, ho amici e parenti nati d'agosto: ma non bariamo.

Giorgio Manganelli

(Continua a pagina 2 [illegible] settima colonna)

Nessun giornale domani in edicola

Domani nessun giornale sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente venerdì con La Stampa e Stampa Sera.

A pagina 3

Agosto '39 Quando venne l'ora della Polonia

di Giuseppe Mayda

Cambogia: uccisi consiglieri russi nel gennaio scorso

BANGKOK — Per la prima volta fonti sovietiche a Bangkok hanno riconosciuto e confermato che alla fine di gennaio scorso due consiglieri sovietici sono rimasti uccisi in Cambogia durante un attacco degli *khmer* rossi contro l'aeroporto di Phnom Penh.

[illegible] tanto Mosca quanto Phnom Peoh avevano sempre energicamente smentito che personale sovietico fosse rimasto ucciso durante delle [illegible] militari [illegible] Cambogia.

Il dibattito politico guarda all'autunno

Rivincita di Andreotti al congresso della dc?

Potrebbe diventare presidente del partito e puntare al Quirinale - Rumor: «Evitare scontri personalistici» - I repubblicani già prospettano il governo del dopo Cossiga

ROMA — Un'ultima visita inaspettata per Cossiga, ieri mattina, quella [illegible] presidente della dc, Flaminio Piccoli (la prima era stata, [illegible] ieri, quella dell'ambasciatore americano [illegible] Gardner, giunto a Palazzo Chigi [illegible] congratularsi con il neo presidente del Consiglio quando ancora mancava il placet del Senato), e poi partenza per le vacanze. Cossiga, dopo lo [illegible] d'idee con Piccoli, che si trovava a Roma di passaggio, trascorrerà brevi ferie con la famiglia, in un luogo non rivelato per ovvi motivi di sicurezza. Resta o [illegible] come sempre, a assicurare [illegible] vigilanza di Ferragosto, il ministero degli'Interno.

Mentre il presidente del Consiglio stringeva la mano a tutti i collaboratori e al personale di Palazzo Chigi e lasciava la sua sede, il segretario [illegible] pri, Oddo Biasini, componeva un articolo per [illegible] numero speciale [illegible] *La Voce repubblicana*, che [illegible] distribuito agli organi periferici del partito (il quotidiano del pri dovrebbe riprendere nei prossimi mesi le pubblicazioni). Nell'articolo, si parla già del governo che deve seguire a questo: un pentapartito che [illegible] inscriti, oltre a dc, pli e psdi, anche psi e pri, [illegible] programma di grande rigore.

Sembra questa, scrive Biasini (che a quanto pare è intenzionato a lasciare la segreteria, ma non si sa chi prenderà il suo posto), *«l'unica strada percorribile per rendere governabile la legislatura e anche per indurre il psi a uscire dal suo attuale isolamento, costringendolo a confrontarsi con un governo autorevole e con un programma serio»*. Infatti, l'attuale governo è *«debole e fragile, prodotto di un quadro politico tra i più confusi»*. Il pri lo giudicherà *«senza pregiudiziali, valutando i suoi atti giorno per giorno»*.

E' l'ennesima assicurazione che questo governo Cossiga avrà vita breve. Quanto breve? Lo si fa dipendere dal Congresso nazionale della dc, anche se nessuno è in grado di dire la data esatta in cui esso avrà luogo. I normali tempi di preavviso indicherebbero un periodo tra la fine del gennaio e la metà del febbraio prossimi, ma c'è chi giura che si farà il tempo a riunire il congresso entro l'anno. A far premura, c'è la questione del tesseramento: se slittasse oltre [illegible] metà di gennaio, il congresso dovrebbe [illegible] sul tesseramento '79 anziché [illegible] quello del '78, e a parte le difficoltà tecniche, molti temono che ciò li porterebbe al congresso in posizioni meno favorevoli.

Ma anche se non si sa quando potrà svolgersi, [illegible] questo congresso non si può fare a meno di parlare. Sembra che la situazione politica non possa avere chiarimento che da esso, che solo lui possa riuscire là dove [illegible] fallito le elezioni. Almeno [illegible] cosa sembra certa (ma di qui a allora, nulla vieta a questa certezza di tornare dubbia), ed è che al congresso i democristiani si affronteranno mettendo al confronto le varie linee politiche. In soatanza due:

La prima è quella che promana dalla segreteria e raccoglie attorno a sè buona parte della «Base», gli andreottiani, la parte [illegible] Forze Nuove che ha scelto Bodrato anziché Donat-Cattin, la parte dei dorotei che fa capo a Piccoli. E la linea [illegible] «confronto» [illegible] pci:

Poi c'è la linea che ormai vede in Forlani il proprio rappresentante, e che cerca il colloquio [illegible] i socialisti per ristabilire [illegible] maggioranza tale [illegible] poter chiudere l'uscio ai comunisti. Vi [illegible] riconoscono i forzanovisti di Donat-Cattin, i fanfaniani di «Nuove Cronache», il gruppo moderato di «Proposta», forse anche i dorotei di Bisaglia. Si dice che [illegible] congresso la logica degli equilibri farebbe uscire; Andreotti presidente del partito (con aspirazioni [illegible] Quirinale), Forlani segretario. Alla presidenza [illegible] Consiglio, terrebbe molto Piccoli.

Naturalmente, non è che una delle tante ipotesi. Quello che importa, ha detto Rumor, è che il dibattito sia dominato [illegible] una *«apertura e vivo dialettica politica e ideale»*, e non da una *«contrapposizione personalistica che lo paralizzi e lo irrigidisca»*. Rumor teme che la discussione per la scelta del segretario si esasperi, e consiglia pertanto l'antica formula democristiana: *«Una coraggiosa e responsabile conversazione per evitarne i rischi»*.

Franco Mimmi

Berlinguer partito per la Crimea con la famiglia

ROMA — Il segretario politico del partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, è partito lunedì [illegible] per Crimea, dove trascorrerà un breve periodo di riposo. Berlinguer è accompagnato dalla famiglia.

Raccolta di tragiche, patetiche, disperate lettere di tossicomani dal carcere

«So che rimarrò incatenato alla droga»

Così scrivono in molti a don Luigi Ciotti, il sacerdote di Torino che aiuta i drogati - Una ragazza dice: «Andavo a cercare quella maledetta eroina quando mi hanno arrestata» - Un giovane, disperato: «Non ne posso più, salvami» - Altri, però, sperano di guarire: «Voglio tornare a essere un bravo ragazzo»; «Mi stanno disintossicando»

Scrive un giovane dal carcere: «Già mille volte hai sentito drogati dire voglio smettere, ma non è questo che voglio dirti. Caro Gigi, sono anni che vivo nel mondo della droga e so quanti pochi ne sono usciti. Comunque io ti giuro non ne posso più, farmi sempre della galera per la "roba" è galera fatta male, perché tu sai che o [illegible] di fuori [illegible] una mano Gigi, credimi, non [illegible] posso veramente più e ho paura [illegible] qualche cazzata».

Ancora un lungo sfogo, e la lettera conclude. «Forse mi giorno troverete anche me stecchito in qualche angolo, con la mia siringa, ma nessuno piangerà. Tanto il morto era soltanto un drogato, un antisociale emarginato. Sai quante volte mi sono state chiuse le porte in faccia solo perché sono stato un drogato, ma nessuno si è mai chiesto il perché di questo. Ti prego, Gigi, fatti vivo, scrivimi. Ho bisogno di amicizia».

Perché pubblicare lettere di drogati dal carcere? Perché sono documenti [illegible] una realtà che bisogna conoscere. Tossicomani ed ex scrivono la loro storia o [illegible] raccontano nelle interviste. Sono sempre del tutto sinceri? Spesso hai [illegible] sensazione che ci siano dei vuoti o delle forzature, qualcosa suona male. Queste lettere, invece, sono di chi è nella solitudine e nella disperazione, e uno che è in questo stato [illegible] tutto quello che ha dentro, lo dice [illegible] rabbia [illegible] piangendo.

Sono tutte lettere scritte a don Luigi Ciotti, Gigi, che da oltre dieci anni aiuta i tossicomani. E' un prete che non dice mai tossicomane, drogato, o qualcosa del genere. Riferendosi a loro dice «amici». Sono degli amici che hanno dei problemi, dice. Per molti che sono in carcere, don Ciotti è [illegible] persona con cui confidarsi e sfogarsi, perché anche le famiglie li hanno abbandonati.

E' dell'idea che queste lettere [illegible] testimoniare e confessioni che possono essere più efficaci dei molti articoli e relazioni e prediche sulla droga e le sue conseguenze. Sono lettere uscite da molte carceri d'Italia e anche dell'estero. Una è datata: Caprala, domenica sera 17 giugno. Si pensa a un giovane in una cella di una prigione in un'isola. Qual è la sua storia, che faccia ha, cosa'ha dentro? Scrive: «... i nervi del cervello [illegible] per arrivare al limite. Come ho già detto, ormai la mia vita vale poco. Credi sto sbiellando».

Sono in prigione perché, per potere comperare la dose quotidiana, hanno rubato o [illegible] diventati piccoli spacciatori. «Come avrà capito dal mittente, io sono in carcere e, come lei sa, tutti quelli che come me hanno questo vizio prima o poi si trovano dentro. è così che mi sono ritrovato dentro senza un soldo e senza un amico che mi possa aiutare» *E un altro:* «In fondo non intendevo fare del male a nessuno e se sono andato a prendere quella roba l'ho presa esclusivamente per il mio fabbisogno».

Scrive una ragazza dall'Olanda: «Sono nuovamente nei casini. In carcere ad Amsterdam, incredibile. Non riesco ad abituarmi all'idea di essere così stupida. A Torino tutti potevano avere lì Meta *(la lettera è di [illegible] fa, il "Meta" è il Metadone, detto "droga della mutua")*, ma io non sono più riuscita a trovarlo. Mi hanno detto: torna a farti l'eroina. Come fosse facile, con i prezzi che ha [illegible] venuta qui a cercare questa maledetta eroina, ma mi hanno presa».

Molti scrivono per chiedere qualcosa. Una richiesta frequente: don Luigi, aiutaci a uscire. «... Perché il carcere è la miglior scuola per diventare peggio di quel che si è già». *Oppure.* «Ti prego, se puoi, fammi restare qui a Mondovì perché se [illegible] a Torino mi farei vincere dal vizio [illegible] resterei sempre [illegible] larva. Viceversa qui a Mondovì è un carcere abbastanza tranquillo e non gira niente di quella sporca roba, non so se riesco a spiegarmi ma il mio principale problema è quello di non sapermi esprimere, sono un ragazzo molto strano a volte non riesco a comprendermi neanche io».

Chiedono denaro, per l'avvocato o per comperarsi [illegible] scarpe e anche «mi servono urgentissime 250 mila lire [illegible] per i denti che si sono staccati da soli, [illegible] per gli occhi che è [illegible] più importante dei denti, perché vedo sempre [illegible] quasi più niente». *Ma più frequente di tutte è la richiesta che viene [illegible] una disperata solitudine:* «La prego di starmi vicino in questo periodo che nemmeno la mia mamma sa dove mi trovo». *E questo:* «Abbandonato da miei perché avevo fatto una promessa, puoi immaginarla, che purtroppo non ho mantenuto». *E quest'altro:* «Luigi, scrivimi almeno tu, perché nessuno mi scrive». *E una ragazza, Betty:* «Caro Gigi, la tua è una mano amica, umana. Non tendermela con pietà, però. Ho bisogno di sentirmi "persona"...».

Quelli che non chiedono nulla sfogano dispe[illegible] e angoscia. «Oggi non ce la faccio più a parlare, lasciamo perdere. Vorrei essere condannato a migliaia e migliaia di anni per come mi sono ridotto». *Gli fa eco un altro:* «Ho avuto delle occasioni d'oro e sono finito nella merda. Sono in galera senza i soldi per l'avvocato, [illegible] una lira per le sigarette, [illegible] molto depresso per mia moglie che aspetta un bambino, stalle vicino». *C'è chi [illegible] perso tutto,* «anche la mia ragazza che mi piaceva e che volevo sposare». *Chi dice che prima o poi la farà finita, chi dice di avere «in testa brutte intenzioni». C'è chi lo ha fatto, si è impiccato in cella o si è avvelenato.*

Altre lettere per dire: smetterò. Leggendole si capisce che chi le ha scritte voleva cominciare soprattutto se stesso. Ecco, una struggente illusione: «Essere ancora il bravo ragazzo che ero un tempo». *C'è chi [illegible] ha paura.* «Tra due mesi uscirò e di me che sarà? Fuori sarò ancora tentato da quella maledetta roba». *Ecco uno che ha gioiosa certezza:* «Ora sono in manicomio, a Castiglione delle Stiviere, qui [illegible] disintossicando e devo dire che la vita ora la vedo tutta sotto un altro aspetto, sono sicuro che guarirò».

Ma sono di più quelli che si sentono dannati e senza speranza. «Smetterò. Tutti [illegible] dicono, vero? Ma non smetto mai mai».

Due lettere [illegible] sconvolgenti. Questa di una ragazza, [illegible] carcere di Savona: «Vorrei gridarvi che [illegible] cambiando, che voglio cambiare, anche per voi, ma sarò capace fuori da queste mura? E' facile, ora, fare buoni propositi, è facile pensarlo perché la disperazione aiuta, la rabbia aiuta. Ma il difficile arriva fuori da queste sbarre. E' più che difficile, è quasi impossibile». *E questa dalle Nuove, di un giovane a suo modo brutalmente sincero:* «Oggi la morte non mi spaventa, anzi per me è una liberazione. Ora ho due sole strade davanti a me: o riesco a ritornare quello di prima o andrò a rubare, e se accadrà questa seconda strada andrò armato e se andrà male non esiterò a [illegible] fuoco anche se mi costasse la vita».

Dicono della loro degradazione, dell'inferno in [illegible] vivono. «Dall'ultima volta che mi hai visto adesso sono uno straccio». «Presto non potrò neanche più comprarmi [illegible] francobollo». «Non mangio e vomito spesso, non faccio che piangere e mi sta calando pure la vista». In prigione non [illegible] sentono più uomini ma «solo bestie», è uno scrive: «Gigi, io intendo lasciarti una mia dichiarazione, che forse può servire a [illegible] capire [illegible] altri a cosa vanno incontro. Io ci ho già provato a farla finita, perché non resisto in questo [illegible] biente che vive solo [illegible] violenza».

Essere soli e abbandonati [illegible] tutti non è [illegible] condizione peggiore. Il peggio è quando c'è la moglie, ci [illegible] i figli. [illegible] don Luigi per implorare: vai da mia moglie, [illegible] da lei perché [illegible] cerco che [illegible] trova la forza di lottare ancora. Ora una volta ha tentato di annegarsi con in braccio i nostri bambini». Oppure, vai da mia moglie «e dille di scrivermi. E quando vai, fai in maniera che i suoi non sappiano nulla, perché loro non vogliono che mi scriva, che mi mandi qualcosa. Vogliono che non mi veda più». Un altro è torturato da un pensiero che non lo lascia nemmeno dormire: «Ho paura non tanto per me ma per mia Moglie e il Bambino, io gli voglio tanto bene e ho paura di perderli, una paura da impazzire».

Non c'è uno che dica mia madre, mio padre [illegible] sono ricini, mi scrivono, fanno qualcosa per me, [illegible] ne parlano, è per dire che si disinteressano di me, che mi hanno cancellato. «Gigi, [illegible] che [illegible] mia madre non andavo d'accordo, gliene ho combinate di tutti i colori, ma quando sono venuto qui io [illegible] ho scritto una lettera nella quale [illegible] chiedevo perdono, te lo giuro, era una lettera scritta [illegible] le lacrime agli occhi. Ancora [illegible] mi ha risposto e penso che non mi risponderà. Gigi, fammi il favore, telefonale [illegible] e [illegible] che io [illegible] veramente pentito.

Uno studente scrive [illegible] rabbia: «Mio padre si disinteressa, così lui non vuole più sapermi di [illegible]? Crepi. E' anche colpa sua se sono qui. Ci siamo mai parlati apertamente noi due? Che cosa mi dava lui? Soldi. Ma era di un po' del [illegible] tempo [illegible] avuto molto bisogno, e quello non me lo ha mai dato».

Ancora [illegible] lettera: «Mi consideri egoista, sì lo sono. Mi consideri [illegible] ladro, sì lo sono. Un drogato, sì lo sono e anche un bugiardo. Però, [illegible] questa non è [illegible] io non sono nato [illegible] questi difetti e non ho trovato armi per combatterli, anche perché nessuno mi aveva parlato di questo sentiero difficile che è la vita, un sentiero che bisogna conoscere se no [illegible] precipita in un abisso [illegible] e buio, dove si marcisce». *Leggiamo assieme quest'ultima lettera e don Luigi dice:* «La droga è un punto di arrivo. Sovente, quasi sempre, il punto di partenza va cercato molti anni prima, nella famiglia».

Luciano Curino

Giornale inglese elogia Cossiga

LONDRA — Sull'insediamento del governo Cossiga, il quotidiano conservatore inglese *Daily Telegraph* scriveva ieri: *«Il fatto che l'Italia l'abbia sfangata sorprendentemente bene senza un governo, non significa che possa tornare a fare situazione senza danno: premono vecchi problemi irrisolti, mentre nuovi problemi [illegible] affollano in forma [illegible] crisi energetica e [illegible] inflazione».*

«La piaga del terrorismo — continua il giornale — *non può essere sanata finché il sistema di polizia non sarà stato riformato in tutto il Paese. Per tutto questo ci vuole assolutamente un governo stabile e sicuro di sé. Eppure un tale governo sembra escluso a causa di un potente partito comunista e di un partito socialista confuso, che sfruttano il retaggio italiano dei problemi intrattabili. Il signor Cossiga è l'uomo del momento. Sarebbe una benedizione se potesse diventare un uomo per tutte le stagioni».*

La gente teme di vivere accanto [illegible] una polveriera

Incontro fra sindacati e tecnici per la centrale nucleare a Caorso

Sono stati spiegati i motivi per cui [illegible] riprese le prove - Se tutto procederà [illegible] inconvenienti quest'inverno l'impianto fornirà energia pari alla produzione di tre centrali termoelettriche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAORSO — La centrale nucleare di Caorso accelera il ritmo di produzione, si avvicina gradualmente al 50% della propria potenza. [illegible] fissato dal Cnen. Poi si vedrà. Se tutto procede senza inconvenienti, nel prossimo inverno funzionerà a pieno regime. In tal caso, nella rete elettrica dell'Enel si potranno immettere 840 Megawatt pari alla produzione [illegible] quasi tre centrali termoelettriche standard. Piacenza, col 12% di produzione nazionale di energia, diventa [illegible] il principale centro in grado di coprire il fabbisogno di elettricità del Nord Italia. Ma quale è l'altra faccia del primato? Quale prezzo rischiano di pagare gli abitanti della zona?

L'hanno chiesto ieri mattina i vertici sindacali provinciali, regionali e [illegible] categoria che, sfidando questo torrido clima ferragostano, [illegible] sono dati appuntamento a Caorso per incontrare i massimi dirigenti della centrale. I rappresentanti dei lavoratori hanno da tempo reso nota la loro posizione in materia di energia nucleare. Sono favorevoli alla sua produzione, ma a precise condizioni: che sia limitata, che sia controllata e diventi complementare ad altre fonti di energia. Per Caorso ieri hanno espresso dubbi sul modo di [illegible] riavvio della centrale, sui tempi di attuazione dei programmi, sulla validità [illegible] cosiddetto piano [illegible] emergenza.

I dirigenti della centrale hanno risposto che [illegible] impianti avviati in questi giorni dopo sei mesi di inattività, non subiranno arresti a meno di improbabili gravi inconvenienti tecnici. I motivi che [illegible] hanno spinti a riprendere l'attività sono tre: necessità di completare [illegible] prove di collaudo, opportunità di riattivare [illegible] impianti dopo un lungo periodo di fermata; avere in servizio una centrale che permetterà all'Enel di [illegible] consumare prezioso olio combustibile e ricostruirne le scorte.

Per i sindacati rimane fermo un principio che, a loro parere, non è stato rispettato in questa ultima fase: quello cioè di essere informati insieme agli enti locali sui programmi della centrale.

Sul «piano di emergenza» è previsto in settembre un incontro col prefetto di Piacenza. Nell'occasione le autorità potranno fornire indicazioni.

[illegible] mobilitano enti locali, sindacati, riprendono le [illegible] della gente. I cittadini [illegible] si addentreranno in discorsi tecnici, non hanno spiegare esattamente i motivi dell'apprensione, [illegible] di vivere sopra una polveriera. E' [illegible] «male oscuro» psicologico che trae origine al solo pronunciare la parola «atomo».

«Caorso [illegible] Seveso?». [illegible] legge sui muri della cittadina, oppure, *«No alle centrali nucleari, sì alla vita»*. Ma qui [illegible] centrale ormai c'è, è [illegible] oltre 150 miliardi, soltanto una esigua minoranza sostiene di tenerla ibernata. [illegible] chi suscita il facile allarmismo rischia [illegible] ferire l'orgoglio professionale delle maestranze che hanno visto nascere e crescere l'enorme complesso.

«Con umiltà ma anche con fermezza — si sfoga Sergio Libè, capo reparto manutenzione meccanica — *non esitiamo a definire questa centrale la più sicura fra quelle esistenti in Italia. Non lo diciamo per orgoglio, ma per respingere le [illegible] che ormai [illegible] piovono da tutte le parti, spesso pretestuose. Non crediamo proprio di essere degli imbecilli. Abbiamo costruito la centrale pezzo per pezzo, sappiamo che è antisismica, e siamo pronti a fronteggiare anche il "massimo probabile" degli [illegible] Quello che rimproveriamo [illegible] critici ad oltranza è la scarsa [illegible] tecnica dei problemi».*

Libè parla attorniato da un gruppo di operatori pronti alla requisitoria contro chi continua a gridare «al lupo, al lupo». A loro parere, sulle centrali nucleari si fa spesso confusione. Precisano: *«Molti ritengono che la rottura di una valvola [illegible] un inconveniente tecnico possa creare lo stato [illegible] all'erta. Disguidi e imprevisti ne succedono, ma da qui [illegible] parlare di pericolo di radiazioni ce ne corre... I primi [illegible] preoccuparci dovremmo [illegible] noi. [illegible] siamo né martiri né eroi, se riscontrassimo un minimo [illegible] pericolo non esiteremmo a denunciarlo»*.

Ma questo [illegible] significa che tutto proceda a gonfie vele tra i lavoratori. *«Noi ci lamentiamo ad esempio per l'eccessivo rumore, per i locali non idonei, per [illegible] durezza del lavoro, per la burocrazia. Problemi che non riguardano la sicurezza degli impianti»*. Sono pronti anzi ad associarsi a quanti respingono tout-court la necessità di installare centrali nucleari. *«Decidiamo di farne o meno? Bene, fa piacere a tutti avere energia pulita. [illegible] venga il ritorno alla bicicletta, alle stufe riscaldate a legna. Torniamo pure indietro, ma basta scegliere»*.

Guido J. Puglia

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I consumi invisibili dei turisti

In Italia non ci sono soltanto gl'italiani. Per nostra, e loro, fortuna, ogni anno vengono a trovarci alcune decine [illegible] milioni di stranieri, più del 70 per cento dei quali viaggia su strada: in automobili private, quasi tutte di media-grossa cilindrata; e in parte su torpedoni. Sempre per nostra, e loro, fortuna, questi graditi ospiti stranieri sono in continuo aumento, e tutto lascia supporre che quest'anno toccheranno un nuovo, consistente primato.

Nel 1978 [illegible] nostra bilancia turistica ha registrato un saldo attivo di 4.310 miliardi di lire (differenza fra 5.336 miliardi d'incassi e appena 1.026 miliardi di uscite). E' probabile che nel 1979 la bilancia si chiuderà con un attivo più prossimo ai 7.000 che ai 6.500 miliardi. Lo preannunciavano i dati della Banca d'Italia per il primo trimestre, che ha registrato aumenti del 52 per cento negli incassi, appena del [illegible] per cento nei pagamenti, e del 64 per cento nel saldo attivo. Lo confermano sia l'andamento del secondo trimestre, sia [illegible] presenza [illegible] stranieri, superiore a ogni precedente, in tutte le località turistiche in questa prima parte dell'estate.

Il turismo si mantiene, dunque, ai primi posti della nostra economia, e concorre efficacemente a farla passare dal periodo secondario, quello dell'industria, al terziario, quello dei servizi, con'è già successo alle economie dei Paesi più progrediti. Naturalmente, ogni [illegible] avanti ha il [illegible] prezzo, e il suo costo, compreso il costo energetico.

Ci [illegible] di consumare tanti di benzina, senza tener conto della crisi petrolifera. Unico al mondo, noi caremmo quel popolo che non bada a spese, quelle private, né ai conti del Paese [illegible] l'estero, pur di percorrere in lungo e in largo la Penisola con i propri, combanti automezzi. Quindi, se non è ancora Sodoma e Gomorra, ci manca poco, e dobbiamo attenderci presto [illegible] collera [illegible] Cielo, e dei suoi legittimi rappresentanti in terra. Prova di queste accuse: [illegible] aumento del 10 per cento del consumo di benzina nel primo semestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1978.

A nulla vale il confronto con gli altri Paesi che, come il nostro, fanno parte del gruppo [illegible] testa nel mondo «occidentale», inteso come il mondo a economia di mercato (cioè non di Stato, comunista), e che, più del nostro, consumano energia di genere, e benzina in particolare, in rapporto al numero degli abitanti. Rassegniamoci, pertanto, ad [illegible] re considerati colpevoli, anche se andiamo a trovare, una volta l'anno, i parenti rimasti al Sud. Permettiamoci, però, [illegible] coinvolgere sul banco degli accusati buona parte [illegible] quei [illegible] milioni di turisti stranieri che percorrono le [illegible] autostrade e consumano la «nostra» benzina. Se [illegible] loro spesa in Italia è cresciuta quest'anno del 50 per cento rispetto a quella dell'anno scorso, ci sia concesso di ritenere che una parte di questa spesa si sarà pur trasformata in benzina e in gasolio.

Statistiche a parte, era sufficiente in quelli mesi girare per l'Italia, da Roma alla Val d'Aosta, dal litorale adriatico alla Versilia, per constatare quale fosse il numero di automobili e di torpedoni stranieri in movimento, e in coda alle stazioni di servizio. Forse qualcuno se ne lamenta? Affari suoi, ma il Paese ha tutto da guadagnare da questo afflusso, e tutto l'interesse a curarselo e accrescerlo.

Non c'è dubbio che quest'anno si siano verificate coincidenze straordinarie di avvenimenti, che hanno favorito l'Italia a danno, purtroppo, di altri Paesi, dal terremoto in Jugoslavia della primavera scorsa al terrorismo in Spagna di queste ultime settimane. Inoltre, abbiamo avuto anche [illegible] eccezionale continuità di caldo e di bel tempo, quale non si registrava da anni. Infine, c'è stata un'ulteriore svalutazione, ma molto limitata, della lira nel cambio con alcune valute. Tocca a noi tutti, [illegible] solo agli imprenditori turistici, agli albergatori, ai gestori di esercizi pubblici e di ristoranti, trarre vantaggio da quanti fatti per il futuro. [illegible] lasciamo pur che reclino la loro parte i fustigatori dei costumi attuali e gl'inguaribili nostalgici dei tempi passati: sul palcoscenico della vita c'è posto per tutti.

Giornale inglese elogia Cossiga

LONDRA — Sull'insediamento del governo Cossiga, il quotidiano conservatore inglese *Daily Telegraph* scriveva ieri: *«Il fatto che l'Italia l'abbia sfangata sorprendentemente bene senza un governo, non significa che possa tornare a fare situazione senza danno: premono vecchi problemi irrisolti, mentre nuovi problemi [illegible] affollano in forma [illegible] crisi energetica e [illegible] inflazione».*

«La piaga del terrorismo — continua il giornale — *non può essere sanata finché il sistema di polizia non sarà stato riformato in tutto il Paese. Per tutto questo ci vuole assolutamente un governo stabile e sicuro di sé. Eppure un tale governo sembra escluso a causa di un potente partito comunista e di un partito socialista confuso, che sfruttano il retaggio italiano dei problemi intrattabili. Il signor Cossiga è l'uomo del momento. Sarebbe una benedizione se potesse diventare un uomo per tutte le stagioni».*

Il Ferragosto è [illegible] incubo?

(Segue [illegible] 1ª pagina)

no, gli agosti d'una volta erano tutt'altra cosa. Altro che barbieri in lunghe trisettimanali. Non spoeatevi d'agosto; in primo luogo, fare il viaggio di [illegible] a Ferragosto è estremamente volgare, e poi non [illegible] che un matrimonio agostano sia tecnicamente irreprensibile. Probabilmente è nullo per vizio ureonologico. [illegible] agostani rigorosi lo equiparano al concubinato.

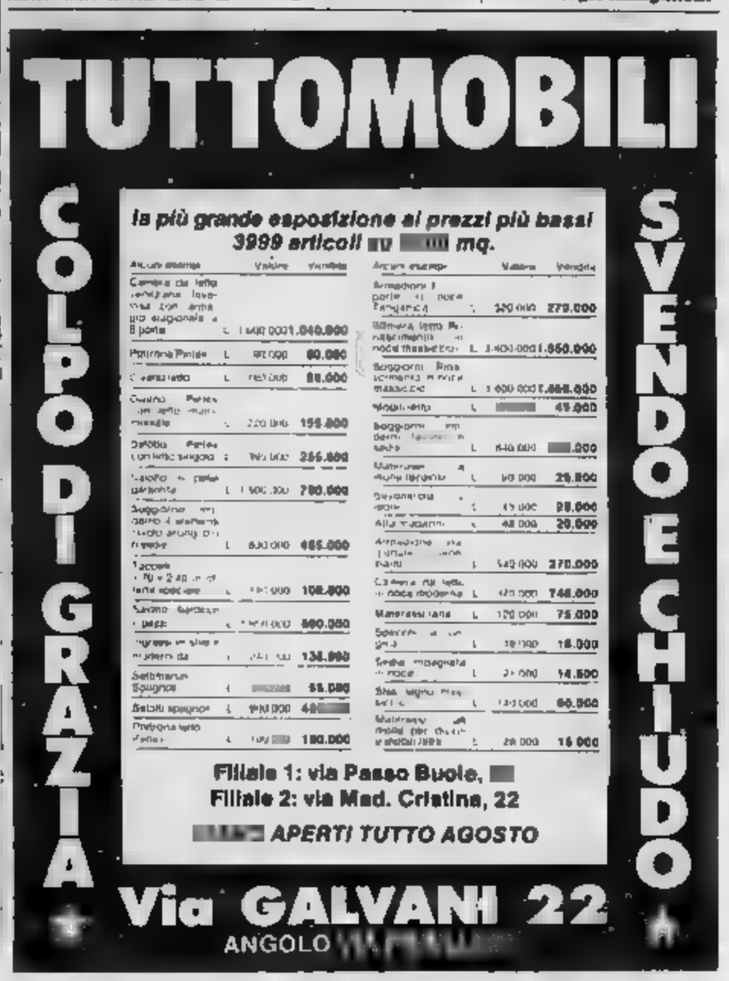
Mentre scrivo, assorto e distratto, eccoci al Ferragosto. Il Ferragosto è il tentativo più coerente per assassinare il mondo. Vedrete che in [illegible] del mondo sarà semplicemente un Ferragosto riuscito. Durante il Ferragosto, in [illegible] festa collettiva, non vi daranno nessun tipo di cibo, [illegible] pane, [illegible] acqua, né vino, [illegible] si tenterà di considerare la città come non esistente, le [illegible] come magiche macchinazioni di un alchimista burlone. A Ferragosto bisogna chiudersi in casa, anzi chiudersi in una unica stanza, [illegible] scatolame, una ruota di pane casereccio, salame, coltelli, un orologio a carica automatica, armi da fuoco, una bibbia e [illegible] romanzi gialli e sei di fantascienza.

Ferragosto è un coprifuoco intorciato con uno stato d'assedio. Pertanto, sarà bene non camminare in piedi ma strisciare [illegible] quell'unica [illegible] meglio se sarà possibile disporre gli oggetti e le vivande in modo [illegible] raggiungerle senza spostarsi. Masticare [illegible] far rumore. Rifiutarsi [illegible] fare segni visivamente colorati. Dichiararsi politicamente e teologicamente agnostico. [illegible] tendenza all'amnesia. Tenersi addosso tutti i documenti di identità e quelli che con finezza [illegible] uffici pensione chiamano «di sopravvivenza». Ogni tanto chiedersi i documenti, estrarli e constatare che siete sempre lo stesso, capace [illegible] rendere contezza di sé. Considerarvi sospetti, anzi gravemente indiziati. Sorridete spesso, per [illegible] capire di nulla, che vi circonda da ogni parte.

Taluni tendono l'orecchio, come se il Ferragosto gli confidasse qualcosa di molto delicato e importante. In tal caso, sarà bene fare gesti di assenso, ma senza sorriso. Ferragosto è permaloso. Durante il Ferragosto sarebbe bene rinforzare la casa con funi di acciaio, come si fa con talune cattedrali gotiche. Ma in agosto è impossibile, e dunque l'unica cosa da fare sarà muoversi poco, per evitare che l'edificio logorato dalle domeniche, e reso dal Ferragosto, non si disfi, lasciandovi [illegible] galleggiare, col vostro scatolame, all'altezza di un terzo piano. Quindi non ascoltare musica e non avere inutili.

Odio l'agosto, detesto ed ho in orrore il Ferragosto. Sono consapevole di essere al centro di una macchinazione che punta, in modo festevole, alla mia distruzione. Se il piano riuscisse, alla fine d'agosto [illegible] dovrei essere denutrito, avvolto [illegible] vestiti immondi, lievemente alcoolizzato, accibattato, impedito nella deambulazione dalla selvaggia crescita della chioma. Forse mi sarò persuaso di essere vittima di una gigantesca allucinazione, un incubo, un complotto cosmico, e starò chiuso nella stanza scelta per l'assedio ferragostano, usando a mo' di scudo la ruota di pane casereccio, sentito il [illegible] nulla di una interminabile domenica.

Giorgio Manganelli



Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

10 per cento [illegible] in vigore dal luglio [illegible] ma l'Alitalia non esclude [illegible] ulteriore ritocco prima della fine dell'anno, a causa soprattutto dei cresciuti costi del carburante.

Luce — La prima [illegible] asta l'adeguamento, pari a 7 lire a chilowattora, del sovrapprezzo termico per l'acquisto dell'olio combustibile che serve a far funzionare le centrali elettriche. Subito dopo si procederà alla revisione della bolletta, al fine [illegible] ripianare il deficit dell'Enel e mandare avanti i programmi [illegible] investimento. Due le possibili soluzioni: o aumento del 20-25 per cento, o abolizione [illegible] «fascia sociale» che attualmente interessa circa il 90 per cento dell'utenza.

Telefono — La Sip, per non indebitarsi ulteriormente, sollecita maggiori introiti per 600 miliardi, pari ad un [illegible] aprimento della bolletta di circa il 25 per cento. La richiesta è appoggiata dal governo ma incontra l'opposizione dei sindacati e delle sinistre.

Medicinali — Il Cip a settembre dovrà fissare i nuovi prezzi delle [illegible] mila specialità in commercio che [illegible] diamente verranno [illegible] costare circa il 21,3 per cento in più. In particolare, il prezzo dei medicinali sotto le mille lire verrà raddoppiato e in qualche caso addirittura triplicato.

Caffè — La tazzina e il «cappuccino» sono già aumentati di 40-50 lire a Roma. Presto tutte le altre città italiane si adeguearanno. Il caffè aprirà, in pratica, la lunga serie di rincari che si prevedono nel settore alimentare, provocati in buona misura (almeno così si sostiene negli ambienti commerciali) dai maggiori oneri derivanti dal trasporto.

Abbonamento tv — La commissione parlamentare di vigilanza sulla [illegible] farà conoscere entro il prossimo mese il suo parere in merito alla richiesta di aumento [illegible] canone radio-televisivo presentata dall'ente. Le nuove tariffe entrerebbero comunque in vigore nel [illegible]o 1980 e. p.

In breve

(Segue dalla 1ª pagina)

mullah fanatici che [illegible] governano [illegible] *illudono pensando di resistere a lungo alle potenze occidentali».* Gli Usa, spiega il libello, firmato da due ufficiali monarchici, possono sfilare l'Iran, rifiutandogli prodotti alimentari indispensabili come il grano. L'arsenale militare [illegible] al sole se i consiglieri Usa non verranno richiamati, e Israele, che «conosce tutti gli angoli del Paese [illegible] posizioni strategiche e punti nevralgici», può mettere in ginocchio i mullah «non in sei giorni, ma in sei ore».

[illegible] dice a Teheran che l'organizzazione terroristica *Forghan*, che ha al suo attivo alcuni omicidi di religiosi, avrebbe il nome generico di gruppi diversi finanziati dalla Cia, dal [illegible] israeliano e dalla *Savak*.

E intanto misteriosi incendi, attribuiti da Khomeini agli «agenti americani», distruggono i raccolti; nel Kurdistan un ufficiale dell'esercito imperiale di origine curda, il generale Palisban, recluterebbe mercenari; lo stesso farebbero altri due generali fra i turkmeni. Nel Belucistan il ritratto dello Scià campeggia [illegible] molte case, e nel Khuzistan capi tribali un tempo finanziati dalla *Savak* hanno assunto la guida di organizzazioni automistiche arabe, che svolgono azioni terroristiche contro gli impianti petroliferi.

e. p.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Treni soppressi a Pisa per sciopero

FIRENZE — La circolazione ferroviaria interessante le stazioni di Pisa subirà intralci fra le ore 11 e le ore 15 di venerdì 17 e di domenica 19 agosto [illegible] dello sciopero indetto dai consigli dei delegati delle stazioni di Pisa Centrale e Pisa S. Rossore, in accordo con le organizzazioni sindacali provinciali.

La direzione compartimentale delle F.S. precisa in un comunicato che alcuni treni verranno soppressi.

La missione diplomatica di Yadin

Il vice di Begin in Usa cerca un nuovo dialogo

Israele è preoccupata per le aperture di Washington verso i palestinesi - Protesta di Dayan per l'incontro Young-Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il vice primo ministro Yigael Yadin parte stamani per gli Stati Uniti, per la missione diplomatica decisa una settimana fa. La crisi che appunto domenica scorsa è sfociata nella necessità di avviare questa missione si è aggravata alla vigilia della partenza. Ieri i giornali israeliani, che da giorni ribattono sul presunto voltafaccia di Washington a favore dei palestinesi, riportavano, con grande rilievo e preoccupati commenti, la notizia che l'ambasciatore americano all'Onu Young è recentemente incontrato con il rappresentante dell'Olp al Palazzo di Vetro.

Reagendo a sorpresa il governo israeliano ha subito espresso il proprio «*profondo rincrescimento*» per l'episodio e ha nuovamente accusato gli Stati Uniti di aver in tal modo violato gli impegni presi con lo Stato ebraico di non tenere alcun rapporto con l'organizzazione di Yasser Arafat.

Un portavoce del governo ha detto ieri che una nota di protesta per l'incontro tra Young e Zehedi Labib Terzi è stata inviata dal ministro degli Esteri Moshe Dayan al segretario di stato americano Cyrus Vance e che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Israele è stato convocato a Gerusalemme per esser messo al corrente dell'iniziativa dello Stato ebraico.

In contrasto con quanto sostenuto dagli americani, è nota afferma che l'incontro ha avuto per oggetto l'imminente dibattito all'Onu sulla questione palestinese e che il colloquio tra Young e Terzi è avvenuto «*dispetto degli impegni ripetutamente presi ovalmente e per iscritto dagli Stati Uniti di non riconoscere l'Olp a aprire con esso negoziato fino a quando l'Olp medesima non avrà riconosciuto il diritto di Israele all'esistenza e accettato le risoluzioni del Consiglio di sicurezza numero "242" e "338"*».

La partenza di Yadin per gli Usa, dove si fermerà dieci giorni, avviene quindi in uno dei momenti più difficili nei rapporti tra Washington e Gerusalemme. Ieri funzionari dell'ambasciata americana ha [illegible] stati: «*Carter e Vance saranno in ferie e il premier Mondale in viaggio per la Cina*», sicché i contatti che Yadin tenterà di avere nella settimana di Ferragosto e in quella successiva possono essere tutt'al più con alcuni esponenti della Camera e del Senato o qualche membro della lobby israeliana. Potrà al massimo limitarsi a spiegare la posizione di Gerusalemme agli esponenti dell'ebraismo americano che danno sempre il loro appoggio incondizionato alla politica del governo di Begin che non capiscono o non condividono più.

La scelta del momento per il viaggio del vice primo ministro, che parlerà al Congresso dell'organizzazione femminile Hadassah, è apparsa tanto più strana a Washington e a Gerusalemme in quanto l'ambasciatore israeliano in Usa, Efraim Evron, è stato richiamato in patria per consultazioni e giungerà venerdì assieme al rappresentante speciale degli Usa nel Medio Oriente, Robert Strauss, che, dopo un breve soggiorno a Gerusalemme, si recherà al Cairo e tornerà poi in Israele dopo aver conferito con Sadat. In Israele egli deve incontrare Begin, Dayan e [illegible] per cercare di disipare i malumori e i malintesi.

La voce che il mese prossimo il presidente Carter parteciperà almeno a una delle manifestazioni palestinesi che avranno luogo in America, ha accresciuto il malumore ed è veduta come un indice di mutamento di atmosfera. Il sindaco di Hebron, Fahd Kawassama, quello di Nablus, Hassam Shaka, e quello di Ramallah (che hanno avuto incontri col console generale americano a Gerusalemme) sarebbero sul punto di partire per gli Stati Uniti.

Il giornale *Maariv*, in un editoriale, con pesante sarcasmo, rileva che gli Stati Uniti hanno modificato il loro atteggiamento [illegible] l'Olp.

Crociata anticomunista di Nimeiri

KARTUM — Il presidente del Sudan, Nimeiri, ha addossato ai comunisti la colpa d'aver fatto scoppiare i tumulti che la settimana passata hanno [illegible] il Paese. Poi ha ordinato la revoca dei rincari dei carburanti.

Nimeiri ha [illegible] i concittadini: «*Ripulite i vostri ranghi dai comunisti: denunciate ogni comunista di cui scoprite la presenza fra di voi*». Ha poi riconosciuto che il Paese sta attraversando difficoltà economiche, ma ha poi aggiunto: «*Vi sono difficoltà, ma il presente è migliore del passato, e il futuro è promettente*».

«*La scoperta del petrolio in Sudan è divenuta una realtà* — ha detto Nimeiri — *e i progetti per lo sviluppo diventeranno fra breve cosa concreta*».

Rispolverati i vecchi programmi energetici del Terzo Reich

I tedeschi (come durante la guerra) ricaveranno benzina dal carbone?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania impiega le ferie politiche e parlamentari per garantirsi le fonti energetiche del futuro: petrolio, gas, energia nucleare, gassificazione del carbone. Un'attività intensa è in corso dopo che si è constatato che difficilmente si potrà tener fede agli impegni presi in verità economico di Tokyo di ridurre del 5 per cento il consumo del petrolio. Nei primi sei mesi di quest'anno è stato addirittura un aumento dei consumi del 3,5 per cento, e la tendenza continua.

Il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, è in tournée energetica nel Sudamerica, in Messico ha aperto negoziati per la fornitura di alcuni milioni di tonnellate di greggio, oggi è in Colombia, la settimana prossima si recherà nel Venezuela. Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, dal canto suo, visiterà nei prossimi giorni quattro Paesi arabi ai quali offrirà «know-how» e forniture industriali in cambio di petrolio.

A Bonn intanto sono stati rispolverati i vecchi programmi per ricavare petrolio dal carbone, derivati da quelli usati da Hitler per rifornire di carburante la macchina bellica del «Reich», e si continua a parlare ogni giorno di energia nucleare per convincere l'opinione pubblica che le centrali atomiche non sono poi tanto pericolose quanto gli ecologisti vogliono far credere. A proposito del carbone, il ministro federale della Ricerca Scientifica, Volker Hauff, ha annunciato che sarà lanciato entro l'anno un programma «a raso respiro». Ha spiegato che quattro impianti sperimentali per la gassificazione del carbone sono già in costruzione o stanno per essere ultimati in Germania e che in costruzione due impianti-pilota per la liquefazione del carbone fossile.

Il ministro Hauff, ieri durante una conferenza stampa, ha reso noti i dati di uno studio fatto dagli scienziati tedeschi sulla pericolosità dei reattori.

Le cifre sono impressionanti, ma soltanto a prima vista. «*Se un reattore convenzionale dovesse esplodere* — ha detto il giovane ministro — *14 mila persone morirebbero in un raggio di 30 chilometri e 104 mila persone perirebbero nei trent'anni successivi per le conseguenze dell'esplosione e delle radiazioni ma il rischio che una centrale atomica esploda è infinitesimale, può avvenire una volta ogni 2 miliardi di anni di funzionamento dell'impianto*».

In Germania, dove vige la economia di [illegible] i prezzi dei prodotti petroliferi sono dettati dalla domanda e dall'offerta. E la [illegible] tra le società petrolifere fa sì che i prezzi oscillino e varino, (anche se vi è diffuso il sospetto che le grandi multinazionali siano accordate nel rialzo) il loro primo obiettivo — quando i prezzi internazionali del greggio salirono — sembrò essere quello di annientare le piccole società, le cosiddette «libere» che talvolta hanno soltanto una decina di distributori o anche meno.

Fino a quando il prezzo a Rotterdam era basso, le «libere» vendevano il prodotto a buon mercato, la benzina fino a 60 lire al litro meno che le multinazionali, e anche fino a 120 lire meno che le pompe che hanno il monopolio sulle autostrade. Ma quando il prezzo a Rotterdam è salito in seguito ai aumenti decisi dall'Opec, le piccole non ce l'hanno più fatta e centinaia di esse sono fallite. Scomparse le molestie concorrenti, le multinazionali hanno rincarato gasolio, nafta e benzina. Il consumatore non ha scelta: prendere o lasciare.

Negli ultimi giorni tuttavia si sta avvicinando a un mutamento di tendenza, dettato dal mercato. Un po' per via delle ferie, un po' perché fa meno freddo che in giugno e in luglio, ai acquisti di gasolio combustibile sono diminuiti. E in conseguenza sui mercati di Rotterdam e di Basilea gli importatori si sono trovati con i depositi stracolmi, per cui il prezzo ha cominciato a cedere. Ma anziché buttarsi all'acquisto, le compagnie petrolifere (a loro volta abbondantemente rifornite) hanno deciso di aspettare che il prezzo ceda ulteriormente il consumatore a sua volta, informato della tendenza al ribasso, aspetta pure lui.

Per cui si prevede al ministero dell'Economia a Bonn che nei prossimi giorni e settimane vi saranno altri ribassi. Fino a quando milioni di consumatori rifiuteranno tutti insieme i loro serbatoi vuoti. Ciò prima dell'inverno. «*Per allora* — ha detto un collaboratore del cancelliere Helmut Schmidt — *dovremo avere deciso misure di risparmio*».

Tito Sansa

Due operai morti in centrale atomica cecoslovacca

STOCCOLMA — Due persone sono morte in incidenti avvenuti in una centrale nucleare cecoslovacca tre anni fa; lo afferma il giornale di Stoccolma *Expressen*, che cita «*parte fonti*», non identificate.

Secondo il giornale, il primo incidente avvenne il 5 gennaio 1976 nella centrale di Jaslovske Bohunice, a Nord di Bratislava: per un «*errore tecnico*», getti di gas irradiati si sarebbero sprigionati dalla camera dei reattori, uccidendo due operai.

Expressen aggiunge che un secondo incidente è avvenuto nella stessa centrale un anno dopo, il 24 febbraio 1977, per il mancato funzionamento del sistema ausiliario di raffreddamento. Il governo cecoslovacco avrebbe deciso la chiusura del reattore.

La vedova Bhutto: Non è morto per impiccagione

KARACHI — La vedova dell'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto ha dichiarato in una conferenza stampa di essere certa che suo marito non è morto per impiccagione. La begum Nusrat Bhutto ha dichiarato che non le fu permesso di vedere il corpo del marito, ma che altri membri della famiglia, che ebbero la possibilità di vederlo, affermarono che non aveva l'aspetto di una persona morta per impiccagione. «*Aveva i lineamenti distesi e gli occhi chiusi*», ha affermato la vedova.

La signora Bhutto, che ha tenuto la prima conferenza stampa da quando è morto suo marito, ha detto che la sua famiglia non sa come sia morto Bhutto. «*ma che prima o poi la verità verrà fuori*».

(Segue da pagina 12)

Dopo lunga sofferente sopportata con cristiana rassegnazione ha reso la sua anima a Dio

cav. Alfredo De Francisco

Costruttore edile

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli Gabriella ed Enrico con [illegible], la nuora Delia, i nipoti Marina con [illegible], Gianni con Cinzia e Sabina, Lori con il marito Riccardo Nardi con Francesca e Alessandro, Lella con il marito Aldo Allemano, le cognate Rina e Lina, i generi [illegible] parenti tutti. Un caldo ringraziamento al signor dottor Giampiero, al professor Ezio Munerio, al dottor Fagiano e Dr Sania, alle suore e al personale tutto della Clinica Fornaca, ai parenti Mario e all'amico Antonio Ermano [illegible] che hanno amorevolmente assistito e con grazie particolare ana già Pina [illegible] Funerali partenza [illegible] giovedì 16 corrente alle ore 14,30 [illegible] Parrocchiale dei SS. Angeli Custodi, la cara salma proseguirà per Magnano Biellese dove sarà tumulata nella tombadi famiglia.

— Torino, 14 agosto 1979.

Le cognate Pina ved. De Francisco con le figlie Adriana, il genero Fernando, la nuora Grazia e le piccole Alessio e Cristina e nuora alla nonna Caterina e alle zie tutte

Le famiglie Vaira-Gallo, Garrone, Pellegrino partecipano parte al dolore di Luciana e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Delia Ghidi-Arnaldi si unisce al dolore di Luciana e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Giovanna e Maria Nicoli partecipano con [illegible] alla scomparsa del caro PAPÀ.

Alisa Nicoli ved. Albarello è vicina a Lella e a tutta la famiglia per la perdita del carissimo

cav. Alfredo De Francisco

— Torino, 14 agosto 1979

Elsa e Silvio Quaglietta, Olga Milano sono partecipi al dolore

Ricordano il caro ALFREDO Margherita Carpo e famiglia Celeste Vellan e Paolina.

Le famiglie Vittoria Tripoli partecipa con dolore alla scomparsa del

Alfredo De Francisco

— Torino, 14 agosto 1979

Condomini, inquilini e Custode di Corso Vittorio Emanuele 186 prendono parte al dolore della famiglia.

Ester Nicoli partecipa al dolore della nipote e della famiglia

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della

geom. Ermelindo Cima

Direttore FIAT Talucci

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, le figlie Rosanna col marito Roberto Berardini e Daniela, i cognati Michele e Marina Salassa con le rispettive famiglie, la madrina, zii, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì 16 corrente alle ore 16 della parrocchia S. Genesio d'Arbo (via Borgomanero 30) dove la cara salma proseguirà per Agliate ove sarà tumulata. Non fiori ma offerte alla Fondazione Centro tumori. La presente è ringraziamento

— Torino, 13 agosto 1979

Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Talucci Accessori del Gruppo Fiat partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Ermelindo Cima

— Torino, 15 agosto 1979.

Il Personale della Stazione di [illegible] si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Ermelindo Cima

Dirigente Talucci

— Torino, 14 agosto 1979

Giovanni e Domenico Perrino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Ermelindo Cima

Dirigente Talucci

— Torino, 14 agosto 1979

Si uniscono al dolore di Rosalina e famiglia:

Ugo e Laura Bello
Enrico e Carla Ghinotti
Luciano e Franca Pinet
Roberto Quaini e Lidia Savoia
Giorgio Viotto e Ornella Bosio
Mauro Viotto e Anna Bernisio
Franco Viani e Luisa Peretti
Enrico Bergero
Gianni Carbone
Roberto Gabri
Marco Orsetti
Carlo Pagella
Carlo Tessore
Sara Vinci.

La più sentita condoglianza Dina Castiglia-Odetta.

Carlo, Daniela Bernardini, Nella Simonetti partecipano al dolore di Rosalina e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Fiorella, Pinuccio, Mariapiera e Franco partecipano al dolore di Rosalina e famiglia

La famiglia Debarre commossa prende viva parte al dolore

Dopo una lunga e dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Ermanno Savio

Addolorati lo annunciano la moglie Fernanda, il figlio Fernando con la nuora Carluccia, le nipotine Alessandra e Valentina, la mamma Vincenza, la sorella Rosanna, i cognati e le cugine. La salma di Mario e la sfortunata Natalia, i fratelli ringraziano i prof. Giulio Cesare per la sapiente premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 15 agosto alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Garofano 22 la cerimonia avverrà proprio al cimitero di Casalmonferrato. Non fiori ma offerte a Casalmonferrato Don Bosco (Asti).

— Milano, 13 agosto 1979

Partecipano al lutto
la famiglia Calissoni
la famiglia Lasio
la famiglia Maroncelli
la famiglia Buratelli
la famiglia Chiesa Mora.

Sergio Calissoni, Gaspare Turri e soci Collaboratori della Ditta Savio & C. S.p.A. annunciano la grave [illegible] dei loro

dr. Ermanno Savio

— Milano, 13 agosto 1979

Partecipano al lutto Maria e Giovanni Pavirani.

Il «Rogerio» della Ditta Savio & C. S.p.A. piange [illegible] del loro caro

dr. Ermanno Savio

— Milano, 13 agosto 1979

La famiglia Calissoni partecipa al lutto della famiglia Savio per la scomparsa del caro

dr. Ermanno Savio

— Milano, 13 agosto 1979

La famiglia Turri partecipa al dolore della famiglia Savio per la perdita del caro

dr. Ermanno Savio

— Milano, 13 agosto 1979

Con cristiana serenità è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Milanesio

pensionato Italgas

Lo annunciano la moglie Agnese, il figlio Sergio con Sandra e parenti tutti. Si prega non inviare fiori. Le eventuali offerte possono essere devolute ad un centro assistenziale.

— Torino, 14 agosto 1979

Tragicamente e scomparso sulle sue montagne

Alberto Garino

di anni 37

Lo annunciano con grande dolore la mamma, il papà, la sorella Elisa, i nonni e gli zii. Funerali in Torino Cimitero Sud giovedì 16 ore 16,30

— Caramagna, 13 agosto 1979

Piangono con [illegible] il Francesco la scomparsa di ALBERTO gli amici: Celestino, Claudio, Daniela, Fernanda, Fernando, Gianfranco, Maddalena

I Collaboratori della Mercatino Piemonte partecipano al dolore di Francesco Garino per la perdita del loro fratello ALBERTO.

Tragicamente e prematuramente

Carlo Chiara

anni 44

Lo piangono la moglie Anna Conti con il figlio Mario, mamma papà e suocero, il fratello Mario con Franca e Simona, cognati Antonio con Maria Clara, Virginia con Aldo, Giordano con Gabriella, i nipoti Marisa con Matteo, Bruno con Walter e Paola. Il funerale avrà luogo il giorno 18 agosto alle ore 15 in Trofarello seguirà la tumulazione della salma nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Trofarello, 15 agosto 1979

Le zie Anna Chiara vedova Nervesa, Tina Chiara vedova Rosa Bruna con figli e le loro famiglie partecipano a tanto [illegible]

Famiglie Ruffino, Ragazzo, Spertini, Vercellotti, Agagliate, Piacentello, Depomino, Valsecchi, Bordignon e Fassone partecipano al dolore

La Direzione, Collaboratori e Amici tutti dell'Autodip S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Carlo Chiara

— Torino, 15 agosto 1979

Maria Barberis
Rita Bergiera
Luciano Caffino
Maria Crespo
Gianpaolo Destro
Giorgio Frascinelli
Margherita Leone
Francesco Liberia
Mario Maiocco
Antonio Margara
Pietro Mossino
Silvia Porta
Paola Rosa
Renzo Rotondo
Domenico Sanna
Alberto Sartini
Carlo Sautino
Bruna Schiapa
Iolanda Tagliaro
Filippo Verdoia
Franco Vercelli
Roberta Viola

addolorati profondo dolore per l'improvvisa perdita del amico collega

Carlo Chiara

— Torino, 15 agosto 1979

Le famiglie Pettinicchi e Palmiero partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Carlo Chiara

— Torino, 14 agosto 1979

I Condomini di via Buenos Aires 69-69 si associano al dolore della famiglia Chiara e Conti

Circondato dall'affetto dei suoi cari e profondamente rimpianto

GRAND'UFF. CAV

Lorenzo Peroglio

Ne dànno il doloroso [illegible] gli Angeli, le figlie Miranda con Carlo, Bruna con Beppe e gli adorati nipoti Laura, Michelina e Simona, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente mese, alle ore 14,30, partendo da corso Nizza 29 per proseguire alla volta di Pralormo. Vigilia d'Ass. ore la salma sarà tumulata alle ore 17,30

— Cuneo, 14 agosto 1979

Alfredo [illegible] e Celestina col figlio Remo si uniscono al grave lutto della moglie Angela e della figlia Bruna e Miranda.

— Cuneo, 14 agosto 1979

Piero Tirelle e Lena con i figli Luisa e Chiara partecipano al dolore della famiglia.

— Cuneo, 15 agosto 1979

Margherita Reinaud con i figli Piero, Franco e Franca Raineldo, angosciati, partecipano al grave lutto di Angela, Miranda e Bruna.

— Cuneo, 14 agosto 1979

Cristianamente è mancato

Ermenegildo Sartori

Pensato Pensato

anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Bolino, il figlio Carlo, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr., ore 15, nella parrocchia San Remigio, ove la cara salma proseguirà per l'ultimo [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 agosto 1979

[illegible]

1963 1979

Nel [illegible] anniversario della scomparsa del congiunto

rag. geom. Paolo

gli direttore generale
Casse Risparmio Asti

la moglie con [illegible] ringrazia e annuncia Messa in suffragio nella ricorrenza

— Asti, 14 agosto 1979

1974 1979

Nell'immensa tristezza del quinto anniversario della scomparsa

Angelo Boccardo (Angelino Melun)

con accorato rimpianto la moglie e i suoi cari ne ricordano la cara memoria. Santa Messa anniversaria il 28 agosto, ore 10 parrocchia Borgo Meridiana Montaldo

1894 1977

Margherita Allione nata Fringuello

Dodicesimo Allione

Ricordandoli [illegible] uniti con [illegible]

— Revello, 15 agosto 1979

1975 1979

Carlo Chiesa

[illegible] di lo è dolore e rimpianto immutato

— Casale, 15 agosto 1979

1875 1979

Angelo Gasperetto

Sei sempre nel cuore e nel pensiero di tua moglie

1963 1979

Francesco Vitali

Sempre unito nel ricordo affettuoso e nella preghiera Giulia Noe Emanuela.

1878 1979

Giuseppe Martinetto

«Vivi con il ricordare con rimpianto affetto»

1838 1879

comm. Achille Vitale

Sempre amorevolmente rimpianto

1878 1979

Carlo Carbonero

Vivi sempre con noi

1872 1979

[illegible] Rambaldi

Messa V-celebrata, 21 agosto ore 18

1878

Flavio Fois

I tuoi amici di sempre Massimo, Ezio, Flavio, Ugo e Claudia, Nando, Ottavio, Maria Pia, Carola, Beppe, Barbara, Ricky, Franco, Fabi.

generale Paolo Mariotti

Il tuo ricordo è nostro sostegno. Messa S. Cristina 18 agosto ore 11

— Torino, 15 agosto 1979

1898

COLONNELLO DI ARTIGLIERIA

Domenico Patti

[illegible] rimpianto rimpianto La moglie

1868 1979

Giovanni Gremo

Rimpianto sempre ricordo dei tuoi cari

1877 1979

Maria Giuseppina Sulletti in Visca

Mamma, non penserò, neppure la ricorderò con immutato affetto e rimpianto

Senza Claudio Sala [redacted] Pulici i granata vincono per 2-1 con gol [redacted] Zaccarelli [redacted] Graziani

Il Torino a Bergamo ha dato spettacolo per un'ora

Bel gioco della squadra di Radice che chiude il primo tempo in vantaggio per 2-0 - Nella parte finale l'Atalanta approfitta dell'eccessivo dispendio [redacted] energie degli avversari - Schincaglia, subentrato a Bertuzzo, accorcia le distanze approfittando [redacted] un malinteso dell'ottimo Carrera - Infortunio a Vullo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Gigi Radice è stato costretto a rimandare ancora una volta, anche a Bergamo, nel primo test impegnativo della stagione, la prova del Torino al completo. Assenti infatti Pulici e Sala, i quali avevano provato con [redacted] negativo [redacted] mattinata, il trainer granata ha ripresentato la formazione numero due, con Pileggi e Greco alle estreme (come numero di maglia, anche se spesso il gioco chiama entrambi a variazioni a tutto campo) al fianco di Graziani. Un Torino molto interessante, comunque, che [redacted] un'ora ha dominato la partita e ha riscosso applausi. Un Torino però calato alla di[redacted]; il gioco di questa formazione chiede a tutti gli uomini [redacted] notevole dispendio [redacted] energie [redacted] dei palleggi fitti. [redacted] evidentemente nelle gambe dei granata non ci sono ancora i novanta minuti da campionato.

Zaccarelli, suo il primo gol granata a Bergamo

Nel secondo tempo si è vista finalmente impegnata anche [redacted] da un'Atalanta che trovava energie e si scatena[redacted] in attacco dopo avere a lungo sofferto la superiorità tattica, tecnica e di classe degli avversari. Va detto subito che Carrera si è disimpegnato bene, salvo che in un'occasione, in cui non [redacted] scattato coi compagni sulla linea del fuori gioco, offrendo ai nerazzurri proprio l'occasione del gol della bandiera. Volpati come marcatore si [redacted] mostrato un po' «leggero», ma [redacted] il Torino, proprio per il suo fitto gioco a centro campo s'è trovato qualche volta scoperto di fronte alle azioni di contropiede, e per fortuna che Carrera è stato bravissimo in numerose occasioni a chiudere i varchi [redacted] decisione e tempismo.

I granata hanno preso subito il comando del gioco al via del match, [redacted] Graziani che confermava il suo già avanzato grado di [redacted] Pecci che dava ordine al centrocampo, Greco e Pileggi ad «incrociare» sulle estreme, per lasciare ogni tanto spazio, stringendo al centro, agli inserimenti [redacted] Patrizio Sala [redacted] Volpati alla destra, di Zaccarelli [redacted] Vullo alla sinistra. L'Atalanta era dominata [redacted] centrocampo avversario, irrobustito [redacted] rientri degli stessi attaccanti, per cui la difesa granata era inizialmente impegnata soltanto a sprazzi. Volpati si faceva vedere [redacted] una volta più [redacted] appoggio [redacted] marcatore, concedeva [redacted] diretto avversario [redacted] solo tiro dal limite, fuori bersaglio (46'). Si poteva invece vedere meglio Carrera, il quale compiva due o tre sganciamenti [redacted] giudizio, tanto per provare l'intesa con Zaccarelli, prontissimo a scalare nella posizione di libero.

Ma [redacted] vicentino si faceva apprezzare in alcune occasioni per la robustezza del *tackle*, per la capacità anche di lasciare il fioretto per la spada nei momenti di bisogno. Garritano, nella morsa Danova-Carrera, e Graziani chiuso fra Mei e Vavassori, assaggiavano già il clima di campionato, soprattutto il granata, che dava [redacted] malgrado lavoro in due o tre occasioni al massaggiatore Tardito.

Più tolleranti a vicenda i centrocampisti, ed era dal centrocampo granata che nascevano a ripetizione manovre ancora un po' lente ma indubbiamente efficaci. Il primo [redacted] arrivava al 7': Pecci a Pileggi largo a destra (con evidente sforzo di rispettare le consegne, non è certo un'ala) cross immediato e colpo di testa di Graziani che tagliava, fuori. Memo costringendolo a liberare in rovesciata.

Si lanciava Vullo all'11' e la sua botta rimbalzava contro il montante quasi all'incrocio dei pali, poi Graziani [redacted] bloccato di brutto da tre avversari al limite dell'area. Al 20' il primo gol. Patrizio Sala in affondo era bloccato [redacted] corner da Bonomi, calciava dalla bandierina destra Pileggi lungo e dalla parte [redacted] Zaccarelli di sinistro al volo fulminava Memo dal limite dell'area con una botta trasversale, rendendo vano il disperato intervento di testa di Finardi.

Al 35' il Torino raddoppiava: fallo su Zaccarelli, calciava la punizione Graziani, la palla era deviata dalla barriera poi alzata a candela da Mei. Graziani, lucidissimo e scattante, anticipava lo stesso Mei sulla palla che ricadeva al vertice dell'area del portiere, e beffava Memo con un preciso colpo di testa. Sullo slancio partiva Vullo al 40', Rocca lo contrava senza cattiveria, ma con decisione, il granata aveva la peggio ed era portato fuori in barella. Entrava Salvadori, [redacted] destinato a prenderne il posto nella ripresa. Vullo era trasportato in ospedale, [redacted] lastre non denunciavano fratture, il giocatore trascorrerà la va[redacted] di Ferragosto con [redacted] caviglia bendata per una fortissima contusione e dovrà quindi saltare almeno una settimana di preparazione.

L'Atalanta apriva la ripresa con un [redacted] tiro [redacted] Garritano parato a terra, mentre il Torino cercava soltanto il gioco e l'intesa. Era evidente la differenza di intenzioni delle due squadre, [redacted] nerazzurri lottavano, picchiavano, tentavano l'arma del contropiede di sorpresa con lanci lunghi al cospetto di un avversario che continuava a manovrare fitto, poggiando sul centrocampo insistendo però troppo nel cercare Pecci che non poteva a gioco lungo non accusare [redacted] fatica a questo punto [redacted] stagione.

Alessandrelli che finalmente aveva la soddisfazione di giocare contro il Torino si faceva vedere deviando una botta di Graziani, quindi una schiacciata [redacted] testa dello stesso centravanti, e poi ancora [redacted] staffilata radente di Pileggi. Prendeva una botta Patrizio [redacted] Bertuzzo e per precauzione Radice lo chiamava fuori ed inseriva Maria[redacted]. Cambiava il gioco del Torino, Pileggi arretrava [redacted] centrocampo, proprio mentre [redacted] stringeva i tempi e faceva entrare giovani freschi per tentare di infastidire la difesa granata. I nerazzurri ci riuscivano in contropiede, ed al 28' Schincaglia sfruttando l'unica incertezza [redacted] Carrera su fuorigioco difensivo dei compagni, poteva partire sulla sinistra e dimostrare tutte le sue doti: l'attaccante fintava Carrera, aveva un rimpallo fortunoso, ma bellissima [redacted] la sua botta che faceva secco Terraneo sulla sinistra del portiere. Tentava la replica il Torino, Greco con una botta al volo sfiorava la traversa, poi era ancora Graziani a farsi [redacted] ma Alessandrelli faceva buona guardia. In extremis per poco l'Atalanta non pareggiava: [redacted] Rocca, calciava con forza, la sfera rimpallava sui piedi [redacted] Carrera, poi prendeva [redacted] strana traiettoria impennandosi ed andando a rimbalzare contro la traversa di Terraneo.

Radice prima dell'avvio aveva detto: «Sono dispiaciu[redacted] per il pubblico» riferendosi al *forfait* di Claudio Sala e Pulici ed era un po' seccato anche lui. A fine [redacted] sembrava abbastanza soddisfatto, ma «qualche sincronismo nei movimenti — diceva — non ha funzionato». Dei due assenti, Pulici accusa ancora un lieve dolorino dietro al ginocchio destro («I medici dicono che va bene così — borbotta [redacted] — sono le ultime conseguenze dello stiramento che vanno scomparendo») e Sala ha un dolorino altrettanto lieve alla coscia sinistra, residuo del match di Biella. Per entrambi (dopo la vacanza di Ferragosto il Torino si ritroverà ad [redacted] venerdì mattina) l'appuntamento è per domenica sera a Marassi contro il Genoa.

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Volpati, Vullo (40' Salvadori); Patrizio Sala (64' Mariani), Danova, Carrera; Pileggi, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Greco.

Atalanta: Memo (46' Alessandrelli); Mei, Reali; Rocca, Vavassori, Finardi (76' Zambetti); Scala (46' Montani), Festa, Garritano, Bonomi, Bertuzzo (72' Schincaglia).

Arbitro: Prati.

Reti: 20' Zaccarelli, 35' Graziani, 73' Schincaglia.

Due a uno per i nerazzurri [redacted] doppietta di Muraro

Conferma per l'Inter [redacted] Udine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Anche contro una squadra di serie A (l'Udinese, l'ultima arrivata della compagnia, ma farà soffrire molti), l'Inter ha confermato i progressi mostrati nelle precedenti amichevoli e in particolare quella di Savona. E' una squadra che sta migliorando a vista d'occhio, grazie alla classe di Beccalossi e alla dinamica di Pasinato. Ma è stata l'Inter a manovrare [redacted] ben [redacted] slancio rispetto [redacted] scorso anno, anche se siamo appena all'inizio della stagione. Di fronte c'era un'Udinese già ben registrata da Orrico: la squadra applica buona parte degli schemi di Giacomini (tattica del fuorigioco e pressing), il tutto condito da una combattività che specie ad Udine metterà in difficoltà molte delle avversarie chiamate ad affrontarla. Bersellini a sua volta ha portato l'Inter ad un'ottima condizione di forma: rispetto alla precedente edizione c'è un maggior movimento da parte di [redacted] dai cui piedi partono gli spunti più validi. Il ragazzo ora copre, collabora maggiormente col centrocampo e forse questa è la nota più confortante per il lavoro svolto dal tecnico nerazzurro. Aggiungete la nuova realtà di Pasinato, in grado di coprire un maggiore spazio a centrocampo, grazie anche alla copertura che gli offre Caso e si spiegherà perché l'Inter, pur avendo cambiato poco, sembra in grado di inserirsi con maggiore decisione al vertice del campionato.*

Anche in avanti le note sono tutte positive. Muraro ha realizzato due gol alla sua maniera, di testa in elevazione, e di potenza, dimostrando di essere già pronto per la Coppa Italia se non addirittura per il campionato, come buona parte della squadra. Mancava Oriali, e la sua assenza si è fatta sentire; ma Bersellini giustamente ha voluto collaudare la squadra che giocherà in Coppa Italia e che precede appunto l'assenza del capitano, squalificato.

Nell'Udinese buone le prestazioni di Fanesi, Riva, Osti, nonché nella ripresa di Vagheggi. L'amichevole ha praticamente collaudato il nuovo stadio di Udine per il prossimo campionato di serie A: questo è soltanto l'inizio in quanto il 16 l'Udinese ospiterà anche il Milan. Il pubblico ha risposto con una buona affluenza e con un gran tifo.

Dopo appena dieci minuti l'Inter è passata in vantaggio con una grande azione, da manuale: è stato uno di quegli schemi che fanno sobbalzare Bersellini dalla gioia, ma che in questa circostanza ha scosso anche gli osservatori neutrali. Insomma, una di quelle azioni che si vedono raramente sui campi italiani. Cerchiamo [redacted] descriverla. Beccalossi si libera di Cupini sulla tre quarti [redacted] campo con un tunnel (e l'avversario non gli perdonerà più lo sgarbo picchiandolo a ripetizione). L'ex capellone nerazzurro — ora schiomato in omaggio alle disposizioni della società — allunga la palla in profondità ad Altobelli, smarcandolo quasi sul fondo. Pronto cross in area, dove arriva in velocità Muraro, che anticipa di testa l'avversario e realizza con un autentico bolide che Paleari neppure intravede. In pratica l'azione si è sviluppata in cinque secondi.

Dopo un paio di palle-gol sprecate da ambo le parti, l'Udinese è pervenuta al pareggio al 36'. Cross di Fanesi, con conclusione di Riva. Mozzini tenta la respinta di testa, ma viene ostacolato da un compagno, col quale cade a terra. La palla pertanto finisce a poca distanza, a portata di Ulivieri, che non si fa sfuggire l'occasione per segnare. Stavolta sobbalzano dalla gioia tutti i ventimila tifosi friulani.

Nella ripresa l'Udinese cambia volto effettuando diverse varianti, ma il gioco non sembra risentirne. E' ancora l'Inter, comunque, a segnare al 63' con un'altra bella azione. Baresi, Marini, Beccalossi fanno viaggiare il pallone che perviene a Pasinato. Questi avanza sul fondo e crossa, tagliando fuori la difesa friulana: Muraro va in elevazione, sembra che non voglia mai scendere, arriva ad agganciare la sfera di testa e a deviarla in rete. Stavolta de[redacted] applaudirlo anche i friulani.

Giorgio Gandolfi

Udinese: *Paleari; Osti, Fanesi; Pin (46' Sgarbossa), Fellet, Riva; Cupini (76' Gardiman), Leonarduzzi, Ulivieri, Del Neri (46' Bencina), Bilardi (46' Vagheggi).*

Inter: *Bordon; Canuti (46' Pancheri, 81' Viganò), Baresi; Pasinato, Mozzini, Bini (63' Occhipinti); Caso, Marini, Altobelli, Beccalossi, [redacted].*

Arbitro: Polacco.

Reti: 10' e 63' Muraro, 36' Ulivieri.

La [redacted] 3-0 [redacted] Catanzaro

L'AQUILA — La Roma ha battuto in amichevole il Catanzaro per 3-0 (1-0) con reti di Pruzzo al 22', Ugolotti al 51' e Mauro (autorete) all'89'. Entrambe le squadre hanno effettuato nella ripresa numerose sostituzioni, impiegando praticamente l'intera «rosa».

Roberto Pruzzo

Oggi a Villar con la Primavera

Juventus, ultima per [redacted] prima

[redacted]

VILLAR PEROSA — [redacted] Juventus si presenta in campo per ultima, nel tradizionale appuntamento di Ferragosto, ma con la feroce determinazione [redacted] chiudere al primo posto il prossimo campionato. Mentre la maggior parte dei tecnici della Serie A indicano i bianconeri come i [redacted] attrezzati nella corsa al titolo, non mancano perplessità fra gli stessi sostenitori juventini dopo i risultati della scorsa stagione illuminati solo [redacted] Coppa Italia, e [redacted] campagna di rafforzamento in sordina, [redacted] grossi nomi, impostata però su alcuni giovani molto interessanti che dovrebbero tonificare un complesso ripulito dalle scorie psicofisiche accumulate in due durissime annate precedenti.

Franco Causio

Oggi (ore 17) Trapattoni presenta, contro la «Primavera» di Grosso, la nuova Juventus. Con il dottor Giovanni Agnelli e Boniperti, ci saranno migliaia di tifosi in Val Chisone a tastare il polso ai bianconeri. Come sempre l'attenzione generale sarà rivolta alle novità Prandelli e Tavola, ma c'è da scoprire il funzionamento [redacted] una formula di gioco che [redacted] varianti inedite rispetto al recente passato.

Con Cuccureddu stopper (Brio è tornato in lista d'attesa e c'è ancora Morini pronto alla bisogna), Gentile e Ca[redacted] terzini e Scirea «libe[redacted]», la retroguardia ha aumentato il [redacted] di eclettismo, [redacted] tutti uomini che sanno marcare, appoggiare ed attaccare. Il centrocampo, con Prandelli e Tavola ai quali farà da «balia» Tardelli, è meno esperto ma più agile. «Tavola è un elemento potente che ha il senso geometrico mentre Prandelli ha una buona visione di gioco, rapidità e linearità nelle esecuzioni», è il giudizio di Trapattoni. L'attacco si schiera con Bettega (tirato a lucido e addirittura sotto peso di un chilo) al centro con Causio e Fanna ai suoi lati. Per Bettega è un ritorno alle origini, ma con un bagaglio d'esperienza enorme per diventare un centravanti moderno, non statico. E' una soluzione destinata a durare tutta la stagione anche se Bettega dovesse cambiare «partner» e giocare in coppia con Virdis e Marocchino che Trapattoni definisce «capaci di grossi spunti da fondo campo».

Nella ripresa, fatta eccezione per l'infortunato Verza che riprenderà soltanto sabato pomeriggio a Torino la preparazione con tutti gli altri [redacted] dopo due giorni [redacted] vacanza, verranno utilizzati anche Virdis, Brio, Furino, Morini e Marocchino. Bodini, neo vice Zoff, difenderà la porta degli «sparring-partners». I titolari saranno capitanati da Causio il quale, concedendo la tenacia di Furino, ritiene di avere i gradi solo in pre[redacted].

«Il nostro ciclo non è finito — garantisce Causio —. *Lo spirito di rivalsa che anima i componenti [redacted] vecchia guardia dovrebbe favorire l'inserimento [redacted] giovani. Possiamo lottare alla pari con le più forti. Se in ogni partita almeno nove undicesimi assicureranno il miglior rendimento, ogni traguardo è alla [redacted]a portata. Sarà però il campo a fornire la risposta. C'è da vedere i nuovi schemi, il centrocampo inedito e l'attacco moderno. Nella fase finale di Coppa Italia ho giocato più avanti segnando tre gol decisivi. In campionato posso realizzarne almeno cinque, dieci: quindici Bettega e mezza dozzina Fanna*».

Nell'odierna passerella, Trapattoni non chiede una verifica sul piano tecnico-tattico ma della condizione atletica e della tenuta dopo tre settimane di preparazione e dell'amalgama fra vecchi e nuovi. «*La nostra autonomia è di un'ora* — spiega Trapattoni —. *Cambiando alcuni elementi ho cercato varianti tattiche con un gioco impostato sulla velocità e sul ragionamento. Ma solo fra cinque o sei partite sapremo quale sarà la fisionomia della squadra*».

[redacted] Bernardi

Juventus A: Zoff; Gentile, Cabrini; Prandelli, Cuccureddu, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola, Fanna.

Juventus Primavera: Bodini; Salvalay, Boniperti; Chiampan, Batriano, Pin; Barbagli, Koetting, Antelmi, [redacted]derisi, Formoso.

Amichevoli e arbitri

Gli arbitri designati a dirigere le prossime partite amichevoli.

OGGI:
- Ascoli-Milan (ore 21), Angelelli
- Genoa-Napoli (21), Ballerini
- Juventus-Juventus Primavera (17), Balsretto
- Be[redacted]se-Vo[redacted] (17,30 a Riva del Garda), Ongaro
- Omegna-Novara (17), Malo
- Rimini-Bologna (21), Pavirani
- Pietrasanta-Prato (21,30), Zumbo
- Varese A-Varese B (17,30 a Vedano Olona), Vergerio
- Fanfulla-Piacenza (21), Scevola

DOMANI:
- Sangiovannese-Avellino (21), Lani
- Savona-Juniorcasale (21), Lops
- Riccione-Modena (21,30 a Orsi), Allegrezza

Bilanci e previsioni per [redacted] mondiali [redacted] motociclismo [redacted] di Formula 1

Roberts è campione [redacted] con più fatica

L'americano quasi sicuro della riconquista del titolo dopo il successo a Silverstone

Kenny Roberts si avvia a conquistare il suo secondo titolo mondiale, non più come «marziano», differente da ogni altro pilota, ma come campione che ha lottato aspramente per raggiungere il risultato. Venticinquenne, californiano, sposato cinque anni fa e divorziato da qualche mese, Kenny si autodefinisce «un uomo che sa quello che vuole».

Ha cominciato a correre in moto [redacted] diciannove anni come professionista nel dirtby track, velocità pura ma su strade non asfaltate o autentiche piste di sabbia o ghiaia. «Sono sempre stato un professionista, detesto i dilettanti, cioè gl[redacted].

Nel 1973 Roberts partecipava al suo primo campionato americano che comprende gare in pista e fuori, e nel '74 lo vinceva davanti a Gene Romero, stimato a quel tempo fra i migliori piloti del mondo. «Non è strano che lo abbia vinto quasi subito. Non c'è logica a gareggiare per arrivare sempre e soltanto secondo. Del resto l'ho sempre saputo d'essere il più bravo d'America. Sono venuto in Europa perché volevo vedere se c'era qualche altro nel mondo che mi stesse davanti».

Non è stato proprio tutto così semplice. Roberts, prima di affrontare l'avventura del mondiale ufficiale, ha cominciato a saggiare le piste europee nelle gare delle maxi-moto, le stesse 750 [redacted], nelle quali dispon[redacted], in un campo di sole Yamaha, dei migliori esemplari costruiti in Giappone e preparati espressamente per lui dalla «Yamaha International», l'affiliazione statunitense che da sola assorbe il 40 per cento delle moto fabbricate in Giappone, e il 70 per cento degli altri prodotti, strumenti musicali, barche, motori marini, elettrodomestici ecc.

Sempre con il supporto della «Yamaha International», Roberts non ha avuto rivali lo scor[redacted] anno, favorito da una moto più veloce in assoluto e dall'equipaggiamento con gomme Goodyear avute [redacted] esclusiva, nettamente superiori a tutte le altre nella classe 500.

Questa stagione era cominciata male e con una grave caduta in prova sul circuito privato della Yamaha e due vertebre fratturate. Kenny però si ristabiliva a tempo di record e a partire dal Gran Premio d'Austria riprendeva il suo ruolo di protagonista, duramente [redacted]trastato da Virginio Ferrari. Prendeva la testa alla sospensione delle gare di fine maggio, tornava secondo dopo il Gran Premio d'Olanda, poi le disavventure de[redacted] in Svezia e Finlandia gli permettevano un nuovo sorpasso, quasi definitivamente siglato con il successo di Silverstone.

Giorgio Viglino

Per la Coppa del Mondo

Otto nuotatori azzurri [redacted] Tokyo

LONDRA — Otto nuotatori azzurri (cinque uomini e tre donne) fanno parte della squadra di 30 atleti selezionati per rappresentare l'Europa nella Coppa del Mondo in programma a settembre a Tokyo.

Gli italiani prescelti sono Guarducci (100 e 4x100 sl), Raffaele Franceschi (4x100 sl), Revelli e Quadri (4x200 sl), Giovanni Franceschi (riserva nei 200 misti), Roberta Felotti (800 sl), Cinzia Savi Scarponi (4x100 sl e 100 farfalla) e Manuela [redacted] Valle (200 misti).

Della squadra europea, che non include atleti della Germania Orientale e dell'Urss (presenti in Giappone con rappresentative proprie), il nucleo italiano [redacted] quello [redacted] ha fornito [redacted] maggior numero di atleti dopo quello britannico.

Laffite adesso è sicuro: «Il titolo sarà vinto da me o da Scheckter»

Il francese a Monza per prove di pneumatici - «Fra breve la Ligier tornerà a battere la Williams» - Domani primo test per la nuova Alfa Romeo con Giacomelli e Brambilla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONZA — Rilanciato a Zeltweg dallo spettacolare sorpasso nell'ultimo giro con il quale ha rosicchiato a Jody Scheckter un prezioso punto nella corsa per il titolo mondiale, Jacques Laffite, trentaseienne parigino, pilota allegro, pronto allo scherzo e alla battuta, non dorme sugli allori. Il francese, avversario [redacted] ro uno dei piloti della Ferrari, con estrema serietà professionale cura assiduamente la messa a punto della propria vettura ed è anche [redacted] degli uomini su [redacted] fa affidamento la Goodyear per i propri test. Appunto per effettuare una serie di prove di gomme della casa anglo-americana, in vista del Gran Premio d'Italia, Laffite [redacted] neanche un giorno di riposo, s'è trasferito dall'Austria a Monza. Al termine d'una faticosa giornata di pro[redacted], [redacted] la quale ha [redacted] perto circa 500 chilometri, gli abbiamo posto alcune domande sul campionato di Formula 1.

— Cosa pensa dell'attuale regolamento del campionato mondiale?

«*Non condivido il nuovo sistema con il quale viene calcolato il punteggio valido per il titolo. Si rischia di dover scartare dei terzi, dei quarti e dei quinti [redacted], che sono già degli ottimi piazzamenti per un pilota. Preferisco senza dubbio il vecchio sistema o, in alternativa, penso che sia più giusto tenere conto degli otto [redacted] migliori risultati stagionali, senza però dividerli [redacted] due gruppi*».

— Secondo lei, quali sono i motivi che hanno portato la Renault e la Williams all'attuale grado di competitività?

«*La Renault è semplice, è una buona vettura e può contare su un motore turbo che è particolarmente potente. Il segreto della Williams invece è di essere una wing-car dell'ultima generazione. Noi avevamo fatto una vettura migliore della [redacted], [redacted] Williams è stata fatta dopo [redacted] nostra, copiando diverse soluzioni già sperimentate e pertanto ha incontrato minori difficoltà nella messa a punto. Alla Ligier però stiamo lavorando e penso che fra poco riusciremo nuovamente a battere la Williams*».

— Come spiega invece il calo di rendimento della Ferrari e della Ligier?

«*All'inizio della stagione noi eravamo i più veloci, ma abbiamo avuto dei problemi ed è per questo motivo che le [redacted] hanno vinto alcune corse. Le macchine di Maranello non sono delle vere wing-car, e pertanto ben difficilmente avrebbero potuto ottenere di più di quello che hanno fatto, che è già molto*».

— Dopo le due vittorie sudamericane, pensava di dover lottare ancora contro la Ferrari per il titolo?

«*L'attuale situazione al vertice della classifica s'è verificata perché il mio team ha incontrato delle difficoltà. Adesso per conquistare il mondiale devo assolutamente vincere almeno una gara. Non posso sperare di battere [redacted] Scheckter solo con dei piazzamenti*».

— Dove pensa che si deciderà il mondiale?

«*Difficile dirlo, perché le prossime corse si disputeranno su tracciati molto diversi fra loro. [redacted] saremo avvantaggiati a Zandvoort, a Monza e a Watkins Glen, tutte piste [redacted], dove una macchina ad effetto-suolo dovrebbe essere superiore. Solo a Montreal la Ferrari parte favorita. Dunque, penso che [redacted] dopo Monza potremo avere una situazione più chiara*».

— Potrà trarre dei vantaggi dall'eventuale [redacted] in famiglia [redacted] Scheckter e Villeneuve?

«*No, questo [redacted] è un vantaggio, perché loro sono [redacted] due e [redacted] non ho alcun aiuto. Inoltre, la lotta interna li più delle volte sprona a far sempre meglio*».

— Chi vincerà il mondiale?

«*A dicembre avevo pronosticato Scheckter. Adesso dico: o Scheckter o Laffite*».

— L'Eurovisione [redacted] protesta contro Ecclestone non ha trasmesso il Gran Premio d'Austria. Qual è il suo p[redacted] questa decisione?

«*E' un problema molto grave, che rischia di danneggiare la Formula 1. Se io fossi uno dei grossi sponsor invierei una lettera di protesta ad Ecclestone avvertendolo che prese di posizione del genere pregiudicano gli investimenti pubblicitari fatti in Formula 1. Questa mossa rischia di far ritornare le nostre corse indietro negli anni e di limitarne la popolarità*».

Sulle prove Goodyear, Laffite non ha voluto sbilanciarsi, limitandosi a dire che le gomme utilizzate erano da gara e molto diverse tra loro. Il francese, che ha compiuto il giro più [redacted] in 1'38"3, ha avuto invece parole di elogio per gli organizzatori monzesi, che hanno trasformato la pista in un tracciato perfetto sotto ogni punto di vista. Limitato invece il lavoro di Alan Jones, che dopo un'ora è stato costretto all'abbandono per la rottura d'una sospensione posteriore. L'australiano nei pochi giri effettuati [redacted] segnare il tempo di 1'38"80.

I test proseguiranno anche domani e venerdì ed assieme alla Ligier e alla Williams scenderà in pista anche la nuova Alfa-Alfa con i piloti Bruno Giacomelli e Vittorio Brambilla.

Ercole Colombo

• **La Fiorentina** ha completato ieri i reingaggi dei titolari. Rimane in sospeso la posizione di Galdiolo che potrebbe essere ceduto a novembre.

• **La nazionale cinese** è stata sconfitta dal Chelsea (2ª divisione) per 3-1. I cinesi hanno perduto tutte le partite disputate.

Europei di baseball: stasera a Ronchi

La riscossa dei battitori nel bis di Italia-Olanda?

TRIESTE — Italia ed Olanda tornano ad affrontarsi questa sera sul diamante di Ronchi dopo la gara equilibratissima di lunedì a Prosecco. Si giocherà su un diamante più corto e pertanto dovrebbero essere favoriti i battitori. Ai cosiddetti «bomber» si prospetta l'occasione per riabilitarsi dopo le prestazioni per niente esaltanti del primo scontro. C'è stato infatti un solo doppio, ad opera di Del Sardo, il che non depone certamente a favore dei battitori, semmai esalta le prestazioni dei lanciatori, Romano da una parte e Valkerijk dall'altra.

Ne consegue che i punti (3-2, come si ricorderà, il risultato finale a favore dell'Italia) [redacted] nati dopo azioni stiracchiate, in quanto le difese erano sempre pronte a chiudersi e a bloccare le velleità dei singoli.

Nel line up azzurro i due potenziali «bomber» sono rimasti quasi a bocca asciutta. Si tratta di Mondello ed Orrizzi, che chiudono la graduatoria degli attaccanti rispettivamente con una media [redacted] addirittura di 000. Orrizzi infatti non ha ancora battuto un valido. I migliori, a parte Landucci e Borghino (1 su 1) sono Variale e Russo con 600, Cicone 450 e Di Marco 444. Molti però [redacted] fatto man bassa con le squadre deboli, facendo poi [redacted] atto di presenza con l'Olanda.

g. gan.

Intervento della P. S.

Nuovi risvolti sul «caso» Mennea

BARLETTA — Un agente di pubblica sicurezza si è recato ieri sera in casa di Pietro Mennea, per conoscere i nomi dei congiunti del velocista che lo accompagnarono al meeting di Formia, dove fu aggredito il dirigente della [redacted] Fiat (società per cui gareggia l'atleta) e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, Livio Berruti.

La madre di Mennea, signora Vincenza, avrebbe detto al poliziotto che accompagnarono il figlio a Formia suo marito Salvatore, suo cognato Franco Mennea, residente in Australia ed il fratello del campione, Vincenzo.

Avvicinato dai giornalisti, l'atleta, che si sta riposando a Barletta, si è dichiarato sorpreso ed infastidito dalla vicenda, che secondo lui è stata «montata» per fargli perdere la calma e la tranquillità in vista degli impegni futuri.

Tris a Montegiorgio

Quattordici cavalli saranno in gara venerdì all'ippodromo di Montegiorgio nel premio Dante Matic. [redacted] settimana.

[redacted] attende un'altra serata di grande atletica sulla «pista magica» del favoloso Letzigrund

A Zurigo (per tv) Coe assalta il mondiale [redacted] 1500

Chiarimento fra Moser e Martini

Al «vertice» di Carano è mancato Baronchelli

CARANO — L'incontro storico c'è stato soltanto a metà. Presenti Moser, Saronni e Martini, assente Baronchelli, ma un chiarimento comunque c'è stato. I quattro avrebbero dovuto, con questo confronto diretto, puntualizzare le [redacted] si manifestate con varie dichiarazioni sui giornali.

Teatro dello scambio di opinioni è stato Car[redacted], un paesino del Trentino nel quale, nel segno di Moser, si corre ogni anno un circuito di notevole richiamo. [redacted] Moser e Martini si confrontavano, Saronni rimaneva chiuso nel suo albergo di Cavalese e Baronchelli viaggiava [redacted] volta della Germania, dove aveva un impegno mai annunciato prima.

Tra Moser e Saronni vi è stato solo un rapido scambio di battute, prima e dopo la corsa. Niente di nuovo per quanto riguarda la posizione di Saronni, [redacted] più possibilista di Moser, mentre quest'ultimo ha ribadito il proprio duro giudizio sull'elenco dei selezionati da [redacted]. Il chiarimento più importante, comunque, fra il campione italiano e il commissario tecnico, ha riguardato la famosa affermazione secondo la quale il campione trentino si sarebbe dichiarato disposto ad aiutare il francese Hinault piuttosto che affrontare in incognito di una corsa senza gregari. «Io non ho mai detto questo — ha smentito categoricamente Moser —. I giornalisti che hanno scritto una frase simile hanno riportato il falso, o travisato la mia dichiarazione. Io ho semplicemente detto che a questo punto non mi rimane che fare corsa parallela a Hinault per sfruttare il suo lavoro e quello dei suoi gregari, [redacted] egli ne ha molti e fidati al fianco, piuttosto che rimanere isolato e [redacted] appoggi. E' una cosa ben diversa dall'allearsi, direi anzi l'opposto».

c. p.

Il meeting di Zurigo è il più tradizionale degli appuntamenti che l'atletica offre annualmente: un tempo si parlava dello stadio Letzigrund come della «pista magica», in omaggio all'abilità dei cronometristi svizzeri che, probabilmente in omaggio all'industria orologiaria di casa, mostravano polpastrelli assai sensibili, sì da invogliare i migliori atleti a cercar di sfruttare l'occasione per tentare qualche record.

L'avvento del cronometraggio elettronico ha reso problematico continuare [redacted] questa strada, ma Res Brugger — l'organizzatore di tanto meeting — non si è perso d'animo e, forte di un budget che quest'anno tocca il tetto di [redacted] milioni, ha fatto in modo di convogliare sull'ex «pista magica» i più grandi campioni, sì da continuare ad assicurare lo spettacolo.

[redacted] difatti con due giorni d'anticipo erano già esauriti i 21 mila biglietti per il meeting di questa sera, che vivrà particolarmente dell'assalto di Coe al primato del mondo dei 1500 e dello «sprint d'oro», un'abbinata 100-200 sponsorizzata dai petrodollari del Dubai, che premierà il miglior velocista della serata.

L'attacco di [redacted] Newbold Coe — il piccolo inglese che già ha ottenuto, nei primi giorni di luglio, i primati [redacted]diali degli 800 e [redacted] miglio ad Oslo — al record [redacted] 1500 stabilito da Bayi, il tanzaniano, il 2 febbraio 1974 a Christchurch durante i giochi [redacted] Commonwealth è indubbiamente l'evento più atteso. Coe, di passaggio nella gara sul miglio, ha già sfiorato il risultato (3'32"8 contro il 3'32"2 di Bayi) e questa sera appare candidato a scrivere il proprio nome anche nell'albo d'oro di questa specialità.

Brugger, al proposito, ha preparato [redacted] cura: una «le[redacted]» (probabilmente l'elvetico Gysin) per i primi 800, da passare in un tempo di poco superiore agli 1'50", quindi la s[redacted] Steve Scott (3'34"6 di personale) per incentivare il più a lungo possibile Coe. Anzi, per risparmiare a Sebastian qualsiasi «distrazione», Ovett è stato invitato a prender parte agli 800: così si eviterà che i due galletti inglesi si becchino a vicenda, come accadde agli europei di Praga.

La sprint avrà (batteria e finale per i 100 e serie sui 200) tutti i migliori velocisti d'oltreoceano ed in rappresentanza dell'Europa, assente Mennea, quell'Alan Wells, vincitore dei 200 in Coppa Europa, che certo non è l'ulti[redacted] arrivato. Per il resto interessantissimi gli 800 con Ovett, Robinson e forse Harald Schmid, il campione [redacted] vincitore di tre gare [redacted] Coppa Europa (400-400 hs e 4x400), che potrebbe anche puntare sul giro di pista nel caso la concorrenza gli garantisse stimoli sufficienti per cercar di migliorare il primato continentale (Hone 44"70) fallito per soli 21 centesimi ai campionati nazionali, su pista bagnata.

In gara ci sarà un solo italiano, Vittorio Fontanella, nella serie dei 1500 di Coe. La tv italiana trasmetterà in diretta le gare, sulla rete [redacted] a partire dalle 22,20.

g. bar.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni [redacted]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Gariola, Secondino Riolfo

(C) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-5-1979

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.345

Ferragosto: la città è rimasta veramente vuota

L'ultimo grande esodo poi arrivederci vacanze

ALESSANDRIA — E' Ferragosto, la città — come del resto i maggiori centri della provincia — si è andata letteralmente spopolando, anche chi ha già fatto le ferie si è unito alla gran massa degli altri che, ad ogni costo, il 15 agosto non vuole trascorrerlo tra le mura dei centri cittadini.

Per chi resta — senza dubbio la percentuale minore anche se tanti, purtroppo, non si possono allontanare — vivere nella città spopolata è sempre più difficile: i bar sono chiusi a grappoli, la teoria dei cartelli «chiuso per ferie» sui negozi di ogni genere — dall'alimentare alla drogheria, alla farmacia, alle confezioni e così via — si è fatta, col passare dei giorni, sempre più lunga; in alcune strade sono pochissimi i negozi aperti.

Fuga, allora, pressoché generale; almeno per questi giorni il cavallo del ferragosto tutti coloro che non vengono trattenuti da motivi gravi cercano un periodo di svago, di riposo, anche se poi, in molti casi, le località di villeggiatura, al mare od in montagna, gremite all'inverosimile, di riposo e di quiete ne consentono ben poca.

Più fortunati, allora, gli alessandrini che alla spiaggia rinomata, alla famosa località turistica, all'affollata stazione alpina, hanno preferito la vacanza in campagna od in collina, a pochi chilometri dalla città.

Vi sono ancora zone sfuggite alla speculazione edilizia, alla rovina ecologica, dove la vacanza, anche di pochi giorni, è un'occasione per respirare aria buona e gustare i cibi genuini.

Ferragosto, vacanza per tutti, mentre i pochi rimasti si aggirano per le vie deserte, alla ricerca di un bar aperto, di un volto amico per scambiare quattro chiacchiere, per rompere il muro del silenzio. Gli ultimi si muovono stamane, magari soltanto per raggiungere una fresca trattoria di campagna o le sponde di uno dei tanti corsi d'acqua, per un allegro picnic. Giorni di vacanza, di riposo. Molte centinaia di lavoratori, però, questo periodo di Ferragosto lo trascorrono in trepida attesa di quello che riserverà loro la ripresa, il 20 agosto. Sono quelli della Fidasa di Serravalle Scrivia, l'industria dolciaria in amministrazione controllata, che seguono gli sviluppi del tentativo per salvare la fabbrica, e della Imes di Alessandria, lo stabilimento del gruppo Montedison (produce macchine per l'industria tessile) che il colosso Foro Bonaparte intende liquidare, non riaprire dopo il periodo di ferie.

Poi ci sono i lavoratori della Mossi & Ghisolfi e della Fride di Tortona, della Bustese di Pontecurone, da mesi in lotta per salvare il posto di lavoro, per impedire lo smantellamento delle tre industrie: saranno gli incontri previsti dopo il fe a dire la parola definitiva.

Franco Marchiaro

Alessandria. Corso Roma deserto per l'esodo di Ferragosto

Ricoverato d'urgenza all'unità coronarica

Cavallo è ancora grave Si dovrà far operare?

ALESSANDRIA — Prognosi ancora riservata per Bruno Cavallo, il commendatore astigiano da tre anni alla guida dell'Alessandria Calcio ricoverato, per un attacco cardiaco, all'unità coronarica dell'ospedale alessandrino.

«*Le condizioni generali sono abbastanza buone* — dicono i medici del "centro" —, *persiste però l'attacco cardiaco subito nella notte di domenica e le condizioni fanno temere il sopraggiungere di un infarto*». Ovviamente vengono praticate tutte quelle cure che dovrebbero appunto scongiurare l'infarto, quanto meno prevenire tragiche con%.

Proprio nell'attesa di vedere l'evolversi della situazione i sanitari mantengono la riserva sulla prognosi.

Bruno Cavallo, che in passato ha già avuto crisi cardiache — è stato due volte ricoverato all'Unità coronarica dell'ospedale di Alessandria —, sempre superate dopo gli interventi dei sanitari, è stato colpito dall'attacco cardiaco mentre era a letto nella notte di domenica e subito era stato trasferito in ospedale: sembra sia stato registrato un leggero miglioramento, comunque la situazione permane preoccupante.

Il presidente dell'Alessandria Calcio soffre, da tempo, di disturbi alle coronarie. Nelle scorse settimane si recato ad Houston (Usa), nel famoso centro del prof. Cooley, per sottoporsi ad analisi ed accertamenti. Sembra che lo stato delle sue coronarie avesse indotto i medici americani a consigliare il ricovero, per un intervento chirurgico; Bruno Cavallo, invece, aveva preferito rientrare in Italia: nei prossimi mesi, disse, sarebbe tornato in America per sottoporsi all'intervento consigliato.

Domenica notte, poi, la nuova crisi, più grave che in passato, e le preoccupazioni per lo stato di salute del commendatore astigiano; certamente, anche se, come è augurabile, supererà questa crisi, sarà poi necessaria una lunga convalescenza, mentre dovrà evitare di sottoporsi agli stress che vengono proprio dalla guida della squadra di calcio.

F. m.

Il presidente Cavallo

Alessandria — La sezione alessandrina dell'Associazione Italia-Urss riprende, dopo la pausa estiva, una simpatica iniziativa. Per lunedì prossimo verrà proposta, solo ai soci ma a quanti vorranno aderire, una «serata dell'amicizia» a bordo della sovietica «Tara Shevcenko», ancorata al porto di Genova.

Polemiche per la decisione presa dal Comune

Smantellato il parco giochi costruito dai bimbi di Voghera

VOGHERA — operatori del centro socio educativo sono insorti in polemica con il comune per una decisione definita inopportuna e deplorevole. L'intervento degli operatori, che si occupano dell'assistenza e dell'istruzione dei ragazzi handicappati, è da mettere in relazione alla rimozione da parte degli operai dell'ufficio tecnico comunale del materiale usato dai bambini del quartiere Pombia (vecchi copertoni vuoti) per trasformare, con l'aiuto ragazzi del centro socio educativo, una squallida area della borgata in via Di Vittorio in un parco giochi.

Il materiale è stato portato via dagli operai dopo la manifestazione popolare indetta festeggiare il lavoro dei bambini i quali sono rimasti profondamente turbati quando hanno visto che non era rimasto più nulla di tutto quello che avevano fatto per creare qualcosa di nuovo e di divertente nel parco.

In municipio affermato che si trattava di materiale pericoloso per i bambini. «*C'è da domandarsi* — affermano operatori del centro socio educativo — *cosa c'è pericoloso in un copertone o meglio in file di copertoni, in un'automobile dipinta, in bidoni di latta messi in fila per fare un intasile... Non è forse più pericolosa una grondaia di cemento che ha spigoli ed enormi gradini?*».

«*Siamo portati a pensare* — dicono — *che forse qualcun altro aveva in mente progetti per quell'area. Se così fosse perché non aprire discussioni tempo prima con gli operatori del centro socio-educativo? Noi siamo tentati anche di domandarci: e il comitato di quartiere? Il solo modo di uscire dal suo isolamento per mettere in uno strumento democratico in modo serio è discutere con la gente i problemi che il quartiere vive e i bambini sono le forze del futuro dell'avvenire*».

«*E' ora di smetterla di fare parole e parole sul bambino* — sostengono gli operatori del centro — *quello che conta sono i fatti e i bambini stessi hanno dato prova che non poco, con quello che i grandi buttano, è possibile non solo un risparmio, è possibile giocare, costruire una realtà più bella*».

r. s.

In bilico sul ponte

VOGHERA — Paurosa tamponamento stradale a Bressana Bottarone. Una 125 proveniente da Pavia, guidata da Giancarlo Rovati, residente a Verrua, per cause imprecisate è sbandata sul ponte del Po.

Dopo aver sfondato il parapetto, l'auto è rimasta sospesa nel vuoto rischiando di precipitare nel fiume da un'altezza di circa venti metri.

Il Rovati è stato salvato da altri automobilisti. Ha riportato leggere ferite; ricoverato al policlinico di Pavia, è stato giudicato dai sanitari guaribile in dieci giorni. (r.s.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: I vichinghi.
Ambra: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Comunale: Ferie.
Corso: Oggi e me domani sra.
Cristallo: Sexyvetrine.
Galleria: Travolti da un insolito destino.
Moderno: Superbendy.

ACQUI TERME

Ariston: Ferie.
Cristallo: La polizia chiede aiuto.
Garibaldi: Il mondo porno di Quella Notte.
Italia: Ferie.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Dimitrio Bros.
Nuovo: riposo.
Politeama: Enigma rosso.
Vittoria: La sete della città di Atlantide.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: chiuso.

CASTELGINOLO

Macallè: chiuso.

FELIZZANO

Comunale: chiuso.

GAVI LIGURE

Il Forte: La canzone del 101.

NOVI LIGURE

Cristallo: Magic.
Iris: Travolto dagli affetti familiari.
Italia: Un uomo straordinario.
Moderno: I soliti degli altri.

OVADA

Lux: Tornando a casa.
Moderno: Heidi.
Tamburelli: Brillantina rock.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astoni: I super eroi di Supergulp.
Lara: 5000 chilometri di paura.

TORTONA

Moderno: Magic.
Sociale: riposo.
Verdi: ferie.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Amarcord erotic.

VOGHERA

Arlecchino: Il bianco, il gallo, il nero.
Gabbiani: Amarcord erotic.
Ronda: Angeli e quella pazza della Royce.
Sociale: Cordimaglina.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo. Notturna: Rizzoni, via Vochieri.
Acqui Terme: Galliano, piazza Italia.
Casale Monferrato: Bodo, via Galli.
Novi Ligure: Dellacasa, via Roma.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Per Vigevano, via Cavour.
Voghera: Bolzi, via Plana.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	30
minima	17

Umidità media 44%. Temperatura il 14 agosto alle ore: 23, 19. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,47.
La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani; visibilità buona; temperatura stabile.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (29; 19); Casale Monferrato (29; 22); Novi Ligure (30; 22); Ovada (29; 20); Tortona (30; 18); Valenza (26; 17).

Alessandria: la madre era uscita per le spese di Ferragosto

Due bimbi soli in casa incendiano l'alloggio con una bottiglia d'alcol: uno è gravissimo

ALESSANDRIA — Due fratellini, soli in casa mentre giocavano inavvertitamente — come si stanno svolti i fatti non si sa in modo preciso — hanno dato fuoco a un bottiglione pieno d'alcol, incendiandolo. La cucina è stata quasi completamente distrutta e uno dei due bambini si è ustionato molto grave.

Ha il cinquanta per cento del corpo piagato, soprattutto il volto; è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale infantile «Cesare Arrigo». I sanitari del reparto chirurgia lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico durato oltre due ore.

Vittima del grave infortunio è lo scolaro Massimo Bricchi, 10 anni, abitante con la famiglia in via Gandolfi 4 (fino a poco tempo fa risiedevano in via Piana). Ieri mattina, durante l'assenza della mamma, uscita di per la spesa (il padre Luciano, un operaio attualmente in ferie, era a Torino dove esegue lavori per conto di un amico) Massimo Bricchi si è messo a giocare con la sorella Daniela, di anni. L'altra sorellina, Barbara, di 8 anni, è a Genova, ospite di parenti. I due ragazzini attendevano la mamma che aveva promesso loro una gita.

Ad tratto il bambino — deve frequentare quinta classe elementare a ottobre — ha preso un bottiglione da cinque litri di alcool che la mamma tiene in un armadietto sotto il lavello della cucina e di cui si serve per la pulizia della casa; lo ha aperto: probabilmente voleva dimostrare alla sorella minore essere capace a far fuoco (ripetiamo, non si sa esattamente come si siano svolti i fatti) accendendo un fiammifero.

Dalla bottiglia si è sprigionata una fiammata che ha avvolto, trasformandolo in torcia, il piccolo Massimo Bricchi.

Mentre la sorella Daniela urlava disperata, le fiamme si sono propagate alla cucina attirando l'attenzione dei vicini di casa: uno ha telefonato al «113», un altro direttamente ai vigili del fuoco.

Massimo Bricchi, avvolto una coperta, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale mentre veniva domato l'incendio. In quel mentre è rientrata dalla spesa la mamma dei due fratelli che, telefonicamente, ha informato il marito a Torino.

«*Mio figlio è studioso, non è mai successo nulla* — ha poi detto la giovane donna fra le lacrime — *quando deve fare una spesa più abbondante lascio i bambini soli in casa ben sapendo di potermi fidare*».

Emma Camagna

Casale: 600 milioni per pulire il Po

CASALE M. — In seguito alle pressioni degli agricoltori della zona, molto preoccupati per le colture che stanno soffrendo gravemente per il lunghissimo e ininterrotto periodo di siccità, è stato riaperto il canale Lanza, chiuso negli scorsi giorni per permettere ai tecnici Snam di ripulire le acque del Po inquinate dal petrolio sfuggito alla falla nel tragico episodio di Palazzolo Vercellese.

Per la sola operazione relativa alle acque del Po, un tecnico della Snam ha ammesso negli scorsi giorni che la spesa è prevista in 600 milioni.

La cifra dà un'idea delle proporzioni del grave danno anche ecologico derivato dalla rottura dell'oleodotto che ha causato la morte di cinque persone gettando nel lutto l'intero paese di Palazzolo Vercellese. *(m. p.)*

Stanziamenti per l'Ovadese

OVADA — Numerosi stanziamenti sono stati erogati dalle Regioni in favore dell'Ovadese. Per quanto riguarda le strade, 50 milioni andranno a Ovada-Silvano per la «Priarona», altri 50 a Lerma per la «Circonvallazione», 30 per la comunale Morsasco-Cremolino, 20 per la Roccagrimalda-Schierano ed infine altri 20 al comune di Tagliolo per la strada di Piano del Moglia.

L'ampliamento della pubblica illuminazione di Carpeneto sarà finanziato con 71 milioni e 500 mila lire. Un milione e 700 mila lire sono stati assegnati al Comune di Cassinelle per i lavori di ripristino di acquedotto, fognature e scuole comunali. Infine un contributo del 9,5 per cento è stato concesso al Comune di Cassaleggio Boiro per 36 anni, su spesa di 38 milioni relativa ai lavori di ripristino delle strade comunali.

La somma (3 milioni e 500 mila lire annue) verrà direttamente versata alla cassa depositi e prestiti. *(g. f.)*

Novi: donna morta

NOVI — Si sono svolti chiesa parrocchiale di S. Nicolò i funerali di Maria Celestina Nuccia Coscia, in Lu. E' morta improvvisamente, all'età di 40 anni, a Diano Marina dove si era recata a trovare l'unico figlio, Gian Luca, 16 anni, in vacanza al mare. Molto conosciuta in città, era titolare col fratello di un negozio di tessuti e confezioni in viale Aurelio Saffi. Lascia oltre al figlio Gian Luca, il marito, Gian Oreste.

Arrestati due giovani

ALESSANDRIA — «Eravamo rimasti senza soldi, per questo abbiamo rubato, non sapevamo come fare per rientrare a casa». Così hanno detto alla polizia che li ha arrestati prima e al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, che li ha subito interrogati, poi, l'autista Bruno Baratti, 27 anni, Brescia, e il metalmeccanico Luciano Gracco, di 20, da Novara, sorpresi mentre con un gancio cercavano di impossessarsi gettoni telefonici dell'apposita gettoniera in una cabina della Sip in viale Tivoli. Una lingueva di telefonare, l'altro, con un grande ricavato da un pezzo di grosso filo di ferro, tentava di far scendere i gettoni per intascarli. Gli agenti di una pattuglia della Volante, in perlustrazione notturna della città, li hanno però notati. *(g. c.)*

Conclusa con successo l'iniziativa del Comune

Giochi, gite e tanta allegria ai centri estivi di Alessandria

Alessandria. Alcuni bambini del Centro estivo giocano in un del centro (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Si sono conclusi con una enorme «grigliata» sulle rive dell'Orba, a base di salamini e pesce pescato dai ragazzi, i Centri estivi promossi dall'Amministrazione Comunale, tramite gli assessorati all'Assistenza, Sport e Pubblica Istruzione. hanno preso parte circa 700 ragazzi, alunni delle scuole elementari della città e sobborghi, suddivisi in due turni di 21 giorni ciascuno.

A carico delle famiglie una quota minima, 10.000 lire, ma i meno abbienti vi hanno partecipato gratuitamente, mentre per più di un figlio la quota era dimezzata.

I ragazzi sono stati affidati ad assistenti che si sono presi cura di loro dal lunedì al venerdì, per l'intera giornata. Al mattino hanno fatto attività sportiva, con lezioni di nuoto, pallavolo, pallacanestro ed atletica, mentre il pomeriggio era dedicato ad attività culturali e pedagogiche.

Molti ragazzi hanno accolto con entusiasmo un corso di scacchi, così che alla fine è stato addirittura possibile organizzare un torneo serale.

Non sono mancate le gite: visita a Torino al Museo egizio, bagni mare a Loano ed Arenzano (in questo ospiti del vacanze della Provincia) e, apprezzatissima, la visita allo zoo-safari Murazzano. Ai nerdì i ragazzi hanno assistito a spettacoli cinematografici offerti dall'Azienda teatrale.

Pieno successo, dunque, di questa «estate ragazzi», mentre già si pensa a quella prossima. Non escluso che l'iniziativa possa essere estesa agli alunni della scuola media inferiore.

r. sc.

Seconda amichevole

Il Casale gioca domani col Savona

CASALE M. — *La preparazione del Casale prevede domani una seconda uscita sul terreno del Savona. Si tratterà, com'è logico, di una prova più impegnativa di quella sostenuta domenica a Felizzano e dovrebbe fornire qualche dato in più sulle condizioni e il valore dei ragazzi affidati alle cure di Salvadore.*

Anche questa volta come già in occasione della prova di Felizzano il neo-trainer nerostellato intende fornire indicazioni alla stampa. A chi telefona nella sua tenuta agricola di Castiglione d'Asti risponde la moglie che il marito è tra i campi e posso chiamarlo. Il volenteroso cronista che ritenta la prova sente poi a lungo quanto vanamente il telefono.

Il comportamento è dovuto probabilmente al carattere schivo e assai chiuso di Salvadore, ma impedisce ai cronisti di avere quel minimo di informazioni che indispensabile per chi assunto il compito di tenere informata, nel limite possibile, la pubblica opinione. Nel caso specifico si sa quanto siano attese negli ambienti sportivi le notizie relative al vero dello squadra.

Spiacenti di non poter soddisfare questo legittimo desiderio, rimandiamo almeno per quanto riguarda la possibile formazione a quella schierata a Felizzano nel primo tempo, con l'inclusione di alcuni elementi, tra i quali Casale.

m. v.

L'Alessandria ha battuto i locali per 5 a 1

I grigi partono bene e vincono con l'Ovada

OVADA — Esordio vivace dell'Alessandria calcio vittoriosa per 5-1 ad Ovada contro i locali militanti in promozione ligure. Le due formazioni schierate Fantini hanno, ovviamente, manifestato lacune dovute alla giovane età e alla mancanza di affiatamento negli scambi e nei passaggi veloci.

Comunque l'impressione è già incoraggiante: i grigi, con auspicati due ritocchi in difesa in attacco, sono avviati strada.

Eugenio Fantini ha così commentato la prima uscita dell'Alessandria: «*Sono rimasto soddisfatto della prova di tutti anche se aiute delle incertezze da eliminare con il tempo. Ho notato intraprendenza, buona volontà, determinazione; un risultato che conferma la validità del lavoro finora svolto*».

Nel primo tempo i «mobilieri» hanno fruito l'Alessandria che però è passata in vantaggio al 16' con un astuto intervento di testa di Bongiorni su di Cascella. Quattro minuti dopo raddoppio per merito di Cascella con un forte tiro da lontano. L'Ovadamobili ha ridotto il passivo al 22' grazie ad un rigore trasformato dall'ottimo Subrero I. Le numerose sostituzioni nella ripresa hanno, comunque, consentito ai grigi di segnare altri tre gola con Voglietti (70'), Viale (74') e Ferraris II (85').

Queste le formazioni in campo. *Ovadamobili:* Porta (Pardi dal 46'); Pastorino (Tomati dal 46'), Coppa; Core, Parodi (Pastorino dal 46'), Subrero I, Marchelli, Venezia (Sciutto), Taschieri, La Loggia, Subrero II (Rossetti dal 46'). *Alessandria:* 1° tempo: Lucetti; Tonetto, Cascella; Vecchié, Moretti, Molinari; Bravo, Barozzi, Ciccotti, Picco; 2° tempo: Cannarozzi, Nire, Legnaro III; Vecchié (Falco dal 46'), Raiteri, Molinari; Bravo, Viale, Berardo, Voglietti, Ferraris II.

Arbitro: Tardito di Novi Ligure

r. g.

MAPPA PER UN FERRAGOSTO DI SAGRE

Castelferro — Terza marcia castelferrese domani sera, organizzata dalla Polisportiva «De Negri». E' di otto chilometri con partenza ed arrivo al Bar Enal; quota di iscrizione 2000 lire gli adulti, lire i ragazzi sino ai 14 anni. Targhe, coppe, bottiglie di fagiani, medaglie sono in palio per i concorrenti: per tutti un portacenere in acciaio oppure buono per consumare allo stand gastronomico una razione di salamini d'asino.

Pozzolo Formigaro — Funzioni religiose, processione, giochi in piazza per ragazzi delle scuole contraddistinte il «Ferragosto pozzolese», una manifestazione tempo ricca di spunti interessanti. Il tradizionale luna park funzionerà in piazza Castello per alcuni giorni.

Montemarcello — Processione con la banda musicale, che si esibirà poi al «Ritrovo del bosco», e veglia danzante, oggi in paese. Domani, alle 17, sarà disputata una partita di calcio: in serata altra ve danzante.

Castelspina — Pro loco e Comune hanno organizzato, e si concluderà oggi, di disegni ad uno di fotografie spiritose. Alle 21 «terribile serata» di ballo liscio con il complesso «I Trovador».

Borgoratto — A cura dell'Unione sportiva gran festa di Ferragosto con danze, oggi e domani, allo chalet «La Rovere» e gare popolari di bocce.

Vho di Tortona — Due serate danzanti, oggi e domani, dedicate al ballo liscio. Oggi pomeriggio tradizionale con pittura e gare bocce.

Fabbrica Curone — Oggi tombola in piazza con ricchi premi. Domani seconda edizione del «Giochi Campanile», un mini-torneo tra le frazioni del Comune. Nei locali Pro loco mostra fotografica sulla zona, con ai ingrandimenti offerti da «*La Stampa*».

Cuccaro — A cura del gruppo «Amici di Cuccaro» rottura delle pentolaccia e gran veglia di Ferragosto. Domani gara di bocce con albero della cuccagna e gara di «scala quaranta».

Carrega Ligure — Spettacolo di varietà in piazza con una compagnia dialettale genovese.

Bosio — Prosegue, notevole successo di visitatori, la mostra «Arte, artigianato, artigianato ed ambientamento» allestita nei locali delle scuole elementari, il patrocinato Comune e della Pro

San Sebastiano Curone. E' stata eletta la «Teen ager» alessandrina. E' Franca Grego, 18 anni, studentessa Tortona, Patrizia Barbieri e Paola Negretti, entrambe di 16 anni, sono state proclamate damigelle d'onore (Telefoto Zeta)

Casale M. — Al Santuario della Madonna di Crea, patrona della diocesi di Casale, viene celebrata oggi la festa della Beata Vergine Assunta. Ai riti assisteranno, come ogni anno, migliaia di fedeli che giungeranno dalle varie località del Piemonte e della Lombardia.

— Allo stabilimento comunale, domani sera, giovedì, alle 21,30, incontro tamburello tra il Basaluzzo A ed il Tagliolo Monferrato, valevole per il torneo notturno primo «Trofeo Comune di Basaluzzo».

Carrega Ligure — Oggi, alle 10,30, verrà inaugurata una esposizione di lavori del lavoro, della quotidiana e della cultura materiale dell'alta Valle Borbera. La mostra, che si protrarrà sino al 2 settembre, è promossa da un gruppo di studenti artigiani con la collaborazione popolazione e del parroco. Rappresenta il primo momento di una più vasta iniziativa: la costituzione di un museo permanente della cultura popolare dell'alta Val Borbera.

Visone d'Acqui — a domani, su iniziativa Visonese e della Bocciofila, manifestazioni per la festa di S. Rocco. Le bocce sono le grandi protagoni; ieri mini gara per bambini, oggi, dalle 17 in avanti, gran gara a coppie libera a tutti. Il clou è, comunque, per domani: alle 17 prenderà il via la gara di bocce «Lui e Lei» che vedrà di fronte coppie miste.

Trisobbio — Oggi, nella sala consigliare del Comune verrà sistemato un grande dipinto maestro Marco Orsi, concesso in prestito dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. Raffigura la fucilazione del partigiano Olambattista Ocllo, ucciso dai nazisti sulla piazza di Montaldo Bormida durante la Resist. Il partigiano era di Trisobbio. Alla cerimonia saranno presenti autorità, rappresentanti della Cassa di Risparmio e, naturalmente, l'autore, originario di Montaldo (lavora però a Roma) esporrà alcune delle sue più importanti opere.

Grondona — Manifestazioni, domani, per «una chiesa da salvare»: è quella di Nostra Signora Assunta, del XV sec., a cura del Comitato costituito per il restauro. Alle 11 Messa solenne, cantata dalla Corale Arquatese; alle 17 vendita di lavori artigianali. Alle 20,30 giochi per ragazzi, estrazione della lotteria, vendita all'asta di articoli vari.

CONBIPEL

Il successo CONBIPEL è CAPI IN PELLE E PELLICCIA e venderli direttamente al pubblico

RAGAZZI! l'INVERNO '79/'80 Vi porta

IL CONBI-ROCK

Venduto in tutta Europa - prodotto dalla CONBIPEL

TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO Strada Bauchieri II - tel. 485.000 (0141)

Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
A COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI

MAXIDANCING LIFE

MIRABELLO MONFERRATO (0142) 63538

Giovedì 16 agosto,

Alan Sorrenti

Mercoledì 15, sabato 18 e domenica 19 agosto:

ballo moderno con PAKO PAKO

Venerdì 17 agosto: ballo liscio

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, sta scatenando polemiche in America (e dimostrazioni, con scontri armati con la polizia) *Cruising*, l'ultima opera di dei migliori registi nuove leve, William Friedkin. *Cruising* è un giallo ambientato nel mondo degli omosessuali newyorchesi tratto da un *best seller* di Gerald Walker di una decina di anni fa, e interpretato da Al Pacino.

Friedkin è l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un abituato sia agli Oscar sia ai successi di cassetta: il soggetto, il protagonista, la firma avrebbero dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo il film anche la sua accettazione da parte degli omosessuali.

Invece hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per le strade di New York, assalti alla troupe, tentativi di sabotaggio dei macchinari e scioperi, feriti di qualche dirigente.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche noi — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia dei gay. Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di rado di Pacino — di spiegare *Cruising* sono naufragati negli insulti.

Nel Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, ne ha riassunto così i motivi: «*Il film snatura il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di perversi, paranoici, delinquenti. In realtà parliamo ogni giorno di assassini, e gli assassini, che si capisce benissimo quanti ne ci siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Tom Knudson, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «Temo che da Cruising qualche squilibrato trarrà incitamento per uccidere i "gay"».

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali non lo avrei interpretato»

William Friedkin e Al Pacino attribuiscono la rabbia «gay» al momento particolare degli omosessuali americani. Ora alla ribalta nazionale un decennio, essi sono ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito ad una serie di incidenti controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere al «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri sessuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso al termine di venti anni di studi che una buona percentuale di omosessuali è composta di «*malati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio mentre lottiamo per non venire emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della Village Voice, Arthur Bell, «*ecco un film che dipinge come cittadini di serie B, o peggio sovvertitori dell'ordine e della moralità*».

Cruising (letteralmente «In crociera»: il termine indica il vagare dei «gay» in cerca di compagni) racconta la storia di sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald Walker, il regista si è ispirato a episodi di cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*, Verrill da parte di un attore, Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero, confusamente si intuirà che alcuni degli omicidi sono stati commessi da Al Pacino. Pacino è un giovane poliziotto cresciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, e un inconscio feticismo per indumenti di cuoio. Diverrà un assassino per il trauma della scoperta della propria omosessualità, dopo che gli erano state affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film non è sui "gay"*» ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel loro mondo. Sarà molto misurato, ma sul sesso sta sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche i minori di diciotto anni. E' la prima volta che un regista esplora la realtà omosessuale come fosse quella di un giallo*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della consulenza degli due investigatori ai cui era ispirato *Il braccio violento della legge*, Jurgensen e Grosso. Negli ultimi anni, costoro hanno risolto nu- omicidi avvenuti tra gli newyorchesi, spacciandosi per due di loro. «*Sono stati Jurgensen e Grosso*» ha concluso il regista «*ad aprirci le porte del club "gay", in particolare quelli dove si veste di cuoio, e a conferire alla pellicola un tono di autenticità e di serietà senza precedenti*».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha asserito Pacino «*non lo interpreterei. Il mio personaggio è quello di un uomo tormentato ma conformista che nel corso delle indagini acquista tragicamente coscienza della propria diversità*». Con attivati, cinturone, giubbotto, di cuoio, l'attore girava la scena di un suo incontro con una futura vittima in bar.

Fuori una folla di omosessuali rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi della società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle sue parole, c'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università; dei pacifisti contro il Vietnam, e femministe contro i maschi.

e. c.

LE VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*» di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne, Barbara Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventure on the road. Giudizio: languoroso. Cinema Corso.

Naturalmente voglia di rinnovare il piacere delle avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo infernale di «Easy Rider». Certo la furbizia di un film in famiglia con tutti i Carradine organizzati per portare musiche, presenze e consigli; ma il risultato è sbilenco. «California 436» più che un film arioso è un film nell'aria, più che un racconto aperto è un racconto rotto di piccoli frantumi sentimentali. Anche se a noi gli eroi vagabondi e turisti che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non dispiacere.

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e gli gioca dipinta, che viene coinvolto in una cattiva rissa. e compagno di vagabondaggio uccide in un bar un avventore poco remissivo piantandogli nella pancia una stecca da biliardo. Il gruppo dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pensieroso dietro la faccia che lo incorona, infila strade secondarie, prati, macchie di verde.

Si capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambino scappato di Jimmy, e la accetta dapprima abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla «Easy Rider» che è simbolo di bisarria, di indipendenza e di diversità (verso chi ha l'automobile).

Sfuggendo, senza troppa preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e a dispiacersi di mali del mondo, che comprende camionisti vendicativi e violenti, anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la misoginia una condizione di libertà. Jimmy non vuole essere derubato del padre che ha finalmente trovato, David sente la donna come l'istituzione della fermezza e della casa. Neppure una piovosa e bellissima vedova riesce a rompere la solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e la motocicletta varcheranno il confine; forse in Canada potranno essere felici.

Effettivamente Carradine la fa un po' facile; ma certi dialoghi col bambino e alcuni indolenti paesaggi di provincia stanno con gentilezza sulla fragilità della storia. rcg.

Attenti a quei due... ancora insieme di Roy W. Baker e Sydney Hayers, con Tony Curtis, Roger Moore, Diane Cilento, episodi a colori. Gran Bretagna. Cinema Victoria.

Ancora insieme sì; ma si direbbe poi stufi entrambi dell'ormai sodalizio che costringe Tony Curtis e Roger Moore a spremersi troppo per ulteriore attendibilità e comunicativa al frusto repertorio della loro «accoppiata».

Combinato distributori italiani coll'abituale sistema incollare l'uno all'altro due diversi mediometraggi televisivi con lo scopo di ottenere un lungometraggio da proiettarsi nel normale cinema in una sola volta, il film odierno mostra i noti compari Brett e Danny in due vicende tra il poliziesco e l'umoristico, intitolate rispettivamente in originale «Someone Like Me» e «A Death in the Family».

Polizieschi «da camera» entrambi, realizzati da R. W. Baker il primo e da S. Hayers il secondo, con tecnica più da piccolo che da grande schermo e tuttavia di buon richiamo commerciale per chi simpatizzi coi protagonisti. a. v.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon (c.so Orbassano), Punti Verdi, domani alle ore 21,30 gruppo di artisti circo di Mosca: pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati, spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre alle 21,30 e domenica alla Mandria alle .

Il circo di presenta in Italia un gruppo di acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico per abilità, forza, intelligenza, ilarità, articolato in numeri acrobatici a terra con giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Cavalli uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo convenzionale monumento al Cavalli eretto in lamiera saldata da Franco Garelli, se fin da allora egli avesse intuito la vocazione industriale della zona, adattandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in privato» (è aperto questo periodo il giovedì dalle 21 alle 24) — è attualmente allestita mostra con una scelta di opere sue datate tra il 1948 e il '54.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per lo sviluppo della personalità di Garelli, ormai quarantenne. Vi vide, infatti, in maniera tutta con s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso e quell'accanita ricerca di essenzialità che attraverso un disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

Sono 1'48 anche due *suite* di otto litografie ciascuna, pubblicate da Carlo Cardazzo nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*); pagine nelle quali si sente molto bene Garelli 000 continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando toccò di ricostruire figura con scarti di trafileria, rottami, residui dell'usato, prima di alle materie plastiche.

Una *Testa* cavallo e una *Donna vista di fronte* dipinte quasi in verso il 1948, testimoniano l'interesse dell'artista per la composizione della figura sulla quale innestò poi una nuova esperienza di ispirazione classica che lo condusse ad approfondire spirito e tecnica della pittura vascolare antica, greca ed etrusca. Di qui, una feconda di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: composizioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta essenzialità ed una icasticità di visione appena sottesa da una sospetta ironia.

Seventa i disegni sono a coppie o in piccole serie, quasi «momenti» d'una ricerca che sviluppa nel tempo, incalzando. Nany Antola, amorosa custode e instancabile valorizzatrice dell'opera di Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» con cui nascevano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Zeffirelli con Liza Minnelli in un nuovo film scespiriano

ROMA — «Non dirò più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente me lo rubano»: è lo sfogo di Franco Zeffirelli alla vigilia della partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con Liza Minnelli la libera trasposizione cinematografica della commedia di Shakespeare, Molto rumore per nulla.

Su quest'opera non si piove perché la preparazione è già avanzata e i contratti sono già stati firmati per cui nessuno può sottrarmi l'idea. La sua irritazione, ha è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato di un film intitolato Pietro e Paolo, sugli inizi del cristianesimo: «Io, tra ideazione, impostazione e realizzazione impiego tre anni a fare un film: ebbene su questo ne hanno già sfornati tre. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un altro lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non lo dico. Non solo non dico il titolo, ma mi guardo bene dall'accennare minimamente alla storia».

Per il momento il regista toscano ha rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il suo progetto più ambizioso, quello di una versione moderna di Amleto con Richard Gere, l'attore rivelazione del cinema americano. Il 3 settembre doveano cominciare le prove per il debutto fissato già il 12 ottobre all'Ahmanson Theatre».

«Mi sono reso conto — dice il regista — che laggiù non esistono le strutture giuste per fare questo tipo di teatro. Forse, tra un anno metterò in scena l'*Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste sovvenzioni per certe iniziative teatrali».

e. b.

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri è pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e Sian Phillips. I due attori vivevano separati da un paio di anni. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha vuto due figlie, ora età 19 e di 16 anni.

Eisenstein ha inaugurato Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo anni

«Apocalypse now» Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov. Alla proiezione, in prima mondiale, avvenuta cinquant'anni dopo le riprese, hanno assistito cineasti e critici di oltre cento Paesi.

Nel corso del Festival verrà proiettato anche «Apocalypse now» il violento film sulla guerra nel Vietnam di Francis Ford Coppola, soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, sarà fuori concorso e verrà proiettato domenica in una sala a cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, fra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi narrati sulla guerra nel Vietnam, della rudezza del linguaggio e di altri elementi considerati negativamente dalle autorità sovietiche.

Alla televisione

oggi

1 — **Eurovisione** (c): **Svizzera: Gran Gruiéres, dalla piazza Città - Messa**
12 — **Ricerche ed esperienze** (c)
13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Boris decide di** (c)
L'aquilone (c). Fantasia disegni animati
18,55 **Gli «mpiosi anni del cinema** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Incontro con Rin Tin Tin»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **frontiera** (c): **«Le donne della prateria»**, telefilm con Kurt Russel, Thim Matheson, Loraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Civiltà** (c)
22,20 **Mercoledì sport** (c). Telecronache Da Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera Golden Sprint - **Telegiornale**

2

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Sara e Noè** (c), cartoni: **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Giampaolo Ormezzano, regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era una volta uno zoo** (c), telefilm: **«La resa»**
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **Peter** in **Colombo** (c) **«Playback»**, telefilm Regia di L. Kowalski
22,10 **C'era una il poiere** (c). **«L'impero del soprannaturale»**, regia di Etienne Verhaegen
23 — **Scena in un teatro vuoto** (c). Programma musicale Asiago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori regia Enzo Trapani - **Tg2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** «La rabbia del lupo» (c)
18,20 **Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 **Giococittà** (c) a cura Gianni Rosa
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c)
20,40 **Piccolo Villaggio** il **Frecchia: «Frecchia e il tempo libero»** (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Imbretta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesiani, Gigi Reder.
21,45 **Speciale Tg1** (c). De Gasperi: 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **«I racconti del mistero»** (c): «Una questione d'onore». Telefilm Regia di Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

2

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia** (c): Animali delle grandi profondità
18,15 **At bar Popeye** (c), testi di Tinin Mantegazza, pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Palio dell'Assunta**
18,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga Buddy» sceneggiatura di Susan Regia di Glenn Jordan con Sada Thompson, Broderik e Gary Frank
21,35 **Club, le donne si raccontano**: «E piccarella» di Elvira Notari, regista del cinema muto. Segue un'intervista Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c). Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV *di Vice*

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, «Playback» a tv due, ore 20.40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti alla televisione, né i responsabili dei programmi hanno voluto mettersi in concorrenza con la Festa più spensierata dell'anno. Quindi solita routine come tutti gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per questa giornata festa può essere considerato il concerto di Artur Rubinstein (rete ore 13) che, nel corso dell'quello «*Sipario su i grandi interpreti*», ci farà ascoltare *In re minore* op. 15 per pianoforte e orchestra, di Johannes Brahms.

Nel pomeriggio (ore 18,55), inserito nel programma del giovedì «*Gli stupefacenti anni del cinema*» con brani tratti da film dei primi anni del secolo. Hanno tutti la stessa tema: la vittoria del bene sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel Texas del «*racconti della frontiera*». I fratelli Baudina, sempre alla ricerca della sorella, vengono informati da un condannato a morte che una ragazza, proprietaria assieme a lui di una congiunta, è tenuta prigioniera da una tribù indiana. Ma neanche questa pista risulta essere quella giusta.

La puntata della «Civiltà del Mediterraneo» che chiude la serie intitolata «Vivere», grazie al contributo di alcuni illustri ospiti, i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, tra greci e persiani.

Anche la rete ha la sua sorpresina festiva: il ritorno, per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto italo-americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre nuovi episodi di cui i primi due inediti (gli altri già visti) liberati dalle ultime battute di *Giochi senza frontiere*. Tra i tanti investigatori — privati o federali, onesti o terribili, semplici agenti o «spettori» di cui il video è pieno — questo Colombo è forse quello che gode della maggior simpatia del pubblico, anche perché il suo personaggio è quello più umano. Non ha nulla del superuomo, né del supergenio: è un «lavoratore» che si impegna nel suo incarico che è quello di impedire ai delinquenti di farla franca.

Peter Falk, che con due suoi film (*Angeli con la pistola* e *Inutile a casa con delitto*) è giunto alla soglia dell'Oscar è entrato con passione nel ruolo di Colombo, fantomatico poliziotto di Nuova York che gli sceneggiatori hanno preso di peso dall'immagine di un ispettore della polizia di San Francisco, Davida Toschi, pure di origine italiana, solitario, indipendente, scorbutico. Da allora non è più riuscito a levarsi di dosso la figura di questo tenente così diverso da tutti gli altri.

Nella prima puntata, di «Playback» è intitolato «*Playback*» il nostro «eroe» è alle prese con il direttore di un'importante industria che viene improvvisamente licenziato dalla proprietaria che è anche sua sposa. Servendosi delle sue conoscenze nel campo dell'elettronica l'uomo architetta per vendicarsi una sorta di delitto perfetto. Ma ancora una volta, ma il tenente Colombo trova la strada per mandare all'ergastolo l'assassino.

Sulle *Origini dell'uomo* prosegue sera (ore 22,10) una tappa Tibet. Nell'altopiano di Laddack, si decide il destino, i lama regolano ogni momento della loro vita: la nascita, il matrimonio, la morte e la reincarnazione. Uno dei più importanti capi di quella comunità religiosa, il D. K. Rinpoche, che sostiene di la reincarnazione di Buddha, ha accettato di rispondere alle domande di Etienne Verhaegen che ha girato incredibili anni per conto di «*Télé Hachette*».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radioanch'io
9,30 Messa
11 — Dropa music
11,30 Patti Pravo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polis megalopoli
15,03 Rally con Marco Ferranti
15,25 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Attalena
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Taxicon
21,03 Audiodrammi d'amore
22 — Disco contro: motivi internazionali 1970
22,30 Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormire bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 16,30 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno musica
9,32 Fra diavolo
10,12 La luna nel
11,32 Cinquanta è beat
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Bella epoque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19,30 Radiodue Media delle valute e Bollettino del mare
16 — Tilting
Vip
17,50 Hit parade
18,40 Gnesta Lionello: «Chiamo addosso, avvalor», da Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto Sclarra e music
21 — Tutto per di Pirandello, regia Giorgio De Lullo, con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua or-

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45
7 — Il concerto del mattino
8,25 Il concerto del mattino
Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
15,30 Un certo discorso estate

Alle tv estere

oggi

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,25
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
15,45 **Corteo commemorativo** (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia di Susum Hani
19,10 **Sual** (c)
19,25 **Il ruggito leone avventure di Sinbad il marinaio** (c)
20,15 **I pericoli dell'A.R.A.**
20,40 **Segni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei treni** (c)
22,30 **Le avventure di Filippa Rouvel sulle strade di Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** Film, regia di Tullio de Micheli
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Tetragestio** in Film, regia Girotami, con Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 **Viki e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c), della serie «Vichi il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Ragni e antiparassitari** (c) di Yuki Yaka
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Per gli anni di Hitchcock: confesso.** Film, regia di Alfred Hitchcock

Telegiornale: 21,15
d'incontro
21 — **Cartoni** (c)
21,30 **Cowboy Africa** (c). Film, Andrew Marton con Hugh O'Brian, John Mills,
23,05 **Cinenotes**
23,35 **La scan rock** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Nata libera:** il rinoceronte bianco. Gary Collins
21,30 **Joko invoca a morir**, Film western, regia di Antony Danson

I programmi della radio

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con le «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «povero Bertoli Brechi»
15,03 Rally con Marco Ferranti
15,35 Errepiuno-Estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda fino a sei
18,30 Incontri musicali
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 Listo fine
21,03 Il palio di Siena
22,45 Combinazione suono
23 — Prima di dormire

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,15
8 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è beat
12,10 Trasmissioni regionali
Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
16,50 Vip
17,55 Carnevali ieri e di oggi
18,40 Gnesta Lionello
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio formula 2
21 — Puccini. Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Camminu, camminu
17,30 Spaziotre
— Festival Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
17 — Il gioco
18 — R.M.C. Explosion

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.
L. 5.500

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Monalvo t. 917.510

Le feste patronali offrono un vasto panorama di divertimenti

È Ferragosto, dove andiamo?

Danze, gare sportive e gastronomia - A Castelnuovo Don Bosco una corsa di ponies

ASTI — Piazze vuote, strade deserte, negozi chiusi. Rari i passanti anche sotto i portici di piazza Alfieri, meta del tradizionale passeggio degli astigiani: sono immagini classiche del Ferragosto in città che anche stamane, come tutti gli anni, si ripeteranno puntualmente.

Già ieri, dopo la discreta animazione del mattino, causata dall'anticipo al martedì del tradizionale mercato, la vita della città si è così fermata. Partiti gli ultimi villeggianti, chi è rimasto avrà comunque più di un'occasione per trascorrere serenamente il «rito» del Ferragosto.

La tradizione del secolo scorso voleva che la giornata fosse dedicata alla scampagnata in riva al Tanaro. Ingialliti fotografi di quel tempo mostrano baffuti giovanotti e timide signore in costume da bagno sui ciottoli della riva. Allora la moda e il «comune senso del pudore» imponevano le maglie a mezze maniche e i mutandoni fino al ginocchio.

Oggi, pur se in riva ai fiumi imperano ormai i bikini e non pochi i primi incursioni monokini, la tradizione è rimasta. Intere famiglie si accampano attorno ai pioppeti che circondano le due sponde per pranzare all'aperto. Qualcuno poi si avventura anche in acqua.

A questo proposito, oltre a far notare che la limpidezza dei fiumi non è più certo quella di un secolo fa, c'è da segnalare che le autorità hanno invitato i bagnanti alla massima prudenza. Troppe volte, infatti, quella che doveva essere una tranquilla giornata di riposo si trasforma in tragedia.

Dove invece non esistono pericoli, se non quello di tornare a casa un po' troppo «allegri», è nelle decine di sagre e feste paesane che trovano nel Ferragosto il loro naturale clou. In contrasto con l'abbandono delle città, sono decine e decine di manifestazioni in programma in tutto l'Astigiano. Praticamente ogni centro festeggia la tradizionale «Madonna d'agosto», con almeno una partita al pallone, il ballo al palchetto, le gare alle bocce.

Spesso però i comitati organizzatori hanno fatto le cose più in grande, e i festeggiamenti si snodano per molti giorni seguendo ricchi programmi. Tra i più interessanti, ricordiamo la festa di San Rocco a Castelnuovo Don Bosco, con la corsa dei ponies che si disputerà oggi pomeriggio con partenza alle 16. Fatto curioso: i premi ai primi arrivati saranno elargiti in dollari.

Festeggiamenti patronali anche a Cassinasco, con corsa campestre e mostra canina. A Celle Enomondo si disputerà un torneo di tamburello nell'ambito della sagra del barbera. A Cortanze, giochi per bambini, mentre alla frazione Reparo di Isola d'Asti si disputerà la tradizionale partita spettacolo: scapoli contro ammogliati. In festa anche i paesi di Scurzolengo e Grana, dove s'iniziano oggi le manifestazioni patronali che si concluderanno domenica 19.

A Serravalle sono previste gare di bocce e tressette, mentre a Incisa Scapaccino il programma comprende serate danzanti fino a giovedì. A Valleandona si disputerà la sfida calcistica con il Pal... Domani altro giorno di festeggiamenti in tutto l'Astigiano con l'attesissimo «Festival della magia» di Vinchio, al quale partecipano nei famosi «maghi» e illusionisti. Altre manifestazioni interessanti a Aramengo, con una inedita corsa tra carri trainati dai cavalli, a Portacomaro i festeggiamenti s'iniziano venerdì con un concerto della banda diretta dal maestro Durando.

s. m.

Asti. I portici di piazza Alfieri alla vigilia di Ferragosto: tradizionale deserti

Denuncia per la moria di pesci a Monale

MONALE — L'amministrazione provinciale ha inoltrato alla magistratura una denuncia contro ignoti per la moria di pesci che si è manifestata nel rio Maletto. Il corso d'acqua scorre nel territorio del comune di Monale e confluisce a valle nel torrente Triversa, affluente del fiume Borbore.

Nei giorni scorsi decine e decine di pesci del rio sono morti. Le analisi finora compiute dai tecnici del laboratorio provinciale di igiene hanno rilevato che la causa della moria fosse da addebitarsi, come si pensava in un primo momento, alla presenza di sostanze antiparassitarie.

«I pesci da noi esaminati — ha dichiarato il dottor Luigi Dagna, direttore del laboratorio analisi — non presentavano infatti le tipiche lesioni interne che caratterizzano gli avvelenamenti di questo tipo».

Il fenomeno è stato certamente provocato da un inquinamento di tipo organico oppure da qualche scarico industriale. I tecnici non lo hanno ancora stabilito con esattezza.

La morìa, che pare essersi interrotta, è stata certamente favorita anche dal caldo e dalla scarsità di acqua che in questo periodo scorre nel rio. Nei prossimi giorni continueranno i prelievi di acqua, anche dove il Maletto confluisce nel torrente Triversa per scoprire se l'inquinamento si è esteso anche a questo corso d'acqua.

(s. m.)

La sorgente termale fu scoperta, quasi per caso, 70 anni fa

Con un po' d'acqua della fonte Margherita a Motta guariscono anche cani e cavalli

Motta di C... Da molti anni ormai si attinge acqua ...ore alla fonte Margherita

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Una delle più famose sorgenti termali dell'Astigiano oggi in efficienza è la fonte «Margherita» di Motta di Costigliole, sulla direttissima Asti-Alba, sulla riva destra del Tanaro a 130 metri sul livello del mare: la cui acque, 2 litri al minuto primo, per le qualità biologiche ed i componenti chimici, sono classificate minerali purgative.

Gli zampilli sono però due: uno a caratteristiche ferruginose e l'altro sulfuree, che sgorgano separatamente da un tripode in pietra, in un punto strategico dell'ampio spiazzo attiguo al ristorante omonimo di proprietà dei fratelli Carlo e Giuseppe Stroppo.

«Fu nostro padre Edoardo — dice Carlo — a trovare nel 1902 l'acqua ferruginosa trivellando un pozzo alla profondità di 45 metri; una successiva perforazione a 61 metri portò alla scoperta dell'acqua solforosa. La fonte fu battezzata poi "Margherita" dal nome di nostra zia».

Fu appunto in seguito alla fortunosa scoperta, l'intenzione era infatti di trovare acqua dolce, che si pensò di sfruttare le sorgenti e fu costruito l'attuale albergo ristorante per le cure termali che vide il suo massimo splendore intorno agli Anni Cinquanta.

«Venivano da tutte le parti — dice Carlo Stroppo — specie dal Piemonte e dalla Liguria, a fare la cura delle acque. La frequenza era così assidua anche da parte degli abitanti del paese che la locale Farmacia chiuse i battenti; anche il farmacista con la sua famiglia era infatti solito recarsi quotidianamente non per bere le acque della fonte ma naturalmente tra la meraviglia di tutti».

A distanza di anni ricordano ancora molto bene episodi comici legati alla cura delle acque come quello di un cavallo che, slegatosi, andò a bere alla sorgente solforosa la cui acqua ebbe effetti «disastrosi» per il locale ed i passanti. Ma Stroppo conosce perfettamente anche moltissimi casi di guarigioni di persone che, soffrendo di gravi disturbi, erano ricorsi alle acque come ultimo rimedio.

Anche gli animali ammalati traggono giovamento dalle acque delle fonti di Motta. Uno dei tanti fatti di guarigione lo testimonia Mario Perrone, 55 anni, cacciatore mottese: «Il mio cane da caccia — dice Mario — soffriva di un eczema esteso su tutto il corpo; il veterinario che aveva consultato non riuscì a niente. Ne parlai a Carlo Stroppo che mi consigliò una cura con l'acqua solforosa. Dopo otto giorni il cane era guarito perfettamente».

Dopo un certo periodo di oblio, da qualche anno a questa parte c'è un nuovo interesse per le fonti termali di Motta, anche da parte di giovani i quali però in massima parte ignorano le virtù delle acque termali in genere.

A breve distanza dagli zampilli un cabellone informa delle qualità terapeutiche delle acque della fonte «Margherita»: le ferruginose sono consigliate quale rimedio nei casi di stitichezza, reumatismi, epatiti, malattie del ricambio, mentre le sulfuree, diuretiche e purgative a seconda delle dosi, sono consigliate in casi di catarri dello stomaco e dell'intestino, dispepsie, ingorghi di fegato e milza, coliche epatiche, calcoli biliari, renella, gotta, malattie reumatiche ed artritiche, saturnismi ed eczemi.

«Le ferruginose sono un efficace mezzo di disintossicazione per i fumatori — afferma Carlo Stroppo, mentre illustra ad un gruppo di giovani sposi le proprietà «miracolose» delle acque delle fonti —, occorre che la cura sia fatta per un periodo inferiore ad una settimana bevendo l'acqua a digiuno; provate — dice — vedrete che accidenti e malanni se ne andranno».

Luigi Franco

Verrà inaugurata a settembre

Umorismo e vino seconda rassegna

ASTI — «Sul vino non si scherza, però si può ridere»: a questo motto si è ispirata anche quest'anno la Camera di Commercio per organizzare la seconda rassegna del disegno umoristico dedicata al vino. Il tema proposto a tutte le migliori matite della satira italiana è: «Il vino e la salute».

L'idea è piaciuta: è così da alcuni giorni sui tavoli della Camera di Commercio, piovono le «interpretazioni» dei vari autori. Sono già arrivati i disegni di molti dei più caustici vignettisti italiani, che abbandonate le «colonne» dei rispettivi giornali, cui ogni giorno commentano graficamente fatti e personaggi della vita politica, si sono dedicati all'inedito tema enologico.

Tra le firme più conosciute, oltre a quella dell'astigiano Quarenc, troviamo Ulericetti, Fremura, Bucchi, Ceco, Bizi, Danilo, Giuliano, Maranlonio, Del Veglio e Trojano, che recentemente ha vinto la «Palma d'Oro» al salone internazionale dell'umorismo di Bordighera.

Saranno oltre 150 le tavole presentate dai vari autori che daranno vita alla rassegna. Per poterla ammirare tutte bisognerà attendere il 7 settembre quando la mostra verrà inaugurata nell'ambito della tredicesima edizione della Doujad'Or.

Intanto è già in allestimento un ricco volume a colori che raccoglierà tutte le vignette della rassegna. Un simpatico ricordo da portare a casa una buona occasione per far sorridere, oltre che il vino, anche il risale.

s. m.

Documenti falsi Arrestati 2 nomadi

... — ... alla periferia della città per un normale controllo dei documenti due nomadi di origine jugoslava che viaggiavano a bordo di un'auto con roulotte, sono stati arrestati dagli agenti della polizia stradale di Asti. I due: Dragoslav Kiserovic, 24 anni, e Marica Jovanic, di 20, hanno infatti mostrato agli agenti documenti di identità che sono risultati falsi.

Anche l'auto e la roulotte sulla quale viaggiavano sono di dubbia provenienza. Ambedue i mezzi avevano infatti le targhe false. Si stanno svolgendo indagini per stabilire l'esatta provenienza degli automezzi e rintracciarne i proprietari.

I giovani dopo l'arresto sono stati portati in carcere a disposizione del giudice inquirente per gli interrogatori sul caso.

(s. m.)

I peperoni di Motta protagonisti per una domenica ad Alassio

Il «quadrato» conquista la Riviera

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Sono ritornati con le ceste vuote e decine di preziosi indirizzi di possibili clienti i produttori dei peperoni che domenica hanno partecipato alla mostra-mercato svoltasi ad Alassio nel parco del Grand Hotel.

La rassegna, organizzata dalla Pro loco di Motta in collaborazione con la Camera di commercio di Asti e l'Azienda di soggiorno della cittadina ligure, è stata visitata da un folto pubblico composto dai numerosissimi turisti italiani e stranieri.

Il «quadrato» Motta ha conquistato il palato dei molti che hanno assaggiato le varie specialità della cucina piemontese offerte durante la mostra: «I panini con la bagna cauda a base del nostro peperone sono andati letteralmente a ruba — hanno commentato gli organizzatori dell'iniziativa —, moltissimi anche i contatti più "importanti" con ristoranti della riviera che hanno valutato la possibilità di inserire nei loro menù il peperone mottese».

Dopo il successo di Alassio i prodotti dell'orticoltura della Motta verranno nuovamente propagandati domenica a Bardonecchia durante una manifestazione folcloristica alla quale parteciperanno nuovamente i produttori con le specialità tipiche della cucina astigiana.

(s. m.)

Chi ha preso i conigli?

ASTI — Singolare furto la scorsa ai danni di Giuseppe Torchio, 39 anni, abitante in corso Torino 122. Alcuni ladri infatti hanno preleva... conigli che il Torchio allevava in una stia sistemata in cortile, sul retro della casa.

Il giorno prima, l'allevatore era sceso per accudire gli animali: dopo aver ripulito le gabbie si era assicurato che le stesse fossero ben chiuse. La mattina seguente mentre si stava avviando al lavoro, per caso si è recato sul retro della casa, dove sono poste le stie e s'è accorto che alcune di queste erano aperte: dei conigli non c'era più traccia. Immediatamente ha incominciato le ricerche aiutato da alcuni vicini, ma senza risultato.

Nel pomeriggio è andato dai carabinieri dove ha raccontato i fatti e denunciato la sparizione. Si pensa che l'autore del gesto abbia voluto fare uno scherzo di dubbio gusto al Torchio: il danno lamentato è di alcune centinaia di migliaia di lire.

(f. fa.)

L'appassionante gara di tamburello a muro si disputerà domani

Il Grazzano lancia una sfida alla Bassa

I monferrini affrontano una formazione mista che schiera due campioni d'Italia

GRAZZANO — Come ogni sport di matrice paesana, anche il tamburello sa risvegliare rivalità di passioni con le scommesse in denaro. I giocatori del muro e del libero che ostentano a vicenda la supremazia in una specialità sull'altra e che da molti anni riescono a risolvere la questione sul campo adesso hanno deciso di affrontarsi.

Galvanizzato dai recenti successi, il Grazzano che ieri a Scurzolengo ha battuto il «nemico Portacomaro» per 13 a 10 ha gettato il guanto di sfida alla Bassa: una formazione mista di serie A che schiera addirittura due giocatori campioni d'Italia: Tommasi e Montresor. La posta in palio è di un milione di lire da dividersi in parti uguali tra i vincitori.

Domani il Grazzano (Monti, Aceto, Medesani, Tonna) affronterà infatti sul terreno di casa la Bassa di Montresor, Tommasi, Colvitto, Bracchelli e Poggio. Una sfida ad altissimo livello che oltre assicurare il pienone dello sferisterio di piazza Rattazzi, si presenta come uno spettacolo che unisce sport e passione popolare, tradizione e costume.

Gli esperti calcolano che il giro di scommesse tra il pubblico sarà elevatissimo: non meno di dieci milioni. Oltre che sul risultato finale ci saranno «traverse» su ogni «quindici» e su ogni gioco del 19 totali su cui si articola la sfida.

(g. pr.)

Torneo di scacchi tipo "semilampo"

ASTI — E' stato organizzato per domenica 2 settembre dall'Arci provinciale, un torneo di scacchi con il sistema della «semilampo» che sarà effettuato nell'ambito della festa dell'Unità che si tiene, come ogni anno, nel Parco del Palio di Asti.

La «semilampo», conosciuta anche come partita «italo-svizzera», è un sistema che consente un tempo di riflessione massimo di venti minuti per ogni giocatore, durante l'intera partita. Al vincitore andrà il Primo trofeo provinciale della specialità.

Le iscrizioni (lire 2000) si ricevono presso la sede dell'Arci di corso Alfieri 195 (Portici Rossi).

E' anche possibile iscriversi alla corsa podistica che si terrà sempre nell'ambito della festa, domenica 9 settembre. La gara sarà divisa in quattro categorie: ragazzi, donne, adulti e veterani con premi e percorsi separati.

(s. m.)

Per la selezione astigiana s'è concluso in modo soddisfacente il torneo Città di Ovada

ASTI — Si è concluso in maniera soddisfacente per la selezione astigiana il torneo di tamburello «Città di Ovada». Negro, Sibona, Cerbo e Valle sono stati eliminati in semifinale dall'Ovada, che incontrerà oggi in finale il Bassa di Cerreta Guidi (Firenze).

Già nella precedente semifinale gli astigiani si erano ben comportati battendo il Casale, compagine di serie A con degli ottimi elementi nonostante la pesante classifica. Di fronte a squadre di serie A dunque gli astigiani hanno fatt'altro che figurare: i giocatori hanno dimostrato di aver raggiunto una discreta maturazione tecnica e tattica, che accompagnata da una buona condizione fisica gli ha permesso di essere tra le protagoniste del torneo.

Cerbo si è trovato bene con il giovane Sibona, lasciando a quest'ultimo il compito della «botta» finale. Buona anche la prestazione di Basso che è sempre stato attento al gioco sfoderando una precisione che in altri incontri non gli si conosceva.

Sopra a questi giovani va ricordata la prova di Negro, che ha la sua esperienza di serie A è stato più di una volta determinante per il gioco e l'impostazione della squadra. Il dato che emerge da questo torneo, e il buon livello dei giocatori astigiani: con quelli presenti ad Ovada si potrebbe allestire una compagine di tutto rispetto che ben figurerebbe in un campionato come quello di serie A.

(f. fa.)

San Damiano — Questa sera si svolgerà una podistica nella località Val Dolza. La partenza è prevista per le ore 21. Il percorso misura dieci chilometri.

Luisa Scaparone — Domani mattina si svolgerà l'ormai tradizionale e ottocentenaria «Fiera dei pitu» a Costigliole. La manifestazione si svolge nell'ambito della mostra del bestiame organizzata dal Comune.

Merlotto si è piazzato secondo

Careglio a Cuneo Un'ottima prova

SAN DAMIANO — Ottima prova di squadra del gruppo sportivo ciclistico «Careglio», che a Cuneo in una gara per la categoria «esordienti» ha piazzato ben quattro corridori nei primi undici posti.

La gara è stata abbastanza combattuta, nonostante la giornata molto calda: il percorso, un circuito di sette chilometri e quattrocento metri da ripetersi per sette volte, era ricco di saliscendi e curve che favorivano i tentativi di fuga.

Già nei primi chilometri un drappello di alcuni corridori prendeva il largo e si assicurava subito una ventina di secondi di vantaggio sul resto del gruppo. I fuggitivi, tra cui era anche il sandamianese Carlo Toso, restavano al comando per un solo giro del circuito: raggiunti nasceva un'altra fuga promossa da quattro corridori.

Negli ultimi giri il gruppo si riuniva e procedeva a ranghi compatti fino al traguardo, dove la corsa si risolveva in una volata: Gianfranco Merlotto, portacolori della Careglio, partito molto bene si faceva superare negli ultimi metri ed era costretto ad accontentarsi del secondo posto. Al quinto terminava Carlo Toso; al settimo Claudio Gerotti ed undicesimo si classificava Danilo Massano.

Mentre gli «esordienti» della Careglio ben si comportavano a Cuneo, i loro compagni allievi impegnati nella «Tre valli La Morra-Barolo» riuscivano a piazzare nessun nome nei primi venti posti. Spogliardo, Bardelotti, Gorgenino, Pirro, Gonella e Tarantino sono rimasti intruppati nel gruppo e non hanno potuto partecipare alla loro iniziativa iniziata già nei primi chilometri.

Oggi i corridori saranno impegnati nella cronocoatura da Pollenzo a La Morra. Il tracciato è molto duro e probabilmente «registrerà» altri ritiri.

f. fa.

SPETTACOLI OGGI

ASTI

Lux: Sexy principe
Politeama: Joe e Ko.

Eden: I mammiferi preistorici
Splendor: riposo
Teatro: riposo
Vittoria: Assassinio sul Nilo

CANELLI

Ariston: Easy
Regina d'Oro: riposo

MONCALVO

Nuovo: Chiamatemi Trinità

NIZZA MONFERRATO

Aurora: Emmanuelle e le porno nude
Lux: riposo
Sociale: Quarantaduo
Verdi: Pericolosamente uniti

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: Lunedì mattina
Cristallo: riposo

TEMPERATURA

Temperatura ieri ad Asti

massima 32
minima 20

Umidità media: 52%. Temperatura il 14 agosto dello scorso anno: 33; 21. Il sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,44.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (33; 20); Moncalvo (31; 21); Nizza (31; 19).

FARMACIE

Asti: Dom Bosco, piazza Vittorio Veneto
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta
Moncalvo: Cirio, via Cavalli 7
Nizza: Gay Cirio, via Carlo Alberto

Ferragosto matto... Altrimenti che Ferragosto è!
QUESTA SERA
al nuovo
L'ALTRO MONDO
calato
VEGLIONE di FERRAGOSTO
con il gruppo
QUEL PAZZO MONDO
e poi stelle filanti, fuochi artificiali, cotillons, stelle filanti, fuochi artificiali, cotillons

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL è
PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79 - '80 Vi porta
IL CONBI-ROCK
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla
CONBIPEL
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO Strada Bauchieri 4 - tel. 485.000 (0141)
Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi
A COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI

MAXIDANCING
LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63528
Giovedì 16 agosto, sera
Alan Sorrenti
Mercoledì 15, sabato 18 e domenica 19 agosto:
ballo moderno con PAKO PAKO
Venerdì 17 agosto: RAFFI Mario

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, [illegible] scatenando polemiche in America (e dimostrazioni, con scontri armati con [illegible] polizia) *Cruising*, l'ultima opera di uno dei migliori registi delle nuove leve, William Friedkin. *Cruising* [illegible] un giallo ambientato nel mondo degli [illegible] sessuali newyorchesi tratto da un *best seller* di [illegible] Walker di una decina di anni fa, [illegible] interpretato da Al Pacino.

Friedkin è l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un uomo abituato sin [illegible] Oscar sia ai successi [illegible] cassetta. Il soggetto, il protagonista, la firma avrebbero [illegible] dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo del [illegible] anche la [illegible] accettazione da parte degli omosessuali.

Invece essi hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per [illegible] strade [illegible] New York, assalti alla *troupe*, tentativi di sabotaggio [illegible] macchinari e scioperi, fermenti di agenti.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche [illegible] — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia «gay». Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di rado [illegible] di Pacino — [illegible] spiegare *Cruising* sono naufragati negli insulti.

Neil Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, ne [illegible] rimasto così i motivi: «*Il film snatura il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di perversi, paranoici, delinquenti. In esso, perdiamo ogni umanità. L'assassino o [illegible] vassimi, non [illegible] capisce bene quanti ne vi siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Tom Knudson, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «*Temo che da Cruising qualche squilibrato trarrà incitamento per uccidere i "gay"*».

William Friedkin e Al Pacino attribuiscono la rabbia «gay» al momento particolare degli omosessuali americani. Gli alla ribalta nazionale [illegible] un decennio, essi [illegible] ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito [illegible] serie di incidenti e controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere ai «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri sessuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso [illegible] termine di venti anni di studi che [illegible] buona percentuale di omosessuali è composta di «*malati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio mentre lottiamo per [illegible] veniva emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della *Village Voice*, Arthur Bell. [illegible] film che [illegible] dipinge *come cittadini di serie B, o peggio corruttori dell'ordine e della moralità*».

Cruising letteralmente «In crociera»: [illegible] termine indica il vagare [illegible] «gay» in cerca di compagni raccontia la storia di sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald [illegible] il regista si è ispirato a episodi [illegible] cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*, Verrill [illegible] arte di un attore. Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero. Solo confusamente si intuirà che alcuni degli omicidi sono stati commessi da Al Pacino. Pacino [illegible] un giovane poliziotto [illegible] sciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, e un inconscio feticismo per gli indumenti [illegible] cuoio. Diverrà un assassino per [illegible] trauma [illegible] scoperta [illegible] propria omosessualità, dopo che gli saranno [illegible] affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film [illegible] è sui "gay"*», ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel loro mondo. Sarà molto misurato, [illegible] sul [illegible] sta sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche I minori di diciotto anni. E' la prima volta che un regista esplora la realtà omosessuale come se fosse quella di [illegible] giallo*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della consulenza degli stessi due investigatori [illegible] cui era ricorso ne *Il braccio violento della legge*, Jurgensen e Grosso. Negli ultimi anni, costoro hanno risolto numerosi omicidi avvenuti tra gli [illegible] newyorchesi spacciandosi per due di essi. «*Sono stati Jurgensen e Grosso*» ha concluso il regista «*ad aprirci le porte dei club "gay", in particolare quelli dove si veste il cuoio, e a conferire alla pellicola un tono di autenticità e di serietà senza precedenti*».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha asserito Pacino [illegible] *lo interpreterei. Il mio personaggio* [illegible] *quello* [illegible] *un uomo tormentato ma conformista che* [illegible] *corso delle indagini acquista tragicamente coscienza della propria diversità*». Con stivali, cinturone, giubbotto, bracciali di cuoio, l'attore girava la [illegible] di un suo incontro con una futura vittima in un bar.

Fuori una folla di omosessuali rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi della società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle [illegible] parole, o'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università, dei pacifisti [illegible] tro il Vietnam, [illegible] femministe contro i maschi.

e. c.

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali non lo avrei interpretato»

Zeffirelli con Liza Minnelli in un nuovo film scespiriano

ROMA — «Non [illegible] più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente [illegible] lo rubano». E lo sfogo [illegible] Franco Zeffirelli alla vigilia della [illegible] partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con Liza Minnelli la libera trasposizione cinematografica della commedia [illegible] *Shakespeare*. Molto rumore per nulla.

«*Su quest'opera* [illegible] si pisce poiché la preparazione è [illegible] avanzata e i contratti [illegible] *stati firmati per cui nessuno può sottrarsi l'idea. La* [illegible] *irritazione, invece, è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato* [illegible] *un film intitolato* Pietro e Paolo, *sugli inizi del cristianesimo: «Io,* [illegible] ideazione, impostazione e realizzazione impiego tre anni a fare un film: ebbene [illegible] anni. questo tema ne hanno già sfornati tre. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli ha preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un [illegible] lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non lo dico. Non solo non dico il titolo, ma mi guardo bene dall'accennare minimamente alla storia».

Per il momento il regista toscano ha rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il [illegible] *progetto più ambizioso, quello di* [illegible] *versione moderna* [illegible] Amleto [illegible] *Richard Gere, l'attore rivelazione del cinema americano. Il 3 settembre doveano cominciare le prove per il debutto fissato già il 12 ottobre all'Ahmerton Theatre*».

«[illegible] sono reso [illegible] — dice *il regista* — che laggiù non esistono [illegible] giuste per fare questo tipo [illegible] teatro. Forse, tra un anno metterò in scena l'*Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste sovvenzioni per certe iniziative teatrali».

e. b.

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri [illegible] stato pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e [illegible] Phillips. Il due famosi attori vivevano separati da un paio di [illegible]. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha avuto due figlie, [illegible] in età di 19 e di 16 anni.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*» di David Carradine, con David Carradine, Shipper Chadbourne, Barbara Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventure on the road. Chiaridio: languorosi. Cinema Corso.

Naturalmente voglia [illegible] *rinnovare* [illegible] *piacere* [illegible] *avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo interno di «Easy Rider». Certo la furbizia di un film in famiglia* [illegible] *tutti i Carradine organizzati per portare musiche, presenza e consigli:* [illegible] *risultato è abilenco. «California* [illegible] *436» più che un film arioso* [illegible] *un film nell'aria, più che un racconto aperto* [illegible] *racconto rotto in piccoli frantumi sentimentali. Anche* [illegible] *o noi gli eroi vagabondi e furiati che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non dispiacere.*

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e la giacca dipinta, che piano potrebbe in una cattiva rissa. Un suo compagno di vagabondaggio uccide in un bar un avventore poco reminiscio piantandogli nella panicia una stecca da biliardo. Il gruppo dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pensieroso [illegible] *fa fascia che lo incorona, infila strada secondarie, prati, macchie di verde.*

Si capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambina scappato [illegible] *casa, Jimmy, e lo accetta dapprima come abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla* [illegible] *«Easy Rider» che è simbolo* [illegible] *bizzarria, d'indipendenza e di diversità (verso* [illegible] *ha l'automobile).*

Sfuggendo, [illegible] *troppa preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e* [illegible] *disperare il male del mondo, che comprende* [illegible] *camionisti vendicativi e violenti,* [illegible] *anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la misoginia come una condizione di libertà. Jimmy* [illegible] *vuole essere derubato del padre che* [illegible] *finalmente trovato; David sente la donna come l'istituzione della fattoressa* [illegible] [illegible] *casa. Neppure una giovane e bellissima vedova riesce a rompere la solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e la motocicletta varcheranno* [illegible] *confine: forse in Canada potranno essere felici.*

Effettivamente Carradine fa un po' facile; [illegible] *certi dialoghi col bambino e alcuni incidenti* [illegible] *progressi* [illegible] *stanno con gentilezza sulla fragilità della storia.*

a. reg.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon (ex Orbassano 200) per i Punti Verdi, domani alle ore 21,30 gruppo di artisti [illegible] circo di Mosca, pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati. Lo spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre al Rignon alle 21,30 e domenica alla Mandria alle 17.

Il circo di Mosca presenta in Italia [illegible] gruppo [illegible] acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico per abilità, forza, intelligenza, rarità, articolato in numerosi acrobatici a terra con giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Eisenstein ha inaugurato il Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo 50 anni

«Apocalypse now» di Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival Internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov, [illegible] proiezione, in prima [illegible]e, avvenuta cinquant'anni dopo le riprese, hanno assistito cineasti e critici di oltre cento Paesi.

Nel corso del Festival verrà proiettato anche «Apocalypse now» il violento film sulla guerra nel Vietnam di Francis Ford Coppola, ma soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, sarà fuori concorso e verrà proiettato domenica in una sala a cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, tra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi narrati sulla guerra nel Vietnam, della rudezza del linguaggio e di altri elementi [illegible]gativamente dalle autorità sovietiche.

Cavalli [illegible] uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo [illegible] non convenzionale monumento ai Caduti eretto [illegible] lamiera saldata da Franco Garelli, come se fin da allora [illegible] [illegible] intuito [illegible] vocazione industriale della zona, adottandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in «museo privato» (è aperto in questo periodo [illegible] giovedì sera [illegible] [illegible] alle 24) — è attualmente a[illegible] [illegible] mostra con una scelta di opere [illegible] datate tra il 1968 e il '74.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per lo sviluppo della personalità di Garelli, ormai quarantenne. Vi si vide, infatti, la maniera tutta [illegible] con cui s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso [illegible] quell'accanita ricerca [illegible] essenzialità che attraverso un disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

[illegible] '48 anche due *suites* di otto litografie ciascuna, pubblicate [illegible] Carlo Cardazzo nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*): pagine nelle quali si sente molto bene come Garelli abbia continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando gli tocca di ricostruirne [illegible] figura con scarti di traforia, rottami, residui dell'usato, prima di passare alle materie plastiche.

Una *Testa* [illegible] cemento e una *Donna* [illegible] [illegible] *fronte* dipinte quasi in monocromo verso il [illegible] testimoniano l'interesse dell'artista per [illegible] composizione [illegible] figura sulla quale innestò poi una nuova esperienza [illegible] ispirazione classica che lo condusse ad approfondire spirito e [illegible] pittura vascolare nitida, [illegible] etrusca. Di qui, [illegible] seconda messe di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: composizioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta [illegible] -zialità ed [illegible] acutezza di visione appena sottesa da una sospettà ironia.

Govente i disegni sono a coppie o in piccole serie, quasi «monumenti» d'una ricerca che il sviluppa nel tempo, incalzando. Nany Antola, amorosa custode [illegible] instancabile valorizzatrice dell'opera di Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» [illegible] cui [illegible] vano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Alla televisione

oggi

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c): [illegible]ra: **Gres Gruieres, dalla piazza della Città - Messa**
12 — **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **[illegible] fiaba quotidiana:** [illegible] [illegible] di far [illegible] (c)
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia [illegible] disegni animati
18,55 **Gli strepitosi anni** [illegible] **cinema** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure [illegible] Rin Tin Tin**, telefilm: **«Incontro** [illegible] **Rin Tin Tin»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] **della frontiera** (c): **«Le donne** [illegible] **p[illegible]ria»**, telefilm con Kurt Russell, Thim Mathison, Laraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Civiltà del Me[illegible]** (c)
[illegible] **Mercoledì sport** (c). Telecronache. Da Zurigo meeting internazionale di atletica leggera [illegible] Sprint - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 [illegible] **e** [illegible] (c). cartoni [illegible]: **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Giampaolo Or[illegible] regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era una volta uno zoo** (c). telefilm. **«La poesia»**
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **Rai supergeral** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Peter Falk in Colombo** (c): **«Playback»**, [illegible] [illegible] gia di Bernard L. Kowalsky
22,10 [illegible] **una volta il potere** (c): **«L'impero del soprannaturale»**, regia di Etienne Verhaegen
23 — **Scena in** [illegible] **vuole** (c). Programma musicale da Asiago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori, regia di Enzo Trapani - **TG2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** «La rabbia del lupo» (c)
18,20 **Arriva Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 **Giococittà** (c) a cura di Gianni Rosa
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandomenico Fracchia:** «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, [illegible]. bratta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesiani, Gigi Reder
21,45 **Speciale Tg1** (c). De Gasperi: [illegible] anni dalla morte
22,85 Orson Welles presenta **«I racconti del** [illegible] (c) «Una questione d'onore». Telefilm. Regia [illegible] Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c): Animali delle grandi profondità
18,15 **Al bar di Popeye** (c). tesli [illegible] Tinin Mantegazza, pupazzi di Vella Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
18 — **In diretta da Siena: Palio dell'Assunta** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La luce di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia [illegible] Glenn Jordan, con Sada Thompson, James Broderik e Gary Frank
21,35 **Ciak, le donne si raccontano:** «E piccerella» di Elvira Notari, regista [illegible] cinema muto. Segue un'intervista con Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV — *di Vice*

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, in «Playback» alle due, ore 20,40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti alla televisione, ed i responsabili [illegible] programmi hanno voluto metterci in concorrenza con la Festa più [illegible] dell'anno. Quindi [illegible] routine [illegible] tutti gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per questa giornata di [illegible] può essere considerato il concerto di Artur Rubinstein (rete [illegible], [illegible] 13) che, nel corso del [illegible] parà su *I grandi interpreti*», ci offrirà la sonata in re minore op. 15 per pianoforte e [illegible], di Johannes Brahms.

Nel tardo pomeriggio (ore 18,55): inserito nei programmi del ragazzi «*Gli strepitosi anni* [illegible] *cinema*» con una serie di brani tratti [illegible] film [illegible] primi anni del [illegible] Hanno tutti lo [illegible] tema: la vittoria dei bubbi sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel T[illegible] per i «racconti [illegible] frontiera». I fratelli Baudine, sempre alla ricerca della sorella, vengono informati da [illegible] [illegible] morte che una ragazza, che potrebbe essere la loro congiunta, è tenuta prigioniera da una tribù indiana. Ma neanche questa pista risulta essere quella giusta.

La puntata della «Civiltà del Mediterraneo» che chiude la serata tarà infine [illegible], [illegible] al contributo di alcuni illustri storici, i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, fra greci e persiani.

Anche la rete due ha la sua sorpresina festiva, il ritorno, per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto italo-americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre episodi nella serata (inizia[illegible] [illegible] ultima [illegible] di *Giochi senza frontiere*). Tra i soliti investigatori,— privati o federali, commissari o tenenti, semplici agenti o ispettori [illegible] il video è pieno — questo Colombo è [illegible] quello che gode [illegible] maggior simpatia del pubblico, anche perché il suo personaggio è quello più credibile. Non ha nulla del superuomo; né [illegible] supergenio: è un onesto «lavoratore» che [illegible] impegna nel [illegible] che è [illegible] di [illegible] ai delinquenti di tutta Francia.

Peter Falk, che con [illegible] film (*Angeli con la pistola e invito a cena con delitto*) è giunto [illegible] dell'Oscar è [illegible] nel ruolo [illegible] Colombo, tenente [illegible] di Nuova York che [illegible] assomiglierà [illegible] preso di peso dall'immagine di [illegible] ispettore della polizia di San Francisco, [illegible] Toschi, pure di origine [illegible], indipendente, [illegible] non è più [illegible] a levarsi di dosso la figura di questo tenente così diverso [illegible] tutti gli altri.

Nella prima puntata, che si intitola «*Playback*» il nostro «eroe» è alle [illegible] il [illegible] di un'importante industria[illegible] che [illegible] improvvisamente licenziato dalla proprietaria [illegible] è [illegible] sua [illegible] campo dell'elettronica [illegible] di delitto perfetto [illegible] morire. [illegible] il tenente Colombo [illegible] [illegible] per mandare all'ergastolo l'[illegible].

L'incursia sulle *Origini* [illegible] [illegible] prosegue [illegible] sera [illegible] 22,15) con una tappa nel Tibet. Nell'altopiano di Laddakh, in decine di monasteri, i bonzi registrano ogni momento della loro vita: la nascita, il matrimonio, la morte e [illegible] reintegrazione. Uno dei più importanti capi di questa comunità religiosa, il venerabile [illegible] K. Rimpoché, che [illegible] essere la reincarnazione di Buddha, ha accettato [illegible] rispondere [illegible] domande di Etienne Verhaegen [illegible] ha girato questa inchiesta quattro anni fa nel [illegible] [illegible] «*Tibet Hacchette*».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radioarchivio
9,30 Messa
11 — Droga music
11,30 Patti Pravo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polla alla megalopoli
15,03 Rally con Marco Ferrarri
15,35 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Altalena
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Tarocon
21,03 Audiodrammi d'amore
22 — Disco contro: motivi internazionali 1979
[illegible] Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormir bambini

[illegible]

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30
5 — Un altro giorno musica
9,32 Fradiavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta e ballo
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Belle époques e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19.30 Radiodue Estate: Media delle valute a [illegible] del mare
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,50 Hit parade
18,40 Ossate Lionello «Citarsi addosso... ovvero», [illegible] Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto [illegible] e la [illegible] music
21 — Tutto per bene di Pirandello, regia di Giorgio De Lullo, con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua orchestra

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 10.45, 12.45, [illegible], 18.45, 20.45
7. — Il concerto del mattino
8.25 Il concerto del mattino
10.55 Musica operistica
12.10 Long playing
12.50 Pomeriggio [illegible]
15.15 Rassegna [illegible] bibliografica
16.30 Un certo [illegible]so estate

RADIOMONTECARLO

12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore [illegible] semplice [illegible]-gione?
15,03 Il film [illegible], concerto
17 — Il disco-lo, gioco

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
9 — [illegible] anch'io
11 — Kuore con la «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '[illegible]
14,03 Musicalmente
14,30 Il [illegible] Bertolt Brecht»
15,03 Rally con Marco Ferrarri
15,35 Errepiuno-Estate
16,40 Incontro con [illegible] vip
17 — L'ove music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda fino a [illegible] Incontri musicali
[illegible] Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 Lieto time
21,03 Il palio di Siena
21,45 Combinazione suono
23 — Prima di dormir bambini

RADIODUE

Giornali [illegible]: [illegible]; 7,30, 8,30; 9,30, 11,30; 12,30; 13,30, 16,33; 18,30, 19,30, 22,15
8 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta e ballo
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gra[illegible]
13,40 [illegible] époque e dintorni
[illegible] Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
[illegible] Oreste Lionello
20 — Archivio [illegible]
20,20 Spazio [illegible] formula 2
21 — Puccini. Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 9,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del [illegible]
10,55 Musica operanica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Cammina, cammina
17,30 Spaziotre
[illegible] — Festival di Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di [illegible]

RADIOMONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, [illegible]
17 — Il disco-lo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Alle tv estere

oggi

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,25
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
16,45 **Corleo** [illegible]-ro (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia [illegible] Susum [illegible]
19,10 **Sual** (c)
19,25 **Il ruggito** [illegible] **leone bad li** [illegible] (c)
19,50 **Le avventure [illegible]** [illegible]
20,15 **I pattoni dell'A.R.A.** [illegible] (c)
20,40 [illegible] (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei treni** (c)
22,30 **Le avventure di Philippe Rouvel sulle a[illegible] [illegible] Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** (c). Film, regia di Tullio de Michell
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,30; 23,05
19,15 **Disegni** [illegible] (c)
[illegible] **Parolamo**, telequiz
19,50 [illegible]
20,30 [illegible]
21,30 **Ferragosto** [illegible], film, regia di [illegible] Girolami, [illegible] Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 [illegible] **e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c), della serie «Visti il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Ragni a arrampesita-** [illegible] (c) di Yulch) [illegible]
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 Per gli [illegible] anni di Hitchcock: **Io confesso.** Film, [illegible] di Alfred Hitchcock

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** [illegible]
21,30 **Cowboy in** [illegible] (c). Film, regia di Andrew Marton con Hugh O'Brian, John Mills.
23,05 **Cinenotes**
23,35 [illegible] **del** [illegible] (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 [illegible] [illegible], **Il rinoceronte** [illegible], [illegible] Gary Collins
21,30 **Joko invoca Dio e muori.** Film western, regia di Antony Dawson

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via IX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.005

Folla eccezionale alla fiera del Beato Angelo

Riaperti a furor di popolo i negozi «chiusi per ferie»

Cuneo: Folla al mercato allestito in piazza Galimberti per il Beato Angelo

CUNEO — Non meno di diecimila persone hanno preso d'assalto le bancarelle ed i negozi per la Fiera del Beato Angelo. La marea di turisti italiani e stranieri che si è riversata su Cuneo in misura almeno doppia degli anni scorsi, ha colto di sorpresa gli stessi esercenti, molti dei quali — come l'ottico Cassiti — sono rientrati precipitosamente dalle ferie e hanno riaperto il negozio.

La folla ha anche messo in crisi tutto il sistema di viabilità del capoluogo: code interminabili di viaiatori che entrare in città. In piazza Galimberti e nelle strade limitrofe la circolazione ha subito paurosi ingorghi, che le pattuglie dei vigili urbani, collegate con radiotelefono, a stento sono riuscite a sbrogliare.

Il giro di affari è stato eccezionale. «Abbiamo battuto ogni record — dice uno degli ambulanti di piazza Galimberti —; specialmente i francesi, favoriti dal cambio monetario, ed i tedeschi, abituati evidentemente a prezzi superiori, sono stati tra i migliori acquirenti».

Abbigliamento e calzature anche in questa circostanza hanno dominato le contrattazioni, svolte — com'è consuetudine della fiera cuneese — alla luce del sole e tra la folla di passanti. Poco dopo mezzogiorno, i marciapiedi di piazza Galimberti, di via Garibaldi e di corso Nizza, delle vie Angeli e Sotto [illegible] in un gigantesco «pic nic» collettivo; centinaia di persone, infatti, si accampano per consumare il pasto «al sacco», vista anche l'impossibilità di trovare posto nei ristoranti — tutti esauriti — e nei pochi rimasti aperti.

Il «Beato Angelo» 1979 apre, comunque, la discussione che è già latente negli ambienti commerciali, quando l'afflusso di turisti a Cuneo era certamente inferiore. E' ormai assodato che in agosto, specialmente nei giorni di Ferragosto, a Cuneo gli esercizi pubblici ed i negozi non possono chiudere per le ferie: se gli abitanti in gran parte lasciano la città, quest'anno i cuneesi hanno preferito andare in ferie a luglio), tuttavia è sempre crescente il numero di turisti che invadono il capoluogo, per fini puramente turistici o per effettuare acquisti.

Sarà pertanto necessario, anche sulla scorta di quanto è accaduto ieri mattina, con il precipitoso riaprire di negozi già chiusi per ferie, che l'Associazione commercianti consideri l'opportunità di coordinare le ferie dei commercianti e degli esercizi pubblici.

g. r.

Saranno rievocati costumi del XIII e XIV secolo

A Farigliano per i condannati sculacciate e taglio della mano

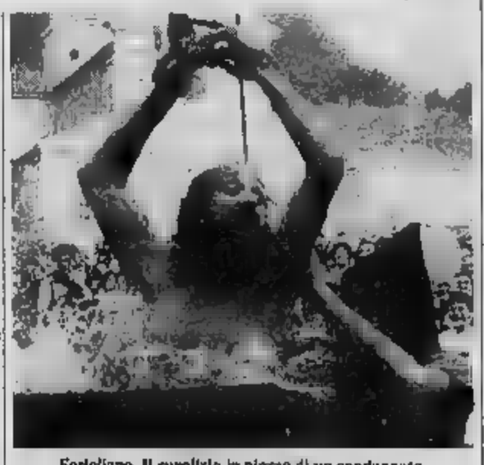
INVIATO

— Pagare lo speciale «al colmo» [illegible] è resto gratuito. Lo è di più se lo spettacolo ha dato a [illegible] due purghe e nientemeno che dodici candele. Il malcapitato debitore deve essere condannato al taglio della mano destra, in modo che serva d'esempio a tutti.

Per le donne che hanno sparlato di altre donne non è altra soluzione che «pietra quadrangolare» della anche «pietra dello scandalo». Così si comportava la giustizia a Farigliano a cavallo [illegible] il XIII e il XIV secolo. Il feudo è stato regalato da Manfredo IV, marchese di Saluzzo, alla seconda moglie, Isabella Doria, una donna tanto bella quanto chiacchierata. Una volta l'anno, sulla piazza del borgo, popolo e nobili si trovavano per giudicare chi non aveva osservato le leggi con scrupolo e devozione.

Farigliano invita tutti, domenica, in occasione della 36ª Festa del bon vin, alla grande manifestazione in costume d'epoca «dei processi e delle condanne», rievocazione fedele di quanto avveniva secoli fa nel piccolo centro. Ci saranno i personaggi d'allora: l'Abbà, il sindaco (Guido Corsino); la marchesa Isabella (Rina Morandi); armigeri, corte, buffoni e i personaggi chiave della manifestazione: accusati e accusatori. Quest'anno i processi saranno due, presi da parecchi documenti di giustizia trovati nel magnifico castello di Farigliano.

Il primo accusato si chiama Joanino del Rio Barbanera. E' un bonaccione tanto stolto quanto povero. L'accusa: non ha pagato da oltre un anno. E' stato denunciato da Mastro Gregorio, il saltigabi (saltimbanco), che gli ha fornito due paia di ciabatte ed un paio di stivali; Lena (la svegliona), che per oltre sei mesi gli ha lavato la biancheria; Mastro Gilberto, celebre sarto, che gli ha cucito una zimarra, e Mastro Saltebrio, il più famoso degli speziali, che gli ha venduto due purghe e una dozzina di candele.



Farigliano. Il supplizio in piazza di un condannato

L'omicida impaurito si difende: «Ci devo dire, eccellenza, che quando nella mia borsa tintinna il soldo, be', pare tarocchia e, ogni, salta via». Non ha altro da aggiungere; non capisce perchè la guardino tutti di storto. I giudici non perdonano. [illegible] danno dell'esempio a tutti: «Nudo sulla pubblica piazza» taglio della mano destra».

Le feste continueranno tutta la notte alla Corte di Isabella con i «Mombercellinorum», saltimbanchi, mangiatori di fuoco, domatori di orsi e scimmie. Quasi duecento i personaggi della rievocazione storica. Tutti in costume; compresi giornalisti e fotografi.

Farigliano lancia l'inedito. A disposizione del pubblico si saranno cinque botte di vino dolcetto, forse, salame, porchetta e pane a [illegible] pagato. [illegible] festa che farà parlare di Farigliano per molto tempo.

Fiorenzo Panero

Né rachat né tornabili hanno [illegible] a Barge l'incendio del negozio

Il rogo per auto combustione e corto circuito

BARGE — L'incendio che nella notte da domenica a lunedì ha distrutto il supermercato di abbigliamento di proprietà di Francesco D'Asaro, aperto da poco più di un anno nella frazione Crocera di Barge, è stato causato da autocombustione o da un corto circuito.

A questa conclusione sarebbero giunti carabinieri e vigili del fuoco, dopo minuziosi e ripetuti sopralluoghi tra i resti carbonizzati del grande negozio (i danni superano i 150 milioni di lire), ma non è stata trovata traccia di esplosivo né di sostanze combustibili.

L'esame dei muri affumicati e delle saracinesche scartocciate dal grande calore dell'incendio, non ha fatto riscontrare alcun elemento che possa avallare l'ipotesi, avanzata da alcuni, di un attentato [illegible] un'origine dolosa dell'incendio [illegible].

Le voci, che accreditavano anche un'origine politica dell'attentato, però reclamante smentite dagli inquirenti. [illegible] sorte in considerazione della fama politica del proprietario dell'edificio che ospita il supermercato, il geometra [illegible] Lorenzati, ex-consigliere provinciale e comunale per la democrazia cristiana ed ex presidente provinciale del Comitato caccia. Gli stessi familiari del Lorenzati ed i dipendenti dell'ufficio di progettazioni tecniche di cui è titolare, smentiscono che il Lorenzati — molto noto [illegible] Saluzzese per la sua attività nel settore edilizio — siano mai giunti «avvertimenti» o minacce di sorta.

Le fiamme si [illegible] sviluppate [illegible] dopo la mezzanotte. [illegible] accorsi i vigili del fuoco di Barge, che, resisi conto dell'entità dell'incendio, hanno chiesto immediatamente l'intervento delle squadre di Saluzzo e di Pinerolo, [illegible] arrivate con [illegible] rose autopompe. Dopo oltre cinque ore l'incendio [illegible] domato, ma nel frattempo il gigantesco rogo aveva distrutto l'arredamento dei locali e tutta la merce in esposizione: abiti, stoffe, maglierie, blu-jeans ed altre confezioni per decine di milioni di lire.

L'incendio ha seriamente lesionato le stesse strutture portanti del negozio, che è stato dichiarato inagibile dai tecnici dei vigili del fuoco.

Ieri mattina si era diffusa la [illegible] secondo [illegible] i carabinieri avrebbero fermato alcune persone sospette: anche questa notizia è smentita dagli inquirenti.

p. l. r.

[illegible] — Una preoccupante moria [illegible] pesci è stata segnalata da un gruppo di pescatori lungo il torrente Maira: nelle vicinanze del ponte Bellorte sono state trovate morte una cinquantina di grosse trote. Secondo gli stessi pescatori, il fenomeno è provocato non tanto dalla scarsità d'acqua, quanto dall'inquinamento delle acque, [illegible] dagli scarichi [illegible] alcune industrie

[illegible] le persone ai funerali di Roberto

MONDOVI' — Più di mille persone, fra cui moltissimi giovani, hanno seguito i funerali dello studente in medicina Roberto Tealdi, 23 anni, morto domenica mattina durante un'escursione sul monte Saint-Bernard, nel gruppo del Gelas.

Ai funerali ha partecipato anche il sindaco di Mondovì, Giacomo Lisignoli, e il consigliere regionale Albertina Soldano.

Il mesto [illegible] è partito [illegible] cappella della Madonna [illegible] Neve, a Mondovì Borgato: il feretro [illegible] seguito da decine di corone di fiori. [illegible] Messa funebre è stata [illegible] celebrata da don Silvano Bestagno, [illegible] Subito dietro [illegible] bara c'era [illegible] minore [illegible] Roberto; il padre Michele, 57 anni, dipendente delle Officine Meccaniche Magliano, ha atteso all'interno della chiesa il corteo funebre. La madre del giovane non ha assistito ai funerali, perchè convalescente

(g. fe.)

NUOVA BOILOT ITALIA S.p.A.
SANTENA (TO)
S. TORINO - ASTI km [illegible]
USCITA TANGENZIALE - Tel. 011/949 23.05-949 24.51
Telex 210.686

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
PER TORINO
ASTI
CUNEO

MANITOU

[illegible] A FARIGLIANO [illegible]

Valter Fenoglio concede il bis e si avvicina al «leader» Vaira

Spadolini, pericoloso avversario - Oggi Manta-Barge, domani Barge-Savigliano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BERNARDO DI VERZUOLO — Un laziale, un ligure e [illegible] piemontese [illegible] giocano il secondo Giro [illegible], che si concluderà domani a Savigliano. Sul traguardo di San [illegible] Valter Fenoglio regola il [illegible] di Limone, dopo aver staccato tutti con [illegible] serie continua di scatti, ma i diretti rivali in [illegible] generale si piazzano alle sue spalle e il pericoloso [illegible] Vaira conserva la maglia bianca Citroen.

Claudio Mattio, di Pisano, è secondo nella tappa e torna nella graduatoria a punti, staccato di due lunghezze da Vaira e di una da Fenoglio. Il pericolo per i tre piemontesi, però, [illegible] si allontana: mentre il ligure Damonte è spiantato nono e perde [illegible] chiricheo per il Giro, anche se [illegible] tutto è compromesso; il [illegible] Oreste Spadolini, 32 anni, che non è uno scalatore, riesce ugualmente a piazzarsi terzo e [illegible] autorevolmente il [illegible] candidatura per la maglia Citroen.

Fenoglio, [illegible] dopo il successo [illegible], [illegible] ha più speranze per le ultime due tappe. «Ho fatto il bis e mi basta — dice il ragazzo di Marsaglia — adesso [illegible] ai velocisti farà sotto, io non posso attaccare di più». Tanto [illegible] venuti [illegible] suo passo per applaudirlo, non sono d'accordo con lui e lo invitano a non rassegnarsi prima della fine.

Mario Vaira indossa ancora la maglia bianca, [illegible] se il giorno prima, a Limone, aveva [illegible] che Verzuolo gli sarebbe stato fatale. Continua invece la sua magnifica [illegible] di piazzamenti (non è mai arrivato oltre il quinto posto) e rimane il [illegible] quotato dei piemontesi per il successo finale. «Tenro molto Spadolini, [illegible] anche Mattio potrà dire la sua — sentenzia Vaira — ora sto bene, ho passato molto quasi inosservato, ma in [illegible] misono ripreso».

Oreste Spadolini, ex [illegible] dilettante, venuto al Giro [illegible] altri tre tecnici su invito [illegible] Lorenzo Tealdi, è chiamato in causa [illegible] da tutti. «Prima della partenza [illegible] ero convinto di poter vincere, poi mi [illegible] accorto di avere molti rivali. [illegible] siamo più del previsto. Adesso ho sette punti di distacco da Vaira, [illegible] spero ancora di superarlo».

Claudio Mattio e [illegible] Battista [illegible] hanno anche loro qualche possibilità, soprattutto il cuneese, forte dei suoi 19 anni e di una classifica migliore.

Il «mini-giro», fatto fra organizzatori e giornalisti, da come favorito numero uno Mario Vaira. Alcuni pareri. Lorenzo [illegible]: «Per me Vaira arriva a Savigliano con [illegible] maglia Citroen; e contrastato ci [illegible] Spadolini». Carlo Tanganelli, speaker della manifestazione: «Il mio favorito è [illegible]. Renato Bonino, direttore di corsa: «Vaira». Giancarlo [illegible], sponsor Aperol e Jagermeister è anch'egli per Vaira. [illegible] Callipo e Pierangelo Isolato, della Gazzetta del Popolo, danno Spadolini; [illegible] Campana, di Diciamo Stampa, punta su Vaira.

Oggi la sesta tappa, [illegible] Manta a Barge, attraverso Saluzzo, Paesana, Sanfront e Revello. La partenza alle 10. Domani la frazione conclusiva, Barge-Savigliano, di 54 chilometri; forse solo l'ultima volata deciderà il giro.

Fenoglio, stanco [illegible] vincitore

Vaira, leader della classifica

Giuseppe Grosso

Ordine d'arrivo: 1. Valter Fenoglio (Omega Trinità); 2. Claudio Mattio (Export Fino Manta); 3. Oreste Spadolini (Aprilia); 4. Marco Michiardi (Cicli Locchini Asola); 5. Mario Vaira (Ciclomotori Fossano).

Traguardo volante a Busca: 1. Antonio [illegible] (Moulin Tomatis Mondovì).

Gran Premio della Montagna di San Bernardo di Verzuolo: 1. Valter Fenoglio (Omega Trinità).

Classifica generale (maglia Citroen, Coppa La Stampa): 1. Mario Vaira [illegible] 52; 2. Valter Fenoglio punti 51; 3. Claudio Mattio, 50; 4. Oreste Spadolini 45, 5. Gian Battista Damonte 40. - *Classifica traguardi volanti*: 1. Graziano Pankoli (Sanson Cuneo) - *Classifica Gran Premio della Montagna*: 1 ex aequo Valter Fenoglio e Remo Stefanoni.

Il marito della donna trovata morta a Sanfront

«Processatemi subito, dimostrerò che mia moglie non l'ho uccisa io»

CUNEO — Il voluminoso fascicolo è appena [illegible] alla cancelleria penale del tribunale dal giudice istruttore di Saluzzo; sulla copertina due [illegible] vergati col pennarello: Pietro Rivoira, 70 anni, abitante a Savigliano in via degli Orti, e Anna Maria Rivoira Bonantico, 27 anni, Savigliano, via [illegible] Canale. L'accusa: omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere per l'uomo; concorso in occultamento di cadavere per la donna, sua figlia. Vittima del delitto: Giovanna Daniele, [illegible] anni, rispettivamente moglie e madre dei due imputati.

Pietro [illegible] dall'avv. [illegible] Trucco, è in carcere dal 16 gennaio scorso; Anna Maria, difesa dall'avvocato Chiraudo, è invece a piede libero. Il processo sarà celebrato davanti alla corte d'assise nel prossimo novembre.

La vicenda che [illegible] vita a Giovanna Daniele ha tutti gli ingredienti del «giallo». Il cadavere della donna, ucciso a bastonate, è rinvenuto il mattino del 25 ottobre dello scorso anno in una scarpata che costeggia la strada provinciale nei pressi di Sanfront. Priva di documenti, la salma rimase venti giorni senza nome. Il 16 novembre Pietro Rivoira si presentò dai carabinieri per denunciare la scomparsa della moglie.

La donna, raccontò il marito, si era allontanata da Savigliano il mattino del 25 ottobre dicendo che sarebbe andata a far visita ad amici che risiedono a Vinadio. Tre settimane dopo, il 16 novembre, la figlia telefonò in Valle Stura e apprese [illegible] la mamma non era mai arrivata a Vinadio.

Dopo l'identificazione, i carabinieri cominciarono a sospettare che la Daniele fosse stata uccisa a Savigliano e il cadavere trasportato in macchina a Sanfront, di notte, [illegible] far perdere le tracce. In [illegible] Rivoira vennero trovati [illegible] giaccone con macchie di sangue che appartenevano — come stabilì il perito — allo stesso gruppo, lo «0», della vittima.

A questo punto, [illegible] il 16 gennaio scorso, scattavano le manette [illegible] l'agricoltore pensionato il quale però ha sempre respinto energicamente ogni addebito. Il processo è indiziario, anche se il giudice istruttore ritiene di avere raccolto sufficienti prove di colpevolezza. Secondo il magistrato, il sospetto che il Rivoira si sia preoccupato tanto in ritardo dell'assenza [illegible] moglie, quando anche a Savigliano tutti [illegible] il [illegible] della [illegible] senza nome rinvenuta a Sanfront; è inconcepibile che il giaccone del Rivoira aveva tracce di sangue appartenente alla vittima; è stato anche accertato che pochi giorni dopo l'asserita partenza della Daniele il [illegible] acquistò buoni fruttiferi postali intestandoli a se [illegible] alla figlia, e non alla moglie come aveva sempre fatto in precedenza; poichè è provato che la famiglia di Vinadio erano solo occasionali conoscenti, è difficile che la Daniele potesse far loro visita.

L'avvocato Trucco ha chiesto che il processo venga celebrato al più presto per dimostrare l'innocenza del Rivoira e ottenerne la scarcerazione. Anche Anna Maria Rivoira sostiene di [illegible] completamente estranea alla tragica morte della madre.

g. d. m.

Un'altra cantina chiusa a Narzole dalla Regione

NARZOLE — Un decreto del presidente [illegible] giunta regionale Aldo Viglione, ha ordinato la chiusura [illegible] giorni delle [illegible] une di Renato Balocco di Narzole, via Giolitti 17.

Secondo le denunce presentate [illegible] provinciale di Cuneo, il Balocco aveva posto in commercio partite di vino sofisticato, in quanto preparato con zuccheri diversi da quelli provenienti dall'uva.

Ferragosto matto... Altrimenti che Ferragosto è!
QUESTA SERA al nuovo
L'ALTRO MONDO
astate
VEGLIONE FERRAGOSTO
con il gruppo
QUEL PAZZO [illegible]
e poi stelle filanti, fuochi artificiali, cotillons stelle filanti, fuochi artificiali, cotillons

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
Questa sera ore 21
nel Salone Rosso
«IL MURO»
Nel Salone Blu
«LISCIO SISTEM»

CAMACO
Domani sera ore 21 suonerà l'orchestra
LADY 2000
Per volt'giovani
DISCOTECA

PRESTITI IMMEDIATI
Sarda
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti, prestiti auto (cessioni 1/5 dello stipendio, bollecar)
SA [illegible] - Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo)
Tel. 0172 33.939

LA DITTA
FRA' GOLINO
Via Nizza, 265 - Acqui Terme
Tel. (0144) 57.609
Vi invita a visitare il proprio stand alla
4ª Fiera di Cuneo - [illegible] n. 63
dal 18 agosto al 2 [illegible]
dove troverete esposte le specialità
ACCIUGHE AL TARTUFO
SALAMI AL TARTUFO
GRAPPE AL TARTUFO

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL [illegible]
PRODUCE CAPI IN P[illegible] PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
IL CONBI-ROCK
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla CONBIPEL
TORINO Corso Bramante 27/29
[illegible] Autostrada Laghi [illegible] Castellanza
[illegible] (Finale Emilia)
COCCONATO Strada Bauchieri 8 - tel. 485.000 (0141)
[illegible] produce e vende tu risparmi
A COCCONATO [illegible] APERTI ANCHE [illegible] AGOSTO
TUTTI I GIORNI [illegible] FESTIVI

A TORINO
OFFERTA SPECIALE ESTIVA
MODELLI 79-80 [illegible]
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 19
S. [illegible] telefono [illegible]
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za [illegible] - tel. [illegible]
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' M[illegible] GARANZIA
IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO TUTTO AGOSTO

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Cinema: Un ispettore per qualche dollaro in più
Fiamma: Bianco, rosso e...
Italia: Rivelazioni erotiche di una governante
Nazionale: Contrordine
ALBA
Moderno: Travolti da affetti familiari
BENE VAGIENNA
Alfieri: Primo amore
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Cleopatra
BOVES
Nuovo: Scandalo al sole
BRA
Impero: Bianco, nero, giallo
BUSCA
Nuovo: Squadra antimafia
CARAGLIO
Splendor: Il brucio all'Americano
DRONERO
Iris: Una donna tutta sola
FOSSANO
Astra: Il bell'addone
MONDOVI'
Cinema: Il magnate greco
Italia: 5000 chilometri di paura
MONREGALESE
Rialto: riposo
ORMEA
Artaldo: Il cacciatore
PAESANA
Cristallo: Il primo amore
PINEROLO
La Perla: Un mese sopra il letto
ROMILANTE
Romilantese: La battaglia della quarta
SALUZZO
Cinema: Porco mondo
Italia: Quando l'amore [illegible]
Splendor: Jimpi trevolo da un miliardo dentro
SAVIGLIANO
Nazionale: Casalino
ASTI
Lux: Sexy erotico
Politeama: Identikit
Ritz: I mercenari sanguinari
Vittoria: Assassino su ruote

Temperature ieri a Cuneo

massima	24
minima	15

Umidità media: 64%. Temperatura il 14 agosto dello scorso anno: 19; 14. Il sole sorge [illegible] 8,24 e [illegible] alle 20,39.

Le previsioni: [illegible] sereno o poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani, visibilità [illegible].

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (25; 17); Bra (25; 19); C[illegible] (24; 13); Fossano (25; 1[illegible]; Limone (23; 13); Mondovì (24; 16); [illegible] gli (25; 15); Saluzzo (26; 16); Savigliano (25; 18).

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; Boetasso, via Coraglio; Alba: Pantaleo e Maccagno via Cavour.

Bra: S. Rocco, via Principi; Cavallermaggiore: Bosia, via Mendico; Fossano: Bernardi Antonina, via M. Barbieri; Racconigi: Cucco, via [illegible]; Saluzzo: Ospedale, via Ospedale; Savigliano: Deninotti, via Alfieri.

«Formalizzata» l'istruttoria sulla Cassa di Bra?

BRA — E' ad una svolta l'inchiesta sul «buco» da due miliardi e mezzo alla [illegible] di Risparmio di [illegible] Alba e da per certa la formalizzazione dell'istruttoria.

L'indagine, svolta dal procuratore della Repubblica Venesia, ha portato alla [illegible] di nove comunicazioni giudiziarie, [illegible] hanno ricevuto il commerciante di bestiame Francesco Rosso, titolare di un'azienda in regione La [illegible] quale [illegible] intestato il conto corrispondente agli [illegible] scoperti e non protestati; l'ex direttore generale dell'istituto di credito, Giancarlo Burdese; il responsabile della filiale di Sommariva Perno, Lorenzo Raffino, e un altro dirigente della banca, Carlo Dutto; il notaio [illegible] pe Zavattaro e l'ex segretario del Comune di Bra, Carmelo Composto, incaricati del protesto [illegible] assegni; i membri del comitato di presidenza della Cassa, Carlo Sandri (presidente dimissionario dall'aprile 1978), Augusto Lorenzoni (vicepresidente attualmente in carica), e Carlo Fanti (consigliere anziano, si era dimesso ai primi clamori suscitati dallo scandalo).

Il resto ipotizzato nelle comunicazioni [illegible] inviate agli amministratori è il favoreggiamento, per i «tecnici» e il Rosso al parlamentino.

(g. zi.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Cavallermaggiore — Nozze d'oro per Paola e Giuseppe Abrate, che si sposarono a Sommariva [illegible] il 15 agosto 1939. La coppia di sposi — 70 anni lui, [illegible] lei — otto abita a Cavallermaggiore, celebra oggi l'avvenimento con una cerimonia nella parrocchia di S. Michele, alle 11.

Racconigi — Il primo trofeo «Pizzeria Piedigrotta» per pools a quadrette è stato vinto dalla «Tortone Carrozzeria» con la formazione composta dai bocciati Maccagno, Manzo, Tortone Domenico, Marino, Seconda si è classificata la quadretta della «Pizzeria Piedigrotta» con Bertola, Chiberti Giulio, Chiberti Giuseppe ed Avogadri; terza la quadretta «Rolm e Olivero Cherasese».

Sanremo — Una quindicina di ragazzi, tutti piemontesi, nel pomeriggio di ieri si sono trasformati in detectives per recuperare una moto rubata ad uno di loro, Giorgio Rossi, 19 anni, nato a Borgo S. Dalmazzo e abitante a Cuneo, in via Indipendenza 13. Dopo [illegible] i giovani hanno recuperato la moto, una Vespa 125, [illegible] ritenuta il ladro, Marco Da Pra.

Bosca — Lo Sporting Alba ha conquistato il trofeo Madonnina, torneo di tennis a carattere provinciale. Ilario Luciano della Cuneese ha vinto il singolare maschile; nel doppio s'è imposta la coppia Ripa e Molinengo dal Country Cuneo.

Frabosa Soprana — Oggi e domani 8ª Sagra dei «raschera» e dei «brus», due rinomati formaggi della zona. Il programma prevede una mostra-mercato cui partecipano una trentina di produttori, una sfilata in costumi locali, una rassegna [illegible] migliori vini della vicina Langa, l'esibizione [illegible] gruppo folcloristico «Valli di Lanzo» e la lettura degli «editti» del Moro [illegible] Mondovì, in cui si elencano progetti e speranze frabosani da oggi al Ferragosto 1980.

Monforte d'Alba — Alla frazione Bussia, festa [illegible] Ferragosto: ore 14,30 giochi per ragazzi e gara [illegible] Cocion aperta a tutti. Alle 21 [illegible] danzante con «I bravi».

Guarene — In frazione Castelrotto sabato alle 16 c'inizia una grande gara di bocce a coppie sorteggiate: domenica 19, ore 21, gara a tresette nell'osteria Nuova Italia.

Diano d'Alba — A Valle Talloria, domenica 26, ore 9, [illegible] marcia dei «quattro vini», di circa 11 chilometri.

Govone — Domenica 19, ore 10,30, [illegible] palazzo comunale, inaugurazione del modello lignee, eseguito da un architetto govonese, del castello, opera prima di Filippo Juvarra, «dedita concepita e scarabocchiata dalla fantasiosa intelligenza e dall'abilità delle magiche sue mani a Govone tra il 18 e il 28 settembre 1714».

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, [illegible] scatenando polemiche in America le dimostrazioni, con scontri armati con la polizia: *Cruising*, l'ultima opera di uno dei migliori registi [illegible] nuove leve, William Friedkin. *Cruising* è un giallo ambientato nel mondo degli omosessuali newyorchesi tratto da un *best seller* di Gerald Walker di una decina di anni fa, e interpretato da Al Pacino.

Friedkin e l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un uomo abituato sia agli Oscar sia ai successi di cassetta. Il soggetto, il protagonista, la [illegible] avrebbero dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo del film anche la sua accettazione da parte degli omosessuali.

Invece essi hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per le strade di New York, assalti alla *troupe*, tentativi di sabotaggio [illegible] macchinari e scioperi, feriti, momenti di agenti.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche noi — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali [illegible] lo avrei interpretato»

«gay». Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di rado di Pacino — di spiegare *Cruising* sono naufragati [illegible] insulti.

Nel Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, [illegible] ha riassunto così i motivi: «*Il film mistura il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di perversi, paranoici, delinquenti. In esso, perdiamo ogni umanità. L'assassino o gli assassini, non si capisce bene quanti ne vi siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Toni Knudson, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «*Temo che* [illegible] *Cruising qualche squilibrato trarrà ineluttabilmente per uccidere i "gay"*».

William Friedkin e Al Pacino [illegible] attribuiscono la rabbia «gay» [illegible] particolare degli omosessuali americani. Già alla ribalta nazionale [illegible] un decennio, essi sono ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito [illegible] ad una serie di incidenti e controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere al «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri sessuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso al termine di venti [illegible] di studi che una buona percentuale di omosessuali è composta di «*inalati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio mentre lottiamo per non venire emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della *Village Voice*, Arthur Bell, «*esce un film che* [illegible] *dipinge come cittadini di serie B, e peggio sovvertitori dell'ordine e della moralità*».

Cruising (letteralmente «In crociera»: il termine indica il vagare del «gay» [illegible] alla ricerca di compagni) racconta [illegible] storia [illegible] sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald Walker, il regista [illegible] è ispirato [illegible] episodi di cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*. Verrà in parte di un attore, Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero, [illegible] confusamente si intuisce che alcuni degli omicidi sono [illegible] commessi da Al Pacino. Pacino è un giovane poliziotto cresciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, [illegible] un inconscio feticismo per gli indumenti di cuoio. Diverrà un assassino [illegible] il trauma della scoperta della propria omosessualità, dopo che gli saranno state affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film non è "gay"*» ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel mondo. Sarà molto misurato, sia sul [illegible] sia sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche i minori [illegible] diciotto anni. E' la prima volta che [illegible] regista esplora [illegible] realtà omosessuale come [illegible] forse quella di [illegible] ghetto*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della consulenza degli [illegible] due investigatori a cui era ricorso [illegible] *Il braccio violento della legge*, Jurgensen [illegible] Grosso. Negli ultimi [illegible] [illegible] hanno risolto numerosi omicidi avvenuti tra gli omosessuali newyorchesi, spaventosi per due di essi. «*Sono [illegible] Jurgensen e Grosso* ha concluso la regista [illegible] aprirci le porte [illegible] club "gay", [illegible] particolare quelli dove si veste [illegible] cuoio, e a conferire alla pellicola un tono [illegible] autenticità e [illegible] senza precedenti».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha [illegible] Pacino «*non lo interpreterei. Il mio personaggio è quello* [illegible] *un uomo tormentato ma conformista che* [illegible] *delle indagini acquista tragicamente coscienza della propria diversità*». Con stivali, cinturone, giubbotto, bracciali di cuoio, l'attore girava la [illegible] [illegible] un suo incontro con una futura vittima in un bar.

Fuori una folla di [illegible] rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi della società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle [illegible] parole, c'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università, [illegible] pacifisti contro il Vietnam, delle femministe contro i maschi.

e. c.

LE [illegible] VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*» di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne, [illegible] Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventura [illegible] che [illegible]. Ottidizio: languoroso. Cinema Corso.

Naturalmente voglia [illegible] rintracciare [illegible] piaceri delle avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo interno di «Easy Rider». Certo la fisibilità di un film [illegible] famiglia con tutti i Carradine organizzati per portare musiche, pressieu e consigli; [illegible] risultato è sbilenco. «California 436» più che un film arioso è un film nell'aria, più che un racconto aperto è un racconto rotto in piccoli frantumi sentimentali. Anche se a noi gli eroi vagabondi e turisti che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non displacere.

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e la giacca dipinta, che viene coinvolto in una cattiva rissa. Un [illegible] compagno di vagabondaggio [illegible] in un bar un avventore poco remissivo piantandogli [illegible] panata una stecca da biliardo. Il gruppo [illegible] dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pericoloso dietro [illegible] fascia che lo incorona, infila [illegible] strade secondarie, prati, macchie di verde.

[illegible] capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambino scappato di casa, Jimmy, e lo accetta dapprima come abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla «Easy Rider» che è simbolo di bizzarria, di indipendenza e di diversità (verso chi ha l'automobile).

Stupendo, senza troppo preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e a disprezzare il male del mondo, che comprende camionisti vendicativi e violenti, ma anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la misoginia [illegible] una condizione di libertà. Jimmy non vuole [illegible] derubato [illegible] padre che [illegible] finalmente trovato. David sente la donna come l'istituzione della fermezza e della [illegible]. Neppure una giovane e bellissima vedova riesce a rompere [illegible] solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e [illegible] motocicletta varcheranno il confine; forse [illegible] Canada potranno essere felici.

Effettivamente Carradine la fa [illegible] po' facile; ma certi dialoghi col bambino e alcuni indolenti paesaggi di provincia stanno con gentilezza sulla fragilità della storia.

s. reg.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon ([illegible] Orbassano 200) per i Punti Verdi, domani alle [illegible] 21.30 gruppo di artisti del circo [illegible] Mosca, pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati. Lo spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre al Rignon alle 21.30 e domenica alla Mandria alle 17.

Il circo di Mosca presenta in Italia un [illegible] gruppo di acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico [illegible] per abilità, forza, intelligenza, rarità, articolato in numeri acrobatici a terra [illegible] giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Cavalli e uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo dal non convenzionale monumento al Oxduti [illegible] in lamiera saldata di Franco Garelli, come se fin da allora egli avesse intuito la vocazione industriale della zona, adottandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in «museo privato» (e aperto in questo periodo il giovedì sera dalle 21 alle 24) — è attualmente allestita una mostra con una scelta [illegible] opere [illegible] datate tra il 1946 e il '54.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per [illegible] sviluppo della personalità [illegible] Garelli, ormai quarantenne. Vi si vide, infatti, la maniera tutta sua con cui s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso e quell'accanita ricerca di essenzialità che attraverso [illegible] disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

Sono del '49 anche due *suite* di otto litografie ciascuna, pubblicate da Carlo [illegible] nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*): pagine nelle quali si sente molto bene come Garelli abbia continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando gli toccò di ricostruirne la figura con scarti di trafilerie, rottami, residui dell'usato, prima di passare alle [illegible] plastiche.

Una T[illegible] di cavallo e una *Donna vista di fronte* dipinte quasi in monocromo verso il 1948, testimoniano l'interesse dell'artista per la composizione della figura sullo sfondo innestò poi una nuova esperienza [illegible] ispirazione classica che [illegible] [illegible] approfondire spirito e tecnica [illegible] pittura vascolare antica, greca ed etrusca. Di qui, una feconda [illegible] di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: [illegible] postilioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta essenzialità ed [illegible] acutezza [illegible] visione appena sottesa [illegible] sospetta ironia.

Sempre i disegni [illegible] a coppie o in piccole serie, quasi «momenti» d'una ricerca che si sviluppa nel tempo, incalzando. Nanny Antola, amorosa custode e instancabile valorizzatrice dell'opera [illegible] Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» con [illegible] nascevano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Zeffirelli con Liza Minnelli in [illegible] nuovo film scespiriano

ROMA — «Non dirò più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente me lo rubano»: è lo sfogo di Franco Zeffirelli alla ripulsa della sua partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con Liza Minnelli la libera trasposizione cinematografica della commedia [illegible] *Shakespeare*. Molto rumore per nulla.

Su quest'opera non [illegible] *piove poiché la preparazione è più avanzata e i contratti sono più stati firmati per cui nessuno può sottrargli l'idea. La irritazione, invece, è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato di un film intitolato Pietro e Paolo, sugli inizi del cristianesimo*: ciò, tra ideazione, impostazione e realizzazione impiegherà anni [illegible] a fare un film; ebbene [illegible] questo [illegible] ne hanno già informattire. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli ha preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un altro lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non [illegible] dico. Non solo non dico il titolo, [illegible] mi guardo bene dall'accennare intimamente alla storia».

Per il momento il regista to-[illegible] [illegible] *rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il suo progetto più ambizioso, quello di una versione moderna di Amleto con Richard Gere, l'attore rivelazione* [illegible] *cinema americano. Il 3 settembre dovevano cominciare le prove per il debutto fissato più il 12 ottobre all'«Ahmerson Theatre»*.

«Mi sono reso conto — *dice il regista* — che laggiù non esistono le strutture giuste per fare questo tipo [illegible] teatro. Forse, tra un anno metterò in scena l'*Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste [illegible] ai per certe iniziative teatrali».

e.b.

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri [illegible] stato pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e Sian Phillips. I due famosi attori vivevano separati da un paio di anni. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha vuto due figlie: ora in età [illegible] 19 e di 16 anni.

Elsenstein [illegible] inaugurato il Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo 50 anni

«Apocalypse now» [illegible] Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov. Alla proiezione, in prima mondiale, avvenuta cinquant'anni dopo [illegible] riprese, hanno assistito cineasti e critici [illegible] cento [illegible].

Il corso del Festival verrà proiettato anche «Apocalypse [illegible] il violento film sulla guerra nel Vietnam di [illegible] Ford Coppola, ma soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, [illegible] fuori [illegible] e verrà proiettato domenica in una sola e cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, tra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi [illegible] sulla guerra nel Vietnam, della rudezza del linguaggio e di altri elementi considerati negativamente dalle autorità sovietiche.

Alla televisione

oggi

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c): **Svizzera: Gree Gruieres, dalla piazza della Città -** [illegible]
12 — **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Sipario su... i grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 [illegible] **quotidiana: Sorio decide di far festa** (c)
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia di disegni animati
18,55 **Gli stupefatti anni** [illegible] [illegible]**ma** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, [illegible]: **«Incontro** [illegible] **Rin Tin Tin»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Racconti** [illegible] **frontiera** (c): **«Le donne della prateria»**, telefilm con Kurt Russel, Thim Matheson, Laraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Civiltà del Mediterraneo** (c)
22,20 **Mercoledì sport** (c). Telecronache. Da Zurigo: [illegible] ing internazionale [illegible] atletica leggera.Golden Sprint - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 [illegible] a [illegible] (c), cartoni animati: **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Gianpaolo Ormezzano, regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era** [illegible] **volta uno zoo** (c), telefilm: **«La poesia»**
18,50 [illegible] **- Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Peter Falk** [illegible] [illegible] (c): **«Playback»**, telefilm. Regia [illegible] Bernard L. Kowalsky
22,10 **C'era** [illegible] **volta il potere** (c). **«L'impero dei soprannaturale»**, regia [illegible] Etienne Verhaegen
[illegible] — **Scena in un teatro vuoto** (c). Programma musicale [illegible] Astago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori, regia di Enzo Trapani - **TG2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... i g**[illegible]**interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** «La rabbia del lupo» (c)
[illegible] **Arrivo Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 [illegible] (c) a [illegible] [illegible] Gianni Rossi
19,20 [illegible]**re di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandemonico Fracchia**: «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesiatti, Gigi Reder.
21,45 **Speciale Tg1** (c). [illegible] Gasperi 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **«I racconti del mistero»** (c): «Una questione d'onore». Telefilm. Regia [illegible] Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c); Animali delle grandi profondità
18,15 [illegible] **bar** [illegible] **Popeye** (c), testi [illegible] Tinin Mantegazza, pupazzi di Vella Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Palio de[illegible]'Assunta** (c)
19,45 [illegible] **- Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia di Glenn [illegible], con Sada Thompson, James Brodeck e Gary Frank
21,35 **Club, le donne si raccontano**: «E piccerella» di Elvira Notari, regista [illegible] cinema [illegible]. Segue un'intervista con Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... i grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** «La rabbia del lupo» (c)
Arrivo Lone Ranger - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 [illegible] (c) a [illegible] [illegible] Gianni Rossi
19,20 [illegible]**re di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandemonico Fracchia**: «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesiatti, Gigi Reder.
21,45 **Speciale Tg1** (c). Gasperi 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **«I racconti del mistero»** (c): «Una questione d'onore». Telefilm. Regia di Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici!**
13,15 **Biologia marina** (c); Animali delle grandi profondità
18,15 [illegible] **bar** [illegible] **Popeye** (c), testi [illegible] Tinin Mantegazza, pupazzi di Vella Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Palio de[illegible]'Assunta** (c)
19,45 [illegible] **- Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia di Glenn [illegible], con Sada Thompson, James Brodeck e Gary Frank
21,35 **Club, le donne si raccontano**: «E piccerella» di Elvira Notari, regista [illegible] cinema [illegible]. Segue un'intervista con Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV *di Vice*

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, [illegible] «Playback» a tv due, ore 20,40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti [illegible] televisione, né i responsabili dei programmi hanno voluto mettersi in [illegible] con la Festa più spensierata dell'[illegible]. Quindi solita *routine* come [illegible] gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per [illegible] giornata [illegible] festa può essere considerato [illegible] il concerto di Artur Rubinstein (rete uno, [illegible] 13) che, nel corso [illegible] consueto - *Sipario su i grandi interpreti* -, ci offre la *sonata in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra*, di Johannes Brahms.

[illegible] pomeriggio (ore 18,55), inserito nei programmi dei ragazzi, «*Gli stupefatti anni del cinema*» con una serie di brani tratti da film dei primi anni del secolo. Hanno tutti lo stesso tema: la vittoria dei buoni sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel Texas per i «*racconti della frontiera*». I fratelli Bautine, sempre alla ricerca [illegible], vengono informati da un [illegible] a morte [illegible] una ragazza, che potrebbe essere la loro congiunta, è tenuta prigioniera da una [illegible] indiana. Ma anche questa [illegible] risulta essere quella giusta.

La puntata della «Civiltà [illegible] [illegible] chiude la [illegible] fiera «Rimini, rivivere, grazie al contributo di [illegible] illustri [illegible], i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, fra greci e persiani.

[illegible] che la [illegible] due ha la sua sorpresina festiva: il [illegible], per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto italo-americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre nuovi episodi nella serata lasciata libera dalle ultime ballute [illegible] Giochi [illegible] *frontiera*. Tra i tanti investigatori — privati o federali, commissari o tenenti, semplici agenti o ispettori [illegible] cui il video è pieno — questo [illegible] è forse quello che gode della maggior simpatia [illegible] [illegible] Lico, anche perché il suo personaggio è quello più credibile. Non [illegible] nulla[illegible] superumano, né del supergenio: è un [illegible] «lavoratore» che si impegna nel suo [illegible] che è quello [illegible] arrivare ai delinquenti di forza e tranello.

Peter Falk, che [illegible] [illegible] suoi film (*Angeli con la pistola* e *Invito a cena con delitto*) [illegible] il grumo [illegible] soglie del Oscar, è entrato con [illegible] [illegible] ruolo di Colombo, tenacissimo poliziotto di Nuova York che gli sceneggiatori hanno [illegible] a peso dall'immagine di un «[illegible] della polizia di San Francisco, Davide Toschi, pure di origine italiana, sorridente, indipendente, cocciuto. Da allora non è più riuscito a levarsi di [illegible] [illegible] figura di questo [illegible] così diverso da tutti gli altri.

[illegible] prima puntata [illegible] intitola «*Playback*» il nostro «eroe» è alle prese con il direttore di un importante industria elettronica che viene improvvisamente licenziato dalla proprietaria che è anche sua fidanzata. Servendosi delle sue conoscenze nel campo dell'elettronica l'uomo architetta per vendetta [illegible] [illegible] di delitto [illegible] [illegible] riuscirà mucere, ma il tenente Colombo trova la strada per mandare all'ergastolo l'assassino.

L'inchiesta sulle *Origini del potere* prosegue questa sera (ore 22,10) con una tappa [illegible] Tiberi. Nell'altopiano di Lisodank, in Nepal di monasteri, i lama regolano [illegible] della [illegible] vita: la nascita, il matrimonio, la morte e la reintegrazione. Uno dei più importanti capi di questa comunità religiosa, il venerabile D. K. Rimpoche che [illegible] di essere la reincarnazione di Buddha, ha accettato di rispondere alle domande di Ellenore Verhaegen che ha girato questa [illegible] quattro ore per conto di «Télé Hachette».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radioanch'io
9,30 Messa
11 — Drops music
11,30 Fatti Flavo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polis alla megalopoli
15,03 Rally con Marco Ferreri
15,25 Ereplano estate
16,40 Incontro [illegible] vip
17 — [illegible]
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Taxicon
21,03 Audiodrammi d'amore
22 — Disco [illegible] [illegible] internazionali 1979
[illegible] Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormir bambina

[illegible]

Giornali [illegible] 8,30 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno musica
Fra diavolo
La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19,30 Radiodue Estate: Media delle valute e Bollettino del mare
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,50 Hit parade
18,40 Oreste Lionello: «Citarsi addosso», avverb., da Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto Sciarra e la [illegible] music
21 — Tutto per bene di Pirandello, regia di Giorgio De Lullo; con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua orchestra

RADIOTRE

Giornali radio: 8,[illegible] 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45
7 — Il concerto del mattino
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
16,30 Un certo discorso estate
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo '79, direttore [illegible] musiche di Von Weber
[illegible] Pagine da Oblomov
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15,03 Il film misterioso. [illegible]
17 — Il discolo. [illegible]

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «povero Berlioz» Brechtiano
[illegible] Rally [illegible] Marco Ferreri
[illegible] Ereplano-Estate
[illegible] Incontro con un vip
17 — Love [illegible]
17,30 Globetrotter
[illegible] — Di corda in corda fino a sei
18,30 Incontri [illegible]
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
[illegible] Liesi fine
21,03 Il pallo di Siena
21,45 Combinazione [illegible]
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 8,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30, 16,30, 18,30; 19,30, 22,15
6 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di [illegible]
18,40 Oreste Lionello
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X formula 2
21 — Puccini: Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 9,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima [illegible]na
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
[illegible] Pomeriggio [illegible]
15,30 Un certo discorso estate
17 — Ciaccona. [illegible]
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,40 Il racconto [illegible]

[illegible]

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Alle tv estere

oggi

[illegible]

Telegiornale: 20,05; 21,30; [illegible]
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
15,45 **Corteo commemorativo** (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia [illegible] Susum Hani
19,10 **Susi** (c)
19,25 **Il ruggito** [illegible] **leone**
19,50 [illegible] **avventure di Sindbad marinaio** (c)
20,15 **I pericoli dell'A.R.A.**
20,40 **Sogni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei treni** (c)
22,30 **Le avventure di Philippe Rouvet sulle strade di Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** (c) Film, regia [illegible] Tullio [illegible] Micheli
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Ferragosto in bikini**. Film, regia di Marino Girolami, con Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 **Viki e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c); della serie «Vichi il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Ragni e antiparassiti** [illegible] (c) di Yuichi Naka
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 Per gli 80 [illegible] di Hitchcock: **Io confesso**. Film, regia di Alfred Hitchcock

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Cowboy in Africa** (c). Film, regia di Andrew Marton con Hugh O'Brian, John Mills.
23,05 **Cinenotes**
23,35 **La** [illegible] [illegible] **rock** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 [illegible]
20,30 **Nels** [illegible]: **Il rinoceronte bianco**, con Gary Collins
21,30 **Joko invoca Dio e muori**. Film western, regia di Antony Danson

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL [illegible] STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA [illegible] DALLE BRIGATE ROSSE [illegible] CURA DI ALESSANDRO [illegible] PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 388.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.413; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

FERRAGOSTO IN RIVIERA - FERRAGOSTO IN RIVIERA - FERRAGOSTO IN RIVIERA

Un po' di fatica, poi il premio

Le vacanze estive sono arrivate al loro momento di punta. Oggi la Riviera è veramente completo. Su qualche spiaggia magari si starà un po' stretti, ma spazio ce n'è comunque per tutti. Gite, campagnate, sagre nell'entroterra, feste in riva al mare, big della canzone nei locali notturni: per ognuno c'è la stagione più adatta.

Per arrivare forse è fatta anche un po' di fatica. Le lunghe code col motore che scalda, con l'acqua che bolle nel radiatore, non sono piacevoli, ma poi, si sa, basta un bel bagno, una sedia a sdraio al sole, una bibita fresca, una compagnia allegra e simpatica per dimenticare quel piccolo calvario.

Poi si intierà il rientro. Caotico o scorrevole, di sorpresa insieme il sapore di qualcosa che è già passato, che anche per quest'anno è finito. L'importante però è che abbia con sé la soddisfazione di qualche settimana o di qualche giorno ricchi di serenità, di distensione, di allegria, di distrazione.

A tutti perciò La Stampa - Cronache della Liguria augura buon divertimento!

Dove una volta all'anno è Medioevo

Domenica Ventimiglia era imbandierata: i preparativi duravano da giorni - La sfilata in costume per le vie della città - Ricostruiti episodi storici - I colori e una folla eccezionale - Il sestiere Marina ha vinto la regata

NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — *Sovrani di Francia, nobili del posto, damigelle, paggi, principi e popolani sfilato per Ventimiglia. Il tornato nella colori, luci, bandiere. Da settimane Ventimiglia era bardata a festa per questo «Palio di mare», che non ha nulla da invidiare a quelli «cavallereschi» di Siena e Asti.*

Sabato i sei sestieri (Marina, Cuventu, Auriveu, Campu, Burgu, Ciassa) hanno staffetta che dà diritto di scegliere la corsia in cui l'indomani correre la gara con i gozzi, le tradizionali barche dei pescatori liguri.

Domenica mattina, dopo radunо sul lungomare, è mosso corteo. Sul pizzale del Municipio sono esibiti gli sbandieratori, poi il sindaco ha dato l'autorizzazione «armare i gozzi».

Nel pomeriggio, il grancorteo che scendeva dalla città alta, tra ali fittissime di folla (tifosi locali e turisti, una marea di gente eccezionalmente superiore agli altri anni) l'agosto medievale di Ventimiglia ha raggiunto il suo momento più solenne.

Ogni sestiere ha ricostruito un episodio della vita della città, così che insieme è rivissuto un intero spezzone storia ventimigliese. Il sestiere Marina (dai colori bianco e azzurro) ha l'arrivo in città d'Angiò 1453, e la presenza, a rendergli onore, dei notabili del luogo. Il Cuventu (dagli stemmi bianchi e rossi, vincitore edizioni passate) ha rievocato le nozze fra Claudina Grimaldi, unica erede alla signoria Monaco, e Lamberto Grimaldi, figlio del signore di Antibes e Cannes. L'Auriveu (dagli stendardi gialli e verdi) ha fatto rivivere la proclamazione di Lamberto a signore di Ventimiglia. La (dalle insegne gialle, rosse, azzurre e verdi, con gli sbandieratori più applauditi) ha proposto la sottomissione di Lamberto agli Sforza di Milano. Il Campu (bardato di bianco e verde) ha offerto immagini della grasa di Ventimiglia dopo il rifiuto di Lamberto a riassoggettarsi agli Sforza alla scadenza del suo mandato di governatore. Il Burgu (in nero, blu e verde. I colori suggestivi della manifestazione) ha sluso col matrimonio figlio e figlia di Lamberto con il figlio del Conte di Bresse e la figlia di Luca Doria, epilogo romantico-diplomatico della storia.

Ventimiglia. Prima della i gozzi, il corteo con gli sbandieratori (Foto G. Chiaramonti)

Poi il mare si è riempito imbarcazioni: gozzi e cabinati, gommoni e motoscafi hanno atteso la partenza. dopo le 7 di sera, al suono del corno (dopo una falsa partenza), il via! I vogatori che allenavano da due mesi, in mare e palestra) si sono dati battaglia aperta sulle acque della città. Il Cuventu, grande favorito, è partito male, ma ha rimontato. Il Campu, dallo sprint scattante, ha perso tempo al giro di La Marina, primo nel gruppo, ha battuto gli avversari al giro boa ed è arrivata prima al traguardo. tutti sono venuti premi: sacchetti con monete d'oro (oro nero: cioccolato) al primo arrivato, cesto di frutta al secondo, un di miele al terzo, vino al quarto, mazzo di fiori al quinto. Il vincitore ha ricevuto il Palio, che fra un anno tornerà ad essere disputato.

Ventimiglia ha dunque fatto festa grande. La gara ancora una volta si è svolta rivalità ma senza intemperie, senza problemi, con una correttezza che raramente nasce. Spiegava Riccardo Rosati, 40 anni, sposato, padre di tre figli, capo dell'equipaggio del Campu: «Tutto è regolare, non ci sono mai problemi. E' una giornata faticosa, che riempie di entusiasmo e gioia comunque finisca».

L'appuntamento è per il prossimo anno, quando agli altri cinque sestieri spetterà il compito di strappare alla Marina il Palio. Correndo sui gozzi, e facendo riscoprire altro capitolo del colorato, vivente e solenne medioevo Ventimiglia.

Marco Netrotti

Regata anche a Savona

SAVONA — Nel quartiere delle Fornaci, al centro di «Savona mare», gran di Ferragosto con regata per gozzi, tipiche dei pescatori liguri, e il palio marinaro per , che impegnerà le rappresentative dei numerosi stabilimenti balneari del lungomare savonese, suggellando «festa del re- iniziata il 25 luglio scorso.

«Arancan d'asbelo / a o colpo sparou / i remmi s'arsan / a rizzan, fran tremà / timon e scarmi / a barca a va spedio / verso o traguardo»: inizia così la poesia dialettale di Emma Midolo, dedicata ai pescatori in regata. E così: «si muovono svelti / allo sparo del colpo / i remi s'alzano e ricadono, fanno tremare / ioe / verso il traguardo».

Quello di oggi alle Fornaci è un ritorno alla tradizione legata all'antico scaletto dei pescatori, tuttora esistente. Sui gozzi l'equipaggio sarà di tre vogatori. via alle 17,30 in punto. La partecipazione limitata a otto armi. «Tanun Lagorio» sarà preceduto (alle 16) dal palio per «mosconi», giunto alla quarta edizione, sul percorso bagni Barbadoro-bagni Crocetta. La partecipazione è a coppie miste.

Domani, sempre al Teatro Tenda, Liliana Cosi e Muriel Stefanescu

Festa con Celentano a Sanremo

Spettacolo pirotecnico a Varazze - Rappresentazione con burattini a Savona - Cabaret con Felice Andreasi - Grande concerto degli Area ad Albenga - Regata ad Andora - Fuochi artificiali a Bordighera - Gare sportive

Varazze saluta il Ferragosto con il tradizionale spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio illumineranno intorno alle 21,30. Sulla spiaggia bagni «Rosa», giochi e trattenimento a squadre: tornei di dama, carte, corse nei sacchi, concorso di castelli di sabbia, tiro alla fune in acqua.

Domani sera al dancing «Nautilus» animazione della manifestazione nazionale «La modalità per l'arte».

A Savona, nell'ambito della stagione estiva nel teatro all'aperto dei pomeriggio ultima replica del Teatro veneziano dei burattini. Il programma prevede due fiabe con inizio alle 18. L'ingresso è libero.

A Savona, nell'ambito della stagione estiva nel teatro all'aperto dei pomeriggio ultima replica del Teatro veneziano dei burattini. Il programma prevede due fiabe con inizio alle 18. L'ingresso è libero posti a sedere. quartiere delle Fornaci prosegue la «festa del mare». Oggi pomeriggio, alle 16, davanti al lungomare di corso Vittorio Veneto, quarta edizione del palio marinaro per mosconi a coppie miste sul percorso bagni Barbadoro-bagni Crocetta. Alle 17,30 quinto trofeo marinaro «O. Lagorio», regata per gozzi a vogatori sul percorso frontale Cross Market-Bagni comunali e con arrivo all'altezza della società di In pesce e degustazione ità gastronomiche.

serata cabaret nei locali del ristorante «da Gino». Questa sera ospite d'eccezione Felice Andreasi e il caratteristico personaggio. Suona il complesso «Carpe diem».

A Loano dancing «al» solita manifestazione ferragosto, cioè la «Serata dei pazzi», organizzata dalla direzione della più grande sala ballo all'aperto della riviera savonese. Costumi stravaganti, originali sono gli ingredienti della serata. Ingresso lire cinquemila.

A Cervia domani sera festeggiamento per la ricorrenza di San Rocco: spettacolo pirotecnico, concerto della banda musicale, esibizione sbandieratori del Palio di Asti.

A Villanova d'Albenga nel ristorante «C'era volta» mirée del «piano magico» di Marcello Orsatti e sulla del bar recital del pianista cantante Alfonso Demi.

Ad Albenga fiaccolata notturna in mare pro la sede del circolo nautico, con premi alle più originali. Al dancing «Oasi» di Bastia, me e elezione di Miss abbronzatura. dell'Unità, nella degli Ulivi, alle 21,30, concerto del complesso «Area».

Al campeggio Maurizi di Albenga il proprietario Calvi ha organizzato un torneo di carte nel pomeriggio, giochi per bambini e una festa danzante.

Ad garo di pesca balneare, regata velica della classe 4.70, e serata danzante al parco comunale.

A Borghetto Spirito spettacolo «Formula 1» con l'équipe di Radio Montecarlo. Castelvecchio e il palio degli asini, con decine di somarelli in gara per i vicoli del paese; sagra campestre con specialità gastronomiche.

Loano balletto dell'isola di Trinidad a Stefanello festa d'estate sagra campestre e danze.

Adriano Celentano la sua grande orchestra sarà questa sera al teatro Sanremo; domani invece balletto e Stefanescu. Al roof garden del casino una serata danzante l'orchestra di Sergio Nanni.

gli appassionati sportmane in programma a Imperia una ginkana per fuoribordo e battelli: presso i campi San Lazzaro trofeo di bocce «La d'oro». Nel pomeriggio a Porto Maurizio, nuotata dell'amicizia partecipazione aperta a tutti.

Bordighera sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico di ferragosto.

Una troupe in vena di allegria

LOANO — *La loro popolarità cresce ogni giorno. I personaggi più noti del carrosello Radio Montecarlo (che oggi farà tappa a Borghetto Santo Spirito) e l'equipe tecnica sono felici.*

Il fonico Patrick Benetton molte ammiratrici che assiepano la cabina di regia e copiano un suo riccioto per ricordo. Gabriele Tolacci, per quanto romano, la sfonza di parlare nel francese più puro. Nulla lo scompone. Spotorno una signora disperata che gli chiedeva: fare un annuncio al microfono? In mezzo alla folla ha perso il mio bambino», ha riposto inefabile: «Non è un problema: lanciamone subito un altro!».

Ogni tanto schizza sul palco a respingere con decisione i bambini in autodefinitisi Jean Pierre Veglio, baffuto aiutante tuttofare della compagnia che ha subito imparato colorita espressione italiana.

Completa la troupe Umberto Martini, braccio destro di Gigi Moraca, l'ideatore dello spettacolo: a lui gli altri scaricano le «grane» più grosse e offrono per scherzo fette di pizza pepatissima.

A Borghetto Santo Spirito, in piazza Caduti del lavoro, oggi alle 21,30 ci saranno ancora Anselmo Genovese, Roberto Viscarelli, gran trascinatore paragonato a Rino Gaetano, il cantautore bergamasco Manrico Malogni e la cantautrice Patrizia Luzzari.

s. d.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Gli extraterrestri fanno harakiri
Ariston: La notte dei morti viventi
Astor: Ultimo handicap.
Augustus: Patton, il generale d'acciaio
Chiamata: S.O.S. Miami Airport
Ideal: Un cane per lo specialista.
Lux: Amici miei.
Olimpia: Bersaglio altezza uomo.
Odeon: chiusura estiva.
: Goldrake l'invincibile
Plaza: Lenny.
Rita: Tre donne.
Rivoli: Ricorda il mio nome
Smeraldo: Addio, zio Tom
Universale: Attenti a quei due... ancora insieme.
Verdi: L'oro di Mackenna

SAVONA

Teatro all'aperto sul Priamar: ore 18, spettacoli di burattini.
Diana: La tarantola dal ventre nero
Eldorado: I 39 scalini.
Ara: Barracuda
Astor: Amici miei
Olimpia: Uppercut
Jolly: Il gigante del karatè.
Lux: Scandalo al sole.
superpiedi quasi
Filmstudio: polizia in vuoi ombrì.

ALASSIO

Don Bosco: Heidi
Colombo: Visite a domicilio
Capitol: Il vizietto.
Ritz: Avalanche Express.
Moulin Rouge: Amici miei

ALBENGA

Giardino: Heidi a scuola
Ariston: I 39 scalini.
Ambra: Il mistero delle Bermude.

ALBISSOLA CAPO

Opera: Filo da torcere.
Leone:
Doria estivo: Visite a domicilio.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Più forte ragazzi.
Marconi estivo: Profondo rosso.

ANDORA

Ariston: Animal house.
Rossini: 1855: la prima rapina di

BORGIO VEREZZI

Astra: Patrick.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: L'ultimo combattimento di Chen

CERIALE

Odeon: Taverna Paradiso
Fiore: La

FINALE LIGURE

Ideal: Eutanasia di un amore
Lux: Dove vai in vacanza
Cinema Arena: Together
Cinema: Peperino story.

LAIGUEGLIA

Corallo: Dove vai in vacanza.

LOANO

Perla: Saranella.
Loanese: Mazinga contro Goldrake.
Il piadone a Hong Kong.
ESIMO
Italia: Gli zingari del mare.
Lux: Due orfanelle.

PIETRA LIGURE

Comunale: Un matrimonio.

SPOTORNO

Valanga.
Astro: Quella Rolls Royce

Ambra: Superman.

VARAZZE

Teiro: Fino allo spasimo.
Teiro estivo: Una lira c'incontriamo
Hitler Psicho: l'agguato sul fondo
Le Palme: Grease.

IMPERIA

Ambra: Piccole donne.
Centrale: Il vizietto.
Cinema: Ore dell'operazione Drago.
Imperia: Un tipo straordinario.
Cavour: Salvate Lady.
Odeon: In nome del Papa Re
Rossini: Gegè Bellavita.

DIANO MARINA

Diana: Dio perdona io no
Pergola: Mi scappa la pipì pipì

BORDIGHERA

Olimpia: Il tiranno.
Zeni: Goldrake l'invincibile.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La grande avventura.
Cerri: Più forte ragazzi.
Giardino: Amici miei.

RIVA LIGURE

Corallo: Superman.

SANREMO

Ariston Teatro: Hair.
Giardino: sedu- con i professori.
Alfa: Psicologia del sesso.
Astra: Rock 'n roll una strana tipa.
Mignon: Un mercoledì da leoni.
Centrale: La isola del
Orfeo: Dove vai in vacanza?
Sanremese: La nuova avventure del Capitano Harlock.
Supercinema: Attenti a quei due... ancora insieme.
Lux: Il pornoshop della 7ª Strada.

TAGGIA

Europa: Cleopatra.
Impero: La dell'Oca selvaggia.

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL
PELLE e PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
IL CONBI-ROCK
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO Bauchieri 4 - tel. 485.000 (0141)
Se CONBIPEL produce e vende (o risparmi!
A COCCONATO ANCHE AD AGOSTO
TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI

Casino Municipale
Sanremo
Venerdì 17 agosto 1979
Serata di Gala con
JOSE' LUIS MORENO
Orchestra Sergio Nanni
Mercoledì 22 agosto
TONY BINARELLI
Prenotazioni tel. 79.901

I Grandi Magazzini Calibro 9
CHIUDONO
PER FERIE
I nuovi prezzi:
Giubbotti vera pelle 35.000
Cappotto uomo e donna pelle 50.000
Abiti uomo 25.000-40.000
Pantaloni uomo invernali lana 7000-10.000
Gonne gabardine lana 5000-10.000
Giubbotto velluto 15.000
donna vari modelli 10.000
Camicie uomo 4000
Pantaloni uomo lino 7000
Vasto assortimento maglieria invernale da ..... 5000 in sù
Cappotti donna pura lana 30.000
Blocco tendaggi
altez. 3 mt. confezionati a da ..... 1500 a 5000 al mt.
Jeans tutte le marche da .....
Vasto biancheria a prezzi favolosi
ALTRO ARTICOLO ESPOSTO A
Ricordate: I Grandi Magazzini Calibro 9
di Sanremo - Via Pietro Agosti 129 - Tel. 83.594
e Genova - Via Gramsci 41/R - Tel. 295.980

RISTOR C'ERA UNA VOLTA
A COME UNA VOLTA!
PER TUTTA L'ESTATE
ospiterà del «PIANO MAGICO»
MARCELLO ORSATTI
e sulla terrazza del bar recital del pianista cantante
ALFONSO DEMI
Troverete le migliori specialità alla brace e tipici piatti della ligure
per bambini Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. (0182) 58 871-72

CASINO DI MENTONE
APERTURA al bordi della piscina
DANCING - DISCOTECA MARUNEVA
gruppo ALTAIR
Los Machucambos il 17/8 ore 22
Prenotazioni telefono (93) 571.131
pranzo e cena tutti i giorni

annamode Sanremo
VENDITA DI FINE STAGIONE
- pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

Sei fori praticati con un punteruolo in una tubazione

Hanno sabotato le fognature nella notte a Pietra Ligure

Fuoriuscita di liquami - La scoperta fatta da un palombaro della manutenzione - È stata aperta un'inchiesta - Il problema dell'acqua nella

PIETRA LIGURE — Qualcuno ha sabotato lo sbocco a mare della fognatura di Pietra Ligure? Sulla tubazione, alla [illegible] del torrente Maremola, il palombaro incaricato della manutenzione della conduttura ha scoperto [illegible] piccoli buchi praticati con [illegible] punteruolo. L'ha riferito il sindaco, dottor Giacomo Negro, [illegible] presenti anche gli assessori Palmaribi, Delfino, Marenco e Morello.

Un dato Negro: «*I fori sono stati praticati intenzionalmente, [illegible] c'è dubbio. E' accaduto durante la notte perché il giorno precedente non c'erano. Per fortuna le loro dimensioni sono esigue e la fuoriuscita [illegible] liquami è stata minima. [illegible] danno è stato immediatamente riparato e ora non c'è più alcun pericolo*».

Chi può essere stato, e per quale ragione, a compiere il gesto vandalico? Accertarlo sarà molto difficile ma tuttavia l'amministrazione comunale ha aperto un'inchiesta. Il palombaro era intervenuto per una revisione della tubatura che scarica i residui della fogna, sommariamente depurati a 600 metri dalla spiaggia [illegible] a 35 metri di profondità. A causa dell'usura e delle mareggiate invernali il condotto presentava segni di cedimento in alcuni punti ed è stato pertanto necessario ripararlo.

Spiega il dottor Negro: «*Si tratta di un provvedimento tampone. E' chiaro che il tubo è ormai vecchio. Penseremo a sostituirlo al più presto. Se dovesse rompersi definitivamente sarebbe un grosso guaio*».

Durante i lavori il palombaro si è accorto che, dal fondo, spuntavano alcune putrelle arrugginite e taglienti e ha subito segnalato il pericolo che potevano costituire per i bagnanti, soprattutto bambini, molto numerosi in quella zona. «*E' questo e non l'inquinamento il solo motivo per cui ho disposto l'ordinanza che vieta in modo assoluto e tem-*

poraneo e fino a data da stabilirsi *la balneazione e lo stazionamento nel tratto di litorale e battigia compreso fra il pontile e l'arenile dell'hotel Stella Maris*», afferma il sindaco.

La situazione della fognatura, [illegible] migliorata con il potenziamento del tronco di viale della Repubblica, potrà essere risolta soltanto con l'attuazione della nuova rete per la quale la Regione Liguria ha promesso un contributo di 500 milioni.

Acquedotto: c'è stata fra i turisti che abitano alloggi nei piani più alti qualche protesta per saltuarie interruzioni nell'erogazione idrica. Precisa l'assessore ai Lavori Pubblici, Gerolamo Delfino: «*Sono inconvenienti dovuti al sovraffollamento di questi giorni, a un impianto di distribuzione [illegible] ormai insufficiente e a un guasto a una pompa da 1200 litri il minuto. A Pietra Ligure infatti c'è acqua in abbondanza tanto da rifornirne anche Loano*».

Stefano Delfino

Attenti ai cani!

La secca, il parassita tipico del cane, può infettare l'uomo e, nei casi più gravi, condurlo alla tomba. All'ospedale San Paolo, in Valloria, a Savona in questi ultimi giorni sono stati ricoverati due pensionati, entrambi in preda all'infezione dovuta al morso di una secca.

«Non è un fatto eccezionale — *spiega il dott. Basso, della 2ª divisione di medicina del [illegible] Paolo* — ricoverati per [illegible] stesso tipo di infezione ne abbiamo altri. E' un fenomeno abbastanza stagionale. I soggetti ammalati, se curati in tempo, guariscono. Il guaio è quando l'infezione, dovuta a una sorta di virus, provoca altre complicazioni, tipo il blocco renale».

La colpa è dei cani? «Non è detto. I cani — *risponde il dott. Basso* — sono semplicemente portatori, come altri animali, ad esempio le pecore, di secche. Uno dei nostri ricoverati assicura di non aver mai avuto contatti coi cani. Il parassita si annida tra l'erba, i cespugli e può attaccare tanto l'uomo che gli animali. Non tutte le morsicature da secca, comunque, sono pericolose: provocano l'infezione solo quelle di zecche portatrici del virus. La prevenzione consiste in una scrupolosa pulizia personale e nell'immediato ricovero in ospedale quando ci si accorge di essere stati morsicati [illegible] che si conficca nella cute, oppure ai primi sintomi del male, solitamente una strana febbriciattola che resiste a tutte le terapie tradizionali e l'epidermide che [illegible] copre di petecchie, macchie della pelle che accompagnano alcune malattie infettive.

Le condizioni dei ricoverati per infezione da secca al padiglione di Valloria dell'ospedale San Paolo [illegible] *destano preoccupazioni.* «Stanno intervenuti sufficientemente in tempo — dicono i medici.

l. p.

Un'affluenza eccezionale

Il Ponente al completo

Molti turisti alla scoperta dell'entroterra - Il drammatico problema degli incendi boschivi

IMPERIA — *Ferragosto «all'italiana». Lungo tutta la Riviera dei Fiori quest'anno, assieme ai prezzi, sono aumentati anche il sole e il termometro. Fa più caldo del 1978.* «Ieri alle 10 — ha dichiarato *Bino Bini, responsabile dell'osservatorio meteorologico di Imperia* — il termometro [illegible] segnato 38 gradi e mezzo. Lo scorso anno la colonnina di mercurio si era fermata a 34,9».

Alle 13 di oggi, secondo le previsioni, il termometro dovrebbe toccare i 29 gradi. E' dal 1976 che [illegible] si registrava un Ferragosto così caldo. [illegible] — ha continuato Bino Bini — [illegible] temperatura media siamo [illegible] sopra di circa 3 gradi. Non si tratta di un caldo eccezionale, ma notevole. Molto alti come umidità. Dovrebbe essere di 60-62%, invece le apparecchiature [illegible] giungono addirittura al 75%».

La riviera scoppia [illegible] turisti. Da [illegible] Bordighera a Ventimiglia non si trova più un posto libero in albergo. I ristoranti, le spiagge, le strade, le piazze, i locali sono zeppi come uova. Da Diano Marina al confine più ospiti sono più di 100 mila. Colmi anche i campeggi. A San Bartolomeo al Mare espulsi contro campeggiatori abusivi sono stati inviati al sindaco. La zona più presa di mira fu la foce del torrente Steria.

Nei Dianese, a complicare le cose, ci si è messa la siccità. Non è un fatto nuovo. Da settimane i rubinetti sono all'asciutto. Ad Andora l'acquedotto che preleva nel greto del torrente Merula, ha esaurito l'acqua dolce, e fornisce [illegible] acqua salata, imbevibile. A Diano Marina, per le strade, [illegible] sono cisterne. Bisogna fare la coda per riempire le taniche. I sindaci non fanno che promettere «la prossima entrata [illegible] acqua in abbondanza».

Anche l'entroterra è preso d'assalto. Da giorni le vallate di Ventimiglia, Sanremo, Taggia, Imperia, sono percorse da file d'auto. «Stiamo vivendo un'estate boom — *ha dichiarato Francesco Faraldi, titolare di un ristorante a Molini di Triora* — i turisti stanno scoprendo la bellezza di questi posti».

La guardia forestale e i vigili del fuoco hanno rinnovato gli appelli a non accendere fuochi, a rispettare la [illegible] Purtroppo ogni [illegible] questo raccomandazioni cadono nel vuoto. A Ferragosto i boschi della riviera si accendono come scatole di fiammiferi. Non [illegible] molti visti e tutto l'entroterra è una polveriera.

«Quest'anno — *ha dichiarato il dott. Colombo, ispettore della guardia forestale di Imperia* — le cose stanno andando male. [illegible] registrando quasi il doppio degli incendi dello scorso anno. In soli 10 giorni, per esempio, dall'1 al 13 agosto scorso, nella provincia di Imperia il fuoco ha distrutto circa 300 ettari di bosco e zone collinari». *Negli ultimi giorni sono stati distrutti più di 80 ettari [illegible] pini, 40 ettari di uliveto, 30 ettari di cedui.*

I vigili del fuoco sono continuamente in «stato di allarme». In media devono intervenire per 3 incendi al giorno. Sfogliando l'elenco dei loro interventi non c'è comune dell'Imperiese che si salvi dalle fiamme: Pieni, Diano Castello, Ventimiglia, Imperia, Bordighera, Pietrabruna, Cipressa, Arma di Taggia, Sanremo, Latte, Monte Bignone, Bordighera, Carpasio, Airole, solo per citarne qualche nome. Gli incendi durano mediamente 7-8 ore.

Guardia forestale e vigili del fuoco sono concordi nel sostenere che non si tratti di autocombustione. Gli incendi, quindi, sono provocati dall'uomo. Come? Sicuramente per distrazione.

Roberto Basso

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE

IV^ FIERA PROVINCIA GRANDA CUNEO

[illegible] 1979

piazza martiri della libertà

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE COMUNE di CUNEO - E.P.T.

MOSTRA MERCATO del [illegible] TIPICO

Rassegna della flora officinale ed erboristica delle Valli cuneesi

TUTTE LE SERE
nel padiglione ristorante incontri gastronomici
piano bar serate danzanti con orchestra
AREA SPETTACOLI SFERISTERIO, CONCERTI - CINEMA

MILANO PUBBLICITÀ — cuneo

Raccolta moribonda in strada

IMPERIA — Una donna di 23 anni, madre di due bambini, l'altra notte ha [illegible] il rischio di morire avvelenata da barbiturici. E' stata [illegible] semisvenuta, da due agenti della guardia di finanza in piazza De Amicis, tra il tribunale e il porto di Oneglia.

Carmela Gandolfo, residente in via Diano Calderina, era distesa sull'asfalto, poco lontano da un'aiuola. Era stato semicomatoso. Con un filo [illegible] voce invocava aiuto.

Le guardie di finanza hanno telefonato alla Croce bianca e la donna è stata trasportata al pronto soccorso. Il medico di guardia predisponeva la lavanda gastrica e terapie disintossicanti. Carmela Gandolfo, in stato di semincoscienza, ripeteva al marito di rimanere in casa, chiamava i figli, chiedeva aiuto. Per tutta la notte è stata tenuta in osservazione. In mattinata le sue condizioni sono migliorate e i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

Un funzionario della questura l'ha interrogata, ma per il momento non si [illegible] ancora se abbia voluto tentare il suicidio o se si tratti di disgrazia.

r. b.

Donna grave Appello per i figli

SANREMO — Un appello per i [illegible] di [illegible] Settimi, vedova del generale Massarini, ricoverata [illegible] ospedale. Il medico della donna, dottor Parolone, [illegible] Sanremo (tel. 0184 - 61.839) non riesce a mettersi in contatto con i figli della Massarini.

Chiunque [illegible] notizie di Massimo e Brunella Massarini, è pregato [illegible] mettersi in contatto con il medico.

Sanremo: il racconto dell'assassino di Russello

«Volevo dare fuoco all'alloggio ma capii che avrei [illegible]»

SANREMO — «*Mi è preso paura, volevo distruggere ogni indizio. Per questo volevo dar fuoco [illegible] cadavere e a tutto l'appartamento. [illegible] ho pensato alla gente che abitava nel palazzo, a quello che sarebbe successo loro e ho rinunciato a quella folle idea*».

Secondo indiscrezioni è l'ultima confessione che Nicola Montarello, il drogato ventiseienne che ha ucciso a coltellate il cambiavalute Francesco Russello (coinvolto nel sequestro Mazzotti) avrebbe reso agli inquirenti.

Quando ha capito che cosa sarebbe successo, il giovane si è invece limitato a cospargere d'alcool il manico dei coltelli, anche il più [illegible], quello senza punta che non aveva usato, per togliere le impronte digitali. Poi [illegible] osso a soqquadro l'alloggio per cercare denaro. Probabilmente aveva un grosso debito (si parla di un milione) da saldare con gli spacciatori che lo rifornivano.

Il vicequestore Natale, di Sa[illegible] che con il collega dirigente dottor Siniscoi ha condotto le indagini, sta ancora ricostruendo nei minimi dettagli la serata. Montarello, dopo il delitto, sarebbe rimasto nell'alloggio ancora per un'ora abbondante. Prima di andarsene si è impadronito di molti oggetti, anche voluminosi, come un mangianastri, un giradischi, e una borsa da tennis.

La presenza nel suo alloggio della borsa da tennis (i due sconosciuti con le sigle F.R. che contenevano sono stati portati da Nicola in [illegible] lavanderia della città) conferma la sua confessione e la sua colpevolezza. Ma qualche dubbio [illegible] ora dalla quantità di [illegible] portate via dall'alloggio: ha fatto più «giri» o è stato aiutato da qualcuno? Gli è stato suggerito di svuotare l'alloggio per coprire altri motivi dell'omicidio? Il debito con gli spacciatori potrebbe essere un legame in più con la mafia, potrebbe cioè essere una molla [illegible] quale lo si è costretto al gesto? Gli inquirenti lo escludono, ma il dubbio di altre persone coinvolte rimane.

Morto il ragazzo ferito in uno scontro

SANREMO — Roberto Pizzo, 18 anni, ultima vittima di Ira-telio Franco, 22 anni, di un grave incidente stradale nei pressi del valico di frontiera a Ventimiglia, è morto ieri mattina all'ospedale S. Martino di Genova, dove [illegible] stato [illegible]. Per il fratello Franco i medici mantengono la prognosi riservata.

I due sono i figli del titolare del ristorante «Patria» di Ventimiglia, abitano a Latte in piazza S. Bartolomeo. L'altra sera a bordo di una moto di grossa cilindrata, una Benelli 500, stavano percorrendo la galleria dei Poggi, diretti a Ventimiglia.

Quaranta milioni per la "Sal.Co."

ALBENGA — Con uno stanziamento di circa quaranta milioni, l'Amministrazione comunale di Albenga ha deciso di intervenire a favore [illegible] parte degli emolumenti ai dipendenti dell'industria metallurgica Sal.Co. di Campochiesa, rimasti da qualche mesi [illegible] stipendio. Ogni lavoratore riceverà un acconto di 400 mila lire.

Nei confronti della Sal.Co. i dipendenti, dopo avere ottenuto una sentenza di condanna del magistrato del lavoro presso la pretura di Albenga, hanno presentato al tribunale di Savona istanza di fallimento: la procedura è in corso.

Tira il colapasta in testa alla moglie

ALBENGA — Carolina Gandolfo, 41 anni, casalinga, originaria di Borghetto Santo Spirito, residente a Casanova Lerrone, frazione Bassanico, nell'entroterra di Albenga, è finita all'ospedale con trauma cranico. Nel corso di un litigio per dissapori dovuti a [illegible] particolare situazione familiare, il marito Bruno Zorzi, 51 anni, le ha lanciato contro un colapasta colpendola alla testa.

In un primo momento la Gandolfo pareva fosse in condizioni più gravi e lo Zorzi, posto in stato di fermo dai carabinieri, è stato trattenuto per tutta la notte in [illegible]

NEW Ai Pozzi LOANO

Dancing

questa sera 15 a[illegible] 1979

GRAN SERATA DEI PAZZI

con la partecipazione straordinaria dei

GATTI FOLK

I premi più bizzarri della stagione alle compagnie più spiritose e [illegible] costumi più pittoreschi

dopodomani sera 17 agosto 1979

GINO BRAMIERI

[illegible] l'ultrastrisci

CIAO AND CIAO'S

Ingresso L. 5.000 consumaz. «nazionali» L. 2.000
Per prenotazioni tel. (019) 671286

Ultime battute della 14ª [illegible]

Ottima riscossa dei Jollechi ma la vittoria va al Nirvana

Pubblico turbolento - Una concorrente al pronto soccorso - Battaglia fra Vittoria e Nirvana - I risultati del girone femminile

NOLI — La XIV Adunata della Nolesana si è decisa proprio sul filo di lana in un crescendo di emozioni degno [illegible] vera Olimpiade. La clamorosa riscossa dei Jollechi sui Bagni Nirvana, ha animato le ultime due giornate di gara tenendo incerto il risultato fino al termine dell'ultima competizione. Poi, alla fine, ce l'hanno fatta i Bagni Nirvana.

I rappresentanti [illegible] Bagni Vittoria, avevano già dimostrato lunedì [illegible] essere tuttaltro che rassegnati ad accettare la superiorità dei rivali del Nirvana vincendo un'aspra estenuante battaglia nella finalissima della pallanuoto (in 2 a 3 a favore dei Jollechi dopo i tempi supplementari che dice quasi tutto dell'intensità della lotta tra i due «sette» ma non proprio tutto. Non dice infatti che le turbolenze del pubblico ha rischiato più volte di causare l'interruzione della partita a causa [illegible] frequenti [illegible] [illegible] tribuna tra i due [illegible] rivali e non dice neppure che in piscina le cose non sono andate [illegible] meglio a cagione del nervosismo di tutti gli atleti e dello scarso polso con cui l'arbitro Massimo Ribelli — pur attentissimo nella valutazione dei falli di gioco — ha tenuto sotto controllo l'esuberanza e l'indisciplina di giocatori delle due squadre.

La partita inizialmente si era messa bene per il Nirvana che, giocando in velocità e sfruttando ad uno ad uno [illegible] Claudio [illegible] — l'elemento migliore dei Jollechi — era riuscito a portarsi in vantaggio di due reti e a mantenerlo quasi costantemente questo margine. Nell'ultimo dei quattro tempi regolamentari, l'espulsione definitiva (con sostituzione) di Luca Giolito, uno dei più abili, ma anche il più turbolento fra i giocatori del Nirvana, ha offerto la svolta decisiva per la rimonta dei Jollechi. Questi hanno pareggiato (8 a 8) con Tito Novara, conquistandosi il diritto ai tempi supplementari. Nel primo supplementare proprio da Claudio [illegible] è venuto il gol [illegible] vittoria che i Jollechi [illegible] riusciti a portare in salvo anche negli ultimi lunghissimi cinque [illegible] di gioco.

Ieri poi la rimonta [illegible] formazione [illegible] Jollechi è continuata in modo prepotente anche nella serie antemeridiana di gare di maratona [illegible] facevano da prologo alla vera maratona di dieci chilometri che ha chiuso la manifestazione. I Bagni Nirvana sono nettamente crollati [illegible] miglior rappresentante Margherita Italiano è finita addirittura al pronto soccorso di Savona per un collasso in corsa, ma si è ripresa in serata) mentre le squadre dei Bagni Vittoria ha continuato a mietere punti. I mini-atleti dalle magliette rosse, hanno [illegible] [illegible] categoria. C[illegible] e la B femminile rispettivamente con Riccardo [illegible] a Sandra Ribaldone, la quale si è aggiudicata anche il primato finale del Triathlon.

Anche nella C femminile, con tre piazzate dal secondo al quarto posto, e nella A sempre femminile con il terzo e il quarto posto di Laura Siracusano e Monica Cora, i [illegible] hanno continuato a ridurre il divario di punti dal Nirvana finchè non si sono avvicinate addirittura a rivali.

E sarebbero forse riusciti a garantire la vittoria finale senza nemmeno attendere il responso serale della mammona maschile senza un'ulteriore bravata di Daniele Viani, una giovanissima [illegible] già abbastanza esperta di giudici e di gare questa ha «toppato» una parte di percorso pensando di farla franca. La giuria non si è fatta sorprendere ed il secondo posto della Viani nella B femminile è stato annullato con la conseguente perdita per i Jollechi dei 24 punti che [illegible] significavano il s.o. per il Nirvana.

Il momento nel via per l'ultima prova, i Jollechi erano quindi in vantaggio sui rivali di sei 12 punti.

Gianni Pignata

Arrivano altri tre nuovi acquisti

Sempre più «ricca» la Loanesi di Bodi

Dopo Corbellini e Salgoni, Regalino dall'Imperia, Pavani [illegible] Spal, Perlo dall'Albenga

Gigi Bodi

LOANO — *Dopo Corbellini e Salgoni sono arrivati Regalino dall'Imperia, Perlo dall'Albenga e Pavani dalla Spal e potrebbero giungere ancora Ravera dall'Albenga e un portiere. Galletti, dalla Juve Stabia. Agli ordini del direttore sportivo Gigi Bodi, che si è accordato con il neo presidente Andrea Biamonti la nuova Loanesi è quasi pronta a iniziare la preparazione. Il raduno è fissato al campo Elena per domani alle 15. Al 25 o al 26 la squadra farà la prima uscita ufficiale in amichevole contro l'Imperia e quindi andrà in ritiro al Metogo presso il residence «Da Cesco».*

Al 2 settembre giocherà in casa contro la Dianese il turno di andata della Coppa Italia. I convocati sono 20: Fraire, Montali, Regalino, Perlo, Gregu, Rizzin, Masia, Grillo, Salgoni, Corbellini, De Mio e Pavani; a questi si aggiunge un manipolo di giovani come Guagliardino, Montagnino, Ciani, Buratgiaro, Barisone, Resigliano e Perodi.

Chi sono i nuovi? Non hanno bisogno di grosse [illegible] presentazioni. Beppe Corbellini, 28 anni, è un attaccante con un solido passato semiprofessionistico nel Savona e nella Sanremese. Maurizio Salgoni, 20 anni, è un interno [illegible] lesto che ricorda e Loano dopo una parentesi negli allievi della Juventus. Bruno Perlo, 29 anni, stopper, ha militato a lungo nell'Albenga. Gianni Pavani, 23 anni, è un [illegible] campione e Bodi se [illegible] è portato con sé [illegible] Oleia dove lo scorso anno era in prestito dalla Spal. Il suo ingaggio è subordinato però a un controllo medico, due settimane fa è stato [illegible] sano a Novi Ligure [illegible] professor Chiapuzzo. «Se il suo acquisto dovesse sfumare spenderò di ottenere dall'Albenga l'interno Ravera» precisa il direttore sportivo Filippo Papone.

Regalino arriva dall'Imperia [illegible] va è [illegible] uno dei perni della difesa neroazzurra. C'è infine la trattativa per Galletti. Portiere titolare dovrebbe essere il ventenne Fraire. La società ha ricevuto in tal ed ha respinto una ghiotta offerta di 8 milioni di lire. Se però dovesse fallire la prova verrà ceduto in prestito e arriverà Galletti.

Partenze: a quelle di Faddis e Salvi (Carcarese), Dini (Vado), Fabbris (Andora) e Ledda (Intemelia) si sono aggiunte le cessioni di Lanzotti al Canale, Jacoponi e Capp al Pietra Ligure.

Biamonti per allestire [illegible] squadra da primato spenderà [illegible] 60 milioni «Il nostro bilancio quest'anno è aggirerà sui 70 milioni», dice Papone. Per reclutare nuovi soci e maggior pubblico verrà presto iniziata un'immensa campagna di tesseramento. Sarà pure mantenuto il prezzo del biglietto: da 2000 a 2500 lire.

s. d.

Il Savona contro lo Junior Casale

SAVONA — Il Savona affronta d[illegible]ni sera al «Bacigalupo» (inizio alle 21) lo Junior Casale. E' la terza partita del biancoblù in questa fase iniziale della stagione, ma le prime due (Pevera gno e Inter), anche se per motivi opposti, non hanno fornito concrete indicazioni.

Domani sera, invece, Locatelli potrà vedere all'opera la squadra contro un avversario di «categoria» (lo Junior gioca in C1) e verificare la condizione dei ragazzi. [illegible] probabile il rientro di Marcolini, mentre [illegible] stopper [illegible] potrà essere recuperato mistanto per il prossimo match

GINO NOLI

Questa [illegible] 15 agosto ore 21,30

Spettacolo di Cabaret con

FELICE ANDREASI

Complesso «Carpe Diem»

Per informaz. e prenotaz. - Tel. 74.89.57

BIG BEN — Schiaccia il prezzo!

venite a vedere che prezzi!

[illegible] Ben continua l'operazione "Schiaccia il prezzo". Niente «fondi [illegible] magazzino», [illegible] scarpe [illegible] belle, [illegible] [illegible] prestigiose, in un [illegible] assortimento, [illegible] compresi. [illegible] sono solo alcuni esempi.

Trocheto donna foderato in pelle diversi colori L. 39.000

Mocassino sportivo uomo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo cuoio L. 29.000

Scarpa uomo classica "Roma" Chevreau, fondo cuoio L. 35.000

Mocassino uomo "[illegible]" vitello, doppio fondo cuoio [illegible]

Scarpa primo [illegible] vitello nappato, vari colori L. 25.000

scarpa per il tempo libero L. 16.500

[illegible] sandalo e Sandalo sportivo "Il Ponte Vecchio" vitello vegetale, fondo cuoio, colori vari L. 24.000

Vasto assortimento stivali donna, in fiore di camoscio e in pelle, fodera pelle, fondo cuoio da L. 49.000 a L. 65.000

BIG BEN — Villanova d'Albenga, via Martiri, 25 / tel. 58705

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

Su FM 103,500 MHz

ANNUNCIA QUIZ A PREMI

GIANGIOCHIAMO con... [illegible]

tutti i lunedì - mercoledì - venerdì dalle 22 alle 24

vincerete ricchi premi telefonando al [illegible]

0182/58805 - 58848

Le serate sono patrocinate dalla

LEVIBOX

Costruzioni Metalliche Prefabbricate
Via Varese 20 - Solaro (Milano)
Tel. (02) [illegible]

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL

presso

[illegible] TURISTICO C'ERA UNA VOLTA

TELEFONO

0182/58.805-58.871-50.274
019/668.317-666.028

A [illegible]
Unità Sanitaria Locale [illegible]

PELLICCERIE FRANCA

MARCHISIO

VIA MISENALE 38

VIA DI NANNI 90

quasi angolo p.za Sabotino - [illegible]

PRENOTATE ADESS[illegible] POTRETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA È MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA.
IL NEGOZIO RIMARRÀ APERTO TUTTO AGOSTO

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-86264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-45439

L'ONDATA DI FERRAGOSTO AL CULMINE: OVUNQUE MANIFESTAZIONI E DIVERTIMENTI

Il grande dubbio: bagno o gelato?

Stresa. E' Ferragosto, ognuno pensa a cercarsi un divertimento (Foto Basso)

Lago come il mare Neppure un «buco» Turisti respinti

VERBANIA — *Tutto esaurito in questi giorni dal lago alla montagna nella zona del Verbano. Particolarmente affollati anche dai gitanti giornalieri i centri rivieraschi.*

Dice il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo, Francesco Cairati: «Sono ormai due settimane e più che nei nostri uffici si affollano turisti stranieri e italiani che si rivolgono a noi nella ricerca affannosa quasi disperata di una camera ove passare la notte, dopo avere inutilmente bussato a più alberghi. Quasi sempre anche il nostro intervento risulta inutile in quanto da tutti gli esercizi interpellati ci si risponde di non avere più un letto disponibile. Eppure — *aggiunge amaro Cairati* — per un contrasto assurdo dai rilevamenti fatti, cartellini alberghieri in mano (quelli cioè che ogni albergatore sarebbe obbligato a compilare e trasmettere anche alla polizia) risultano ancora in questi giorni liberi a Verbania e zona almeno il trenta per cento delle camere in alberghi e pensioni. E' la riprova di una grossa evasione fiscale e anche del totale dispregio delle precise norme di pubblica sicurezza che nessun ente pubblico (e anche le aziende autonome di soggiorno e turismo sono tali) possono tollerare oltre senza risultare pure loro colpevoli o quanto meno complici». Così dice Cairati aggiungendo che è possibile al riguardo un intervento dell'azienda turismo presso la magistratura perché lo «scandalo» abbia fine.

Tornando al movimento turistico effettivo, reale, di questi giorni, c'è da segnalare l'accentuarsi delle partenze dai campeggi. Accade tutti gli anni alla metà di agosto in quanto, soprattutto olandesi, belgi e tedeschi, che godono di vacanze anticipate e più differenziate che da noi, già rientrano nei rispettivi Paesi per la ripresa del lavoro. Così nei campeggi, dalla seconda decade di agosto, il movimento delle partenze supera sensibilmente quello degli arrivi, che sono pur sempre numerosi. a. c.

DOMODOSSOLA — Con la massiccia ondata di arrivi di questi ultimi giorni (sulla statale del Sempione si sono riviste code di auto lunghe parecchi chilometri) le stazioni di villeggiatura dell'Ossola sono finalmente al gran completo, anche se non c'è la ressa di qualche anno fa. I turisti presenti nell'Ossola sono comunque parecchie migliaia e oggi ci sarà la consueta invasione di prati e boschi. In tutti i principali centri turistici sono state programmate manifestazioni.

A Macugnaga, in occasione della festa patronale della Madonna Assunta, ci sarà la tradizionale processione di Ferragosto con la partecipazione delle guide del Rosa e delle donne macugnaghesi nei caratteristici costumi Walser. La tradizione vuole che a Ferragosto non si compiano ascensioni sul Rosa e anche quest'anno sarà rispettata. Si tornerà ad andare in montagna giovedì con la gita verso il rifugio Zamboni e la cresta Battisti organizzata dalle guide di Macugnaga.

Nella «valle dei pittori» non poteva mancare l'appuntamento con l'arte: da giovedì a domenica a Santa Maria Maggiore si svolgerà il premio di pittura dedicato a Umberto Montini organizzato dalla galleria d'arte «Punto 7» di Busto Arsizio. Si tratta di un'estemporanea aperta a tutti i pittori: le opere selezionate saranno esposte nella scuola di belle arti «Rossetti e Valentini», la manifestazione è dotata di premi per un milione di lire. a. v.

L'Ossola attende Sandro Pertini

DOMODOSSOLA — I sindaci dei 38 Comuni dell'Ossola e i presidenti delle cinque Comunità montane hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, rinnovandogli l'invito a partecipare alle celebrazioni ufficiali del 35° anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola in programma per settembre e ottobre.

Nella lettera si parla di «viva attesa» da parte di tutta la popolazione ossolana per la venuta del presidente il cui nome è indissolubilmente legato alla Resistenza. La partecipazione di Pertini era stata resa in forse da alcuni impegni di carattere internazionale: per superare questo ostacolo la manifestazione ufficiale, durante la quale sarà inaugurato un monumento alla Resistenza, potrebbe essere spostata al mese di ottobre. (a. v.)

La guida per chi resta in città

NOVARA — I negozi che non usufruiscono in questi giorni di un periodo di ferie, resteranno chiusi oggi, ma avranno l'obbligo di rimanere aperti domani, rispettando il consueto orario estivo.

«Il servizio di vendita dei generi di prima necessità — affermano al comando vigili urbani — *sarà garantito in ogni quartiere. Inoltre saranno funzionanti gli otto supermercati cittadini ed il «mercato coperto» di viale Dante, quest'ultimo limitatamente sino alle tredici».*

Per quanto riguarda oggi segnaliamo i servizi essenziali.

Farmacie — Vescovile, piazza C. Battisti (notturno dalle 22.30 alle 9); Nigri, corso Risorgimento (dalle 9 alle 19.30); viale Roma (sino alle 22.30); Bertoldi, corso Cavour (sino alle 20.30).

Distributori benzina di turno — Total (corso Milano); Agip (corso Trieste); Mobil, Aci-Elf, Chevron (corso della Vittoria); Agip-Ciasa (via Verbano); Ip (corso Risorgimento); Mobil Esso (corso Vercelli); Mobil (viale Allegra); Ip (via P. Micca); Mobil (Agognate); Chevron (cav. San Martino); Ip, Mobil (corso 23 Marzo); Total (viale O. Cesare); Gas auto (Olengo).

Oggi sole poi temporali

Come sarà il tempo nei due giorni ferragostani? Stando al Centro meteorologico di Locarno Monti (il più accreditato per la provincia di Novara in quanto i suoi strumenti scientifici e di rilevazione sono installati sulle alture di Locarno) dovremmo godere di prevalenza di sereno e di sole anche se da questa sera sarà possibile una certa tendenza a temporali soprattutto nelle zone montane e valligiane. Bovesci e temporali potrebbero essere poi frequenti nelle 48 ore successive se un progressivo sfaldarsi dell'area di alte pressioni dovesse consentire all'aria fresca di origine atlantica di arrivare fin sulle Alpi.

Tempo previsto oggi su Novara: su tutto il basso Novarese nelle prime ore della mattinata banco di nubi alte, a cui seguiranno ampie schiarite. Cielo prevalentemente sereno.

Ristoranti, trattorie, alberghi, pizzerie — Pizzeria Marechiaro (via Rosselli 11/a); ristorante Coccia (via Rosselli 55); trattoria Grappolo d'uva (corso Italia 43); pizzeria «La brace» (via Greppi 8); albergo ristorante Unione (via Greppi 3); trattoria locanda Centro (largo Cavalli 2); ristorante Moderno (corso Garibaldi 28); ristorante Stazione (viale Manzoni 5); pizzeria Pan—Pan (piazza Garibaldi 13); ristorante Sbarco (viale Manzoni 5); albergo ristorante Italia (via Cairoli 5); birreria trattoria San Marco (via Negroni 3); trattoria Novarese (via Magnani Ricotti 16); pizzeria La Rusticana (viale Ferrucci 6); ristorante pizzeria Tre Lanterne (via Tornielli 1); ristorante Dell'angolo (viale Roma 1); osteria Piazza d'Armi (viale Piazza d'Armi 17); trattoria Primavera (viale G. Cesare 114); trattoria Del Bersagliere (viale G. Cesare 164); trattoria Della Vittoria (via M. S. Gabriele); trattoria Circolo Coop. Lavoratori (via 23 Marzo 35); pizzeria Apollo 2002 (via 23 Marzo 52); trattoria Dell'amicizia (via Rizzottaglia 9); trattoria San Giuliano (via Rizzottaglia 34); ristorante Los Angeles (via G. Ferraris 8); trattoria San Pietro (via M. S. Gabriele 53); trattoria Boccia d'oro (via Perazzi 58); ristorante pizzeria Sole (corso Torino 12); trattoria Della Passerella (corso Vercelli 58); ristorante La Cavalletta (case sparse S San Martino); trattoria Del Giardino (via Valsesia 17); ristorante La Meridiana (Agognate); osteria Medioevo (Casalgiate); trattoria artigiana (Gionzana); trattoria Campagnola (corso Risorgimento 36); pizzeria Del Sole (corso Risorgimento 73); ristorante Cirrarrosto (corso Della Vittoria 101); ristorante Il Sole (corso Della Vittoria 128); trattoria Sorgente (Vignale); trattoria Croce Bianca (Vignale); trattoria Vecchio Sempione (Veveri); trattoria Del Giardino (via 23 Marzo 247); trattoria Ca Mea (via 23 Marzo 312); trattoria del Monferrato (via Sforzesca 45); pizzeria Piccolo Mare (via 23 Marzo 203); trattoria Piccolo Ranch (Biccoca); trattoria Primavera (corso Trieste 50); trattoria Del Bersagliere (corso Trieste); trattoria Del Passeggeri (corso Milano 69); trattoria Unione e Progresso (corso Milano 78); pizzeria O Scugnizzo (via Concina 2); trattoria Emiliana (corso Trieste 10).

A Galliate e Pernate due pensioni per gli «amici» dell'uomo

I cani vanno in ferie in un grand-hôtel con cuccia relax, infermeria e zona bagni

NOVARA — «Vita da cani», si dice generalmente per indicare un'esistenza irta di difficoltà, privazioni, stenti. Se il cane è l'amico dell'uomo, quest'ultimo spesso ci rivela insensibile e non ricambia il sentimento.

Già alla vigilia di Ferragosto parecchi cani sono stati abbandonati dai proprietari partiti per le vacanze. Vengono portati al canile della protezione animali.

«*In questo periodo* — dice la custode del canile, Lucia Pragolio — *è un continuo abbandonare cani per strada. C'è chi si impietosisce e ce li porta qui*», così dicendo indica un centinaio di cani divisi in due zone, maschi e femmine. Taluni hanno un aspetto da far pietà, altri sono azzoppati. Hanno apprezzato la loro proverbiale «fedeltà» per gente che decisamente non la meritava.

Non sempre, però, il termine «vita da cani» è appropriato. Anche fra i cani ci sono quelli che se la passano bene. Alla «pensione» dell'Allevamento della Contessa (Galliate) un centinaio di cani, non importa se di razza o no, vengono trattati da veri amici. I loro proprietari, non potendosi portare dietro, prima di partire per le vacanze si sono preoccupati di trovare una dignitosa sistemazione. Dalla «Contessa» questa sistemazione è perfetta. Evidentemente c'è ancora chi dei cani ricambia l'amicizia.

Valeria Webb, inglese trapiantata a Novara, è la persona che, assieme alla contessa Alda Rossini, alla veterinaria Fabrizia Canepa e ad un gruppo di collaboratori, si occupa dell'assistenza ai cani che in questo periodo vengono portati in pensione a Galliate.

Dalla «Contessa» ogni cane ha un sub box, con zona notte e zona giorno, se così si può dire. C'è tanto di infermeria, sala parto, locale per i bagni e via dicendo; né più né meno che un grand hôtel per cani.

«*In inverno ci occupiamo di più dell'allevamento dei levrieri irlandesi, dei rottweiler e dei bovari delle Fiandre* — spiega l'insegnante novarese — *In estate, e in agosto in particolare, il lavoro raddoppia proprio per i moltissimi cani che ci vengono affidati*».

«*Qualche volta in passato* — dice sempre Valeria Webb — *abbiamo trovato un cagnolino abbandonato davanti al cancello dell'allevamento; lo abbiamo portato dentro e curato come gli altri. Episodi del genere, però, quest'anno non si sono ancora verificati. Spero che sia questo un sintomo di aumentata sensibilità della gente*».

Anche al «Mare Verde», di Pernate, un allevamento di pastori tedeschi, in questo periodo si fa «pensione». Cesare Trombini e la moglie Sandra per i cani rinunciano alle ferie. «*E' un lavoro duro* — spiega Trombini — *e per farlo è indispensabile una grande passione. Qui i cani in pensione vengono trattati come i nostri pastori tedeschi. Magari quando i proprietari vengono a ritirarli qualche cagnolino se ne va via non senza amarezza*». m. g.

Novara. Un gruppo di ospiti alla «Pensione Mare Verde» (Foto Finotti)

Era a Viserba, ora è ricoverato all'ospedale di Parma

È grave il campeggiatore di Domodossola ustionato nell'incendio della sua tenda

Luigi Oddone

DOMODOSSOLA — All'ospedale di Parma sta ancora lottando contro la morte Luigi Oddone, 23 anni, di Domodossola, rimasto ustionato nell'incendio della sua tenda in un campeggio di Viserba di Rimini, dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza.

Il giovane ha avuto la parte superiore del corpo quasi completamente bruciata: le ustioni si sono estese al torace, al dorso, alla faccia, alle braccia. I medici dell'ospedale hanno definito ieri «stazionarie» le condizioni dell'Oddone: la prognosi è sempre riservata. Il giovane ha dichiarato di essersi svegliato verso le cinque di martedì notte e di essersi trovato circondato dalle fiamme. Sembra che a sprigionare l'incendio sia stata una candela rimasta accesa all'interno della tenda.

Luigi Oddone, che non è sposato, abita con i genitori in piazza della Chiesa a Domodossola e lavora come operaio specializzato in un grossa industria di Villadossola. Era partito da solo per recarsi in campeggio nei primi giorni del mese: avrebbe dovuto rientrare la prossima settimana. a. v.

Mario Giaccone trasferito a Milano

NOVARA — Le condizioni di Mario Giaccone, l'odontotecnico ex corridore ciclista di 34 anni, residente a Garbagna, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, sono stazionarie.

Giaccone, l'altro giorno, nei pressi di Vercelli non ha potuto evitare con la sua moto di investire una donna che improvvisamente gli aveva attraversato la strada.

Nella caduta l'ex campione ha riportato un grave trauma cranico, la frattura della mandibola e dello sigomo destro. Nei prossimi giorni Giaccone verrà trasferito in una clinica specializzata di Milano per la riduzione della frattura alla mandibola. (r. e.)

Dirigente industriale a Macugnaga

E' morto d'infarto davanti alla figlia durante un'escursione

MACUGNAGA — Un dirigente industriale di 42 anni, Carlo Cammilli, residente a Firenze, via Erbosa 3, è stato fulminato da un infarto sotto gli occhi della figlia tredicenne mentre stava compiendo un'escursione al Belvedere, ai piedi del ghiacciaio del Monte Rosa.

Carlo Cammilli era da qualche giorno in vacanza a Macugnaga con la moglie, Margherita Magazzini, 40 anni, e le due figlie. Ieri mattina ha deciso di compiere un'escursione al Belvedere con la figlia maggiore, Rita, di 13 anni. Giunto a pochi metri dal rifugio, il Cammilli è improvvisamente sbiancato in volto ed è stramazzato a terra.

Altri escursionisti hanno cercato di soccorrerlo, tentando anche la respirazione artificiale ma non c'è stato niente da fare: il Cammilli è spirato nel giro di pochi secondi. Il gestore del rifugio ha dato l'allarme per telefono: un elicottero dell'«Aer Ossola», che si trovava già a Macugnaga, ha subito portato al Belvedere il medico dottor Leonardo De Vita e il comandante del soccorso alpino della Guardia di Finanza, i quali non hanno potuto far altro che constatare il decesso del Cammilli. a. v.

Orta: assessore minacciato e inseguito

ORTA — Di un movimentato episodio è stato vittima, secondo quanto egli stesso ha raccontato, l'assessore al turismo di Orta, Fabrizio Morea. L'amministratore sarebbe stato insultato, minacciato e poi inseguito da un gruppo di cittadini che contestavano il piano regolatore.

Morea è stato fatto segno a un lancio di sassi: per sottrarsi si è gettato in una scarpata riportando alcune ferite a un braccio che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

L'episodio, che avrà probabilmente strascichi giudiziari, fa seguito allo stato di tensione che a Orta dura da alcune settimane sul problema del piano regolatore. Nei giorni scorsi alcuni uomini sandwich avevano organizzato una singolare protesta (r. e.)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Arena: Gli amori impuri di Melodie - Domani: Le pornovogue
Cocciа: Enigma rosso - Domani: Diver's story
Eldorado: chiuso
Esedra: chiuso
Faraglione: Il commissario Terrazzano - Domani: Mani sospese
Vittoria: Buenos, rosso e... - Domani: riposo

ARONA

San Carlo: Scarabocchio
Ramo: Oggi e domani: Tragico dagli affetti familiari
Modernо: Quisciamo sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa - Domani: Il disastro della Stato libero di Bananas
Luce: Oggi e domani: Il ladro di Bagdad

BORGOMANERO

Olimpia: I due superpiedi quasi piatti - Domani: Psicomamia

DOMODOSSOLA

Corso: Arrivano i Mac Gregors - Domani: Perversion
Corso: Animal House

GALLIATE

Smeraldo: La stangata - Domani: American graffiti

OLEGGIO

Comunale: Fermi tutti, è una rapina - Domani: chiuso

OMEGNA

Sociale: La grande avventura continua - Domani: Broglaccio d'amore

STRESA

Italia: Happy days
Rosmini: Valentino

TRECATE

Pellico: Colpo d'arresto - Domani: Vivi o preferibilmente anche lo

VERBANIA

Apollo: Chiuso - Domani: Bianco, rosso e...
Ariston: Diner story - Domani: Hard cord
Vip: Il laureato - Domani: La scuola (cinema)
Sociale (Intra): I tre dell'Operazione drago - Domani: Girl friend
Sociale (Pallanza): Un dollaro d'onore - Domani: Morti sospette

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Riposo - Domani: Si arrabbiano - Domani: riposo

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariacchino: chiuso
Astoria: Belli, brutti sporchi tutti - Domani: Cantando sotto la pioggia
Cagnoni: chiuso
Marmondi: La evasa, storia di sesso e di violenza - Domani: Dio perdona noi no

GALLERIE

Cannobio: A Palazzo Parisi fino al 19: personale del pittore torinese Franco Antioh
Verbania: Corsini, via San Vittore 22, fino a fine settembre, collettiva d'arte «Rien ne va plus»; Lanza, c. Garibaldi 30, fino al 30 settembre, collettiva d'arte d'estate. Mercato (tanto mostre), per tutto il mese, personale di paesaggi lacuali di Fernando Prestioni.

FARMACIE

Arona: Negri, c. Repubblica
Solcazzago: Pietro, v. Libertà 55.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Mercoli
Domodossola: Semenza
Oleggio: Mazzocchi, c. Marinetti
Sesto Calende: Abbazia, via Piave
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia
Verbania: Pretti, v. San Vittore 76.

Ferragosto a Dagnente

ARONA — Ferragosto dagnentese sino al 19.

Particolarmente nutrito il programma di quest'anno, che oltre alle tradizionali serate danzanti e le cucine all'aperto, comprende un grandioso banco di beneficenza, spettacoli di magia, un'esibizione di paracadutisti (domani) e una marcia non competitiva

Oggi (ore 17) incontro fra Omegna e Novara, è quasi un derby fra semiprofessionisti

Con i rossoneri c'è Minati e ci sono guai per Robbiano

OMEGNA — *E' ancora tutto in sospeso la definizione degli acquisti per potenziare la squadra in fase offensiva. I nomi di Paolo Sollier e di Gigi Bosca restano ancora i più «papabili» per completare la rosa dei titolari, ma le trattative con Rimini e Imperia vanno a rilento e quindi è saltata la prospettiva, cui in particolare Mario Robbiano teneva molto, di presentare la formazione definitivamente al completo nell'impegnativo confronto di oggi pomeriggio fore 17, al «Liberazione», con gli azzurri del Novara.*

Fatto rientrare alla Sampdoria il difensore Monteroso, che non ha saputo ambientarsi, farà la sua apparizione in campo «muscolo» Minati, tornato a casa da una sfortunata annata ad Alessandria e rinasto a riposo precauzionale domenica scorsa a Baveno per i postumi di una distorsione al ginocchio.

Con questo inserimento difensivo nel ruolo di libero, la formazione che Binacchi opporrà agli uomini di Canali (alla ricerca di una pronta riabilitazione dopo la «magra» sanremese), sarà la stessa messa in campo durante il primo tempo a Baveno, destando una impressione molto favorevole: Trombin, Piolett, Colla, Bellavcomo, Meia, Minati, Nicolini, Fortunato, Andreotti, Re, Busolin.

Frattanto è rimbalzata sul lago d'Orta la notizia che Mario Robbiano, con altri due dirigenti sportivi, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria. Deve rispondere di concorso in falso in assegno. Era stato denunciato, con gli altri due, in seguito alla denuncia di due albergatori di Cremolino (Alessandria) dove il Savona calcio aveva trascorso nell'agosto dello scorso anno il ritiro precampionato.

Mario Robbiano

Erano ospiti poco più di venti persone tra giocatori, tecnici, accompagnatori, il contratto prevedeva il pagamento di 11.000 lire al giorno per persona. Al termine del ritiro il conto, che ammontava a cinque milioni, venne saldato parzialmente. Per la cifra restante sarebbe stato rilasciato, secondo l'accusa, un assegno di 1.404.000 lire senza che la somma depositata in banca fosse sufficiente.

Inoltre sull'assegno presidente, direttore e commissario del Savona avevano compiuto un'alterazione di data trasformando il 15 luglio 1978 in 15 agosto. In un primo tempo quell'effetto bancario era stato dato in pagamento a un giocatore che, non avendolo potuto riscuotere, lo aveva restituito ai dirigenti del Savona, ottenendo il saldo delle sue spettanze in contanti. Sull'episodio Robbiano dice: «E' un fatto che riguarda il passato e che il giudice dovrà approfondire. Non riguarda l'Omegna e non vorrei che questa notizia turbasse la serenità dell'ambiente». a. m.

Gozzano — Domani terrà concerto in piazza Matteotti il corpo musicale «Carlo Martinetti». Con l'occasione saranno premiati i vincitori dei tornei di bocce e tennis svoltisi sui campi del Cral Bemberg.

Azzurri in cerca della prima vittoria Gli occhi di Canali puntati sulla regia

GOZZANO — *Dopo la lunga trasferta di Sanremo la comitiva azzurra è rientrata a Gozzano dove ha ripreso gli allenamenti per la seconda uscita ufficiale in programma oggi ad Omegna. Poi ci sarà il «sciogliete le righe» ed i giocatori si ritroveranno a Novara per continuare la preparazione allo stadio di viale Kennedy.*

La prima uscita di Sanremo, a parte la sconfitta, ha dimostrato che la squadra ha ancora bisogno di lavorare non soltanto sul piano individuale ma soprattutto su quello collettivo per ritrovare quell'assieme che è alla base del gioco di squadra. Il confronto amichevole odierno, oltre ai motivi di campanile sempre esistenti malgrado le due squadre non si trovano più sullo stesso livello come due anni fa, appare più che mai interessante. Sarà seguito da un buon numero di tifosi novaresi.

L'allenatore Canali confermerà quasi certamente lo schieramento iniziale di Sanremo con la sola variante di Basili sin dall'inizio. «Dovrò ancora rimescolare le carte in difesa — *ha detto* — per l'assenza di Gerami che sta gradatamente riprendendo confidenza con la palla. Seguirò con attenzione il gioco del centrocampo perché è quel reparto che ha bisogno di maggior attenzione per "legare" con una certa incisività con le punte».

Sarà interessante vedere all'opera anche il «nuovo» Omegna che sembra intenzionato a disputare un campionato al vertice dopo gli ultimi acquisti e quelli che sono stati annunciati. Proprio per questo gli azzurri sono chiamati a cancellare la sconfitta di Sanremo e dimostrare di poter riprendere il cammino interrotto bruscamente lo scorso campionato. Spira aria di giovinezza tra le file azzurre ed oggi proprio dai giovani si attendono le migliori conferme. Domenica a Sanremo i vari Savino, Travaccio, Mosuero e Cagnin hanno dimostrato un certo grado di inserimento e finalmente potrebbe essere questo l'anno buono di qualche indovinato lancio.

L'incontro inizierà alle 17,30 e tutto lascia credere davanti alla folla delle grandi occasioni. l. l.

Il Trecate ha venduto Ticozzelli

TRECATE — La stagione 79-80 del Trecate si deciderà domani sera con una riunione tra i consiglieri della società biancorossa. La retrocessione dalla quarta serie ha lasciato il segno nel bilancio della squadra novarese che si è vista costretta a cedere alcuni delle pedine migliori per rimanguare le anemiche casse sociali.

Dopo il passaggio di Savino e Massaro al Novara è di ieri la notizia che anche il «bomber» della squadra di Moscatelli, Beppe Ticozzelli, una decina di gol nello scorso torneo di «D» ed un innato fiuto da trombettiere, il prossimo anno vestirà la casacca del Legnano.

«A malincuore — spiegano alcuni dirigenti — abbiamo dovuto prendere questa decisione. Avremmo volentieri riconfermato nell'organico la nostra punta di diamante se nelle intenzioni della società vi fosse il dichiarato proposito di tornare immediatamente tra i «semipro». Invece, molto probabilmente, dovremmo accontentarci (r. e.)

CONBIPEL
Il successo CONBIPEL è
PRODURRE CAPI IN PELLE E PELLICCIA
e venderli direttamente al pubblico
RAGAZZI! RAGAZZE!
l'INVERNO '79/'80 Vi porta
il CONBI-ROCK
Venduto in tutta Europa - prodotto dalla CONBIPEL
TORINO Corso Bramante 27/29
MILANO Autostrada Laghi uscita Castellanza
MODENA (Finale Emilia)
COCCONATO Strada Bauchieri 4 - tel. 485.000 (0141)
Se la CONBIPEL produce e vende tu risparmi!
A COCCONATO SIAMO APERTI ANCHE AD AGOSTO TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali non lo avrei interpretato»

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, sta scatenando polemiche in America (e dimostrazioni, con scontri armati con la polizia) *Cruising*, l'ultima opera di uno dei migliori registi delle nuove leve, William Friedkin. *Cruising* è un giallo ambientato nel mondo degli omosessuali newyorchesi, tratto da un *best seller* di Gerald Walker di una decina di anni fa, e interpretato da Al Pacino.

Friedkin è l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un uomo abituato sia agli Oscar sia al successi di cassetta. Il soggetto, il protagonista, la firma avrebbero dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo del film anche la sua accettazione da parte degli omosessuali.

Invece essi hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per le strade di New York, assalti alla *troupe*, tentativi di sabotaggio dei macchinari e scioperi, feriti, momenti di agonia.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche noi — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia «gay». Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di rado di Pacino — di spiegare *Cruising* sono naufragati negli insulti.

Neil Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, ne ha riassunto così i motivi: «*Il film snatura il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di perversi, paranoici, delinquenti. In esso, perdiamo ogni umanità. L'assassino o gli assassini, non si capisce bene quanti ne vi siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Tom Knudsen, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «*Temo che da Cruising qualche squilibrato trarrà incitamento per uccidere i "gay"*».

William Friedkin e Al Pacino attribuiscono la rabbia «gay» al momento particolare degli omosessuali americani. Già alla ribalta nazionale da un decennio, essi sono ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito ad una serie di incidenti e controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere al «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri assuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso al termine di venti anni di studi che una buona percentuale di omosessuali è composta di «*malati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio mentre lottiamo per non venire emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della *Village Voice*, Arthur Bell, «*esce un film che ci dipinge come cittadini di serie B, o peggio sovvertitori dell'ordine e della moralità*».

Cruising (letteralmente «In crociera»: il termine indica il vagare dei «gay» in cerca di compagni) racconta la storia di sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald Walker, il regista si è ispirato a episodi di cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*, Verrill da parte di un attore, Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero. Solo confusamente si intuirà che alcuni degli omicidi sono stati commessi da Al Pacino. Pacino è un giovane poliziotto cresciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, e un inconscio feticismo per gli indumenti di cuoio. Diverrà un assassino per il trauma della scoperta della propria omosessualità, dopo che gli saranno state affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film non è sui "gay"*» ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel loro mondo. Sarà molto misurato, sia sul sesso sia sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche i minori di diciotto anni. E' la prima volta che un regista esplora la realtà omosessuale come se fosse quella di un giallo*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della cooperazione degli stessi due investigatori a cui era ricorso ne *Il braccio violento della legge*, Jurgensen e Grosso. Negli ultimi anni, costoro hanno risolto numerosi omicidi avvenuti tra gli omosessuali newyorchesi, specializzati per due di essi. «*Sono stati Jurgensen e Grosso*» ha concluso il regista «*ad aprirci le porte del club "gay", in particolare quelli dove si veste il cuoio, e a conferire alla pellicola un tono di autenticità e di serietà senza precedenti*».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha asserito Pacino «*non lo interpreterei. Il mio personaggio è quello di un uomo tormentato ma conformista che nel corso delle indagini acquista tragicamente coscienza della propria diversità*». Con stivali, cinturone, giubbotto, braccialì di cuoio, l'attore girava la scena di un suo incontro con una futura vittima in un bar.

Punti una folla di omosessuali rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi delle società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle sue parole, c'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università, dei pacifisti contro il Vietnam, delle femministe contro i maschi.

e. c.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*» di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne, Barbare Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventure on the road. Giudizio: lungoroso. Cinema Corso.

Naturalmente voglia di rinnovare il piacere della avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo interno di «Easy Rider». Certo la furbizia di un film in famiglia con tutti i Carradine organizzati per portare musiche, presenza e consigli; ma il risultato è sbilenco. «California 436» più che un film arioso è un film nell'aria, più che un racconto aperto è un racconto rotto in piccoli frantumi sentimentali. Anche se a noi gli eroi vagabondi e turisti che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non displacere.

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e la giacca dipinta, che viene coinvolto in una cattiva rissa. Un suo compagno al vagabondaggio uccide in un bar un avventore poco remissivo piantandogli nella pancia una stecca da biliardo. Il gruppo dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pensieroso dietro la fascia che lo incorona, infila la strada secondaria, prati, macchie di verde.

Si capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambino scappato di casa, Jimmy, e lo accetta dapprima come abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla «Easy Rider» che è simbolo di bizzarria, di indipendenza e di diversità (verso chi ha l'automobile).

Sfuggendo, senza troppa preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e a difendersi dal male del mondo, che comprende camionisti vendicativi e violenti, ma anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la miseria come una condizione di libertà. Jimmy non vuole essere derubato del padre che ha finalmente trovato, David sente la donna come l'istituzione della fermezza e della casa. Neppure una giovane e bellissima vedova riesce a rompere la solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e la motocicletta varcheranno il confine, forse in Canada potranno essere felici.

Effettivamente Carradine la fa un po' facile; ma certi dialoghi col bambino e alcuni indolenti paesaggi di provincia stanno con gentilezza sulla fragilità della storia.

a. reg.

Attenti a quei due... ancora insieme di Roy W. Baker e Sydney Hayers, con Tony Curtis, Roger Moore, Diane Cilento. Due episodi a colori, Gran Bretagna. Cinema Vittoria.

Ancora insieme sì, ma si direbbe un po' stufi entrambi dell'ormai annoso sodalizio che costringe Tony Curtis e Roger Moore a spremersi troppo per dare ulteriore attendibilità e comunicativa al frusto repertorio delle loro «accoppiate».

Combinato dai distributori italiani coll'abituale sistema di incollare l'uno all'altro due diversi mediometraggi televisivi con lo scopo di ottenere un lungometraggio da proiettarsi nei normali cinema in una sola volta, il film odierno mostra i noti compari Curtis e Danny in due vicende tra il poliziesco e l'umoristico, intitolate rispettivamente in originale «Someone Like Me» e «A Death in the Family».

Polizieschi «da camera» entrambi, realizzati da R. W. Baker il primo e da S. Hayers il secondo, non tecnici più da piccolo che da grande schermo e tuttavia di buon richiamo commerciale per chi simpatizza coi protagonisti.

a. v.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon (c.so Orbassano 200) per 1 Punti Verdi, domani alle ore 21.30 gruppo di artisti del circo di Mosca, pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati. Lo spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre al Rignon alle 21,30 e domenica alla Mandria alle 17.

Il circo di Mosca presenta in Italia un gruppo di acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico per abilità, forza, intelligenza, ilarità, articolato in innumeri acrobatici a terra con giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Cavalli e uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo dal non convenzionale monumento ai Caduti eretto in tamiera saldata da Franco Garelli, come se fin da allora egli avesse intuito la vocazione industriale della zona, adottandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in «museo privato» (è aperto in questo periodo il giovedì dalle 21 alle 24) — è attualmente allestita una mostra con una scelta di opere sue datate tra il 1948 e il '54.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per lo sviluppo della personalità di Garelli, ormai quarantenne. Vi si vede, infatti, la maniera tutta sua con cui s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso e quell'incantata ricerca di essenzialità che attraverso un disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

Sono dal '48 anche due *suites* di otto litografie ciascuna, pubblicate da Carlo Cardazzo nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*): pagine nelle quali si sente molto bene come Garelli abbia continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando gli tocca di ricostruirne la figura con scarti di trafileria, rottami, residui dell'usato, prima di passare alle materie plastiche.

Una *Testa di cavallo* e una *Donna vista di fronte* dipinte quasi in monocromo verso il 1949, testimoniano l'interesse dell'artista per la composizione della figura sulla quale innestò poi una nuova esperienza di ispirazione classica che lo condusse ad approfondire spirito e tecnica della pittura vascolare antica, greca ed etrusca. Di qui una feconda serie di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: composizioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta essenzialità ed una acutezza di visione appena sottesa da una sospetta ironia.

Sovente i disegni sono a coppie o in piccole serie, quasi «momenti» d'una ricerca che si sviluppa nel tempo, incalzando. Nany Antola, amorosa custode e instancabile valorizzatrice dell'opera di Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» con cui nascevano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Zeffirelli con Liza Minnelli in un nuovo film scespiriano

ROMA — «Non dirò più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente me lo rubano»: è lo stoppo di Franco Zeffirelli alla vigilia della sua partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con *Liza Minnelli* la libera trasposizione cinematografica della commedia di Shakespeare. Molto rumore per nulla.

Su quest'opera non ci piove poiché le preparazione è già avanzata e i contratti sono già stati firmati per cui nessuno può sottrarsi l'idea. La sua irritazione, invece, è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato di un film intitolato Pietro e Paolo, sugli inizi del cristianesimo: «Io, tra ideazione, impostazione, e realizzazione impiegherò sei anni a fare un film» ebbene su questo tema ne hanno già sfornati tre. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli ha preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un altro lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non lo dico. Non solo non dico il titolo, ma mi guardo bene dall'accennare minimamente alla storia».

Per il momento il regista toscano ha rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il suo progetto più ambizioso, quello di una versione moderna di Amleto con Richard Gere, l'attore rivelazione del cinema americano. Il 3 settembre dovevano cominciare le prove per il debutto fissato già il 12 ottobre all'Ahmerson Theatre».

«Mi sono reso conto — dice il regista — che laggiù non esistono le strutture adatte per fare questo tipo di teatro. Forse, tra un anno metterò in scena l'*Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste sovvenzioni per certe iniziative teatrali».

e.b.

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri è stato pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e Sian Phillips. I due famosi attori vivevano separati da un paio di anni. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha avuto due figlie, una in età di 18 e di 16 anni.

Eisenstein ha inaugurato il Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo 50 anni

«Apocalypse now» di Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov. Alla proiezione, in prima mondiale, avvenuta cinquant'anni dopo le riprese, hanno assistito cineasti e critici di oltre cento Paesi.

Nel corso del Festival verrà proiettato anche «Apocalypse now» il violento film sulla guerra nel Vietnam di Francis Ford Coppola, ma soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, sarà fuori concorso e verrà proiettato domenica in una sala a cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, tra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi narrati sulla guerra nel Vietnam, della ricchezza del linguaggio e di altri elementi considerati negativamente dalle autorità sovietiche.

Alla televisione

oggi

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c): **Svizzera: Gruss Gruieres, dalla piazza della Città - Messa**
12 — **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Boris decide di far festa** (c)
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia di disegni animati
18,55 **Gli strepitosi anni del cinema** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: **«Incontro con Rin Tin Tin»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Racconti della frontiera** (c): **«Le donne della prateria»**, telefilm con Kurt Russal, Thim Matheson, Lorraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Civiltà del Mediterraneo** (c)
22,20 **Mercoledì sport** (c). Telecronache. Da Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera Golden Sprint - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Sesamo e Noè** (c), cartoni animati: **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Giampaolo Ormezzano, regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era una volta uno zoo** (c), telefilm: **«La poesia»**
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supernoi** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 Peter Falk in **Colombo** (c): **«Playback»**, telefilm. Regia di Bernard L. Kowalski
22,10 **C'era una volta il potere** (c): **«L'impero del soprannaturale»**, regia di Etienne Verhaegen
23 — **Scene in un teatro vuoto** (c). Programma musicale da Asiago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori, regia di Enzo Trapani - **Tg2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** «La rabbia del lupo» (c)
18,20 **Arriva Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 **Giocochiù** (c) a cura di Gianni Rossi
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandomenico Fracchia**: «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniela Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesianti, Gigi Reder
21,45 **Speciale Tg1** (c). De Gasperi: 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **«I racconti del mistero»** (c): «Una questione d'onore». Telefilm. Regia di Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Sheppard - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c): Animali delle grandi profondità
18,15 **Al bar di Popeye** (c), testi di Tinin Mantegazza, pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Palio dell'Assunta** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia di Glenn Jordan, con Sada Thompson, James Broderik e Gary Frank
21,35 **Ciak, le donne si raccontano:** «E' piccerella» di Elvira Notari, regista del cinema muto. Segue un'intervista con Marco Ferrari
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV *di Vice*

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, in «Playback» a tv due, ore 20,40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti alla televisione, né i responsabili dei programmi hanno voluto mettersi in concorrenza con la Festa più spensierata dell'anno. Quindi scelta *routine* come tutti gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per questa giornata di festa può essere considerato il concerto di Artur Rubinstein (rete uno, ore 13) che, nel corso del consueto «*Sipario su I grandi interpreti*», ci offre la sonata *in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra*, di Johannes Brahms.

Nel tardo pomeriggio (ore 18,55), inserito nei programmi del ragazzi, «*Gli strepitosi anni del cinema*» con una serie di brevi tratti da film dei primi anni del secolo, hanno tutti lo stesso tema: la vittoria dei buoni sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel Texas per i «*racconti della frontiera*». I fratelli Baudine, mentre sono alla ricerca della sorella, vengono informati da un condannato a morte che una ragazza, che potrebbe essere la loro congiunta, è tenuta prigioniera da una tribù indiana. Ma neanche questa pista risulta essere quella giusta.

La quinta della «Civiltà del Mediterraneo» che chiude la serie farà infine rivivere, grazie al contributo di alcuni illustri storici, i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, fra greci e persiani.

Anche la rete due ha la sua sorpresina fissa: il ritorno, per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto italo-americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre nuovi episodi nella serie lasciata libera dalla ultima battuta di *Giochi senza frontiere*. Tra i tanti investigatori — privati e federali, commissari o tenenti, semplici agenti o ispettori di cui il video è pieno — quello Colombo è forse quello che gode della maggior simpatia del pubblico, anche perché il suo personaggio è quello più credibile. Non la nuda del supereroismo, né del supergenio: è un onesto «lavoratore» che si impegna nel suo incarico che è quello di impedire ai delinquenti di farla franca.

Peter Falk, che con due suoi film (*Angeli con la pistola* e *Invito a cena con delitto*) è giunto alla soglia dell'Oscar è entrato con passione nel ruolo di Colombo, fantomatico poliziotto di Nuova York che gli sceneggiatori hanno preso di peso dall'immagine di un ispettore della polizia di San Francisco, Davide Toschi, puro di origine italiana, scorbutico, indipendente, cocciuto. Da allora non è più riuscito a levarsi di dosso la figura di questo tenente così diverso da tutti gli altri.

Nella prima puntata, che si intitola «*Playback*» il nostro «eroe» è alle prese con il direttore di un'importante industria elettronica che viene improvvisamente licenziato dalla proprietaria che è anche sua suocera. Servendosi delle sue conoscenze nel campo dell'elettronica l'ormai architetto per vendicarsi una sorta di delitto perfetto: la suocera muore, ma il tenente Colombo trova la strada per arrivare all'orgoglioso l'assassino.

L'inchiesta sulle *Origini del potere* prosegue questa sera (ore 22,10) con una tappa nel Tibet. Nell'altopiano di Ladakh, in decine di monasteri, i bonzi regolano ogni momento della loro vita: la nascita, il matrimonio, la morte e la reincarnazione. Uno dei più importanti capi di questa comunità religiosa, il venerabile D. K. Rimpoché, che sostiene di essere la reincarnazione di Buddha, ha accettato di rispondere alle domande di Etienne Verhaegen che ha girato questa inchiesta quattro anni fa per conto di «*Télé Hachette*».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radioanch'io
9,00 Messa
11 — Drops music
11,30 Patti Pravo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polis alla megalopoli
15,00 Rally con Marco Ferrarti
16,35 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Ribalta
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Taxicon
21,03 Auriodrammi d'amore
22 — Dalla contro: partite internazionali 1970
22,30 Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
8 — Un altro giorno musica
9,32 Fra diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19,30 Radiodue Estate: Media delle valute e Bollettino del mare
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Hit parade
18,40 Oreste Lionello. «Citarsi addosso, ovvero», da Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto Sciarra e la disco music
21 — Tutto per bene di Pirandello, regia di Giorgio De Lullo, con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua orchestra

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45
7 — Il concerto del mattino
8,35 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'arte in questione
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo '79, direttore Böhm, musiche di Von Weber
22,40 Pagine da Debussy
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15,03 Il film misterioso, concorso
17 — Il disco, gioco

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con le «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally con Marco Ferrarti
16,35 Errepiuno-Estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corsa in casa fino a sei
18,30 Vicende musicali
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 Lieto fine
21,03 Il ballo di Siena
21,45 Combinazione suono
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,15
6 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Oreste Lionello
20 — Archivio sonoro
20,29 Spazio X formula 2
21 — Puccini: Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 9,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,00 Un certo discorso estate
17 — Cammina, cammina
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo
22,40 Musiche di Haydn
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 La scarabbo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
17 — Il disco, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Alle tv estere

oggi

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,25
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
16,45 **Corteo commemorativo** (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia di Susum Hani
19,10 **Susi** (c)
19,25 **Il raggio del leone**
19,50 **Le avventure di Sinbad il marinaio** (c)
20,15 **I pericoli dell'A.R.A.**
20,40 **Segni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei treni** (c)
22,30 **Le avventure di Philippe Rouvet sulle strade di Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** (c). Film, regia di Tullio de Micheli
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Ferragosto in bikini**. Film, regia di Marino Girolami, con Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 **Viki e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c), della serie «Vichi il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Ragni e antipersonalità** (c) di Yuichi Naka
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 Per gli 80 anni di Hitchcock: **Io confesso**. Film, regia di Alfred Hitchcock

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Cowboy in Africa** (c). Film, regia di Andrew Marton con Hugh O'Brian, John Mills.
23,05 **Cinenotes**
23,35 **La scena del rock** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Mata libera**: Il rinoceronte bianco, con Gary Collins
21,30 **Joko invoca Dio e muori**. Film western, regia di Antony Danson

AL SALONE

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

è in vendita

Carlo Casalegno

IL NOSTRO STATO

GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI

L. 5.500

satiz

10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa

CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Questo il gruppo che ha deciso per il no

Vercelli. La prima foto «ufficiale» del «gruppo»: da sinistra, Forte, Cavalli, Frola e Moscatelli alla conferenza stampa

Cestani: «Salveremo la Pro»

Dopo la rottura delle trattative interviene il presidente federale dei semiprofessionisti

VERCELLI — La Pro Vercelli è nel dramma, ma la Lega non la lascerà morire. Ieri, il sindaco Ennio Balardi ha telefonato, a Riccione, al presidente dell'organismo federale semiprofessionisti Cestani e gli ha prospettato la situazione. Cestani gli ha garantito il suo interessamento personale, assicurandogli una riunione speciale a Firenze sulla vicenda Pro Vercelli.

Com'è noto, la società vercellese è piombata nel baratro dopo la rottura delle trattative fra i rappresentanti legali di Baratto ed il gruppo di imprenditori vercellesi che sembrava intenzionato a rilevare la gestione sociale. La riunione si è svolta lunedì pomeriggio in Municipio, alla presenza del sindaco. Ettore Baratto non era presente di persona, ma era rappresentato dall'avvocato Mora e dal commercialista Castaldini, entrambi di Genova.

Per il «gruppo» c'erano Luciano Forte, Francesco Frola, Antonio Cavalli ed Alfredo Moscatelli. Vediamo di riassumere il più fedelmente possibile, le varie fasi dell'incontro. Il gruppo subentrante aveva proposto ai legali di Baratto 50 milioni in contanti per l'intero parco giocatori, oppure la rinuncia del credito di circa 70 milioni vantato dall'impresario edile di Chivasso Paganoni nei confronti della società.

La proposta era stata fatta durante la precedente riunione in Municipio: Mora e Castaldini dovevano dare una risposta, affermativa o meno, appunto lunedì pomeriggio.

Questa risposta, in linea di massima, sarebbe stata positiva. Definita questa prima questione, i portavoce del «gruppo» hanno quindi chiesto all'avvocato ed al commercialista se rispondesse al vero che la voce secondo la quale Baratto avrebbe già ceduto il «pezzo da novanta» del parco-giocatori, la punta Mauro Magaraggia, ad una società di serie superiore (si parlava dell'Imperia, oppure del Novara). Mora e Castaldini hanno smentito.

A questo punto la trattativa sembrava avviata a buon termine. Senonchè si è incagliata sullo scoglio dei debiti correnti. La famiglia Baratto era infatti disposta a cedere la società accollandosi le esposizioni bancarie. Il «gruppo» ha chiesto anche che il fratello di Ettore Baratto, l'impresario edile genovese Eraldo, firmasse una garanzia per rispondere dei debiti passati verso terzi (139 milioni, quelli accertati).

I legali hanno dato una risposta negativa, poi si sono riuniti separatamente con il sindaco, e quindi hanno proposto che fosse Ettore Baratto con l'intero consiglio uscente a firmare questa garanzia. Forte, Frola, Cavalli e Moscatelli hanno rifiutato.

Mentre il colloquio si andava deteriorando, il sindaco tentava anche di giocare la carta della proposta del commissario straordinario per la società, convocando in Municipio l'avvocato Marcello Prestinari, presidente del Coni provinciale. Anche questo tentativo non ha però avuto esito.

Le parti hanno quindi «rotto» e, una volta uscite dalla sala della giunta municipale, Luciano Forte ha letto, a nome di tutto il gruppo, questo laconico comunicato: *«Il gruppo è venuto nella determinazione di rinunciare all'incarico in quanto non ha avuto sufficienti garanzie dalla controparte»*.

Dopo questo annuncio di resa, è subentrato lo scoramento generale fra i tifosi. Alcuni avevano atteso pazientemente insieme con i giornalisti ed i cronisti delle radio private nel corridoio del Comune. In breve, la notizia è rimbalzata in tutta la città. L'incubo della terza categoria ha preso, d'improvviso, consistenza.

La società rischia di arrivarci attraverso due vie: lo scioglimento col potrebbe ricorrere, forzatamente, lo stesso Baratto, oppure una decisione obbligata della Lega visto che nessuno può a questo punto saldare le pendenze arretrate dei giocatori.

Ma, come s'è detto, quest'ultima ipotesi sembra meno incombente dopo le telefonate di Balardi a Cestani. Venerdì, il sindaco e il giocoliere Frola andranno a Firenze proprio per parlare con il presidente della Lega semiprofessionisti.

Per i tifosi, ancora qualche giorno di speranza.

Enrico De Maria

La «mappa» delle manifestazioni

Sagre e gare per Ferragosto

VERCELLI — Ferragosto, giorno di festa e di allegria: la geografia delle feste d'agosto, in provincia di Vercelli, ha ancor sempre i suoi poli d'attrazione specialmente nelle località turistiche della Valsesia e del Biellese: ai Santuari alpini di Oropa e Varallo Sesia, di Graglia e di San Giovanni d'Andorno; al lago di Viverone, il più antico centro turistico estivo della provincia, sede, al pari di Andorno, nella ridente Valle del Cervo, di manifestazioni culturali, sportive e ricreative ferragostane.

Per chi non può fare lunghe vacanze ma si limita ad un breve «week end» fuori porta di massa, alcune indicazioni di massima delle manifestazioni in programma durante i prossimi giorni ferragostani: a Boccioletto, Stavello, alla Panoramica Zegna (Trivero) si terranno gare nazionale bocciofile organizzate dal Dopolavoro Aziendale Zegna. All'insegna della gastronomia è invece, la «sagra dei miacci», domani ad Alagna; i «miacci» sono specialità locali, rustiche «crepes» imbottite con formaggio e salumi.

Sempre domani si concluderanno le manifestazioni dell'Agosto Vivianese mentre dopodomani si aprono a Varallo Sesia le settimane musicali, realizzate per iniziativa del Maestro Mariatti ed a cura della città e dell'azienda di soggiorno sotto l'egida della Regione Piemonte.

Alla «Cualera» di Trivero riprendono domani le manifestazioni chitarristiche. Il 19 agosto, a Biogllo, ha luogo la corsa internazionale ciclistica per dilettanti. Il 20° Trofeo «A. Trivero» organizzata dall'Unione Sportiva locale; il 23 agosto a Trino avrà luogo l'apertura della 25ª Mostra-mercato di pittura ed attività artistiche organizzata dalla «Pro Loco Trinese».

Chi è in vacanza va anche per «fiere e mercati», sempre suggestivi e pieni di folclore: anche in programma domani a Cossato e Magnano, dopodomani a Borgovercelli e Crescentino, il 22 a Cavaglià, il 23 ad Asigliano, il 27 a Trino e Buronzo. *(to. no.)*

CAVAGLIA' — Sta volgendo al termine la «Festa dei Giovani», giunta quest'anno alla 461ª edizione: domenica scorsa, il nuovo «priore» della festa, Renato Fontana, ha ricevuto le consegne da Ettore Affilastro e, insieme ai due «dedicati», i bimbi Babrina Grasso e Davide Chiesa, ha preso possesso della sua nuova carica.

L'ultima manifestazione di massa relativa alla «Festa» è in programma domani sera: una gara di ballo liscio che coinvolgerà tutta la popolazione. Una novità assoluta, invece, in campo sportivo prenderà il via domenica: una gara di «skateboard» per le vie del paese.

(to. ob.)

ALAGNA — Si corre domani il «Giro delle frazioni», gara podistica non competitiva su un percorso di circa 13 chilometri. La partenza è fissata per le ore 9 alla località Pedemonte.

(z. ma.)

Appuntamento bocciofilo oggi a Stavello, dove si disputerà la gara nazionale a coppie di categoria allievi, la gara extraregionale, per categoria propaganda. Si tratta di una manifestazione, che non ha eguali per partecipazione e peso agonistico.

Saranno infatti impegnati 36 campi di gioco contemporaneamente, con 356 giocatori per 15 ore di gara. L'inizio è fissato per le ore 8,30.

A parte il valore agonistico, sarà una vera sagra, alla quale finora hanno assistito migliaia e migliaia di appassionati. *(g. a.)*

Oropa: aumenta ogni anno il numero dei turisti

Vacanze all'antico santuario fra verde, pace e tranquillità

OROPA — L'antica consuetudine di trascorrere nel santuario qualche settimana di villeggiatura, intesa come riposo del corpo e ricreazione dello spirito, in un'atmosfera d'altri tempi, non accenna a tramontare. Anzi, si rinverdisce ogni anno: lo conferma il numero crescente di giovani che si rivolgono all'Ufficio alloggi», prevalentemente nel mese di agosto.

Gli anziani e le famiglie preferiscono invece i mesi di giugno, luglio e settembre. Dal punto di vista meteorologico, quest'ultimo è forse il periodo migliore (cielo terso, montagne nitide, orizzonte a perdita d'occhio); anche se già nelle ore serali è necessario un maglione. Il periodo di permanenza varia da una a tre settimane.

Non ci sono, ovviamente, distrazioni mondane, ma è proprio quel che cercano molte persone provenienti dalle grandi città. Ad una certa ora della notte i cancelli sono chiusi ed il silenzio è assoluto: il sonno è veramente ristoratore.

Dal punto di vista della ricettività, come si dice oggigiorno, l'ultramillenario santuario (10 anni fa è stato commemorato il 16° secolo da che sant'Eusebio portò in salvo dalle persecuzioni degli Ariani il simulacro della Vergine Bruna), senz'ombra di irriverenza potrebbe essere forse considerato il più grande albergo del Piemonte: 700 stanze, oltre 2000 posti letto. La maggior parte dei padiglioni, destinati allora ai pellegrini che venivano da lontano, è stata costruita nel 700. Ne consegue che i servizi sono assai carenti per le esigenze attuali.

Soltanto una trentina di camere sono autonome, le altre dipendono dai locali in fondo ai corridoi. Il numero dei letti varia da uno a sei per camera.

L'amministrazione del santuario, affidata a laici e religiosi, ha contenuto i prezzi fra le 2000 e le 5000 lire giornaliere, con un aumento medio, rispetto allo scorso anno, del 10-15 per cento.

Tutto è nelle mani operose delle Figlie di Maria, che rassettano, lavano, stirano, rammendano con l'aiuto, nel solo periodo estivo, di circa 30 ragazze, in prevalenza studentesse, e di mezza dozzina di volontarie. Le «sorelle» non appartengono ad un ordine religioso e non sono nemmeno legate a voti particolari, ma sono fedelissime al santuario per tutta la vita.

Qualche tempo fa è mancata la superiora, Teresina Chiappero: aveva 81 anni, di cui 60 dedicati al santuario. Le è succeduta, per combinazione, la nipote Maria Regazzi (sorella Mariangela), torinese, giunta ad Oropa 31 anni fa.

Le Figlie di Maria intonano ancor oggi il caratteristico costume che nel '800 veniva portato dalle donne nubili della valle di Oropa: cuffia e scialle bianchi, veste a grembiule blu. Nel loro angolo di santuario il tempo si è fermato.

Piero Minoli

I negozi aperti oggi

VERCELLI — Oggi, Ferragosto, i negozi del settore alimentare rimarranno aperti fino alle 13; le panetterie, che hanno effettuato la doppia panificazione, osserveranno lo stesso orario; resteranno chiusi tutti gli altri esercizi. Domani, invece, chiusura completa di tutti i negozi, alimentari compresi.

Ricordiamo infine che le farmacie aperte fino al 18 agosto (il 19 scatterà il prossimo turno) sono le seguenti: Amisano, corso Libertà 239; Corneliti, via Lanza 7; Sierra, corso Libertà 11; Havera, corso Libertà 176; Balsar, via Thaon de Revel 23 e Comunale 3, via Lagrange 10.

(e. d. m.)

Nuovi segretari

BIELLA — E' in costante aumento, nel Biellese, il numero delle donne laureate che svolgono le funzioni di segretario comunale. In quest'ultimi tempi la prefettura ne ha destinate a comuni della zona altre 5, su un totale di 6 nuovi segretari. Ecco le destinazioni: Corrigne a Magnano: Viviana Borgoni; Mosso Santa Maria e Pistolesa: Angela Contino; San Paolo Cervo e Quittengo: Ortensia Castaldo; Zubiena: Gabriella Ocera; Mottalciata e Gifflenga: Concetta Currado; Massazza e Villanova Biellese: Giancarlo Caldera.

(p. m.)

Trovata l'auto della rapina di Rivetti

BIELLA — L'auto usata dai banditi che hanno compiuto una rapina nell'ufficio postale del villaggio Rivetti, a Vigliano, è stata trovata alla periferia della città. E' una «Giulia» azzurra, rubata a Claudio Molinaro, che l'aveva posteggiata a Cogliantico. Il furto era stato tempestivamente segnalato ai carabinieri di Biella. Sulla vettura i banditi hanno abbandonato due passamontagna e due rivoltelle. *(p. m.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Una sparo nel buio.
Cinico: Evidion sirse.
Verdi: L'amico sconosciuto
BORGO D'ALE
Vittoria: Bruce Lee, il mostro.
GATTINARA
Italia: La malavita attacca, la polizia risponde.

FARMACIE A VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239; Balsar, via Thaon di Revel 23.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	25	17
Biella	27	19

Temperature il 14 agosto dell'anno scorso: Vercelli (27, 20); Biella (28, 20). Umidità media: Vercelli 80%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,33; a Biella sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,32.

BIELLA

Apollo: Il vizio di famiglia - Domani: Il poliziotto sparisce.
Impero: Spartacus - Domani: Gaga Bellavita.
Mazzini: Tristi amori - Domani: Lo chiamavano Bulldozer.
Odeon: I 4 dell'Ave Maria.
Sociale: Mimì metallurgico ferito nell'onore - Domani: Bianco, rosso e...
COGGIOLA
Italia: La magia erotica - Domani: La pornomania.
COSSATO
Michelotti: Un mercoledì da leoni - Domani: L'ultima isola del piacere.
Primavera: Quasi quasi faccio paura mondo - Domani: I piaceri privati di mia moglie.
CRESCENTINO
Aurora: L'ammiale - Domani: L'ultimo combattimento di Chen.
PRAY
Excelsior: Travolto dagli affetti familiari - Domani: Hardcore.
VARALLO
Teatro Civico: Il paradiso può attendere - Domani: L'ultimo valzer.
Sottoripa: Heidi - Domani: Verso il Sud.

FARMACIE

Biella: Galoppini, via Pietro Micca
Burgaretta: Pagani, corso Vercelli.
Cossato: Fiorletto, via Garibaldi.
Trivero: Gino, piazza De Gasperi 4

Il pretesto è servito per derubare una donna

«Sono incinta, ho sete» e l'amica porta via preziosi per 70 milioni

L'episodio a Casapinta - Le ladre sono zingare subito fuggite

CASAPINTA — Un bicchiere d'acqua offerto a una zingara incinta, che sembrava di sentirsi male, è venuto a costare alla padrona di casa circa 70 milioni. Il pretesto è servito a distrarre la vittima designata, Graziella Bertotto, 55 anni, per consentire ad una complice di rubare i gioielli contenuti in un cassetto.

E' accaduto alle 15, mentre la derubata era sola in casa. Il personale è attualmente in ferie e la madre, con cui convive, era appassionata nel giardino e non se ne è accorta. Le zingare erano tre. Due sono entrate in casa (la porta era aperta), e hanno raggiunto la cucina, dove si trovava Graziella Bertotto; l'altra è salita al piano di sopra senza essere vista.

«Sono al quinto mese di gravidanza» — ha detto una delle donne, sui trent'anni — *«e ho dei frequenti malori. Mi dia per cortesia un bicchiere d'acqua, devo inghiottire una pastiglia»*. Le due donne hanno poi iniziato una conversazione che la padrona di casa ha seguito senza alcun sospetto, dal momento che le aveva entrambe davanti agli occhi.

Non immaginava certo che la buona donna stava rovistando nei cassetti. Quando ha trovato quello giusto, la ladra ha arraffato in fretta e furia una manciata di collane, braccialetti e anelli, alcuni dei quali con grossi brillanti, lasciandone altri, ed è fuggita senza nemmeno raccogliere alcuni monili che le erano caduti di mano dalla fretta.

La derubata si è accorta del grosso furto quando le tre donne erano ormai lontane. Sono stati i vicini di casa a dirle che le zingare entrate nella villa erano tre e non due, come lei riteneva.

Qualcuno ha poi riferito di averle notate mentre si allontanavano da Casapinta su un'auto che pare fosse targata Torino.

p. m.

Dipendente dell'Ufficio Imposte

La Cisl prende posizione per impiegato trasferito

BIELLA — La Cisl ha diffuso un comunicato per segnalare *«l'incresciosa situazione creatasi in questi giorni nella Dogana di Biella, salita più volte agli onori della stampa per la sua cronaca nerissima di personale»*. Uno dei 15 impiegati, Giacomo La Commare, 39 anni, padre di due bambini, è stato trasferito con effetto immediato all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette. Nella comunicazione non sono stati indicati i motivi del provvedimento, contestato dal sindacato.

La Cisl fa osservare che *«non può essere trasferito un dipendente che per oltre 6 anni ha prestato con dignità e diligenza il servizio assegnatogli, senza alcun addebito da parte dei superiori»*. Sottolinea poi che l'impiegato è un dirigente sindacale. Di conseguenza, *«si ravvisa nel provvedimento un chiaro atteggiamento antisindacale da parte dell'amministrazione»*.

Sul piano economico, Giacomo La Commare, la cui moglie è disoccupata in seguito alla chiusura del maglificio in cui lavorava, dovrebbe percepire una retribuzione inferiore. Ne ha persino risentito la sua salute: è infatti indisposto.

La Cisl ha chiesto la revoca del provvedimento. In caso contrario, verranno attuate *«pesanti forme di lotta»*.

p. m.

Borriana — Giuseppe Gilardo, 40 anni, ha denunciato ai carabinieri di Mongrando un furto subito nella sua abitazione mentre era momentaneamente deserta. Dopo aver forzato la porta di ingresso, i ladri hanno rubato oggetti preziosi.

Guardabosone — Concerto d'organo stasera alle 21 nella parrocchiale di «Sant'Agata». Il Maestro Mario Duella eseguirà musiche di Bach, Mozart e Franck.

È la 10ª edizione

Rassa: oggi la Sagra del mirtillo

RASSA — In questo piccolo e grazioso paese della Valsesia, 917 metri d'altitudine, cinquanta abitanti in inverno, dieci volte più in estate, si celebrerà, oggi pomeriggio, la «sagra del mirtillo», una manifestazione che ha un decennio è si tiene il giorno di Ferragosto.

«In onore dei villeggianti che a luglio ed agosto affollano il nostro paesino posto sulle rive della Sorba e della Gronda — afferma Ermanno Cerutti — *indiciamo questa festa popolare, dove a tutti gli intervenuti viene offerto il prelibato frutto alpino»*.

E' una manifestazione i cui preparativi iniziano alcuni giorni prima, quando i giovani di Rassa salgono lungo i sentieri che portano a Mezzomerico, l'ultima frazione e ancora più in su alle Alpi Concarenne, Cereto, Straigne e Casera.

«In alto — aggiunge Ermanno Cerutti — *in vicinanza degli alpeggi, si fanno interi pendii ricoperti di piante di mirtillo, in frutto che il mirtillo raggiunge le dimensioni di una piccola nocciola»*.

r. c.

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO, TEL. (0142) 63538

Giovedì 16 agosto, sera

Alan Sorrenti

Mercoledì 15, sabato 18 e domenica 19 agosto:
ballo moderno con **PAKO PAKO**
Venerdì 17 agosto: ***ballo liscio***

OPERAZIONE ESTATE 1979

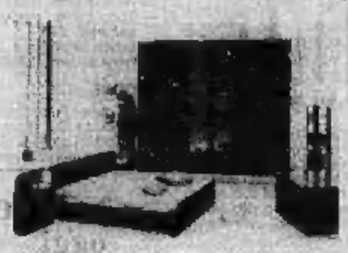
i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

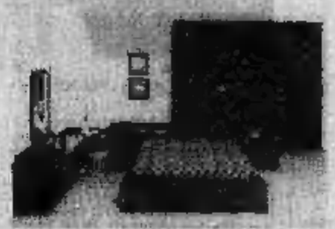
MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%



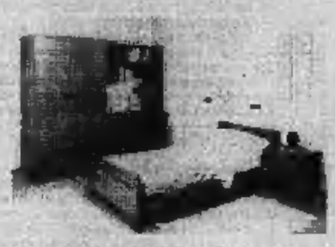
Camera da letto tipo «H», Fallmandro. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 690.000.



Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 780.000.

Camera da letto «Barocchino Piemontese» completa, a sole L. 1.250.000.

Soggiorno modello tradizionale «Luciano», a sole L. 390.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

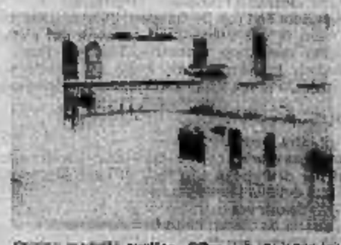


Cameretta da scapolo, a sole L. 290.000.

Salotto modello «Tortuga», a sole L. 490.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in vera pelle).

Cucina modello «Alessandra» da L. 1.580.000.

IN VENDITA DIRETTA
CUCINE
AIAZZONE
A PREZZI DI FABBRICA



Cucina modello rustico «Silvia», da L. 1.250.000.

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI
SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

«Cruising» più contestato in Usa che i film sul Vietnam

Gli omosessuali contro Al Pacino gay cortei, sabotaggi e assalti alla troupe

NEW YORK — Più ancora de *Il cacciatore*, *Apocalisse* ed altri film sul Vietnam, sta scatenando polemiche in America (e dimostrazioni, con scontri armati con la polizia) *Cruising*, l'ultima opera di uno dei migliori registi delle nuove leve, William Friedkin. *Cruising* è un giallo ambientato nel mondo degli omosessuali newyorchesi tratto da un *best seller* di Gerald Walker di una decina di anni fa, e interpretato da Al Pacino.

Friedkin è l'autore de *Il braccio violento della legge* e de *L'esorcista*, un uomo abituato sia agli Oscar sia ai successi di cassetta. Il soggetto, il protagonista, la firma avrebbero dovuto garantire oltre alla qualità e al richiamo del film anche la sua accettazione da parte degli omosessuali.

Invece essi hanno attaccato *Cruising*. L'eco delle proteste e delle battaglie durante la lavorazione della pellicola è arrivata anche in Italia. Vi sono stati cortei per le strade di New York, assalti alla *troupe*, tentativi di sabotaggio dei macchinari e scioperi, ferimenti di agenti.

Ogni scontro — a uno abbiamo assistito anche noi — ha portato alla luce la profonda, incontrollabile rabbia «gay». Neppure quando la polizia ha operato arresti in massa, essa si è placata. I tentativi di Friedkin — più di radio di Pacino — di spiegare *Cruising* sono naufragati negli insulti.

Neil Marks, lo scrittore e attivista omosessuale, ne ha riassunto così i motivi: «*Il film mostra il mondo "gay". Lo descrive come un mondo di perversi, paranoici, delinquenti. In esso, pertanto ogni umanità. L'assassino o gli assassini, non si capisce bene quanti ne vi siano, sembrano in qualche modo giustificati: dopo tutto non eliminano che esseri negativi*».

Ha aggiunto Tom Knudson, un attore omosessuale che ha abbandonato la lavorazione della pellicola: «*Temo che da Cruising qualche squilibrato trarrà incitamento per uccidere i "gay"*».

William Friedkin e Al Pacino attribuiscono la rabbia «gay» al momento particolare degli omosessuali americani. Già alla ribalta nazionale da un decennio, essi sono ora impegnati in una dura campagna per i diritti civili in seguito ad una serie di incidenti e controversie.

La California ha indetto un referendum, poi fallito, per precludere ai «gay» l'insegnamento nelle scuole.

I celebri sessuologi Masters e Johnson, eredi di Kinsey hanno concluso il termine di venti anni di studi che una buona percentuale di omosessuali è composta di «*malati che possono guarire*», cioè tornare eterosessuali. «*Proprio mentre lottiamo per non vienere emarginati dalla società*» ha dichiarato il critico della *Village Voice*, Arthur Bell, «*esce un film che ci dipinge come cittadini di serie B, e peggio sovvertitori dell'ordine e della moralità*».

Cruising (letteralmente «In crociera») il termine indica il vagare dei «gay» in cerca di compagni) racconta la storia di sei omicidi. Oltre che al *best seller* di Gerald Walker, il regista si è ispirato a episodi di cronaca vera, per esempio l'assassinio del giornalista di *Variety*. Verrà da parte di un attore, Paul Bateson, che aveva recitato anche ne *L'esorcista*.

Nella pellicola la carneficina è avvolta dal mistero. Solo confusamente si intuisce che alcuni degli omicidi sono stati commessi da Al Pacino. Pacino è un giovane poliziotto cresciuto in un clima di insicurezza famigliare, con l'ossessione dell'eroismo e della virilità, e un inconscio feticismo per gli indumenti di cuoio. Diverrà un assassino per il trauma della scoperta della propria omosessualità, dopo che gli saranno state affidate indagini sui primi delitti.

«*Il film non è sui "gay"*» ci ha spiegato William Friedkin. «*E' semplicemente ambientato nel loro mondo. Sarà molto misurato, ma sul resto sta sulla violenza, e infatti potranno vederlo anche i minori di diciotto anni. E' la prima volta che un regista esplora la realtà omosessuale come se fosse quella di un giallo*».

Per girare il film, Friedkin si è avvalso della consulenza degli stessi due investigatori a cui era ricorso ne *Il braccio violento della legge*, Jurgensen e Grosso. Negli ultimi anni, costoro hanno risolto numerosi omicidi avvenuti tra gli omosessuali newyorchesi, spacciandosi per due di essi. «*Sono stati Jurgensen e Grosso*» ha concluso il regista «ad aprirci le porte dei bar "gay", in particolare quelli dove si veste il cuoio, e a conferire alla pellicola un tono di autenticità e di serietà senza precedenti».

«*Se credessi che Cruising potrebbe danneggiare gli omosessuali*» ha asserito Pacino «*non lo interpreterei. Il mio personaggio è quello di un uomo tormentato ma conformista che nel corso delle indagini acquista traumaticamente coscienza della propria diversità*». Con stivali, cinturone, giubbotto, bracciali di cuoio, l'attore girava la scena di un suo incontro con una futura vittima in un bar.

Fuori una folla di omosessuali rumoreggiava. «*Attaccheremo le sedi della società di distribuzione e le sale di proiezione quando il film sarà in programma*» ha minacciato Arthur Bell. Nelle sue parole, c'erano gli echi delle violente proteste dell'ultima America: quelle degli studenti contro l'Università, dei pacifisti contro il Vietnam, delle femministe contro i maschi.

e. c.

Al Pacino: «Se Cruising danneggiasse gli omosessuali non lo avrei interpretato»

Zeffirelli con Liza Minnelli in un nuovo film scespiriano

ROMA — «Non dirò più una parola sui miei progetti. Come parlo di un film che ho in mente me lo rubano». *E lo sfogo di Franco Zeffirelli alla vigilia della sua partenza per il Brasile dove si accinge a realizzare con Liza Minnelli la libera trasposizione cinematografica della commedia di Shakespeare.* Molto rumore per nulla.

Su quest'opera non ci piove poiché la preparazione è già avanzata e i contratti sono già stati firmati per cui nessuno può sottrarsi [illegible]. La sua irritazione, invece, è dovuta al fatto che in una recente intervista ha parlato di un film intitolato Pietro e Paolo, sugli inizi del cristianesimo: «Io, tra ideazione, impostazione e realizzazione impiego tre anni a fare un film: ebbene su questo tema ne hanno già sfornati tre. E' il colmo».

Prima della partenza Franco Zeffirelli ha preso contatto con Anthony Burgess, che si trova a Montecarlo, per un altro lavoro cinematografico. Qual è il titolo? «Non lo dico. Non solo non dico il titolo, ma mi guardo bene dall'accennare minimamente alla storia».

Per il momento il regista toscano ha rinunciato alla televisione ed ha rinunciato anche a fare teatro a Los Angeles. Improvvisamente è venuto meno il suo progetto più ambizioso, quello di una versione moderna di Amleto con Richard Gere, l'attore rivelazione del cinema americano. Il 3 settembre dovevano cominciare le prove per il debutto [illegible] già il 12 ottobre al «Ahmanson Theatre».

«Mi sono reso conto — dice il regista — che taggiti non esistono le strutture giuste per fare questo tipo di teatro. Forse, tra un anno metterò in scena *l'Amleto* a Washington perché nella capitale americana sono previste sovvenzioni per certe iniziative teatrali».

e. b.

O'Toole divorzia

LONDRA — Ieri è stato pronunciato il divorzio tra Peter O'Toole e Sian Phillips. I due famosi attori vivevano separati da un paio d'anni. Si erano sposati a Dublino nel 1959.

La coppia ha vuto due figlie, ora in età di 19 e di 16 anni.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

L'hippie, il bimbo, la moto con il clan dei Carradine

«*California 436*» di David Carradine, con David Carradine, Chilliper Chadbourne, Barbara Hersey, Keith Carradine, Robert Carradine. Musica dei fratelli Carradine. Produzione americana a colori. Genere: avventure on the road. Giudizio: languoroso. Cinema Corso.

Naturalmente voglia di rinnovare il piacere delle avventure sulla strada e dell'etica hippie. Magari la curiosità di ridisegnare il meccanismo interno di «Easy Rider». Certo la furbizia di un film in famiglia con tutti i Carradine organizzati per portare musiche, presenza e consigli; ma il risultato è abbienco. «California 436» più che un film arioso è un film nell'aria, più che un racconto aperto è un racconto rotto in piccoli frantumi sentimentali. Anche se a noi gli eroi vagabondi e turisti che scoprono il mondo serbando il proprio mistero continuano a non dispiacere.

C'è David Carradine, motociclista con una fascia attorno alla fronte e la giacca dipinta, che viene coinvolto in una cattiva rissa. Un suo compagno di vagabondaggio uccide in un bar un avventore poco remissivo piantandogli nella pancia una stecca da biliardo. Il gruppo dei motociclisti, braccato dalla polizia, si scioglie. David, pensieroso dietro la fascia che lo incorona, infila strade secondarie, prati, macchie di verde.

Si capisce che è fondamentalmente buono e sentimentale quando incontra un bambino scappato di casa, Jimmy, e lo accetta dapprima come abitante poi per compagno. Si forma un sodalizio che comprende anche la motocicletta, la vecchia motocicletta alla «Easy Rider» che è simbolo di bizzarria, di indipendenza e di diversità (verso chi ha l'automobile).

Sfuggendo, senza troppa preoccupazione, alle ricerche, poco impegnate, della polizia, David e il bambino imparano a conoscersi e a dispreszare il male del mondo, che comprende camionisti vendicativi e violenti, ma anche donne possessive. I due, per diversi motivi, sentono la misoginia come una condizione di libertà. Jimmy non vuole essere derubato del padre che ha finalmente trovato, David sente la donna come l'istituzione della fermezza e della casa. Neppure una giovane e bellissima [illegible] riesce a rompere la solidarietà del gruppo. L'hippie, il bambino e la motocicletta varcheranno il confine; forse in Canada potranno essere felici.

Effettivamente Carradine la fa un po' facile, ma certi dialoghi col bambino e alcuni indolenti paesaggi di provincia stanno con gentilezza sulla fragilità della storia.

s. reg.

Circo di Mosca domani al Rignon

TORINO — Al Rignon (c.so Orbassano 200) per i Punti Verdi, domani alle ore 21,30 gruppo di artisti del circo di Mosca, pagliacci, giocolieri, illusionisti ed acrobati. Lo spettacolo sarà ripetuto venerdì e sabato sempre al Rignon alle 21,30 e domenica alla Mandria alle 17.

Il circo di Mosca presenta in Italia un gruppo di acrobati, tra i migliori dell'Urss, per uno spettacolo fantasmagorico per abilità, forza, intelligenza, ilarità, articolato in numeri acrobatici a terra con giocolieri, prestigiatori, illusionisti.

Eisenstein ha inaugurato il Festival

Mosca: Que viva México «prima» dopo 50 anni

«Apocalypse now» di Coppola solo ad inviti

MOSCA — L'undicesimo Festival internazionale cinematografico di Mosca è stato aperto ieri con la proiezione di «Que viva México!», il film lasciato incompiuto da Sergei Eisenstein e completato in onore del famoso regista dal suo collaboratore e collega Grigory Alexandrov. Alla proiezione, in prima mondiale, avvenuta cinquant'anni dopo le riprese, hanno assistito cineasti e critici di oltre cento Paesi.

Nel corso del Festival verrà proiettata anche «Apocalypse now» il violento film sulla guerra nel Vietnam di Francis Ford Coppola, ma soltanto ad un pubblico ristretto.

Il film, che ha vinto il primo premio al Festival di Cannes, sarà fuori concorso e verrà proiettato domenica in una sala a cui potranno accedere soltanto le persone munite di invito, tra le quali il regista Coppola.

Si era pensato che i russi non avrebbero autorizzato la proiezione di «Apocalypse now», a causa della violenza degli episodi narrati sulla guerra nel Vietnam, della rudezza del linguaggio e di altri elementi considerati negativamente dalle autorità sovietiche.

Cavalli e uomini di Garelli

BEINASCO — Ad un passo dal non convenzionale monumento ai Caduti eretto in lamiera saldata da Franco Garelli, come se fin da allora egli avesse intuito la vocazione industriale della zona, adottandone gli elementi linguistici, nello studio dell'artista — trasformato dopo la sua morte in «museo privato» (e aperto in questo periodo il giovedì sera dalle 21 alle 24) — è attualmente allestita una mostra con una scelta di opere sue datate tra il 1948 e il '54.

Si tratta d'un quinquennio abbondante, fondamentale per lo sviluppo della personalità di Garelli, ormai quarantenne. Vi si vide, infatti, in maniera tutta sua con cui s'appropriò dell'esperienza postcubista di Picasso e quell'accanita ricerca di essenzialità che attraverso un disegno rigoroso, ma pieno di estro, doveva ricondurlo alla scultura, suo vecchio amore.

Sono del '48 anche due *suites* di otto litografie ciascuna, pubblicate da Carlo Cardazzo nelle edizioni della Galleria del Cavallino (*Stagione del cavallo* e *Caso di uomo*): pagine nelle quali si sente molto bene come Garelli abbia continuato a puntare su un proprio archetipo umano; anche quando gli toccò di ricostruirne la figura con scarti di trafileria, rottami, residui dell'usato, prima di passare alle materie plastiche.

Una *Testa di cavallo* e una *Donna vista di fronte* dipinte quasi in monocromo verso il 1948, testimoniano l'interesse dell'artista per la composizione della figura sulla quale innestò poi una nuova esperienza di ispirazione classica che lo condusse ad approfondire spirito e tecnica della pittura vascolare antica, greca ed etrusca. Di qui, una seconda serie di disegni e graffiti, terrecotte e ceramiche: composizioni con uomini e cavalli dove la stilizzazione grafica raggiunge la più alta essenzialità ed una scrittura di visione appena sottesa da una sospetta ironia.

Sovente i disegni sono a coppie o in piccole serie, quasi «momenti» d'una ricerca che si sviluppa nel tempo, incalzando. Nany Antola, attenta studiosa e instancabile valorizzatrice dell'opera di Garelli, ricorda ancora la «straordinaria velocità» con cui nascevano quelle immagini cariche di energia.

a. drag.

Alla televisione

oggi

RETEUNO

11 — **Eurovisione** (c): **Svizzera: Gran Gruyères, dalla piazza della Città - Messa**
12 — **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana: Boris decide di far festa** (c)
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia di disegni animati
18,55 **Gli straordinari anni del cinema** (c): **«Le avventure»**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: **«Incontro con Rin Tin Tin»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Racconti della frontiera** (c): **«Le donne della prateria»**, telefilm con Kurt Russel, Thim Matheson, Laraine Stephens, Ned Romero. Regia di Bernard Mc Eveety
21,30 **Città del Mediterraneo** (c)
22,20 **Mercoledì sport** (c), Telecronache. Da Zurigo: meeting internazionale di atletica leggera Golden Sprint - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 **Sara e Noè** (c), cartoni animati; **Barbapapà**
18,15 **Lo sport per sport** (c), programma di Giampaolo Ormezzano, regia di Vladi Orengo
18,40 **C'era una volta uno zoo** (c), telefilm: **«La poesia»**
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supernoi** (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Peter Falk in Colombo** (c): **«Playback»**, telefilm. Regia di Bernard L. Kowalski
22,10 **C'era una volta il potere** (c): **«L'impero del soprannaturale»**, regia di Etienne Verhaegen
23 — **Scene in un teatro vuoto** (c). Programma musicale da Asiago, con Lucio Dalla e Francesco De Gregori, regia di Enzo Trapani - **TG2 - Stanotte**

domani

RETEUNO

13 — **Sipario su... I grandi interpreti: Arthur Rubinstein**
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana**: «La rabbia del lupo» (c)
18,20 **Arrivo Lone Ranger** - «L'ira del Dio Sole», cartoni animati (c)
18,25 **Giococittà** (c) a cura di Gianni Rossi
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm: «Dagli al lupo»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 Paolo Villaggio in **Giandomenico Fracchia**: «Fracchia e il tempo libero» (c) - Interpreti: Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Gianni Agus, Daniele Formica, Enzo Garinei, Graziella Polesianti, Gigi Reder
21,45 **Speciale Tg1** (c). De Gasperi: 25 anni dalla morte
22,35 Orson Welles presenta **ai racconti del mistero** (c): «Una questione d'onore». Telefilm. Regia di Alan Bromly. Interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon, Stephen Shepperd - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia marina** (c): Animali dalle grandi profondità
18,15 **Al bar di Popeye** (c), testi di Tinin Mantegazza, pupazzi di Velia Mantegazza
18,50 **Tg2 - Sportsera** (c)
19 — In diretta da Siena: **Festa dell'Assunta** (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c): «La fuga di Buddy», sceneggiatura di Susan Miller. Regia di Glenn Jordan, con Sada Thompson, James Broderik e Gary Frank
21,35 **Cioè, le donne si raccontano**: «E' piccerella» di Ettore Notari, regista del cinema muto. Segue un'intervista con Marco Ferreri
22,35 **Sereno variabile** (c), di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco - **Tg2 - Stanotte**

LA TV di Vice

Il tenente Colombo torna a Ferragosto

Peter Falk, in «Playback» a tv due, ore 20,40

Il giorno di Ferragosto non è certo il più adatto per rimanere in casa davanti alla televisione, né i responsabili dei programmi hanno voluto mettersi in concorrenza con la Festa più sponsorizzata dell'anno. Quindi solita routine come tutti gli altri mercoledì del mese. L'unico simpatico «omaggio» per questa giornata di festa può essere considerato il concerto di Artur Rubinstein (rete uno, ore 13) che, nel corso del consueto «*Sipario su i grandi interpreti*», ci offre la *sonata in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra*, di Johannes Brahms.

Nel tardo pomeriggio (ore 18,55), inserito nei programmi dei ragazzi, «*Gli straordinari anni del cinema*» con una serie di brani tratti da film dei primi anni del secolo. Hanno tutti lo stesso tema: la vittoria dei buoni sui cattivi.

Altro telefilm (20,40) ambientato nel Texas per i «*racconti della frontiera*». I fratelli Beadine, sempre alla ricerca della sorella, vengono informati da un condannato a morte che una ragazza, che potrebbe essere la loro congiunta, è tenuta prigioniera da una tribù indiana. Ma neanche questa pista risulta essere quella giusta.

La puntata della «Civiltà del Mediterraneo» che chiude la serata farà infine rivivere, grazie al contributo di alcuni illustri storici, i momenti più avvincenti della battaglia di Maratona, fra greci e persiani.

Anche la rete due ha la sua sorpresina festiva: il ritorno, per il terzo anno consecutivo, del tenente Colombo, il poliziotto italo-americano interpretato da Peter Falk. Lo vedremo in tre nuovi episodi delle serate lasciate libere dalle ultime battute di *Giochi senza frontiere*. Tra i tanti investigatori — privati o federali, commissari o tenenti, semplici agenti o ispettori di cui il video è pieno — questo Colombo è forse quello che gode della maggior simpatia del pubblico, anche perché il suo personaggio è quello più credibile. Non ha nulla del superuomo, né del supergenio: è un onesto «lavoratore» che si impegna nel suo incarico che è quello di impedire ai delinquenti di farla franca.

Peter Falk, che con due suoi film (*Angeli con la pistola* e *Invito a una cena diffile*) è giunto alle soglie dell'Oscar è entrato con passione nel ruolo di Colombo, fantomatico poliziotto di Nuova York che gli sceneggiatori hanno preso di peso dall'immagine di un repettore della polizia di San Francisco, Davide Toschi, pura di origine italiana, solitario, indipendente, cocciuto. Da allora non è più riuscito a levarsi di dosso la figura di questo tenente così diverso da tutti gli altri.

Nella prima puntata, che si intitola «*Playback*» il nostro «eroe» è alle prese con il direttore di un'importante industria elettronica che viene improvvisamente licenziato dalla proprietaria che è anche sua suocera. Servendosi delle sue conoscenze nel campo dell'elettronica l'uomo architetta per vendicarsi una sorta di delitto perfetto: la suocera muore, ma il tenente Colombo trova la strada per mandare all'ergastolo l'assassino.

L'inchiesta sulle *Origini del potere* prosegue questa sera (ore 22,10) con una tappa nel Tibet. Nell'altopiano di Laddack, in decine di monasteri, i bonzi regolano ogni momento della loro vita: la nascita, il matrimonio, la morte e la reintegrazione. Uno dei più importanti capi di queste comunità religiose, il venerabile D. K. Rimpoché, che sostiene di essere la reincarnazione di Buddha, ha accettato di rispondere alle domande di Ebanna Verhaegen che ha girato questa inchiesta quattro anni fa per conto di «*Télé Hachette*».

I programmi della radio

oggi

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radioanch'io
9,30 Messa
11 — Drops music
11,30 Patti Pravo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Dalla polis alla megalopoli
15 — Rally con Marco Ferranti
15,35 Errepiuno estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Alalena
17,30 Globetrotter
18 — Dylan: un po' di più
18,30 Combinazione suono
19,30 Chiamata generale
20 — I grandi reportages
20,30 Taxicon
21,03 Audiogrammi d'amore
22 — Disco contro: motivi internazionali 1979
22,30 Estate, rotocalco a colori
23 — Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30

6 — Un altro giorno musica
8,32 Fra diavolo
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — 19,30 Radiodue Estate: Media delle valute e Bollettino del mare
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,50 Hit parade
18,40 Orsetto Lionello: «Citarsi addosso, ovvero», di Woody Allen
19 — Radiodue Estate
20 — Spazio X formula 2
20,30 Augusto Sciarra e la disco music
21 — Tutto per bene di Pirandello, regia di Giorgio De Lullo, con Romolo Valli
23 — Sergio Mendes e la sua orchestra

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45

7 — Il concerto del mattino
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica
15,30 Un certo discorso estate

domani

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23

9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la «K»
11,30 Incontro musicale
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il «povero Bertolt Brecht»
15,03 Rally con Marco Ferranti
15,35 Errepiuno-Estate
16,40 Incontro con un vip
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Di corda in corda fino a sei
18,30 Incontri musicali
19,30 Chiamata generale: ricerche e messaggi
20 — Opera quiz
20,30 Lieto fine
21,03 Il patio di Siena
21,45 Combinazione suono
23 — Prima di dormire bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,15

6 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
14,30 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Oreste Lionello
20 — Andrea Doria
20,20 Spazio X formula 2
21 — Puccini: Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 13,45, 18,45, 20,45, 21

6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Gammina, cammina
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,43 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15,03 Il film misterioso, concorso
17 — Il disco-gioco

Alle tv estere

oggi

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,25
11 — **Messa** (c)
12 — **Il balcun tort** (c)
18,45 **Corteo commemorativo** (c)
17,40 **Mio** (c). Film con Mio, regia di Susum Hani
19,10 **Susi** (c)
19,25 **Il ruggito del leone**
19,50 **Le avventure di Sinbad il marinaio** (c)
20,15 **I pericoli dell'A.R.A.**
20,40 **Segni** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una storia dei treni** (c)
22,30 **Le avventure di Philippe Rouvet sulle strade di Francia** (c)
23,35 **Atletica** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quel nostro grande amore** (c). Film, regia di Tullio de Michell
23,05 **Atletica leggera**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Ferragosto in bikini**. Film, regia di Marino Girolami, con Walter Chiari

domani

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,15
19,10 **Viki e il lupo** (c), telefilm
19,30 **Andiamo alla stazione** (c), della serie «Vichi il vichingo»
20,15 **L'appuntamento** (c), telefilm
20,40 **Regni e antiparassitari** (c) di Yuichi Naka
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 Per gli 80 anni di Hitchcock: **Io confesso**. Film, regia di Alfred Hitchcock

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Cowboy in Africa** (c). Film, regia di Andrew Marton con Hugh O'Brien, John Mills.
23,05 **Cinenotes**
23,35 **La scena del rock** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,05
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parolamo**, telequiz
19,50 **Telefilm**
20,30 **Nata libera**: Il rinoceronte bianco, con Gary Collins
21,30 **Joko inventa Dio e mucel**. Film western, regia di Antony Dawson

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,15

6 — Un altro giorno musica
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Oreste Lionello
20 — Andrea Doria
20,20 Spazio X formula 2
21 — Puccini: Tosca, direttore Victor De Sabata, protagonista Maria Callas

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 10,45, 13,45, 18,45, 20,45, 21

6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long Playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Gammina, cammina
17,30 Spaziotre
21 — Festival di Salisburgo
22,40 Michael Haydn
23 — Il jazz
23,43 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
17 — Il disco-gioco, gioco
18 — R.M.C. Explosion

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA